

# HP Release Control

per sistemi operativi Windows®

Versione software: 9.20

---

## Guida per l'utente

Data di rilascio della documentazione: luglio 2012

Data di rilascio del software: luglio 2012



# Informazioni legali

## Garanzia

Le uniche garanzie riconosciute per i prodotti e servizi HP sono stabilite nelle dichiarazioni di garanzia esplicitate allegate a tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento potrà essere interpretato in modo da costituire una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile di errori e omissioni editoriali o tecnici contenuti nel presente documento.

Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso.

## Legenda dei diritti riservati

Software riservato. Per il possesso, l'uso o la copia è necessario disporre di una licenza HP valida. In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale, la documentazione del software e i dati tecnici per gli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard del fornitore.

## Informazioni sul copyright

© Copyright 2006 - 2012 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

## Informazioni sui marchi

Oracle® è un marchio registrato negli Stati Uniti di Oracle Corporation, Redwood City, California.

Microsoft® e Windows® sono marchi registrati negli Stati Uniti di Microsoft Corporation.

Java™ è un marchio registrato di Oracle e/o delle sue affiliate.

Adobe® è un marchio registrato di Adobe Systems Incorporated.

## Riconoscimenti

Questo prodotto contiene software sviluppato dalla Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>).

Questo prodotto contiene software sviluppato da Indiana University Extreme! Lab (<http://www.extreme.indiana.edu/>).

## Aggiornamenti della documentazione

Il frontespizio di questo documento contiene le seguenti informazioni identificative:

- Numero di versione software, che indica la versione software.
- Data di rilascio del documento, che varia a ogni aggiornamento del documento stesso.
- Data di rilascio del software, che indica la data di rilascio di questa versione del software.

Per cercare aggiornamenti recenti o verificare che il documento utilizzato sia il più recente, visitare il sito:

**<http://h20230.www2.hp.com/selfsolve/manuals>**

Il sito richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

**<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>**

In alternativa, fare clic sul collegamento **New users - please register** sulla pagina di accesso di HP Passport.

Sottoscrivendo lo specifico servizio di assistenza prodotti, sarà inoltre possibile ricevere edizioni aggiornate o nuove. Per ulteriori dettagli, contattare il rappresentante commerciale di HP.

## Assistenza

Visitare il sito Web dell'Assistenza HP Software all'indirizzo:

**<http://www.hp.com/go/hpsoftwaresupport>**

Questo sito Web fornisce informazioni di contatto e dettagli su prodotti, servizi e assistenza offerti da HP Software.

L'assistenza online di HP Software offre al cliente la possibilità di risolvere autonomamente alcuni problemi. Costituisce un modo rapido ed efficiente per accedere agli strumenti interattivi di assistenza tecnica necessari per la gestione dell'azienda. Per i clienti dell'assistenza, il sito Web offre i seguenti vantaggi:

- Ricerca di documenti nelle Knowledge Base
- Invio e consultazione di casi di assistenza e richieste di miglioramenti
- Download di patch software
- Gestione di contratti di assistenza
- Ricerca di recapiti di assistenza HP
- Consultazione delle informazioni relative ai servizi disponibili
- Partecipazione a forum di discussione con altri utenti del software
- Ricerca e iscrizione a eventi di formazione software

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. In molti casi è inoltre necessario un contratto di assistenza. Per ottenere un ID di HP Passport, andare all'indirizzo:

**<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>**

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

**[http://h20230.www2.hp.com/new\\_access\\_levels.jsp](http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp)**

---

# Sommario

Introduzione alla guida .....	17
Organizzazione della guida .....	18
Destinatari della guida .....	19
Documentazione di HP Release Control.....	19
Risorse aggiuntive online .....	21

## **PARTE I: INTRODUZIONE**

Capitolo 1: Introduzione a HP Release Control .....	25
Concetti .....	26
Panoramica di HP Release Control .....	26
Riferimenti .....	28
Accesso a HP Release Control .....	28

## **PARTE II: IMPOSTAZIONI UTENTE**

Capitolo 2: Preferenze utente .....	31
Concetti .....	31
Panoramica di Preferenze utente .....	31
Riferimenti .....	32
Interfaccia utente di Preferenze utente.....	32

**PARTE III: ANALISI DEI CAMBIAMENTI**

**Capitolo 3: Modulo Analisi.....47**

Concetti .....48

Panoramica del modulo Analisi.....48

Elementi azione .....48

Analisi impatto .....50

Analisi rischio .....50

Panoramica dell'integrazione Modeling Studio.....55

Periodi di tempo .....56

Conflitti tra richieste di cambiamento.....58

Cambiamenti simili .....60

Cambiamenti rilevati e latenti.....61

Compiti.....63

Risoluzione dei conflitti aperti prima della riunione  
CAB.....63

Utilizzo di Pianificazione cambiamento per ripianificare  
un cambiamento .....65

Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto -  
Eliminazione di un CI .....67

Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto -  
Aggiunta di un CI .....70

Riferimenti.....74

Interfaccia utente del modulo Analisi.....74

**Capitolo 4: Filtraggio delle richieste di cambiamento  
e delle attività .....187**

Concetti .....188

Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento  
e delle attività .....188

Espressioni regolari.....190

Compiti.....191

Creazione di un filtro unione.....191

Riferimenti.....192

Interfaccia utente del filtro .....192

**PARTE IV: MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

<b>Capitolo 5: Modulo Titolare</b> .....	<b>229</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>230</b>
<b>Panoramica del modulo Titolare</b> .....	<b>230</b>
<b>Visualizzazione delle attività sulla cronologia</b> .....	<b>231</b>
<b>Allarmi attività</b> .....	<b>233</b>
<b>Comunicazione con l'utente</b> .....	<b>233</b>
<b>Compiti</b> .....	<b>234</b>
<b>Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione     di una attività</b> .....	<b>234</b>
<b>Riferimenti</b> .....	<b>235</b>
<b>Interfaccia utente del modulo Titolare</b> .....	<b>235</b>
<b>Capitolo 6: Modulo Implementatore</b> .....	<b>257</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>258</b>
<b>Panoramica del modulo Implementatore</b> .....	<b>258</b>
<b>Gestione dell'implementazione dell'attività</b> .....	<b>258</b>
<b>Compiti</b> .....	<b>259</b>
<b>Modifica dell'avanzamento dell'implementazione     di una attività</b> .....	<b>259</b>
<b>Riferimenti</b> .....	<b>263</b>
<b>Interfaccia utente del modulo Implementatore</b> .....	<b>263</b>
<b>Capitolo 7: Comunicazione con gli utenti</b> .....	<b>271</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>271</b>
<b>Panoramica della comunicazione con gli utenti</b> .....	<b>271</b>
<b>Riferimenti</b> .....	<b>272</b>
<b>Interfaccia utente del riquadro Comunicazioni</b> .....	<b>272</b>

**PARTE V: DASHBOARD**

Capitolo 8: Utilizzo del Dashboard .....281

Concetti .....282

Visualizzazione dei Portlet predefiniti ..... 282

Portlet Tendenze .....284

Portlet Analisi .....286

Portlet Post-implementazione.....289

Compiti .....291

Modifica delle preferenze di visualizzazione dei portlet ..... 291

Modifica delle preferenze di visualizzazione  
del portlet Application Severity Distribution ..... 292

Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet  
Distribuzione stato applicazione ..... 293

Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet  
Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento ..... 294

Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet  
Esito nel tempo ..... 295

Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet  
Outcome Grouped by Risk ..... 296

Personalizzazione del Dashboard ..... 297

Gestione dei portlet ..... 302

Riferimenti ..... 305

Utilizzo delle pagine del Dashboard ..... 305

**PARTE VI: AMMINISTRAZIONE**

Capitolo 9: Panoramica della configurazione di  
HP Release Control ..... 309

Concetti ..... 310

Flusso di dati di HP Release Control ..... 310

Processo di configurazione - Panoramica di base ..... 311



<b>Compiti</b> .....	<b>312</b>
Distribuzione di HP Release Control.....	312
Configurazione dell'analisi delle richieste di cambiamento .....	312
Configurazione delle impostazioni di revisione e collaborazione .....	316
Configurazione delle impostazioni generali e delle preferenze di sistema .....	318
<b>Capitolo 10: Utilizzo della scheda Configurazione</b> .....	<b>319</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>320</b>
Panoramica della scheda Configurazione .....	320
<b>Compiti</b> .....	<b>321</b>
Configurazione di file nella scheda Configurazione .....	321
Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione .....	321
Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione.....	322
<b>Riferimenti</b> .....	<b>324</b>
Interfaccia utente della scheda Configurazione.....	324
<b>Capitolo 11: Configurazione del processo di cambiamento</b> .....	<b>335</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>336</b>
Configurazione dei conflitti.....	336
Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento.....	338
Analisi impatto.....	342
Analisi del rischio .....	344
Analisi dei cambiamenti simili .....	346
<b>Compiti</b> .....	<b>347</b>
Configurazione di una regola di analisi impatto .....	347
Configurazione dell'analisi del rischio .....	350
Configurazione della creazione automatica di elementi azione .....	352
<b>Riferimenti</b> .....	<b>354</b>
Interfaccia utente per la configurazione del processo di cambiamento.....	354

<b>Capitolo 12: Creazione di documentazione interna .....</b>	<b>389</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>389</b>
<b>Panoramica della documentazione interna .....</b>	<b>389</b>
<b>Riferimenti .....</b>	<b>392</b>
<b>Riquadro Documentazione interna .....</b>	<b>392</b>
<b>Capitolo 13: Configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione .....</b>	<b>395</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>396</b>
<b>Configurazione dei campi .....</b>	<b>396</b>
<b>Panoramica delle enumerazioni .....</b>	<b>397</b>
<b>Riferimenti .....</b>	<b>399</b>
<b>Formati di visualizzazione validi .....</b>	<b>399</b>
<b>Campi preconfigurati della richiesta di cambiamento.....</b>	<b>401</b>
<b>Interfaccia utente della configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione.....</b>	<b>407</b>
<b>Capitolo 14: Configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB .....</b>	<b>429</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>431</b>
<b>Panoramica della configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB.....</b>	<b>431</b>
<b>Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma.....</b>	<b>432</b>
<b>Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati .....</b>	<b>433</b>
<b>Configurazione delle regole di analisi dell'impatto (correlazione).....</b>	<b>438</b>
<b>Panoramica degli adattatori di federazione di HP Release Control .....</b>	<b>439</b>
<b>Adattatore di federazione cambiamenti.....</b>	<b>440</b>

Compiti.....	442
Configurazione di HP Universal CMDB 7.5 (consigliata) .....	442
Configurazione di HP Universal CMDB 8.x o versione successiva (consigliata).....	445
Incremento del numero di condizioni di proprietà CI per l'analisi impatto mediante la console JMX.....	448
Configurazione delle impostazioni avanzate di HP Universal CMDB .....	449
Aggiornamento della versione di HP Universal CMDB .....	451
Configurazione manuale delle patch di HP Universal CMDB....	455
Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma.....	456
Configurazione dei KPI come federati in HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x .....	461
Aggiunta di campi personalizzati all'adattatore di federazione. ....	462
Crittografia di una password mediante la console JMX .....	464
Configurazione di HP Release Control e HP Universal CMDB per l'utilizzo di LDAP mediante la console JMX .....	465
Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x.....	466
Riferimenti.....	469
Interfaccia utente della configurazione dell'integrazione.....	469
<b>Capitolo 15: Configurazione di Service Desk.....</b>	<b>495</b>
Concetti .....	497
Panoramica della conversione delle richieste di cambiamento.....	497
Panoramica della configurazione degli adattatori.....	498
Script di conversione .....	499
Collegamento a interfacce di HP Release Control da Service Desk .....	504
Aggiornamento dello stato dell'approvazione in Service Desk.....	506
Aggiornamento dell'analisi suggerimento temporale in HP Service Manager .....	507

<b>Compiti</b> .....	<b>508</b>
Configurazione dell'integrazione iniziale con Service Desk .....	508
Recupero di ticket da Service Desk .....	508
Modifica delle proprietà dell'adattatore Service Desk .....	512
Configurazione di HP Release Control per l'aggiornamento di HP Service Manager con informazioni sull'analisi.....	513
Configurazione di HP Release Control e HP Service Manager con LW-SSO .....	514
Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste .....	515
Creazione di un collegamento all'applicazione di HP Release Control .....	518
Creazione di un collegamento al calendario di HP Release Control .....	519
Creazione di un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control.....	520
Creazione di un collegamento a una singola richiesta di cambiamento.....	521
Creazione di un collegamento utilizzando parametri di fuso orario e impostazioni internazionali.....	522
Creazione di un collegamento utilizzando parametri di proprietario.....	524
Generazione di collegamenti a ticket di HP Service Manager/Center .....	525
Aggiornamento dello script operazioni SDI per il supporto della funzione Nega.....	534
<b>Riferimenti</b> .....	<b>535</b>
Script operazioni SDI.....	535
Proprietà degli adattatori di Service Desk .....	537
Regole e sintassi per la creazione di collegamenti a HP Release Control .....	558
Parametri URL per collegamenti personalizzati .....	558
Valori del campo Parametro usati nei collegamenti a HP Release Control .....	560
<b>Capitolo 16: Configurazione di etichette e termini</b> .....	<b>565</b>
<b>Concetti</b> .....	<b>566</b>
Panoramica della configurazione di etichette e termini di visualizzazione predefiniti.....	566

Riferimenti .....	568
Riquadro Etichette e termini .....	568
<b>Capitolo 17: Configurazione dei moduli.....</b>	<b>573</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>574</b>
Panoramica della configurazione di notifiche.....	574
Panoramica della configurazione report .....	575
<b>Compiti.....</b>	<b>576</b>
Configurazione delle impostazioni Dashboard.....	576
<b>Riferimenti.....</b>	<b>577</b>
Espressioni valori .....	577
Configurazione della regola di notifica.....	579
Interfaccia utente della configurazione di moduli .....	581
<b>Capitolo 18: Configurazione della protezione .....</b>	<b>601</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>602</b>
Panoramica dell'autenticazione Lightweight Single Sign-On .....	602
Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control .....	603
Utilizzo della gestione identità .....	604
Architettura della gestione identità di HP Release Control .....	605
Utilizzo dell'autenticazione LDAP .....	606
Architettura dell'autenticazione LDAP di HP Release Control .....	607
<b>Compiti.....</b>	<b>608</b>
Utilizzo della modalità di gestione identità .....	608
Utilizzo della modalità di autenticazione database.....	614
Configurazione delle proprietà di connessione LDAP .....	615
Impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP.....	617
<b>Riferimenti.....</b>	<b>618</b>
Limitazioni di LW-SSO .....	618
Avvisi di protezione LW-SSO.....	620
Informazioni importanti per LW-SSO .....	621
Interfaccia utente per la configurazione della protezione.....	621

<b>Capitolo 19: Configurazione del server .....</b>	<b>637</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>638</b>
Panoramica della configurazione multi-proprietà .....	638
Panoramica della distribuzione cluster .....	640
<b>Compiti .....</b>	<b>642</b>
Configurazione del server di HP Release Control per la multi-proprietà (solo SaaS) .....	642
Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control .....	645
<b>Riferimenti .....</b>	<b>656</b>
Interfaccia utente della configurazione del server.....	656
<b>Capitolo 20: Configurazione dei periodi di tempo .....</b>	<b>665</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>665</b>
Panoramica della configurazione dei periodi di tempo .....	665
<b>Compiti .....</b>	<b>667</b>
Definizione dei periodi di tempo.....	667
<b>Riferimenti .....</b>	<b>670</b>
Scheda Periodi di tempo.....	670
<b>Capitolo 21: Configurazione di CI di business.....</b>	<b>681</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>681</b>
Panoramica della configurazione dei CI di business .....	681
<b>Riferimenti .....</b>	<b>682</b>
Interfaccia utente della configurazione di CI di business .....	682
<b>Capitolo 22: Configurazione utenti .....</b>	<b>689</b>
<b>Concetti .....</b>	<b>689</b>
Panoramica della configurazione utenti .....	689
<b>Riferimenti .....</b>	<b>690</b>
Interfaccia utente della configurazione utenti .....	690

**PARTE VII: APPENDICI**

<b>Appendice A: Utilità .....</b>	<b>699</b>
Riferimenti .....	700
Utilità di HP Release Control .....	700
<b>Appendice B: File registro .....</b>	<b>729</b>
Concetti .....	730
Panoramica dei file registro .....	730
Compiti .....	731
Configurazione delle proprietà dei file registro .....	731
Riferimenti .....	733
File registro disponibili in HP Release Control.....	733
<b>Appendice C: Gestione degli errori di gestione dei ticket .....</b>	<b>737</b>
Concetti .....	738
Gestione degli errori durante la conversione delle richieste di cambiamento.....	738
Gestione degli errori durante l'analisi delle richieste di cambiamento.....	739
<b>Appendice D: Configurazione e manutenzione Database .....</b>	<b>741</b>
Riferimenti .....	742
Linee guida per la configurazione e manutenzione database MS SQL Server.....	742
Linee guida per i database Oracle Server .....	744
Utilizzo di impostazioni internazionali diverse dall'inglese .....	745
Impostazioni di configurazione pool database .....	746
<b>Indice .....</b>	<b>747</b>





---

# Introduzione alla guida

La *Guida dell'utente di HP Release Control* illustra come utilizzare e configurare il software HP Release Control. HP Release Control offre una piattaforma comune di supporto decisionale per i membri del comitato consultivo sui cambiamenti (Change Advisory Board, CAB) e per i team addetti all'implementazione durante il ciclo di vita della release. HP Release Control analizza ciascuna richiesta di cambiamento presente nel sistema e fornisce informazioni e allarmi in tempo reale durante l'implementazione. HP Release Control consente inoltre la collaborazione, il feedback e la revisione per tutto il ciclo di vita della release.

## **Questo capitolo comprende:**

- [Organizzazione della guida](#) a pagina 18
- [Destinatari della guida](#) a pagina 19
- [Documentazione di HP Release Control](#) a pagina 19
- [Risorse aggiuntive online](#) a pagina 21

## Organizzazione della guida

Questa guida contiene le seguenti parti:

### **Parte I Introduzione**

Descrive i vari componenti dell'applicazione HP Release Control.

### **Parte II Impostazioni utente**

Descrive come visualizzare e configurare proprietà utente e del modulo Analisi per l'utente corrente di HP Release Control.

### **Parte III Analisi dei cambiamenti**

Descrive le diverse viste di richieste di cambiamento informazioni sulle richieste di cambiamento visualizzate nelle varie schede del modulo e spiega come filtrare le richieste di cambiamento, gli elementi azione e le attività.

### **Parte IV Monitoraggio e implementazione delle attività**

Descrive il modulo Titolare in cui è possibile monitorare lo stato delle richieste di cambiamento pianificate per l'implementazione, il modulo Implementatore in cui vengono gestite le attività che si stanno implementando e come poter comunicare tra di esse.

### **Parte V Dashboard**

Descrive come lavorare con il Dashboard di HP Release Control, che visualizza i dati delle richieste di cambiamento in tempo reale mediante grafici.

### **Parte VI Amministrazione**

Descrive come configurare le varie parti del sistema HP Release Control.

### **Parte VII Appendici**

Descrive i file registro di HP Release Control, le procedure di configurazione e manutenzione del database, le utilità di HP Release Control e la gestione degli errori durante il processo di conversione delle richieste di cambiamento.

## Destinatari della guida

Questa guida è destinata ai membri del CAB (Change Advisory Board) e ad altri soggetti coinvolti nel processo di cambiamento responsabili della valutazione dell'impatto aziendale delle richieste di cambiamento sull'ambiente IT della propria organizzazione e dell'approvazione o rifiuto dei cambiamenti proposti, nonché agli implementatori dei cambiamenti e agli utenti NOC are responsabili dell'implementazione dei cambiamenti e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'implementazione.

## Documentazione di HP Release Control

HP Release Control viene fornito con la seguente documentazione:

La Guida alla distribuzione di HP Release Control fornisce istruzioni sull'installazione e distribuzione di HP Release Control. La guida è disponibile nei seguenti formati e percorsi:

- ▶ in formato PDF sul DVD di HP Release Control
- ▶ in formato PDF selezionando Guida > Libreria di documentazione dall'applicazione HP Release Control

La guida dell'utente di HP Release Control illustra l'utilizzo e la configurazione dell'applicazione HP Release Control. La guida è disponibile nei seguenti formati e percorsi:

- ▶ in formato PDF sul DVD di HP Release Control
- ▶ in formato PDF e di Guida in linea HTML selezionando Guida > Libreria di documentazione dall'applicazione HP Release Control
- ▶ in formato di Guida HTML, da specifiche finestre dell'applicazione HP Release Control, facendo clic all'interno della finestra e premendo F1 oppure selezionando Guida dal menu principale

HP Release Control API Reference (in inglese) spiega come utilizzare le API di HP Release Control. La guida API Reference è disponibile in formato CHM sul DVD di HP Release Control, oppure dall'applicazione HP Release Control selezionando Guida > Libreria di documentazione.

**HP Release Control Leggimi** fornisce informazioni sulle novità della versione corrente del prodotto e su problemi noti e limitazioni. Il file Leggimi è disponibile in formato HTML sul DVD di HP Release Control, oppure dall'applicazione HP Release Control selezionando **Guida > Libreria di documentazione**.

---

**Nota:** Tutte le pubblicazioni in formato PDF possono essere lette e stampate mediante Adobe Reader, disponibile sul sito Web di Adobe (<http://www.adobe.com>).

---

## Risorse aggiuntive online

Assistenza HP Software consente di accedere al sito Web dell'Assistenza HP Software. Questo sito consente di consultare la Knowledge Base per risolvere autonomamente alcuni problemi. È inoltre possibile pubblicare contributi ed effettuare ricerche sui forum di discussione degli utenti, inviare richieste di assistenza, scaricare patch e documentazione aggiornata e molto altro. Scegliere Guida > Assistenza HP Software. L'URL del sito Web è [www.hp.com/go/hpsupport](http://www.hp.com/go/hpsupport).

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione come utente HP Passport per l'accesso. In molti casi è inoltre necessario un contratto di assistenza.

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

[http://h20230.www2.hp.com/new\\_access\\_levels.jsp](http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp)

Per ottenere un ID utente HP Passport, visitare:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Sito Web HP Software consente di accedere al sito Web HP Software. Questo sito fornisce le informazioni più recenti sui prodotti di HP Software. Tra queste, nuove release software, seminari e fiere, assistenza clienti e molto altro. Scegliere Guida > Sito Web HP Software. L'URL del sito Web è [www.hp.com/go/software](http://www.hp.com/go/software).



# Parte I

---

## Introduzione





# 1

---

## Introduzione a HP Release Control

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica di HP Release Control a pagina 26](#)

### Riferimenti

- ▶ [Accesso a HP Release Control a pagina 28](#)

## Concetti

### **Panoramica di HP Release Control**

In un ciclo di vita tipico di release, dopo che un cambiamento è stato immesso nel sistema, il cambiamento entra in una fase di approvazione, implementazione e revisione. HP Release Control supporta ognuna di queste fasi nel ciclo di vita della release.

#### **Approvazione**

Durante la fase di approvazione, il modulo **Analisi** fornisce un'analisi dettagliata di ciascuna richiesta di cambiamento presente nel sistema. I membri del CAB (Change Advisory Board) possono visualizzare informazioni, quali il potenziale impatto del cambiamento e il possibile rischio che l'implementazione comporta. Il CAB utilizza queste informazioni per prendere decisioni più consapevoli e mirate sull'approvazione dei cambiamenti previsti.

La funzione di collaborazione consente inoltre ai membri del CAB di fornire un feedback sui cambiamenti previsti nonché di approvare o rifiutare le richieste di cambiamento o di revocare l'approvazione.

#### **Implementazione**

Durante l'implementazione, i moduli **Titolare** e **Implementatore** forniscono informazioni in tempo reale sulle attività del cambiamento. Gli implementatori e i team di rilascio sono in grado di monitorare lo stato di tutte le attività del cambiamento attraverso una vista cronologica a 24-ore. Essi ricevono allarmi in merito a problemi come pianificazione, conflitti e ritardi, e utilizzano le linee guida di implementazione tracciate nel modulo **Analisi** durante la fase di approvazione.

## **Revisione**

Dopo l'implementazione, la funzione **Revisione post-implementazione (PIR)** fornisce una piattaforma per consentire ai revisori di presentare le proprie conclusioni sul cambiamento implementato. Utilizzando le informazioni raccolte durante la fase di implementazione, i revisori forniscono un feedback sul successo complessivo del cambiamento e sui livelli di soddisfazione delle parti pertinenti.

## **Gestione e amministrazione**

Durante l'intero ciclo di vita della release, i responsabili IT utilizzano il modulo **Dashboard** di HP Release Control per visualizzare grafici della richiesta di cambiamento e dei dati dell'attività in tempo reale. HP Release Control utilizza il modulo **Amministratore** per configurare le proprietà di HP Release Control ed eseguire compiti amministrativi sul sistema.

## Riferimenti

### **Accesso a HP Release Control**

L'accesso a HP Release Control viene effettuato utilizzando un browser Web da qualunque computer dotato di una connessione di rete (Intranet o Internet) al server di HP Release Control. Per informazioni sui requisiti del browser Web, vedere "Requisiti di sistema del server" nella *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

**Per accedere alla pagina di accesso a HP Release Control e accedere a HP Release Control:**

- 1** Nel browser Web, immettere l'URL [http://<nome\\_server>:<porta\\_server\\_Tomcat>/ccm](http://<nome_server>:<porta_server_Tomcat>/ccm) se non si utilizza un sistema di gestione identità, oppure [http://<nome\\_server>/ccm](http://<nome_server>/ccm) se si utilizza un sistema di gestione identità, dove nome\_server è il nome o l'indirizzo IP del server di HP Release Control.
- 2** Immettere i parametri di accesso (nome utente e password) di un utente definito dall'amministratore e assegnato all'utente, quindi fare clic su **Accesso**. Dopo aver effettuato l'accesso, il nome utente viene visualizzato nell'angolo superiore destro dello schermo. In una nuova installazione, viene creato un utente denominato **admin** con una password **admin** che può essere utilizzato per l'accesso iniziale al sistema.
- 3** Configurare la modalità di autenticazione utente, come descritto in "Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603.

**Per disconnettersi da HP Release Control:**

Al termine della sessione di lavoro, fare clic su **Disconnetti** nell'angolo superiore destro dello schermo.

# Parte II

---

## Impostazioni utente



# 2

---

## Preferenze utente

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica di Preferenze utente](#) a pagina 31

### Riferimenti

- ▶ [Interfaccia utente di Preferenze utente](#) a pagina 32

## Concetti

### **Panoramica di Preferenze utente**

HP Release Control consente di visualizzare e configurare le proprietà utente per l'utente di HP Release Control corrente, selezionare i CI di business che si desidera associare all'utente corrente e configurare le impostazioni per il modulo Analisi.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni utente, vedere "Configurazione utenti" a pagina 689.

## Riferimenti

### **Interfaccia utente di Preferenze utente**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- [Riquadro CI di business](#) a pagina 32
- [Riquadro Dettagli](#) a pagina 34
- [Riquadro Visualizzazione griglia](#) a pagina 35
- [Riquadro Visualizzazione filtro rapido](#) a pagina 37
- [Riquadro Area di lavoro utente](#) a pagina 39

### **Riquadro CI di business**

Questo riquadro consente di associare i CI di business all'utente corrente.






L'associazione di un CI di business a un utente determina la ricezione di notifiche da parte dell'utente quando è pianificato un cambiamento che ha un impatto sul CI di business. Sebbene l'amministratore sia responsabile dell'associazione iniziale di CI di business agli utenti, è possibile associare o rimuovere associazioni di CI di business dall'utente corrente.

Per informazioni su come definire un nuovo utente mediante la configurazione delle impostazioni per l'utente, incluse informazioni di base sull'utente e sui CI di business associati, vedere "Configurazione utenti" a pagina 689.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Preferenze > Preferenze utente > CI di business.
------------------------	--



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Mostra obsoleti/Nascondi obsoleti. Attiva o disattiva la visualizzazione dei CI obsoleti.</p>
	<p>Trova. Consente di ricercare un CI di business specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di business che contengono la stringa immessa nel nome. Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>
	<p>Consente di spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business disponibili nell'elenco CI di business personali. Il CI di business CI viene associato all'utente corrente.</p>
	<p>Consente di spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business personali nell'elenco CI di business disponibili. Il CI di business CI non viene associato all'utente corrente.  Nota: è possibile rimuovere l'associazione di un CI di business con l'utente corrente solo se l'amministratore non ha richiesto all'utente di visualizzare i dati per il CI di business imponendo il CI di business per l'utente.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> 
<p>CI di business disponibili</p>	<p>I CI di business riportati in questo elenco che non sono associati all'utente corrente.</p>
<p>CI di business personali</p>	<p>I CI di business riportati in questo elenco che sono associati all'utente corrente.</p>

## **Riquadro Dettagli**

Questo riquadro consente di visualizzare e modificare le proprietà dell'utente corrente di HP Release Control configurate dall'amministratore.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Preferenze > Preferenze utente > Dettagli.
Informazioni importanti	Se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile cambiare la password dell'utente.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603</li> <li>➤ "Configurazione utenti" a pagina 689</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Password</b>	<p>Per cambiare la password dell'utente, immettere una nuova password. Questa è la password tramite la quale l'utente esegue l'accesso a HP Release Control.</p> <p><b>Nota:</b> se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile cambiare la password dell'utente.</p>
<b>Conferma password</b>	<p>Consente di ridigitare la password per confermare quella immessa nella casella Password.</p> <p><b>Nota:</b> se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile cambiare la password dell'utente.</p>




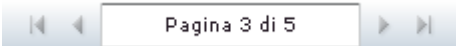
## **Riquadro Visualizzazione griglia**

Questo riquadro consente di configurare i campi delle richieste di cambiamento per cui si desidera visualizzare i dati in HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Preferenze > Preferenze utente > Analisi > Visualizzazione griglia.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I campi delle richieste di cambiamento per cui si desidera visualizzare i dati in HP Release Control vengono definiti nel modulo Amministratore. Per informazioni, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.</li> <li>▶ Una configurazione specifica dell'utente definita nel riquadro Visualizzazione griglia sostituisce la configurazione corrente nel modulo Amministratore. Questa definizione si applica solo al computer in cui l'utente specifico in genere configura i campi delle richieste di cambiamento.</li> </ul>
Vedere anche	"Richieste di cambiamento — Vista Elenco" a pagina 138


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Ripristina predefiniti. Consente di ripristinare i campi predefiniti definiti nel modulo Amministratore.
	Trova. Consente di ricercare una colonna specifica immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutte le colonne che contengono la stringa immessa nel nome.  Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.







Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi.</b> Consente di spostare le colonne selezionate dall'elenco Colonne disponibili nell'elenco Colonne selezionate. Le colonne vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento.</p>
	<p><b>Rimuovi.</b> Consente di spostare le colonne selezionate dall'elenco Colonne selezionate nell'elenco Colonne disponibili. Le colonne non vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento.</p>
	<p>Utilizzare le frecce su e giù per determinare l'ordine in cui le colonne vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> 
<p><b>Colonne disponibili</b></p>	<p>L'elenco di colonne disponibili.</p> <p><b>Nota:</b> È possibile selezionare più colonne utilizzando il tasto CTRL.</p>
<p><b>Colonne selezionate</b></p>	<p>Consente di mostrare i campi visualizzati nel riquadro Richieste di cambiamento.</p> <p><b>Nota:</b> è possibile selezionare più colonne utilizzando il tasto CTRL.</p>

## **Riquadro Visualizzazione filtro rapido**

Questo riquadro consente di definire i campi visualizzati nel riquadro Filtri del modulo Analisi. Per informazioni, vedere "Riquadro Filtri" a pagina 216.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In Preferenze utente: selezionare Preferenze &gt; Preferenze utente &gt; Visualizzazione filtro rapido.</li> <li>▶ Nel modulo Amministratore: selezionare la scheda Configurazione &gt; Campi. Nel riquadro Campi disponibili, fare clic sul pulsante Gestisci visualizzazione filtro rapido  per visualizzare la finestra di dialogo Visualizzazione filtro rapido.</li> </ul>
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I risultati delle modifiche apportate vengono visualizzati immediatamente nel riquadro Filtri.</li> <li>▶ Per impostazione predefinita, i campi visualizzati nel riquadro Filtri vengono definiti dall'amministratore in Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Integrazioni &gt; Campi &gt; riquadro Campi disponibili &gt; pulsante Gestisci visualizzazione filtro rapido.</li> <li>▶ Una configurazione specifica dell'utente definita nel riquadro Visualizzazione filtro rapido sostituisce la configurazione corrente dell'amministratore per questo utente.</li> </ul>
Vedere anche	"Riquadro Filtri" a pagina 216

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

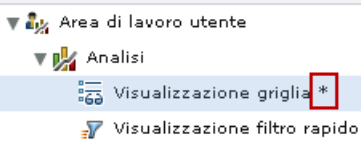

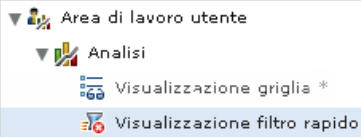
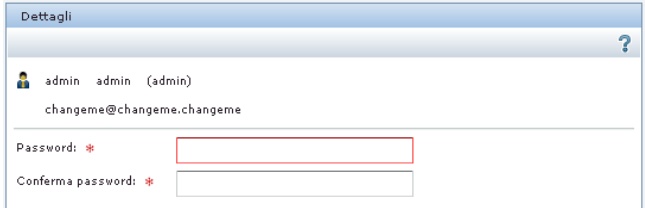
Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<b>Ripristina predefiniti.</b> Consente di ripristinare i campi predefiniti definiti nel modulo Amministratore.
	<b>Trova.</b> Consente di ricercare un campo specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i campi che contengono la stringa immessa nel nome.  Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.
	Consente di spostare il campo selezionato dall'elenco <b>Campi disponibili</b> nell'elenco <b>Campi selezionati</b> . I campi vengono visualizzati nel riquadro del filtro rapido.
	Consente di spostare i campi selezionati dall'elenco <b>Campi selezionati</b> nell'elenco <b>Campi disponibili</b> . I campi non vengono visualizzati nel riquadro del filtro rapido.
	Utilizzare le frecce su e giù per determinare l'ordine in cui i campi vengono visualizzati nel riquadro del filtro rapido.
<Visualizzazione di altre pagine>	Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.  
<b>Campi disponibili</b>	L'elenco di campi del filtro rapido disponibili. <b>Nota:</b> È possibile selezionare più campi utilizzando il tasto CTRL.
<b>Campi selezionati</b>	Consente di mostrare i campi visualizzati nel riquadro del filtro rapido. <b>Nota:</b> è possibile selezionare più campi utilizzando il tasto CTRL.

## **Riquadro Area di lavoro utente**

Questo riquadro consente di configurare le proprietà utente per l'utente corrente di HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Preferenze > Preferenze utente > Area di lavoro utente.
Informazioni importanti	Se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile cambiare la password dell'utente.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603</li> <li>➤ "Configurazione utenti" a pagina 689</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Struttura delle preferenze utente nel riquadro a sinistra&gt;</p>	<p>L'opzione selezionata viene visualizzata nel riquadro a destra. Vengono visualizzati i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>► Se si verifica un cambiamento nell'opzione selezionata, viene visualizzato un asterisco (*) a destra dell'opzione selezionata nella struttura.</li> </ul>  <ul style="list-style-type: none"> <li>► Se è stata eseguita un'operazione non valida, viene visualizzato il simbolo  sull'icona a sinistra dell'opzione selezionata nella struttura.</li> </ul>  <p>Esempi di operazioni non valide sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>► La casella Password nel riquadro Dettagli è vuota</li> <li>► L'elenco Campi selezionati nel riquadro Visualizzazione filtro rapido non contiene alcun campo selezionato</li> </ul> <p>In questi casi, viene visualizzata una cornice rossa intorno alla casella corrispondente per indicare che è stata eseguita un'operazione non valida. È inoltre possibile tenere il puntatore sopra la cornice rossa per visualizzare una descrizione dell'operazione non valida.</p> 



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Rileva automaticamente impostazioni lingua</b></p>	<p>Selezionare questa opzione per specificare a HP Release Control di utilizzare la lingua predefinita configurata per il computer.</p> <p>Per utilizzare una lingua diversa, deselezionare l'opzione Rileva automaticamente impostazioni lingua e selezionare la lingua richiesta. Se la lingua selezionata non è supportata, HP Release Control utilizza la lingua predefinita nella casella Lingua di sistema in Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Integrazioni &gt; Server.</p> <p>Impostazione predefinita: opzione selezionata</p>
<p><b>Rileva automaticamente impostazioni fuso orario</b></p>	<p>Selezionare questa opzione per specificare a HP Release Control di utilizzare il fuso orario configurato per il server HP Release Control.</p> <p>Per utilizzare un fuso orario diverso, deselezionare l'opzione Rileva automaticamente impostazioni fuso orario e selezionare il fuso orario richiesto dall'elenco Fuso orario.</p> <p>Nota: questa opzione è disabilitata se è selezionata la casella di controllo Forza fuso orario client in Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Integrazioni &gt; Server.</p> <p>Impostazione predefinita: opzione selezionata</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Pagina di destinazione</b></p>	<p>Consente di selezionare il modulo corrente come pagina di destinazione. Accedere al modulo che si desidera che HP Release Control visualizzi e fare clic su Usa pagina corrente.</p> <p>Se si sceglie di utilizzare il modulo Analisi come pagina di destinazione, anche HP Release Control:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Apre l'ultima vista visualizzata. Ad esempio, il formato Elenco o Calendario. Per informazioni, vedere "Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento" a pagina 142.</li> <li>➤ Apre l'ultimo filtro visualizzato nel riquadro Richieste di cambiamento, incluso un filtro non salvato.</li> </ul> <p>Nota: se l'ultimo filtro visualizzato è stato il risultato di una ricerca eseguita mediante Cerca ID richiesta, viene visualizzato il filtro Tutti.</p> <p>Se tuttavia la casella Nome filtro predefinito (selezionare Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Server) contiene un valore diverso da vuoto (filtro Any), HP Release Control visualizzerà il filtro mostrato nella casella Nome filtro predefinito.</p> <p>Per informazioni sul filtraggio delle richieste di cambiamento, vedere "Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 187.</p>
<p><b>Ultima pagina visitata</b></p>	<p>HP Release Control apre l'ultimo modulo visualizzato prima della disconnessione.</p> <p>Se Analisi è stato l'ultimo modulo visualizzato, anche HP Release Control:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Apre l'ultima vista visualizzata.</li> <li>➤ Apre l'ultimo filtro visualizzato nel riquadro Richieste di cambiamento.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni, vedere Pagina di destinazione riportato sopra.</p> <p>Nota: per impostazione predefinita, HP Release Control apre l'ultima pagina visualizzata.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Notifica la presenza di aggiornamenti agli elementi nell'elenco Preferiti</b></p>	<p>Consente di ricevere notifiche quando vengono apportate determinate modifiche agli elementi azione e alle richieste di cambiamento preferiti.</p>



# Parte III

---

## Analisi dei cambiamenti



# 3

---

## Modulo Analisi

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ **Panoramica del modulo Analisi a pagina 48**
- ▶ **Elementi azione a pagina 48**
- ▶ **Analisi impatto a pagina 50**
- ▶ **Analisi rischio a pagina 50**
- ▶ **Panoramica dell'integrazione Modeling Studio a pagina 55**
- ▶ **Periodi di tempo a pagina 56**
- ▶ **Conflitti tra richieste di cambiamento a pagina 58**
- ▶ **Cambiamenti simili a pagina 60**
- ▶ **Cambiamenti rilevati e latenti a pagina 61**

### Compiti

- ▶ **Risoluzione dei conflitti aperti prima della riunione CAB a pagina 63**
- ▶ **Utilizzo di Pianificazione cambiamento per ripianificare un cambiamento a pagina 65**
- ▶ **Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto - Eliminazione di un CI a pagina 67**
- ▶ **Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto - Aggiunta di un CI a pagina 70**

### Riferimenti

- ▶ **Interfaccia utente del modulo Analisi a pagina 74**

## Concetti

### **Panoramica del modulo Analisi**

Il modulo Analisi consente di visualizzare un'analisi dettagliata di ogni richiesta di cambiamento immessa nel sistema.

I membri del CAB (Change Advisory Board) possono visualizzare informazioni, quali il potenziale impatto del cambiamento e il possibile rischio che l'implementazione comporta. Il CAB utilizza queste informazioni per prendere decisioni più consapevoli e mirate sull'approvazione dei cambiamenti previsti.

La funzione di collaborazione consente inoltre ai membri del CAB di fornire un feedback sui cambiamenti previsti nonché di approvare o rifiutare le richieste di cambiamento o di revocare l'approvazione.

HP Release Control consente di configurare le impostazioni del modulo Analisi. Per informazioni, vedere "Preferenze utente" a pagina 31.

### **Elementi azione**

Gli elementi azione sono attività che un utente può inviare a un altro utente relativamente a una richiesta di cambiamento specifica. L'utente a cui viene assegnato l'elemento azione, denominato assegnatario in HP Release Control, può scegliere di eseguire l'attività oppure di restituire l'elemento al relativo creatore. Se l'assegnatario sceglie di eseguire l'attività, una volta terminato il lavoro informa il creatore che l'elemento azione è stato completato. Il creatore dell'elemento azione chiude o riapre l'elemento, in base alle esigenze.

Quando l'assegnatario riceve un elemento azione il cui completamento richiede il coinvolgimento di altri utenti, può creare uno o più elementi azione derivati da quello a lui assegnato. Tuttavia, tali elementi azione non sono direttamente associati all'elemento azione originale e il relativo stato non ha alcun impatto sullo stato di tale elemento. Lo stato dell'elemento azione originale non cambia fino a quando il relativo assegnatario non informa il creatore dell'avvenuto completamento.



Per monitorare elementi azione specifici, è possibile aggiungerli all'elenco Preferiti. È inoltre possibile eseguire la sottoscrizione per ricevere notifiche e-mail quando gli elementi azione vengono modificati. Infine, è possibile inoltrare tramite e-mail un elemento azione ad altri utenti affinché possano revisionarlo o aggiungervi commenti.

---

**Nota:**

- ▶ A una richiesta di cambiamento possono essere associati più elementi azione, tuttavia un elemento azione può essere associato a una singola richiesta di cambiamento.
  - ▶ Per impostazione predefinita, HP Release Control crea automaticamente elementi azione per richieste di cambiamento specifiche. Per informazioni, vedere "Configurazione della creazione automatica di elementi azione" a pagina 352.
- 

Nel modulo Analisi gli elementi azione possono essere visualizzati all'interno di due componenti:

- ▶ Nel riquadro Elementi azione. È possibile utilizzare il riquadro Elementi azione per visualizzare tutti gli elementi azione presenti nel sistema oppure gli elementi che soddisfano criteri di filtro specifici. Per informazioni, vedere "Riquadro Elementi azione" a pagina 75.
- ▶ Nella vista Elementi azione della scheda Collaborazione. È possibile utilizzare la scheda Collaborazione per visualizzare gli elementi azione associati a una richiesta di cambiamento specifica. Per informazioni, vedere "Scheda Collaborazione > Elementi azione" a pagina 148.

## **Analisi impatto**

L'analisi dell'impatto calcola gli effetti che le richieste di cambiamento hanno sui CI. Sia i dettagli dei CI che le relative relazioni vengono importati da HP Universal CMDB. Per informazioni su come impostare e configurare HP Release Control per calcolare l'analisi dell'impatto, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.

HP Release Control consente di visualizzare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto per una richiesta di cambiamento nella scheda Valutazione > Impatto. La scheda Valutazione > Impatto visualizza i CI di business e i CI di sistema interessati dalla richiesta di cambiamento. Include informazioni generali sui CI di business o di sistema interessati oltre a un'indicazione della gravità dell'impatto prodotto dalla richiesta. Per informazioni, vedere "Scheda Valutazione > Impatto" a pagina 89.

## **Analisi rischio**

Per ciascuna richiesta di cambiamento, HP Release Control calcola un valore di rischio relativo utilizzando la seguente formula:

**Rischio calcolato = Danno potenziale x Probabilità di insuccesso**

Dove:

- ▶ **Rischio calcolato** è un valore relativo compreso tra 0 e 100; un numero più elevato indica un livello di rischio relativo più alto. Il valore di rischio non riflette un obiettivo, ossia un livello di rischio ottimale, ma indica il livello di rischio della richiesta di cambiamento selezionata relativamente alle altre richieste di cambiamento.
- ▶ **Danno potenziale** indica il danno che può derivare dall'implementazione della richiesta di cambiamento. Il danno potenziale viene calcolato come un valore ponderato compreso tra 0 e 10; un numero più elevato indica un livello di danno più alto.

- **Probabilità di insuccesso** indica la probabilità di un certo livello di insuccesso dell'implementazione della richiesta di cambiamento, dal quale possono derivare possibili danni. La probabilità di insuccesso viene calcolata come un valore ponderato compreso tra 0 e 10; un numero più elevato indica un livello di probabilità di insuccesso più alto.

Il danno potenziale e la probabilità di insuccesso vengono calcolati in base ai fattori di rischio definiti dall'amministratore di HP Release Control durante il processo di configurazione.

Ad esempio, l'amministratore potrebbe definire il fattore di rischio **Probabilità di insuccesso** denominato `New_technology`, che riflette il periodo di tempo durante il quale la tecnologia necessaria alla richiesta di cambiamento è stata utilizzata all'interno dell'organizzazione.

Durante il processo di creazione di un nuovo fattore di rischio, l'amministratore definisce l'origine dei dati (ad esempio un campo nell'applicazione Service Desk integrata), stabilisce le regole di mapping che convertono i dati di origine in valori dei fattori compresi tra 0 e 10, quindi assegna un peso al fattore.

L'amministratore può inoltre definire regole di override per il calcolo del rischio. Ad esempio, può stabilire che se la richiesta di cambiamento richiede l'utilizzo di una tecnologia nuova per l'organizzazione, il livello di rischio venga automaticamente impostato su 100, indipendentemente dal calcolo del rischio effettivo.

### **Esempio di calcolo di analisi del rischio**

In questa sezione viene fornito un esempio dettagliato del processo utilizzato per il calcolo del valore del rischio per le richieste di cambiamento.

Durante il processo di configurazione, l'amministratore di HP Release Control definisce un fattore di rischio denominato `New_technology`. Questo sarà uno dei fattori utilizzati per misurare la probabilità di insuccesso per ogni singola richiesta di cambiamento elaborata da HP Release Control.

L'origine dati per il fattore di rischio `New_technology` è un campo obbligatorio nell'applicazione Service Desk integrata e contiene le seguenti informazioni: L'intervallo di tempo, espresso in mesi, durante il quale la tecnologia è stata utilizzata all'interno dell'organizzazione. I valori accettati sono i numeri compresi tra 1 e 36.

L'amministratore assegna al fattore di rischio `New_technology` le seguenti regole di mapping che convertono l'origine dati in valori dei fattori compresi tra 0 e 10:

Dati originali (intervallo)	Punteggio fattore
1-12 mesi	10
12-24 mesi	5
24-36 mesi	0

Se, ad esempio, la tecnologia è stata introdotta 18 mesi prima, il fattore di rischio `New_technology` riceve un punteggio pari a 5.

L'amministratore assegna un peso pari a 4 al fattore di rischio `New_technology`.

Quindi, definisce altri tre ulteriori fattori di rischio per misurare la probabilità di insuccesso. Nella seguente tabella viene fornito un riepilogo dei fattori di rischio relativi alla probabilità di insuccesso definiti dall'amministratore e i relativi pesi assegnati:

Nome fattore	Peso
<code>New_technology</code>	4
<code>QA_approval</code>	8
<code>Affected_CIs</code>	6
<code>Duration_of_change</code>	2
	<b>Peso totale = 20</b>

Dopo la definizione dei fattori di rischio per misurare la probabilità di insuccesso per ciascuna richiesta di cambiamento, l'amministratore esegue lo stesso processo per definire un set di fattori di rischio che verranno utilizzati per misurare il danno potenziale per ogni singola richiesta.

Si supponga ora che una richiesta di cambiamento specifica, che richiede una tecnologia abbastanza nuova, venga elaborata da HP Release Control e riceva i seguenti punteggi del fattore di rischio Probabilità di insuccesso:

Nome fattore	Punteggio fattore
New_technology	10
QA_approval	4
Affected_CIs	2
Duration_of_change	0

HP Release Control calcola un valore ponderato per ciascun fattore utilizzando la seguente formula:

$$\text{Peso/Peso totale} \times \text{Punteggio} = \text{Valore ponderato}$$

Dove:

- **Peso** è il peso assegnato al fattore di rischio durante il processo di configurazione di HP Release Control.
- **Peso totale** è la somma di tutti i pesi assegnati ai fattori di rischio.
- **Punteggio** indica il punteggio del fattore di rischio così come è stato convertito dall'origine dati. Il mapping utilizzato per convertire l'origine dati in un punteggio viene definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.

Sostituendo i valori per il fattore di rischio New\_technology (Peso=4, Peso totale =20, Punteggio fattore=10) in questa formula, si otterrà un valore ponderato pari a 2:

$$4/20 \times 10 = 2$$

I valori ponderati vengono calcolati per tutti i fattori di rischio di probabilità di insuccesso come illustrato di seguito:

Nome fattore	Punteggio fattore	Peso	Valore ponderato
New_technology	10	4	2
QA_approval	4	8	1.6
Affected_CIs	2	6	0.6
Duration of Change	0	2	0
		Peso totale=20	Probabilità di insuccesso=4,2

Come mostrato nella tabella riportata sopra, il punteggio di Probabilità di insuccesso è la somma di tutti i valori ponderati e degli importi fino a 4,2.

Utilizzando lo stesso metodo, con fattori di rischio definiti separatamente, viene calcolato il punteggio di Danno potenziale, che ammonta fino a 5.

Il punteggio finale del rischio, calcolato utilizzando la formula di analisi del rischio originale, ammonta a 21:

$$\text{Probabilità di insuccesso (4,2)} \times \text{Danno potenziale (5)} = \text{Rischio calcolato (21)}$$

Come illustrato in questo esempio, il rischio finale per la richiesta di cambiamento include tutti i fattori di rischio che influenzano la probabilità di insuccesso e il danno potenziale di questa richiesta.

Per informazioni su come visualizzare l'analisi del rischio per una richiesta di cambiamento, vedere "Scheda Valutazione > Rischio" a pagina 104.

## **Panoramica dell'integrazione Modeling Studio**

---

**Nota:** questa funzione è pertinente solo se si è connessi a HP Universal CMDB 8.01 o versione successiva.

---

I risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto si basano sui CI visualizzati nei riquadri CI con impatto, Interessato da o Interesse della scheda Valutazione > Impatto. Se sono presenti CI che avrebbero dovuto essere inclusi nel calcolo, ma che non sono visualizzati in questa scheda oppure che sono visualizzati in questa scheda, ma che non avrebbero dovuto essere inclusi nel calcolo, i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto non saranno accurati. Per informazioni sulla configurazione dell'analisi dell'impatto, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.

HP Release Control consente di modificare i risultati dell'analisi dell'impatto per la richiesta di cambiamento mediante la modifica del modello CI di business pertinente in Modeling Studio in HP Universal CMDB, direttamente da HP Release Control.

Se, ad esempio, un host è visualizzato nel riquadro CI con impatto, ma in realtà non esiste più nel modello, questo verrà comunque incluso nei risultati dell'impatto poiché HP Universal CMDB non è stato aggiornato con il cambiamento. I risultati dell'analisi dell'impatto non sono quindi accurati. Per informazioni, vedere "Scheda Valutazione > Impatto" a pagina 89.

## Visualizzazione di risultati aggiornati

Una volta che HP Universal CMDB è stato aggiornato con il cambiamento richiesto, vengono anche aggiornati i risultati dell'analisi dell'impatto. Tuttavia, tali risultati aggiornati non vengono visualizzati nella scheda Valutazione > Impatto fino alla volta successiva in cui HP Release Control esegue il calcolo dell'impatto. Per vedere i risultati aggiornati, è possibile eseguire una simulazione in Pianificazione cambiamento, quindi visualizzare i risultati di tale simulazione nel riquadro dei dettagli di Pianificazione cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.

## Periodi di tempo

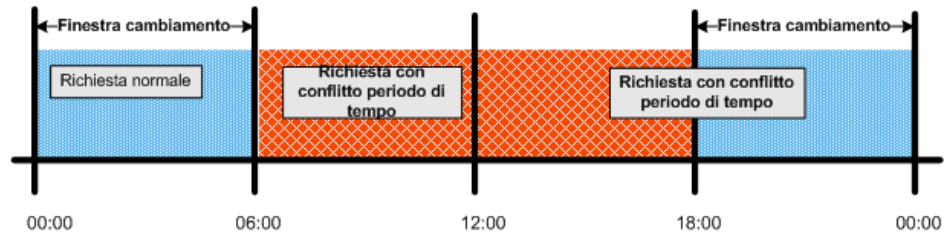
I periodi di tempo definiscono il momento in cui i cambiamenti possono essere o non essere implementati. I tipi di periodi di tempo disponibili sono:

- ▶ **Finestra cambiamento.** Un periodo di tempo durante il quale è possibile implementare le richieste.
- ▶ **Blackout.** Un periodo di tempo durante il quale non è possibile implementare le richieste.
- ▶ **Neutro ai cambiamenti.** Un periodo di tempo che indica un evento esterno, ad esempio una vacanza, che non esercita un'influenza diretta sull'implementazione della richiesta.

Ad esempio, per assicurare il mantenimento dei contratti sul livello del servizio, è possibile definire un periodo di tempo Finestra cambiamento affinché i cambiamenti apportati al sito Web aziendale possano essere implementati solo tra le 00:00 e le 06:00 oppure tra le 18:00 e le 00:00. Per ulteriori informazioni sulla procedura consigliata, vedere "Definizione dei periodi di tempo" a pagina 667.

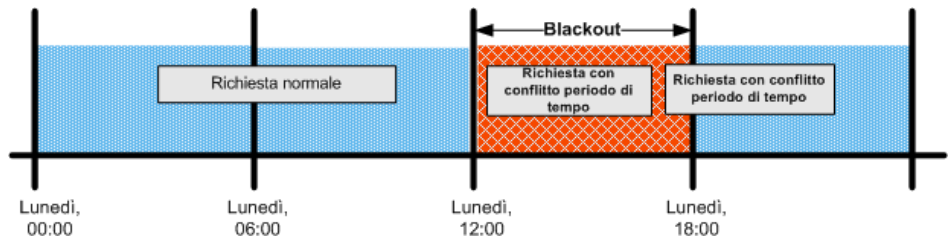


In questo caso, affinché una richiesta possa essere considerata normale, deve ricadere completamente entro un periodo di tempo Finestra cambiamento. Se una parte ricade al di fuori di questo periodo, l'intera richiesta viene considerata come generatrice di un conflitto di periodi di tempo. Per informazioni sulla visualizzazione dei conflitti tra periodi di tempo, vedere "Scheda Valutazione > Conflitti periodo di tempo" a pagina 113.



In modo analogo, è possibile definire un periodo di tempo Blackout affinché le modifiche apportate al sito Web non possano essere implementate il lunedì dalle 12.00 alle 18.00.

In questo caso, affinché una richiesta possa essere considerata normale, deve ricadere completamente al di fuori del periodo di tempo Blackout. Se una parte ricade all'interno di questo periodo, l'intera richiesta viene considerata come generatrice di un conflitto di periodi di tempo.



Per informazioni sulla configurazione dei periodi di tempo, vedere "Scheda Periodi di tempo" a pagina 670.

## **Conflitti tra richieste di cambiamento**

HP Release Control identifica in modo automatico le richieste di cambiamento che si riferiscono a elementi chiave comuni e che sono pianificate per essere eseguite nello stesso momento o in momenti vicini, causando conflitti.

---

**Nota:** Tutti i riferimenti alle richieste di cambiamento contenuti in questo capitolo sono correlati anche alle richieste di cambiamento associate agli elementi azione.

---

Le richieste di cambiamento vengono definite in conflitto quando:

- ▶ Un elemento di configurazione (CI) o un CI di business è interessato da più cambiamenti nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi
- ▶ Lo stesso implementatore è responsabile dell'implementazione di più di un cambiamento nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi
- ▶ Un campo specificato presenta lo stesso valore in più di un cambiamento nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi

La gravità di un conflitto viene misurata in base alla causa del conflitto e alla prossimità tra le richieste di cambiamento.

Questa sezione include inoltre:

- "Livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 59
- "Cause di conflitto" a pagina 59
- "Gravità dei conflitti" a pagina 59

### **Livelli di prossimità dei conflitti**

Il livello di prossimità di due richieste di cambiamento può essere definito come sovrapposizione oppure come avviso di sovrapposizione. Per informazioni, vedere "Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 338.

### **Cause di conflitto**

Per informazioni sulle cause dei conflitti delle richieste di cambiamento, vedere "Configurazione delle cause dei conflitti" a pagina 340.

### **Gravità dei conflitti**

Per informazioni sul modo in cui HP Release Control stabilisce la gravità di un conflitto, vedere "Configurazione dei livelli di gravità dei conflitti" a pagina 341.

È possibile modificare le definizioni dei livelli di gravità nel file di configurazione `change-flow.settings` (<directory di installazione di HP Release Control>\conf\). Per ulteriori informazioni, vedere "Riquadro Conflitti" a pagina 360.

Per informazioni sulla visualizzazione dei dettagli di conflitto, vedere "Scheda Valutazione > Conflitti" a pagina 96.

## **Cambiamenti simili**

HP Release Control identifica e confronta automaticamente gli elementi comuni a tutte le richieste di cambiamento, quindi genera un elenco dei cambiamenti esistenti identificati come simili per le richieste di cambiamento proposte.

Eseguendo il confronto tra un cambiamento proposto e questo elenco di cambiamenti simili, è possibile utilizzare dati cronologici per comprendere la natura del cambiamento proposto, quindi prevedere con maggiore precisione il possibile esito.

Questa funzione si basa su un algoritmo adattivo sviluppato da HP Labs. Un utente a cui è stato assegnato il ruolo Docente similarità può ottimizzare questo algoritmo mediante l'aggiunta, l'eliminazione o la conferma di cambiamenti simili.

In altre parole, ottimizzando l'algoritmo di similarità, il Docente similarità può effettivamente modificare il modo in cui HP Release Control calcola la similarità tra le richieste di cambiamento, consentendo quindi di ottenere risultati maggiormente significativi in futuro.

Per ulteriori informazioni sui cambiamenti simili, vedere "Scheda Valutazione > Cambiamenti simili" a pagina 108.

## Cambiamenti rilevati e latenti

Per impostazione predefinita, HP Release Control contiene tutti i cambiamenti che sono stati *pianificati* per essere apportati al proprio ambiente. È tuttavia possibile configurare HP Universal CMDB affinché ricerchi periodicamente i cambiamenti *effettivi* apportati all'ambiente e invii i relativi dati a HP Release Control. Per informazioni, vedere "Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati" a pagina 433.

---

**Nota:** Questa funzione potrebbe non essere disponibile nell'applicazione HP Release Control. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di HP Release Control.

---

Questa sezione include inoltre:

- "Informazioni sui cambiamenti pianificati e identificati" a pagina 61
- "Visualizzazione dei cambiamenti rilevati" a pagina 62
- "Visualizzazione dei cambiamenti latenti" a pagina 62

### **Informazioni sui cambiamenti pianificati e identificati**

È possibile utilizzare HP Release Control per visualizzare i dati relativi a due tipi di cambiamenti:

- **Cambiamenti identificati.** Cambiamenti effettivi completati, identificati nel proprio ambiente da HP Universal CMDB.
- **Cambiamenti pianificati.** Tutti i cambiamenti pianificati che devono avvenire nel proprio ambiente e che sono contenuti in HP Release Control.

HP Release Control associa tutti i cambiamenti identificati ai cambiamenti pianificati in base a determinati criteri. A seconda del modo in cui i cambiamenti vengono associati, ogni cambiamento identificato viene quindi classificato come rilevato o come latente.

## Visualizzazione dei cambiamenti rilevati

Quando un cambiamento identificato corrisponde a un cambiamento pianificato in base a tutti i criteri di corrispondenza, HP Release Control lo definisce rilevato. Per informazioni sulla visualizzazione dei cambiamenti rilevati, vedere "Scheda Revisione > Verifiche" a pagina 184.

## Visualizzazione dei cambiamenti latenti

Quando un cambiamento identificato non corrisponde a nessun cambiamento pianificato oppure vi corrisponde solo in base ad alcuni criteri di corrispondenza, HP Release Control lo definisce cambiamento latente.



I cambiamenti latenti vengono visualizzati come cambiamenti separati nella vista Elenco di Richieste di cambiamento, insieme a tutte le altre richieste di cambiamento. Un cambiamento latente viene indicato dall'icona Latente e dalle parole Cambiamento latente nella colonna Riepilogo della vista Elenco. Per informazioni sulla visualizzazione dei cambiamenti rilevati, vedere "Scheda Revisione > Verifiche" a pagina 184.



È possibile utilizzare la funzione Cambiamento latente in diversi modi. In questa sezione si presuppone che la funzione Cambiamento latente sia completamente attivata. Per ulteriori informazioni sulle diverse modalità dei cambiamenti latenti, vedere "Riquadro Cambiamenti latenti" a pagina 484.

# Compiti

## Risoluzione dei conflitti aperti prima della riunione CAB

Questo compito mostra come è possibile identificare i conflitti di richieste di cambiamento associati ai cambiamenti pianificati da discutere durante la successiva riunione CAB. Mostra quindi come è possibile risolvere i problemi prima della riunione, affinché la discussione CAB possa essere concentrata solo su quelli che non è possibile risolvere offline.

### 1 Visualizzazione delle richieste di cambiamento da discutere durante la riunione CAB

In qualità di responsabile dei cambiamenti per l'azienda, l'utente seleziona Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento e fa clic su  Elenco. Si fa quindi clic sulla freccia verso il basso  a destra della casella Richieste di cambiamento, quindi si seleziona il filtro Next CAB Meeting per visualizzare le richieste di cambiamento pianificate per essere discusse durante la riunione CAB successiva.

Per ulteriori informazioni sul filtraggio delle richieste di cambiamento, vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.

### 2 Ordinamento delle richieste di cambiamento per gravità del conflitto

Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic sull'intestazione della colonna Gravità conflitto per ordinare le richieste per gravità. Le richieste di cambiamento in conflitto vengono visualizzate nella parte superiore dell'elenco, con i cambiamenti che presentano il livello di gravità più elevato visualizzati per primi.

Per ulteriori informazioni sui conflitti delle richieste di cambiamento, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.

### 3 Creazione di un elemento azione

L'utente crea un elemento azione per ciascun cambiamento in conflitto al fine di richiederne la risoluzione durante la successiva riunione CAB.



Nel riquadro Richieste di cambiamento, selezionare la richiesta di cambiamento per la quale desidera creare un nuovo elemento azione, quindi fare clic sulla scheda **Collaborazione > Elementi azione**. Fare quindi clic sul pulsante **Nuovo elemento azione** per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi elemento azione** e assegnare l'elemento alla persona appropriata.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di un elemento azione, vedere "Finestra di dialogo **Aggiungi/Modifica elemento azione**" a pagina 83.



## Utilizzo di Pianificazione cambiamento per ripianificare un cambiamento

### 1 Selezione di una nuova pianificazione in Pianificazione cambiamento



Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento e fare clic sul pulsante Pianifica cambiamento selezionato per aprire Pianificazione cambiamento. Nel riquadro Pianificazione utilizzare i calendari disponibili nelle caselle Inizio previsto e Fine prevista per impostare una nuova pianificazione. Per informazioni, vedere "Riquadro Pianificazione" a pagina 121.

### 2 Esecuzione di una simulazione in Pianificazione cambiamento



In Pianificazione cambiamento, fare clic sul pulsante Esegui simulazione per eseguire la simulazione.

### 3 Visualizzazione delle informazioni di riepilogo

In Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Anteprima per visualizzare gli elementi seguenti:

- Tempi previsti del cambiamento confrontati con il tempo simulato.
- Riepilogo dei risultati dell'analisi corrente confrontati con i risultati dell'analisi simulata. Per ulteriori informazioni sulla scheda Anteprima, vedere "Scheda Anteprima" a pagina 126.

#### **4 Visualizzazione dell'analisi dell'impatto della simulazione**

In Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Impatto per visualizzare l'analisi dell'impatto della simulazione. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dell'impatto e sulle opzioni di filtro, vedere "Scheda Impatto" a pagina 127.

#### **5 Visualizzazione dell'analisi dei conflitti della simulazione**

In Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Conflitti per visualizzare l'analisi dei conflitti della simulazione. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dei conflitti e sulle opzioni di filtro, vedere "Scheda Conflitti" a pagina 127.

#### **6 Visualizzazione dell'analisi dei conflitti dei periodi di tempo della simulazione**

In Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Conflitti periodi di tempo per visualizzare l'analisi di conflitti dei periodi di tempo della simulazione. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi delle conflitti dei periodi di tempo e sulle opzioni di filtro, vedere "Scheda Conflitti periodo di tempo" a pagina 129.

#### **7 Visualizzazione dell'analisi del rischio della simulazione**

In Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Rischio per visualizzare l'analisi del rischio della simulazione. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati del rischio, vedere "Scheda Rischio" a pagina 130.

#### **8 Salvataggio della pianificazione aggiornata**

Salvare la pianificazione aggiornata nel proprio Service Desk. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.

## **Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto** **- Eliminazione di un CI**

Questo compito mostra come modificare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto per una richiesta di cambiamento mediante l'eliminazione del modello CI di business pertinente in Modeling Studio in HP Universal CMDB, direttamente da HP Release Control.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Revisione dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto" a pagina 67
- "Rimozione del CI TestBusiness dal riquadro CI con impatto" a pagina 68
- "Visualizzazione dei risultati della simulazione" a pagina 69

### **1 Revisione dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto**

Supponiamo che l'utente sia un membro del CAB (Change Advisory Board) e sia responsabile della revisione dei risultati dell'analisi dell'impatto per la distribuzione di un nuovo server Webmail.

Nel riquadro Richieste di cambiamento, selezionare la richiesta di cambiamento desiderata. Quindi fare clic sul pulsante **Pianifica richiesta selezionata** per aprire Pianificazione cambiamento. Fare clic sulla scheda **Impatto** per revisionare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto della richiesta di cambiamento. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dell'impatto, vedere "Scheda Valutazione > Impatto" a pagina 89.

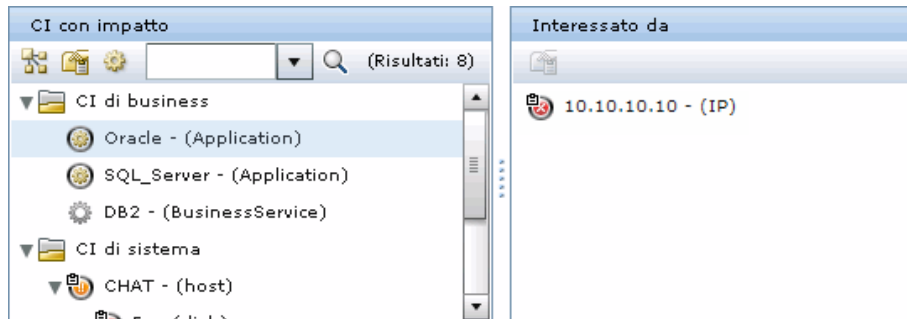


Si nota che il CI TestBusiness è visualizzato nel riquadro CI con impatto e tuttavia si ricorda che tale CI TestBusiness non esiste più nel modello. Il CI TestBusiness è sempre visualizzato nel riquadro CI con impatto, pertanto è incluso nei risultati dell'impatto perché HP Universal CMDB non è stato aggiornato con questo cambiamento.

I risultati dell'analisi dell'impatto non sono quindi accurati.

**Esempio di un CI ridondante nel riquadro CI con impatto:**

Per rendere accurati i risultati dell'analisi dell'impatto, è necessario rimuovere il CI TestBusiness dal riquadro CI con impatto affinché i risultati dell'analisi vengano calcolati senza di esso.



## 2 Rimozione del CI TestBusiness dal riquadro CI con impatto

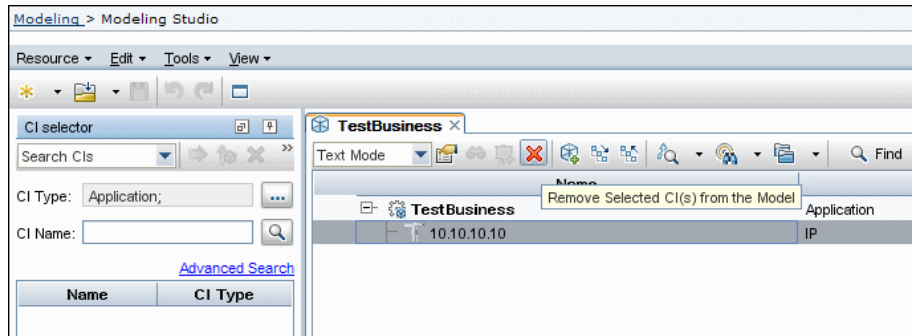


Si seleziona il CI TestBusiness nel riquadro CI con impatto, quindi si fa clic su **Aggiorna modello** per aprire Modeling Studio in HP Universal CMDB. I Ci di business del modello selezionato vengono visualizzati nel riquadro dell'editor. Si desidera eliminare il CI che influisce sul CI TestBusiness, che in questo caso è il CI 10.10.10.10, affinché il CI TestBusiness non venga più visualizzato nel riquadro CI con impatto. Per informazioni sul pulsante **Aggiorna modello**, vedere "Aggiorna modello." a pagina 92.

**Esempio di eliminazione di un CI dal modello:**



In Modeling Studio, si seleziona il CI 10.10.10.10, quindi si fa clic su **Rimuovere** i CI selezionati da modello . Quindi, per salvare le modifiche apportate, si fa clic sul pulsante **Salva** sulla barra degli strumenti di Modeling Studio.



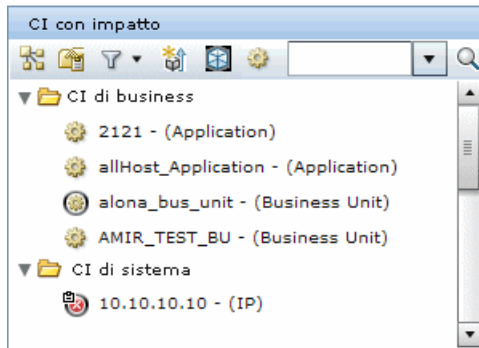
### 3 Visualizzazione dei risultati della simulazione



In Pianificazione cambiamento, si fa clic sul pulsante **Esegui simulazione** per eseguire la simulazione in Pianificazione cambiamento. Per informazioni su Pianificazione cambiamento, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.

Esempio che mostra come il CI TestBusiness sia stato rimosso dal riquadro CI con impatto:

Il CI TestBusiness è stato rimosso dal riquadro CI con impatto e non viene più calcolato nei risultati dell'analisi dell'impatto.



## **Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto**

### **Aggiunta di un CI**

Questo compito mostra come modificare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto per una richiesta di cambiamento mediante l'aggiunta del modello CI di business pertinente in Modeling Studio, in HP Universal CMDB, direttamente da HP Release Control.

Questo compito include le seguenti fasi:

- ▶ "Revisione dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto" a pagina 70
- ▶ "Aggiunta del CI Criticality\_App al riquadro Interesse" a pagina 72
- ▶ "Visualizzazione dei risultati della simulazione" a pagina 73

#### **1 Revisione dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto**

In qualità di membro del CAB (Change Advisory Board), si è responsabili della revisione dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto per la distribuzione di un nuovo server Webmail.



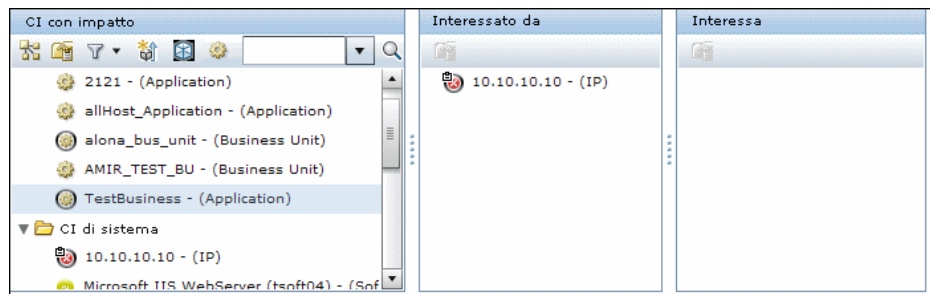
Nel riquadro Richieste di cambiamento, selezionare la richiesta di cambiamento desiderata. Quindi fare clic sul pulsante **Pianifica** richiesta selezionata per aprire Pianificazione cambiamento. Fare clic sulla scheda **Impatto** per revisionare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto della richiesta di cambiamento. Per ulteriori informazioni sulla scheda **Impatto**, vedere "Scheda Valutazione > Impatto" a pagina 89.

Si nota che il CI **TestBusiness**, visualizzato nella scheda **CI con impatto** dovrebbe esercitare un influsso su un altro CI, **Criticality\_App**, tuttavia il CI **Criticality\_App** non è visualizzato nel riquadro **Interessa**. Il CI **Criticality\_App** è sempre visualizzato nel riquadro **CI con impatto**, pertanto non è incluso nei risultati dell'impatto perché HP Universal CMDB non è stato aggiornato con questo cambiamento.

I risultati dell'analisi dell'impatto non sono quindi accurati.

**Esempio di un CI mancante nella scheda CI con impatto:**

Per rendere accurati i risultati dell'analisi dell'impatto, è necessario aggiungere il CI **Criticality\_App** al riquadro **Interessa** affinché il CI **Criticality\_App** venga incluso nel calcolo.



## 2 Aggiunta del CI Criticality\_App al riquadro Interesse



Si seleziona il CI TestBusiness nel riquadro CI con impatto, quindi fa clic sul pulsante **Aggiungi CI al modello** per aprire Modeling Studio in HP Universal CMDB. Il CI TestBusiness viene visualizzato nel Selettore CI. Si desidera aggiungere il CI Criticality\_App al modello. Per informazioni sul pulsante **Aggiungi CI al modello**, vedere "Aggiungi CI al modello." a pagina 91.

---

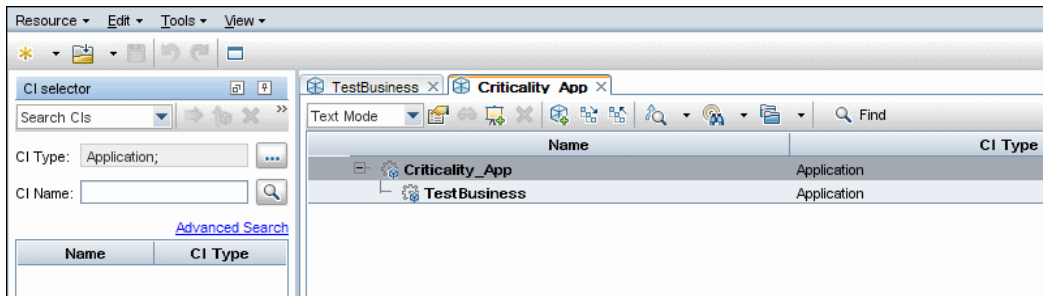
**Nota:** Se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, il Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.

---

Esempio di aggiunta di un CI al modello:



In Modeling Studio, fare clic sulla freccia a discesa accanto al pulsante **Apri** e selezionare **Open Model**. Viene visualizzata la finestra **Open Model**. Si seleziona il CI **Criticality\_App** e si fa clic su **OK**. Il CI **Criticality\_App** viene visualizzato sopra al CI **TestBusiness** a indicare che il CI **TestBusiness** interessa il CI **Criticality\_App**. Quindi, per salvare le modifiche apportate, si fa clic sul pulsante **Salva** sulla barra degli strumenti di Modeling Studio.





### 3 Visualizzazione dei risultati della simulazione



In Pianificazione cambiamento, si fa clic sul pulsante Esegui simulazione per eseguire la simulazione in Pianificazione cambiamento. Per informazioni su Pianificazione cambiamento, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.

**Esempio che mostra il CI Criticality\_App aggiunto al riquadro Interessa:**

**Il CI Criticality\_App è stato aggiunto al riquadro Interessa a indicare che TestBusiness interessa il CI Criticality\_App.**



## Riferimenti

### **Interfaccia utente del modulo Analisi**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ▶ **Riquadro Elementi azione a pagina 75**
- ▶ **Finestra di dialogo Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità a pagina 82**
- ▶ **Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione a pagina 83**
- ▶ **Finestra di dialogo Approva/Revoca/Nega richiesta di cambiamento a pagina 86**
- ▶ **Scheda Valutazione > Impatto a pagina 89**
- ▶ **Scheda Valutazione > Conflitti a pagina 96**
- ▶ **Scheda Valutazione > Rischio a pagina 104**
- ▶ **Scheda Valutazione > Cambiamenti simili a pagina 108**
- ▶ **Scheda Valutazione > Conflitti periodo di tempo a pagina 113**
- ▶ **Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento a pagina 119**
- ▶ **Richieste di cambiamento — Vista Calendario a pagina 131**
- ▶ **Richieste di cambiamento — Vista Elenco a pagina 138**
- ▶ **Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento a pagina 142**
- ▶ **Scheda Collaborazione > Elementi azione a pagina 148**
- ▶ **Scheda Collaborazione > Discussione a pagina 149**
- ▶ **Scheda Collaborazione > Risoluzione a pagina 152**
- ▶ **Finestra Grafico impatto a pagina 157**
- ▶ **Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale a pagina 158**
- ▶ **Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione a pagina 161**
- ▶ **Finestra di dialogo Revisione post-implementazione a pagina 162**

- Scheda Anteprima > Dettagli a pagina 165
- Scheda Anteprima > Panoramica a pagina 168
- Scheda Anteprima > Record correlati a pagina 172
- Finestra di dialogo Dettagli report a pagina 175
- Finestra di dialogo Rispondi a pagina 178
- Scheda Revisione > Conclusioni a pagina 180
- Scheda Revisione > Registro eventi a pagina 183
- Scheda Revisione > Verifiche a pagina 184

## **Riquadro Elementi azione**

Questo riquadro visualizza gli elementi azione creati dalle richieste di cambiamento nonché le informazioni di base e i commenti dell'utente per ciascun elemento azione selezionato dall'elenco.





Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Elementi azione.
Vedere anche	"Elementi azione" a pagina 48




## **Riquadro Elementi azione**



Questo riquadro visualizza un elenco degli elementi azione.

Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per impostazione predefinita, la modalità Elementi azione consente di visualizzare tutti gli elementi azione creati da tutte le richieste di cambiamento presenti nel sistema.</li> <li>➤ È possibile definire l'ordine di visualizzazione delle richieste in base a ogni colonna facendo clic sull'intestazione di colonna richiesta.</li> </ul>
-------------------------	--





Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di aprire la finestra di dialogo Rispondi, all'interno della quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Qualsiasi utente può pubblicare commenti.</li> <li>▶ L'assegnatario può contrassegnare un elemento azione aperto come Completato oppure può restituirlo al relativo creatore.</li> <li>▶ Il creatore può riaprire l'elemento azione contrassegnato come Completato.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra di dialogo Rispondi" a pagina 178.</p> <p>Nota: questa funzione è abilitata solo quando l'elemento azione selezionato è assegnato all'utente corrente.</p>
	<p>Chiudi elemento azione. Consente al creatore di modificare lo stato dell'elemento azione in Chiuso.</p> <p>Nota: questa funzione è abilitata solo quando l'elemento azione selezionato è assegnato all'utente corrente.</p>
	<p>Modifica elemento azione. Consente al creatore di modificare un elemento azione aperto. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione.</p> <p>Nota: questa funzione è abilitata solo quando l'elemento azione selezionato è assegnato all'utente corrente.</p>
	<p>Nuovo elemento azione. Consente di creare un nuovo elemento azione associato alla stessa richiesta di cambiamento dell'elemento azione selezionato. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Elimina elemento azione. Consente al creatore di eliminare un elemento azione.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Abilitato solo quando l'utente che ha effettuato l'accesso è il creatore dell'elemento azione.</li> <li>▶ Dopo aver aggiunto un elemento azione, è possibile eliminarlo solo se non è stato aggiornato. Ad esempio, se l'assegnatario dell'elemento azione ha risposto, o se è stato pubblicato un commento su di esso.</li> </ul> <p>L'elaborazione di un elemento azione deve terminare con uno stato Chiuso, a significare che tutti i compiti specificati per l'elemento azione sono stati completati.</p>
	<p>Inoltra via e-mail (FYI). Consente di inviare un elemento azione via e-mail a scopo informativo. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Invia e-mail.</p>
	<p>Aggiungi elemento azione selezionato ai Preferiti/ Elimina elemento azione selezionato dai Preferiti. Consente di aggiungere o rimuovere l'elemento azione selezionato dal filtro Preferiti. Per informazioni sui filtri, vedere "Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 187.</p> <p>Fare clic sulla freccia a discesa e selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Elimina dai Preferiti. Consente di eliminare l'elemento azione selezionato dal filtro Preferiti.</li> <li>▶ Delete all AI's in the Favorites Filter. Consente di eliminare tutti gli elementi azione dal filtro Preferiti.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> è inoltre possibile eseguire la sottoscrizione per ricevere notifiche e-mail quando gli elementi azione vengono modificati. Per informazioni, vedere "Riquadro Area di lavoro utente" a pagina 39.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Sottoscrivi l'elemento azione selezionato/Annulla sottoscrizione dall'elemento azione selezionato. Consente di ricevere notifiche e-mail oppure di annullare la sottoscrizione alle notifiche e-mail per l'elemento azione selezionato. Per informazioni sulla configurazione delle regole e delle condizioni di notifica, vedere "Riquadro Notifiche" a pagina 587.</p>
	<p>Passa all'elemento azione principale. Consente di visualizzare l'elemento azione principale per l'elemento azione derivato selezionato.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Consente di visualizzare altre pagine utilizzando le frecce a sinistra e a destra.</p> <p>Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p>
<p>Assegnato a</p>	<p>Consente di visualizzare il nome dell'utente a cui è stato assegnato l'elemento azione. L'utente può rispondere alla richiesta in uno dei modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Eseguendo l'attività in questione e contrassegnando l'elemento azione come Completato una volta terminato.</li> <li>➤ Rifiutando la richiesta e restituendola al relativo creatore.</li> </ul> <p>Se necessario, l'assegnatario può inoltre creare un nuovo elemento azione derivato dall'elemento azione corrente.</p>
<p>Creatore</p>	<p>Consente di visualizzare il nome dell'utente che ha creato l'elemento azione. Il creatore è anche l'utente responsabile di contrassegnare l'elemento azione come Chiuso.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Scadenza</b>	<p>Indica il giorno entro il quale il creatore ha stabilito che l'elemento azione deve essere completato. Se la data è trascorsa e l'elemento non è stato chiuso, la scadenza viene visualizzata in rosso.</p> <p>Una descrizione indicante la scadenza dell'elemento azione, incluso il giorno e l'ora, viene visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra all'icona dell'elemento. Se la data è trascorsa e l'elemento non è stato chiuso, tale descrizione conterrà anche la voce [Scaduto].</p>
<b>ID</b>	Visualizza un numero ID dell'elemento azione generato da HP Release Control.
<b>Modificato</b>	Visualizza la data, compresi il giorno e l'ora, dell'ultima modifica apportata all'elemento azione. Se l'elemento non è stato modificato dal momento della creazione, questa colonna visualizza la data e l'ora in cui è stato creato.
<b>In attesa</b>	Consente di visualizzare il nome dell'utente da cui si attende l'azione. Se l'elemento è aperto, in questa colonna viene visualizzato il nome dell'assegnatario cui spetta contrassegnare l'elemento come <b>Completato</b> (a meno che l'assegnatario non restituisca l'elemento al relativo creatore). Se l'elemento è contrassegnato come <b>Completato</b> , in questa colonna viene visualizzato il nome del creatore cui spetta contrassegnare l'elemento come <b>Chiuso</b> .

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Priorità</b></p>	<p>Visualizza una bandierina colorata indicante il livello di priorità che il creatore ha assegnato all'elemento azione.</p> <p>Il colore della bandierina indica il livello di priorità nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rosso - Alta</li> <li>➤ Giallo - Normale</li> <li>➤ Verde - Bassa</li> </ul> <p>Una descrizione indicante la scadenza dell'elemento azione viene visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra all'icona dell'elemento.</p>
<p><b>Stato</b></p>	<p>Mostra un'icona che indica lo stato dell'elemento azione.</p> <p>Le icone riportate di seguito indicano gli stati elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤  Aperto</li> <li>➤  Completato</li> <li>➤  Chiuso</li> </ul> <p>Una descrizione indicante lo stato dell'elemento azione viene visualizzata quando si passa il puntatore del mouse sopra all'icona dell'elemento.</p>
<p><b>Oggetto</b></p>	<p>Consente di visualizzare una breve panoramica dell'elemento azione. È possibile espandere gli elementi azione principali per visualizzare tutti gli elementi azione derivati. Per espandere o comprimere gli elementi azione, fare clic sul pulsante Espandi  a sinistra dell'elemento.</p> <p>Gli elementi azione derivati sono visualizzati in blu chiaro.</p>



## Riquadro Messaggi elemento azione

Questo riquadro visualizza informazioni di base e commenti dell'utente per ciascun elemento azione selezionato dal riquadro Elementi azione.


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Assegnatario</b>	Consente di visualizzare il nome dell'utente a cui è stato assegnato l'elemento azione. Se l'elemento azione è in sospeso per l'assegnatario, viene visualizzato un punto elenco a destra del relativo nome.
<b>Commenti</b>	<p>Consente di visualizzare i commenti pubblicati relativamente a un elemento azione. Ciascun commento include un'intestazione contenente il nome dell'utente che ha pubblicato il commento e la data e l'ora della pubblicazione.</p> <p>L'oggetto del commento è visualizzato con testo di colore blu, mentre la descrizione immessa dall'utente con testo di colore nero.</p> <p>Nota: i commenti possono essere pubblicati da qualsiasi HP Release Control utente.</p>
<b>Creatore</b>	Consente di visualizzare il nome dell'utente che ha creato l'elemento azione. Se l'elemento azione è in sospeso per il creatore, viene visualizzato un punto elenco a destra del relativo nome.
<b>Scadenza</b>	Indica il giorno entro il quale il creatore ha stabilito che l'elemento azione deve essere completato.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Stato</b>	Visualizza lo stato dell'elemento azione. Le opzioni possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aperto</li> <li>➤ Completato</li> <li>➤ Chiuso</li> </ul>
<b>Oggetto</b>	Visualizza la riga dell'oggetto dell'elemento azione (sopra i commenti).

## Finestra di dialogo Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità

HP Release Control calcola i cambiamenti simili in base a criteri specifici così come definiti nella directory delle impostazioni simili. Un utente a cui è stato assegnato il ruolo Docente similarità può aggiungere richieste all'elenco Cambiamenti simili anche se non sono automaticamente considerate simili in base ai criteri specificati.




Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Simili, quindi fare clic su  Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Configurazione utenti" a pagina 689</li> <li>➤ "Cambiamenti simili" a pagina 60</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>ID richiesta</b>	Consente di immettere l'ID della richiesta che si desidera aggiungere all'elenco.
<b>Service Desk</b>	Consente di selezionare il service desk richiesto.

## Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione

Questa finestra di dialogo consente di creare un elemento azione per una richiesta di cambiamento specifica oppure di modificare un elemento azione esistente.

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<p>Se è visualizzata la modalità Elementi azione (l'utente ha selezionato Modulo &gt; Analisi &gt; Elementi azione), selezionare l'elemento azione per la cui richiesta di cambiamento associata si desidera creare un nuovo elemento azione.</p> <p>Se è visualizzata la modalità Richieste di cambiamento (l'utente ha selezionato Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento), selezionare la richiesta di cambiamento per la quale si desidera creare un nuovo elemento azione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per creare un nuovo elemento azione, fare clic su Nuovo elemento azione  sulla barra degli strumenti.</li> <li>➤ Per modificare un elemento azione esistente, fare clic su Modifica elemento azione  sulla barra degli strumenti.</li> </ul>
<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il creatore di un elemento azione può esclusivamente modificare l'elemento azione assegnato se è ancora aperto. Per informazioni sugli stati degli elementi azione, vedere "Stato" a pagina 80.</li> <li>➤ Quando si modifica un elemento azione, non è possibile modificarne il livello (principale/derivato).</li> <li>➤ Il pulsante Modifica elemento azione  è abilitato solo quando l'elemento azione viene assegnato all'utente corrente e il relativo stato non è Chiuso.</li> </ul>
<p>Vedere anche</p>	<p>"Elementi azione" a pagina 48</p>




Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di aggiungere l'elemento azione creato/modificato sia al riquadro che alla vista Elementi azione della scheda Collaborazione &gt; Elementi azione della richiesta di cambiamento associata. Una notifica e-mail viene inviata all'assegnatario.</p>
<p><b>Aggiungi come</b></p>	<p>Se si seleziona un elemento azione e si ricopre il ruolo di assegnatario per tale elemento, consente di scegliere se creare l'elemento azione come nuovo o derivato. Un elemento azione derivato viene elencato sotto all'elemento azione principale nel riquadro Elementi azione.</p>
<p><b>Assegnatario</b></p>	<p>Consente di selezionare un utente a cui si desidera assegnare l'elemento azione. Fare clic sulla voce Assegnatario  a destra della casella Assegnatario. Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona utenti.</p> <p>Individuare e selezionare l'utente a cui si desidera assegnare l'elemento azione. Il nome utente dell'utente selezionato viene visualizzato all'interno della casella Assegnatario.</p>
<p><b>Creatore</b></p>	<p>Indica il creatore dell'elemento azione.</p>
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>(Opzionale) Una casella con testo libero contenente una breve descrizione dell'elemento azione.</p>
<p><b>Scadenza</b></p>	<p>Consente di selezionare la data e l'ora entro cui l'elemento azione deve essere completato. Fare clic sul pulsante del calendario  a destra della casella Scadenza per selezionare la data e l'ora. La data viene visualizzata nella casella Scadenza.</p> <p><b>Nota:</b> l'ora deve essere selezionata in base al fuso orario del computer, come indicato nella casella del calendario.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Priorità</b>	<p>Consente di selezionare la priorità che si desidera assegnare all'elemento azione. Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bassa</li> <li>➤ Media</li> <li>➤ Alta</li> </ul>
<b>ID richiesta</b>	Indica l'ID della richiesta di cambiamento.
<b>Oggetto</b>	Consente di visualizzare una breve panoramica dell'elemento azione.

## Finestra di dialogo Approva/Revoca/Nega richiesta di cambiamento

Questa finestra di dialogo consente di approvare, revocare o negare una richiesta di cambiamento.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Collaborazione > scheda Risoluzione, quindi fare clic su Approva  , Revoca  o  Nega nel riquadro Risoluzione.
------------------------	--

<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I pulsanti Approva/Revoca/Nega sono abilitati solo se sono soddisfatti i criteri richiesti. Per informazioni, vedere la scheda Collaborazione &gt; Risoluzione.</li> <li>▶ Se i dati di autenticazione forniti non sono corretti oppure se attualmente all'utente non è consentito approvare la richiesta di cambiamento, HP Release Control visualizza un messaggio di errore dettagliato. Se la versione dell'applicazione Service Desk della richiesta è più recente della versione presente in HP Release Control, verrà visualizzato un messaggio in cui viene richiesto se si desidera forzare l'approvazione della richiesta di cambiamento. Selezionare la casella di controllo e fare clic su Approva per forzare l'approvazione.</li> <li>▶ Per visualizzare i dettagli dell'approvazione, fare clic sul pulsante Registro approvazione  nel riquadro Risoluzione della scheda Collaborazione &gt; Risoluzione.</li> <li>▶ Se la richiesta di cambiamento è stata revocata, i dettagli della revoca vengono visualizzati nel riquadro Decisioni CAB della scheda Collaborazione &gt; Risoluzione.</li> <li>▶ Per aggiornare lo stato di una richiesta di cambiamento nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic sul pulsante Aggiorna . Lo stato della richiesta viene aggiornato una volta che HP Release Control ha ricevuto la richiesta aggiornata dall'applicazione Service Desk. Il completamento di questa operazione può richiedere alcuni secondi.</li> </ul>
<p>Vedere anche</p>	<p>"Scheda Collaborazione &gt; Risoluzione" a pagina 152</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Commento</b></p>	<p>Immettere le informazioni che HP Release Control dovrà visualizzare nell'ambito dell'approvazione/ revoca/negazione.</p> <p>Immettere il nome utente e la password dell'applicazione Service Desk nella finestra di dialogo Accesso visualizzata. HP Release Control memorizzerà queste informazioni fino al termine della sessione affinché non sia necessario reimmetterle per ogni richiesta di cambiamento da approvare, revocare o negare.</p> <p>Se la richiesta di cambiamento selezionata è stata configurata per contenere un collegamento URL alla richiesta originale nell'applicazione Service Desk facendo clic su <b>Open the original request in the service desk application</b>.</p> <p>Quando si fa clic su <b>Approva, Revoca o Nega</b>, HP Release Control verifica se il nome utente e la password sono corretti e se all'utente è attualmente consentito approvare/revocare/negare la richiesta di cambiamento. In caso affermativo, HP Release Control approva/revoca/nega la richiesta e i dettagli vengono visualizzati nella scheda <b>Collaborazione</b>.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'approvazione/ negazione di una richiesta di cambiamento o sulla revoca di un'approvazione, vedere "Scheda <b>Collaborazione &gt; Risoluzione</b>" a pagina 152.</p>



## Scheda Valutazione > Impatto

Questa scheda mostra come visualizzare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto per una richiesta di cambiamento. La scheda Impatto visualizza i CI di business e di sistema interessati dalla richiesta di cambiamento. Include informazioni generali sui CI di business o di sistema interessati oltre a un'indicazione della gravità dell'impatto prodotto dalla richiesta.

HP Release Control consente inoltre di modificare i risultati dell'analisi dell'impatto per la richiesta di cambiamento mediante la modifica del modello CI di business creato in Modeling Studio in HP Universal CMDB.



---




**Nota:** Non è possibile visualizzare l'interfaccia utente di HP Universal CMDB con Firefox 3.0.9.




---





Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Impatto.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto - Eliminazione di un CI" a pagina 67</li> <li>➤ "Modifica dei risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto - Aggiunta di un CI" a pagina 70</li> </ul>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Analisi impatto" a pagina 50</li> <li>➤ "Panoramica dell'integrazione Modeling Studio" a pagina 55</li> </ul>




Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):









Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<b>Apri finestra grafico.</b> Consente di visualizzare i risultati del calcolo dell'analisi dell'impatto in un grafico. Consente di visualizzare le finestra Grafico impatto.
	<b>Attributi CI.</b> Consente di visualizzare gli attributi del CI selezionato. Viene visualizzata la finestra Attributi CI.  <b>Nota:</b> Per personalizzare gli attributi visualizzati da HP Release Control, vedere "Riquadro Visualizzazione CI" a pagina 476.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi CI al modello.</b></p> <p>Questo collegamento consente di aprire HP Universal CMDB. Consente di eseguire ricerche del CI selezionato e di avviare HP Universal CMDB. In Modeling Studio, il CI selezionato si trova nel Selettore CI e il riquadro dell'editor è vuoto. È possibile creare un nuovo modello o aggiungere il CI al modello esistente.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, il Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.</li> <li>▶ Se è abilitato il supporto per l'autenticazione LW-SSO (Lightweight Single Sign-On) è possibile impostare l'apertura automatica di Modeling Studio. Se invece LW-SSO non è abilitato, viene visualizzata la pagina di accesso di HP Universal CMDB.</li> </ul> <p>È possibile accedere a questo pulsante dalle seguenti posizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dall'interno di Pianificazione cambiamento: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta di cambiamento. Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su Pianifica cambiamento selezionato  per aprire la finestra Pianificazione cambiamento, quindi fare clic sulla scheda Impatto.</li> <li>▶ Dall'interno del modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta cambiamento &gt; Valutazione &gt; scheda Impatto.</li> <li>▶ Dalla finestra Grafico impatto: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta cambiamento &gt; Valutazione &gt; scheda Impatto. Nel riquadro Impatto, fare clic sul pulsante Apri finestra grafico  per visualizzare la finestra Grafico impatto.</li> </ul> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non è possibile visualizzare l'interfaccia utente di HP Universal CMDB con Firefox 3.0.9.</li> <li>▶ Questo pulsante è visualizzato solo se si è connessi a HP Universal CMDB 8.01 o versione successiva.</li> <li>▶ Questo pulsante è disabilitato se:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non è selezionato alcun CI</li> <li>▶ Se il CI selezionato non è valido</li> </ul> </li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiorna modello.</b></p> <p>Questo collegamento consente di aprire HP Universal CMDB. In Modeling Studio, i CI di business del modello selezionato vengono visualizzati nel riquadro dell'editor. È possibile ricercare uno CI nel Selettore CI e aggiungere o rimuovere CI dal modello.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, il Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.</li> <li>▶ Se è abilitato il supporto per l'autenticazione LW-SSO (Lightweight Single Sign-On) è possibile impostare l'apertura automatica di Modeling Studio. Se invece LW-SSO non è abilitato, viene visualizzata la pagina di accesso di HP Universal CMDB.</li> </ul> <p>È possibile accedere a questo pulsante dalle seguenti posizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dall'interno di Pianificazione cambiamento: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta di cambiamento. Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su Pianifica cambiamento selezionato  per aprire la finestra Pianificazione cambiamento, quindi fare clic sulla scheda Impatto.</li> <li>▶ Nel modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta di cambiamento &gt; Valutazione &gt; Impatto.</li> <li>▶ Dalla finestra Grafico impatto: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richiesta di cambiamento &gt; Valutazione &gt; Impatto. Nel riquadro Impatto, fare clic sul pulsante Apri finestra grafico  per visualizzare la finestra Grafico impatto.</li> </ul> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non è possibile visualizzare l'interfaccia utente di HP Universal CMDB con Firefox 3.0.9.</li> <li>▶ Questo pulsante è visualizzato solo se si è connessi a HP Universal CMDB 8.01 o versione successiva.</li> <li>▶ Questo pulsante è disabilitato se:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non è selezionato alcun CI</li> <li>▶ Se il CI selezionato non è valido</li> <li>▶ È selezionato un CI di sistema</li> </ul> </li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Pulsante CI di business personali.</b> Fare clic sul pulsante per limitare l'ambito della ricerca di CI ai propri CI, definiti nell'elenco CI di business personali. Deselezionando il pulsante, la ricerca prenderà in considerazione tutti i CI RFC.</p> <p>Per dettagli sulla definizione del numero massimo di CI con impatto per ciascuna richiesta di cambiamento, vedere "Dimensioni massime risultati ricerca impatto."</p>
	<p><b>Casella di ricerca CI.</b> Consente di cercare CI specificando un criterio di ricerca per nomi CI nella casella di ricerca CI. La casella di testo supporta anche la ricerca con caratteri jolly. Se ad esempio il nome di un CI è "abc", è possibile digitare "a*" o "a?c" per individuarlo. La ricerca restituirà tutti i CI correlati il cui nome soddisfa i criteri di ricerca. Nel risultato sono riportati anche gli elementi principali e secondari diretti del CI.</p> <p>Se la casella viene lasciata vuota, il valore predefinito sarà "*" .</p>
	<p><b>Trova.</b> Fare clic sul pulsante Trova per cercare un CI con impatto specifico.</p>
	<p><b>Expand/Collapse.</b> Consente di espandere/comprimere un CI per visualizzare/nascondere tutti i CI secondari.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Livelli di gravità dell'impatto dei CI di business&gt;</p>	<p>Le icone visualizzate a sinistra di ciascun nome di CI di business indicano se questo è direttamente o indirettamente interessato dalla richiesta di cambiamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  . Il CI di business è direttamente interessato dalla richiesta di cambiamento (DAB). Ciò significa che il CI di business è incluso nel risultato dell'analisi impatto di UCMDB del gruppo regole di correlazione impatto RC_DIRECTLY_AFFECTED.</li> <li>▶  . Il CI di business è indirettamente interessato dalla richiesta di cambiamento (IAB). Ciò significa che il CI di business è incluso nel risultato dell'analisi impatto di UCMDB del gruppo regole di correlazione impatto RC_IMPACT e non nel risultato del gruppo regole di correlazione RC_DIRECTLY_AFFECTED.</li> </ul> <p>Se un CI viene attivato direttamente dal ticket (CI attivato), attorno all'icona del livello di gravità dell'impatto sarà visualizzato un cerchietto nero .</p> <p>Da ciascun CI di business interessato, è possibile filtrare le richieste di cambiamento affinché vengano visualizzate solo quelle che interessano il CI di business corrente. È possibile filtrare le richieste facendo clic sul CI di business interessato, quindi scegliendo Filtro rapido: mostra richieste con effetti dal menu. Le richieste di cambiamento che interessano questo CI di business vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Livelli di gravità dell'impatto dei CI di sistema&gt;</p>	<p>Il livello di gravità dell'impatto di un CI esplicitamente menzionato nel ticket (CI attivato) viene automaticamente impostato come critico. La gravità di eventuali CI che non sono CI attivati viene calcolata da HP Universal CMDB.</p> <p>Di seguito sono riportate le icone dei livelli di gravità dell'impatto predefiniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Critica</li> <li> Alta</li> <li> Media</li> <li> Bassa</li> <li> Molto bassa</li> <li> Nessuna analisi di impatto disponibile</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se un CI è direttamente interessato dal CI cambiamento (CCI), attorno all'icona del livello di gravità dell'impatto sarà visualizzato un cerchietto nero .</li> <li>➤ Se un CI viene attivato direttamente dal ticket (CI attivato), all'icona del livello di gravità dell'impatto viene aggiunto un simbolo di ticket .</li> </ul> <p>Una descrizione indicante il livello di gravità dell'impatto del CI di business o di sistema viene visualizzata quando si passa il mouse sopra all'icona del livello di gravità. CCI indica che il CI cambia in seguito alla richiesta di cambiamento. ACI indica che il CI è interessato dalla modifica della richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Nota:</b> se si sta utilizzando HP Release Control senza HP Universal CMDB, gli ACI non possono essere rilevati.</p>
<p>Riquadro Interessato da</p>	<p>Consente di visualizzare i CI che interessano il CI selezionato.</p>
<p>Riquadro Interessa</p>	<p>Consente di visualizzare i CI che sono interessati dal CI selezionato.</p>
<p>Riquadro CI con impatto</p>	<p>Consente di visualizzare i CI cambiati e interessati (ACI e CCI).</p>

## Scheda Valutazione > Conflitti

Questa scheda consente di visualizzare informazioni sulle richieste di cambiamento che sono in conflitto con la richiesta di cambiamento selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento.

È possibile visualizzare i conflitti nella vista Elenco o Cronologia. Vengono inoltre visualizzate le cause dei conflitti.





<b>Per eseguire l'accesso</b>	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Conflitti.
<b>Informazioni importanti</b>	<p>Il numero massimo di conflitti per cui HP Release Control calcola i risultati è configurato nella casella <b>Numero massimo conflitti</b> all'interno del "Riquadro Conflitti" a pagina 360.</p> <p>Se il numero massimo di conflitti relativi al cambiamento selezionato supera il valore specificato nella casella <b>Numero massimo conflitti</b>, i conflitti non vengono elencati e viene restituito il seguente messaggio:</p> <p>Il numero di conflitti che hanno superato la soglia configurata. Possibile problema di configurazione dei conflitti. Contattare l'amministratore.</p>
<b>Compiti correlati</b>	"Risoluzione dei conflitti aperti prima della riunione CAB" a pagina 63
<b>Vedere anche</b>	"Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58



## Riquadro Cambiamenti in conflitto

Questo riquadro consente di visualizzare i conflitti nella vista Elenco o Calendario.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Elenco.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento che sono in conflitto con la richiesta di cambiamento selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento. Per informazioni, vedere "Vista Elenco" a pagina 100.</p>
	<p><b>Cronologia.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento in conflitto come barre continue in una cronologia. Per informazioni, vedere "Vista Cronologia" a pagina 103.</p>
	<p><b>Passa alla richiesta selezionata.</b> Consente di visualizzare la richiesta di cambiamento con cui è in conflitto la richiesta di cambiamento visualizzata nel riquadro Cambiamenti in conflitto all'interno del riquadro Cambiamenti in conflitto.</p>
	<p><b>Zoom avanti/indietro.</b> Consente di suddividere la cronologia in intervalli temporali di 1 o 6 ore. Fare clic sulla freccia visualizzata accanto al pulsante Zoom avanti/indietro per selezionare l'intervallo richiesto.</p> <p>Nota: questa funzione è disponibile solo nella vista Cronologia.</p>



## Riquadro Cause conflitto

Questo riquadro visualizza i dettagli dei fattori che causano il conflitto della richiesta di cambiamento selezionata nella vista Elenco o Cronologia.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>Se si sta utilizzando HP Release Control senza HP Universal CMDB, gli ACI non possono essere rilevati. L'unica causa di conflitto correlata al CI, quindi è CCI-CCI.</p>
---------------------------------------	---



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Espandi tutto/Comprimi tutto. Consente di espandere o comprimere le cause di conflitto.</p>
	<p><b>Attributi CI.</b> Consente di visualizzare gli attributi del CI selezionato. Viene visualizzata la finestra Attributi CI.</p> <p><b>Nota:</b> Per personalizzare gli attributi visualizzati da HP Release Control, vedere "Riquadro Visualizzazione CI" a pagina 476.</p>


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Causa conflitto: CI di business&gt;</p>	<p>Se il conflitto è causato da CI di business comunemente interessati, viene elencato nel riquadro Cause conflitto, nella sezione CI di business.</p> <p>L'icona visualizzata a sinistra del CI di business indica se è direttamente o indirettamente interessato dal conflitto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  Se almeno uno dei CI associati al CI di business è un CCI, tale CI di business è direttamente interessato dal conflitto.</li> <li>▶  Se almeno uno dei CI associati al CI di business è un ACI, tale CI di business è indirettamente interessato dal conflitto.</li> </ul> <p>Nota: è possibile filtrare le richieste di cambiamento affinché vengano visualizzate solo quelle che interessano esclusivamente un determinato CI di business. È possibile filtrare le richieste facendo clic con il pulsante destro del mouse sul CI di business nel riquadro Cause conflitto, quindi scegliendo Filtro rapido: mostra richieste con effetti. Nel riquadro Richieste di cambiamento vengono visualizzate solo le richieste di cambiamento che interessano questo CI di business.</p>
<p>&lt;Causa conflitto: Implementatore&gt;</p>	<p>Se una delle cause di conflitto è un implementatore comune, il nome dell'implementatore responsabile dell'implementazione delle richieste di cambiamento viene visualizzato nel riquadro Cause conflitto, nell'area Implementatori.</p>
<p>&lt;Causa conflitto: Sistema&gt;</p>	<p>Se una delle cause di conflitto è rappresentata da CI di sistema interessati comunemente, è possibile visualizzare un elenco di tali CI nel riquadro Cause conflitto dell'area Sistema.</p> <p>I CI in conflitto vengono elencati insieme alle icone che indicano la relativa gravità di impatto. Per ulteriori informazioni sulla gravità dell'impatto, vedere "Scheda Valutazione &gt; Impatto" a pagina 89.</p>

## Vista Elenco








Consente di visualizzare all'interno di una tabella, le richieste di cambiamento in conflitto con la richiesta di cambiamento selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento. La tabella viene ordinata in base alla gravità dei conflitti.

	Riepilogo	ID richiesta	Cause
	Activate delete trigger for deleted assets on th...	C-00000516	CCI/CCI
	SOX Remediation and Validatio/n of GCRM Ser...	T-00000117	DAB/DAB

Muovere il cursore sopra un elemento della tabella per visualizzare una descrizione con informazioni pertinenti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Conflitti, quindi fare clic su Elenco  nel riquadro Cambiamenti in conflitto.
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

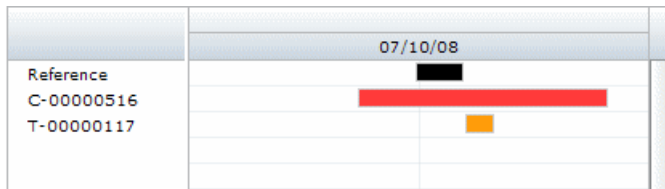
Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Gravità conflitto>	<p>Consente di visualizzare un'icona indicante la gravità del conflitto. Se per un conflitto esistono più cause, la gravità del conflitto è determinato dalle cause più serie.</p> <p>La gravità del conflitto è indicata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤  Critica (rosso)</li> <li>➤  Alta (arancione)</li> <li>➤  Media (gialla)</li> <li>➤  Bassa (khaki)</li> <li>➤  Moto bassa (verde oliva)</li> </ul> <p>Per informazioni sul modo in cui viene calcolata la gravità dei conflitti, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p>
<Livello di prossimità>	<p>Consente di visualizzare un'icona indicante il livello di prossimità del conflitto.</p> <p>La prossimità del conflitto è indicata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Sovrapposizione</li> <li> Avviso sovrapposizione</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni sui livelli di prossimità dei conflitti, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Cause</b></p>	<p>Consente di visualizzare le cause del conflitto. I conflitti delle richieste di cambiamento possono essere causate da diversi fattori, ad esempio (CI-, CI di business-, implementatori- o correlati ai campi). Se il conflitto è causato da più fattori, questi verranno tutti elencati.</p> <p>Di seguito è riportato un elenco delle possibili cause di conflitto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ CCI-CCI. Un CI comune viene modificato da entrambe le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ CCI-ACI. Un CI comune viene modificato da una singola richiesta di cambiamento ed è indirettamente interessato dall'altra.</li> <li>➤ ACI-ACI. Un CI comune è indirettamente interessato da entrambe le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ DAB-DAB. Un CI di business comune è direttamente interessato da entrambe le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ IAB-DAB. Un CI di business comune è direttamente interessato da una richiesta di cambiamento e indirettamente interessato dall'altra.</li> <li>➤ IAB-IAB. Un CI di business comune è indirettamente interessato da entrambe le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ Implementatore. Un implementatore comune è responsabile dell'implementazione di entrambe le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ Campo. Un campo specificato ha lo stesso valore in entrambe le richieste di cambiamento.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni sulle cause dei conflitti, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p>
<p><b>Data fine</b></p>	<p>Consente di visualizzare la data per cui è stata pianificata la fine dell'implementazione della richiesta di cambiamento in conflitto.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>ID richiesta</b>	Consente di visualizzare l'ID richiesta dell'applicazione Service Desk della richiesta di cambiamento in conflitto.
<b>Data inizio</b>	Consente di visualizzare la data per cui è stata pianificato l'inizio dell'implementazione della richiesta di cambiamento in conflitto.
<b>Riepilogo</b>	Consente di visualizzare una breve panoramica della richiesta di cambiamento in conflitto.


### Vista Cronologia

Consente di visualizzare le richieste di cambiamento in conflitto come barre continue in una cronologia. Ogni blocco rappresenta una richiesta di cambiamento in conflitto diversa.



La richiesta di cambiamento selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento nella cronologia è sempre visualizzata con il nome Riferimento. Le richieste di cambiamento in conflitto sono identificate dai relativi ID.

Il colore della barra indica la gravità del conflitto. Se per un conflitto esistono più cause, la gravità del conflitto è determinato dalla causa più seria.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Conflitti. Fare quindi clic su Elenco  nel riquadro Cambiamenti in conflitto.
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Gravità conflitto>	<p>Per impostazione predefinita, la gravità del conflitto è indicata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rosso - Critica</li> <li>▶ Arancione - Alta</li> <li>▶ Giallo - Media</li> <li>▶ Cachi - Bassa</li> <li>▶ Verde oliva - Molto bassa</li> <li>▶ Grigio - Nessuna analisi dei conflitti disponibile</li> </ul>

## Scheda Valutazione > Rischio




Questa scheda consente di visualizzare l'analisi del rischio per una richiesta di cambiamento. La scheda Rischio include un riepilogo globale dell'analisi del rischio per la richiesta di cambiamento selezionata, compresi i grafici dei fattori di rischio che contribuiscono al calcolo del danno potenziale e della probabilità di insuccesso. Questi grafici della distribuzione consentono di identificare con precisione i fattori più significativi relativamente al livello di rischio della richiesta di cambiamento selezionata.


Il calcolo del rischio viene visualizzato nel riquadro Informazioni rischio. Se è presente una regola di sostituzione, insieme ai grafici di distribuzione vengono visualizzati i dettagli della regola.


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Rischio.
Vedere anche	"Analisi rischio" a pagina 50



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Visualizza dettagli. Consente di visualizzare i dettagli del calcolo del rischio nei riquadri Danno potenziale e Probabilità di insuccesso.</p>
	<p>Consente di tornare alla vista di livello superiore.</p>
<p><b>Danno potenziale</b></p>	<p>Consente di visualizzare un'illustrazione grafica indicante il danno potenziale che può derivare dall'implementazione della richiesta di cambiamento. Il danno potenziale viene calcolato come un valore ponderato compreso tra 0 e 10; un numero più elevato indica un livello di danno più alto.</p> <p>Nota: Questo grafico viene anche visualizzato nella vista di livello inferiore, dopo aver fatto clic su Visualizza dettagli  .</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Dettagli fattori di Danno potenziale</b></p>	<p>Consente di visualizzare i dettagli su ciascun fattore di rischio in formato tabella.</p> <p>Questa tabella include le seguenti colonne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Dati.</b> I dati di origine del fattore di rischio, ad esempio i dati di un campo nell'applicazione Service Desk integrata.</li> <li>▶ <b>Descrizione.</b> Una descrizione del fattore di rischio definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Nome.</b> Il nome del fattore di rischio definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Punteggio.</b> Il punteggio del fattore di rischio così come è stato convertito dall'origine dati. Il mapping utilizzato per convertire l'origine dati in un punteggio viene definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Peso.</b> Il peso assegnato al fattore di rischio durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Valore ponderato.</b> Valore ponderato del fattore di rischio del punteggio finale di Danno potenziale e Probabilità di insuccesso. Il peso ponderato viene calcolato nel modo seguente:  <math display="block">\text{Valore ponderato} = \text{Peso} / \text{Peso totale} \times \text{Punteggio}</math>                     Dove Peso è il peso assegnato al fattore di rischio e il Peso totale è la somma di tutti i pesi assegnati ai fattori di rischio.</li> </ul>
<p><b>Probabilità di insuccesso</b></p>	<p>Consente di visualizzare un'illustrazione grafica che rappresenta la probabilità di un certo livello di insuccesso dell'implementazione della richiesta di cambiamento che può causare possibili danni. La probabilità di insuccesso viene calcolata come un valore ponderato compreso tra 0 e 10; un numero più elevato indica un livello di probabilità di insuccesso più alto.</p> <p><b>Nota:</b> Questo grafico viene anche visualizzato nella vista di livello inferiore, dopo aver fatto clic su  <b>Visualizza dettagli.</b></p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Dettagli fattori di Probabilità di insuccesso</b></p>	<p>Consente di visualizzare i dettagli su ciascun fattore di rischio in formato tabella.</p> <p>Questa tabella include le seguenti colonne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Dati.</b> I dati di origine del fattore di rischio, ad esempio i dati di un campo nell'applicazione Service Desk integrata.</li> <li>▶ <b>Descrizione.</b> Una descrizione del fattore di rischio definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Nome.</b> Il nome del fattore di rischio definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Punteggio.</b> Il punteggio del fattore di rischio così come è stato convertito dall'origine dati. Il mapping utilizzato per convertire l'origine dati in un punteggio viene definito durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Peso.</b> Il peso assegnato al fattore di rischio durante il processo di configurazione di HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Valore ponderato.</b> Valore ponderato del fattore di rischio del punteggio finale di Danno potenziale e Probabilità di insuccesso. Il peso ponderato viene calcolato nel modo seguente:  <math display="block">\text{Valore ponderato} = \text{Peso} / \text{Peso totale} \times \text{Punteggio}</math>                     Dove <b>Peso</b> è il peso assegnato al fattore di rischio e il <b>Peso totale</b> è la somma di tutti i pesi assegnati ai fattori di rischio.</li> </ul> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic su <b>Visualizza dettagli</b>  nel riquadro <b>Probabilità di insuccesso</b>.</p>
<p><b>Informazioni rischio</b></p>	<p>Consente di visualizzare il calcolo del rischio.</p>



## Scheda Valutazione > Cambiamenti simili



Questa scheda visualizza un elenco di cambiamenti simili alla richiesta di cambiamento selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento o Elementi azione.





Per ulteriori informazioni sui cambiamenti simili, vedere "Cambiamenti simili" a pagina 60.





Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento o Elementi azione > Valutazione > scheda Cambiamenti simili.
------------------------	--

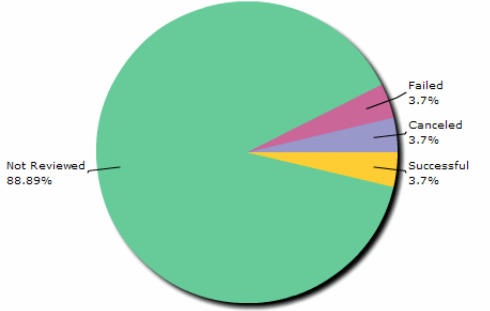




Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<b>Cambiamenti simili.</b> Consente di visualizzare un elenco di richieste simili alla richiesta selezionata nel riquadro Richieste di cambiamento o Elementi azione.
	<b>Statistiche.</b> Consente di visualizzare i grafici dell'esito e dei CI di business interrotti. Le informazioni visualizzate nei grafici sono aggregate sopra a tutte le richieste visualizzate nell'elenco Cambiamenti simili.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità. HP Release Control calcola i cambiamenti simili in base a criteri specifici come definiti nella directory delle impostazioni simili. Se all'utente è stato assegnato il ruolo Docente similarità, può aggiungere richieste all'elenco Cambiamenti simili anche se non sono automaticamente considerate simili in base a tali criteri. Consente di aprire la finestra di dialogo Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dopo che una richiesta è stata aggiunta all'elenco Cambiamenti simili nella colonna Confermata viene visualizzato un segno di spunta.</li> <li>▶ L'aggiunta di una richiesta di cambiamento all'elenco Cambiamenti simili influenza il modo in cui HP Release Control calcola i cambiamenti simili in futuro.</li> </ul>
	<p>Conferma similarità richiesta di cambiamento. Consente a un utente che dispone del ruolo Docente similarità di confermare che una richiesta è simile. Questo assicura che la richiesta venga sempre visualizzata nell'elenco Cambiamenti simili, indipendentemente dagli altri cambiamenti apportati all'elenco.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Un segno di spunta viene visualizzato nella colonna Confermata accanto alla richiesta confermata come simile.</li> <li>▶ L'aggiunta di una richiesta di cambiamento all'elenco Cambiamenti simili influenza il modo in cui HP Release Control calcola i cambiamenti simili in futuro.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Elimina richiesta di cambiamento dal set di similarità. HP Release Control calcola i cambiamenti simili in base a criteri specifici come definiti nella directory delle impostazioni simili. Se all'utente è stato assegnato il ruolo Docente similarità può eliminare richieste dall'elenco Cambiamenti simili anche se sono considerate simili in base a tali definizioni.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>► L'eliminazione di una richiesta di cambiamento dall'elenco Cambiamenti simili influisce sul modo in cui HP Release Control calcola i cambiamenti simili in futuro.</li> </ul>
	<p>Apri finestra Dettagli simili. Consente di visualizzare i dettagli PIR per qualsiasi cambiamento simile con stato Chiuso nella posizione in cui la richiesta è stata creata. Viene visualizzata la finestra Dettagli simili contenente informazioni sui CI di business interrotti e le note di revisione immesse durante la creazione della revisione PIR.</p> <p>Per informazioni sulla creazione di una revisione PIR, vedere "Scheda Revisione &gt; Conclusioni" a pagina 180.</p>
	<p>Passa alla richiesta simile. Consente di visualizzare un elenco dei cambiamenti simili per qualsiasi richiesta visualizzata nell'elenco Cambiamenti simili.</p> <p>La richiesta selezionata viene visualizzata nella vista Richieste di cambiamento e l'elenco Cambiamenti simili viene aggiornato per visualizzare l'elenco di cambiamenti simili per la richiesta appena selezionata.</p>
<p><b>Confermata</b></p>	<p>Indica le richieste che sono state aggiunte all'elenco oppure che sono state confermate come simili. Per ulteriori informazioni sui cambiamenti simili, vedere "Cambiamenti simili" a pagina 60.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili  .</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione								
<p><b>Riquadro CI di business interrotti</b></p>	<p>Specifica gli altri CI di business interessati dai cambiamenti simili.</p> <div data-bbox="618 348 1253 696" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Disrupted Business CIs</p> <table border="1" style="display: none;"> <caption>Data for Disrupted Business CIs Pie Chart</caption> <thead> <tr> <th>Category</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>No Disrupted Business CIs</td> <td>92.6%</td> </tr> <tr> <td>J2EE_WebSphere_WebCtx</td> <td>3.7%</td> </tr> <tr> <td>J2EE_Weblogic</td> <td>3.7%</td> </tr> </tbody> </table> </div> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Statistiche .</p>	Category	Percentage	No Disrupted Business CIs	92.6%	J2EE_WebSphere_WebCtx	3.7%	J2EE_Weblogic	3.7%
Category	Percentage								
No Disrupted Business CIs	92.6%								
J2EE_WebSphere_WebCtx	3.7%								
J2EE_Weblogic	3.7%								
<p><b>Completato</b></p>	<p>Consente di visualizzare la data di fine della richiesta.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>								
<p><b>Gravità impatto</b></p>	<p>Indica il livello di gravità dell'impatto della richiesta.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>								
<p><b>Esito</b></p>	<p>Consente di visualizzare l'esito della richiesta. Le richieste con stato diverso da Chiusa vengono automaticamente assegnate all'esito Non revisionata.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>								

Elementi dell'interfaccia	Descrizione										
<p><b>Riquadro Esito</b></p>	<p>Visualizza le statistiche dell'esito aggregato per tutte le richieste incluse nell'elenco Cambiamenti simili.</p> <div data-bbox="578 343 1216 690" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Outcome</p>  <table border="1" data-bbox="654 378 1139 690"> <caption>Outcome Statistics</caption> <thead> <tr> <th>Outcome</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Not Reviewed</td> <td>88.89%</td> </tr> <tr> <td>Failed</td> <td>3.7%</td> </tr> <tr> <td>Canceled</td> <td>3.7%</td> </tr> <tr> <td>Successful</td> <td>3.7%</td> </tr> </tbody> </table> </div> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Statistiche .</p>	Outcome	Percentage	Not Reviewed	88.89%	Failed	3.7%	Canceled	3.7%	Successful	3.7%
Outcome	Percentage										
Not Reviewed	88.89%										
Failed	3.7%										
Canceled	3.7%										
Successful	3.7%										
<p><b>ID richiesta</b></p>	<p>Consente di visualizzare il numero ID di riferimento della richiesta nell'applicazione Service Desk.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>										
<p><b>Data revisione</b></p>	<p>Consente di visualizzare la data in cui è stata creata la revisione PIR (Post Implementation Review) per la richiesta. Per ulteriori informazioni sulle revisioni PIR, vedere "Scheda Revisione &gt; Conclusioni" a pagina 180.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>										
<p><b>Rischio</b></p>	<p>Consente di visualizzare il livello di rischio (basso, medio o alto).</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili .</p>										



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Iniziata</b></p>	<p>Consente di visualizzare la data di inizio della richiesta.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili  .</p>
<p><b>Riepilogo</b></p>	<p>Consente di visualizzare una breve panoramica della richiesta.</p> <p>Per eseguire l'accesso: Fare clic sul pulsante Cambiamenti simili  .</p>

## Scheda Valutazione > **Conflitti periodo di tempo**

In questa scheda sono visualizzati i conflitti dei periodi di tempo entro i quali è pianificata l'esecuzione della richiesta di cambiamento; l'esecuzione può essere pianificata per ricadere al di fuori di una Finestra cambiamento (periodo entro cui le richieste di cambiamento possono essere eseguite) oppure entro un periodo di Blackout (periodo entro cui le richieste non possono essere eseguite).

Per ulteriori informazioni su come vengono calcolati i conflitti dei periodi di tempo, vedere "Scheda Periodi di tempo" a pagina 670.




È possibile scegliere di visualizzare le occorrenze dei periodi di tempo nello sfondo della vista, in base ai colori della categoria e ai motivi dei periodi di tempo che sono stati configurati dall'amministratore di HP Release Control.

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento &gt; Valutazione &gt; scheda Conflitti periodo di tempo. oppure</li> <li>▶ Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento &gt; Anteprima &gt; scheda Panoramica. Nel riquadro Informazioni analisi, la categoria visualizzata per il campo Conflitti periodi di tempo funge da collegamento alla scheda Conflitti periodi di tempo. oppure</li> <li>▶ Nella finestra di dialogo Pianificazione cambiamento fare clic sulla scheda Conflitti periodi di tempo.</li> </ul>
<p>Informazioni importanti</p>	<p>Se alla richiesta di cambiamento selezionata non è associata una data di inizio o di fine, i pulsanti visualizzati sulla barra degli strumenti non sono disponibili e la griglia all'interno della cronologia scompare.</p>
<p>Compiti correlati</p>	<p>"Definizione dei periodi di tempo" a pagina 667</p>
<p>Vedere anche</p>	<p>"Periodi di tempo" a pagina 56</p>

## Riquadro Conflitti

Questo riquadro visualizza i periodi Finestra cambiamento e/o Blackout visualizzati che sono le cause del conflitto dei periodi di tempo.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Pianifica cambiamento selezionato. Consente di visualizzare la finestra Pianificazione cambiamento all'interno della quale è possibile simulare gli effetti derivanti dalla modifica dei dettagli di una richiesta di cambiamento. È possibile utilizzare la finestra Pianificazione cambiamento per modificare l'inizio o la fine pianificati della richiesta di cambiamento al fine di evitare un conflitto temporale, quindi simulare gli effetti delle modifiche.</p> <p>Nota: Per le categorie di cambiamento quali Emergenza, Normale e Standard, la pianificazione di un cambiamento non viene eseguita nella prima fase di registrazione e classificazione. Il pulsante Pianifica cambiamento selezionato non è disponibile finché non vengono compilati i campi Inizio previsto/Fine prevista per il cambiamento.</p>
	<p>Blackout. Indica un periodo in cui non è consentito eseguire le richieste di cambiamento.</p>
	<p>Finestra cambiamento. Indica un periodo in cui è consentito eseguire le richieste di cambiamento.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Colore del periodo di tempo>	Il colore assegnato alla categoria del periodo di tempo come definito dall'amministratore di HP Release Control. Questo è il colore che HP Release Control utilizza per visualizzare la categoria nel modulo Analisi.
Periodo di tempo	Indica categoria del periodo di tempo definita dall'amministratore di HP Release Control con cui la richiesta di cambiamento è in conflitto.

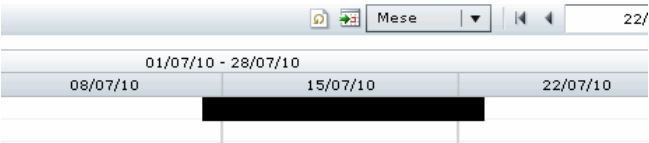
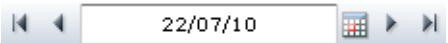

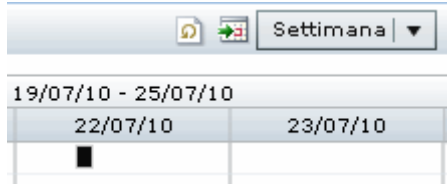
### Riquadro Cronologia

Questo riquadro consente di visualizzare le occorrenze del conflitto del periodo di tempo della richiesta di cambiamento selezionata in una cronologia.

Sono inclusi i seguenti elementi (gli elementi di interfaccia senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Seleziona periodo di tempo.</b> Consente di visualizzare un elenco di categorie di periodi di tempo in cui la richiesta soddisfa i criteri del filtro selezionato della categoria.</p> <p>È possibile selezionare i periodi di tempo configurati che si desidera visualizzare nello sfondo.</p> <p><b>Impostazione predefinita:</b> vengono visualizzati tutti i periodi di tempo.</p> <p>Per informazioni sulla configurazione dei periodi di tempo, vedere "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.</p>
	<p><b>Reimposta cronologia.</b> Consente di tornare alla data e all'ora di inizio della richiesta di cambiamento selezionata.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Oggi. Consente di visualizzare la data corrente.</p>
<p>Settimana Mese</p>	<p>Selezionare un intervallo di tempo in base a cui visualizzare le richieste di cambiamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Giorno.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento solo per la data selezionata.</li> <li>▶ <b>Settimana.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento per la settimana che include la data selezionata.</li> <li>▶ <b>Mese.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento per il mese che include la data selezionata.</li> </ul> <p>Per impostazione predefinita, l'intervallo di tempo visualizzato dipende dalla durata nonché dalla data e dall'ora di fine della richiesta di cambiamento.</p>
	<p><b>Selezionare data.</b> Consente di selezionare la data che si desidera visualizzare. Il calendario consente di visualizzare la settimana che include la data selezionata.</p> <p><b>Nota:</b> la data più recente in cui HP Release Control consente la navigazione nel calendario è il periodo di tempo più lungo tra quelli riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>La data corrente + 60 giorni</b>                      Tenere presente che 60 è il valore predefinito e può essere modificato. Per informazioni sulla configurazione dei periodi di tempo, vedere "Scheda Periodi di tempo" a pagina 670.                      oppure</li> <li>▶ <b>La data di fine prevista del cambiamento selezionato + 30 giorni</b></li> </ul>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Richiesta di cambiamento selezionata nella cronologia&gt;</p>	<p>La richiesta di cambiamento selezionata nella cronologia è rappresentata da una linea nera spessa.</p> 
<p>&lt;Data selezionata&gt;</p>	<p>Consente di visualizzare la data selezionata. Il calendario consente di visualizzare il giorno, la settimana o il mese che include la data selezionata, a seconda dell'intervallo di tempo selezionato.</p>  <p>È possibile utilizzare il pulsante <b>Selezionare data</b>  o, in alternativa, scorrere le date facendo clic sulle frecce a sinistra e a destra.</p>
<p>&lt;Periodo di tempo nella cronologia&gt;</p>	<p>Il periodo di tempo nella cronologia viene visualizzato con il colore definito dall'amministratore di HP Release Control.</p> 
<p>&lt;Cronologia&gt;</p>	<p>Consente di visualizzare la durata prevista della richiesta di cambiamento selezionata in una cronologia nonché le categorie del periodo di tempo a cui il periodo appartiene.</p>

## Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento




Questa finestra di dialogo consente di simulare gli effetti della modifica dei dettagli di una richiesta di cambiamento.

È possibile utilizzare Pianificazione cambiamento per simulare gli effetti della modifica dei seguenti dettagli della richiesta di cambiamento:

- ▶ La data e l'ora di inizio e di fine previste della richiesta di cambiamento.
- ▶ I CI cambiati in seguito alla richiesta di cambiamento (CCI).

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento, quindi fare clic su Pianifica cambiamento selezionato .</li> <li>▶ Fare clic su Valutazione &gt; Conflitti periodo di tempo, quindi fare clic su Pianifica cambiamento selezionato .</li> </ul> <p>Fare clic sulla freccia a discesa accanto al pulsante Pianificazione cambiamento e selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pianifica cambiamento selezionato. Viene visualizzata la finestra Pianificazione cambiamento, che mostra i dettagli correnti della richiesta di cambiamento selezionata. Utilizzare questa opzione per simulare i cambiamenti in una richiesta di cambiamento esistente.</li> <li>▶ Pianifica nuovo cambiamento. Viene visualizzata la finestra Pianificazione cambiamento senza i dati della richiesta di cambiamento corrente. Utilizzare questa opzione per simulare un nuovo cambiamento.</li> </ul>
<p>Informazioni importanti</p>	<p>Se si sta utilizzando HP Service Manager come Service Desk, è possibile salvare la data e l'ora di inizio e di fine previste aggiornate della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.</p>
<p>Compiti correlati</p>	<p>"Utilizzo di Pianificazione cambiamento per ripianificare un cambiamento" a pagina 65</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Esegui simulazione. Consente di eseguire la simulazione della pianificazione del cambiamento.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I risultati simulati vengono visualizzati nel riquadro dei dettagli di Pianificazione cambiamento.</li> <li>➤ Se è previsto un cambiamento esistente e si è soddisfatti dei risultati della simulazione, è possibile salvare la data e l'ora di inizio e di fine previste aggiornate della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk di origine. La funzione di salvataggio è disponibile solo se si sta utilizzando HP Service Manager come applicazione Service Desk.</li> </ul>
	<p>Salva. Consente di salvare la data e l'ora previste aggiornate della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se si sta simulando un nuovo cambiamento, questa opzione non è disponibile.</li> <li>➤ È disponibile solo se si sta utilizzando HP Service Manager come applicazione Service Desk.</li> <li>➤ Se HP Release Control non è integrato con LW-SSO (Lightweight Single Sign-On), viene richiesto di immettere le credenziali di HP Service Manager.</li> </ul>
	<p>Apri la richiesta originale. Consente di visualizzare la finestra Richieste di cambiamento nell'applicazione Service Desk di origine.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se si sta simulando un nuovo cambiamento, questa opzione non è disponibile.</li> <li>➤ Per abilitare questa opzione, vedere "Generazione di collegamenti a ticket di HP Service Manager/ Center" a pagina 525.</li> </ul>






## Riquadro Pianificazione

Questo riquadro consente di impostare la data e l'ora previste per la simulazione della richiesta di cambiamento. Se si sta utilizzando HP Service Manager, è possibile salvare la data e l'ora aggiornate nell'applicazione Service Desk.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Reimposta data/ora. Consente di ripristinare la data e l'ora pianificate correnti.</p>
	<p>Inserisci date/ore suggerite. Consente a HP Release Control di inserire la data e l'ora più vicine possibili per l'implementazione del cambiamento, all'interno di un periodo Finestra cambiamento e al di fuori di un periodo Blackout associato alla richiesta di cambiamento.</p> <p>HP Release Control non inserisce una data e un'ora nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se al cambiamento non è associato alcun periodo di tempo</li> <li>▶ Se il cambiamento è all'interno di un periodo Blackout e non è presente alcuna Finestra cambiamento futura</li> </ul> <p>Nota: quando la fine prevista della richiesta di cambiamento è posteriore al campo Fine richiesta come specificato nel ticket della richiesta nell'applicazione Service Desk, viene visualizzato il seguente avviso:</p> <p>Requested end exceeds the planned end of the change request.</p>




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consentono di scorrere la data e l'ora inserite precedenti e successive.</p> <p><b>Nota:</b> questi pulsanti vengono visualizzati solo se HP Release Control ha inserito un'altra data e ora. Sono abilitati solo quando sono presenti più date e ore inserite possibili.</p>
<p><b>Accetta</b></p>	<p>Consente di accettare la data e l'ora inserite da HP Release Control e di eseguire la simulazione della pianificazione del cambiamento in base alla data e all'ora inserite.</p> <p><b>Nota:</b> questo pulsante viene visualizzato solo se HP Release Control ha inserito un'altra data e ora.</p>
<p><b>Annulla</b></p>	<p>Consente di ripristinare la data e l'ora precedenti.</p> <p><b>Nota:</b> questo pulsante viene visualizzato solo se HP Release Control ha inserito un'altra data e ora.</p>
<p><b>Blocca durata</b></p>	<p>Consente di bloccare la durata del cambiamento. Ad esempio, se questa opzione è selezionata e si modifica l'ora di fine prevista impostando 4 ore più tardi, l'ora di inizio prevista viene automaticamente impostata su 4 ore più tardi in modo che la durata del cambiamento resti la stessa.</p> <p>  L'icona viene visualizzata quando questa opzione è selezionata, ossia quando la durata del cambiamento è bloccata. </p> <p>  L'icona viene visualizzata quando questa opzione non è selezionata, ossia quando la durata del cambiamento non è bloccata. </p>
<p><b>Durata prevista</b></p>	<p>Indica la differenza di tempo tra la data e l'ora di inizio e la data e l'ora di fine della richiesta di cambiamento.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Fine prevista</b>	Utilizzare il calendario per impostare la data e l'ora per la fine prevista della richiesta di cambiamento. Nota: se la richiesta di cambiamento non include una data e un'ora di fine prevista, questa casella è vuota.
<b>Inizio previsto</b>	Utilizzare il calendario per impostare la data e l'ora per l'inizio previsto della richiesta di cambiamento. Nota: se la richiesta di cambiamento non include una data e un'ora di inizio previste, questa casella è vuota.





### Riquadro CI cambiamento

Questo riquadro consente di selezionare i CI (CCI) che sono stati cambiati in seguito alla simulazione della richiesta di cambiamento.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Reimposta CI. Consente di ripristinare i CI cambiati correnti.
	Mostra CI di business/CI di sistema. Consente di visualizzare alternativamente i CI di business o di sistema.
	Attributi CI. Consente di visualizzare gli attributi del CI selezionato. Viene visualizzata la finestra Attributi CI. Note: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Per personalizzare gli attributi visualizzati da HP Release Control, vedere "Riquadro Visualizzazione CI" a pagina 476.</li> <li>▶ Se sono selezionati più CI oppure non ne è selezionato alcuno, questo pulsante è disabilitato.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Ricerca avanzata CI. Un collegamento che visualizza il Selettore CI all'interno di HP Universal CMDB. Consente di importare CI che ancora non esistono nel database di HP Release Control e di importarli in HP Release Control. I CI importati vengono visualizzati nel riquadro CI selezionati.</p> <p>Per informazioni sul Selettore CI, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non è possibile visualizzare il Selettore CI con Firefox 3.0.9.</li> <li>▶ Se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, il Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.</li> <li>▶ Se è abilitato il supporto dell'autenticazione LW-SSO (Lightweight Single Sign-On), è possibile impostare l'apertura automatica del Selettore CI. Se invece LW-SSO non è abilitato, viene visualizzata la pagina di accesso di HP Universal CMDB.</li> <li>▶ I CI importati in HP Release Control da HP Universal CMDB non vengono aggiunti al database. Una volta chiusa la finestra di dialogo Pianificazione cambiamento, i CI importati non vengono più visualizzati nel riquadro CI selezionati.</li> <li>▶ Questo pulsante è visualizzato solo se si è connessi a HP Universal CMDB 8.01 o versione successiva.</li> </ul>
	<p>Trova. Consente di ricercare un CI di sistema/business specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di sistema/business che contengono la stringa immessa nel nome.</p> <p>Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> 
<p>Riquadro CI di business disponibili/ CI di sistema disponibili</p>	<p>Contiene un elenco dei CI di sistema/business disponibili che possono essere utilizzati nella simulazione.</p> <p>Selezionare uno o più CI richiesti (utilizzando il tasto CTRL) e fare clic sulla freccia verso l'alto  per spostarli nell'elenco CI selezionati. Solo i CI selezionati vengono inclusi nella simulazione.</p>
<p>Riquadro CI selezionati</p>	<p>Contiene un elenco di CI di sistema/business da includere nella simulazione.</p> <p>Selezionare uno o più CI richiesti (utilizzando il tasto CTRL) e fare clic sulla freccia verso il basso  per spostarli nell'elenco CI di business/CI di sistema disponibili. I CI spostati nell'elenco CI di business disponibili/CI di sistema disponibili non vengono inclusi nella simulazione.</p> <p>Nota: i CI presenti in questo riquadro vengono mostrati in base all'etichetta di visualizzazione. Se due o più CI mostrano etichette di visualizzazione identiche, è possibile utilizzare la finestra Attributi CI per distinguerli visualizzandone i diversi attributi. Per visualizzare la finestra Attributi CI, fare clic su  Attributi CI.</p>

## Scheda Anteprima

Questa scheda consente di visualizzare i tempi previsti correnti del cambiamento confrontati con i tempi simulati, nonché un riepilogo dei risultati dell'analisi corrente confrontati con i risultati dell'analisi simulata.

Sono inclusi i seguenti elementi:


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Riquadro Informazioni analisi</b></p>	<p>Consente di visualizzare un riepilogo dei risultati dell'analisi corrente confrontati con i risultati dell'analisi simulata. Per ulteriori informazioni, vedere "Scheda Anteprima &gt; Panoramica" a pagina 168.</p>
<p><b>Riquadro Informazioni finestra temporale</b></p>	<p>Consente di visualizzare i tempi previsti correnti del cambiamento confrontati con il tempo simulato.</p> <p><b>Inizio previsto.</b> La data e l'ora dell'inizio previsto della richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Fine prevista.</b> La data e l'ora della fine prevista della richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Durata.</b> La differenza di tempo tra la data e l'ora di inizio e la data e l'ora di fine della richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Fine richiesta.</b> La data e l'ora più recente della fine della richiesta di cambiamento come specificate nel ticket della richiesta nell'applicazione Service Desk.</p> <p><b>Nota:</b> quando la fine prevista della richiesta di cambiamento è posteriore alla fine della richiesta di cambiamento come specificata nel ticket della richiesta nell'applicazione Service Desk, viene visualizzato il seguente avviso:</p> <p>La fine richiesta supera la fine prevista della richiesta di cambiamento.</p>

## Scheda Impatto

Questa scheda consente di visualizzare l'analisi dell'impatto della simulazione.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>Le informazioni presenti in questa scheda vengono presentate nella stessa maniera della scheda Valutazione &gt; Impatto del modulo Analisi. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dell'impatto, vedere "Scheda Valutazione &gt; Impatto" a pagina 89.</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di visualizzare l'analisi dell'impatto corrente o l'analisi dell'impatto simulato e di selezionare l'opzione pertinente dall'elenco.</p> <p>Nota: questa opzione è pertinente solo se è previsto un cambiamento esistente.</p>

## Scheda Conflitti

Questa scheda consente di visualizzare l'analisi dei conflitti della simulazione.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>Le informazioni presenti in questa scheda vengono presentate nella stessa maniera della scheda Valutazione &gt; Conflitti del modulo Analisi. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dei conflitti, vedere "Scheda Valutazione &gt; Conflitti" a pagina 96.</p>
---------------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di filtrare le informazioni visualizzate nella scheda e di selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Conflitti simulati.</b> Consente di visualizzare tutti i conflitti che si verificano quando vengono applicate le impostazioni simulate.</li> <li>▶ <b>Conflitti aggiuntivi.</b> Consente di visualizzare i conflitti aggiuntivi che si verificano come conseguenza delle impostazioni simulate. Questi conflitti non si verificano per le impostazioni correnti.</li> <li>▶ <b>Conflitti non risolti.</b> Consente di visualizzare i conflitti comuni sia alle impostazioni correnti che simulate. Questi conflitti non sono risolti come conseguenza delle impostazioni simulate.</li> <li>▶ <b>Conflitti risolti.</b> Consente di visualizzare i conflitti risolti come conseguenza delle impostazioni simulate. Questi conflitti si verificano per le impostazioni correnti e non per le impostazioni simulate.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> questa opzione è pertinente solo se è previsto un cambiamento esistente.</p>




## Scheda Conflitti periodo di tempo

Questa scheda consente di visualizzare l'analisi dei conflitti dei periodi di tempo della simulazione.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>Le informazioni presenti in questa scheda vengono presentate nella stessa maniera della scheda Valutazione &gt; Conflitti periodo di tempo del modulo Analisi. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi dei conflitti del periodo di tempo, vedere "Scheda Valutazione &gt; Conflitti periodo di tempo" a pagina 113.</p>
---------------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di filtrare le informazioni visualizzate nella scheda e di selezionare una delle seguenti opzioni dall'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Conflitti di tempo correnti.</b> Consente di visualizzare tutti i conflitti del periodo di tempo per la data attualmente visualizzata.</li> <li>➤ <b>Conflitti di tempo simulati.</b> Consente di visualizzare tutti i conflitti del periodo di tempo che si verificano quando vengono applicate le impostazioni simulate.</li> </ul> <p>Nota: questa opzione è pertinente solo se è previsto un cambiamento esistente.</p>

## Scheda Rischio

Questa scheda consente di visualizzare l'analisi del rischio della simulazione.

Nelle tabelle dei fattori di rischio, nella colonna **Valore ponderato**, per ciascun fattore di rischio cambiato, viene visualizzato tra parentesi quadrate il valore ponderato originale.

Impatto   Conflitti   Conflitti periodo di tempo   Rischio   Cambiamenti simili					
Dettagli fattori di Danno potenziale					
Nome	Descrizione ▲	Dati	Peso	Punteggio fattore	Valore ponderato
Tech-ex	Accumulated imj	10	10	10	0.3
Impl-ex	Accumulated imj	5	5	10	1.1 [0.6]
Planned	Indicates whethe	N/D	10	8	0.6 [0.3]
New-dep	Accumulated imj	N/D		5	0.3 [0.2]
Dep-inv	Indicates whethe	10		10	0.7 [0.4]

Totale: 8 (8.3)


<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le informazioni presenti in questa scheda vengono presentate nella stessa maniera della scheda Valutazione &gt; Rischio del modulo Analisi. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei risultati dell'analisi del rischio, vedere "Scheda Valutazione &gt; Rischio" a pagina 104.</li> <li>▶ Questa opzione è pertinente solo se è previsto un cambiamento esistente.</li> </ul>
---------------------------------------	---

## Richieste di cambiamento — Vista Calendario


Il riquadro Richieste di cambiamento — Vista Calendario visualizza le richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control per ciascun giorno in formato calendario. Le richieste di cambiamento visualizzate sono quelle incluse nel filtro attualmente attivo.


Questo riquadro visualizza le richieste di cambiamento in formato calendario e/o elenco in base alla modalità di visualizzazione selezionata:


- ▶ **Modo giorno e Modo settimana.** Consente di visualizzare le richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control sia in formato tabella che in formato calendario.
- ▶ **Modo mese.** Consente di visualizzare il numero di richieste di cambiamento per ciascun giorno del calendario come collegamento.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento. Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su  Calendario.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le richieste di cambiamento senza data e ora di inizio o di fine oppure la cui data e ora di inizio sono posteriori alla data e all'ora di fine, non vengono visualizzate nella vista Calendario.</li> <li>▶ Per impostazione predefinita, la settimana del calendario inizia il lunedì e finisce la domenica.</li> <li>▶ Il colore della barra delle richieste di cambiamento nelle modalità Giorno e Settimana indica il colore a cui è mappato il valore di un campo in Modulo &gt; Amministratore &gt; Moduli &gt; Analisi &gt; Calendario. Ad esempio, è possibile mappare Media per la gravità dell'impatto al colore viola. Per riconfigurare queste impostazioni, vedere "Riquadro Calendario" a pagina 583.</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Il giorno/la settimana/il mese precedente</li><li>▶ La data corrente</li><li>▶ Il giorno/la settimana/il mese successivo</li></ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; margin-bottom: 5px; width: fit-content;">Giorno</div> <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content;">Settimana</div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Modalità Giorno.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento solo per la data selezionata. La modalità Giorno è suddivisa in quattro periodi uguali di sei ore ciascuno.</li> <li>▶ <b>Modalità Settimana.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento per la settimana che include la data selezionata.</li> </ul> <p>In modalità Giorno o Settimana, il riquadro Richieste di cambiamento consente di visualizzare le richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control sotto forma di tabella e in formato calendario.</p> <p>È possibile ingrandire o ridurre le dimensioni della tabella e del calendario facendo clic e trascinando la riga verticale che le suddivide verso sinistra o destra.</p> <p><b>Nota:</b>La tabella visualizzata a sinistra contiene le stesse colonne del riquadro Richieste di cambiamento - Vista Elenco. Per informazioni, vedere "Richieste di cambiamento — Vista Elenco" a pagina 138. Non è possibile ordinare la visualizzazione delle richieste.</p> <p>Ciascuna colonna rappresenta un giorno del calendario e ciascuna barra rappresenta una singola richiesta di cambiamento. I dati vengono visualizzati come blocchi di valori temporali in una cronologia. Ciascuna voce viene visualizzata su una riga separata. La vista è simile a un tipico grafico di Gantt e fornisce una panoramica basata su valori temporali.</p> <p>Quando si passa il puntatore del mouse sopra i diversi elementi, viene visualizzata una descrizione con informazioni dettagliate su tali elementi. Quando si fa clic sulla voce di una riga, vengono visualizzate informazioni sull'analisi e i dettagli nei riquadri Anteprima, Valutazione, Collaborazione e Revisione.</p> <p>È possibile scegliere di visualizzare i periodi di tempo configurati nella vista Calendario. Per eseguire questa operazione, fare clic sul pulsante <b>Seleziona periodo di tempo</b>  e selezionare le categorie del periodo di tempo da visualizzare. Quando si passa il puntatore del mouse sopra un'icona, nella descrizione vengono elencati il nome della categoria alla quale il periodo di tempo appartiene nonché la data e l'ora di inizio e di fine del periodo stesso.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Modo mese. Consente di visualizzare le richieste di cambiamento per il mese che include la data selezionata.</p> <p>In modalità Mese, il riquadro Richieste di cambiamento visualizza le richieste di cambiamento solo in formato calendario e il riquadro del &lt;grafico di riepilogo delle richieste di cambiamento&gt; viene mostrato sotto al riquadro Richieste di cambiamento per visualizzare i dati aggregati in formato grafico. Per informazioni, vedere "&lt;Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento&gt;" a pagina 135.</p> <p>Le richieste di cambiamento vengono visualizzate come collegamento. Quando si fa clic sul collegamento, HP Release Control passa automaticamente alla modalità Giorno e visualizza le richieste di cambiamento in formato tabella.</p>
<Riquadro del grafico del riepilogo delle richieste di cambiamento>	<p>Consente di visualizzare i grafici che rappresentano i dati di un campo specifico relativo alle richieste di cambiamento incluse nel filtro attualmente attivo. Per informazioni, vedere "&lt;Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento&gt;" a pagina 135.</p>
<Selettore data>	<p>Consente di selezionare le richieste di cambiamento che si desidera visualizzare.</p> <p>Nota: se l'utente è in modalità Giorno o Settimana, è possibile utilizzare il tasto MAIUSC per selezionare date vicine aggiuntive.</p>
<Barra degli strumenti>	<p>Per informazioni, vedere "Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento" a pagina 142.</p>
Riquadro Filtri	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento. Per informazioni, vedere "Riquadro Filtri" a pagina 216.</p> <p>Nota: per impostazione predefinita, HP Release Control visualizza tutte le richieste di cambiamento presenti nel sistema. Quando si utilizza un filtro, vengono filtrate le richieste di cambiamento in tutte le viste differenti.</p>


## <Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento>

Questo riquadro consente di visualizzare i grafici che rappresentano i dati di un campo specifico relativo alle richieste di cambiamento incluse nel filtro attualmente attivo. I dati possono essere visualizzati in formato grafico a barre o a torta.

---

**Nota:** Questo riquadro viene visualizzato solo in modalità Mese.




---

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento. Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su  Calendario.
------------------------	--

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ I grafici supportano campi il cui gruppo di dati utilizza valori che rappresentano un solo numero. Ad esempio, i grafici possono visualizzare i livelli di priorità di una richiesta di cambiamento, dove a una priorità Bassa viene assegnato il valore 1, a una priorità Normale viene assegnato il valore 2 e a una priorità Alta viene assegnato il valore 3. I grafici non supportano campi il cui valore è un gruppo di numeri. Ad esempio, i campi relativi al periodo di tempo che contiene il valore mm/gg/aa.</li><li>▶ È possibile definire i campi di cui si desidera visualizzare i dati nella vista Calendario mensile, nonché determinare il formato grafico predefinito in cui vengono visualizzati i dati. Per informazioni, vedere "Riquadro Grafici" a pagina 585. Per impostazioni predefinita, sono configurati tre campi. Se si sceglie di non definire alcun campo, non vengono visualizzati i grafici nella vista Calendario.</li><li>▶ Se sono presenti più di otto valori, la voce (Top 8) viene visualizzata nella parte superiore del riquadro.</li><li>▶ I colori dei campi visualizzati nel grafico sono definiti nel riquadro di mappatura Calendario. Il riquadro di mappatura Calendario consente di configurare uno schema di mappatura di colori che associa un colore a un valore di campo esistente. Se un valore di campo non è mappato nel riquadro di mappatura Calendario, il valore del campo assume il colore predefinito specificato nella casella Colore predefinito. Per informazioni, vedere "Riquadro Calendario" a pagina 583.</li></ul>
---------------------------------------	---



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Grafico a colonne.</b> Consente di visualizzare i dati del campo in formato di grafico a colonne.</p> <p>Il grafico a barre visualizza fino agli otto valori più elevati per ciascun campo, dal più alto al più basso, a partire da sinistra. Se sono presenti barre con la stessa quantità, queste vengono visualizzate in ordine alfabetico.</p> <p>Quando si passa il puntatore del mouse sopra ciascuna barra, viene visualizzata una descrizione che indica il nome del valore.</p>
	<p><b>Grafico a torta.</b> Consente di visualizzare i dati del campo in formato di grafico a torta.</p> <p>Il grafico a torta visualizza fino agli otto valori più elevati per ciascun campo. Quando si passa il puntatore del mouse sopra ciascuna sezione, viene visualizzata una descrizione che indica il numero di cambiamenti, il valore rappresentato dalla sezione e la percentuale del grafico a torta. Se sono presenti più di otto valori, viene creato un altro segmento denominato <b>Others</b>, che rappresenta tutti gli altri valori uniti in uno.</p>
	<p><b>Legenda.</b> Fornisce il nome completo di ciascun valore del campo.</p> <p>Nota: la legenda può essere trascinata su qualsiasi posizione della schermata.</p>


## **Richieste di cambiamento — Vista Elenco**

La vista Elenco consente di visualizzare le richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control sotto forma di tabella ordinabile. È possibile definire l'ordine di visualizzazione delle richieste in base a ciascuna colonna facendo clic sull'intestazione della colonna appropriata.







Per impostazione predefinita, nella vista Elenco, i cambiamenti vengono visualizzati in ordine decrescente in base alla gravità dell'impatto. Nelle modalità **Giorno** e **Settimana** della vista del calendario le richieste di cambiamento vengono visualizzate in ordine crescente in base alla data e all'ora di inizio previste.







Quando si seleziona una richiesta di cambiamento dall'elenco, i dettagli e le informazioni sull'analisi relativi alla richiesta di cambiamento selezionata vengono visualizzati nei riquadri **Anteprima**, **Valutazione**, **Collaborazione** e **Revisione**.

È possibile visualizzare i compiti correlati per ciascuna richiesta di cambiamento selezionata nella sezione "**Scheda Anteprima > Record correlati**" a pagina 172.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento, quindi fare clic su  Elenco.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ È possibile filtrare le richieste di cambiamento visualizzate nella modalità <b>Richieste di cambiamento</b>. Per informazioni, vedere "<b>Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività</b>" a pagina 187.</li> <li>Per impostazione predefinita, HP Release Control visualizza tutte le richieste di cambiamento presenti nel sistema. Quando si utilizza un filtro, vengono visualizzate solo le richieste di cambiamento che soddisfano le condizioni del filtro selezionato.</li> <li>▶ È possibile personalizzare la vista Elenco per visualizzare diverse informazioni. Per informazioni sulla personalizzazione delle colonne della vista Elenco, vedere "&lt;Riquadro inferiore&gt; - Scheda Elenco" a pagina 425.</li> </ul>

Se non diversamente configurato dall'amministratore, sono inclusi i seguenti elementi:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Anomalo</b>	<p>Un'icona  indica che la richiesta di cambiamento si è verificata al di fuori di un periodo Finestra cambiamento (periodi in cui le richieste di cambiamento sono consentite) oppure all'interno di un periodo Blackout (periodi in cui le richieste di cambiamento non sono consentite).</p>
<b>Gravità conflitto</b>	<p>Consente di visualizzare un'icona che indica il livello di gravità del conflitto della richiesta di cambiamento. Se la richiesta di cambiamento è in conflitto con più di un'altra richiesta, viene visualizzato il livello di gravità per il conflitto principale.</p> <p>Per impostazione predefinita, le seguenti icone colorate (che includono anche simboli) indicano i livelli di gravità riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Critica</li> <li> Alta</li> <li> Media</li> <li> Bassa</li> <li> Molto bassa</li> </ul> <p>Se non si verifica alcun conflitto con la richiesta di cambiamento, non viene visualizzata alcuna icona della gravità del conflitto.</p> <p>Quando si passa il puntatore del mouse sopra l'icona della gravità del conflitto, viene visualizzata una descrizione che indica il livello di gravità del conflitto.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui conflitti e su come ne viene calcolata la gravità, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Nome contatto</b>	Consente di visualizzare il nome dell'utente responsabile della richiesta di cambiamento.
<b>Gravità impatto</b>	<p>Consente di visualizzare un'icona che indica il livello di gravità dell'impatto della richiesta di cambiamento. Il livello di gravità per la richiesta di cambiamento viene determinato dal livello di gravità più elevato dei CI di business interessati dalla richiesta.</p> <p>Per impostazione predefinita, le seguenti icone colorate (che includono anche simboli) indicano i livelli di gravità dell'impatto riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Critica</li> <li> Alta</li> <li> Media</li> <li> Bassa</li> <li> Molto bassa</li> <li> Nessun analisi dell'impatto disponibile</li> </ul> <p>Quando si passa il puntatore del mouse sopra l'icona del livello di gravità, viene visualizzata una descrizione che indica il livello di gravità dell'impatto.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'analisi dell'impatto e su come ne viene calcolata la gravità, vedere "Analisi impatto" a pagina 50.</p>
<b>Priorità</b>	Consente di visualizzare il livello di priorità della richiesta di cambiamento in HP Release Control. Quando si configura HP Release Control, vengono configurati i livelli di priorità che possono essere assegnati a una richiesta di cambiamento.
<b>ID richiesta</b>	Consente di visualizzare il numero ID di riferimento della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Rischio</b>	<p>Consente di visualizzare il livello di rischio (basso, medio o alto). Questi livelli possono essere configurati manualmente in modo da corrispondere a livelli di rischio numerici differenti.</p> <p>HP Release Control calcola questo valore in base ai fattori di rischio ponderati in maniera soggettiva dall'amministratore di HP Release Control durante il processo di configurazione. Per ulteriori informazioni su come viene calcolato il livello di rischio, vedere "Analisi rischio" a pagina 50.</p>
<b>Data inizio</b>	<p>Consente di visualizzare la data in cui è stato pianificato l'inizio della richiesta di cambiamento.</p>
<b>Stato</b>	<p>Consente di visualizzare lo stato della richiesta di cambiamento in HP Release Control. Quando si configura HP Release Control, vengono configurati gli stati che possono essere assegnati a una richiesta di cambiamento.</p>
<b>Riepilogo</b>	<p>Consente di visualizzare una breve descrizione della richiesta di cambiamento.</p>
<b>Thread e inserimenti discussione utenti</b>	<p>La visualizzazione dell'icona di Thread e inserimenti discussione utenti indica che i thread di discussione dell'utente e i relativi commenti sono in risposta alla richiesta di cambiamento selezionata. Quando si passa il puntatore del mouse sopra questa icona, viene visualizzata una descrizione che indica quanti thread di discussione e commenti esistono.</p> <p>È possibile visualizzare i thread di discussione nella vista Discussione della scheda Collaborazione. Per informazioni, vedere "Scheda Collaborazione &gt; Discussione" a pagina 149.</p>





## Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento


Questa sezione descrive le opzioni della barra degli strumenti relative al riquadro Richieste di cambiamento.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Richieste di cambiamento — Vista Elenco" a pagina 138</li> <li>▶ "Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131</li> </ul>


La seguente tabella contiene una descrizione di ciascuna opzione della barra degli strumenti del riquadro Richieste di cambiamento - Vista Elenco.




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Elenco. Consente di visualizzare le richieste di cambiamento in formato elenco. Viene visualizzato il riquadro Richieste di cambiamento - Vista Elenco.
	Calendario. Consente di visualizzare le richieste di cambiamento in formato calendario. Viene visualizzato il riquadro Richieste di cambiamento - Vista Calendario.
	<p>Pianifica cambiamento selezionato. Consente di simulare gli effetti della modifica dei dettagli di una richiesta di cambiamento e di visualizzare il modo in cui queste modifiche influenzano i dati sull'analisi.</p> <p>Fare clic sulla freccia a discesa e selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pianifica cambiamento selezionato.</li> <li>▶ Pianifica nuovo cambiamento.</li> </ul> <p>Viene visualizzata la finestra Pianificazione cambiamento.</p>


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Nuovo thread di discussione. Consente di aggiungere un nuovo thread alla discussione nel riquadro Voti della scheda Collaborazione &gt; Discussione. Apre la "Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione" a pagina 161.</p>
	<p>Nuovo elemento azione. Consente di creare un elemento azione associato alla richiesta. Apre la "Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione" a pagina 83.</p>
	<p>Avvia processo cambiamento manuale. Consente di eseguire di nuovo manualmente il processo di ricalcolo per una richiesta di cambiamento selezionata o tutte le richieste di cambiamento in un filtro selezionato. Apre la "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.</p>
	<p>Genera report. Consente di generare un report PDF, HTML o Excel. Apre la "Finestra di dialogo Dettagli report" a pagina 175.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Invia dati cambiamento.</b> Consente di inviare i thread di discussione tramite e-mail.</p> <p>Fare clic sulla freccia a discesa e selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Invia dati cambiamento.</b> Consente di inviare un messaggio e-mail contenente solo la richiesta di cambiamento selezionata.</li> <li>▶ <b>Invia dati cambiamento e registro.</b> Consente di inviare un messaggio e-mail contenente la richiesta di cambiamento selezionata nonché le informazioni sul registro eventi a essa associate.</li> <li>▶ <b>Invia invito CAB.</b> Consente di inviare un invito alla riunione CAB.</li> <li>▶ <b>Invia verbale CAB.</b> Consente di inviare il verbale CAB del cambiamento selezionato.</li> <li>▶ <b>Invia invito PIR.</b> Consente di inviare un invito alla riunione PIR.</li> <li>▶ <b>Invia verbale PIR.</b> Consente di inviare il verbale PIR del cambiamento selezionato.</li> </ul>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi richiesta selezionata ai Preferiti/Elimina richiesta selezionata dai Preferiti. Consente di aggiungere o rimuovere la richiesta di cambiamento selezionata dal filtro Preferiti. Per informazioni, vedere "Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 187.</p> <p>Fare clic sulla freccia a discesa e selezionare una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Elimina dai Preferiti.</b> Consente di eliminare la richiesta di cambiamento selezionata dal filtro Preferiti.</li> <li>▶ <b>Delete all AI's in the Favorites Filter.</b> Consente di eliminare tutte le richieste di cambiamento dal filtro Preferiti.</li> </ul> <p>Nota: è inoltre possibile eseguire la sottoscrizione per ricevere notifiche quando vengono apportate determinate modifiche alle richieste di cambiamento preferite. Per informazioni, vedere "Riquadro Area di lavoro utente" a pagina 39.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Sottoscrivi la richiesta selezionata/Annulla sottoscrizione dalla richiesta selezionata. Consente di ricevere notifiche e-mail o annullare la sottoscrizione di una notifica per la richiesta di cambiamento selezionata. Per informazioni sulla configurazione delle proprietà delle notifiche e sul formato dei messaggi e-mail inviati da HP Release Control nei file fti, vedere "Riquadro Notifiche" a pagina 587.</p> <p><b>Nota:</b> Non tutte le modifiche alle richieste di cambiamento attivano una notifica. HP Release Control invia notifiche e-mail agli utenti che effettuano la sottoscrizione a un cambiamento solo quando si verifica uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evento di aggiunta post: aggiunta di un nuovo post di discussione alla richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Evento di aggiunta di elemento azione: aggiunta di un nuovo elemento azione alla richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Evento di approvazione: approvazione della richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Evento di revoca: revoca della richiesta di cambiamento.</li> </ul>
	<p>Seleziona periodo di tempo. Consente di selezionare i periodi di tempo configurati da visualizzare nello sfondo della vista Calendario.</p> <p>Per informazioni sulla configurazione dei periodi di tempo, vedere "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.</p> <p><b>Nota:</b> questa opzione è abilitata solo nella vista Calendario.</p>
	<p>Aggiorna. Consente di aggiornare le richieste di cambiamento visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento o gli elementi azione visualizzati nel riquadro elenco Elementi azione.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Cerca ID richiesta/Cerca ID elemento azione. Consente di individuare una richiesta di cambiamento o un elemento azione desiderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Nel riquadro Richieste di cambiamento, immettere un ID richiesta della ricerca nella casella Cerca richiesta di cambiamento per individuare la richiesta di cambiamento desiderata nell'elenco delle richieste di cambiamento.</li> <li>▶ Nel riquadro Elemento azione, immettere un ID dell'elemento azione nella casella Cerca ID elemento azione per individuare l'elemento azione richiesto nell'elenco degli elementi azione.</li> </ul>
<p><b>Totale</b></p>	<p>Il numero di richieste di cambiamento che soddisfano il set di criteri definito.</p> <p>Nota: in modalità Mese, il numero totale rappresenta il numero effettivo di cambiamenti per tale mese.</p>

## Scheda Collaborazione > Elementi azione

Questa scheda consente di visualizzare gli elementi azione della richiesta di cambiamento.


- ▶ Se l'utente è in modalità Richieste di cambiamento, questa scheda consente di visualizzare gli elementi azione associati a una richiesta di cambiamento e utilizzare questi elementi azione con la stessa procedura eseguita nel riquadro Elementi azione della modalità Elementi azione.
- ▶ Se l'utente è in modalità Elementi azione, questa scheda consente di visualizzare tutti gli elementi azione associati alla stessa richiesta di cambiamento dell'elemento azione selezionato.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento o Elementi azione > Collaborazione > scheda Elementi azione.
Vedere anche	"Elementi azione" a pagina 48

### Riquadro Elementi azione

Questo riquadro consente di visualizzare gli elementi azione associati a una richiesta di cambiamento. Per informazioni su questo riquadro, vedere "Riquadro Elementi azione" a pagina 75.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
 Vai	Consente di visualizzare l'elemento azione visualizzato nel riquadro Elementi azione.

### Riquadro Messaggi elemento azione

Consente di visualizzare le informazioni per ciascun elemento azione selezionato dall'elenco. Per informazioni su questo riquadro, vedere "Riquadro Elementi azione" a pagina 75.

## Scheda Collaborazione > Discussione






Questa scheda consente di visualizzare i commenti e i thread di discussione nonché un riepilogo dei voti relativi alla richiesta di cambiamento associata o selezionata. Consente inoltre agli utenti di condurre discussioni online su una richiesta di cambiamento prima della riunione CAB effettiva fissata per discuterne. La discussione CAB può quindi iniziare in una fase più avanzata oppure può risultare non necessaria se è chiaro dalle risposte dell'utente se la richiesta di cambiamento debba essere approvata o meno.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Collaborazione scheda > Discussione.
------------------------	--

### Riquadro Commenti

Questo riquadro consente di visualizzare tutti i thread di discussione relativi alla richiesta di cambiamento. Ciascun thread include un'intestazione con il nome dell'utente che ha iniziato la discussione, un'icona che rappresenta il voto inviato dall'iniziatore della discussione, la data e l'ora del commento iniziale, l'oggetto e il testo del commento iniziale, nonché i commenti inviati da altri utenti al thread.



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Espandi tutti i commenti.</b> Consente di espandere tutti i commenti inclusi nei thread di discussione.</p>
	<p><b>Comprimi tutti i commenti.</b> Consente di comprimere tutti i commenti inclusi nei thread di discussione.</p>
	<p><b>Meno recenti/Più recenti.</b> Consente di ordinare i commenti in modo da visualizzare prima il commento meno recente oppure quello più recente.</p>
	<p><b>Nuovo thread di discussione.</b> Consente di aggiungere un thread a qualsiasi richiesta di cambiamento. Apre la "Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione" a pagina 161.</p>
	<p><b>Invia e-mail.</b> Consente di inviare uno o più thread di discussione tramite e-mail. Viene visualizzata la finestra di dialogo Invia e-mail.</p> <p><b>Immettere l'indirizzo e-mail di ciascun destinatario del messaggio ed eventuali commenti aggiuntivi relativi alla richiesta di cambiamento.</b></p>

## Riquadro Voti

Questo riquadro consente di visualizzare un riepilogo dei voti più recenti inviati dagli iniziatori della discussione per la richiesta di cambiamento.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Struttura di riepilogo dei voti&gt;</p>	<p>Consente di visualizzare i voti più recenti inviati dagli iniziatori della discussione per la richiesta di cambiamento. Viene visualizzata ciascuna opzione del voto disponibile (In disaccordo, D'accordo, Inoltra al CAB e Nessun voto) con il numero di utenti che hanno votato per tale opzione visualizzata tra parentesi.</p> <p>Nota: viene considerato solo il voto più recente dell'utente.</p> <p>Sotto ciascuna opzione del voto, è visualizzato un elenco di utenti (iniziatori della discussione) che hanno votato per tale opzione. È possibile espandere o comprimere l'elenco di utenti sotto ciascuna di tali opzioni facendo clic sulla freccia accanto all'opzione stessa.</p> <p>Quando si seleziona un utente, tutti i thread di discussione iniziati da tale utente vengono visualizzati nel riquadro Commenti. Per visualizzare tutti i thread di discussione iniziati da tutti gli utenti nel riquadro Commenti, fare clic su Tutti. Per ordinare cronologicamente i thread di discussione, fare clic sul pulsante Meno recenti/Più recenti  .</p> <p>Nota: gli utenti possono iniziare più thread di discussione per ciascuna richiesta di cambiamento. Tutti i thread di discussione vengono visualizzati insieme al voto più recente dell'utente.</p>

## Scheda Collaborazione > Risoluzione

Questa scheda consente di approvare una richiesta di cambiamento o revocare l'approvazione, visualizzare lo stato e la cronologia dell'approvazione, nonché creare il verbale CAB e linee guida di pre-implementazione e di post-implementazione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Collaborazione > scheda Risoluzione.
------------------------	--

### Riquadro Risoluzione

---

Questo riquadro viene visualizzato solo se si stanno utilizzando le seguenti applicazioni Service Desk:

- ▶ HP Service Manager/Center
  - ▶ HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center
- 

Questo riquadro consente di approvare/negare una richiesta di cambiamento o di revocare un'approvazione e visualizzare lo stato e la cronologia dell'approvazione stessa.



Le opzioni Approva e Revoca e Nega dipendono dallo stato della richiesta e sono disponibili solo se l'utente dispone delle autorizzazioni approveChange. L'approvazione/revoca/negazione di una richiesta di cambiamento in HP Release Control determina l'aggiornamento dello stato della richiesta all'interno dell'applicazione Service Desk. Se si sta utilizzando HP Service Manager, anche i commenti sull'approvazione vengono esportati insieme allo stato aggiornato.






Questa funzione consente di gestire il processo di approvazione della richiesta da HP Release Control, senza dover accedere direttamente a ciascuna richiesta all'interno dell'applicazione Service Desk.

<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Quando si approva una richiesta di cambiamento, HP Release Control verifica che il nome utente e la password siano corretti e se all'utente è attualmente consentito approvare la richiesta di cambiamento. In questo caso, HP Release Control approva la richiesta e i dettagli sull'approvazione vengono visualizzati nella scheda Collaborazione. Se i dati di autenticazione forniti non sono corretti oppure se attualmente all'utente non è consentito approvare la richiesta di cambiamento, HP Release Control visualizza un messaggio di errore dettagliato. Se la versione dell'applicazione Service Desk della richiesta è più recente della versione presente in HP Release Control, verrà visualizzato un messaggio in cui viene richiesto se si desidera forzare l'approvazione della richiesta di cambiamento. Selezionare la casella di controllo e fare clic su Approva per forzare l'approvazione.</li> <li>▶ L'amministratore può definire lo stato per cui è abilitato il pulsante Approva. Per informazioni, vedere "Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste" a pagina 515.</li> </ul>
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Registro approvazione.</b> Consente di visualizzare una cronologia di approvazioni e revoche eseguite in HP Release Control per il cambiamento selezionato. Vengono elencati gli utenti che hanno approvato la richiesta di cambiamento o hanno revocato l'approvazione insieme ai commenti che hanno inviato.</p>
	<p><b>Stato di approvazione.</b> È possibile visualizzare lo stato di approvazione del cambiamento selezionato.</p> <p>Il riquadro Risoluzione è suddiviso in tre categorie di approvazione. Ciascuna categoria elenca i gruppi di utenti pertinenti (ad esempio, Amministratore).</p> <p>Sono visualizzate le tre seguenti categorie di approvazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Approvazioni completate.</b> Consente di elencare i gruppi di utenti che hanno già approvato il cambiamento.</li> <li>➤ <b>In attesa di approvazioni.</b> Consente di elencare i gruppi di utenti la cui approvazione è ancora richiesta.</li> <li>➤ <b>Approvazioni future.</b> Consente di elencare i gruppi di utenti che possono approvare solo un cambiamento dopo che lo ha già approvato un diverso gruppo di utenti. I gruppi di utenti che devono prima approvare il cambiamento vengono elencati nella categoria In attesa di approvazioni.</li> </ul>


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
  	<p><b>Approva.</b> Consente di approvare una richiesta di cambiamento. Viene visualizzata la finestra di dialogo Approva richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Revoca.</b> Consente di revocare l'approvazione data per la richiesta selezionata. Viene visualizzata la finestra di dialogo Revoca richiesta di cambiamento.</p> <p><b>Nega.</b> Consente di negare una richiesta di cambiamento. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Nega richiesta di cambiamento.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'approvazione, la revoca o la negazione di una richiesta di cambiamento, vedere "Finestra di dialogo Approva/Revoca/Nega richiesta di cambiamento" a pagina 86.</p> <p>Quando si seleziona un elemento azione o una richiesta di cambiamento pertinente nel riquadro Richieste di cambiamento o Elementi azione e si seleziona la scheda Collaborazione &gt; Risoluzione, viene visualizzato il messaggio Verifica stato come descrizione dei pulsanti Approva, Revoca e Nega mentre HP Release Control verifica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se l'utente dispone dei permessi approveChange, chi è autorizzato ad approvare le richieste di cambiamento.</li> <li>➤ Se la richiesta di cambiamento selezionata può essere approvata in questo momento.</li> </ul> <p>Se tutti i criteri specificati sopra risultano soddisfatti, viene abilitato il pulsante Approva. Se la richiesta di cambiamento non è autorizzata dall'applicazione Service Desk, verrà visualizzato il messaggio di stato Operazione non supportata come descrizione dei pulsanti Approva, Revoca e Nega.</p> <p>Se la richiesta di cambiamento è stata approvata di recente e il relativo stato non è stato aggiornato in HP Release Control, viene visualizzato il messaggio di stato Approvata come descrizione del pulsante Approva.</p> <p>Se si è verificato un errore durante il processo di verifica di HP Release Control, viene visualizzato un messaggio di errore come descrizione dei pulsanti Approva, Revoca e Nega.</p>

## Riquadro Decisioni CAB

Questo riquadro consente di inviare diversi tipi di note relative al processo di approvazione/revoca/negazione.

Informazioni importanti	Per eseguire questa procedura, all'utente deve essere assegnato il ruolo di Change Manager.
-------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi decisione.</b> Consente di inviare diversi tipi di note relative al processo di approvazione/revoca/negazione. Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare il tipo di nota che si desidera inviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Verbale CAB.</b> I dettagli di discussioni CAB pertinenti.</li> <li>▶ <b>Linee guida pre-implementazione.</b> Linee guida da seguire prima dell'implementazione di un cambiamento. Queste linee guida vengono visualizzate nel modulo Titolare nel riquadro degli allarmi prima della pianificazione di una richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ <b>Linee guida post-implementazione.</b> Procedure di completamento dopo l'implementazione di un cambiamento. Queste linee guida vengono visualizzate nel modulo Titolare nel riquadro degli allarmi dopo la pianificazione di una richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p>Immettere l'oggetto e il contenuto della nota nella finestra di dialogo visualizzata. La nota viene visualizzata nel riquadro Decisioni CAB.</p>

## Finestra Grafico impatto







Questa finestra consente di visualizzare una rappresentazione visiva delle relazioni dell'impatto della richiesta di cambiamento selezionata.

È possibile modificare la visualizzazione trascinando singoli CI. Le linee, le frecce e le relazioni non vengono influenzate.

I grafici dell'impatto relativi a singoli CI o gruppi di CI possono essere visualizzati selezionando il CI o il gruppo di CI nella finestra del grafico dell'impatto.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Valutazione > scheda Impatto, quindi fare clic su  Apri finestra grafico.
------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Nodo radice. Consente di ripristinare la visualizzazione originale della finestra Grafico impatto se un grafico dell'impatto per singoli CI o gruppi di CI è la vista corrente.
	Layout radiale concentrico. Consente di riorganizzare i CI nel layout radiale concentrico.
	Layout gerarchico. Consente di riorganizzare i CI nel layout gerarchico.
	Layout radiale concentrico su principale. Consente di riorganizzare i CI nel layout radiale concentrico su principale.
	Layout trascinabile. Consente di riorganizzare i CI nel layout trascinabile.
	Zoom. Consente di modificare il livello di ingrandimento eseguendo lo zoom avanti o indietro.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tutti i CI con impatto interessati</b></p>	<p>Consente di visualizzare una rappresentazione visiva delle relazioni dell'impatto in formato grafico.</p> <p>I CI sono collegati tramite linee con frecce che indicano la direzione dell'impatto. Ad esempio, se a un CI denominato host11 è associata una freccia che punta a serverB, significa che host11 influisce su serverB.</p> <p>È possibile personalizzare il layout del grafico dell'impatto per riorganizzare i CI mantenendo le stesse relazioni dell'impatto.</p>
<p><b>CI con impatto</b></p>	<p>Consente di visualizzare i CI cambiati e interessati (ACI e CCI).</p>

## Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale

Questa finestra di dialogo consente di eseguire nuovamente manualmente il processo di calcolo per una richiesta di cambiamento selezionata o tutte le richieste di cambiamento in un filtro selezionato.


---

**Attenzione:** l'esecuzione del processo cambiamento manuale su un elevato numero di cambiamenti può influire sulle prestazioni del sistema.

---


Nei seguenti casi di utilizzo vengono descritte situazioni in cui potrebbe essere necessario eseguire di nuovo manualmente il processo di calcolo:

- Si verifica un cambiamento in HP Universal CMDB. Ad esempio, un cambiamento in un CI.
- Si verifica un cambiamento nella configurazione. Ad esempio, a causa di un CI cambiato, due richieste di cambiamento coinvolgono almeno un CI comune, determinando un conflitto della richiesta di cambiamento.
- Si verifica un cambiamento nella configurazione del fattore di rischio.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento. Nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su Avvia processo cambiamento manuale  .
Informazioni importanti	Non è possibile eseguire il processo di cambiamento manuale per i cambiamenti latenti o se si utilizza un filtro che contiene cambiamenti latenti.

### Riquadro Avvia nuovo processo

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Filtro corrente</b>	Consente di ricalcolare tutte le richieste di cambiamento in un filtro selezionato. Fare clic sulla freccia verso il basso  e selezionare il filtro richiesto.
<b>Descrizione</b>	Consente di immettere testo libero che descrive il processo di ricalcolo.
<b>Esegui</b>	Consente di eseguire il processo di ricalcolo.
<b>Richieste di cambiamento selezionate</b>	Consente di ricalcolare la richiesta di cambiamento selezionata.

## Riquadro Calcolo richieste di cambiamento

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Interrompi</b>	<p>Selezionare la casella di controllo a sinistra dei processi di ricalcolo richiesti e fare clic su <b>Interrompi</b> per terminare il ricalcolo manuale.</p> <p>Nota: è sempre possibile interrompere i propri processi di ricalcolo. Per interrompere i processi di altri utenti, è richiesto il permesso <code>abortAnyManualChangeProcess</code>.</p>
<b>Rimuovi automaticamente processi completati dall'elenco</b>	<p>Consente di rimuovere automaticamente i processi di ricalcolo dal riquadro una volta completati.</p>
<b>Stato calcolo</b>	<p>Dopo aver fatto clic sul pulsante <b>Esegui</b> per avviare il ricalcolo manuale, viene visualizzata una barra di avanzamento che mostra il numero di richieste di cambiamento che devono ancora essere ricalcolate.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Nome del processo di ricalcolo descritto nella casella <b>Descrizione</b> nel riquadro <b>Avvia nuovo processo</b>.</p>
<b>Mostra processi per tutti gli utenti</b>	<p>Questa casella di controllo consente di visualizzare i processi di ricalcolo manuale avviati da tutti gli utenti. Se questa casella di controllo non è selezionata, vengono visualizzati solo i processi avviati.</p>
<b>Data/ora inizio</b>	<p>La data e l'ora in cui il processo di ricalcolo è stato inviato.</p>
<b>Utente</b>	<p>L'utente che ha avviato il processo di ricalcolo manuale.</p>



## Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere un thread di discussione a qualsiasi richiesta di cambiamento. Come parte del thread di discussione, è possibile esprimere un'opinione sul cambiamento selezionando l'opzione di voto richiesta.

È possibile aggiungere più thread di discussione per ciascuna richiesta di cambiamento. Tutti i thread di discussione insieme al voto più recente dell'utente vengono visualizzati nella scheda Collaborazione > Discussione.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento. Dalla barra degli strumenti nel riquadro Richieste di cambiamento, fare clic su Nuovo thread di discussione .</li> <li>▶ Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento &gt; Collaborazione &gt; scheda Discussione. Dalla barra degli strumenti, fare clic su Nuovo thread di discussione .</li> </ul>
Vedere anche	"Scheda Collaborazione > Discussione" a pagina 149

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Casella del messaggio>	(Opzionale) Digitare il messaggio richiesto.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Oggetto	Digitare l'oggetto richiesto.
Voto	<p>Selezionare una delle seguenti opzioni di voto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In disaccordo</li> <li>➤ Inoltra al CAB</li> <li>➤ D'accordo</li> <li>➤ Nessun voto</li> </ul> <p>Se è stato espresso un voto su questa richiesta di cambiamento in precedenza, il voto più recente viene visualizzato come Voto corrente sul lato destro della finestra di dialogo.</p>

## Finestra di dialogo Revisione post-implementazione

Questa finestra di dialogo consente di creare/modificare una revisione PIR (Post Implementation Review) per una richiesta di cambiamento.

La revisione PIR viene aggiunta alla richiesta di cambiamento e tutte le informazioni PIR inviate vengono visualizzate nel riquadro Informazioni conclusione della scheda Revisione > Conclusioni.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Revisione > scheda Conclusioni, quindi fare clic su Revisione  nel riquadro Informazioni conclusione.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per impostazione predefinita, HP Release Control consente di creare una revisione PIR solo per una richiesta di cambiamento il cui stato è impostato su Valutazione e chiusura.</li> <li>➤ Se si sta utilizzando HP Service Manager, HP Release Control aggiorna le informazioni PIR direttamente in tale applicazione.</li> </ul>
Vedere anche	"Scheda Revisione > Conclusioni" a pagina 180

## Scheda Dettagli

Questa scheda consente creare/modificare una revisione PIR per la richiesta di cambiamento selezionata.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Esito cambiamento</b>	Consente di selezionare l'esito della richiesta di cambiamento dall'elenco a discesa.
<b>Soddisfazione cliente</b>	Il cliente è la persona che ha aperto il ticket della richiesta nell'applicazione Service Desk. Selezionare il livello complessivo della soddisfazione del cliente per la richiesta dall'elenco a discesa.
<b>Soddisfazione pianificazione</b>	Consente di selezionare il livello complessivo della soddisfazione della pianificazione per la richiesta dall'elenco a discesa.
<b>Commenti revisione</b>	Consente di aggiungere eventuali commenti che possono essere pertinenti.
<b>Data revisione</b>	Utilizzare il calendario per impostare la data e l'ora per la creazione della revisione. La data e l'ora della prima creazione PIR vengono salvate nel sistema. Se si sta modificando una revisione PIR, si consiglia di non modificare questi valori.
<b>Service desk authentication</b>	Se si sta utilizzando HP Service Manager, immettere il nome utente e la password per aggiornare le informazioni PIR direttamente in tale applicazione. Questo campo non viene visualizzato se si sta utilizzando una qualsiasi altra applicazione Service Desk.



## Scheda CI di business interrotti

Questa scheda consente di visualizzare i CI di business inclusi nella revisione PIR.

I CI di business inclusi nella revisione PIR vengono visualizzati nel riquadro CI di business interrotti della scheda Revisione > Conclusioni.

Sono inclusi i seguenti elementi (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Mostra solo CI di business interessati/Mostra tutti i CI di business.</p> <p>Consente di visualizzare alternativamente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Un elenco di tutti i CI di business interessati dalla richiesta corrente (Mostra solo CI di business interessati).</li> <li>▶ Un elenco di tutti i CI di business pertinenti che HP Release Control riconosce in HP Universal CMDB (Mostra tutti i CI di business).</li> </ul>
	<p>Mostra obsoleti. Consente di visualizzare i CI di business obsoleti.</p>
	<p>Trova. Consente di ricercare un CI di business specifico nell'elenco CI di business disponibili immettendo il nome o parte di un nome della casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di business che contengono la stringa immessa nel nome.</p> <p>Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> <div style="text-align: center;">  </div>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>CI di business disponibili</b>	<p>Contiene un elenco di CI di business disponibili interessati dalla richiesta corrente o un elenco di CI di business che HP Release Control riconosce in HP Universal CMDB.</p> <p>Per includere uno o più CI di business nella revisione PIR, selezionare i CI richiesti (utilizzando il tasto CTRL), quindi fare clic sulla freccia in alto  per spostarli nell'elenco CI di business interrotti.</p>
<b>CI di business interrotti</b>	<p>Contiene un elenco di CI di business da includere nella revisione PIR.</p> <p>Per rimuovere uno o più CI di business dalla revisione PIR, selezionare i CI richiesti (utilizzando il tasto CTRL), quindi fare clic sulla freccia in basso  per spostarli nell'elenco CI di business disponibili.</p>

## Scheda Anteprima > Dettagli

Questa scheda consente di visualizzare i dettagli della richiesta di cambiamento che si originano dall'applicazione Service Desk e alcuni dati sull'analisi principali elaborati da HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Anteprima > scheda Dettagli.
Informazioni importanti	Per informazioni sulla personalizzazione della scheda Anteprima > Dettagli, selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Campi > <riquadro in basso> - scheda Dettagli. Per informazioni, vedere "<Riquadro inferiore> - Scheda Dettagli" a pagina 426.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Fine effettiva</b>	La data e l'ora in cui è terminata effettivamente l'esecuzione della richiesta di cambiamento.
<b>Inizio effettivo</b>	La data e l'ora in cui è iniziata effettivamente l'esecuzione della richiesta di cambiamento.
<b>Categoria</b>	Categoria che descrive il tipo di richiesta di cambiamento.
<b>Nome contatto</b>	Il nome dell'utente responsabile della richiesta di cambiamento.
<b>Ubicazione contatto</b>	L'ubicazione geografica della persona responsabile della richiesta di cambiamento.
<b>Data creazione</b>	La data e l'ora in cui la richiesta di cambiamento è stata creata originariamente nell'applicazione Service Desk.
<b>Emergenza</b>	Indica che la richiesta di cambiamento viene gestita in base alla procedura di cambiamento di emergenza.
<b>Rischio stimato</b>	Il livello di rischio stimato che è stato assegnato alla richiesta di cambiamento da un utente.
<b>Gravità impatto</b>	Il livello di gravità dell'impatto calcolato da HP Release Control relativo alla richiesta di cambiamento. Per ulteriori informazioni sulla gravità dell'impatto, vedere "Analisi impatto" a pagina 50.
<b>Implementatori</b>	Le persone responsabili dell'implementazione della richiesta di cambiamento.
<b>Iniziato da</b>	Persona che ha dato inizio alla richiesta (solo richieste di cambiamento di primo livello).
<b>Analisi ultimo impatto</b>	La data e l'ora in cui è stata calcolata l'ultima analisi di un impatto.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Ultimo aggiornamento</b>	La data e l'ora in cui è stato eseguito l'ultimo aggiornamento della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.
<b>Aperto da</b>	Persona che ha dato inizio alla richiesta (solo richieste di cambiamento di secondo livello).
<b>Fine prevista</b>	La data e l'ora in cui è stata pianificata la fine dell'esecuzione della richiesta di cambiamento.
<b>Inizio previsto</b>	La data e l'ora in cui è stato pianificato l'inizio dell'esecuzione della richiesta di cambiamento.
<b>Priorità</b>	Il livello di priorità della richiesta di cambiamento in HP Release Control. Quando si configura HP Release Control, vengono configurati i livelli di priorità che possono essere assegnati a una richiesta di cambiamento.
<b>ID richiesta</b>	Il numero ID di riferimento della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.
<b>Data fine richiesta</b>	Termine ultimo entro il quale implementare la richiesta.
<b>Analisi rischio</b>	Consente di visualizzare il livello di rischio (basso, medio o alto) calcolato da HP Release Control. Per ulteriori informazioni su come viene calcolato il livello di rischio, vedere "Analisi rischio" a pagina 50.
<b>Inizio tempo inattività pianificato</b>	Data/ora di inizio pianificato per il periodo di inattività dovuto al cambiamento.
<b>Service Desk</b>	L'applicazione Service Desk in cui si è originata la richiesta di cambiamento.
<b>Sottocategoria</b>	Viene elaborata nel campo Categoria e descrive il tipo di richiesta di cambiamento in maniera dettagliata.
<b>Urgenza</b>	Urgenza assegnata alla richiesta dall'iniziatore della richiesta stessa.

## Scheda Anteprima > Panoramica

Questa scheda consente di visualizzare un riepilogo delle informazioni sulla richiesta di cambiamento ricevute dall'applicazione Service Desk.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Anteprima > scheda Panoramica.
------------------------	--



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Informazioni analisi</b></p>	<p>Consente di visualizzare un riepilogo dell'analisi del cambiamento eseguita da HP Release Control per la richiesta di cambiamento e include i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Gravità impatto.</b> Consente di visualizzare il livello di gravità dell'impatto relativo alla richiesta di cambiamento rappresentato dall'icona corrispondente. Quando si passa il puntatore del mouse sopra l'icona, viene visualizzata una descrizione che indica il livello di gravità dell'impatto relativo alla richiesta di cambiamento. L'icona viene utilizzata come collegamento alla scheda Analisi impatto. Per ulteriori informazioni sull'analisi dell'impatto e su come ne viene calcolata la gravità, vedere "Analisi impatto" a pagina 50.</li> <li>▶ <b>Conflitti.</b> Consente di visualizzare il livello di gravità del conflitto relativo alla richiesta di cambiamento rappresentato dall'icona corrispondente. Se la richiesta di cambiamento è in conflitto con più di un'altra richiesta, viene visualizzato il livello di gravità per il conflitto principale. Quando si passa il puntatore del mouse sopra l'icona, viene visualizzata una descrizione che indica il livello di gravità del conflitto. L'icona viene utilizzata come collegamento alla scheda Conflitti. Per ulteriori informazioni sui conflitti e su come ne viene calcolata la gravità, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</li> <li>▶ <b>Rischio.</b> Consente di visualizzare il livello di rischio (basso, medio o alto). Il livello visualizzato viene utilizzato come collegamento alla scheda Rischio. Per ulteriori informazioni su come viene calcolato il livello di rischio, vedere "Analisi rischio" a pagina 50.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Informazioni analisi (continua)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>CI cambiati.</b> Consente di visualizzare il numero di CI cambiati come diretto risultato della richiesta di cambiamento. Il numero visualizzato viene utilizzato come collegamento alla scheda Analisi impatto.</li> <li>➤ <b>CI di business interessati.</b> Consente di visualizzare il numero di CI di business interessati come risultato della richiesta di cambiamento. Il numero visualizzato viene utilizzato come collegamento alla scheda Analisi impatto.</li> <li>➤ <b>Conflitti periodo di tempo.</b> Se la richiesta di cambiamento ha violato le regole di ricorrenza di una categoria del periodo di tempo, viene visualizzato il nome della categoria. La categoria visualizzata viene utilizzata come collegamento alla scheda Valutazione &gt; Conflitti periodo di tempo.</li> </ul>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Informazioni generali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ ID richiesta. Il numero ID di riferimento della richiesta di cambiamento nell'applicazione Service Desk.</li> <li>▶ Service Desk. L'applicazione Service Desk da cui si è originata la richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Pianificato per. La data e l'ora di inizio pianificate della richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Durata. La durata pianificata della richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Stato. Lo stato della richiesta di cambiamento definito nell'applicazione Service Desk.</li> <li>▶ Esito. L'esito della richiesta di cambiamento. L'esito viene inviato nella scheda Revisione. Il valore dell'esito viene utilizzato come collegamento alla scheda Revisione &gt; Conclusioni.</li> </ul>
<p><b>Informazioni utente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Thread di discussione. Il numero di thread di discussione inviati da utenti in risposta alla richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ In disaccordo. Il numero di utenti che hanno inviato il voto In disaccordo in risposta alla richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ Inoltra al CAB. Il numero di utenti che hanno inviato il voto Inoltra al CAB in risposta alla richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ D'accordo. Il numero di utenti che hanno inviato il voto D'accordo in risposta alla richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p>Nota: i dati vengono utilizzati come collegamento alla scheda Collaborazione &gt; Discussion. Per informazioni, vedere "Scheda Collaborazione &gt; Discussione" a pagina 149.</p>

## Scheda Anteprima > Record correlati



Dalla versione 5.0, le richieste di cambiamento e tutti i relativi compiti (record correlati) non vengono più visualizzati insieme nello stesso riquadro. HP Release Control consente di visualizzare le richieste di cambiamento e i compiti correlati in riquadri diversi.

- ▶ Quando l'utente è in modalità Richieste di cambiamento:
  - ▶ Se le richieste di cambiamento vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento, i compiti assegnati al cambiamento selezionato vengono visualizzati nella scheda Anteprima > Record correlati.
  - ▶ Se le richieste di cambiamento vengono visualizzate nella scheda Anteprima > Record correlati, i compiti assegnati al cambiamento selezionato vengono visualizzati nel riquadro Richieste di cambiamento.
- ▶ Quando l'utente è in modalità Elemento azione, i compiti vengono sempre visualizzati nella scheda Anteprima > Record correlati.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Anteprima > Record correlati.
------------------------	---


<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>Per impostazione predefinita, le richieste di cambiamento vengono visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento e i compiti correlati vengono visualizzati nella scheda Anteprima &gt; Record correlati. Questa impostazione viene configurata selezionando <b>Cambiamento</b> nella casella <b>Hierarchy</b> disponibile nella finestra di dialogo <b>Filtro attività/ Filtro richiesta di cambiamento</b>. (Selezionare <b>Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento</b>. Nel riquadro <b>Filtri</b>, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante <b>Nuovo</b>  e selezionare <b>Nuovo o Modifica</b>.)</p> <p>In alternativa, è possibile configurare i compiti correlati da visualizzare nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> per impostazione predefinita selezionando <b>Compito</b> nella casella <b>Hierarchy</b>.</p>
<p><b>Vedere anche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Richieste di cambiamento — Vista Elenco" a pagina 138</li> <li>➤ "Riquadro Elementi azione" a pagina 75</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Apri record correlati.</b> Consente di visualizzare alternativamente i compiti e le richieste di cambiamento nel riquadro Richieste di cambiamento e nella scheda Anteprima &gt; Record correlati.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Questo pulsante è abilitato solo nel riquadro Richieste di cambiamento.</li> <li>▶ Quando si fa clic su questo pulsante, HP Release Control crea automaticamente un filtro temporaneo denominato Record correlati.</li> <li>▶ In modalità Richieste di cambiamento, è possibile visualizzare gli elementi del filtro precedente facendo clic sul pulsante Indietro . Per informazioni, vedere "Riquadro Filtri" a pagina 216.</li> </ul>
<colonne>	<p>Per una descrizione delle colonne visualizzate in questa scheda, vedere "Richieste di cambiamento — Vista Elenco" a pagina 138.</p>
<b>Totale</b>	<p>Il numero di record assegnati all'elemento selezionato nel riquadro Richieste di cambiamento o Elementi azione.</p>

## Finestra di dialogo Dettagli report

Questa finestra di dialogo consente di generare un report PDF, HTML o Excel contenente i dati relativi a una singola richiesta di cambiamento o tutte le richieste di cambiamento incluse nel filtro corrente.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi. Quindi selezionare la richiesta di cambiamento o il filtro per cui si desidera creare un report e fare clic su  Genera report.
Informazioni importanti	<p>Se si sta lavorando in un ambiente di lingua asiatica e si desidera generare report in formato PDF, è necessario modificare il valore della codifica PDF (attualmente definito come CP1250) all'interno dei seguenti file modelli di report, memorizzati in &lt;directory di installazione di HP Release Control&gt;\conf\reports.ext:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ calendar.changes-report.days-subreport.pdf.jrxml</li> <li>➤ calendar.changes-report.pdf.jrxml</li> <li>➤ calendar.changes-report.tickets-subreport.pdf.jrxml</li> <li>➤ grid.change-single-pager-report.pdf.jrxml</li> <li>➤ grid.changes-report.pdf.jrxml</li> <li>➤ grid.changes-report.tasks-subreport.pdf.jrxml</li> </ul>
Vedere anche	"Riquadri Report" a pagina 593

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Dati</b></p>	<p>A seconda dei dati che si desidera visualizzare nel report, scegliere l'intervallo delle richieste desiderato. Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Filtro corrente.</b> Tutte le richieste di cambiamento nel filtro selezionato.</li> <li>➤ <b>Richieste di cambiamento selezionate.</b> La richiesta di cambiamento attualmente selezionata.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Se il numero di richieste di cambiamento nel report supera il numero massimo di richieste di cambiamento che possono essere incluse in un report generato, come definito in "Riquadri Report" a pagina 593, viene visualizzato il seguente avviso: la selezione supera n (numero massimo di richieste per un report). Alcune richieste verranno rimosse dal report.</p>
<p><b>Formato</b></p>	<p>Consente di selezionare il tipo di output del report richiesto. Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>PDF</b></li> <li>➤ <b>Excel</b></li> </ul> <p><b>Nota:</b> Questa opzione viene visualizzata solo quando si seleziona Elenco come opzione di Layout.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>HTML</b></li> </ul>





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Layout</b>	<p>Consente di scegliere l'opzione di layout della richiesta desiderata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Pagina singola.</b> Consente di visualizzare i dati relativi a ciascuna richiesta di cambiamento su una pagina separata. Nota: questa opzione viene visualizzata solo nella modalità della vista Elenco.</li> <li>▶ <b>Elenco.</b> Consente di visualizzare i dati relativi a ciascuna richiesta di cambiamento in maniera concisa, in formato elenco. Su ciascuna pagina vengono visualizzati diversi elenchi.</li> </ul>
<b>Criterio livello</b>	<p>Consente di definire se si desidera includere richieste di cambiamento secondarie (attività) nonché richieste di cambiamento principali (cambiamenti) nel report.</p> <p>Selezionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Compresso</b> per includere solo i dati relativi alle richieste di cambiamento principali (cambiamenti).</li> <li>▶ <b>Esteso</b> per includere nel report richieste di cambiamento secondarie (attività) nonché richieste di cambiamento principali (cambiamenti).</li> </ul> <p>Valore predefinito: Compresso</p>

## Finestra di dialogo Rispondi

Questa finestra di dialogo consente quanto segue::

- Qualsiasi utente di HP Release Control può aggiungere un commento a qualunque elemento azione che non è chiuso.
- L'assegnatario di un elemento azione può restituire l'elemento azione al relativo creatore, se per qualsiasi motivo non desidera accettarlo.
- L'assegnatario di un elemento azione può cambiare lo stato di un elemento azione da Aperto a Completato.
- Il creatore di un elemento azione può cambiare lo stato di un elemento azione da Aperto o Completato a Chiuso.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Elementi azione. Nel riquadro Elementi azione, selezionare l'elemento azione richiesto e fare clic su  .
Informazioni importanti	Il pulsante  è abilitato solo quando l'elemento azione selezionato è assegnato all'utente corrente.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se è stata selezionata l'opzione <b>Invia e metti l'elemento azione in attesa per &lt;creatore&gt;</b>, immettere il motivo per cui non si desidera accettare l'elemento azione.</li> <li>➤ Se è stata selezionata l'opzione <b>Rispondi con un messaggio</b>, immettere il testo completo del commento.</li> </ul>
<b>Informa il &lt;creatore&gt; che l'elemento azione è completato</b>	<p>Consente all'assegnatario di cambiare lo stato di un elemento azione da Aperto a Completato.</p> <p>Per informazioni sugli stati degli elementi azione, vedere "Stato" a pagina 80.</p> <p>Nota: questa opzione viene visualizzata quando l'elemento azione selezionato è assegnato all'utente corrente e il cui stato non è ancora impostato su Completato.</p>
<b>Invia e metti l'elemento azione in attesa per &lt;creatore&gt;</b>	<p>Consente all'assegnatario di restituire l'elemento azione al relativo creatore se per qualsiasi motivo non desidera accettarlo. Viene visualizzata l'opzione <b>Rinvia a: &lt;creatore&gt;</b> nella casella <b>Oggetto</b>.</p> <p>Nota: l'azione è ora elencata come commento nel riquadro elenco Elementi azione e nel riquadro vista Elementi azione della scheda Collaborazione. L'elemento azione è ora elencato come in attesa per il creatore.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>Riapri l'elemento azione e informa &lt;assegnatario&gt; che necessita di ulteriore lavoro</p>	<p>Consente al creatore di cambiare lo stato di un elemento azione da Completato a Riapri o Chiuso.</p>
<p>Rispondi con un messaggio</p>	<p>Consente a qualsiasi utente di HP Release Control aggiungere un commento a qualunque elemento azione che non è chiuso.</p> <p>Quando l'elemento azione è selezionato sia nel riquadro elenco Elementi azione o nella vista Elementi azione della scheda Collaborazione, il commento viene visualizzato nel riquadro Messaggi elemento azione.</p>


## Scheda Revisione > Conclusioni

Questa scheda consente al revisore del cambiamento di:

- Aggiungere note di revisione a qualsiasi richiesta di cambiamento il cui stato è impostato su Valutazione e chiusura.
- Chiudere la richiesta in modo che non possano essere apportate ulteriori modifiche.

Le note di revisione presentano le conclusioni relative alla richiesta, fornendo informazioni sui livelli complessivi di successo e di soddisfazione delle parti pertinenti.

Se si sta utilizzando HP Service Manager, è possibile sincronizzare le informazioni PIR direttamente in tale applicazione, quindi da HP Service Manager a HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Revisione > scheda Conclusioni.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il revisore del cambiamento può utilizzare il pulsante Invia e-mail  , disponibile sulla barra degli strumenti Richieste di cambiamento, per inviare un invito e-mail a partecipare a una riunione PIR, nonché un riepilogo delle conclusioni PIR per qualsiasi richiesta completata.</li> <li>▶ È possibile definire un filtro della richiesta di cambiamento in base ai criteri correlati alla revisione. Per informazioni, vedere "Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 187.</li> </ul>
Vedere anche	"Finestra di dialogo Revisione post-implementazione" a pagina 162



### Riquadro Informazioni conclusione

Questo riquadro consente di creare/modificare una revisione PIR per qualsiasi richiesta di cambiamento il cui stato è impostato su Valutazione e chiusura.

Se si sta utilizzando HP Service Manager, è anche possibile chiudere la richiesta in modo che non possano essere apportate ulteriori modifiche.

Informazioni importanti	Il pulsante Chiudi presente in questo riquadro è disponibile solo se si sta utilizzando HP Service Manager. Se si sta utilizzando qualsiasi altra applicazione Service Desk, il pulsante Chiudi è disabilitato.
-------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Se l'utente è completamente integrato con HP Service Manager, questo pulsante consente di creare/ modificare una revisione PIR per qualsiasi richiesta di cambiamento il cui stato non è impostato su Chiuso. Viene visualizzata la finestra di dialogo Revisione post-implementazione.</p> <p>Nota: se si sta utilizzando qualsiasi altra applicazione Service Desk, il pulsante è disabilitato.</p>
	<p>Se l'utente è completamente integrato con HP Service Manager, questo pulsante consente di chiudere la richiesta direttamente in HP Service Manager modo che non possano essere apportate ulteriori modifiche.</p> <p>Nota: se si sta utilizzando qualsiasi altra applicazione Service Desk, il pulsante è disabilitato.</p> <p>Viene visualizzata la finestra di dialogo Accesso. Immettere il nome utente e la password di HP Service Manager. Se l'operazione viene eseguita correttamente, il ticket viene aggiornato in HP Service Manager, che quindi aggiorna la richiesta in HP Release Control impostando lo stato su Chiuso.</p>
<p>&lt;Informazioni conclusione&gt;</p>	<p>Contiene le informazioni sulla revisione immesse nella finestra di dialogo Revisione post-implementazione per la richiesta selezionata.</p>

### Riquadro CI di business interrotti


Questo riquadro consente di visualizzare i CI di business interrotti selezionati nella finestra di dialogo Revisione post-implementazione da includere nella revisione PIR.

## Scheda Revisione > Registro eventi

Questa scheda consente di visualizzare tutti gli eventi correlati all'attività selezionata.

Questi possono essere eventi indotti dal sistema o dall'utente.

- Gli eventi indotti dall'utente includono:
  - Aggiornamenti dello stato di un'attività
  - Modifiche alla pianificazione dell'implementazione di un'attività
  - Allarmi gestiti per un'attività
  - Note inviate sull'attività
  - Cambiamenti simili aggiunti/confermati/eliminati
  - Approvazione, negazione o revoca dell'approvazione delle richieste di cambiamento
  - Verbali o linee guida sull'implementazione pubblicati
  - Gestione degli elementi azione
  - Aggiornamenti delle revisioni post-implementazione
  - Voti pubblicati per una richiesta di cambiamento
- Gli eventi indotti dal sistema includono:
  - Allarmi generati per un'attività
  - Processi su una richiesta di cambiamento, ad esempio analisi del rischio, analisi dell'impatto e analisi dei conflitti

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nel modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento &gt; Revisione &gt; Registro eventi.</li> <li>➤ Nel modulo Titolare: selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Nel riquadro Cronologia attività o Allarmi, fare clic su Informazioni attività  per aprire la finestra di dialogo Informazioni attività. Quindi, fare clic sulla scheda Registro eventi.</li> </ul>
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Descrizione	Una descrizione dell'evento.
Data/ora	L'ora in cui l'evento è stato registrato nel Registro eventi.
Utente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Gli eventi indotti dal sistema sono elencati sotto il nome utente, Sistema.</li> <li>▶ Gli eventi indotti dall'utente visualizzano il nome dell'utente pertinente.</li> </ul>

## Scheda Revisione > Verifiche

Questa scheda consente di visualizzare i dati relativi ai cambiamenti rilevati e latenti.

I cambiamenti rilevati della richiesta selezionata vengono visualizzati insieme alle informazioni ricevute da HP Universal CMDB.

Per ulteriori informazioni sui cambiamenti rilevati e latenti, vedere "Cambiamenti rilevati e latenti" a pagina 61.

Il riquadro Cambiamenti rilevati consente di visualizzare le seguenti informazioni per ciascun cambiamento rilevato:

- ▶ Nome CI. Il nome del CI cambiato.
- ▶ Tipo CI. Il tipo di CI cambiato.
- ▶ Tipo cambiamento. Il tipo di cambiamento eseguito sul CI.
- ▶ Finestra di rilevamento. L'intervallo di tempo del rilevamento del cambiamento quando è stato identificato il cambiamento.



Il riquadro **Attributi cambiati** consente di visualizzare le seguenti informazioni per ciascun cambiamento rilevato:

- **Attributo.** L'aspetto specifico del CI cambiato. Ad esempio, il sistema operativo (VERSIONE\_SO).
- **Valore precedente.** La definizione dell'attributo prima del cambiamento. Ad esempio, XP SP1.
- **Nuovo valore.** La definizione dell'attributo dopo il cambiamento. Ad esempio, XP SP2.

I cambiamenti latenti vengono visualizzati come cambiamenti separati nella vista **Elenco di Richieste di cambiamento**, insieme a tutte le altre richieste di cambiamento. Un cambiamento latente viene indicato dall'icona **Latente** e dalle parole **Cambiamento latente** nella colonna **Riepilogo** della vista **Elenco**.

6/6

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > Revisione > scheda Verifiche.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Questa funzione potrebbe non essere disponibile nell'applicazione HP Release Control. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di HP Release Control.</li> <li>➤ In questa sezione si presuppone che la funzione <b>Cambiamento latente</b> sia completamente attivata.</li> </ul>



# 4

---

## Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- **Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività a pagina 188**
- **Espressioni regolari a pagina 190**

### Compiti

- **Creazione di un filtro unione a pagina 191**

### Riferimenti

- **Interfaccia utente del filtro a pagina 192**

## Concetti

### **Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività**

È possibile filtrare le richieste di cambiamento nel modulo Analisi e le attività nel modulo Titolare. È possibile selezionare un filtro pubblico o un filtro definito in precedenza oppure è possibile definire un nuovo filtro. È inoltre possibile utilizzare i campi Filtro rapido per visualizzare le informazioni più richieste nel riquadro Richieste di cambiamento.

Indipendentemente dal punto in cui si è creato il filtro, gli stessi filtri sono visibili nel modulo Analisi e Titolare.

Per informazioni sul modulo Analisi, vedere "Modulo Analisi" a pagina 47. Per informazioni sul modulo Titolare, vedere "Modulo Titolare" a pagina 229.

Questa sezione include inoltre:

- "Utilizzo dei filtri nel modulo Analisi" a pagina 188
- "Utilizzo dei filtri nel modulo Titolare" a pagina 190

### **Utilizzo dei filtri nel modulo Analisi**

È possibile utilizzare il metodo di filtro nel riquadro Filtri per definire un set di criteri in base a cui HP Release Control determina le richieste di cambiamento da visualizzare in modalità Richieste di cambiamento o gli elementi azione da visualizzare in modalità Elementi azione.

Se si sta lavorando in modalità Richieste di cambiamento, è possibile:



- Ricercare una richiesta di cambiamento specifica immettendo il numero ID della richiesta nella casella di ricerca nell'angolo in alto a destra della pagina e facendo clic sul pulsante Trova . Per un elenco di espressioni regolari che è possibile utilizzare, vedere "Espressioni regolari" a pagina 190.
- Selezionare un filtro della richiesta di cambiamento. HP Release Control visualizza le richieste di cambiamento che soddisfano i criteri del filtro della richiesta di cambiamento selezionato.

Se si sta lavorando in modalità Elemento azione, è possibile:



- Cercare un elemento azione specifico immettendo il numero ID dell'elemento azione nella casella di ricerca nell'angolo in alto a destra della pagina e facendo clic sul pulsante Trova . Per un elenco di espressioni regolari che è possibile utilizzare, vedere "Espressioni regolari" a pagina 190.
- Selezionare un filtro dell'elemento azione. HP Release Control visualizza gli elementi azione che soddisfano i criteri del filtro della richiesta di cambiamento selezionato.

---

**Nota:** Il filtro dell'elemento azione non viene applicato alla vista Elementi azione nella scheda Collaborazione. Se si sta utilizzando il riquadro Richieste di cambiamento, questa vista consente di visualizzare tutti gli elementi azione associati alla richiesta di cambiamento selezionata. Se si sta utilizzando il riquadro Elementi azione, questa vista consente di visualizzare tutti gli elementi azione associati alla richiesta di cambiamento a cui è associato l'elemento azione selezionato.

---

## Utilizzo dei filtri nel modulo Titolare

È possibile utilizzare il metodo del filtro nella parte superiore del modulo Titolare per definire un set di criteri in base a cui HP Release Control determina le attività da visualizzare nel modulo Titolare.

Il metodo di filtro nel modulo Titolare funziona con la stessa procedura del metodo di filtro nel modulo Analisi ed è possibile utilizzare i filtri creati nel modulo Analisi per filtrare attività nel modulo Titolare. Tuttavia, alcuni criteri del filtro pertinenti solo al modulo Analisi non sono inclusi nel modulo Titolare e viceversa.

Ad esempio, i criteri correlati al tempo, che sono pertinenti solo al modulo Analisi, non sono inclusi nel modulo Titolare. Se un filtro è stato creato nel modulo Analisi con criteri correlati al tempo, il filtro può comunque essere utilizzato nel modulo Titolare. Tuttavia, non è possibile modificare i criteri correlati al tempo nel modulo Titolare.

## Espressioni regolari

In alcuni campi di ricerca e del filtro, è possibile utilizzare espressioni regolari per restringere la ricerca o il filtro. In questi campi, è possibile utilizzare le seguenti espressioni regolari:

- ▶ **OR** o una virgola (,). Questo crea un OR logico tra i predicati. Ad esempio, se si immette  **david OR steve**, vengono inclusi nel filtro sia  **david** che  **steve**. Allo stesso modo, se si immette  **steve, da\***, nel filtro vengono inclusi sia  **steve** che qualsiasi stringa che inizia con  **da**.
- ▶ **NOT**. Immettendo **NOT** all'inizio dell'espressione, viene creato un **NOT** logico per l'intera espressione. Il **NOT** si riferisce all'intera condizione logica, indipendentemente dal fatto che contenga uno o più predicati. Le parentesi non devono essere specificate. Ad esempio, se si immette **NOT a\***, vengono incluse nel filtro tutte le stringhe che non iniziano con la lettera  **a**. Allo stesso modo, se si immette **NOT da\***,  **steve**, vengono incluse nel filtro tutte le stringhe che non iniziano con le lettere  **da** e non sono  **steve**.

Un asterisco (\*) indica qualsiasi numero di caratteri, incluso lo zero. Un punto interrogativo (?) indica qualsiasi singolo carattere.



# Compiti

## Creazione di un filtro unione

Nella successiva riunione del Change Advisory Board, si discuteranno le richieste di cambiamento che si è pianificato di implementare durante la prima settimana di giugno 2009, caratterizzate da un rischio elevato, in conflitto critico con altre richieste o votate prima del CAB.

Questa attività descrive come creare un filtro unione che visualizza le richieste di cambiamento i cui criteri soddisfano queste condizioni.

### 1 Definizione di un nuovo filtro

Selezionare Modulo > Analisi > Richiesta cambiamento. Nel riquadro Filtri, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante Nuovo  e selezionare Nuovo. Definire un nuovo filtro denominato Next CAB Meeting. Nella scheda Data/ora, selezionare la prima settimana di giugno in Previsto entro. Per ulteriori informazioni sulla definizione di un filtro, vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.

### 2 Combinazione del filtro della successiva riunione CAB con i filtri esistenti

Nella scheda Filtri unione, selezionare i filtri Critical collisions, High risk e Voted to CAB definiti in precedenza in HP Release Control. Per ulteriori informazioni sulla scheda Filtri unione, vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.

### 3 Risultati

Quando si seleziona il filtro Next CAB Meeting, HP Release Control visualizza tutte le richieste di cambiamento pianificate per la prima settimana di giugno 2009, che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Rischio = Alto
- Gravità conflitto = Critica
- Contiene voti a CAB

## Riferimenti

### **Interfaccia utente del filtro**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:





- ▶ **Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento a pagina 193**
- ▶ **Finestra di dialogo Filtri disponibili a pagina 212**
- ▶ **Finestra di dialogo Valori criteri a pagina 215**
- ▶ **Riquadro Filtri a pagina 216**
- ▶ **Elenco Filters Selection a pagina 221**
- ▶ **Finestra di dialogo Salva filtro a pagina 223**



## Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento




Questa finestra di dialogo consente di creare un nuovo filtro della richiesta di cambiamento o dell'attività. È possibile creare un nuovo filtro nel modulo Analisi o Titolare.

È possibile filtrare le attività in base a diversi criteri. Questi criteri vengono suddivisi in categorie di filtri predefinite. È inoltre possibile combinare i risultati del filtro corrente con altri filtri esistenti nella scheda Filtri unione.

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Nel modulo Titolare: Selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante Nuovo  e selezionare Nuovo o Modifica.</li> <li>▶ Nel modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento. Nel riquadro Filtri, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante Nuovo  e selezionare Nuovo o Modifica.</li> </ul>
-------------------------------	--

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ HP Release Control applica tutti i criteri definiti a un filtro (utilizzando l'operatore AND). Ad esempio, se è stato definito un filtro con Priorità impostata su Alta e Gravità impatto impostata su Critica, vengono visualizzati solo i risultati che soddisfano entrambi questi criteri (Priorità: Alta e Gravità impatto: Critica).</li> <li>▶ L'amministratore di HP Release Control può rimuovere alcuni dei criteri del filtro definiti in precedenza. Alcuni dei criteri elencati nella descrizione delle schede Generale, Dati analisi, CI di business e Filtri unione, potrebbero pertanto non essere disponibili.</li> <li>▶ L'amministratore di HP Release Control può creare filtri personalizzati aggiuntivi, nel qual caso sono disponibili categorie del filtro aggiuntive nella finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento. Per informazioni sulla creazione di filtri personalizzati, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.</li> <li>▶ Alcuni criteri del filtro possono essere inclusi in un modulo e non in un altro. Se è stato creato un filtro in un modulo con i criteri che sono pertinenti solo a tale modulo, il filtro può comunque essere utilizzato nell'altro modulo ma con alcune limitazioni.  Ad esempio, i criteri correlati al tempo, che sono pertinenti solo al modulo Analisi, non sono inclusi nel modulo Titolare. Se un filtro è stato creato nel modulo Analisi con criteri correlati al tempo, il filtro può comunque essere utilizzato nel modulo Titolare. Tuttavia, non è possibile modificare i criteri correlati al tempo nel modulo Titolare.</li> </ul>
<p><b>Compiti correlati</b></p>	<p>"Creazione di un filtro unione" a pagina 191</p>
<p><b>Vedere anche</b></p>	<p>"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Cancella.</b> Consente di cancellare tutte le proprietà del filtro selezionato.</p>
	<p><b>Salva con nome.</b> Consente di salvare le impostazioni del filtro. Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva filtro.</p>
	<p><b>Visualizza risultati filtrati.</b> Consente di visualizzare i risultati del filtro nel riquadro Cronologia attività senza salvare il filtro.</p>


## Scheda Generale

Questa scheda contiene i criteri del filtro che si basano sui campi originati nell'applicazione Service Desk.

Quando si crea un filtro per le richieste di cambiamento e le attività, vengono visualizzati i seguenti elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Categoria</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla categoria.
<b>Tipo cambiamento</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base al tipo di richiesta. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Previsto.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento regolari pianificate in HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Latente.</b> (Disponibile se è stata configurata la funzione relativa ai cambiamenti latenti). Consente di visualizzare le richieste di cambiamento rilevate da HP Universal CMDB. Per ulteriori informazioni, vedere "Cambiamenti rilevati e latenti" a pagina 61.</li> <li>▶ <b>Surrogato.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento create automaticamente da HP Release Control per rappresentare una richiesta di cambiamento esistente nell'applicazione Service Desk che non è stata ancora recuperata da HP Release Control.</li> <li>▶ <b>Automatizzato.</b> Consente di visualizzare i cambiamenti originati da HP Network Automation o HP Server Automation.</li> </ul>
<b>Nome contatto</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alle persone responsabili delle richieste di cambiamento. Per un elenco delle espressioni regolari che è possibile utilizzare, vedere "Espressioni regolari" a pagina 190.


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Stato rilevamento</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base al modo in cui sono state rilevate. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Non rilevato.</b> Consente di visualizzare le richieste di cambiamento regolari pianificate in HP Release Control.</li> <li>➤ <b>Rilevato.</b> Consente di visualizzare i cambiamenti latenti o le richieste di cambiamento che contengono i cambiamenti rilevati. Per ulteriori informazioni, vedere "Cambiamenti rilevati e latenti" a pagina 61.</li> </ul> <p>Nota: pertinente solo al modulo Analisi. Disponibile solo se è stata configurata la funzione relativa al cambiamento Latente.</p>
<b>Emergenza</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>True.</b> Richieste di cambiamento che sono state gestite in una procedura di emergenza.</li> <li>➤ <b>Falso.</b> Richieste di cambiamento che non sono state gestite in una procedura di emergenza.</li> </ul>
<b>Livello gerarchico</b>	<p>Consente di filtrare le attività in base alla relativa struttura gerarchica. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Cambiamento.</b> Consente di visualizzare solo le richieste di cambiamento di primo livello.</li> <li>➤ <b>Compito.</b> Consente di visualizzare solo le richieste di cambiamento di secondo livello.</li> </ul> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se è stata selezionata l'opzione Hierarchy Level nelle versioni precedenti alla 5.0, il filtro visualizza solo le richieste di cambiamento di primo livello.</li> <li>➤ I nomi delle richieste di primo e di secondo livello sono configurabili nel file enumeration-labels.properties nel riquadro Etichette e termini. Per informazioni, vedere "Riquadro Etichette e termini" a pagina 568.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Implementatori</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai relativi implementatori. Per selezionare un implementatore, è possibile digitarne il nome nella casella oppure fare clic sul pulsante <b>Selezionare dall'elenco</b>  e selezionare un implementatore dalla finestra di dialogo visualizzata. Per un elenco delle espressioni regolari che è possibile utilizzare, vedere "Espressioni regolari" a pagina 190.
<b>Service Desk</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alle applicazioni Service Desk da cui sono state originate. È possibile selezionare una o più delle applicazioni Service Desk elencate.
<b>Stato</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai relativi stati. È possibile selezionare uno o più degli stati elencati. Lo stato viene determinato nell'applicazione Service Desk.
<b>Sottocategoria</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla sottocategoria.

### Scheda Dati analisi

Questa scheda descrive i criteri del filtro, basandosi sui calcoli che HP Release Control esegue durante l'elaborazione delle richieste di cambiamento.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Rischio calcolato</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai livelli di analisi del rischio. Il livello di analisi del rischio è un numero compreso tra 0 e 100 che indica il livello di rischio di questa richiesta di cambiamento relativamente alle altre richieste di cambiamento. Un numero più alto indica un livello di rischio maggiore.</p> <p>Immettere o selezionare un intervallo utilizzando le caselle fornite.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul calcolo dei livelli di rischio, vedere "Analisi rischio" a pagina 50.</p>
<b>CI</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento a seconda dei CI interessati da ciascuna richiesta, in base al calcolo dell'analisi dell'impatto. Per selezionare i CI, è possibile digitarne i nomi nella casella oppure è possibile fare clic sul pulsante <b>Selezionare valori</b>  per aprire la finestra di dialogo <b>Selezionare valori</b>.</p> <p>Per un elenco delle espressioni regolari che è possibile utilizzare, vedere "Espressioni regolari" a pagina 190.</p> <p>Per selezionare i CI utilizzando la finestra di dialogo <b>Selezionare valori</b>, selezionare i CI pertinenti nell'elenco <b>Valori disponibili</b>, fare doppio clic oppure fare clic sulla freccia verso l'alto per spostarli nell'elenco <b>Valori selezionati</b> e fare clic su <b>OK</b>. Per deselegionare un CI, selezionare il CI nell'elenco <b>Valori selezionati</b> e fare clic sulla freccia verso il basso.</p> <p><b>Nota:</b> se si utilizza l'espressione regolare <b>NOT</b>, il filtro esclude tutte le richieste di cambiamento che contengono solo i CI specificati e non altri CI. Tuttavia, se una richiesta di cambiamento include anche altri CI oltre a quello specificato, tale richiesta di cambiamento è comunque visualizzata nei risultati.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Gravità conflitto</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai livelli di gravità del conflitto. È possibile selezionare uno o più dei livelli di gravità del conflitto elencati.</p> <p>La gravità del conflitto viene calcolata da HP Release Control. Per ulteriori informazioni sulla gravità dei conflitti, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p>
<b>Tipo conflitto</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai tipi o alle cause dei conflitti. È possibile selezionare una o più delle cause del conflitto elencate. Per ulteriori informazioni sulle cause dei conflitti, vedere "Conflitti tra richieste di cambiamento" a pagina 58.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se è stata definita una causa del conflitto personalizzata, è possibile selezionare il nome del campo specificato come causa del conflitto.</li> <li>➤ Pertinente solo al modulo Analisi.</li> </ul>
<b>Data creazione discussione</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data in cui sono stati aggiunti i commenti e i thread di discussione della richiesta.</p> <p><b>Nota:</b> pertinente solo al modulo Analisi.</p>
<b>Gravità impatto</b>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai livelli di gravità dell'impatto. È possibile selezionare uno o più dei livelli di gravità dell'impatto elencati.</p> <p>La gravità dell'impatto viene calcolata da HP Release Control. Per ulteriori informazioni sulla gravità dell'impatto, vedere "Analisi impatto" a pagina 50.</p> <p><b>Nota:</b> Non è possibile eseguire il filtraggio in base al livello di gravità dell'impatto se è stata selezionata l'opzione Richieste con impatto sconosciuto nella scheda CI di business.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Conflitti periodo di tempo</b></p>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alle categorie del periodo di tempo la cui ricorrenza regola la violazione delle richieste. È possibile selezionare una o più delle categorie del periodo di tempo elencate. Per ulteriori informazioni sulle categorie di periodo di tempo, vedere "Configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.</p> <p>Nota: pertinente solo al modulo Analisi. Quando si visualizzano le richieste di cambiamento filtrate nelle viste Cronologia e Calendario, le categorie del periodo di tempo selezionate nel filtro Richieste di cambiamento vengono visualizzate automaticamente.</p>
<p><b>Voto ricevuto</b></p>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai voti degli utenti ricevuti. È possibile selezionare una o più delle opzioni di voto elencate.</p> <p>Gli utenti possono esprimere la loro opinione su una richiesta di cambiamento inviando un voto (In disaccordo, Inoltra al CAB, D'accordo, Nessun voto) relativamente alla richiesta. Per ulteriori informazioni sul voto delle richieste di cambiamento, vedere "Scheda Collaborazione &gt; Discussione" a pagina 149.</p> <p>Nota: pertinente solo al modulo Analisi.</p>




### Scheda Elementi azione

Questa scheda consente di filtrare le richieste di cambiamento in base agli elementi azione associati a esse.

- Se l'utente si trova all'interno del riquadro Richieste di cambiamento e crea un filtro utilizzando i campi di un elemento azione, il riquadro Richieste di cambiamento visualizza tutte le richieste di cambiamento i cui elementi azione associati soddisfano i criteri degli elementi azione definiti nel filtro. Ad esempio, tutte le richieste di cambiamento a cui è associato un elemento azione il cui stato è definito come Aperto.

- Se l'utente si trova all'interno del riquadro Elemento azione, quest'ultimo visualizza tutti gli elementi azione che soddisfano i criteri dei campi degli elementi azione e delle richieste di cambiamento definiti nel filtro.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Assegnatario elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base all'utente a cui sono stati assegnati. È possibile immettere il nome dell'assegnatario nella casella di testo fornita oppure fare clic sul pulsante Selezionare dall'elenco  a destra della casella di testo per individuare e selezionare l'assegnatario nella finestra di dialogo Seleziona utenti.
<b>Creatore elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base all'utente che li ha creati. È possibile immettere il nome del creatore nella casella di testo fornita oppure fare clic sul pulsante Selezionare dall'elenco  a destra della casella di testo per individuare e selezionare il creatore nella finestra di dialogo Seleziona utenti.
<b>Data scadenza elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base al giorno entro il quale il creatore ha stabilito che l'elemento azione deve essere completato.
<b>Data ultima modifica elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base alla data, compresi il giorno e l'ora, dell'ultima modifica apportata all'elemento azione.
<b>Elemento azione in attesa</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base all'utente in attesa della relativa azione. È possibile immettere il nome di un utente nella casella di testo fornita oppure fare clic sul pulsante Selezionare dall'elenco  a destra della casella di testo per individuare e selezionare un utente nella finestra di dialogo Seleziona utenti.


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Priorità elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base ai livelli di priorità. È possibile selezionare uno o più dei livelli di priorità elencati. I livelli di priorità vengono determinati nell'applicazione Service Desk.
<b>Stato elemento azione</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base allo stato. È possibile selezionare uno o più degli stati elencati. Lo stato viene determinato nell'applicazione Service Desk.

### Scheda CI di business

Questa scheda consente di filtrare le richieste di cambiamento in base all'impatto.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Mostra obsoleti/Nascondi obsoleti. Attiva o disattiva la visualizzazione dei CI obsoleti. Nota: Disponibile solo quando si seleziona l'opzione Richieste che interessano i CI di business selezionati.
	Trova. Consente di ricercare un CI di business specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di business che contengono la stringa immessa nel nome. Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.
	Spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business disponibili all'elenco CI di business selezionati. Il CI di business viene incluso nel filtro.
	Spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business selezionati all'elenco CI di business disponibili. Il CI di business non viene incluso nel filtro.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Visualizzazione di altre pagine>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> 
Tutte le richieste	Consente di visualizzare tutte le richieste di cambiamento.
CI di business disponibili	<p>L'elenco dei CI di business disponibili.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Disponibile solo quando si seleziona l'opzione Richieste che interessano i CI di business selezionati.</li> <li>➤ È possibile selezionare più CI di business utilizzando il tasto CTRL.</li> </ul>
Richieste che interessano qualunque CI di business	Consente di visualizzare le richieste di cambiamento i cui risultati dell'analisi dell'impatto interessano qualunque CI di business.
Richieste che interessano i CI di business personali	Consente di visualizzare le richieste di cambiamento i cui risultati dell'analisi dell'impatto interessano i CI di business associati all'utente.
Richieste che interessano i CI di business selezionati	Selezionare le richieste di cambiamento i cui risultati dell'analisi dell'impatto interessano i CI di business associati all'utente.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Richieste con impatto sconosciuto</b>	Consente di visualizzare solo le richieste di cambiamento per cui non esistono i risultati dell'analisi dell'impatto.
<b>CI di business selezionati</b>	Consente di visualizzare i CI di business che si desidera includere nel filtro. Note: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Disponibile solo quando si seleziona l'opzione Richieste che interessano i CI di business selezionati.</li> <li>▶ È possibile selezionare più CI di business utilizzando il tasto CTRL.</li> </ul>

### Scheda Data/ora

Questa scheda consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai criteri correlati al tempo selezionando una o più delle opzioni correlate al tempo.

Dalla casella vicina a ciascun criterio del filtro selezionato, selezionare l'opzione desiderata dall'elenco a discesa.

Se è stata selezionata l'opzione Dopo, Prima o Tra, fare clic sul pulsante del calendario e selezionare una data e un'ora.




---

Nota: è possibile selezionare gli intervalli di tempo in base al fuso orario del computer, come indicato nella casella del calendario.

---

Informazioni importanti	Questa scheda è disponibile solo nel modulo Analisi.
-------------------------	--

Quando si crea un filtro per le richieste di cambiamento e le attività, vengono visualizzati i seguenti elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Fine effettiva</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data di fine dell'esecuzione effettiva.
<b>Inizio effettivo</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data di inizio dell'esecuzione effettiva.
<b>Data creazione</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base all'ora in cui sono state create.
<b>Implementato entro</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base all'intervallo di tempo in cui sono state implementate. Qualsiasi parte dell'implementazione effettiva compresa in questo intervallo di tempo viene inclusa nel filtro.
<b>Ultimo aggiornamento</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base all'ora in cui è stato eseguito l'ultimo aggiornamento.
<b>Fine prevista</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data di fine dell'esecuzione prevista.
<b>Inizio previsto</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data di inizio dell'esecuzione prevista.
<b>Previsto entro</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base all'intervallo di tempo in cui è stata pianificata l'esecuzione. Qualsiasi parte dell'esecuzione prevista compresa in questo intervallo di tempo viene inclusa nel filtro.
<b>Data fine richiesta</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data entro cui l'implementazione della richiesta di cambiamento deve essere completata.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Fine tempo inattività pianificato</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base a quando è pianificata la fine del tempo di inattività.
<b>Inizio tempo inattività pianificato</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base a quando è pianificato l'inizio del tempo di inattività.

Quando si crea un filtro per gli elementi azione, vengono visualizzati i seguenti elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Scadenza</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base alla data entro cui devono essere completati.
<b>Modificato</b>	Consente di filtrare gli elementi azione in base alla data e all'ora in cui sono stati modificati.

### **Scheda Revisione**

Questa scheda consente di filtrare le richieste in base ai criteri correlati alla revisione.

<b>Informazioni importanti</b>	Questa scheda è disponibile solo nel modulo Analisi.
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Soddisfazione cliente</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla valutazione della soddisfazione del cliente assegnata dai revisori del cambiamento. È possibile selezionare una o più delle valutazioni elencate.
<b>CI di business interrotti</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base ai CI di business che sono stati interessati in maniera negativa dall'implementazione. È possibile selezionare uno o più CI di business (utilizzando il tasto CTRL) dall'elenco CI di business disponibili, quindi fare clic sulla freccia verso l'alto per spostare i CI di business selezionati nell'elenco CI di business selezionati.
<b>Esito</b>	Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base agli esiti che sono stati assegnati dai revisori del cambiamento. È possibile selezionare uno o più degli esiti elencati.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Soddisfazione pianificazione</b></p>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla valutazione della soddisfazione della pianificazione assegnata dai revisori del cambiamento. È possibile selezionare una o più delle valutazioni elencate.</p>
<p><b>Revisionata</b></p>	<p>Consente di filtrare le richieste di cambiamento in base alla data e all'ora in cui sono state revisionate. È possibile definire l'intervallo di tempo della revisione scegliendo l'opzione desiderata dall'elenco a discesa della casella di selezione. Se si seleziona Dopo, Prima o Tra, fare clic sul pulsante del calendario per aprire la casella del calendario, selezionare un mese utilizzando le frecce a sinistra o a destra accanto al nome del mese, selezionare una data dal calendario, immettere o selezionare un'ora esatta nella casella corrispondente e fare clic su OK.</p> <p><b>Nota:</b> è necessario selezionare l'intervallo di tempo in base al fuso orario del computer, come indicato nella casella del calendario.</p>

## Scheda Filtri unione

Questa scheda consente di selezionare un filtro esistente i cui criteri si desidera combinare con il filtro che si sta attualmente definendo.



---

**Nota:** È possibile selezionare più filtri utilizzando il tasto CTRL.

---




<b>Informazioni importanti</b>	<p>Un filtro unione utilizza l'operatore A AND (B OR C OR D OR...), dove A è il filtro corrente e B, C e D... sono i filtri esistenti di HP Release Control. Per un esempio, vedere "Creazione di un filtro unione" a pagina 191.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Il filtro Preferiti e i filtri contenenti i filtri unione non vengono visualizzati nell'elenco Filtri disponibili e pertanto non possono essere combinati come filtri unione con il filtro corrente che si sta definendo.</li><li>▶ Se si sceglie di combinare filtri privati con il filtro che si sta attualmente definendo, è possibile salvare il filtro corrente come filtro privato.</li><li>▶ Non è possibile combinare filtri definiti da un amministratore come filtri del periodo di tempo con filtri che non sono stati definiti come filtri del periodo di tempo.</li></ul>
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di spostare i filtri selezionati dall'elenco <b>Filtri disponibili</b> all'elenco <b>Filtri selezionati</b>. I filtri selezionati vengono combinati con il filtro che si sta attualmente definendo.</p>
	<p>Consente di spostare i filtri selezionati dall'elenco <b>Filtri selezionati</b> all'elenco <b>Filtri disponibili</b>. I filtri selezionati non vengono combinati con il filtro che si sta attualmente definendo.</p>
<p><b>Filtri disponibili</b></p>	<p>I filtri esistenti.</p>
<p><b>Filtri selezionati</b></p>	<p>Consente di selezionare il filtro i cui risultati si desidera combinare con il filtro corrente.</p>



## Finestra di dialogo Filtri disponibili

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere, modificare o eliminare categorie nei moduli Analisi e Titolare.

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Nel modulo Titolare: Selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra della casella Attività e selezionare Organizza.</li> <li>▶ Nel modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento. Nel riquadro Filtri, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante Nuovo  e selezionare Organizza.</li> </ul>
<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pertinente solo ai moduli Analisi e Titolare.</li> <li>▶ Se il filtro predefinito non viene visualizzato nella finestra di dialogo Filtri disponibili, ad esempio, se è stato eliminato, HP Release Control si apre con il seguente filtro: Filtro non salvato (Tutti). Il filtro Elementi azione si apre sempre con il filtro Filtro non salvato (Tutti).</li> </ul>
<p>Compiti correlati</p>	<p>"Creazione di un filtro unione" a pagina 191</p>
<p>Vedere anche</p>	<p>"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188</p>


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Rimuovi filtro.</b> Consente di eliminare un filtro.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È possibile eliminare tutti i filtri della finestra di dialogo Filtri disponibili tranne i filtri RFC preferite e AI preferiti.</li> <li>➤ Non è possibile eliminare un filtro se è un filtro del periodo di tempo che è stato utilizzato nella definizione di una categoria del periodo di tempo oppure un filtro che viene utilizzato come un filtro unione all'interno di un altro filtro.</li> <li>➤ È possibile utilizzare la selezione multipla per eliminare diversi filtri contemporaneamente utilizzando il tasto CTRL.</li> </ul>
	<p><b>Aggiungi categoria.</b> Consente di aggiungere una categoria.</p> <p>Nota: Non è possibile inserire una nuova categoria sotto un'altra.</p>
	<p><b>Modifica categoria.</b> Consente di modificare una categoria.</p>




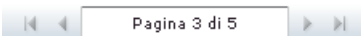
Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Rimuovi categoria.</b> Consente di eliminare una categoria.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ È possibile eliminare tutte le categorie della finestra di dialogo Filtri disponibili tranne la categoria Filtri personali.</li> <li>▶ È possibile eliminare una categoria solo se è vuota.</li> <li>▶ È possibile utilizzare la selezione multipla per eliminare diverse categorie contemporaneamente utilizzando il tasto CTRL.</li> </ul>
	<p><b>Aggiorna.</b> Consente di aggiornare l'elenco Filtri disponibili.</p> <p><b>Nota:</b> Se si aggiunge, modifica o elimina una categoria o un filtro nella finestra di dialogo Filtri disponibili del modulo Analisi e si desidera visualizzare l'elenco Filtri disponibili aggiornato nella finestra di dialogo Filtri disponibili del modulo Titolare, fare clic sul pulsante <b>Aggiorna</b> nella finestra di dialogo Filtri disponibili.</p>

## Finestra di dialogo Valori criteri

Questa finestra di dialogo consente di selezionare valori di criteri aggiuntivi con cui creare un nuovo filtro.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento. Nel riquadro Filtri, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del campo del filtro rapido richiesto e fare clic su Altro.
Informazioni importanti	Pertinente solo al modulo Analisi.
Vedere anche	"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Consente di immettere il nome o parte di un nome di un valore dei criteri per cui eseguire la ricerca e fare clic sul pulsante Trova.
	Consente di spostare i valori selezionati dall'elenco Valori disponibili all'elenco Valori selezionati. I valori spostati nell'elenco Valori selezionati vengono utilizzati per creare il filtro.
	Consente di spostare i valori selezionati dall'elenco Valori selezionati all'elenco Valori disponibili. I valori spostati nell'elenco Valori disponibili non vengono utilizzati per creare il filtro.
<Visualizzazione di altre pagine>	Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce a sinistra e a destra indica la pagina attualmente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5. 

## **Riquadro Filtri**




Questo riquadro consente di:


- Selezionare un filtro che determina le richieste di cambiamento visualizzate nel riquadro Richieste di cambiamento.
- Definire nuovi filtri e modificare quelli esistenti. Qualsiasi filtro creato o modificato nel riquadro Filtri viene visualizzato nell'elenco Filter Selection del riquadro Elementi azione e del modulo Titolare.
- Aggiungere, modificare o eliminare categorie nei moduli Analisi e Titolare.
- Utilizzare i campi Filtro rapido per visualizzare le informazioni più richieste nel riquadro Richieste di cambiamento.


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Analisi > Richieste di cambiamento > riquadro Filtri.
Informazioni importanti	Il riquadro Filtri viene visualizzato solo nel riquadro Richieste di cambiamento del modulo Analisi.
Compiti correlati	"Creazione di un filtro unione" a pagina 191
Vedere anche	"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188






Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Seleziona filtro.</b> Consente di selezionare il filtro che determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le attività da visualizzare nel modulo Titolare</li> <li>▶ Le richieste di cambiamento da visualizzare nel riquadro Richieste di cambiamento</li> <li>▶ Gli elementi azione da visualizzare nel riquadro Elementi azione.</li> </ul> <p>Aprire la "Elenco Filters Selection" a pagina 221.</p>
	<p><b>Indietro\Avanti.</b> Consente di andare avanti e indietro rispetto alla richiesta di cambiamento selezionata, alla vista e al filtro precedente.</p>
	<p><b>Ripristina ultimo filtro selezionato.</b> Consente di ripristinare le impostazioni del filtro salvate in precedenza.</p>





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Salva con nome. Consente di copiare qualsiasi filtro tranne il filtro Preferiti salvandolo con un nome diverso o con differenti proprietà (private/pubbliche) di accesso. Apre la "Finestra di dialogo Salva filtro" a pagina 223.</p> <p>Ad esempio, se l'utente non dispone di privilegi di amministratore e desidera modificare uno dei filtri pubblici, è possibile rinominare il filtro pubblico affinché venga salvato come uno dei filtri personali e modificare le proprietà del filtro.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Non è possibile modificare le proprietà del filtro Preferiti generato automaticamente.</li> <li>➤ Solo un amministratore può modificare le proprietà dei filtri pubblici.</li> <li>➤ Se il filtro modificato è un filtro del periodo di tempo ed è incluso nelle categorie del periodo di tempo, HP Release Control ricalcola la conformità delle richieste di cambiamento che rientrano nelle categorie configurate con le regole relative a tali categorie.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Modifica filtro.</b> Contiene le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Nuovo.</b> Consente di definire un nuovo filtro. Apre la "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.</li> <li>▶ <b>Modifica.</b> Consente di modificare un filtro esistente. Apre la "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.</li> <li>▶ <b>Organizza.</b> Consente di aggiungere, modificare o eliminare categorie nei moduli Analisi e Titolare. Apre la "Finestra di dialogo Filtri disponibili" a pagina 212.</li> </ul>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Campi predefiniti di filtro rapido&gt;</p>	<p>Consente di predefinire i campi in cui visualizzare le informazioni più richieste.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli amministratori possono definire i campi predefiniti Filtro rapido nel modulo Amministratore. Selezionare Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Campi. Nel riquadro Campi disponibili, fare clic sul pulsante Gestisci visualizzazione filtro rapido  per visualizzare la finestra di dialogo Visualizzazione filtro rapido. Per informazioni, vedere il riquadro Visualizzazione filtro rapido nella sezione "Riquadro Visualizzazione filtro rapido" a pagina 37.</li> <li>➤ Gli utenti senza privilegi di amministratore possono definire campi predefiniti Filtro rapido. Per informazioni, vedere "Riquadro Visualizzazione filtro rapido" a pagina 37. I campi Filtro rapido definiti nella finestra di dialogo Preferenze utente vengono applicati solo all'utente specifico e sovrascrivono i campi definiti dall'amministratore nel modulo Amministratore.</li> </ul> <p>Per modificare i risultati del filtro, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra di ciascun campo ed effettuare le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Selezionare i valori dei filtri richiesti. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Filtri disponibili" a pagina 212.</li> <li>➤ Fare clic su Altro per selezionare valori dei criteri aggiuntivi. Apre la "Finestra di dialogo Valori criteri" a pagina 215.</li> <li>➤ Fare clic su Cancella per cancellare i valori selezionati per i criteri del filtro.</li> </ul> <p>Nota: HP Release Control applica tutti i criteri definiti a un filtro (utilizzando l'operatore AND). Ad esempio, se è stato definito un filtro con Priorità impostata su Alta e Gravità impatto impostata su Critica, vengono visualizzati solo i risultati che soddisfano entrambi questi criteri (Priorità: Alta e Gravità impatto: Critica).</p> <p>È possibile visualizzare i risultati del filtro senza salvare il filtro, o in alternativa, salvare il nuovo filtro utilizzando il pulsante Salva  per visualizzare la finestra di dialogo descritta nella sezione "Finestra di dialogo Salva filtro" a pagina 223.</p>

## Elenco Filters Selection

L'elenco Filter Selection consente di selezionare il filtro che definisce i criteri che determinano le attività da visualizzare nel riquadro Cronologia attività del modulo Titolare e nel riquadro Richieste di cambiamento/Elemento azione del modulo Analisi.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Nel modulo Titolare: Selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra della casella Attività.</li> <li>▶ Nel riquadro Richieste di cambiamento: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Richieste di cambiamento. Nel riquadro Filtri, fare clic sulla freccia verso il basso  a destra del pulsante Seleziona filtro .</li> <li>▶ Nel riquadro Elementi azione: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Elementi azione. Fare clic sulla freccia verso il basso  a destra della casella Filtri.</li> </ul>
Compiti correlati	"Creazione di un filtro unione" a pagina 191
Vedere anche	"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Indica un filtro.
	Indica un filtro unione. Per informazioni, vedere "Scheda Filtri unione" a pagina 210.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Categoria Filtri personali</b>	Consente di visualizzare i filtri salvati nella categoria Filtri personali. Questi filtri non vengono visualizzati da un altro utente. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Salva filtro" a pagina 223.
<b>Categoria Filtri pubblici</b>	<p>Consente di visualizzare i filtri salvati nella categoria Filtri pubblici selezionando l'opzione Filtro pubblico nella finestra di dialogo Salva filtro.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I filtri visualizzati nella categoria Filtri pubblici possono essere visualizzati da tutti gli utenti.</li> <li>▶ Se all'utente non è stato assegnato il ruolo di amministratore, il filtro viene visualizzato nella categoria Filtri personali.</li> </ul>
<b>Filtro periodo di tempo</b>	Consente di visualizzare i filtri salvati nella categoria Filtro periodo di tempo selezionando l'opzione Filtro periodo di tempo nella finestra di dialogo Salva filtro.

## Finestra di dialogo Salva filtro

Questa finestra di dialogo consente di salvare le impostazioni di filtro e di visualizzare i risultati del filtro nel riquadro Richieste di cambiamento del modulo Analisi e nel riquadro Cronologia attività del modulo Titolare.

**Nota:** se il filtro salvato è un filtro del periodo di tempo ed è incluso nelle categorie del periodo di tempo, HP Release Control ricalcola la conformità delle richieste di cambiamento che rientrano nelle categorie configurate con le regole relative a tali categorie.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nella finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento, fare clic su Salva. </li> <li>➤ Nel riquadro Filtri, fare clic su Salva con nome.</li> </ul>
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quando si salva un Filtro pubblico o un Filtro periodo di tempo, è necessario salvarlo nella categoria specificata (selezionare una categoria dall'elenco a discesa Categoria).</li> <li>➤ Una volta salvato, il filtro viene visualizzato in una delle seguenti categorie nell'elenco Filters Selection:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Filtri personali</li> <li>➤ Filtri pubblici (se è stata selezionata la casella di controllo Filtro pubblico)</li> <li>➤ Filtro periodo di tempo (se è stata selezionata la casella di controllo Filtro periodo di tempo)</li> </ul> </li> </ul>
Compiti correlati	"Creazione di un filtro unione" a pagina 191
Vedere anche	"Panoramica sul filtro delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 188

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Categoria</b>	Quando si salva un <b>Filtro pubblico</b> o un <b>Filtro periodo di tempo</b> , è necessario salvarlo nella categoria specificata (selezionare una categoria dall'elenco a discesa <b>Categoria</b> ).
<b>Descrizione</b>	Consente di immettere una descrizione per il filtro.
<b>Nome</b>	Consente di immettere il nome del filtro. <b>Nota:</b> non è possibile utilizzare punto interrogativo (?) o il carattere della e commerciale (&) nel nome del filtro.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Filtro pubblico</b></p>	<p>Se all'utente è stato assegnato il ruolo di amministratore o responsabile dei cambiamenti, è possibile selezionare la casella di controllo <b>Filtro pubblico</b> per consentire a tutti gli utenti di visualizzare il filtro che si sta creando.</p> <p>Nota: Se si tratta di un utente normale, il filtro viene visualizzato in <b>Filtri personali</b> nell'elenco di selezione dei filtri. Se l'utente è un amministratore ed è stata selezionata la casella di controllo <b>Filtro pubblico</b>, il filtro viene visualizzato in <b>Filtri pubblici</b> nell'elenco di selezione dei filtri.</p>
<p><b>Filtro periodo di tempo</b></p>	<p>Se l'utente è un amministratore e desidera poter definire una categoria del periodo di tempo in base al filtro che si sta creando, selezionare la casella di controllo <b>Filtro periodo di tempo</b>. Il filtro viene quindi visualizzato nella finestra di dialogo <b>Seleziona filtro</b> ed è possibile selezionare questo filtro durante la definizione di una categoria del periodo di tempo nella scheda <b>Periodi di tempo</b> del modulo <b>Amministrazione</b>. Per informazioni sulla definizione dei periodi di tempo, vedere "Scheda Periodi di tempo" a pagina 670.</p> <p>Nota: la casella di controllo <b>Filtro periodo di tempo</b> non può essere selezionata nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se è stata selezionata l'opzione <b>Conflitti periodo di tempo</b> nella scheda <b>Dati analisi</b></li> <li>▶ Se è stata selezionata l'opzione <b>Richieste che interessano i CI di business personali</b> nella scheda <b>CI di business</b></li> <li>▶ Se sono state selezionate opzioni diverse da <b>Prima, Dopo</b> o <b>Tra</b> nella scheda <b>Data/ora</b></li> </ul>



# Parte IV

---

## Monitoraggio e implementazione delle attività



# 5

---

## Modulo Titolare

---

---

**Note:** Questo capitolo è destinato agli utenti NOC. L'esecuzione della maggior parte delle azioni descritte richiede privilegi NOC.

---

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica del modulo Titolare on page 230](#)
- ▶ [Visualizzazione delle attività sulla cronologia on page 231](#)
- ▶ [Allarmi attività on page 233](#)
- ▶ [Comunicazione con l'utente on page 233](#)

### Compiti

- ▶ [Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività on page 234](#)

### Riferimenti

- ▶ [Interfaccia utente del modulo Titolare on page 235](#)

## Concetti

### **Panoramica del modulo Titolare**

Il modulo Titolare consente di monitorare lo stato delle richieste di cambiamento pianificate per l'implementazione.

Questo modulo può essere visualizzato da tutti gli utenti. Se si è un utente NOC, ossia un utente a cui è stato assegnato il ruolo NOC, è possibile eseguire azioni all'interno di questo modulo. Se non si dispone dei privilegi NOC, ad esempio si ricopre il ruolo di responsabile di Release o di cambiamenti, è possibile utilizzare il modulo Titolare per comunicare con altri utenti sulle richieste di cambiamento a cui si è interessati.

Durante la fase di implementazione, le richieste di cambiamento sono denominate attività. Nel modulo Titolare è possibile osservare eventi correlati alle attività, ad esempio aggiornamenti dello stato delle attività, problemi che si verificano durante l'implementazione e così via. Se si verificano problemi, è possibile intraprendere azioni immediate per assicurarsi che l'implementazione venga eseguita nel modo più efficiente possibile e con il minimo impatto sull'ambiente di produzione.

Per un esempio su come monitorare lo stato di avanzamento dell'implementazione di un'attività e su come gestire i problemi che possono sorgere durante il processo, vedere "Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234.

## Visualizzazione delle attività sulla cronologia

Nel riquadro Cronologia attività sono elencate le attività pianificate entro un intervallo di tempo selezionato, mentre le relative pianificazioni sono visualizzate a livello grafico su una cronologia. Per informazioni, vedere "Riquadro Cronologia attività" on page 242.

La rappresentazione grafica della pianificazione di un'attività indica lo stato di tale attività. Se la pianificazione di un'attività viene modificata, la modifica viene indicata sulla cronologia. Per informazioni, vedere "Rappresentazione delle attività sulla cronologia" on page 231 below.

L'area della cronologia è suddivisa in un'area ombreggiata che rappresenta il tempo passato e un'area non ombreggiata che rappresenta il tempo futuro. La linea verticale che separa il passato e il futuro indica l'ora corrente. Per impostazione predefinita, nella tabella sono visualizzate attività pianificate per un massimo di 12 ore prima dell'ora corrente e 12 ore dopo di essa. È possibile modificare l'intervallo visualizzato sulla cronologia Per informazioni, vedere "Modifica della visualizzazione del tempo sulla cronologia" on page 232.

È possibile filtrare le attività per visualizzare solo quelle che presentano determinati criteri. Per informazioni, vedere "Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" on page 187.

Questa sezione include inoltre:

- "Rappresentazione delle attività sulla cronologia" on page 231
- "Modifica della visualizzazione del tempo sulla cronologia" on page 232

### **Rappresentazione delle attività sulla cronologia**

La cronologia visualizza le attività affinché sia possibile identificarne immediatamente la pianificazione prevista e il relativo stato corrente.

La pianificazione prevista di un'attività è rappresentata da una barra orizzontale vuota, mentre il periodo di implementazione effettiva è rappresentato da un barra piena.

Ad esempio, nella seguente figura, la pianificazione prevista per l'attività C00000221 è rappresentata da una barra vuota. La barra piena rappresenta l'ora di implementazione effettiva. È possibile osservare come l'implementazione dell'attività sia iniziata all'01:30 PM.

ID	Riepilogo	04/15/08 11:57AM	01:12 PM	02:27 PM	03:42 PM
C-00000383	Please open port 443 between servers th.				
C-00000221	SOX Remediation and Validatio/n of GCR..				

Il periodo di inattività di un'attività è indicato sulla cronologia da una barra piena, di colore grigio scuro. Nell'esempio riportato sopra, il tempo di inattività è iniziato alle 02:15 PM circa.

Il colore di un'attività sulla cronologia è determinato dalla presenza o meno di allarmi per la stessa oppure dal fatto che ne sia stata completata l'implementazione.

- ▶ Se per l'attività non sono presenti allarmi, allora è visualizzata in verde.
- ▶ Se per l'attività sono presenti allarmi, è invece visualizzata in rosso, giallo o blu a seconda di quale allarme presenta il livello di gravità più elevato. Per ulteriori informazioni sugli allarmi delle attività, vedere "Allarmi attività" on page 233.
- ▶ Se l'implementazione di un'attività è stata completata, l'attività è visualizzata in grigio.

## Modifica della visualizzazione del tempo sulla cronologia

La cronologia è suddivisa in quattro parti uguali dove, per impostazione predefinita metà del tempo, che si riferisce al passato, è rappresentata da un'area ombreggiata e l'altra metà, che è il futuro, è rappresentata da un'area non ombreggiata. L'ora corrente è rappresentata da una linea verticale che separa il passato e il futuro.

È possibile modificare l'intervallo di tempo visualizzato sulla cronologia e la quantità di tempo passato/futuro. Per informazioni, vedere "Riquadro Cronologia attività" on page 242.



## Allarmi attività

Il riquadro Allarmi del modulo Titolare visualizza gli allarmi sulle attività visualizzate nella cronologia. Gli allarmi segnalano i problemi rilevati sulle attività elencate e richiedono azioni da parte dell'utente, qualora necessarie. Per informazioni, vedere "Riquadro Allarmi" on page 246.

Gli allarmi indicano errori o avvisi oppure possono essere semplicemente informativi. Vengono generati nelle seguenti circostanze:

- ▶ Quando un'attività è iniziata prima dell'ora indicata dalla pianificazione
- ▶ Quando è probabile che un'attività inizi in ritardo oppure è iniziata effettivamente in ritardo
- ▶ Quando è probabile che un'attività venga completata in ritardo oppure è stata completata effettivamente in ritardo
- ▶ Quando un'attività ha violato i limiti del periodo di tempo senza approvazione da parte del CAB (Change Advisory Board)
- ▶ Quando un'attività presenta linee guida pre o post-implementazione
- ▶ Quando è probabile che un'attività sia in conflitto oppure è effettivamente in conflitto con un'altra attività senza approvazione del CAB
- ▶ Quando un implementatore chiama per ricevere assistenza
- ▶ Quando è stata aggiunta un'attività di emergenza
- ▶ Quando i dettagli di un'attività sono stati modificati

## Comunicazione con l'utente

Il riquadro Comunicazioni consente di comunicare con altri utenti per fornire oppure ottenere informazioni relative alle comuni attività a cui l'utente è associato o ad altri argomenti. Per informazioni, vedere "Riquadro Comunicazioni" on page 273.

## Compiti

### Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività

Questo compito mostra come monitorare lo stato di avanzamento dell'implementazione di un'attività e come gestire i problemi che possono sorgere durante il processo.

#### **1 Verifica dell'attività per rilevare la presenza di allarmi**

In qualità di responsabile dei cambiamenti NOC per l'azienda, si è responsabili del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'implementazione per la distribuzione di un nuovo server Webmail.

Nel riquadro Elenco attività, si seleziona l'attività su cui sta lavorando. Nel riquadro Allarmi è visualizzato un allarme indicante che l'attività è iniziata in ritardo. Di conseguenza, secondo questa pianificazione l'attività sarà in conflitto con un'altra senza l'approvazione del CAB. Per informazioni sul riquadro Allarmi, vedere "Riquadro Allarmi" on page 246.

#### **2 Ricerca dei motivi per cui un'attività inizia in ritardo**

Si desidera comprendere perché l'attività non inizia nei tempi previsti. Pertanto si comunica con l'implementatore che ne è responsabile aprendo una chat nel riquadro Comunicazioni per ottenere informazioni sul motivo del ritardo. Per informazioni sul riquadro Comunicazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" on page 271.

#### **3 Ripianificazione di un'attività per evitare conflitti**

Per evitare che l'attività sia in conflitto con un'altra, si decide di ripianificarne una affinché termini prima rispetto alla pianificazione originariamente prevista dal CAB. Fare clic su Ripianifica attività nel riquadro Cronologia attività per visualizzare la finestra di dialogo corrispondente. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Ripianifica attività" on page 253.

## Riferimenti



### **Interfaccia utente del modulo Titolare**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- Finestra di dialogo Informazioni attività on page 236
- Riquadro Cronologia attività on page 242
- Riquadro Allarmi on page 246
- Finestra di dialogo Attributi CI on page 249
- Riquadro Comunicazioni on page 250
- Finestra modulo Titolare on page 250
- Finestra di dialogo Gestisci allarmi on page 251
- Finestra di dialogo Note per l'attività <ID> on page 252
- Finestra di dialogo Ripianifica attività on page 253
- Finestra di dialogo Aggiorna stato attività on page 254

## Finestra di dialogo Informazioni attività

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare informazioni su ogni singola attività. Le informazioni fornite comprendono tutti i dettagli sull'attività. Contengono inoltre linee guida pre o post-implementazione ed eventuali eventi correlati, ad esempio, se è stata ripianificata, se il relativo stato è stato aggiornato e così via.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nel modulo Titolare: Selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Selezionare l'attività richiesta nel riquadro Cronologia attività o nel riquadro Allarmi, quindi fare clic su Informazioni attività .</li> <li>➤ Nel modulo Implementatore: Selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Implementatore. Selezionare l'attività richiesta nel riquadro Elenco attività, quindi fare clic su Informazioni attività .</li> </ul>
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Scheda Revisione" on page 207</li> <li>➤ "Riquadro Allarmi" on page 246</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Visualizza in Analisi</b>	Consente di visualizzare l'attività nel modulo Analisi.

## Scheda Dettagli

Questa scheda visualizza i dettagli relativi all'attività selezionata.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Fine effettiva</b>	La data e l'ora in cui è effettivamente terminata l'implementazione dell'attività.
<b>Inizio effettivo</b>	La data e l'ora in cui è effettivamente iniziata l'implementazione dell'attività.
<b>Tipo cambiamento</b>	Il tipo di cambiamento eseguito, ad esempio previsto o automatizzato.
<b>Ubicazione contatto</b>	L'ubicazione geografica della persona responsabile dell'attività.
<b>Nome contatto</b>	Il nome dell'utente responsabile dell'attività.
<b>Data creazione</b>	La data e l'ora in cui l'attività è stata originariamente creata nell'applicazione Service Desk.
<b>Descrizione</b>	Una descrizione dell'attività.
<b>Rischio stimato</b>	Il livello di rischio stimato che è stato assegnato all'attività da un utente.
<b>Gravità impatto</b>	Il livello di gravità dell'impatto dell'attività, come calcolato da HP Release Control.
<b>Implementatori</b>	Le persone responsabili dell'implementazione dell'attività.
<b>Ultimo impatto</b>	La data e l'ora in cui è stata calcolata l'ultima analisi dell'impatto.
<b>Ultimo aggiornamento</b>	La data e l'ora in cui è stato eseguito l'ultimo aggiornamento dell'attività nell'applicazione Service Desk.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Fine prevista NOC</b>	La data e l'ora in cui l'implementazione dell'attività è stata pianificata per terminare, come ripianificata dagli utenti NOC.
<b>Inizio previsto NOC</b>	La data e l'ora in cui l'implementazione dell'attività è stata pianificata per iniziare, come ripianificata dagli utenti NOC.
<b>Fine prevista</b>	La data e l'ora in cui l'implementazione dell'attività è stata pianificata per terminare.
<b>Inizio previsto</b>	La data e l'ora in cui l'implementazione dell'attività è stata pianificata per iniziare.
<b>Priorità</b>	Il livello di priorità dell'attività.
<b>ID richiesta</b>	Il numero ID di riferimento dell'attività nell'applicazione Service Desk.
<b>Rischio</b>	Un numero compreso tra 0 e 100 che indica il livello di rischio dell'attività relativamente ad altre attività, come calcolato da HP Release Control.
<b>Service Desk</b>	L'applicazione Service Desk in cui si è originata l'attività.

## Scheda Linee guida implementazione

Questa scheda visualizza le linee guida assegnate dal CAB, che è necessario seguire prima e/o dopo l'implementazione dell'attività.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi interfaccia utente	Descrizione
Post-implementazione	Visualizza le linee guida assegnate dal CAB, che è necessario seguire dopo l'implementazione dell'attività.
Pre-implementazione	Visualizza le linee guida assegnate dal CAB, che è necessario seguire prima dell'implementazione dell'attività.

## Scheda Registro eventi

Questa scheda consente di visualizzare eventi correlati alle attività. Questi possono essere eventi indotti dal sistema o dall'utente. Per informazioni sugli elementi visualizzati in Registro eventi, vedere "Scheda Revisione > Registro eventi" on page 183.

## Scheda KPI CI



Questa scheda visualizza i KPI (Indicatori di prestazioni chiave) per i CI su cui l'attività selezionata ha esercitato un impatto.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Selezionare un'attività nel riquadro Cronologia attività, quindi fare clic su  KPI per CI attività.</li> <li>➤ Selezionare un'attività nel riquadro Cronologia attività, quindi fare clic su Informazioni attività  e selezionare la scheda KPI CI.</li> </ul>
------------------------	--

<b>Informazioni importanti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Questa funzione è disponibile solo se HP Release Control è integrato con HP Business Availability Center 8.0 o versione successiva.</li><li>▶ Per visualizzare i KPI dei CI HP Business Availability Center deve essere in esecuzione.</li></ul>
<b>Vedere anche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Per informazioni sulla configurazione di questa funzione, vedere "Riquadro Monitoraggio" on page 491.</li><li>▶ Per informazioni su come inviare informazioni o commenti su un'attività, vedere "Finestra di dialogo Note per l'attività &lt;ID&gt;" on page 252.</li><li>▶ Per informazioni su come visualizzare livelli di informazioni aggiuntivi sulla cronologia, vedere "Riquadro Cronologia attività" on page 242.</li></ul>



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):





Elementi interfaccia utente	Descrizione
<p><b>Riquadro CI con impatto</b></p>	<p>Visualizza i CI di business e di sistema interessati dalla richiesta di cambiamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  . HP Release Control aggiorna automaticamente ogni minuto l'elenco di CI con impatto. Fare clic su <b>Aggiorna cronologia attività</b> ogni volta che si desidera aggiornare la visualizzazione.</li> <li>▶  . Consente di visualizzare gli attributi del CI selezionato. Consente inoltre di visualizzare la finestra di dialogo <b>Attributi CI</b>.</li> <li>▶ <b>&lt;Elenco degli CI con impatto&gt;</b>. Visualizza i CI di business e di sistema interessati dalla richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p>Quando si seleziona un CI nel riquadro CI con impatto, i dettagli dei KPI vengono visualizzati nel riquadro <b>Indicatori di prestazioni chiave</b>. Per una descrizione dettagliata delle icone in questo riquadro, vedere "Scheda Valutazione &gt; Impatto" on page 89.</p>
<p><b>Riquadro Indicatori di prestazioni chiave</b></p>	<p>Visualizza i dettagli dei KPI associati al CI selezionato nel riquadro CI con impatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Nome</b>. Indica il tipo di KPI.</li> <li>▶ <b>Origine</b>. Indica l'applicazione che fornisce le informazioni sul KPI.</li> <li>▶ <b>Stato</b>. Indica lo stato del KPI.</li> <li>▶ <b>Valore</b>. Indica il valore del KPI se lo stato non è disponibile. L'unità del valore è visualizzata tra parentesi.</li> </ul>





## **Riquadro Cronologia attività**

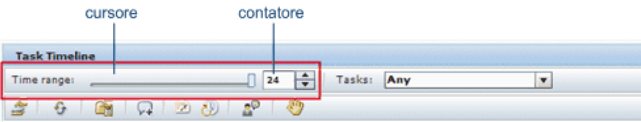
Questo riquadro visualizza le attività pianificate entro un intervallo di tempo selezionato, mentre le relative pianificazioni sono visualizzate graficamente su una cronologia. La rappresentazione grafica delle pianificazioni delle attività indica il relativo stato ossia, se non sono ancora iniziate, se sono iniziate o completate e così via. Se si modifica la pianificazione di un'attività, tale modifica viene indicata sulla cronologia.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo > riquadro Cronologia attività.
Vedere anche	"Visualizzazione delle attività sulla cronologia" on page 231

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p><b>Livello vista.</b> Consente di visualizzare informazioni aggiuntive mediante l'aggiunta di livelli di informazioni alla cronologia. Selezionare il livello di informazioni che si desidera visualizzare.</p> <p>Per informazioni sui livelli di informazioni disponibili che è possibile visualizzare, vedere "Livelli di informazioni nel riquadro Cronologia attività" on page 245.</p>
	<p><b>Modo trascinamento/modo cursore.</b> Consente di visualizzare la quantità di tempo passato e futuro da visualizzare nell'area della cronologia. È possibile passare dal Modo trascinamento al Modo cursore e viceversa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Fare clic su <b>Modo trascinamento</b> per trasformare il cursore in una mano quando lo si tiene fermo sull'area della cronologia. Trascinare verso sinistra l'area della cronologia per visualizzare una quantità maggiore di tempo futuro o verso destra per visualizzare un quantità maggiore di tempo passato. Le attività visualizzate vengono aggiornate in base al nuovo intervallo di tempo visualizzato.</li> <li>▶ Fare clic su <b>Modo cursore</b> per tornare al cursore normale.</li> </ul>
	<p><b>Informazioni attività.</b> Consente di visualizzare la finestra di dialogo Informazioni attività. Contiene le informazioni sull'attività selezionata.</p> <p>Nota: Il pulsante Informazioni attività è anche disponibile nel riquadro Allarmi.</p>
	<p><b>Aggiorna stato attività.</b> Consente di visualizzare la finestra di dialogo Aggiorna stato attività. Consente di aggiornare lo stato per conto dell'implementatore, se questo non è in grado di aggiornarlo direttamente.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Ripianifica attività. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Ripianifica attività. Consente di visualizzare un'attività affinché inizi o termini prima o dopo rispetto alla pianificazione originale prevista del CAB</p>
	<p>Invia nota al registro eventi. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Notes for Activity &lt;ID&gt;. Consente di inviare informazioni o commenti su un'attività al registro eventi.</p>
	<p>Apri chat attività. Consente di aprire la chat all'interno del riquadro Comunicazioni. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" on page 271.</p>
	<p>Aggiorna cronologia attività. HP Release Control aggiorna automaticamente ogni minuto il riquadro Cronologia attività. È possibile fare clic su Aggiorna cronologia attività in qualsiasi momento per aggiornare la visualizzazione.</p>
<p><b>Attività</b></p>	<p>Consente di definire un set di criteri in base ai quali è possibile determinare le attività da visualizzare nel riquadro Cronologia attività. Per informazioni, vedere "Elenco Filters Selection" on page 221.</p>
<p><b>ID</b></p>	<p>Il numero ID di riferimento dell'attività nell'applicazione Service Desk.</p>
<p><b>Risultati</b></p>	<p>Il numero di attività visualizzate nel riquadro Cronologia attività.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Riepilogo</b>	Una descrizione dell'attività.
<b>Intervallo temporale</b>	<p>Consente di modificare l'intervallo temporale visualizzato sulla cronologia.</p>  <p>È possibile trascinare il cursore Intervallo temporale verso sinistra o verso destra, oppure utilizzare il contatore numerico per selezionare il numero di ore da visualizzare. È possibile selezionare un intervallo di tempo compreso tra 1 e 24 ore. Per impostazione predefinita è visualizzato un intervallo di 24 ore.</p>

### Livelli di informazioni nel riquadro Cronologia attività

È possibile visualizzare i livelli di informazioni disponibili nella cronologia, uno alla volta o tutti contemporaneamente.

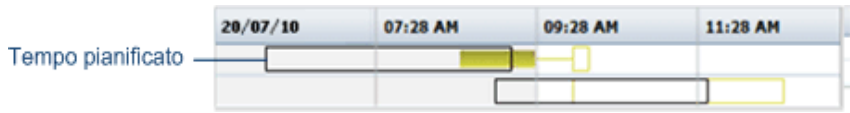
- **Tempo inattività.** Indica gli intervalli di inattività dei CI durante l'implementazione dell'attività. Il tempo di inattività è rappresentato da una barra piena di colore grigio scuro.



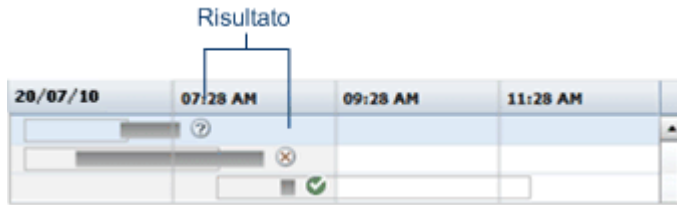
- **Riga collegamento.** Quando le pianificazioni dell'implementazione previste ed effettive dell'attività non si sovrappongono, sono collegate da una linea sottile.







- ▶ **Tempo previsto.** La pianificazione dell'implementazione originale per l'attività definita dal CAB, rappresentata da una barra vuota con un bordo nero.



- ▶ **Esito implementazione.** Consente di visualizzare sulla cronologia gli esiti dell'implementazione delle attività che sono terminate.











- ▶  **Riuscita.** Indica che l'implementazione è riuscita.
- ▶  **Riuscita con problemi.** Indica che l'implementazione è riuscita, ma si sono verificati problemi.
- ▶  **Non riuscita.** Indica che l'implementazione non è riuscita.
- ▶  **Annullata.** Indica che l'implementazione è stata annullata.











## **Riquadro Allarmi**

Questo riquadro consente di visualizzare tutte le notifiche correlate alle attività. Gli allarmi indicano inoltre avvisi oppure possono essere semplicemente informativi.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo > riquadro Allarmi.
Informazioni importanti	Per rendere effettive le configurazioni, è necessario disconnettersi ed eseguire di nuovo l'accesso.
Vedere anche	"Allarmi attività" on page 233

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:




Elementi interfaccia utente	Descrizione																																	
	<p>Mostra solo allarmi aperti. Consente di visualizzare solo gli allarmi aperti. In questa visualizzazione gli allarmi eliminati e in modo Promemoria sono nascosti.</p> <p>Nota: questa è la vista predefinita.</p>																																	
	<p>Sincronizza con attività selezionata. Consente di visualizzare solo gli allarmi associati a un'attività selezionata.</p> <p>Nota: Per visualizzare solo gli allarmi aperti per l'attività, fare clic su Mostra solo allarmi aperti .</p>																																	
	<p>Raggruppamento per attività. Consente di raggruppare gli allarmi nel riquadro Allarmi in base all'attività. Gli allarmi raggruppati per attività, sono indicati da un punto elenco visualizzato accanto alla relativa icona.</p> <table border="1" data-bbox="614 859 1135 928"> <thead> <tr> <th>▼</th> <th>Tempistica</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Mon 03:33 PM</td> <td>T-00000131 (2)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fare clic sul punto elenco per espandere gli allarmi dell'attività.</p> <table border="1" data-bbox="614 1032 1263 1223"> <thead> <tr> <th>▼</th> <th>Tempistica</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 05:04 PM</td> <td>Alona_3 (2)</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 05:04 PM</td> <td>Alona_3 which was planned to start at: Mon 04:30 AM is late to start</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 05:04 PM</td> <td>Emergency Alona_3 was inserted</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 04:59 PM</td> <td>2000 (4)</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 04:59 PM</td> <td>Collision detected between 2000 and 3000 on Implementor, DAB/DAB</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 04:58 PM</td> <td>2000 which was planned to start at: Mon 07:30 AM has started early</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 05:11 PM</td> <td>2000 has pre-implementation CAB guidelines</td> </tr> <tr> <td>▼</td> <td>Mon 03:51 PM</td> <td>Emergency 2000 was inserted</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nota: Per visualizzare solo gli allarmi aperti per l'attività, fare clic su Mostra solo allarmi aperti .</p>	▼	Tempistica	Descrizione		Mon 03:33 PM	T-00000131 (2)	▼	Tempistica	Descrizione	▼	Mon 05:04 PM	Alona_3 (2)	▼	Mon 05:04 PM	Alona_3 which was planned to start at: Mon 04:30 AM is late to start	▼	Mon 05:04 PM	Emergency Alona_3 was inserted	▼	Mon 04:59 PM	2000 (4)	▼	Mon 04:59 PM	Collision detected between 2000 and 3000 on Implementor, DAB/DAB	▼	Mon 04:58 PM	2000 which was planned to start at: Mon 07:30 AM has started early	▼	Mon 05:11 PM	2000 has pre-implementation CAB guidelines	▼	Mon 03:51 PM	Emergency 2000 was inserted
▼	Tempistica	Descrizione																																
	Mon 03:33 PM	T-00000131 (2)																																
▼	Tempistica	Descrizione																																
▼	Mon 05:04 PM	Alona_3 (2)																																
▼	Mon 05:04 PM	Alona_3 which was planned to start at: Mon 04:30 AM is late to start																																
▼	Mon 05:04 PM	Emergency Alona_3 was inserted																																
▼	Mon 04:59 PM	2000 (4)																																
▼	Mon 04:59 PM	Collision detected between 2000 and 3000 on Implementor, DAB/DAB																																
▼	Mon 04:58 PM	2000 which was planned to start at: Mon 07:30 AM has started early																																
▼	Mon 05:11 PM	2000 has pre-implementation CAB guidelines																																
▼	Mon 03:51 PM	Emergency 2000 was inserted																																

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p><b>Informazioni attività.</b> Contiene informazioni sull'attività selezionata. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Informazioni attività.</p> <p><b>Nota:</b> Il pulsante Informazioni attività è inoltre disponibile nel riquadro Cronologia allarmi.</p>
	<p><b>Gestisci allarme.</b> Consente di determinare il modo in cui è possibile gestire un allarme quando viene generato. Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestisci allarme.</p>
	<p><b>Apri chat attività.</b> Consente di aprire la chat all'interno del riquadro Comunicazioni. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" on page 271.</p>
	<p>Indica la gravità dell'allarme. Il colore dell'icona dell'allarme è determinato dall'allarme più grave dell'attività.</p> <p>L'icona visualizzata insieme a ogni singolo allarme indica la gravità dell'allarme e il relativo stato.</p> <p>Un'icona dell'allarme può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rossa  , per indicare un errore</li> <li>➤ Gialla  , per indicare un avviso</li> <li>➤ Blu  , per indicare una notifica</li> </ul> <p>Gli allarmi possono avere uno dei seguenti stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aprire  . L'allarme è attivo.</li> <li>➤ Eliminato  . L'allarme è stato riconosciuto e rimosso dal riquadro Allarmi.</li> <li>➤ In modo promemoria  . L'allarme si trova nel modo promemoria.</li> </ul>
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Indica l'ID dell'attività. Il numero tra parentesi, visualizzato accanto all'ID dell'attività, indica il numero di allarmi a questa associati.</p>
<p><b>Data/ora</b></p>	<p>La data e l'ora in cui l'allarme è stato generato.</p>



## Finestra di dialogo Attributi CI

Questa finestra di dialogo mostra gli attributi del CI selezionato.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Per accedere dal modulo Analisi: Selezionare Modulo &gt; Analisi &gt; Valutazione &gt; Impatto. Fare clic su Attributi CI  nel riquadro CI con impatto.</li> <li>▶ Per accedere dal modulo Titolare: selezionare Modulo &gt; Titolare &gt; Controllo. Fare clic su Informazioni attività  nel riquadro Cronologia attività o nel riquadro Allarmi per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni attività. Fare clic sulla scheda KPI CI, quindi su Attributi CI  nel riquadro CI con impatto.</li> </ul>
Informazioni importanti	Per informazioni su come personalizzare gli attributi visualizzati, vedere "Riquadro Visualizzazione CI" on page 476.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome	Il nome dell'attributo.
Valore	Il valore dell'attributo.

## **Riquadro Comunicazioni**

Questo riquadro consente di comunicare con tutti gli altri utenti coinvolti in una determinata attività o che sono interessati a un determinato argomento. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" on page 271.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo > riquadro Comunicazioni.
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234

## **Finestra modulo Titolare**

Questa finestra consente di monitorare lo stato delle richieste di cambiamento pianificate per l'implementazione.

Contiene i seguenti riquadri:

- "Riquadro Cronologia attività" on page 242
- "Riquadro Allarmi" on page 246
- "Riquadro Comunicazioni" on page 250


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo.
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234
Vedere anche	"Panoramica del modulo Titolare" on page 230

## Finestra di dialogo Gestisci allarmi

Questa finestra di dialogo consente di determinare la modalità di gestione degli allarmi.



Quando viene generato un allarme, è possibile selezionare il modo in cui si desidera gestirlo. È possibile:

- Richiedere un promemoria dell'allarme
- Eliminare l'allarme
- Riaprire un allarme eliminato o che si trova in modo promemoria.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo. Nel riquadro Allarmi, selezionare l'allarme richiesto e fare clic su <b>Gestisci allarme</b>  .
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234
Vedere anche	"Allarmi attività" on page 233


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Elimina allarme e riaprilo solo se aumenta la gravità dell'allarme</b>	Consente di eliminare l'allarme. Se la gravità dell'allarme aumenta, questo viene riaperto con un livello di gravità più elevato. Se, ad esempio, un allarme sta per entrare in conflitto con un altro, viene generato un allarme di avviso (giallo). Se dopo l'eliminazione di un allarme le attività sono in conflitto, l'allarme viene riaperto come un allarme di errore (rosso).
<b>Note</b>	(Opzionale) Una casella con testo libero per immettere eventuali note che si desidera associare all'allarme.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Visualizza promemoria tra:</b>	Consente di richiedere un promemoria dell'allarme. Nell'elenco a discesa, selezionare quando abilitare il promemoria.
<b>Riapri allarme</b>	Consente di riaprire un allarme selezionato che è stato eliminato. Accanto all'allarme viene visualizzata un'icona di allarme normale  , indicando che è aperto.  Nota: Per riaprire un allarme, assicurarsi che l'opzione Mostra solo allarmi aperti  non sia selezionata.

## Finestra di dialogo Note per l'attività <ID>

Questa finestra di dialogo contiene una casella di testo libero in cui è possibile immettere informazioni o commenti su un'attività che si desidera inviare al Registro eventi.


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, selezionare l'attività sulla quale si hanno commenti e fare clic su Invia nota al registro eventi  .
Vedere anche	"Scheda Registro eventi" on page 239

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:


Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Note</b>	Consente di immettere note o informazioni su un'attività da inviare al Registro eventi.

## Finestra di dialogo Ripianifica attività

Consente di ripianificare un'attività affinché inizi o termini prima o dopo rispetto alla pianificazione originale prevista dal CAB.


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, selezionare l'attività richiesta e fare clic su Ripianifica attività  .
Informazioni importanti	È possibile ripianificare un'attività affinché inizi fino a 12 ore prima rispetto al tempo pianificato originale previsto dal CAB e che termini fino a 12 ore prima della fine originale prevista dal CAB.
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234
Vedere anche	"Scheda Registro eventi" on page 239

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Consente di aprire un calendario. È possibile selezionare una nuova data e ora. Nota: la pianificazione aggiornata viene visualizzata sulla cronologia e l'evento viene registrato nel Registro eventi.
Data/ora fine	Visualizza la nuova ora di fine per l'attività selezionata.
Data/ora inizio	Visualizza la nuova ora di inizio per l'attività selezionata.






## Finestra di dialogo Aggiorna stato attività

Consente di aggiornare lo stato dell'attività per conto dell'implementatore, se l'implementatore non è in grado di aggiornarlo direttamente.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Controllo. Nel riquadro Cronologia attività, selezionare l'attività richiesta e fare clic su  Aggiorna stato attività.
Attività correlate	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" on page 234

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Fine effettiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fare clic su  per selezionare la data e l'ora (correnti o passate) in cui l'attività è terminata.</li> <li>➤ Fare clic su  per cancellare lo stato corrente.</li> </ul> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È necessario aggiornare l'inizio effettivo prima di aggiornare la Fine effettiva.</li> <li>➤ Se il proprio Service Desk è completamente integrato con HP Service Manager/Center, il campo Fine effettiva viene aggiornato automaticamente nell'applicazione Service Desk di origine quando viene aggiornato nel modulo Titolare.</li> </ul>
<b>Inizio effettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fare clic su  per selezionare la data e l'ora (correnti o passate) in cui l'attività è iniziata.</li> <li>➤ Fare clic su  per cancellare lo stato corrente.</li> </ul> <p>Nota: Se il sistema è completamente integrato con HP Service Manager/Center come Service Desk, il campo Inizio effettivo viene aggiornato automaticamente nell'applicazione Service Desk di origine quando viene aggiornato nel modulo Titolare.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<b>Fine tempo inattività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fare clic su  per selezionare la data e l'ora (correnti o passate) in cui il tempo di inattività è terminato.</li> <li>➤ Fare clic su  per cancellare lo stato corrente.</li> </ul> <p>Nota: È necessario aggiornare l'impostazione Inizio tempo inattività prima di aggiornare la Fine tempo inattività.</p>
<b>Inizio tempo inattività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fare clic su  per selezionare la data e l'ora (correnti o passate) in cui il tempo di inattività è iniziato.</li> <li>➤ Fare clic su  per cancellare lo stato corrente.</li> </ul> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È necessario aggiornare l'Inizio effettivo prima di aggiornare l'Inizio tempo inattività.</li> <li>➤ Se si aggiorna l'Inizio tempo inattività, è necessario prima aggiornare l'impostazione Fine tempo inattività prima di aggiornare l'Inizio effettivo.</li> </ul>
<b>Note</b>	(Opzionale) Una casella di testo libero per aggiungere le note sullo stato dell'allarme.
<b>Per conto di</b>	Consente di selezionare l'implementatore per conto del quale si desidera aggiornare lo stato dell'attività. È possibile scegliere il nome dell'implementatore dall'elenco a discesa oppure fare clic su <b>Seleziona implementatore</b>  e selezionare un nome dall'elenco visualizzato.
<b>Esito</b>	Se si sta aggiornando la Fine effettiva, la casella Esito è abilitata. Selezionare uno dei seguenti esiti per l'attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Riuscita.</b> Indica che l'attività è riuscita.</li> <li>➤ <b>Riuscita con problemi.</b> Indica che nel complesso l'attività è riuscita, ma che si sono verificati problemi.</li> <li>➤ <b>Non riuscita.</b> Indica che l'attività non è riuscita.</li> <li>➤ <b>Annulata.</b> Indica che l'attività è stata annullata.</li> </ul>





# 6

---

## Modulo Implementatore

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- **Panoramica del modulo Implementatore a pagina 258**
- **Gestione dell'implementazione dell'attività a pagina 258**

### Compiti

- **Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività a pagina 259**

### Riferimenti

- **Interfaccia utente del modulo Implementatore a pagina 263**

## Concetti

### **Panoramica del modulo Implementatore**

In qualità di implementatore, è possibile gestire le attività assegnate dal modulo Implementatore. È possibile visualizzare le attività e aggiornare lo stato di quelle su cui si sta lavorando. A loro volta, gli utenti NOC ricevono notifica sullo stato corrente dell'attività. Per informazioni, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.

Dal modulo Implementatore, è possibile comunicare con altri implementatori assegnati alla stessa attività, così come con NOC e altri utenti coinvolti nella stessa. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" a pagina 271.

### **Gestione dell'implementazione dell'attività**

Nel modulo Implementatore sono elencate le attività assegnate all'utente nelle 24 ore correnti, ossia nelle ultime 12 ore e nelle 12 ore successive, ordinate in base alle ore di inizio pianificate.

Lo stato corrente di ciascuna attività è visualizzato nell'Elenco Attività. Mentre si procede con l'implementazione, è possibile aggiornare lo stato dell'attività. Per informazioni sull'aggiornamento dello stato dell'attività, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.

Quando l'implementazione è completata, è possibile aggiornarne l'esito. Per informazioni sull'aggiornamento dell'esito dell'implementazione, vedere "Finestra di dialogo Segnala attività come completata" a pagina 266.

# Compiti

## **Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività**

Questo compito mostra come modificare l'avanzamento dell'implementazione di un'attività e come gestire i problemi che possono sorgere durante il processo.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Visualizzazione delle informazioni sulle attività" a pagina 259
- "Visualizzazione delle informazioni del registro eventi" a pagina 260
- "Aggiornamento dello stato dell'attività" a pagina 260
- "Richiesta di assistenza NOC" a pagina 261
- "Comunicazione con altri implementatori" a pagina 261
- "Segnalazione dell'inizio del tempo di inattività del server" a pagina 262
- "Segnalazione della fine del tempo di inattività del server" a pagina 262
- "Segnalazione dell'esito dell'attività" a pagina 262

### **1 Visualizzazione delle informazioni sulle attività**

In qualità di implementatore per la propria azienda, si è responsabili della modifica dell'avanzamento dell'implementazione per la risoluzione dei problemi di notifica e-mail nel server di HP Release Control.



Nel riquadro Elenco attività, si seleziona l'attività su cui sta lavorando. Si fa clic sul pulsante Informazioni attività per visualizzare la finestra di dialogo Informazioni attività. Quindi si fa clic sulla scheda Linee guida implementazione per visualizzare le linee guida assegnate dal CAB da seguire prima e dopo l'implementazione dell'attività.

Poiché la risoluzione del problema di notifica e-mail comporta la pianificazione di un periodo di inattività per il server di HP Release Control, le linee guida di pre-implementazione richiedono che alle persone interessate venga notificato in quali ore e per quanto tempo il server rimarrà inattivo.

Le linee guida post-implementazione richiedono l'invio di una notifica quando le persone interessate sono state informate del tempo di inattività che dovrà verificarsi.

Per ulteriori informazioni sulla scheda Linee guida implementazione, vedere "Scheda Linee guida implementazione" a pagina 239.

## 2 Visualizzazione delle informazioni del registro eventi

Per assicurarsi che il tempo di inattività del server di HP Release Control non abbia alcun impatto su altre applicazioni critiche, è necessario esaminare le informazioni correlate all'attività su cui si sta lavorando.

Per esaminare le informazioni contenute nei seguenti componenti:

- ▶ **Registro eventi.** Fare clic sulla scheda Registro eventi nella finestra di dialogo Informazioni attività. Per ulteriori dettagli sulle informazioni del Registro eventi, vedere "Scheda Registro eventi" a pagina 239.
- ▶ **Modulo Analisi.** Nella finestra di dialogo Informazioni attività, fare clic sul pulsante Visualizza in Analisi della scheda Dettagli. Per informazioni, vedere "Scheda Dettagli" a pagina 237.

## 3 Aggiornamento dello stato dell'attività

Prima dell'inizio dell'implementazione, lo stato dell'attività è Non iniziata. Dopo aver deciso che è possibile iniziare l'implementazione, si aggiorna lo stato dell'attività in Segnala attività come iniziata.

Nel riquadro Elenco attività si seleziona l'attività su cui sta lavorando e si fa clic su Segnala attività come iniziata . Lo stato dell'attività viene aggiornato in Iniziata.

Per ulteriori informazioni sullo stato dell'attività, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.



#### 4 Richiesta di assistenza NOC

Mentre il problema di notifica e-mail è in fase di risoluzione, si nota che nel server sul quale sta lavorando è presente un altro errore hardware e si inizia a indagare. Si invia un messaggio agli utenti NOC richiedendo la loro assistenza per risolvere il problema.



Nel riquadro Elenco attività, si seleziona l'attività per la quale necessita di assistenza. Si fa clic su Richiedi assistenza NOC sulla barra degli strumenti Elenco attività per visualizzare la finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC. Si immette la richiesta di assistenza e fa clic su OK. La richiesta viene inviata al modulo Titolare dove viene visualizzata come allarme con alta gravità.

Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC" a pagina 265.

#### 5 Comunicazione con altri implementatori

Si è pronti ora per implementare il periodo di inattività previsto per il server, tuttavia si ricorda che la collega Lauren stava lavorando sul server. Pertanto si apre una chat dell'attività per comunicarle che si ha bisogno di arrestare il server.



Nell'Elenco attività si seleziona l'attività della quale si desidera discutere nella chat e si fa quindi clic sul pulsante Apri chat attività sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività. Viene visualizzata una finestra della chat all'interno del riquadro Comunicazioni. Si digita il messaggio nella casella accanto al pulsante Invia e si fa clic su Invia.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della chat dell'attività, vedere "Comunicazione con gli utenti" a pagina 271.

## 6 Segnalazione dell'inizio del tempo di inattività del server



Prima di arrestare il server, è necessario aggiornare lo stato dell'attività. Si seleziona l'attività su cui sta lavorando e si fa clic su Segnala inizio tempo inattività sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività.

## 7 Segnalazione della fine del tempo di inattività del server



Quando si è pronti per riavviare il server, si seleziona l'attività su cui sta lavorando e si fa clic sul pulsante Segnala fine tempo inattività sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività.

## 8 Segnalazione dell'esito dell'attività



Dopo il completamento dell'attività, è necessario aggiornarne lo stato e indicarne l'esito. Si seleziona l'attività su cui sta lavorando e si fa clic su Segnala attività come completata sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività. Viene visualizzata la finestra Segnala attività come completata, all'interno della quale si seleziona l'esito richiesto per l'attività.

Per informazioni sulle opzioni di esito dell'attività, vedere "Finestra di dialogo Segnala attività come completata" a pagina 266.

## Riferimenti

### **Interfaccia utente del modulo Implementatore**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- **Riquadro Comunicazioni** a pagina 263
- **Finestra Implementatore** a pagina 264
- **Finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC** a pagina 265
- **Finestra di dialogo Segnala attività come completata** a pagina 266
- **Riquadro Elenco attività** a pagina 267

### **Riquadro Comunicazioni**

Questo riquadro consente di comunicare con tutti gli altri utenti coinvolti in una determinata attività o che sono interessati a un determinato argomento. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" a pagina 271.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Implementatore > riquadro Comunicazioni.
Compiti correlati	"Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 259

## Finestra Implementatore

In questa finestra sono elencate le attività assegnate all'utente nelle 24 ore correnti, ossia nelle ultime 12 ore e nelle 12 ore successive, ordinate in base alle ore di inizio pianificate.

È possibile visualizzare le attività e aggiornare lo stato di quelle su cui si sta lavorando. Per informazioni sull'aggiornamento dello stato dell'attività, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.

Quando l'implementazione è completata, è possibile aggiornarne l'esito. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Segnala attività come completata" a pagina 266.

Questa finestra contiene i seguenti riquadri:

- "Riquadro Elenco attività" a pagina 267
- "Riquadro Comunicazioni" a pagina 263

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Implementatore.
Compiti correlati	"Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 259
Vedere anche	"Gestione dell'implementazione dell'attività" a pagina 258

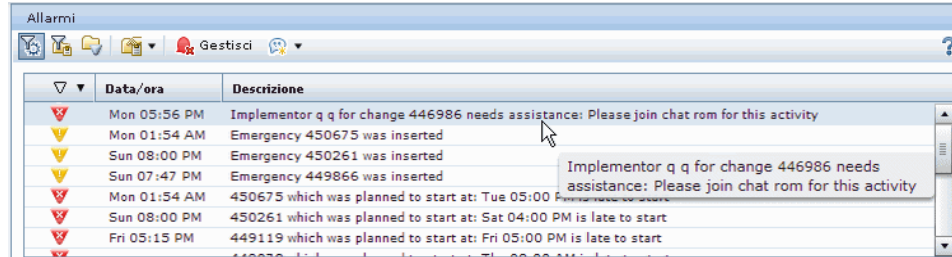
Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Descrizione</b>	Una descrizione completa del cambiamento selezionato.
<b>Riepilogo</b>	Una descrizione breve del cambiamento selezionato.




## Finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC

Se si ricopre il ruolo di implementatore, questa finestra di dialogo consente di inviare un messaggio agli utenti NOC richiedendo assistenza per una determinata attività. Il messaggio viene comunicato nel modulo Titolare sotto forma di allarme con alta gravità, a indicare che si necessita di assistenza.




Per ulteriori informazioni sul modulo Titolare, vedere "Modulo Titolare" a pagina 229.

Per eseguire l'accesso	Selezionare l'attività per la quale si necessita di assistenza, quindi fare clic su Richiedi assistenza NOC  sulla barra degli strumenti Elenco attività.
Compiti correlati	"Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 259
Vedere anche	"Gestione dell'implementazione dell'attività" a pagina 258

## Finestra di dialogo Segnala attività come completata

Questa finestra di dialogo consente di selezionare l'esito di implementazione richiesto nell'Elenco attività dopo l'aggiornamento dello stato dell'attività. Per informazioni sull'aggiornamento dello stato dell'attività, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.

Lo stato visualizzato nella colonna Stato cambia in Completata, mentre la colonna Esito viene aggiornata con l'icona appropriata. Per informazioni sulle icone che è possibile visualizzare nella colonna Data aggiornamento, vedere "Riquadro Elenco attività" a pagina 267.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Segnala attività come completata  sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività.
Compiti correlati	"Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 259
Vedere anche	"Gestione dell'implementazione dell'attività" a pagina 258

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Note</b>	(Opzionale) Consente di immettere commenti sull'esito dell'attività.
<b>Esito</b>	<p>Consente di selezionare uno dei seguenti esiti per l'attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Riuscita.</b> Indica che l'attività è riuscita.</li> <li>➤ <b>Riuscita con problemi.</b> Indica che nel complesso l'attività è riuscita, ma si sono verificati problemi.</li> <li>➤ <b>Non riuscita.</b> Indica che l'attività non è riuscita.</li> <li>➤ <b>Annullata.</b> Indica che l'attività è stata annullata.</li> </ul>









## **Riquadro Elenco attività**








Nell'Elenco attività sono incluse le attività assegnate all'utente nelle 24 ore correnti, ossia nelle ultime 12 ore e nelle 12 ore successive. Visualizza le ore di inizio delle attività pianificate insieme ai riepiloghi e alle descrizioni. Mentre l'implementazione continua, lo stato dell'attività e l'esito dell'implementazione vengono aggiornati in questa posizione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Titolare > Implementatore > riquadro Elenco attività.
Compiti correlati	"Modifica dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 259
Vedere anche	"Gestione dell'implementazione dell'attività" a pagina 258

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Informazioni attività.</b> Consente di visualizzare la finestra di dialogo Informazioni attività. Contiene le informazioni sull'attività selezionata. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Informazioni attività" a pagina 236.</p>
	<p><b>Apri chat attività.</b> Consente di aprire la chat all'interno del riquadro Comunicazioni. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" a pagina 271.</p>
	<p><b>Richiedi di assistenza NOC.</b> Consente di visualizzare la finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC. Se si ricopre il ruolo di implementatore, consente di inviare un messaggio agli utenti NOC esistenti richiedendo assistenza per una determinata attività. Il messaggio viene comunicato nel modulo Titolare sotto forma di allarme con alta gravità, a indicare che l'utente necessita di assistenza. Per informazioni, vedere "Allarmi attività" a pagina 233.</p>
	<p><b>Segnala attività come iniziata.</b> Consente di aggiornare lo stato dell'attività in Iniziata.</p> <p><b>Nota:</b> Se il sistema è completamente integrato con HP Service Manager/Center come Service Desk, il campo Segnala attività come iniziata viene aggiornato automaticamente nell'applicazione Service Desk di origine quando viene aggiornato nel modulo Implementatore.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Segnala attività come completata. Consente di aggiornare lo stato dell'attività in Completata. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Segnala attività come completata con richiesta di immissione dell'esito dell'implementazione.</p> <p>Nota: Se il sistema è completamente integrato con HP Service Manager/Center come Service Desk, il campo Segnala attività come completata viene aggiornato automaticamente nell'applicazione Service Desk di origine quando viene aggiornato nel modulo Implementatore.</p>
	<p>Segnala inizio tempo inattività. Segnala l'inizio del tempo di inattività.</p>
	<p>Segnala fine tempo inattività. Segnala la fine del tempo di inattività.</p>
	<p>Esito. Dopo aver selezionato l'esito richiesto nella finestra di dialogo Segnala attività come completata, la colonna Esito viene aggiornata con una delle seguenti icone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤  Riuscita. L'implementazione è riuscita.</li> <li>➤  Riuscita con problemi. L'implementazione è riuscita, ma si sono verificati problemi.</li> <li>➤  Non riuscita. L'implementazione non è riuscita.</li> <li>➤  Annullata. L'attività è stata annullata.</li> </ul>
<p>ID attività</p>	<p>Il numero ID di riferimento dell'attività nell'applicazione Service Desk.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Data/ora inizio previsto NOC</b></p>	<p>La data e l'ora di inizio previste dell'attività come ripianificate dagli utenti NOC.</p>
<p><b>Stato</b></p>	<p>Prima dell'inizio dell'implementazione, lo stato dell'attività è Non iniziata. Quando si inizia l'implementazione e si aggiorna lo stato, viene automaticamente aggiornato anche il modulo Titolare. Questo consente agli utenti NOC di seguire l'avanzamento dell'implementazione e fornire assistenza quando necessario.</p> <p>Per aggiornare lo stato dell'attività nel modulo Implementatore, selezionare l'attività che si desidera aggiornare utilizzando i pulsanti appropriati sulla barra degli strumenti dell'Elenco attività.</p> <p>Lo stato dell'attività viene aggiornato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤  Non iniziata. Prima dell'inizio dell'implementazione, lo stato dell'attività è Non iniziata.</li> <li>➤  Iniziata. Per aggiornare lo stato dell'attività in Iniziata, fare clic su Segnala attività come iniziata  o su Segnala fine tempo inattività .</li> <li>➤  Inattiva. Per aggiornare lo stato dell'attività in Inattiva, fare clic su Segnala inizio tempo inattività .</li> <li>➤  Completata. L'implementazione del cambiamento è completata.</li> </ul>

# 7

---

## Comunicazione con gli utenti

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica della comunicazione con gli utenti](#) a pagina 271

### Riferimenti

- ▶ [Interfaccia utente del riquadro Comunicazioni](#) a pagina 272

## Concetti

### **Panoramica della comunicazione con gli utenti**

È possibile comunicare con altri utenti per fornire oppure ottenere informazioni relative alle comuni attività a cui l'utente è associato o relative ad altri argomenti mediante l'apertura di una chat dell'attività nel riquadro Comunicazioni. Per informazioni, vedere "Riquadro Comunicazioni" a pagina 273.

Il riquadro Comunicazioni viene visualizzato nei moduli Titolare e Implementatore.

- ▶ Gli utenti del modulo Titolare, ad esempio utenti NOC, responsabili di Release e di cambiamenti, comunicano dal modulo Titolare. Per informazioni, vedere "Modulo Titolare" a pagina 229.
- ▶ Gli implementatori comunicano dal modulo Implementatore. Per informazioni, vedere "Modulo Implementatore" a pagina 257.

## Chat dell'attività

Se si è un utente NOC, quando si avvia una sessione chat, tutti gli utenti che sono associati a tale attività, e sono online, vengono avvisati di tale sessione.

Se l'utente è un implementatore o un altro utente non NOC, tutti gli utenti non NOC che sono associati a tale attività, e sono online, vengono avvisati di tale sessione. Per coinvolgere gli utenti NOC in una sessione chat dell'attività, è necessario forzarne la partecipazione.

---

**Nota:** Gli utenti risultano online quando hanno aperto il modulo Titolare o Implementatore.

---

## Riferimenti

### **Interfaccia utente del riquadro Comunicazioni**


In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ▶ [Finestra di dialogo Aggiungi nuova chat](#) a pagina 273
- ▶ [Riquadro Comunicazioni](#) a pagina 273
- ▶ [Finestra di dialogo Gestione chat](#) a pagina 276





## Finestra di dialogo Aggiungi nuova chat

Questa finestra di dialogo consente di creare una nuova chat. Immettere un nome per la chat personalizzata. La chat viene aggiunta all'elenco corrispondente, indicando l'utente come proprietario.


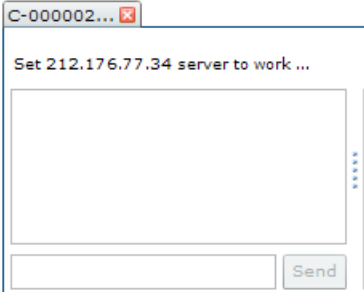




Per eseguire l'accesso	Fare clic su Aggiungi chat  nella finestra di dialogo Gestione chat.
Vedere anche	"Panoramica della comunicazione con gli utenti" a pagina 271


## Riquadro Comunicazioni

Questo riquadro consente di comunicare con altri utenti per fornire oppure ottenere informazioni relative alle comuni attività a cui l'utente è associato o relative ad altri argomenti. Consente di visualizzare la finestra di una chat dell'attività.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Nel modulo Titolare: Nel riquadro Cronologia attività, selezionare l'attività su cui si desidera condurre chat. Quindi, sulla barra degli strumenti Cronologia attività o Allarmi, fare clic su Apri chat attività .</li> <li>▶ Nel modulo Implementatore: Nel riquadro Elenco attività, selezionare l'attività su cui si desidera condurre chat. Quindi, sulla barra degli strumenti Elenco attività, fare clic su chat attività .</li> </ul>
Informazioni importanti	Il riquadro Comunicazioni viene visualizzato nei moduli Titolare e Implementatore.
Compiti correlati	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 234
Vedere anche	"Panoramica della comunicazione con gli utenti" a pagina 271


Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di uscire da una chat.</p> <p>Nota: questo pulsante viene visualizzato quando si tiene il cursore sopra la scheda della chat, accanto all'ID attività.</p> 
	<p>Consente di visualizzare la finestra di dialogo Gestione chat. Consente di creare chat personalizzate dove è possibile tenere discussioni su problemi generali.</p>
	<p>Consente di forzare gli utenti NOC a partecipare alla chat. Il successivo messaggio inviato apre una finestra della chat nei riquadri Comunicazioni degli utenti NOC.</p> <p>Nota: questo pulsante viene visualizzato solo nel modulo Titolare se l'utente è un utente NOC.</p>
	<p>Gli utenti visualizzati con caratteri normali sono online ma non nella chat.</p>
	<p>Gli utenti visualizzati con caratteri in grassetto sono nella chat.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<ID attività>	Il nome della finestra della chat. La scheda relativa alla finestra della chat viene denominata in base all'ID dell'attività in discussione.
Invia	<p>Digitare un messaggio nella casella a sinistra del pulsante Invia e fare clic su Invia per inviarlo ad altri utenti. Il messaggio inviato viene visualizzato nel riquadro dei messaggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si è un utente NOC, tutti gli utenti elencati vengono automaticamente forzati a partecipare alla sessione chat.</li> <li>▶ Viene visualizzata una finestra della chat nel riquadro Comunicazioni di ciascun utente.</li> <li>▶ Tutti gli utenti inclusi nell'Elenco utenti vengono quindi visualizzati con testo in grassetto; questo indica che sono nella chat.</li> <li>▶ Se l'utente è un implementatore o altro utente non NOC, gli utenti NOC non vengono automaticamente forzati a partecipare alla sessione chat. Continuano a essere visualizzati online, finché non entrano nella chat spontaneamente. In alternativa, è possibile forzarli a partecipare alla chat facendo clic su Forza intervento NOC  nel riquadro Comunicazioni. Il messaggio successivo inviato apre una finestra della chat anche nei riquadri Comunicazioni degli utenti NOC.</li> </ul> <p>In tutta la sessione chat, i messaggi automatizzati indicano quando gli utenti sono online oppure offline e quando entrano o lasciano la chat.</p>
Elenco utenti	Consente di visualizzare tutti gli utenti online associati all'attività in qualsiasi modo.



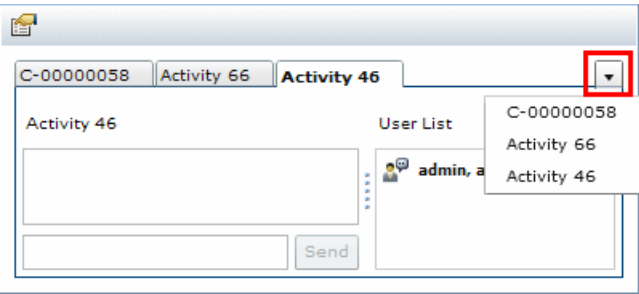
## Finestra di dialogo Gestione chat

Questa finestra di dialogo consente di creare chat personalizzate dove è possibile tenere discussioni su problemi generali. Ad esempio, è possibile creare chat dove gli amministratori di database possono tenere discussioni o dove gli implementatori possono discutere di problemi generali sulle attività che stanno implementando.

Per eseguire l'accesso	Fare clic su Gestisci chat  nel riquadro Comunicazioni.
Informazioni importanti	Quando si crea una chat, l'utente è il proprietario. Chiunque può entrare nella chat. Solo il proprietario può eliminarla.
Compiti correlati	"Monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione di una attività" a pagina 234
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Modulo Implementatore" a pagina 257</li> <li>➤ "Modulo Titolare" a pagina 229</li> <li>➤ "Panoramica della comunicazione con gli utenti" a pagina 271</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Consente di creare una chat personalizzata. Consente di visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi nuova chat.
	Consente di eliminare la chat selezionata. Nota: è possibile eliminare solo le chat create dall'utente.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Consente di entrare nella chat selezionata. È possibile partecipare a numerose chat contemporaneamente. Questo consente di discutere di diversi problemi con i relativi utenti.</p> <p>Viene visualizzata una finestra della chat nel riquadro Comunicazioni. Altri utenti inclusi nella chat vengono visualizzati nell'Elenco utenti.</p>
	<p>Consente di visualizzare l'elenco di chat a cui si sta partecipando. La freccia a discesa viene visualizzata quando l'utente è entrato in due o più chat.</p> 
<b>Proprietario</b>	Il nome dell'utente che ha creato la chat.
<b>Nome chat</b>	Consente di immettere un nome per la nuova chat.



# Parte V

---

## Dashboard





# 8

---

## Utilizzo del Dashboard

---

**Nota:** Questo capitolo descrive le funzioni del Dashboard disponibili per l'utente normale. Se si ricopre il ruolo di amministratore, contattare l'assistenza clienti per ricevere supporto per l'utilizzo delle funzioni aggiuntive del Dashboard.

---

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- [Visualizzazione dei Portlet predefiniti](#) a pagina 282
- [Portlet Tendenze](#) a pagina 284
- [Portlet Analisi](#) a pagina 286
- [Portlet Post-implementazione](#) a pagina 289

### Compiti

- [Modifica delle preferenze di visualizzazione dei portlet](#) a pagina 291
- [Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Application Severity Distribution](#) a pagina 292
- [Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Distribuzione stato applicazione](#) a pagina 293
- [Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento](#) a pagina 294
- [Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Esito nel tempo](#) a pagina 295

- ▶ [Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Outcome Grouped by Risk a pagina 296](#)
- ▶ [Personalizzazione del Dashboard a pagina 297](#)
- ▶ [Gestione dei portlet a pagina 302](#)

#### Riferimenti

- ▶ [Utilizzo delle pagine del Dashboard a pagina 305](#)

## Concetti

### **Visualizzazione dei Portlet predefiniti**

Per aprire il Dashboard, selezionare Modulo > Dashboard. Il Dashboard viene aperto con la scheda Pagina iniziale visualizzata.

I portlet contenuti nella scheda Pagina iniziale forniscono informazioni sulle richieste di cambiamento in base alle tendenze, alle analisi e alla fase di post-implementazione. Per impostazione predefinita, sono visualizzati i portlet Tendenze.

Per visualizzare un set di portlet differente, fare clic su **Switch to page**, selezionare **Release Control Default Module**, quindi i portlet desiderati.



Per ingrandire un portlet, fare clic sul pulsante **Ingrandisci** nell'angolo superiore destro del portlet. Un'immagine ingrandita del portlet viene visualizzata in una pagina separata. Per tornare alla visualizzazione originale, fare clic su **Indietro**.

---

**Nota:**

- ▶ Se dopo il riavvio del server si accede all'applicazione come primo utente, il caricamento del Dashboard potrebbe richiedere alcuni minuti. All'accesso successivo, il Dashboard verrà caricato immediatamente.
  - ▶ Non è possibile modificare o personalizzare la pagina predefinita di Release Control. Per personalizzare o modificare le preferenze su questa pagina, è necessario copiarla nell'elenco delle pagine personali del Dashboard. La funzione di copia delle pagine non è disponibile per impostazione predefinita e deve essere abilitata dall'amministratore.
  - ▶ Se l'utente ha copiato la pagina predefinita di Release Control e l'amministratore ha richiesto la definizione di una preferenza prima che una portlet possa essere visualizzata sulla pagina, tale preferenza dovrà essere definita per consentire la visualizzazione della portlet.
  - ▶ Anche se si è copiata la pagina predefinita di Release Control e, in generale si dispone dell'autorizzazione a modificare le preferenze, non sarà possibile modificare una preferenza della portlet preconfigurata dall'amministratore.
-

## Portlet Tendenze

I portlet Tendenze predefiniti visualizzano informazioni correlate alle richieste di cambiamento mostrate nel corso del tempo..

Sono visualizzati i seguenti portlet:

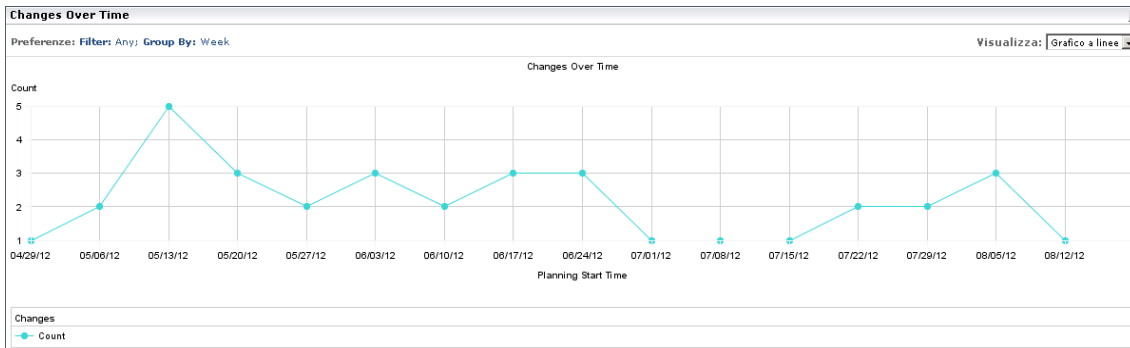
- "Portlet Cambiamenti nel tempo" a pagina 284
- "Portlet Cambiamenti anomali nel tempo" a pagina 285
- "Portlet Latent Changes Over Time" a pagina 285

Per impostazione predefinita, i portlet Tendenze sono visualizzati sotto forma di grafico a linee. Per visualizzare le stesse informazioni sotto forma di elenco, selezionare Elenco dall'elenco a discesa Visualizza nell'angolo superiore destro del portlet.

Per informazioni sulla modifica delle preferenze di visualizzazione dei portlet Tendenze, vedere "Modifica delle preferenze di visualizzazione dei portlet" a pagina 291.

### Portlet Cambiamenti nel tempo

Il portlet Cambiamenti nel tempo visualizza il movimento verso l'alto o verso il basso del numero complessivo di richieste di cambiamento, calcolato con intervalli settimanali.



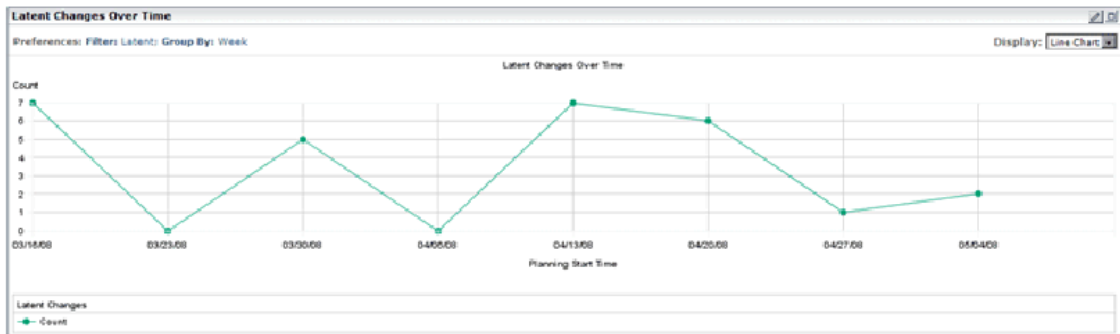
## Portlet Cambiamenti anomali nel tempo

Il portlet Cambiamenti anomali nel tempo visualizza il movimento verso l'alto o verso il basso del numero complessivo di richieste di cambiamento, calcolato con intervalli settimanali.



## Portlet Latent Changes Over Time

Il portlet Latent Changes Over Time visualizza il movimento verso l'alto o verso il basso del numero complessivo di richieste di cambiamento latenti, calcolato con intervalli settimanali.



## Portlet Analisi

I portlet Analisi predefiniti visualizzano informazioni di analisi correlate alle richieste di cambiamento.

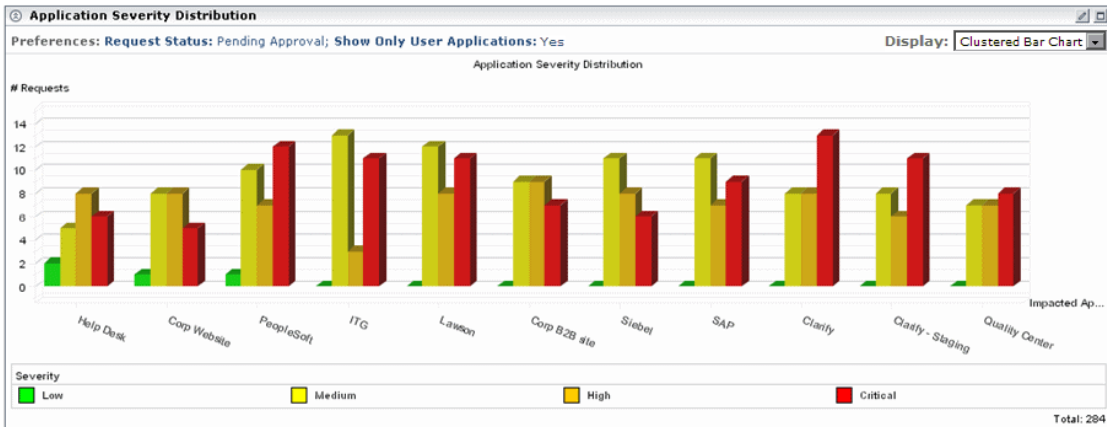
Sono visualizzati i seguenti portlet:

- "Portlet Distribuzione gravità applicazione" a pagina 286
- "Portlet Distribuzione stato applicazione" a pagina 287
- "Portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento" a pagina 288

Per impostazione predefinita, i portlet Analisi sono visualizzati sotto forma di grafico a barre con combinazioni. Per visualizzare le stesse informazioni sotto forma di grafico a torta o di elenco, selezionare l'opzione desiderata dall'elenco a discesa Visualizza nell'angolo superiore destro del portlet.

### Portlet Distribuzione gravità applicazione

Il portlet Distribuzione gravità applicazione visualizza il numero di richieste di cambiamento a ciascun livello di gravità, in base all'applicazione, per lo stato della richiesta selezionato dall'utente.

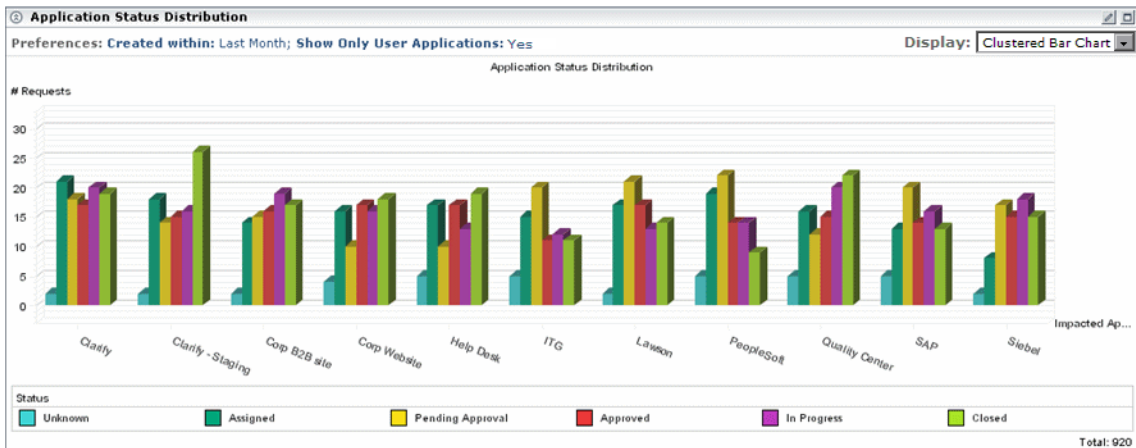


Ad esempio, il grafico riportato sopra mostra che l'applicazione Help Desk presenta:

- 2 richieste di cambiamento in attesa di approvazione con un livello di gravità Bassa
- 5 richieste di cambiamento in attesa di approvazione con un livello di gravità Media
- 8 richieste di cambiamento in attesa di approvazione con un livello di gravità Alta
- 6 richieste di cambiamento in attesa di approvazione con un livello di gravità Critica

## Portlet Distribuzione stato applicazione

Il portlet Distribuzione stato applicazione visualizza il numero di richieste di cambiamento per ciascun livello di stato della richiesta, in base all'applicazione, che sono state create durante il periodo di tempo selezionato dall'utente.



Ad esempio, il grafico riportato sopra mostra come le seguenti richieste di cambiamento che interessano l'applicazione Help Desk siano state create durante l'ultimo mese:

- 5 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente Sconosciuto

- 17 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente Assegnata
- 10 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente In attesa di approvazione
- 17 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente Approvata
- 13 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente In corso
- 19 richieste di cambiamento con il livello dello stato corrente Chiusa

### Portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento

Il portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento visualizza sia il numero di richieste di cambiamento per cui sono disponibili i risultati dell'analisi dell'impatto sia il numero di richieste di cambiamento per le quali non sono stati trovati risultati, in base allo stato della richiesta selezionato dall'utente.



Ad esempio, il grafico riportato sopra mostra quanto segue:

- I risultati dell'analisi dell'impatto che erano disponibili per 92 richieste di cambiamento in attesa di approvazione.
- Nessun risultato dell'analisi dell'impatto per 13 richieste di cambiamento in attesa di approvazione.



## Portlet Post-implementazione

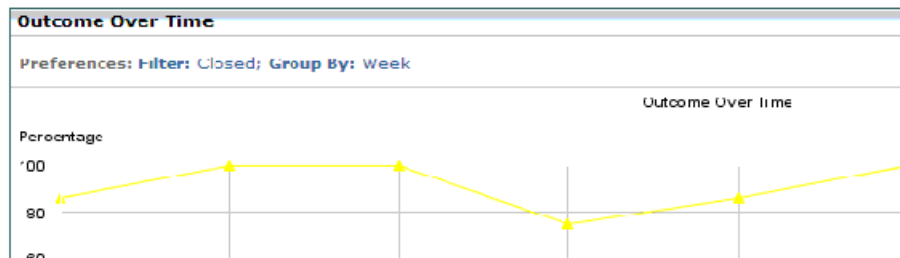
I portlet Post-implementazione predefiniti visualizzano informazioni correlate alle richieste di cambiamento completate.

Sono visualizzati i seguenti portlet:

- Portlet Esito nel tempo – per informazioni, vedere a pagina 289
- Portlet Outcome Grouped By Risk – per informazioni, vedere a pagina 290

### Portlet Esito nel tempo

Il portlet Esito nel tempo visualizza il movimento verso l'alto o verso il basso della percentuale di ciascun esito del cambiamento, calcolata con intervalli settimanali.



Per impostazione predefinita, il portlet è visualizzato sotto forma di grafico a linee. Per visualizzare le stesse informazioni sotto forma di elenco, selezionare Elenco dalla casella Visualizza, nell'angolo superiore destro del portlet.

## Portlet Outcome Grouped By Risk

Il portlet Outcome Grouped By Risk visualizza la percentuale di richieste di cambiamento con esiti specifici, raggruppate entro intervalli di valori di rischio calcolati.



Ad esempio, il portlet riportato sopra mostra che per le richieste di cambiamento completate che avevano un valore di rischio compreso tra 0 e 9:

- ▶ Il 22% presenta l'esito Riuscita con problemi
- ▶ Il 78% presenta l'esito Non revisionata
- ▶ Nessuna presenta l'esito Annullata
- ▶ Nessuna presenta l'esito Non riuscita

Per impostazione predefinita, il portlet è visualizzato sotto forma di grafico a barre con combinazioni. Per visualizzare le stesse informazioni sotto forma di grafico a barre in pila o di elenco, selezionare l'opzione desiderata dall'elenco a discesa Visualizza, nell'angolo superiore destro del portlet.

## Compiti

### **Modifica delle preferenze di visualizzazione dei portlet**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione dei portlet Tendenze solo dopo aver copiato i portlet nell'elenco delle pagine personali del Dashboard.

Per modificare le preferenze di visualizzazione:



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica**. Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - **Titolo cambiamento.** Questo pulsante consente di visualizzare la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Cambiamenti nel tempo**.
  - **Filtro.** Consente di selezionare la categoria di richieste di cambiamento da includere nel portlet. Le opzioni visualizzate in questa area corrispondono alle opzioni di filtro del modulo **Analisi**.
  - **Raggruppamento.** Consente di visualizzare il movimento del numero di cambiamenti a intervalli giornalieri, settimanali, mensili o annuali.
  - **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet.** Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselezionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.

## **Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Application Severity Distribution**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione del portlet Distribuzione gravità applicazione solo dopo aver copiato il portlet nell'elenco di pagine personali del Dashboard.

**Per modificare le preferenze di visualizzazione:**



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica** . Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - ▶ **Titolo cambiamento.** Questo pulsante consente di visualizzare la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Distribuzione gravità applicazione**.
  - ▶ **Show Only User Applications.** Consente di modificare l'opzione predefinita attraverso la quale i dati vengono visualizzati solo per le applicazioni associate all'utente corrente. (è possibile associare le applicazioni all'utente corrente nella finestra di dialogo **Impostazioni utente**. Per informazioni, vedere "**Preferenze utente**" a pagina 31). Per visualizzare i dati per tutte le applicazioni IT interessate dalle richieste di cambiamento elaborate da **HP Release Control**, selezionare **No** nell'area **Show Only User Applications**.
  - ▶ **Request Status.** È possibile modificare l'opzione predefinita attraverso la quale i dati vengono visualizzati solo per le richieste con stato **In attesa di approvazione**. Per visualizzare i dati per le richieste che presentano uno stato diverso, selezionare lo stato richiesto nella casella di selezione **Request Status**.
  - ▶ **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet.** Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselezionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.

## **Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Distribuzione stato applicazione**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione del portlet Distribuzione stato applicazione solo dopo aver copiato il portlet nell'elenco di pagine personali del Dashboard.

Per modificare le preferenze di visualizzazione:



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica** . Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - **Titolo cambiamento.** Questo pulsante consente di visualizzare la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Distribuzione stato applicazione**.
  - **Create entro.** È possibile visualizzare i dati per le richieste di cambiamento create entro un periodo di tempo diverso da quello predefinito, **Mese precedente**. Per visualizzare i dati per le richieste di cambiamento create entro un periodo di tempo differente, selezionare **Settimana precedente** o **Ultime due settimane** dalla casella di selezione **Create entro**.
  - **Show Only User Applications.** Consente di modificare l'opzione predefinita attraverso la quale i dati vengono visualizzati solo per le applicazioni associate all'utente corrente. (è possibile associare le applicazioni all'utente corrente nella finestra di dialogo **Impostazioni utente**. Per informazioni, vedere "Preferenze utente" a pagina 31). Per visualizzare i dati per tutte le applicazioni IT interessate dalle richieste di cambiamento elaborate da **HP Release Control**, selezionare **No** nell'area **Show Only User Applications**.
  - **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet.** Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselegionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.

## **Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione del portlet Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento solo dopo aver copiato il portlet nell'elenco di pagine personali del Dashboard.

**Per modificare le preferenze di visualizzazione:**



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica** . Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - **Titolo cambiamento.** Facendo clic su questo pulsante viene visualizzata la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Frequenza analisi impatto richiesta cambiamento**.
  - **Request Status.** È possibile modificare l'opzione predefinita attraverso la quale i dati vengono visualizzati solo per le richieste con stato **In attesa di approvazione**. Per visualizzare i dati per le richieste che presentano uno stato diverso, selezionare lo stato richiesto nella casella di selezione **Request Status**.
  - **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet.** Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselezionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.

## **Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Esito nel tempo**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione del portlet Esito nel tempo dopo aver copiato il portlet nell'elenco delle pagine personali del Dashboard.

Per modificare le preferenze di visualizzazione:



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica**. Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - **Titolo cambiamento**. Questo pulsante consente di visualizzare la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Cambiamenti nel tempo**.
  - **Filtro**. Consente di selezionare la categoria di richieste di cambiamento da includere nel portlet. Le opzioni visualizzate in questa area corrispondono alle opzioni di filtro del modulo **Analisi**.
  - **Raggruppamento**. Consente di visualizzare il movimento in percentuale dei diversi esiti dei cambiamenti a intervalli giornalieri, settimanali, mensili o annuali.
  - **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet**. Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselezionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.

## **Modifica delle preferenze di visualizzazione del portlet Outcome Grouped by Risk**

È possibile modificare le preferenze di visualizzazione del portlet Outcome Grouped by Risk solo dopo aver copiato il portlet nell'elenco di pagine personali del Dashboard.

**Per modificare le preferenze di visualizzazione:**



- 1** Fare clic sul pulsante **Modifica**. Viene visualizzata la pagina **Edit Preferences** contenente le seguenti opzioni:
  - ▶ **Titolo cambiamento**. Questo pulsante consente di visualizzare la finestra **Change Portlet Title** all'interno della quale è possibile immettere un titolo alternativo per il portlet **Cambiamenti nel tempo**.
  - ▶ **Filtro**. Consente di selezionare la categoria di richieste di cambiamento da includere nel portlet.
  - ▶ **Tipo numerico**. È possibile scegliere di visualizzare gli esiti dei cambiamenti in base a qualsiasi campo numerico come definito nelle impostazioni di sistema.
  - ▶ **Minimum Value**. Il valore di tipo numerico più basso da includere nel portlet.
  - ▶ **Maximum Value**. Il valore di tipo numerico più alto da includere nel portlet.
  - ▶ **Intervallo**. Consente di definire gli intervalli numerici in base ai quali raggruppare le richieste di cambiamento.
  - ▶ **Visualizza riepilogo preferenze sul portlet**. Sebbene, per impostazione predefinita, le preferenze vengano visualizzate come parte del portlet, è possibile scegliere di visualizzare la portlet senza di esse. Per effettuare questa operazione, deselezionare la casella di controllo **Display preferences summary on portlet**.
- 2** Fare clic su **Fine** per salvare le impostazioni delle preferenze e tornare alla pagina predefinita del Dashboard.



## Personalizzazione del Dashboard

È possibile personalizzare il Dashboard mediante l'aggiunta di gruppi e pagine all'interno dei gruppi, scegliendo i portlet da visualizzare in ciascuna pagina, quindi specificando le posizioni dei portlet sulla pagina.

È possibile personalizzare gruppi, pagine e portlet nella schermata Personalizza alla quale è possibile accedere facendo clic sul pulsante Personalizza nell'angolo superiore destro della pagina corrente o sulla scheda Personalizza nel menu in alto.

Questa sezione descrive:

- "Aggiungi gruppi" a pagina 298
- "Aggiunta di pagine" a pagina 298
- "Copia di pagine" a pagina 300
- "Modifica di pagine" a pagina 300
- "Aggiunta di portlet" a pagina 301
- "Disposizione dei portlet su una pagina" a pagina 302
- "Copia delle portlet su altre pagine" a pagina 303
- "Ridenominazione di portlet" a pagina 303
- "Rimozione delle portlet dalle pagine" a pagina 304

## Aggiungi gruppi

È possibile aggiungere gruppi all'interno dei quali è possibile inserire pagine. Questo consente di suddividere le pagine personali in categorie.

Per aggiungere un gruppo:

- 1 Nella schermata Personalizza, selezionare Pagine private nella struttura di pagine del Dashboard.



- 2 Fare clic sul pulsante **Aggiungi**, quindi selezionare **Nuovo gruppo**. Un nuovo gruppo viene aggiunto alla struttura di pagine del Dashboard.
- 3 Nel riquadro **Edit Group** visualizzato a destra, immettere il nome e una breve descrizione per il nuovo gruppo. Il nuovo gruppo viene rinominato nella struttura di pagine del Dashboard.

## Aggiunta di pagine

È possibile aggiungere nuove pagine vuote a gruppi che sono stati creati o direttamente alla struttura di pagine del Dashboard. Quindi è possibile riempire queste pagine con i portlet.

Se si dispone dei privilegi necessari, è inoltre possibile aggiungere pagine preconfigurate, anche denominate moduli. Le pagine preconfigurate sono set di pagine contenenti portlet già creati dall'amministratore.

### Per aggiungere una nuova pagina alla struttura di pagine del Dashboard:

**1** Nella struttura di pagine del Dashboard della schermata Personalizza, selezionare **Pagine private** o i gruppi specifici a cui si desidera aggiungere una pagina.



**2** Fare clic sul pulsante **Aggiungi**, quindi selezionare **Nuova pagina**. Una nuova pagina viene aggiunta alla struttura di pagine del Dashboard.

**3** Nel riquadro **Edit Page** visualizzato a destra, immettere il nome per la nuova pagina. La nuova pagina viene rinominata nella struttura di pagine del Dashboard.

**4** Specificare la frequenza di aggiornamento desiderata per i dati della pagina, selezionando la casella di controllo **Aggiorna automaticamente** questa pagina ogni X minuti quindi immettendo una frequenza di aggiornamento. Per impostazione predefinita, le pagine del Dashboard non vengono aggiornate.

Dopo che la pagina è stata creata, è possibile inserirvi le portlet. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di portlet" a pagina 301.

### Per aggiungere una pagina preconfigurata alla struttura di pagine del Dashboard:

**1** Nella struttura di pagine del Dashboard della schermata Personalizza, selezionare **Pagine private**.



**2** Fare clic sul pulsante **Aggiungi**, quindi selezionare **Aggiungi pagine preconfigurate**. Nel riquadro destro viene visualizzata la finestra di dialogo **Add Preconfigured Pages**.

**3** Selezionare la casella di controllo a sinistra dei moduli le cui pagine devono essere aggiunte alla struttura di pagine del Dashboard. Ogni modulo selezionato viene aggiunto alla struttura come gruppo. Le pagine del modulo vengono visualizzate nel gruppo creato per il modulo.

## Copia di pagine

È possibile copiare pagine da un gruppo all'altro nella struttura di pagine del Dashboard. Inoltre, se si dispone dei privilegi necessari, è possibile copiare un modulo condiviso (contenente più pagine) o una pagina nell'elenco delle pagine personali del Dashboard.

**Per copiare un modulo o una pagina:**

**1** Selezionare il modulo o la pagina da copiare (nella struttura di pagine del Dashboard o nell'area Pagine condivise), quindi fare clic sul pulsante Copia.



**2** Nella struttura di pagine del Dashboard selezionare Pagine private oppure il gruppo nel quale si desidera copiare il modulo o la pagina, quindi fare clic sul pulsante Incolla. Il modulo o la pagina vengono copiati nella posizione selezionata.



## Modifica di pagine

È possibile modificare l'ordine delle pagine del Dashboard nell'elenco Passa a pagina. È inoltre possibile rinominare e rimuovere le pagine oltre che modificarne la frequenza di aggiornamento.

**Per modificare una pagina:**

Accedere alla schermata Personalizza.

► Per modificare la posizione di una pagina nell'elenco Passa a pagina, modificarne la posizione nella struttura di pagine del Dashboard facendo clic sui pulsanti Su e Giù.



► Per rinominare una pagina, selezionarla nella struttura di pagine del Dashboard, quindi immettere un nuovo nome nella casella Nome pagina del riquadro Modifica pagina.

► Per rimuovere una pagina dal Dashboard, selezionarla nella struttura di pagine del Dashboard, quindi fare clic sul pulsante Elimina. Fare clic su Sì per confermare l'eliminazione.



- Per modificare la frequenza di aggiornamento di una pagina, selezionare la pagina nella struttura di pagine del Dashboard, quindi selezionare la casella di controllo **Aggiorna automaticamente questa pagina ogni X minuti** e specificare la frequenza nel riquadro **Modifica pagina**.
- Per informazioni su come aggiungere portlet a una pagina, vedere **"Aggiunta di portlet"** a pagina 301.
- Per ulteriori informazioni su come modificare il modo in cui i portlet vengono visualizzati in una pagina, vedere **"Gestione dei portlet"** a pagina 302.

## Aggiunta di portlet

È possibile aggiungere portlet a una pagina selezionata. Tenere presente che per ottimizzare il tempo di caricamento di una pagina e renderla di facile visualizzazione, è consigliabile aggiungere un massimo di sei porte.

**Per aggiungere un portlet a una pagina:**

- 1** Nella struttura di pagine del Dashboard della schermata **Personalizza**, selezionare la pagina a cui si desidera aggiungere i portlet, quindi fare clic su **Aggiungi portlet** nel riquadro **Modifica pagina**. Viene visualizzata la finestra **Add Portlets**.

---

### Aggiungi portlet

Cerca portlet da aggiungere

Categoria:  ▼

Nome portlet:

Trova portlet

Aggiungi

Annulla

- 2** Nella casella **Nome portlet** immettere il nome del portlet che si desidera aggiungere alla pagina.

**3** Nella casella **Categoria** selezionare la categoria a cui appartiene la portlet (nel caso in cui l'amministratore abbia definito le categorie).

**4** Fare clic su **Aggiungi**.

In alternativa, fare clic su **Cerca portlet** per visualizzare un elenco di portlet disponibili, selezionare i portlet che si desidera aggiungere alla pagina, quindi fare clic su **Aggiungi**.

I portlet specificati vengono aggiunti alla pagina sia nel riquadro **Edit Page** che nella struttura di pagine del Dashboard.

Per ulteriori informazioni su come modificare l'ordine di visualizzazione dei portlet o per spostare o rimuovere portlet da una pagina, vedere "Gestione dei portlet" a pagina 302.

## **Gestione dei portlet**

In questa sezione vengono descritte le seguenti funzionalità del Dashboard:

- "Disposizione dei portlet su una pagina" a pagina 302
- "Copia delle portlet su altre pagine" a pagina 303
- "Ridenominazione di portlet" a pagina 303
- "Rimozione delle portlet dalle pagine" a pagina 304

### **Disposizione dei portlet su una pagina**

È possibile determinare il layout dei portlet su ciascuna pagina del Dashboard.

**Per disporre i portlet su una pagina:**

**1** Nel riquadro **Modifica pagina** selezionare il portlet che si desidera spostare. Quando un portlet è selezionato, viene evidenziato sulla pagina.

**2** Trascinare il portlet nella nuova posizione.

Ripetere i passaggi 1 e 2 per ogni portlet che si desidera spostare.

I portlet vengono visualizzati nelle nuove posizioni all'interno del riquadro **Edit Page** e nella struttura di pagine del Dashboard.

## Copia delle portlet su altre pagine

È possibile copiare un portlet esistente da una pagina personale all'altra. È inoltre possibile copiare un portlet condivisa su una pagina personale se sono stati assegnati i privilegi necessari dall'amministratore.

---

**Nota:** Tenere presente che per ottimizzare il tempo di caricamento di una pagina e renderla di facile visualizzazione, è consigliabile utilizzare un massimo di sei portlet.

---

**Per copiare un portlet in un'altra pagina:**



**1** Selezionare il portlet da copiare, quindi fare clic sul pulsante Copia.



**2** Selezionare una pagina nella struttura di pagine del Dashboard, quindi fare clic sul pulsante Incolla. Il portlet viene copiato nella pagina selezionata.

---

**Nota:** Il nome della nuova portlet corrisponde al nome della portlet originale preceduto dalle parole Copy of. Per ulteriori informazioni su come rinominare il portlet copiato, vedere "Ridenominazione di portlet" di seguito.

---

## Ridenominazione di portlet

La ridenominazione di un portlet risulta utile quando la stessa portlet viene duplicata e ogni copia presenta preferenze differenti.

**Per rinominare un portlet:**



- 1** Nel riquadro Modifica pagina, selezionare il portlet da rinominare e fare clic sul pulsante Modifica preferenze portlet. Viene visualizzato il riquadro Edit Preferences: <nome portlet>.
- 2** Fare clic su Cambia titolo. Viene visualizzata la finestra Change Portlet Title.

- 3** Immettere il nuovo nome (massimo 30 caratteri) nella casella Titolo, quindi fare clic su **Cambia**. Il titolo del nuovo portlet viene visualizzato nel riquadro Edit Page e nella struttura di pagine del Dashboard.

### **Rimozione delle portlet dalle pagine**

È possibile rimuovere un portlet da una pagina del Dashboard. Tenere presente che questa operazione non ha alcun effetto sulle altre occorrenze del portlet presenti nelle altre pagine del Dashboard.

**Per rimuovere un portlet da una pagina:**



- 1** Nella struttura di pagine del Dashboard, selezionare il portlet da rimuovere e fare clic sul pulsante **Elimina**. In alternativa, nel riquadro Edit Page, selezionare il portlet che si desidera rimuovere e fare clic sul pulsante **Rimuovi portlet dalla pagina**.








- 2** Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione. Il portlet viene rimosso dal riquadro Edit Page e dalla struttura di pagine del Dashboard.



## Riferimenti

### Utilizzo delle pagine del Dashboard

I seguenti pulsanti sono disponibili nella parte superiore di ogni pagina del Dashboard:

Pulsante	Descrizione
	Il pulsante Preferiti consente di aggiungere la pagina corrente ai preferiti oppure di visualizzare la pagina Manage Favorites.
	Il pulsante Visualizza commenti modulo consente di visualizzare i commenti immessi dall'amministratore per il modulo corrente. Questo è possibile solo se la pagina è pubblica e fa parte di un modulo definito dall'amministratore.
	Il pulsante Rotazione pagina consente di determinare la frequenza di aggiornamento per la pagina corrente.
	Il pulsante Esporta pagina Dashboard in PDF consente di creare un PDF contenente i dati presenti sulla pagina corrente.
	Il pulsante Personalizza consente di visualizzare la schermata Personalizza e di personalizzare il Dashboard. Facendo clic su questo pulsante viene visualizzata la portlet corrente per la modifica. Per informazioni, vedere "Personalizzazione del Dashboard" di seguito.

Se una pagina è pubblica e l'amministratore ne ha configurato l'accesso per un determinato numero di utenti, nell'angolo superiore destro della stessa saranno visualizzate le parole Pagina condivisa.



# Parte VI

---

## Amministrazione



# 9

---

## Panoramica della configurazione di HP Release Control

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- Flusso di dati di HP Release Control a pagina 310
- Processo di configurazione - Panoramica di base a pagina 311

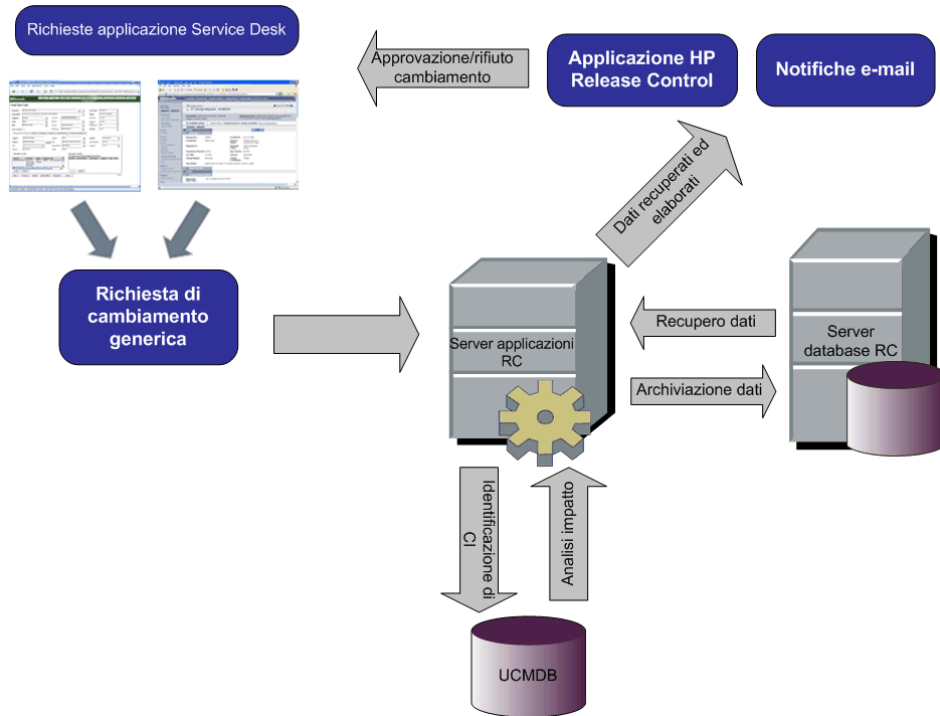
### Compiti

- Distribuzione di HP Release Control a pagina 312
- Configurazione dell'analisi delle richieste di cambiamento a pagina 312
- Configurazione delle impostazioni di revisione e collaborazione a pagina 316
- Configurazione delle impostazioni generali e delle preferenze di sistema a pagina 318

## Concetti

### Flusso di dati di HP Release Control

Il seguente schema mostra il flusso di dati nell'esecuzione di HP Release Control:

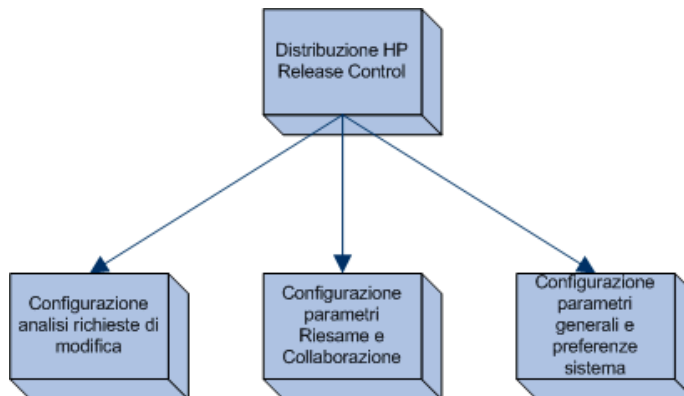


- ▶ Le richieste di cambiamento originano nell'applicazione Service Desk e vengono convertite in richieste generiche.
- ▶ HP Release Control invia le richieste a HP Universal CMDB per l'analisi e la definizione delle relazioni tra gli elementi di configurazione (CI).
- ▶ HP Release Control acquisisce i dati da HP Universal CMDB ed esegue l'analisi dell'impatto.

- ▶ HP Release Control analizza ulteriormente le richieste di cambiamento, eseguendo calcoli quali l'analisi del rischio e dei conflitti.
- ▶ Le informazioni vengono memorizzate nel server database di HP Release Control.
- ▶ Vengono inviate notifiche e-mail agli incaricati del processo decisionale in base alle impostazioni di configurazione e i cambiamenti vengono approvati o rifiutati.

## Processo di configurazione - Panoramica di base

Il seguente diagramma illustra le fasi principali coinvolte nel processo di configurazione di HP Release Control:



- 1 "Distribuzione di HP Release Control" a pagina 312
- 2 "Configurazione dell'analisi delle richieste di cambiamento" a pagina 312
- 3 "Configurazione delle impostazioni di revisione e collaborazione" a pagina 316
- 4 "Configurazione delle impostazioni generali e delle preferenze di sistema" a pagina 318

## Compiti

### Distribuzione di HP Release Control

Per informazioni sull'installazione e la distribuzione di HP Release Control, consultare la *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

### Configurazione dell'analisi delle richieste di cambiamento

Questi compiti includono i passaggi per configurare l'analisi delle richieste di cambiamento in HP Release Control:

Questo compito include le seguenti fasi:

- ▶ "Esecuzione della configurazione iniziale" a pagina 312
- ▶ "Analisi delle richieste raccolte" a pagina 314
- ▶ "Calcolo dell'analisi di impatto per le richieste" a pagina 314
- ▶ "Determinare le categorie di periodo di tempo che il sistema deve includere e le regole che deve applicare a ciascuna categoria" a pagina 314
- ▶ "Configurare le impostazioni di calcolo dei conflitti" a pagina 315
- ▶ "Calcolo dell'analisi di rischio per le richieste" a pagina 315
- ▶ "Configurazione di cambiamenti simili" a pagina 315

#### **1 Esecuzione della configurazione iniziale**

La configurazione iniziale consiste nella configurazione del calcolo di determinati fattori di elaborazione delle richieste pre- e post-cambiamento. È possibile anche configurare la frequenza di raccolta delle richieste di cambiamento.

- a** Configurare la frequenza di raccolta delle richieste di cambiamento selezionando Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento nella struttura di



configurazione. Nella casella **Frequenza di raccolta**, immettere il valore richiesto. Per informazioni, vedere "Riquadro Processo cambiamento" a pagina 355.

- b** Calcolare determinati fattori di elaborazione delle richieste pre-cambiamento o delle richieste post-cambiamento utilizzando le funzioni `preChangeProcess` e `postChangeProcess` nello script `change-flow.js` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script flusso cambiamento.

Ad esempio, se si desidera definire un fattore di rischio basato sul tempo in cui una richiesta di cambiamento rimane nel sistema HP Release Control senza essere elaborata, è possibile utilizzare la funzione `preChangeProcess` per calcolare la data/ora in cui la richiesta di cambiamento entra in HP Release Control. Per effettuare questa operazione, definire un campo personalizzato denominato `first-time` che andrà configurato sulla data/ora in cui la richiesta di cambiamento entra in HP Release Control. Si specifica quindi a HP Release Control di calcolare il valore di `first-time` come segue:

```
function preChangeProcess(prevChange, newChange)
{
    if (prevChange == null) {
        var now = java.lang.System.currentTimeMillis();
        newChange.setField("first-time", now);
    }
    else {
        var firstTime = prevChange.getField("first-time");
        newChange.setField("first-time", firstTime);
    }
}
```

È possibile utilizzare la funzione `postChangeProcess` in un modo simile per calcolare i fattori relativi ai passaggi all'interno dell'elaborazione stessa della richiesta, come il calcolo del rischio o dei conflitti.

Per una spiegazione dettagliata degli oggetti che possono essere inclusi in queste funzioni, fare riferimento alla classe GenericRFC nel file API\_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation, quindi aprire la directory pdfs).

## **2 Analisi delle richieste raccolte**

Per analizzare le richieste raccolte, HP Release Control deve prima identificare l'ubicazione e il formato dei CI contenuti nelle richieste, utilizzando regole di analisi specifiche. Per informazioni sulla configurazione di regole di analisi che HP Release Control deve utilizzare, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.

## **3 Calcolo dell'analisi di impatto per le richieste**

HP Release Control calcola l'impatto dei CI identificati nelle richieste raccolte in base alla regola di calcolo configurata. Per informazioni sulla configurazione di una regola di calcolo che determina il punto o i punti in cui viene eseguita un'analisi dell'impatto, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.

## **4 Determinare le categorie di periodo di tempo che il sistema deve includere e le regole che deve applicare a ciascuna categoria**

HP Release Control calcola la conformità delle richieste di cambiamento con le regole relative alle categorie dei periodi di tempo in cui rientrano le richieste. È necessario determinare i periodi di tempo di Finestra cambiamento e Blackout per ciascuna categoria di cambiamenti, nonché i criteri tramite i quali HP Release Control determina se una richiesta di cambiamento viene inclusa in una categoria di periodo di tempo definita. Per informazioni, vedere "Definizione dei periodi di tempo" a pagina 667.

## **5 Configurare le impostazioni di calcolo dei conflitti**

HP Release Control identifica e calcola i conflitti tra le richieste in base alle proprietà definite per le richieste che si specifica a HP Release Control di includere nel calcolo dei conflitti. Per informazioni sulla configurazione dei calcoli dei conflitti di HP Release Control, vedere "Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento" a pagina 338.

## **6 Calcolo dell'analisi di rischio per le richieste**

HP Release Control calcola il rischio che comporta l'implementazione di ciascuna richiesta in base ai fattori di rischio definiti e alle proprietà del calcolo del rischio configurate. Per informazioni sulla definizione dei fattori di rischio e sulla configurazione delle proprietà del calcolo del rischio, vedere "Analisi del rischio" a pagina 344.

## **7 Configurazione di cambiamenti simili**

HP Release Control identifica e confronta automaticamente gli elementi comuni a tutte le richieste di cambiamento, quindi genera un elenco dei cambiamenti esistenti identificati come simili per le richieste di cambiamento proposte. Eseguendo il confronto tra un cambiamento proposto e questo elenco di cambiamenti simili, è possibile utilizzare dati cronologici per comprendere la natura del cambiamento proposto, quindi prevedere con maggiore precisione il possibile esito. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di cambiamenti simili, vedere "Analisi dei cambiamenti simili" a pagina 346.

## **Configurazione delle impostazioni di revisione e collaborazione**

Questo compito include i passaggi per configurare le impostazioni di revisione e collaborazione in HP Release Control.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Determinare le condizioni per cui devono essere create automaticamente elementi azione" a pagina 316
- "Configurazione dell'operazione di approvazione/revoca/negazione di una richiesta di cambiamento" a pagina 316
- "Configurazione delle notifiche e-mail" a pagina 317
- "Configurazione della funzione Revisione post-implementazione (PIR)" a pagina 317

### **1 Determinare le condizioni per cui devono essere create automaticamente elementi azione**

Per impostazione predefinita, HP Release Control crea automaticamente elementi azione per le richieste di cambiamento aventi lo stato **In attesa di approvazione** la cui gravità dell'impatto era uguale o maggiore di **Bassa** e il cui valore del rischio calcolato era maggiore di **0**. Gli elementi azione vengono assegnati agli utenti associati ai CI di business interessati dalle richieste di cambiamento. Per informazioni, vedere "Configurazione della creazione automatica di elementi azione" a pagina 352.

### **2 Configurazione dell'operazione di approvazione/revoca/negazione di una richiesta di cambiamento**

HP Release Control contiene una funzione che consente agli utenti di approvare e, se necessario, revocare l'approvazione delle richieste di cambiamento. Per informazioni sulla configurazione di questa operazione, vedere "Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste" a pagina 515.

### **3 Configurazione delle notifiche e-mail**

È possibile configurare HP Release Control per inviare notifiche agli utenti associati a determinati CI di business interessati. Per informazioni sulla formattazione del contenuto delle notifiche e sulla configurazione delle circostanze in cui HP Release Control invia le notifiche, vedere "Panoramica della configurazione di notifiche" a pagina 574.

### **4 Configurazione della funzione Revisione post-implementazione (PIR)**

La funzione PIR consente al revisore del cambiamento di aggiungere note di revisione a qualsiasi richiesta di cambiamento il cui stato è impostato su Valutazione e chiusura. Le note di revisione presentano le conclusioni relative alla richiesta e forniscono informazioni sui livelli complessivi di successo e di soddisfazione delle parti pertinenti. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Revisione post-implementazione" a pagina 162.

## **Configurazione delle impostazioni generali e delle preferenze di sistema**

Questo compito include i passaggi per configurare le impostazioni generali e le preferenze di sistema in HP Release Control.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Configurare le impostazioni generali" a pagina 318
- "Configurare le impostazioni di business" a pagina 318
- "Configurare le impostazioni utente" a pagina 318

### **1 Configurare le impostazioni generali**

Configurare quanto segue:

- Il server di posta SNMP e il server HP Release Control. Per informazioni, vedere "Riquadro Server" a pagina 656.
- Impostazioni Calendario. Per informazioni, vedere "Riquadro Calendario" a pagina 583.
- Impostazioni Dashboard. Per informazioni, vedere "Riquadro Dashboard" a pagina 595.

### **2 Configurare le impostazioni di business**

È possibile associare gli utenti ai CI di business e configurare i dettagli dei CI di business visualizzati nell'interfaccia utente. Per informazioni sulla configurazione di questa operazione, vedere "Panoramica della configurazione dei CI di business" a pagina 681.

### **3 Configurare le impostazioni utente**

Configurare le impostazioni utente come nomi utente, password e autenticazione utenti. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione utenti" a pagina 689 e "Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603.

# 10

---

## Utilizzo della scheda Configurazione

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ **Panoramica della scheda Configurazione a pagina 320**

### Compiti

- ▶ **Configurazione di file nella scheda Configurazione a pagina 321**
- ▶ **Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione a pagina 321**
- ▶ **Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione a pagina 322**

### Riferimenti

- ▶ **Interfaccia utente della scheda Configurazione a pagina 324**

## Concetti

### **Panoramica della scheda Configurazione**

La scheda Configurazione nel modulo Amministratore consente di definire le impostazioni di configurazione necessarie per impostare l'ambiente.

Un set di configurazione contiene le proprietà definite per il sistema in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione. Tutte le configurazioni per il sistema sono completate nella scheda Configurazione. È possibile creare un numero qualsiasi di set di configurazione e selezionare quello da utilizzare per il funzionamento del sistema. HP Release Control conserva una cronologia di tutti i set di configurazione creati. Per informazioni su come visualizzare un elenco di tutte le versioni di set di configurazione esistenti, vedere "Finestra di dialogo Apri set di configurazione" a pagina 332.

HP Release Control consente di spostare i set di configurazione da un sistema all'altro. È possibile:

- ▶ Esportare un set di configurazione nella directory locale.
- ▶ Importare un set di configurazione dalla directory locale a un altro sistema. Ad esempio, da un ambiente di test a un ambiente di produzione.

Un nuovo set di configurazione viene inizialmente salvato come bozza. Una bozza è un set di configurazione che non è stato ancora attivato. Una bozza può essere modificata solo se viene prima attivata. Solo dopo aver attivato la bozza, le nuove proprietà di configurazione vengono applicate a HP Release Control. Per informazioni su come attivare una bozza, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321.

Per modificare un set di configurazione dopo averlo attivato, è necessario creare una nuova bozza. È possibile creare una nuova bozza utilizzando qualsiasi set di configurazione.

Per informazioni su come creare una bozza, vedere "Finestra di dialogo Salva come bozza" a pagina 333.

Per informazioni sull'utilizzo della scheda Configurazione, vedere "Scheda Configurazione" a pagina 325.



## Compiti

### Configurazione di file nella scheda Configurazione

Alcune impostazioni di configurazione sono definite nei file di configurazione (ad esempio, file script e XML) disponibili nella scheda Configurazione. Questa attività descrive come modificare questi file.

**1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione, quindi fare clic sul file da configurare. Il contenuto del file verrà visualizzato nel riquadro a destra.



**2** Dopo aver apportato le necessarie modifiche al file, fare clic sul pulsante **Salva il set di configurazione modificabile corrente** per aprire la finestra di dialogo **Salva come bozza** e salvare la bozza del set di configurazione modificato.

### Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione

Questo compito descrive come salvare le modifiche alla configurazione e come applicarli alle nuove proprietà di configurazione in HP Release Control.

**1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione e apportare le modifiche necessarie alla configurazione.



**2** Nel riquadro a sinistra, fare clic sul pulsante **Salva il set di configurazione modificabile corrente** per aprire la finestra di dialogo **Salva come bozza** e salvare la bozza del set di configurazione modificato. Una bozza è un set di configurazione che non è stato ancora attivato. Dopo aver attivato la bozza, le nuove proprietà di configurazione vengono applicate a HP Release Control.

**3** Specificare il nome della bozza nella casella **Nome bozza**, quindi fare clic su **Salva**.



**4** Nel riquadro a sinistra, fare clic su **Apri set di configurazione** per aprire la finestra di dialogo **Apri set di configurazione**.

- 5 Fare clic sul pulsante **Bozze** per visualizzare solo le bozze esistenti.
- 6 Selezionare la bozza e fare clic su **Apri**. Il nome del set di configurazione selezionato al momento viene visualizzato nella parte superiore del riquadro di sinistra.
- 7 Nel riquadro a sinistra, fare clic sul pulsante **Attiva set di configurazione corrente** per attivare la bozza selezionata e applicare le nuove proprietà di configurazione in HP Release Control.



## **Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione**

Durante la definizione delle impostazioni di configurazione necessarie per impostare l'ambiente, alcuni errori impediscono l'attivazione del set di configurazione.

Questo compito descrive come definire una causa di conflitto creando un filtro personalizzato tramite il quale solo le richieste di cambiamento che sono state aperte da John Smith vengono incluse nel calcolo del conflitto. Ai fini di questo compito, il campo che deve contenere il valore John Smith è lasciato vuoto.

Questa attività illustra come HP Release Control:

- ▶ Notifica la presenza di un errore nella configurazione
- ▶ informa esattamente quale è il problema
- ▶ crea un collegamento nel punto all'interno dell'applicazione dove è stato individuato il problema

## 1 Specifica di un campo che si desidera definire come causa di conflitto

**a** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Conflitti > Prerequisiti. Nel riquadro Prerequisiti valore campi, creare un filtro personalizzato tramite il quale solo le richieste di cambiamento aperte per John Smith vengono incluse del calcolo del conflitto.



**b** Fare clic su pulsante **Aggiungi configurazione al set di configurazione** per aggiungere un campo da usare nel filtro.



**c** Fare clic sulla freccia verso il basso nella colonna **Nome campo**, quindi selezionare **Aperto da**. Per questo campo è necessario specificare un valore, anche se ai fini di questa attività, il campo **Valore** è stato lasciato vuoto.

Per ulteriori informazioni sul riquadro **Prerequisiti**, vedere "Riquadro **Prerequisiti**" a pagina 362.

## 2 Salvataggio del set di configurazione


Nel riquadro di sinistra, fare clic sul pulsante **Salva set di configurazione modificabile corrente** per salvare il set di configurazione. HP Release Control calcola la convalida della configurazione e determina che un valore avrebbe dovuto essere stato definito per il campo selezionato.



Il pulsante **Attiva set di configurazione corrente** nel riquadro di sinistra è disattivato e nel riquadro **Problemi** viene visualizzato quanto segue:

- Una descrizione del problema nella colonna **Descrizione**
- Un'icona **Errore** nella colonna **Livello gravità problema**
- Un collegamento al riquadro **Prerequisiti** nella colonna **Codice**



Problemi	
Codice	Descrizione
<a href="#">RC-00001</a>	 Value is required for property Values in configuration Field value prerequisites.

### 3 Definizione di un valore per il campo opened-by

Nel riquadro Prerequisiti valore campi, fare clic all'interno della casella Valore e immettere John Smith.

### 4 Salvataggio del set di configurazione



Nel riquadro di sinistra, fare clic sul pulsante Salva set di configurazione modificabile corrente per salvare il set di configurazione. Il contenuto del riquadro Problemi viene cancellato e il pulsante Attiva set di configurazione corrente è attivato.



### 5 Attivazione del set di configurazione

Nel riquadro di sinistra, fare clic sul pulsante Attiva set di configurazione corrente per attivare il set di configurazione.



## Riferimenti

### **Interfaccia utente della scheda Configurazione**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ▶ [Scheda Configurazione](#) a pagina 325
- ▶ [Finestra di dialogo Apri set di configurazione](#) a pagina 332
- ▶ [Finestra di dialogo Salva come bozza](#) a pagina 333

## Scheda Configurazione

Questa scheda consente di definire le impostazioni di configurazione necessarie per impostare l'ambiente creando set di configurazione.

Un set di configurazione contiene le proprietà definite per il sistema. Per ulteriori informazioni sui set di configurazione, vedere "Panoramica della scheda Configurazione" a pagina 320.






Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione" a pagina 322</li> <li>▶ "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321</li> <li>▶ "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321</li> </ul>




### <Riquadro di sinistra>

Questo riquadro visualizza la struttura di configurazione. La struttura contiene le proprietà che è necessario definire per impostare l'ambiente di HP Release Control. Le proprietà sono divise in categorie. I campi di configurazione di ciascun nodo selezionato nella struttura sono visualizzati nel riquadro di destra

Informazioni importanti	Il nome del set di configurazione corrente viene visualizzato nella parte superiore del riquadro di sinistra.
-------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Salva set di configurazione modificabile corrente. Consente di creare una bozza di un nuovo set di configurazione. Una bozza è un set di configurazione che ancora non è stato attivato e può ancora essere modificato.</p> <p>Questo pulsante è attivato quando si apportano modifiche al set di configurazione attivato corrente. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Salva come bozza" a pagina 333.</p>
	<p>Apri set di configurazione. Visualizza un elenco di tutte le versioni dei set di configurazione esistenti. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Apri set di configurazione" a pagina 332.</p>
	<p>Importa set di configurazione. Consente di importare un set di configurazione dalla directory locale a un altro sistema. Viene visualizzata la finestra di dialogo Importa set di configurazione.</p>
	<p>Esporta set di configurazione in un file zip. Consente di esportare uno o più file di configurazione selezionati nella directory locale come file zip. Viene visualizzata la finestra di dialogo Apertura exported_configuration.zip.</p>
	<p>Attiva set di configurazione corrente. Applica le proprietà della configurazione nella bozza/set di configurazione a HP Release Control e diventa il set di configurazione attivo.</p> <p>Nota: Solo un set di configurazione viene considerato attivo in qualunque punto del periodo dato.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Questo pulsante è attivo solo quando viene selezionato un nodo nella struttura di configurazione che consente di aggiungere una configurazione secondaria.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Questo pulsante è attivo solo quando viene selezionato un nodo nella struttura di configurazione che consente di eliminare una configurazione secondaria.</p>
	<p>Denota una categoria di configurazione. Nota: La freccia accanto a ciascuna categoria consente di espandere o comprimere le categorie di livello inferiore.</p>
<p>&lt;Struttura configurazione&gt;</p>	<p>Contiene le categorie di configurazione. I campi di configurazione di ciascun nodo selezionato nella struttura sono visualizzati nel riquadro di destra Le categorie di configurazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Processo cambiamento.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione del processo di cambiamento" a pagina 335.</li> <li>▶ <b>Integrazioni.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB" a pagina 429, "Configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione" a pagina 395 e "Configurazione di Service Desk" a pagina 495.</li> <li>▶ <b>Etichette e termini.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione di etichette e termini" a pagina 565.</li> <li>▶ <b>Moduli.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione dei moduli" a pagina 573.</li> <li>▶ <b>Protezione.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione della protezione" a pagina 601.</li> <li>▶ <b>Server.</b> Per informazioni, vedere "Configurazione del server" a pagina 637.</li> </ul>

**Per esportare parte di un set di configurazione nella directory locale:**

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Esporta set di configurazione in un file zip nel riquadro di sinistra. Verrà visualizzata la struttura Esporta set di configurazione.
- 2** Nella struttura, selezionare i nodi di configurazione per i quali esportare i cambiamenti.
- 3** Fare clic su Esporta.

**In caso di importazione parziale è necessario tener conto dei seguenti aspetti:**

Quando si importa un set di configurazione parzialmente esportato dalla stessa versione di HP Release Control in un set di configurazione esistente:

- L'importazione della configurazione sostituisce SOLO le parti presenti nel file zip da importare.
- Non è possibile eliminare una configurazione esistente non presente nel set di configurazione importato.

Ad esempio:

- 1** Selezionare Moduli > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi > Calendario.
- 2** Nel riquadro Mapping colori calendario, rimuovere il valore campo very\_low e il colore associato.
- 3** Esportare il set di configurazione.
- 4** Importare il set di configurazione in un'altra bozza in cui sia presente il valore campo very\_low.

Con l'operazione di importazione, il valore campo very\_low non verrà eliminato dalla bozza. L'importazione sostituisce solo le voci esistenti e aggiunge nuove voci alla bozza. La voce dovrà essere eventualmente eliminata manualmente.



---

**Nota:** Se si desidera importare un set di configurazione mentre si utilizza un set di configurazione non ancora attivato (una bozza), il set di configurazione importato sovrascriverà la bozza corrente.

---

---

**Nota:** Se si desidera importare un set di configurazione parzialmente esportato mentre si utilizza un set di configurazione già attivato, è necessario specificare un nome bozza differente nel campo **Nome bozza** della finestra di dialogo **Importa set di configurazione** per creare una bozza.

---

### **<Riquadro di destra>**

Questo riquadro visualizza i campi di configurazione del nodo selezionato nel riquadro di sinistra.

<b>Informazioni importanti</b>	La parte superiore del riquadro visualizza il nome del nodo selezionato nella struttura di configurazione.
--------------------------------	--

## **Riquadro Problemi**






HP Release Control calcola la convalida dell'impostazione di configurazione e identifica i problemi nella configurazione; ad esempio, un campo con un valore mancante. Se viene riscontrato un problema, HP Release Control visualizza una descrizione del problema, un collegamento al riquadro di configurazione nel quale è stato trovato il problema, e un'icona che indica la gravità del problema.

Per un esempio che illustra come HP Release Control notifica la presenza di un errore di configurazione, vedere "Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione" a pagina 322.

La convalida della configurazione viene eseguita dopo le seguenti operazioni:


- Salvataggio di un set di configurazione
- Apertura di un set di configurazione
- Importazione di un set di configurazione

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Indica il livello di gravità del problema. Vengono visualizzate le seguenti icone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  . Indica un errore nelle impostazioni di configurazione. In questo caso, HP Release Control non consente l'attivazione del set di configurazione e il pulsante Attiva set di configurazione corrente  viene disattivato.</li> <li>▶  . Indica un avviso. In questo caso, HP Release Control consente di attivare il set di configurazione.</li> <li>▶  . Fornisce un messaggio informativo. In questo caso, HP Release Control consente di attivare il set di configurazione.</li> </ul>
<b>Codice</b>	<p>Contiene un collegamento al riquadro contenente il problema. Quando si fa clic sul collegamento, il nodo pertinente nella struttura di configurazione viene selezionato e visualizzato sulla destra il riquadro pertinente.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Contiene una descrizione del problema.</p>

## Finestra di dialogo Apri set di configurazione

Questa finestra di dialogo visualizza un elenco di tutte le versioni dei set di configurazione esistenti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo >Amministratore > scheda Configurazione > Apri set di configurazione  nel riquadro di sinistra.
Informazioni importanti	Non è possibile cambiare il nome di nessuna delle versioni del set di configurazione.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione" a pagina 322</li> <li>➤ "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321</li> <li>➤ "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Set di configurazione correntemente attivo. Denota il set di configurazione correntemente attivato.
	Set di configurazione precedentemente attivo. Denota un set di configurazione precedentemente attivo.
	Bozza. Denota una bozza, un set di configurazione che ancora non è stato attivato. Le modifiche nella bozza vengono applicate e salvate nella cronologia di HP Release Control solo dopo che la bozza è stata attivata. Per informazioni su come attivare una bozza, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321.
<b>Attivato</b>	Visualizza il set di configurazione correntemente attivato.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Tutti</b>	Visualizza tutti i set di configurazione e le bozze esistenti.
<b>Bozze</b>	Visualizza tutte le bozze esistenti.
<b>Autore ultima attivazione</b>	Il nome dell'utente che per ultimo ha attivato la bozza/set di configurazione.
<b>Data ultima attivazione</b>	L'ora e la data in cui la bozza/set di configurazione è stata attivata l'ultima volta.
<b>Autore ultima modifica</b>	Il nome dell'utente che per ultimo ha modificato la bozza/set di configurazione.
<b>Data ultima modifica</b>	L'ora e la data in cui la bozza/set di configurazione è stata modificata l'ultima volta.

## Finestra di dialogo Salva come bozza

Questa finestra di dialogo consente di creare una bozza di un nuovo set di configurazione. Una bozza è un set di configurazione che non è stato ancora attivato. Una bozza può essere modificata solo se viene prima attivata. Quando viene attivata la bozza, le proprietà della configurazione vengono applicate a HP Release Control. Per informazioni su come attivare una bozza, vedere "Scheda Configurazione" a pagina 325.

Per modificare un set di configurazione dopo averlo attivato, è necessario creare una nuova bozza.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Salva  nel riquadro a sinistra.
Informazioni importanti	Non è possibile cambiare il nome di una bozza esistente.

<p><b>Compiti correlati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Risoluzione di un problema di convalida dell'impostazione di configurazione" a pagina 322</li> <li>➤ "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321</li> <li>➤ "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321</li> </ul>
---------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Elenco bozze esistenti>	Visualizza un elenco con tutte le bozze esistenti.
Nome bozza	Immettere un nome unico per la nuova bozza.
Autore ultima modifica	Il nome dell'utente che per ultimo ha modificato la bozza.
Data ultima modifica	L'ora e la data in cui la bozza è stata modificata l'ultima volta.
Nome	Il nome della bozza.

# 11

---

## Configurazione del processo di cambiamento

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- Configurazione dei conflitti a pagina 336
- Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento a pagina 338
- Analisi impatto a pagina 342
- Analisi del rischio a pagina 344
- Analisi dei cambiamenti simili a pagina 346

### Compiti

- Configurazione di una regola di analisi impatto a pagina 347
- Configurazione dell'analisi del rischio a pagina 350
- Configurazione della creazione automatica di elementi azione a pagina 352

### Riferimenti

- Interfaccia utente per la configurazione del processo di cambiamento a pagina 354

## Concetti

### Configurazione dei conflitti

HP Release Control identifica automaticamente le richieste di cambiamento che coinvolgono elementi chiave comuni, pianificate per essere eseguite nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi.

Le richieste di cambiamento vengono definite in conflitto quando:

- ▶ Un elemento di configurazione (CI) o un CI di business è interessato da più cambiamenti nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi
- ▶ Lo stesso implementatore è responsabile dell'implementazione di più di un cambiamento nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi
- ▶ Un campo specificato presenta lo stesso valore in più di un cambiamento nello stesso periodo di tempo e/o in periodi immediatamente precedenti o successivi

La gravità di un conflitto viene misurata in base alla causa del conflitto e alla prossimità tra le richieste di cambiamento.

È possibile configurare il modo in cui HP Release Control seleziona le richieste di cambiamento da includere nei calcoli dei conflitti e il modo in cui identifica e calcola i conflitti.



## **Determinazione delle richieste di cambiamento da includere nei calcoli dei conflitti**

È possibile configurare HP Release Control per includere nei calcoli dei conflitti solo le richieste specifiche di cambiamento, evitando così risultati fuorvianti e una notevole quantità di informazioni superflue sul sistema.

Nella configurazione è possibile creare filtri personalizzati o predefiniti che consentono di definire i criteri in base ai quali le richieste di cambiamento vengono incluse nel calcolo dei conflitti. Per informazioni, vedere "Riquadro Prerequisiti" a pagina 362.

- ▶ I filtri personalizzati possono includere:
  - ▶ Richieste di cambiamento che hanno valori specificati per un campo specificato
  - ▶ Richieste di cambiamento che hanno valori corrispondenti a un campo specificato
- ▶ È possibile configurare filtri predefiniti per filtrare le richieste di cambiamento da includere nel calcolo dei conflitti in base allo stato o alla durata della richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Riquadro Conflitti per campo" a pagina 367.

## **Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento**

I conflitti delle richieste di cambiamento sono calcolati in base ai conflitti della pianificazione delle risorse. Se due o più richieste di cambiamento hanno un elemento chiave comune, e le rispettive pianificazioni delle data e ora di inizio e fine si sovrappongono o sono molto ravvicinate fra loro, queste richieste saranno sicuramente in conflitto.

È possibile personalizzare il modo con cui HP Release Control identifica e calcola i conflitti delle richieste di cambiamento nella scheda "Riquadro Tipi" a pagina 366.

Questa sezione include inoltre:

- "Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 338
- "Configurazione delle cause dei conflitti" a pagina 340
- "Configurazione dei livelli di gravità dei conflitti" a pagina 341

### **Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti**

È possibile definire il livello di prossimità di due richieste di cambiamento in uno dei modi seguenti:

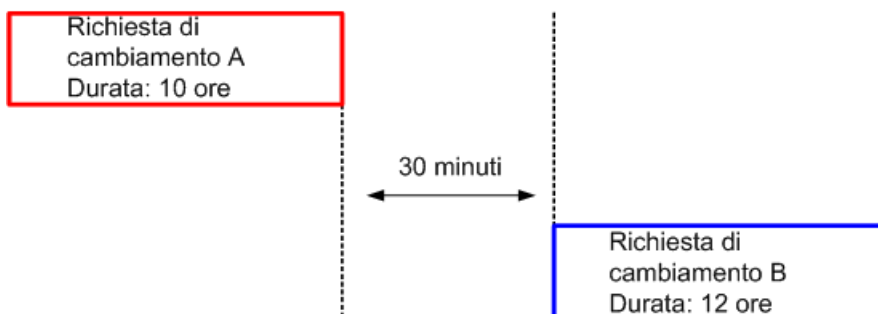
- **Sovrapposizione.** Le pianificazioni delle due richieste di cambiamento si sovrappongono.



- **Avviso sovrapposizione.** In realtà, i cambiamenti pianificati superano spesso la durata pianificata inizialmente con la conseguenza di una sovrapposizione non prevista nelle pianificazioni delle due richieste di cambiamento. Se due richieste di cambiamento sono pianificate in stretta prossimità fra loro, il rispettivo livello di prossimità è definito come Avviso sovrapposizione.

Per impostazione predefinita, le richieste di cambiamento sono considerate in stretta prossimità se l'intervallo di tempo fra l'una e l'altra è inferiore al 10% della durata della prima richiesta di cambiamento.

Nell'illustrazione in basso, l'intervallo tra la Richiesta di cambiamento A e la Richiesta di cambiamento B è di 30 minuti, cioè è inferiore al 10% della durata della Richiesta di cambiamento A. Il livello di prossimità tra le due richieste di cambiamento è quindi definito come Avviso sovrapposizione.



È possibile configurare la definizione di un Avviso sovrapposizione impostando un valore per il Rapporto avviso nel riquadro Conflitti. Per dettagli sulla configurazione del rapporto avviso, vedere "Rapporto avviso" a pagina 361.

Quando si imposta un valore per il Rapporto avviso, viene definito l'intervallo di tempo in base al quale HP Release Control determina se le richieste di cambiamento sono in stretta prossimità (livello di prossimità di Avviso sovrapposizione).

## Configurazione delle cause dei conflitti

Due richieste di cambiamento in stretta prossimità fra loro non sono considerate necessariamente cambiamenti in conflitto. Esse potrebbero essere eseguite nello stesso momento senza alcuna conseguenza per loro. Le richieste di cambiamento sono in conflitto solo se sono in stretta prossimità fra loro E condividono uno dei seguenti elementi:

- **Elemento di configurazione (CI).** Due richieste di cambiamento coinvolgono almeno un CI comune.

Se un CI viene cambiato in seguito alla richiesta di cambiamento, sarà allora definito come CI cambiato (CCI). Se un CI non è coinvolto direttamente in una richiesta di cambiamento, ma può esserne interessato di conseguenza, sarà definito come un CI interessato (ACI).

Ad esempio, se una richiesta di cambiamento comporta l'aumento di memoria del Server A, il Server A sarà definito come un CCI. Se l'Host della macchina B è collegato al Server A, ma non è coinvolto direttamente nella richiesta di cambiamento, sarà allora definito come un ACI.

---

**Nota:** In caso di utilizzo di HP Release Control senza HP Universal CMDB, gli CI non sono rilevati.

---

- **CI di business interessato.** Due richieste di cambiamento interessano almeno un CI di business comune.

Se almeno uno dei CI associati a un CI di business è un CCI, il CI di business viene definito come CI di business interessato direttamente (DAB). Se tutti i CI associati a un CI di business sono CI, il CI di business viene definito come CI di business interessato indirettamente (IAB).

- **Implementatore.** Lo stesso implementatore comune è responsabile dell'implementazione di entrambe le richieste di cambiamento.

- **Valore di campo specificato.** Il valore di un campo predefinito o di un campo personalizzato che è stato specificato, è uguale per entrambe le richieste di cambiamento.
- **Stringa multi-valore.** Due richieste di cambiamento hanno uno o più valori in comune. Ad esempio, una richiesta di cambiamento contenente i valori Finance,IT,Application, e una richiesta di cambiamento contenente i valori QA,Finance. In questo caso, entrambe hanno in comune il valore Finance. Per informazioni sui delimitatori di valori che consentono di riconoscere ciascun valore in un campo come valore separato, vedere "Attributi campo - Scheda Definizioni campi" a pagina 412.

### Configurazione dei livelli di gravità dei conflitti

HP Release Control determina la gravità di un conflitto in base agli elementi che hanno causato il conflitto e alla prossimità fra le richieste di cambiamento in conflitto. Per impostazione definita, i livelli di gravità del conflitto sono configurati come segue:

Elementi che causano conflitti	Livello di prossimità	
	Sovrapposizione	Avviso sovrapposizione
CCI-CCI	Critico	Critico
CCI-ACI	Alto	Alto
ACI-ACI	Nessuno	Nessuno
DAB-DAB	Alto	Alto
IAB-DAB	Medio	Medio
IAB-IAB	Basso	Basso
Implementatore	Medio	Molto basso
<Definiti da cliente> (vedere nota in basso)	Definito dal cliente	Definito dal cliente

Se, ad esempio, le richieste di cambiamento condividono un CI cambiato comune (CCI-CCI) e il loro livello di prossimità è definito come Sovrapposizione, la gravità del conflitto è Critica.

---

Nota:

- ▶ Se un conflitto è causato da più di un elemento, la gravità è determinata dal conflitto con la gravità più alta.
- ▶ È possibile anche configurare un livello di gravità di conflitto definito dal cliente specificando uno o più campi come cause di conflitto. In questo caso specificare per ogni campo il livello di gravità di conflitto per livello di prossimità. Se, ad esempio, viene aggiunto il campo Ubicazione come causa di conflitto, specificare la gravità di conflitto sia per una Sovrapposizione che per un Avviso sovrapposizione relativi all'ubicazione. Per informazioni sui campi da specificare come cause di conflitto, vedere "Riquadro Conflitti per campo" a pagina 367.

---

È possibile modificare il modo con cui HP Release Control determina il livello di gravità per qualsiasi combinazione di causa di conflitto e di livello di prossimità. Per informazioni, vedere "Riquadro Tipi" a pagina 366.

## **Analisi impatto**

L'analisi dell'impatto calcola gli effetti che le richieste di cambiamento hanno sui CI. Sia i dettagli dei CI che le relative relazioni vengono importati da HP Universal CMDB. Quindi, per consentire il funzionamento dell'analisi dell'impatto, configurare le impostazioni di HP Universal CMDB. Per ulteriori informazioni, vedere "Panoramica della configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB" a pagina 431.

Per informazioni su come impostare e configurare HP Release Control per il calcolo dell'analisi dell'impatto, vedere "Configurazione di una regola di analisi impatto" a pagina 347.

## **Determinazione del momento in cui calcolare l'analisi dell'impatto**

Il calcolo dell'analisi dell'impatto utilizza importanti risorse di sistema. È possibile configurare HP Release Control per ridurre al minimo i momenti in cui eseguire l'analisi dell'impatto e ottimizzare l'uso delle risorse di sistema.

Ogni volta che viene creato un nuovo ticket, l'impatto deve essere calcolato. Tuttavia, l'impatto viene calcolato anche in certi casi in cui il cambiamento è stato fatto per un vecchio ticket/richiesta di cambiamento.

- ▶ È possibile selezionare il riquadro "Riquadro Processo cambiamento" a pagina 355 per specificare a HP Release Control di calcolare l'analisi dell'impatto per ciascuna nuova richiesta di cambiamento recuperata durante il carico iniziale.
- ▶ L'analisi dell'impatto non viene calcolata se l'elenco dei CI HP Universal CMDB relativo al ticket non è cambiato ed è selezionata la casella di controllo Calcola impatto solo se i CI analizzati sono stati aggiornati.

---

Nota: È possibile utilizzare la funzione `shouldCalImpact` dello script `change-flow.js` (presente in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script flusso cambiamento) affinché HP Release Control sostituisca le configurazioni per le opzioni Calcola sempre impatto per carico iniziale e Calcola impatto solo se i CI analizzati sono stati aggiornati. Per ulteriori informazioni sullo script `change-flow.js`, vedere "Riquadro Script flusso di cambiamento" a pagina 358.

---

## **Analisi del rischio**

HP Release Control esegue l'analisi del rischio di ciascuna richiesta di cambiamento, consentendo ai responsabili dei cambiamenti di confrontare le richieste di cambiamento in base ai rischi legati alla loro implementazione.

Per informazioni sulla formula utilizzata da HP Release Control per calcolare il valore di rischio relativo di ogni richiesta, e per un esempio dettagliato del processo interessato, vedere "Analisi rischio" a pagina 50.

Questa sezione include inoltre:

- "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344
- "Aggiunta di operazioni prima dell'analisi del rischio" a pagina 345

### **Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio**

È possibile modificare le definizioni in base alle quali il rischio deve essere calcolato con la funzione `shouldCalcRisk` all'interno di `change-flow.js` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script cambiamento flusso.

Ad esempio, il rischio, per impostazione predefinita, è calcolato sempre per tutti gli stati. È possibile specificare a HP Release Control di non calcolare il rischio per le richieste di cambiamento che sono state approvate o chiuse nella funzione `shouldCalcRisk`:

```
function shouldCalcRisk(prevChange, newChange) {  
    return true;  
}
```

Se necessario, è possibile specificare a HP Release Control di calcolare il rischio per la nuova richiesta immessa in HP Release Control, includendo le seguenti righe come parte della funzione `shouldCalcRisk` :

```
if (prevChange==null)  
    shouldCalc= true;
```



È possibile usare la funzione `overrideRisk` nello script `change-flow.js` per specificare a HP Release Control di sostituire il calcolo standard del rischio. È possibile, ad esempio, specificare a HP Release Control di assegnare il valore massimo di rischio a una richiesta di cambiamento che interessa uno specifico CI di business, come illustrato nel seguente script:

```
function overrideRisk(prevChangeInfo, changeInfo, analysis, result)
{
    if (changeInfo.getField("is-sox-app-involved").equalsIgnoreCase("Yes")){
        result.addRule("Sox Application - max risk");
        result.risk= 100;
    }
}
```

Per una spiegazione sugli oggetti che possono essere inclusi sia nella funzione `shouldCalcRisk` che nella funzione `overrideRisk`, fare riferimento alle classi `RiskAnalysis`, `RawRiskFactorCalculationResult` e `OverrideRulesResult` nel file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare **Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation**, quindi aprire la directory pdfs).

## Aggiunta di operazioni prima dell'analisi del rischio

In base ai calcoli dell'analisi dell'impatto, è possibile eseguire alcune operazioni prima di ogni analisi del rischio. Ad esempio, è possibile aggiornare determinati dati CI prima del calcolo del rischio se questi interessano l'analisi di rischio.

Per aggiungere operazioni da eseguire prima di ciascuna analisi del rischio, selezionare **Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script flusso cambiamento**. La funzione `preCalcRisk` all'interno dello script `change-flow.js` script contiene l'ubicazione nella quale è possibile aggiungere le operazioni da eseguire.

Per definizione predefinita, questa funzione è vuota, ovvero nessuna operazione viene eseguita automaticamente prima di ciascuna analisi del rischio. Essa riceve due argomenti che sono entrambi argomenti modificabili `WritableGenericRFCImpl`.

```
function preCalcRisk(prevChange, newChange) {  
}
```

Per una spiegazione dettagliata degli oggetti che possono essere inclusi in questa funzione, fare riferimento alla classe `WritableGenericRFCImpl` nel file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida `API Reference` (in inglese), selezionare `Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation`, quindi aprire la `directory pdfs`.

## **Analisi dei cambiamenti simili**

HP Release Control identifica e confronta automaticamente gli elementi comuni a tutte le richieste di cambiamento, quindi genera un elenco dei cambiamenti esistenti identificati come simili per le richieste di cambiamento proposte.

Eseguendo il confronto tra un cambiamento proposto e questo elenco di cambiamenti simili, è possibile utilizzare dati cronologici per comprendere la natura del cambiamento proposto, quindi prevedere con maggiore precisione il possibile esito.

### **Informazioni sul funzionamento del calcolo di similarità**

HP Release Control identifica automaticamente le richieste che coinvolgono elementi chiave comuni. Le definizioni di questi elementi comuni vengono confrontate fra loro e da questo confronto risulta poi un valore di prossimità. Questo valore è sempre tra 0 e 1 e rappresenta il grado di similarità delle richieste.

Il valore di prossimità viene poi confrontato con il valore di soglia definito in precedenza. Questo valore di soglia imposta il valore minimo di prossimità che risulterà nelle richieste confrontate considerate simili.

In sintesi, quando il valore di prossimità di due cambiamenti è uguale o maggiore della soglia, i cambiamenti devono essere considerati simili ai fini della funzione Cambiamenti simili. Se il valore di prossimità è inferiore alla soglia, i cambiamenti non devono essere considerati simili.

Ad esempio, se un confronto fra elementi comuni di Cambiamento A e Cambiamento B determina un valore di prossimità di 0.7, e la soglia definita per la similarità minima è 0.5, il Cambiamento A e il Cambiamento B devono essere considerati simili in quanto il valore di prossimità è maggiore del valore minimo definito per la similarità.

Per informazioni su come poter personalizzare il modo con cui HP Release Control identifica e calcola i cambiamenti simili, vedere "Riquadro Similarità" a pagina 387.

## Compiti

### Configurazione di una regola di analisi impatto

Questo compito descrive la configurazione della regola di analisi dell'impatto.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Configurare le direttive di ricerca CI - opzionale" a pagina 348
- "Determinare il momento del calcolo di analisi dell'impatto - opzionale" a pagina 348
- "Configurare una regola di analisi" a pagina 349

## 1 Configurare le direttive di ricerca CI - opzionale

Per impostazione predefinita, quando HP Release Control calcola le analisi dell'impatto, cerca i CI cambiati di tipo host o ip, il cui formato corrisponde a uno degli attributi di HP Universal CMDB elencati in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > riquadro Direttiva ricerca analisi CI.

È possibile modificare l'elenco se HP Release Control deve ricercare CI di tipi e attributi diversi. Per informazioni, vedere "Riquadro Direttiva ricerca analisi CI" a pagina 474.

## 2 Determinare il momento del calcolo di analisi dell'impatto - opzionale

Per impostazione predefinita, HP Release Control calcola l'analisi dell'impatto per ogni ticket creato. Inoltre, l'impatto viene ricalcolato anche in certi casi in cui il cambiamento è stato fatto per un vecchio ticket/richiesta di cambiamento.

Per salvare le risorse di sistema, è possibile decidere che il calcolo dell'analisi dell'impatto non è sempre necessario. Per determinare il momento del ricalcolo dell'analisi dell'impatto, selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script flusso cambiamento. La funzione `shouldCalcImpact` all'interno dello script `change-flow.js` contiene il protocollo che stabilisce quando l'impatto dovrà essere ricalcolato. Per informazioni su come determinare quando l'analisi sull'impatto viene calcolata, vedere "Determinazione del momento in cui calcolare l'analisi dell'impatto" a pagina 343.

### 3 Configurare una regola di analisi

- a** (Opzionale) Aggregare i CI delle richieste di cambiamento e i relativi compiti. Per impostazione predefinita, HP Release Control calcola i CI di un compito insieme ai CI di una richiesta principale. Per specificare a HP Release Control di calcolare i CI separatamente, selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento. Nel riquadro a destra Processo cambiamento, cancellare la casella di controllo CI aggregati. Per informazioni, vedere "CI aggregati" a pagina 356.
- b** Definire una regola di analisi per ciascun CIT che HP Release Control deve riconoscere. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Regole di analisi impatto. Nel riquadro Regole di analisi CI, fare clic sul pulsante Aggiungi regola . Nel riquadro Definizione regola di analisi CI, configurare la nuova regola. Per informazioni sui riquadri Regole di analisi CI e Definizione regola di analisi CI, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.
- c** Eseguire un test della nuova regola definita. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Regole di analisi impatto. Nel riquadro Test analizzatore selezionato, fare clic sul pulsante Test analizzatore . Per ulteriori informazioni sul riquadro Test analizzatore selezionato, vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371.
- d** Applicazione della regola di analisi per cambiare i campi di richiesta. Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Campi. Nel riquadro sulla destra Attributi campo, fare clic sulla scheda Attributi campo - Regole di analisi CI e scegliere il livello (Cambiamento o Compito) al quale la regola deve essere applicata. Per informazioni, vedere "Attributi campo - Scheda Regole di analisi CI" a pagina 423.



## Configurazione dell'analisi del rischio

Questo compito descrive la configurazione dell'analisi del rischio per una richiesta di cambiamento.

---

Nota: Poiché l'analisi di rischio dipende dalle altre configurazioni, come analisi dell'impatto, conflitti, cambiamenti simili, conflitti dei periodi di tempo e così via, si consiglia di lasciare la configurazione dell'analisi del rischio come ultima fase del processo di configurazione.

---

### 1 Configurare le proprietà del calcolo del rischio - Opzionale

Modificare le definizioni in base alle quali il rischio deve essere calcolato con la funzione `shouldCalcRisk` all'interno di `change-flow.js` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script cambiamento flusso. Per informazioni, vedere "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344.

### 2 Aggiunta di operazioni prima di eseguire l'analisi del rischio - Opzionale


Aggiungere le operazioni che devono essere eseguite prima di ciascuna analisi del rischio utilizzando la funzione `preCalcRisk` all'interno dello script `change-flow.js` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > script flusso cambiamento. Per informazioni, vedere "Aggiunta di operazioni prima dell'analisi del rischio" a pagina 345.

### 3 Configurazione di un fattore di rischio

Definire un fattore di rischio Danno potenziale o Probabilità di insuccesso. Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Processo cambiamento > Fattori di rischio. Nel riquadro Fattori di rischio, fare clic sulla scheda Danno potenziale o Probabilità di insuccesso, quindi fare clic sul pulsante Aggiungi fattore. Nel riquadro Definizione fattore, configurare il nuovo fattore di rischio. Per informazioni, vedere "Riquadro Definizione fattore" a pagina 382.




#### 4 Test del fattore di rischio - Opzionale

-  **a** Eseguire un test del fattore di rischio prima di salvarlo importando gli esempi delle richieste di cambiamento ed eseguendo i calcoli del rischio di queste ultime. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Fattori di rischio. Nel riquadro Test fattori di rischio, fare clic sul pulsante **Aggiungi esempi di richieste di cambiamento** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi esempi di richieste di cambiamento**. Selezionare gli esempi di richieste di cambiamento per eseguire il test del fattore di rischio. Per informazioni, vedere "Riquadro Fattori di rischio" a pagina 380.
- b** Eseguire il test per simulare il calcolo del rischio per tutte le richieste di cambiamento basate sulle nuove impostazioni. Nel riquadro Test fattori di rischio, fare clic sul pulsante **Simula calcolo rischio**. Per informazioni, vedere "Riquadro Test fattori di rischio" a pagina 384.



#### 5 Ricalcolo del fattore di rischio - Opzionale

 **Nota:** Prima di procedere all'implementazione di questa fase, salvare e applicare le nuove impostazioni configurate facendo clic sul pulsante **Salva il set di configurazione modificabile corrente nel riquadro sinistro**. Per informazioni, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321.

Ricalcolo del fattore di rischio in base alle nuove impostazioni con esecuzione manuale del processo di ricalcolo. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.

## **Configurazione della creazione automatica di elementi azione**

Per impostazione predefinita, HP Release Control crea automaticamente gli elementi azione di determinate richieste di cambiamento e assegna questi elementi a utenti di HP Release Control specifici. Questo compito spiega come procedere alla modifica delle condizioni per la creazione automatica degli elementi azione tramite la funzione `addActionItemsOnChange` nello script `change-flow.js`.

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Script flusso cambiamento. Il contenuto del file verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Individuare la funzione `addActionItemsOnChange`. Per impostazione predefinita, la funzione `addActionItemsOnChange` specifica a HP Release Control di confrontare ogni nuova richiesta di cambiamento (che non sia una richiesta surrogata) di uno stato specificato rispetto alla versione della richiesta precedentemente raccolta.

Se la gravità dell'impatto di un cambiamento era uguale a o maggiore di una gravità specificata e il rischio calcolato aumenta oltre una soglia specificata, a HP Release Control viene specificato di creare un elemento azione per gli utenti associati ai CI di business interessati dalla richiesta di cambiamento.



```

function shouldCalcRisk(prevChange, newChange) {
    if(prevChange != null || newChange.getChangeCategory() ==
    CHANGECATEGORY_SURROGATE) return;

    statusIsPendingApproval = newChange.getField("status") ==
    STATUS_PENDING_APPROVAL;
    threshold = 0;
    riskAboveThreshold = (newChange.getField("calculated-risk") > threshold);

    if(statusIsPendingApproval && riskAboveThreshold){
        users = newChange.getAffectedUsersAboveSeverityAsArray(SEVERITY_LOW);
        for(i=0; i<users.length; i++){
            assignee = users[i];
            actionItem = newChange.createActionItem(assignee);
            actionItem.setCreator("admin");
            actionItem.setAutoClose(true);
            actionItem.setDeadlineTimeStamp(newChange.getField("planned-start-time"));
            actionItem.setActionItemPriority(ACTIONITEMPRIORITY_NORMAL);
            actionItem.setSubject("Please check the impact on this change from your side");
            actionItemsContext.addActionItem(actionItem);
        }
    }
}
    
```

**3** Modificare le proprietà seguenti assegnate all'elemento azione, in base alle singole esigenze:

- **Assegnatario.** Per impostazione predefinita, l'utente associato con i CI di business interessati dalla richiesta di cambiamento.
- **Creatore.** Per impostazione predefinita, l'amministratore di HP Release Control.
- **Scadenza.** Per impostazione predefinita, l'ora d'inizio pianificata per la nuova richiesta di cambiamento.
- **Priorità.** Per impostazione predefinita, il livello normale di priorità.

Per una spiegazione degli oggetti che possono essere utilizzati nella funzione `addActionItemsOnChange`, fare riferimento alla classe `GenericRFC` nel file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida `API Reference` (in inglese), selezionare `Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation`, quindi aprire la directory `pdfs`.

**4** Dopo aver apportato le necessarie modifiche, salvare e applicare i cambiamenti.

## Riferimenti

### **Interfaccia utente per la configurazione del processo di cambiamento**

Questa sezione comprende:

- [Riquadro Processo cambiamento](#) a pagina 355
- [Riquadro Script flusso di cambiamento](#) a pagina 358
- [Riquadro Conflitti](#) a pagina 360
- [Riquadro Prerequisiti](#) a pagina 362
- [Riquadro Tipi](#) a pagina 366
- [Riquadro Regole di analisi impatto](#) a pagina 371
- [Riquadro Fattori di rischio](#) a pagina 380
- [Riquadro Similarità](#) a pagina 387

## **Riquadro Processo cambiamento**

Questo riquadro consente di:

- Specificare se l'impatto dei CI nei compiti (richieste di secondo livello) viene calcolato separatamente dai cambiamenti ai quali i compiti appartengono, o se viene incluso nell'analisi dell'impatto dei rispettivi cambiamenti dei compiti. Per informazioni, vedere "CI aggregati" a pagina 356.
- Configurare la funzione di impatto preventivo. Per informazioni, vedere "Impatto preventivo abilitato" a pagina 357.
- Modificare la frequenza di raccolta delle richieste in base alle singole esigenze. Per informazioni, vedere "Frequenza di raccolta" a pagina 356.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 338</li> <li>➤ "Riquadro Tipi" a pagina 366</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Raccogliere sempre l'impatto per carico iniziale</b>	HP Release Control calcola sempre l'analisi dell'impatto per ogni nuova richiesta di cambiamento recuperata durante il carico iniziale.
<b>Calcolare l'impatto solo se i CI analizzati sono aggiornati</b>	HP Release Control ricalcola l'analisi dell'impatto solo se l'elenco dei CI di HP Universal CMDB relativo al ticket è aggiornato.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>CI aggregati</b></p>	<p>Consente di specificare se l'impatto dei CI nei compiti (richieste di secondo livello) viene calcolato separatamente dai cambiamenti ai quali i compiti appartengono, o se viene incluso nell'analisi dell'impatto dei rispettivi cambiamenti dei compiti.</p> <p>Per impostazione predefinita, un'analisi dell'impatto di un compito attiva un'analisi dell'impatto per il cambiamento al quale è associata, e i CI di un compito sono inclusi nell'elenco CI del cambiamento del compito principale.</p> <p>Specificare a HP Release Control di calcolare i CI separatamente, cancellare la casella di controllo CI aggregati.</p>
<p><b>Frequenza di raccolta</b></p>	<p>Descrive l'intervallo (misurato in secondi) che indica la frequenza con cui HP Release Control raccoglie le richieste di cambiamento per l'elaborazione.</p> <p>Impostazione predefinita: 5</p>
<p><b>Percentuale elaborazione processo cambiamento manuale (%)</b></p>	<p>La percentuale massima del tempo di elaborazione dedicato al processo di cambiamento manuale.</p> <p>Il valore di questa proprietà determina l'equilibrio tra l'elaborazione dei cambiamenti dalla coda del modulo Service Desk Integration (SDI) e quella dei cambiamenti dalla procedura manuale. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.</p>
<p><b>Lunghezza minima coda per impatto preventivo</b></p>	<p>Dimensione della coda richiesta per l'attivazione della funzione di impatto preventivo.</p>
<p><b>Numero di calcolatori impatto</b></p>	<p>Numero di calcolatori usati per calcolare l'analisi dell'impatto.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Impatto preventivo abilitato</b></p>	<p>Per impostazione predefinita, HP Release Control elabora le richieste di cambiamento una alla volta a causa della possibilità di una dipendenza esistente tra i cambiamenti. Di conseguenza, i cambiamenti si accumulano nella coda in attesa del loro turno per essere analizzati.</p> <p>Tuttavia, poiché la fase di calcolo dell'impatto è una parte indipendente del calcolo dell'analisi, è possibile eseguire l'analisi dell'impatto in parallelo.</p> <p>La funzione di impatto preventivo migliora le prestazioni di HP Release Control avviando contemporaneamente vari calcolatori per precalcolare l'impatto dei cambiamenti in coda.</p> <p>Per impostazione predefinita, la funzione di impatto preventivo non è abilitata. Selezionare questa casella di controllo per abilitarla.</p>
<p><b>Stati validi analisi suggerimento temporale</b></p>	<p>Gli stati selezionati vengono utilizzati per determinare se HP Release Control calcola il suggerimento temporale su una richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Aggiornamento dell'analisi suggerimento temporale in HP Service Manager" a pagina 507.</p>

## **Riquadro Script flusso di cambiamento**

Questo riquadro contiene lo script `change-flow.js`, con le funzioni che permettono la personalizzazione dettagliata e il controllo del processo di analisi di HP Release Control, consentendo di introdurre la logica di business scendendo fino al livello di campo.

Per eseguire l'accesso	<p>Selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Processo cambiamento &gt; Script flusso cambiamento.</p> <p><b>Nota:</b> Per informazioni sulla modifica di questo file, vedere "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321.</p>
Informazioni importanti	<p>Per una spiegazione dettagliata degli oggetti che possono essere inclusi nelle funzioni script, fare riferimento al file <code>API_Reference.chm</code>. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start &gt; Programmi &gt; HP Release Control 9.20 &gt; Documentation, quindi aprire la directory pdfs).</p>
Vedere anche	<p>"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Funzioni incluse nello script <code>change-flow.js</code>&gt;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>preChangeProcess</b> e <b>postChangeProcess</b>. Consente di calcolare determinati fattori di elaborazione delle richieste pre-cambiamento o delle richieste post-cambiamento. Per informazioni, vedere "Configurazione dell'analisi delle richieste di cambiamento" a pagina 312.</li> <li>➤ <b>shouldCalcImpact</b>. Consente di determinare quando ricalcolare l'analisi dell'impatto. Per informazioni, vedere "Determinazione del momento in cui calcolare l'analisi dell'impatto" a pagina 343.</li> <li>➤ <b>preCalcRisk</b>. Consente di aggiungere operazioni che devono essere eseguite prima di ogni analisi del rischio. Per informazioni, vedere "Aggiunta di operazioni prima dell'analisi del rischio" a pagina 345.</li> <li>➤ <b>shouldCalcRisk</b>. Consente di determinare per quale richiesta di cambiamento calcolare i rischi. Per informazioni, vedere "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344.</li> <li>➤ <b>overrideRisk</b>. Consente di specificare a HP Release Control di sostituire il calcolo standard del rischio. Per informazioni, vedere "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344.</li> <li>➤ <b>addActionItemsOnChange</b>. Consente di modificare le condizioni per la creazione automatica di elementi azione. Per informazioni, vedere "Configurazione della creazione automatica di elementi azione" a pagina 352.</li> <li>➤ <b>getUsersToNotify</b>. Consente di determinare quali utenti dovranno ricevere una notifica durante il processo di cambiamento. Per informazioni, vedere "Panoramica della configurazione di notifiche" a pagina 574.</li> <li>➤ <b>shouldCalcSimilar</b>. Consente di determinare se calcolare o meno i cambiamenti simili. Per informazioni, vedere "Riquadro Similarità" a pagina 387.</li> <li>➤ <b>shouldCalcSuggestTime</b>. Consente di determinare se calcolare o meno l'analisi di suggerimento temporale. Per informazioni, vedere "Aggiornamento dell'analisi suggerimento temporale in HP Service Manager" a pagina 507.</li> </ul>

## **Riquadro Conflitti**

Questo riquadro consente di includere una richiesta di cambiamento nei calcoli del conflitto in base alla durata della richiesta di cambiamento e di configurare la definizione di un Avviso sovrapposizione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Conflitti.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Configurazione dei conflitti" a pagina 336</li> <li>➤ "Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento" a pagina 338</li> <li>➤ "Riquadro Tipi" a pagina 366</li> <li>➤ "Scheda Valutazione &gt; Conflitti" a pagina 96</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Numero massimo conflitti</b>	<p>Numero massimo di conflitti di cui HP Release Control calcola i risultati del conflitto. Se il numero di conflitti supera il valore specificato, i risultati del calcolo del conflitto vengono ignorati.</p> <p><b>Nota:</b> Specificare 0 per disabilitare la funzione Numero massimo conflitti.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Durata massima cambiamento (giorni)</b></p>	<p>Consente di determinare se includere una richiesta di cambiamento nei calcoli del conflitto in base alla durata della richiesta di cambiamento. Specificare una durata massima accettabile di richiesta di cambiamento. Se la durata di una determinata richiesta di cambiamento supera questo valore, HP Release Control non include questa richiesta di cambiamento nei calcoli del conflitto.</p> <p>Definire un nuovo valore di durata massima (in giorni). Per ignorare la durata della richiesta di cambiamento, ovvero se la durata non è accettabile, impostare questo valore a 0.</p> <p><b>Valore predefinito: 7</b></p> <p><b>Nota:</b> Per impostazione predefinita, la richiesta di cambiamento viene inclusa nei calcoli del conflitto se la sua durata non è superiore a sette giorni.</p>
<p><b>Rapporto avviso</b></p>	<p>Consente di configurare la definizione di un avviso sovrapposizione. Per una descrizione di un Avviso sovrapposizione, vedere "Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 338.</p> <p>Impostando un valore per il Rapporto avviso, viene definito l'intervallo di tempo in base al quale HP Release Control stabilisce se le richieste di cambiamento sono in stretta prossimità (livello di prossimità di Avviso sovrapposizione).</p> <p><b>Valore predefinito: 1.1.</b> Ciò significa che le richieste di cambiamento vengono considerate in stretta prossimità se l'intervallo di tempo tra la prima e la seconda richiesta di cambiamento è inferiore al 10% della durata della prima richiesta di cambiamento.</p> <p>Per aumentare l'intervallo di tempo di prossimità al 25% della durata della prima richiesta di cambiamento, ad esempio, per impostare il rapporto di avviso a 1.25.</p>

## **Riquadro Prerequisiti**

Questo riquadro consente di:

- Determinare se una richiesta di cambiamento deve essere inclusa nei calcoli del conflitto in base allo stato della richiesta di cambiamento.
- Creare un filtro personalizzato per determinare se una richiesta di cambiamento deve essere inclusa nel calcolo del conflitto. Ci sono due tipi di filtri personalizzati:
  - Un filtro personalizzato in base al quale solo le richieste di cambiamento che hanno valori specifici per un campo specifico, vengono incluse nel calcolo dei conflitti.
  - Un filtro personalizzato in base al quale solo le richieste di cambiamento che hanno valori corrispondenti per un campo specifico, vengono incluse nel calcolo dei conflitti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Conflitti > Prerequisiti.
Informazioni importanti	Se entrambi i filtri vengono inclusi, HP Release Control applica i criteri di entrambi i filtri alle richieste di cambiamento.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento" a pagina 338</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Stati conflitti calcolati</b></p>	<p>Consente di determinare se includere una richiesta di cambiamento nei calcoli dei conflitti in base allo stato della richiesta di cambiamento.</p> <p>Nota: Per impostazione predefinita, le richieste di cambiamento di tutti gli stati sono incluse nei calcoli dei conflitti.</p> <p>Selezionare uno o più stati della richiesta di cambiamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pre-approvazione</li> <li>➤ In attesa di approvazione</li> <li>➤ Approvato</li> <li>➤ In corso</li> <li>➤ Valutazione e chiusura</li> <li>➤ Chiuso</li> <li>➤ Sconosciuto</li> </ul>

### **Riquadro Prerequisiti valore campo**

Questo riquadro consente di creare un filtro personalizzato in base al quale solo le richieste di cambiamento che hanno valori specifici per un campo specifico, vengono incluse nel calcolo del conflitto.

Specificare un nome di un campo e i valori per questo campo. È possibile, ad esempio, utilizzare questo filtro per includere solo le richieste di cambiamento con il campo livello-ticket definito come 2. In questo caso, HP Release Control calcola i conflitti solo fra le richieste di secondo livello (secondarie).

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un altro campo utilizzato nel filtro.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il campo selezionato.
Nome campo	Selezionare il nome del campo richiesto dall'elenco a discesa. Se una richiesta di cambiamento contiene il valore specificato per questo campo, la richiesta di cambiamento viene inclusa nel calcolo del conflitto.
Valore	Immettere uno o più valori per il campo selezionato. Se una richiesta di cambiamento contiene il valore specificato, la richiesta di cambiamento viene inclusa nel calcolo del conflitto.

### Riquadro Prerequisiti uguaglianza campo

Questo riquadro consente di creare un filtro personalizzato in base al quale solo le richieste di cambiamento che hanno valori corrispondenti a un campo specifico, vengono incluse nel calcolo del conflitto. È possibile, ad esempio, utilizzare questo filtro per includere solo le richieste di cambiamento che hanno valori corrispondenti al campo region. In questo caso, HP Release Control calcola i conflitti solo fra le richieste nella stessa regione.

Se, ad esempio, ci sono due regioni, New York e Londra. New York include le richieste NY1 e NY2 e Londra include le richieste LON1 e LON2. HP Release Control calcolerà i conflitti in NY1 e NY2 e in LON1 e LON2, ma non calcolerà i conflitti trasversalmente in tutte le regioni, ad esempio, in NY1 e LON1.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi configurazione al set di configurazione.</b> Consente di aggiungere un altro campo utilizzato nel filtro.</p>
	<p><b>Rimuovi configurazione dal set di configurazione.</b> Consente di cancellare il campo selezionato.</p>
<p><b>Nome campo</b></p>	<p>Selezionare il nome del campo richiesto dall'elenco a discesa. Se il valore del campo corrisponde al valore nella richiesta di cambiamento, la richiesta di cambiamento viene inclusa nel calcolo del conflitto.</p>

## **Riquadro Tipi**

HP Release Control determina la gravità di un conflitto in base agli elementi che hanno causato il conflitto e alla prossimità fra le richieste di cambiamento in conflitto. Questo riquadro consente di cambiare il modo con cui HP Release Control determina il livello di gravità per qualsiasi combinazione di causa di conflitto e di livello di prossimità.

È possibile configurare i livelli di gravità di conflitto predefiniti o specificare un determinato campo per definirlo come causa di conflitto.

Per ciascuna causa di conflitto definita, specificare un livello di prossimità e un livello di gravità associato definendo quanto segue:

- ▶ **Prossimità.** Il livello di prossimità delle richieste di cambiamento in conflitto. Questo può essere definito o come Sovrapposizione o Avviso sovrapposizione. Per ulteriori informazioni sui livelli di prossimità dei conflitti, vedere "Configurazione dei livelli di prossimità dei conflitti" a pagina 338.
- ▶ **Gravità.** Il livello di gravità del conflitto. Per informazioni, vedere "Configurazione dei livelli di gravità dei conflitti" a pagina 341.



Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Conflitti > Tipi.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>▶ "Calcolo dei conflitti delle richieste di cambiamento" a pagina 338</li> <li>▶ "Configurazione dei conflitti" a pagina 336</li> </ul>

## Riquadro Conflitti per campo

Questo riquadro consente di configurare un livello di gravità del conflitto cliente-definito specificando il campo per definirlo come causa di conflitto. Un campo specificato ha lo stesso valore in entrambe le richieste di cambiamento.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il nome del campo deve essere immesso come definito nella scheda Campo del modulo Amministratore. Per informazioni sulla definizione dei nomi di campo, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.</li> <li>➤ È possibile specificare solo quei campi i cui valori sono in formato numerico o in formato testo breve.</li> <li>➤ I conflitti vengono calcolati in base al campo specificato solo per le nuove richieste immesse nel sistema o per le richieste di cambiamento aggiornate come risultato di un'analisi dell'impatto eseguita in seguito alla configurazione di questa causa di conflitto. Le richieste di cambiamento già esistenti nel sistema non vengono incluse nei calcoli del conflitto basati su un campo specifico e non vengono aggiornate dopo la configurazione di questa causa di conflitto.</li> </ul>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un campo che si vuole definire come una causa di conflitto.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il campo selezionato.</p>
<p><b>Abilitato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se selezionato, il tipo di conflitto predefinito viene incluso nei calcoli del conflitto.</li> <li>➤ Se cancellato, il tipo di conflitto predefinito non viene incluso nei calcoli del conflitto.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Nome campo</b>	Specificare il campo che si vuole definire come una causa di conflitto.
<b>Sovrapponi correlazione gravità</b>	<p>Un livello di prossimità che indica che le pianificazioni di due richieste di cambiamento si sovrappongono.</p> <p>Il livello di gravità del conflitto può essere definito come Basso, Medio, Alto, Critico o Sconosciuto.</p>
<b>Sovrapponi correlazione avviso gravità</b>	<p>Un livello di prossimità che indica che due richieste di cambiamento sono pianificate in stretta prossimità fra loro.</p> <p>Il livello di gravità del conflitto può essere definito come Basso, Medio, Alto, Critico o Sconosciuto.</p>



## Riquadro Tipi conflitto predefiniti

Questo riquadro consente di configurare i livelli di gravità del conflitto predefiniti.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Abilitato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se selezionato, il tipo di conflitto predefinito viene incluso nei calcoli del conflitto.</li> <li>➤ Se cancellato, il tipo di conflitto predefinito non viene incluso nei calcoli del conflitto.</li> </ul> <p>Per impostazione predefinita, il tipo del conflitto predefinito che contiene il nome-tipo ACI_ACI è disabilitato. Questo significa che entrambe le richieste di cambiamento coinvolgono un ACI comune e HP Release Control, per impostazione predefinita, non lo considera come conflitto.</p> <p><b>Attenzione:</b> Se un tipo di conflitto predefinito non viene incluso nei calcoli del conflitto, i precedenti calcoli del conflitto basati su questo tipo vengono visualizzati nella scheda Conflitti, ma non vengono eseguiti nuovi calcoli del conflitto basati su questo tipo. Analogamente, i filtri definiti in precedenza che comprendono questo tipo di conflitto funzionano, ma non è possibile creare nuovi filtri basati su questo tipo di conflitto.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Nome</b></p>	<p>Elemento che provoca il conflitto.</p> <p>Le seguenti cause di conflitto sono predefinite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>ACI/ACI.</b> Due richieste di cambiamento coinvolgono almeno un CI (ACI) interessato comune.</li> <li>➤ <b>CCI/ACI.</b> Lo stesso CI viene cambiato da un cambiamento e interessato da un altro.</li> <li>➤ <b>CCI/CCI.</b> Due richieste di cambiamento coinvolgono almeno un CI (CCI) cambiato comune.</li> <li>➤ <b>IAB/IAB.</b> Due richieste di cambiamento interessano indirettamente almeno un CI (IAB) di business comune.</li> <li>➤ <b>IAB/DAB.</b> Lo stesso CI di business è interessato indirettamente da un cambiamento e direttamente da un altro.</li> <li>➤ <b>DAB/DAB.</b> Due richieste di cambiamento interessano direttamente almeno un CI (DAB) di business comune.</li> <li>➤ <b>IMPLEMENTATORE.</b> Lo stesso implementatore comune è responsabile dell'implementazione di entrambe le richieste di cambiamento.</li> </ul>
<p><b>Sovrapponi correlazione gravità</b></p>	<p>Un livello di prossimità che indica che le pianificazioni di due richieste di cambiamento si sovrappongono.</p> <p>Il livello di gravità del conflitto può essere definito come Basso, Medio, Alto, Critico o Sconosciuto.</p>
<p><b>Sovrapponi correlazione avviso gravità</b></p>	<p>Un livello di prossimità che indica che due richieste di cambiamento sono pianificate in stretta prossimità fra loro.</p> <p>Il livello di gravità del conflitto può essere definito come Basso, Medio, Alto, Critico o Sconosciuto.</p>

## **Riquadro Regole di analisi impatto**

Per analizzare l'impatto delle richieste di cambiamento raccolte, HP Release Control deve prima identificare l'ubicazione e il formato dei CI contenuti nelle richieste. Questo viene eseguito dalle regole di analisi. Questo riquadro consente di definire le regole di analisi che HP Release Control deve usare.


Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Regole di analisi impatto.
Compiti correlati	"Configurazione di una regola di analisi impatto" a pagina 347
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319





## Riquadro delle Regole di analisi CI

Questo riquadro comprende l'elenco delle regole di analisi da applicare a un campo di richiesta di cambiamento. È possibile modificare i campi delle regole esistenti o aggiungere nuove regole. Configurare i campi per le regole nel "Riquadro Definizione regola di analisi CI" a pagina 375. HP Release Control deve avere una regola di analisi separata per ogni CIT che deve essere riconosciuto.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I nomi delle richieste di primo e di secondo livello sono configurabili in Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Etichette e termini &gt; file enumeration-labels.properties . Per informazioni, vedere "Riquadro Etichette e termini" a pagina 568.</li> <li>▶ È possibile applicare le regole di analisi ai campi di richiesta di cambiamento del tipo Testo breve o Testo esteso. Si consiglia di applicare le regole di analisi solo ai campi di richiesta di cambiamento che contengono CI senza ulteriori commenti di testo. Per informazioni, vedere "Attributi campo - Scheda Definizioni campi" a pagina 412.</li> <li>▶ Per ciascuna regola di analisi selezionata, scegliere il livello (Cambiamento o Compito) al quale applicare la regola. Per informazioni, vedere "Attributi campo - Scheda Regole di analisi CI" a pagina 423.</li> </ul>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi regola.</b> Aggiunge una nuova regola di analisi CI.</p> <p><b>Nota:</b> Configurare i campi per la regola. Per informazioni, vedere "Riquadro Definizione regola di analisi CI" a pagina 375.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Elimina regola. Elimina una regola di analisi CI esistente.
	<p>Aggiorna e annulla modifiche. Se i cambiamenti effettuati non sono soddisfacenti, è possibile annullare tutti i cambiamenti fatti facendo clic sul pulsante <b>Aggiorna e annulla modifiche</b> prima di salvare i cambiamenti.</p> <p>Nota: Quando si fa clic su questo pulsante, tutti i cambiamenti effettuati dall'ultima volta che si è eseguito un salvataggio delle impostazioni, vanno persi.</p>
	Regola predefinita di analisi CI. Indica una regola predefinita fornita da HP Release Control.
	Regola personalizzata di analisi CI. Indica una regola definita dall'utente.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Regole di analisi>	<p>Elenco delle regole di analisi disponibili. Per impostazione predefinita, sono disponibili le seguenti regole di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>cmdb-object-id.</b> Regola di analisi integrata e predefinita che può essere utilizzata solo quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB. Questa regola individua i CI utilizzando gli ID dell'elemento di configurazione di HP Universal CMDB.</li> <li>▶ <b>mam-ticket.</b> Regola di analisi integrata e predefinita che può essere utilizzata solo quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB. Questa regola individua i CI utilizzando gli ID della richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ <b>host.</b> Identifica gli host all'interno del campo selezionato.</li> <li>▶ <b>ip.</b> Identifica gli indirizzi IP all'interno del campo selezionato.</li> <li>▶ <b>ip-range.</b> Identifica gli indirizzi IP all'interno del campo selezionato in un intervallo di indirizzi IP definiti dall'utente.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Per impostazione predefinita, le regole di analisi vengono definite per l'host, per ip e per intervallo ip dei CIT. Inoltre, ci sono due regole di analisi integrate e predefinite che possono essere utilizzate quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ La regola di analisi <b>cmdb-object-id</b> individua i CI utilizzando gli ID dei CI di HP Universal CMDB.</li> <li>▶ La regola di analisi <b>mam-ticket</b> individua i CI utilizzando gli ID della richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Queste regole non possono essere modificate o cancellate.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Descrizione	Descrizione del CIT. Vedere "Riquadro Definizione regola di analisi CI" a pagina 375.
Nome	Nome del CIT. Vedere "Riquadro Definizione regola di analisi CI" a pagina 375.

### Riquadro Definizione regola di analisi CI

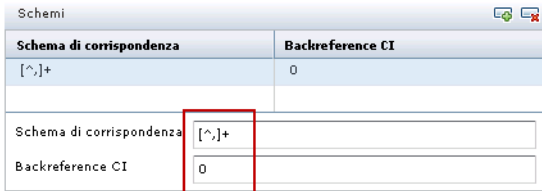
Questo riquadro consente di definire una regola di analisi. Contiene le definizioni della regola selezionata nel riquadro Regole di analisi CI.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi schema. Aggiungi un nuovo schema.
	Elimina schema. Elimina uno schema esistente.
Classe analizzatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se il CIT non è nell'intervallo IP, selezionare Usa nome regola come tipo classe CI.</li> <li>➤ Se il CIT è nell'intervallo IP, selezionare Usa l'analizzatore intervallo IP.</li> </ul>
Descrizione	Descrizione del CIT che HP Release Control deve individuare nelle richieste raccolte.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Nome</b></p>	<p>Il nome del CIT che HP Release Control deve individuare nelle richieste raccolte e il nome logico della regola di analisi che è possibile indicare nelle impostazioni del campo.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il nome del CIT deve apparire come definito in Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Universal CMDB &gt; riquadro Direttiva ricerca analisi CI (se si utilizza HP Universal CMDB). Per informazioni, vedere "Riquadro Direttiva ricerca analisi CI" a pagina 474.</li> <li>▶ La regola di analisi intervallo ip rappresenta un'eccezione rispetto alle precedenti descrizioni in quanto corrisponde all'ip di CIT in HP Universal CMDB.</li> </ul>




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Schemi</b></p>	<p>Il testo di vari campi relativi alle richieste raccolte viene analizzato utilizzando espressioni regolari definite come schemi. Per ulteriori informazioni sul lavoro con espressioni regolari, fare riferimento all' URL seguente: <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html">http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html</a>.</p> <p>Gli schemi sono definiti dai due elementi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Schema di corrispondenze.</b> Un'espressione regolare che definisce il metodo di analisi delle richieste raccolte nel processo di identificazione di CI, utilizzando espressioni regolari.</li> <li>▶ <b>Backreference CI.</b> Usa espressioni regolari per specificare la parte esatta dello schema nella quale è ubicato il CI. Un valore 1 è usato per specificare il primo gruppo nello schema, un valore 2 è usato per specificare il secondo gruppo nello schema, e così via. Un valore 0 specifica a HP Release Control di utilizzare l'intero schema per ubicare il CI.</li> </ul> <p>La regola di analisi CI predefinita non supporta caratteri multilingue (ad esempio cinese, giapponese e così via) nei nomi CI.</p> <p><b>Per ottenere il supporto dei caratteri multilingue nei nomi CI:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1</b> Modificare lo schema di corrispondenza in <code>[^,]+</code>.</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li><b>2</b> Riavviare il server di HP Release Control per rendere effettiva la modifica.</li> </ol>

### Riquadro Test Analizzatore selezionato


Questo riquadro consente di eseguire un test manuale delle regole di analisi. Immettere una stringa e fare funzionare gli schemi sulla stringa.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Test analizzatore. Testa la regola di analisi.
Tutti gli schemi	Consente di eseguire il test utilizzando tutti gli schemi definiti.
Associa candidato a HP UCMDB	Quando il test è in corso, il testo del ticket viene suddiviso in stringhe. Questa opzione specifica a HP Release Control di verificare la validità CI di queste stringhe utilizzando HP Universal CMDB.
Schema selezionato	Consente di eseguire il test utilizzando lo schema selezionato.
Valore test	Immettere una stringa per fare un test della regola di analisi. I risultati del test appariranno nella finestra del grafico alla quale si accede tramite il riquadro CI analizzati.

## Riquadro CI analizzati

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Apri finestra grafico. Apre la finestra del grafico dell'impatto. Visualizza una rappresentazione visiva delle relazioni dell'impatto relative alla richiesta di cambiamento selezionata. Per informazioni sulla finestra Grafico impatto, vedere "Finestra Grafico impatto" a pagina 157.</p> <p>Nota: Questo pulsante viene abilitato quando la stringa immessa nella casella Valore test contiene uno o più CI da HP Universal CMDB.</p>

## **Riquadro Fattori di rischio**

Questo riquadro consente di definire i fattori di rischio utilizzati nel calcolo del rischio.



Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Fattori di rischio.
Compiti correlati	"Configurazione dell'analisi del rischio" a pagina 350
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Analisi rischio" a pagina 50</li> </ul>


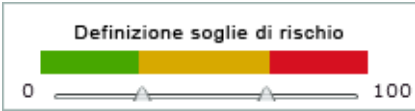
### **Riquadro fattori di probabilità/danno**

Questo riquadro contiene un elenco dei fattori di rischio disponibili per Danno potenziale e Probabilità di insuccesso. Quando viene selezione un fattore di rischio nella tabella, le definizioni del fattore di rischio selezionato vengono visualizzate nel riquadro Definizione fattore.

Informazioni importanti	Per includere un fattore di rischio nel calcolo del rischio, è necessario selezionare la casella di controllo accanto al fattore di rischio.
-------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi fattore.</b> Crea un fattore di rischio. Selezionare o la scheda <b>Fattori di danno</b> o la scheda <b>Fattori di probabilità</b>, a seconda del tipo di fattore di rischio che deve essere creato o modificato.</p> <p>Le proprietà del fattore di rischio vengono definite o modificate nel riquadro <b>Definizione fattore</b>.</p>
	<b>Elimina fattore.</b> Elimina un fattore di rischio.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Soglie di rischio.</b> Quando i fattori di rischio vengono calcolati, il valore numerico del fattore di rischio viene associato a un livello di rischio (basso, medio o alto). Questo pulsante consente di configurare la corrispondenza fra valori numerici e livelli di rischio. Apre la finestra di dialogo Definizione soglie di rischio.</p> <div data-bbox="618 473 1029 583" style="text-align: center;">  </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La sezione verde corrisponde al rischio di livello basso.</li> <li>➤ La sezione gialla corrisponde al rischio di livello medio.</li> <li>➤ La sezione rossa corrisponde al rischio di livello alto.</li> </ul> <p>Fare clic sulle frecce e trascinarle per regolare le soglie di ciascun livello.</p> <p>Nota: In caso di cambiamento delle soglie, i relativi cambiamenti saranno effettivi solo per nuove richieste di cambiamento immesse in HP Release Control. Le richieste di cambiamento esistenti mantengono quindi il valore di rischio a loro assegnato quando sono state immesse nel sistema.</p>
<Grafico a torta sulla distribuzione del peso del rischio>	Mostra una rappresentazione grafica del peso di ciascun fattore nel calcolo del rischio.
Descrizione	Descrizione del fattore del rischio visualizzata nella sezione Fattori di danno o Fattori di probabilità della scheda Rischio del modulo Analisi.
Nome	Nome del fattore di rischio. È il nome visualizzato nella scheda Rischio del modulo Analisi.
Peso	Peso relativo al fattore di rischio da inserire nel calcolo del rischio.

## Riquadro Definizione fattore

Questo riquadro consente di definire o modificare le proprietà del fattore di rischio selezionato nel riquadro Fattori di rischio.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Descrizione</b>	Descrizione del fattore del rischio visualizzata nella sezione Fattori di danno o Fattori di probabilità della scheda Rischio del modulo Analisi.
<b>Nome campo</b>	Campo specifico di richiesta di cambiamento i cui dati sono originati dall'applicazione Service Desk. Se viene scelto Campo come origine dei dati, selezionare il nome del rispettivo campo della richiesta di cambiamento .
<b>Nome</b>	Nome del fattore di rischio. È il nome visualizzato nella scheda Rischio del modulo Analisi.
<b>Mappa per</b>	È possibile mappare o per Intervallo o per Valore. <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se viene mappato per Valore, si mappa un valore di fattore per ciascun valore di origine possibile.</li> <li>➤ Se viene mappato per Intervallo, si mappa un valore di fattore per ciascun valore di intervallo possibile.</li> </ul>
<b>Origine</b>	Selezionare l'origine richiesta utilizzata nella creazione del fattore di rischio. Per un elenco e descrizione delle origini dati utilizzabili, vedere "Origini dati utilizzate nella creazione di un fattore di rischio" a pagina 385.
<b>Peso</b>	Peso relativo al fattore di rischio da inserire nel calcolo del rischio.

## Riquadro Definizione mapping

Questo riquadro consente di definire le regole di mappatura per il fattore di rischio selezionato che convertono i dati origine in valori di fattore compresi fra 0 e 10.

<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le colonne visualizzate nel riquadro sono in funzione dell'origine utilizzata per creare il fattore di rischio nel riquadro Definizione fattore.</li> <li>▶ È possibile eseguire un test dei calcoli di rischio per capire le implicazione dei fattori di rischio prima di decidere se salvarli o meno. Per informazioni, vedere in basso il riquadro Test Fattori di rischio.</li> </ul>
--------------------------------	--




Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi voce. Crea voce per la definizione di un nuovo mapping. È possibile impostare le definizioni del mapping nella nuova riga che è stata creata.</p>
	<p>Elimina voce. Elimina la voce del mapping esistente.</p>
<p><b>Mapping predefinito</b></p>	<p>Selezionare un valore del fattore di rischio predefinito nel quale il valore del campo non è mappato. Per ignorare il fattore del rischio in questo caso specifico, selezionare Ignora.</p>

## Riquadro Test fattori di rischio

Questo riquadro consente di eseguire un test dei fattori di rischio prima di salvarli importando gli esempi delle richieste di cambiamento e di eseguire i calcoli del rischio sulla base di questi ultimi. La simulazione dei calcoli del rischio aiuta a capire le implicazione dei fattori di rischio prima di decidere se salvarli o meno.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi esempi di richieste di cambiamento.</b> Consente di selezionare esempi di richieste di cambiamento per fare un test dei fattori di rischio sia selezionando un filtro dal menu a discesa sia immettendo un ID di richiesta di cambiamento.</p> <p>Selezionare una delle seguenti opzioni dalla finestra di dialogo Aggiungi esempi di richieste di cambiamento che si apre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Per ID richiesta di cambiamento.</b> Immettere l'ID della richiesta di cambiamento che si vuole utilizzare per la simulazione.</li> <li>▶ <b>Per filtro.</b> Selezionare le richieste di cambiamento incluse in un filtro specifico.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Nel riquadro Test fattori di rischio verranno visualizzate solo le prime 10 richieste del filtro specificato.</p>
	<p><b>Elimina richieste di cambiamento di esempio selezionate.</b> Elimina la richiesta di cambiamento di esempio selezionata.</p>
	<p><b>Simulata calcolo rischio.</b> Esegue il test delle richieste di cambiamento e aggiorna i calcoli di rischio.</p> <p>Ciascuna richiesta di cambiamento viene visualizzata nella rispettiva riga con i dettagli visualizzati in colonne. Ciascun fattore di rischio insieme al rispettivo punteggio calcolato viene visualizzato in una colonna separata sul lato destro.</p>



## Origini dati utilizzate nella creazione di un fattore di rischio

Questo capitolo contiene un elenco delle origini dati riportati nell'elenco Origine nel riquadro Definizione fattore che possono essere selezionate per creare o modificare un fattore di rischio.

- ▶ **Campo.** Campo specifico di richiesta di cambiamento i cui dati sono originati dall'applicazione Service Desk. Selezionare il nome del campo della richiesta di cambiamento nell'elenco Nome campo.
- ▶ **Percentuale di insuccesso %.** Percentuale dei cambiamenti simili non riusciti. È possibile configurare la definizione dei cambiamenti non riusciti nell'elenco Esiti con insuccesso. L'elenco degli Esiti con insuccesso contiene i possibili esiti attribuibili a un cambiamento. Selezionare gli esiti in base ai quali definire un cambiamento simile come Non riuscito.

Il calcolo della Percentuale di insuccesso % dell'origine dati non comprende gli stati Eliminato o Sconosciuto. Per informazioni, vedere "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344.

- ▶ **Percentuale insuccesso implementatore %.** Percentuale di insuccesso media per gli implementatori coinvolti nella richiesta di cambiamento.

È possibile configurare la definizione di un'implementazione non riuscita nell'elenco Esiti con insuccesso. L'elenco degli Esiti con insuccesso contiene i possibili esiti attribuibili a un cambiamento. Selezionare gli esiti in base ai quali definire un'implementazione come Non riuscita.

Il calcolo della Percentuale di insuccesso % dell'origine dati non comprende gli stati Eliminato o Sconosciuto. Per informazioni, vedere "Configurazione delle proprietà del calcolo del rischio" a pagina 344.

- ▶ **Durata prevista (ore).** Durata prevista della richiesta di cambiamento (dall'inizio alla fine previsti). Questa durata è calcolata da HP Release Control.
- ▶ **Numero di CCI.** Consente di visualizzare il numero di CI direttamente interessati come risultato della richiesta di cambiamento. Questo numero è calcolato da HP Release Control.

► **Importanza di:**

- **CI di business interessati direttamente.** L'importanza complessiva dei CI di business interessati direttamente dal cambiamento.
- **CI di business interessati indirettamente.** L'importanza complessiva dei CI di business interessati indirettamente dal cambiamento.

---

**Nota:** Se si utilizza HP Universal CMDB versione 7.5, il livello di importanza dei CI di business viene configurato in HP Release Control (Modulo > Amministratore > scheda CI di business).

Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x, l'attributo Criticità aziendale viene definito in HP Universal CMDB. Se si è definito il livello di importanza in HP Release Control utilizzando HP Universal CMDB 7.x e si è effettuato l'aggiornamento alla versione 8.x o successiva, è possibile usare l'utilità `ApplicationImportanceExporter.bat` per esportare l'attributo Criticità aziendale da HP Release Control a HP Universal CMDB. Per informazioni, vedere "Esporta importanza applicazione" a pagina 710.

- 
- **Causa conflitto periodo di tempo.** Indica se la richiesta di cambiamento è pianificata per essere eseguita al di fuori della Finestra cambiamento o all'interno del periodo di Blackout.

---

**Nota:** HP Release Control non supporta i calcoli dei fattori di rischio relativi a periodi di tempo definiti in versioni precedenti alla 4.10.

---

## Riquadro Similarità

In questo riquadro vengono determinati gli elementi comuni che HP Release Control confronta tra le richieste. Il calcolo del valore di prossimità prende in considerazione tutti questi elementi e il valore di prossimità finale è composto dal livello di prossimità di ciascun elemento.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > Similarità.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Analisi dei cambiamenti simili" a pagina 346</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Consente l'analisi di similarità	Abilita o disabilita la funzione Cambiamenti simili.
Set CI cambiati abilitato	Determina se il set di CI cambiati fa parte o meno del calcolo similarità.
Set CI di business interessati direttamente abilitato	Determina se il set di CI di business interessati direttamente fa parte o meno del calcolo similarità.
Frequenza indicizzazione	Descrive l'intervallo (espresso in secondi) che indica la frequenza di aggiornamento dell'indice di similarità. Impostazione predefinita: 300
Similarità basata sui campi	Seleziona gli elementi comuni che HP Release Control confronta tra le richieste. Il calcolo del valore di prossimità prende in considerazione tutti questi elementi e il valore di prossimità finale è composto dal livello di prossimità di ciascun elemento.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Soglia	<p>Definisce il livello di prossimità minimo tra le richieste che possono essere considerate simili. Immettere un valore maggiore di 0 e minore o uguale a 1, dove 0 indica che le richieste non sono assolutamente simili e dove 1 indica similarità perfetta.</p> <p>Per poter essere considerate simili, il valore di prossimità di due richieste deve rientrare o superare questa soglia.</p>

### Riquadro Similarità numeriche

Questo riquadro consente di definire l'intervallo nel quale i valori numerici tra i cambiamenti sono considerati simili.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un campo numerico.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il campo selezionato.</p>
Nome campo	<p>Selezionare il campo numerico richiesto come definito nelle impostazioni di sistema.</p>
Distanza zero	<p>Intervallo di valori su entrambi i lati del valore del campo del cambiamento proposto che viene considerato rilevante nel calcolo della prossimità.</p> <p>Ad esempio, se il campo numerico è Rischio calcolato e il valore del rischio calcolato del cambiamento proposto è 10, e la distanza zero è 5, solo i cambiamenti aventi un valore di rischio maggiore di 5 e minore di 15 avranno una prossimità diversa da zero.</p>

# 12

---

## Creazione di documentazione interna

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica della documentazione interna](#) a pagina 389

### Riferimenti

- ▶ [Riquadro Documentazione interna](#) a pagina 392

## Concetti

### **Panoramica della documentazione interna**

La funzione Documentazione interna consente all'utente di aggiungere documentazione personalizzata (in formato testo o come URL) alla guida in linea esistente.



Gli utenti accedono a questa documentazione facendo clic sul pulsante **Guida** nella relativa area del prodotto. Nella Guida del prodotto appare un collegamento a una pagina che visualizza la propria documentazione sotto l'intestazione **Documentazione interna**.

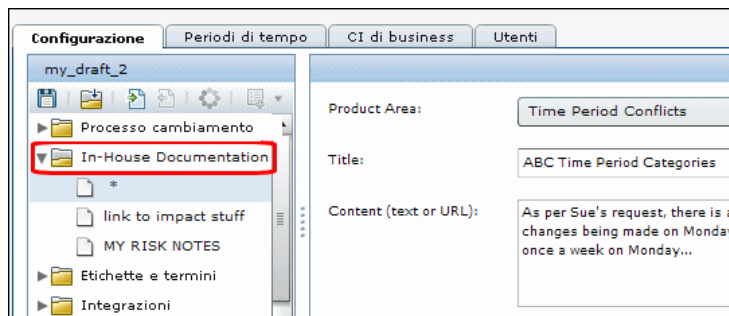
L'utente crea la documentazione interna nel modulo **Amministratore**, riquadro **Documentazione interna**. Per informazioni, vedere "**Riquadro Documentazione interna**" a pagina 392.

**Esempio:**

John è un amministratore di HP Release Control nell'organizzazione ABC. Sue, l'amministratore Web, comunica a John che eseguirà una manutenzione del sito Web ogni lunedì e chiede a John di creare una categoria di periodo di tempo in HP Release Control che impedisca a tutti gli utenti di apportare modifiche al sito Web della società tutti i lunedì.

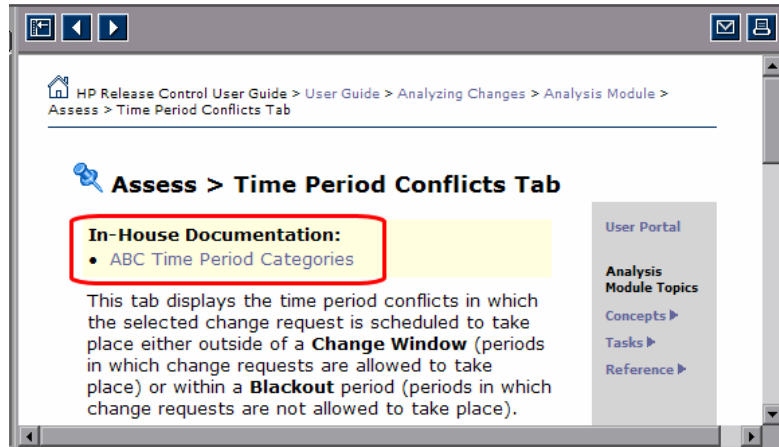
John crea una categoria di periodo di tempo denominata **Web\_blackout**. Quando gli utenti di HP Release Control accedono al modulo **Analisi, Valutazione > scheda Conflitti periodo di tempo**, possono scoprire che il cambiamento pianificato è in conflitto con questo periodo di tempo **Web\_blackout**. John necessita di un metodo per spiegare agli utenti il motivo per cui esiste questa categoria di periodo di tempo e decide di scrivere una documentazione interna.

Accede al riquadro **Documentazione interna pane, (Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Documentazione interna)**, seleziona **Conflitti periodo di tempo** dal riquadro **Area prodotto** e invia la documentazione compilando i campi richiesti e salvando le modifiche:





Quando gli utenti accedono al modulo **Analisi, Valutazione** > scheda **Conflitti periodo di tempo** e fanno clic sul pulsante **Guida**, nella Guida del prodotto viene visualizzato un collegamento alla documentazione di John che spiega il nuovo periodo di tempo.




Quando gli utenti fanno clic sul collegamento, viene aperto in una pagina separata che visualizza il contenuto inviato da John. John avrebbe potuto decidere anche di documentare il periodo di tempo sul sito Web interno della società, inserendo un URL al posto di inviare il testo nel riquadro Documentazione interna. In questo caso, il collegamento avrebbe aperto direttamente l'URL.


## Riferimenti

### **Riquadro Documentazione interna**

Questo riquadro consente all'utente di aggiungere documentazione personalizzata (in formato testo o come URL) alla guida in linea del prodotto esistente.

Per eseguire l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Documentazione interna.</li> <li>➤ Per aggiungere un nuovo argomento, selezionare il nodo Documentazione interna e fare clic sul pulsante <b>Aggiungi configurazione al set di configurazione</b>  nel riquadro di sinistra.</li> </ul>
Vedere anche	"Panoramica della documentazione interna" a pagina 389

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Area prodotto</b>	<p>Selezionare l'area del prodotto cui si desidera aggiungere la propria documentazione interna.</p> <p>Gli utenti accedono a questa documentazione facendo clic sul pulsante <b>Guida</b>  nella relativa area del prodotto (di solito una delle schede del modulo Analisi). Nella Guida del prodotto appare un collegamento a una pagina che visualizza la propria documentazione sotto l'intestazione <b>Documentazione interna</b>.</p>



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Titolo</b>	Il testo immesso nel titolo viene visualizzato nel collegamento che apre la documentazione interna. Questo testo appare anche come intestazione della pagina di documentazione interna.
<b>Sommario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si desidera inserire un collegamento a una pagina esistente, immettere l'URL della pagina. L'URL deve includere "http://".</li> <li>▶ Se si desidera creare una nuova pagina, immettere il contenuto della pagina come testo normale o HTML.</li> </ul>



# 13

---

## Configurazione delle impostazioni di campo ed **enumerazione**

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- Configurazione dei campi a pagina 396
- Panoramica delle enumerazioni a pagina 397

### Riferimenti

- Formati di visualizzazione validi a pagina 399
- Campi preconfigurati della richiesta di cambiamento a pagina 401
- Interfaccia utente della configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione a pagina 407

## Concetti

### Configurazione dei campi

È possibile configurare i campi delle richieste di cambiamento per cui si desidera visualizzare i dati nell'applicazione HP Release Control. È possibile definire le proprietà di ciascun campo nel riquadro Campi del modulo Amministratore, oltre al modo in cui il campo viene visualizzato nell'applicazione. Per informazioni sulla configurazione dei campi della richiesta di cambiamento, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.

---

**Nota:** Per l'elenco dei campi preconfigurati per le richieste di cambiamento inclusi in HP Release Control, vedere "Campi preconfigurati della richiesta di cambiamento" a pagina 401.

---

In HP Release Control, gli adattatori di Service Desk sono utilizzati per recuperare le richieste di cambiamento dai Service Desk di origine e per convertire queste richieste dai formati delle applicazioni di Service Desk in un formato generico. Gli script di conversione all'interno degli adattatori di Service Desk hanno il compito di eseguire il mapping dei campi dal Service Desk di origine ai corrispondenti campi di HP Release Control. Per ulteriori informazioni, vedere "Script di conversione" a pagina 499.

## **Panoramica delle enumerazioni**

HP Release Control contiene uno schema di mapping di visualizzazione applicazione predefinito che definisce i campi di enumerazione da utilizzare e l'ordine nel quale sono visualizzate le voci di enumerazione.

È possibile modificare il modo in cui HP Release Control visualizza ciascun campo di enumerazione e l'ordine di visualizzazione predefinito.

**Esempio:**

È possibile definire i livelli di priorità per la colonna **Priorità** nel riquadro **Richieste cambiamento** come segue:

Bassa	1
Normale	2
Alta	3
Immediata	4

In questo caso, quando i livelli di priorità vengono disposti in ordine ascendente nella colonna:

- ▶ Tutte le richieste di cambiamento con priorità **Bassa** vengono visualizzate nel primo gruppo
- ▶ Tutte le richieste di cambiamento con priorità **Normale** vengono visualizzate nel secondo gruppo
- ▶ Tutte le richieste di cambiamento con priorità **Alta** vengono visualizzate nel terzo gruppo

- Tutte le richieste di cambiamento con priorità Immediata vengono visualizzate nel quarto gruppo

Inizio	Priorità	Stato
30/06/10	Normale	Sconosciuta
30/06/10	Normale	Sconosciuta
01/07/10	Normale	Sconosciuta
01/07/10	Normale	Sconosciuta
01/07/10	Immediata	Chiusa

Per informazioni su come modificare il modo in cui HP Release Control visualizza ciascun campo di enumerazione e sull'ordine di visualizzazione predefinito, vedere "Riquadro Enumerazioni" a pagina 407.

---

**Attenzione:** Se si modifica un'impostazione di enumerazione, tutti gli script di conversione che fanno riferimento all'impostazione di enumerazione dovranno essere modificati di conseguenza. Per ulteriori informazioni sul riferimento a impostazioni di enumerazione mediante script di conversione, vedere "Script di conversione" a pagina 499. Se si modifica il modo in cui l'impostazione di enumerazione viene visualizzata nell'applicazione HP Release Control, non è necessario modificare gli script di conversione.

---

## Riferimenti

### Formati di visualizzazione validi

Nel riquadro Campi vi sono una serie di punti nei quali è necessario definire il formato di visualizzazione di un campo specifico. Ciascun tipo di visualizzazione ha un formato differente. La tabella descrive i formati validi per ciascun tipo di visualizzazione.

---

**Nota:** Non è possibile definire un formato di visualizzazione per i tipi di visualizzazione **Booleano** o **Testo esteso**.

---

Tipo di visualizzazione	Formato di visualizzazione
Testo breve	<p>Se è stata selezionata l'opzione <b>Testo breve</b> come tipo di visualizzazione, è possibile specificare parametri che contengono i nomi dei campi definiti. Ciascun campo deve contenere due segni di percentuale su ogni lato.</p> <p>Se ad esempio il formato di visualizzazione definito è <b>Contattare %%contact-person%%</b>, il parametro <b>%%contact-person%%</b> restituirà il nome della persona da contattare per la richiesta (dal campo <b>contact-person</b>).</p> <p>Se la casella del formato rimane vuota, il valore del campo verrà visualizzato così com'è.</p>

Tipo di visualizzazione	Formato di visualizzazione
<p><b>Data</b></p>	<p>Se il tipo di visualizzazione selezionato è <b>Data</b>, è possibile specificare il modo in cui visualizzare la data utilizzando pattern contenenti le seguenti lettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Y. Anno</li> <li>➤ M. Mese</li> <li>➤ D. Giorno del mese</li> <li>➤ E. Giorno della settimana</li> <li>➤ A. Indicatore AM/PM</li> <li>➤ J. Ora del giorno (0-23)</li> <li>➤ H. Ora del giorno (1-24)</li> <li>➤ K. Ora in formato AM/PM (0-11)</li> <li>➤ L. Ora in formato AM/PM (1-12)</li> <li>➤ N. Minuti dell'ora</li> <li>➤ S. Secondi del minuto</li> </ul> <p>Ad esempio, per visualizzare <b>Sab 04 Mar 2006 09:43AM</b>, utilizzare il seguente formato data:</p> <p>EEE DD MMM YYYY LL:NNA</p>
<p><b>Collegamento</b></p>	<p>Se il tipo di visualizzazione selezionato è <b>Collegamento</b>, è necessario specificare il nome di un campo contenente un URL. Il campo viene specificato come parametro contenente il nome del campo, racchiuso tra due segni di percentuale su ciascun lato (%%nome_campo%%).</p> <p>Il valore visualizzato per questo formato è il valore del campo corrente (non del campo che contiene l'URL), mentre la descrizione del valore è l'URL. Facendo clic sul campo sarà possibile raggiungere la destinazione dell'URL.</p>



## **Campi preconfigurati della richiesta di cambiamento**

HP Release Control contiene un set predefinito di campi di richiesta di cambiamento preconfigurati di due tipi: campi predefiniti e campi personalizzati. I dati di questi campi possono originare dal Service Desk o da HP Release Control.

Questa sezione include:

- "Campi predefiniti" a pagina 401
- "Campi personalizzati" a pagina 405

### **Campi predefiniti**

I campi predefiniti sono campi non modificabili basati su standard ITIL, comuni alla maggior parte delle applicazioni Service Desk. HP Release Control contiene i seguenti campi predefiniti:

Nome	Descrizione
actionitems-assignee	Utente cui sono stati assegnati gli elementi azione.
actionitems-creator	Utente che ha creato gli elementi azione.
actionitems-deadline	Giorno entro il quale il creatore degli elementi azione ha stabilito che questi debbano essere completati.
actionitems-modified	Data, compresi il giorno e l'ora, dell'ultima modifica apportata all'elemento azione.
actionitems- pending	Utente da cui si attende l'azione.
actionitems- priority	Livelli di priorità delle richieste di cambiamento.
actionitems- status	Stato delle richieste di cambiamento.
actual-end-time	La data/ora di completamento effettivo dell'attività di cambiamento.
actual-start-time	La data/ora di inizio effettivo dell'attività di cambiamento.

Nome	Descrizione
approved-groups	Elenco di gruppi di utenti che hanno già approvato la richiesta di cambiamento.
approvals-required	Elenco di gruppi di utenti che possono approvare un cambiamento solo dopo che lo hanno già approvato o rifiutato gruppi di utenti presenti nell'elenco Correnti in attesa.
calculated-risk	Valore di rischio calcolato per la richiesta di cambiamento.
calculated-risk-severity	A seconda del valore del campo calculated-risk, questo campo viene mappato sui valori di enumerazione Bassa, Media o Alta.
collision-severity	Livello di gravità conflitto valutato per la richiesta.
contact-email	Indirizzo e-mail del responsabile della creazione della richiesta di cambiamento.
contact-location	Ubicazione del responsabile della creazione della richiesta di cambiamento.
contact-person	Nome del responsabile della creazione della richiesta di cambiamento.
contact-phone	Numero di telefono del responsabile della creazione della richiesta di cambiamento.
creating-service-desk	Service Desk sul quale è stata creata la richiesta di cambiamento.
creation-time	La data e l'ora in cui la richiesta di cambiamento è stata creata.
current-pending-groups	Elenco di gruppi di utenti la cui approvazione è ancora in attesa.
description	Descrizione della richiesta di cambiamento.
down-end-time	Fine del periodo di inattività durante l'implementazione del cambiamento.

Nome	Descrizione
<b>down-start-time</b>	Inizio del periodo di inattività durante l'implementazione del cambiamento.
<b>ignore-detection</b>	Indica se HP Release Control debba tentare di rilevare o meno la richiesta di cambiamento durante la fase di rilevamento.
<b>impact-severity</b>	Livello di gravità impatto valutato per la richiesta.
<b>implementation-outcome</b>	Report dell'implementazione del cambiamento. Il report viene inviato dall'implementatore.
<b>implementors</b>	Elenco di utenti deputati all'implementazione del cambiamento.
<b>internal-id</b>	Valore ID utilizzato internamente da HP Release Control.
<b>is-abnormal</b>	Utilizzato per determinare se una richiesta di cambiamento viene considerata normale dal punto di vista del periodo di tempo nel quale è stata o dovrà essere implementata.
<b>last-impact-time</b>	Data/ora dell'ultimo calcolo dell'impatto della richiesta di cambiamento.
<b>last-update-time</b>	Data/ora dell'ultimo aggiornamento della richiesta di cambiamento.
<b>number-of-comments</b>	Numero di commenti creati per la richiesta di cambiamento.
<b>origin-url</b>	Indirizzo URL che punta alla richiesta di cambiamento originale nell'applicazione Service Desk.
<b>planned-end-time</b>	La data/ora di fine pianificata per l'attività di cambiamento.
<b>planned-start-time</b>	La data/ora di inizio pianificato dell'attività di cambiamento.
<b>priority</b>	Priorità assegnata alla richiesta dall'utente che ha creato la richiesta stessa.

Nome	Descrizione
request-end-date	Termine ultimo entro il quale implementare la richiesta.
request-id	Valore ID originato nell'applicazione Service Desk.
review-comments	Commenti in merito alla richiesta di cambiamento. Invio durante la revisione post-implementazione.
review-customer-satisfaction	Soddisfazione del cliente (persona che ha aperto il ticket della richiesta) in merito alla richiesta di cambiamento. Invio durante la revisione post-implementazione.
review-outcome	Esito della richiesta di cambiamento. Invio durante la revisione post-implementazione.
review-planning-satisfaction	Livello della soddisfazione della pianificazione per la richiesta di cambiamento. Invio durante la revisione post-implementazione.
review-time	Data/ora della revisione della richiesta di cambiamento (revisione post-implementazione).
source-itsil-entity	Entità ITIL dalla quale è stata creata la richiesta di cambiamento (incidente, problema, requisito).
status	Stato corrente della richiesta di cambiamento.
summary	Breve riepilogo della richiesta di cambiamento.
ticket-level	Livello gerarchico della richiesta di cambiamento. Questa informazione origina dal Service Desk.
user-estimated-risk	Livello di rischio della richiesta di cambiamento valutato dall'utente che ha creato la richiesta.

## Campi personalizzati

I campi personalizzati sono campi modificabili consigliati per l'ottimizzazione delle funzionalità di analisi di HP Release Control. HP Release Control contiene i seguenti campi personalizzati:

Nome	Descrizione
category	Categoria che descrive il tipo di richiesta di cambiamento.
changed-ci-list	Elenco di CI appartenenti al cambiamento pianificato memorizzati per nome CI. Inviato dall'utente che crea il cambiamento.
changed-ci-id-list	Elenco di CI appartenenti al cambiamento pianificato memorizzati per ID di HP Universal CMDB. Inviato dall'utente che crea il cambiamento.
departments-involved	Numero dei diversi reparti dai quali provengono gli implementatori del cambiamento.
emergency	Indica che la richiesta di cambiamento viene gestita in base alla procedura di cambiamento di emergenza.
implementor-experience	Livello di esperienza dell'implementatore per l'attività prevista dal cambiamento.
involved-users	Numero di utenti che utilizzano i CI di business interessati dal cambiamento.
initiated-by	Persona che ha dato inizio alla richiesta (solo richieste di cambiamento di primo livello).
is-backout-possible	Indica se vi è un piano di ripristino valido.
is-ou tage-planned	Indica se è prevista un'interruzione di servizio nell'ambito del cambiamento.
is-sox-app-involved	Indica se il cambiamento interessa un'applicazione SOX.
is-tested	Indica se il cambiamento è stato verificato in un ambiente di test.

Nome	Descrizione
<b>new-deployment</b>	Indica se il cambiamento rappresenta la distribuzione di nuovo hardware, una funzionalità principale o un CI di business.
<b>opened-by</b>	Persona che ha dato inizio alla richiesta (solo richieste di cambiamento di secondo livello).
<b>past-experience</b>	Tasso di successo ottenuto in passato con cambiamenti simili.
<b>recent-incidents</b>	Indica se un CI di business interessato dal cambiamento ha avuto incidenti di rilievo nelle due settimane precedenti.
<b>scheduled-downtime-end</b>	Data/ora di fine pianificata per il periodo di inattività dovuto al cambiamento.
<b>scheduled-downtime-start</b>	Data/ora di inizio pianificato per il periodo di inattività dovuto al cambiamento.
<b>subcategory</b>	Viene elaborata nel campo <b>category</b> e descrive il tipo di richiesta di cambiamento in maniera dettagliata.
<b>site-location</b>	Ubicazione del sito in cui avrà luogo il cambiamento. Può essere utilizzato nel calcolo dei conflitti.
<b>sla-status</b>	Indica se lo SLA di un CI di business interessato dal cambiamento sta per essere violato.
<b>technology-experience</b>	Periodo di tempo (in trimestri) trascorso dall'introduzione in azienda della tecnologia prevista dal cambiamento.
<b>urgency</b>	Urgenza assegnata alla richiesta dall'iniziatore della richiesta stessa.
<b>vip-users</b>	Indica se vi sono utenti VIP che utilizzano i CI di business interessati dal cambiamento.

## **Interfaccia utente della configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:



- [Riquadro Enumerazioni](#) a pagina 407
- [Riquadro Campi](#) a pagina 410

### **Riquadro Enumerazioni**

Questo riquadro consente di definire i valori di enumerazione dei campi utilizzati da HP Release Control e l'ordine nel quale sono visualizzate le voci di enumerazione nelle caselle di riepilogo.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Enumerazioni.
Informazioni importanti	Se si modifica un'impostazione di enumerazione, tutti gli script di conversione che fanno riferimento all'impostazione di enumerazione dovranno essere modificati di conseguenza. Per ulteriori informazioni sul riferimento a impostazioni di enumerazione mediante script di conversione, vedere "Script di conversione" a pagina 499. Se si modifica il modo in cui l'impostazione di enumerazione viene visualizzata nell'applicazione HP Release Control, non è necessario modificare gli script di conversione.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica delle enumerazioni" a pagina 397</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere una voce di enumerazione per il campo selezionato.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare una voce di enumerazione per il campo selezionato.
<b>Nome voce predefinita</b>	Valore predefinito iniziale.
<b>Nome</b>	Nome della voce di enumerazione per il campo selezionato.
<b>Nome voce sconosciuta</b>	Valore specificato per uno stato sconosciuto.
<b>Valore</b>	Valore numerico che determina l'ordine di visualizzazione delle voci di enumerazione in HP Release Control.

I riquadri Enumerazioni sono descritti di seguito:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Priorità elemento azione</b>	Priorità assegnata alla richiesta dall'utente che ha creato l'elemento azione nella finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione" a pagina 83.
<b>Tipo cambiamento</b>	Tipo di cambiamento. Per informazioni, vedere "Riquadro Tipo CI corrispondenti tipo cambiamento" a pagina 488.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Soddisfazione cliente</b>	Livello di soddisfazione del cliente (persona che ha aperto il ticket della richiesta) in merito alla richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Revisione post-implementazione" a pagina 162.
<b>Rischio stimato</b>	Livello di rischio della richiesta di cambiamento valutato dall'utente che ha creato la richiesta. Per informazioni, vedere "Scheda Anteprima > Dettagli" a pagina 165.
<b>Esito implementazione</b>	Livello dell'esito dell'implementazione valutato dall'implementatore. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Segnala attività come completata" a pagina 266.
<b>Livello</b>	Livello (Cambiamento o Compito) al quale applicare ciascuna regola di analisi.
<b>Opinione</b>	Voti inviati dagli iniziatori della discussione per una richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione" a pagina 161.
<b>Esito</b>	Nel modulo Titolare, le possibili opzioni di esito disponibili nella casella Esito quando si aggiorna lo stato attività Fine effettiva. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Informazioni attività" a pagina 236.
<b>Soddisfazione pianificazione</b>	Livello della soddisfazione della pianificazione per la richiesta di cambiamento nell'elenco a discesa della "Finestra di dialogo Revisione post-implementazione" a pagina 162.
<b>Priorità</b>	Il livello di priorità di HP Release Control per un elemento azione, un'attività o una richiesta di cambiamento.
<b>Gravità</b>	Livello di gravità di un conflitto. Per informazioni, vedere "Scheda Valutazione > Conflitti" a pagina 96.
<b>Stato</b>	Stato della richiesta di cambiamento.

## **Riquadro Campi**


Questo riquadro consente di configurare i campi delle richieste di cambiamento per cui si desidera visualizzare i dati nell'applicazione HP Release Control.





Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Campi.
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319



### **Riquadro Campi disponibili**

Questo riquadro contiene un elenco di tutti i campi della richiesta di cambiamento. Un campo selezionato in questo riquadro può essere modificato nel riquadro Attributi campo. Per obiettivi di filtraggio, i campi sono organizzati nelle seguenti categorie predefinite: Elementi azione, Dati analisi, Generale, Vari, Revisione e Data/ora. I campi definiti come filtrabili vengono visualizzati nella finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento (vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193), sotto la categoria definita qui nel riquadro Campi disponibili. È possibile creare nuove categorie quando si crea un nuovo campo o si modifica un campo personalizzato esistente.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<b>Aggiungi campo.</b> Consente di creare un nuovo campo. I campi vengono configurati nel riquadro Attributi campo.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Elimina campo. Consente di eliminare un campo esistente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È possibile eliminare i campi personalizzati  messi a disposizione da HP Release Control oppure aggiunti manualmente dall'utente. Non è tuttavia possibile eliminare i campi utilizzati nelle definizioni di fattori di rischio o periodi di tempo.</li> <li>➤ I campi predefiniti , indispensabili per il corretto funzionamento dell'applicazione HP Release Control, non possono essere eliminati.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> il campo viene eliminato solo una volta creato e salvato un nuovo set di configurazione. Per informazioni sulla creazione di un nuovo set di configurazione, vedere "Scheda Configurazione" a pagina 325. Prima di salvare le impostazioni dei campi è ancora possibile annullare l'eliminazione facendo clic sul pulsante <b>Aggiorna e annulla modifiche</b> nel riquadro <b>Campi disponibili</b>. Verranno così ripristinate le ultime impostazioni salvate per i campi.</p> <p><b>Attenzione:</b> quando si elimina un campo di richiesta di cambiamento, verranno rimossi tutti i dati correlati al campo.</p>
	<p>Gestisci visualizzazione filtro rapido. Consente di definire i campi visualizzati nel riquadro <b>Filtri</b> del modulo <b>Analisi</b>. Apre la finestra di dialogo <b>Visualizzazione filtro rapido</b>. Per informazioni, vedere "Riquadro Visualizzazione filtro rapido" a pagina 37.</p> <p>Per informazioni sul riquadro <b>Filtri</b>, vedere "Riquadro Filtri" a pagina 216.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Campi disponibili>	<p>In questo riquadro vengono visualizzati due tipi di campi di richiesta di cambiamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  <b>Campi predefiniti.</b> Campo basato su standard ITIL, comuni alla maggior parte delle applicazioni Service Desk. Alcuni di questi campi sono indispensabili per il corretto funzionamento dell'applicazione HP Release Control e non è pertanto possibile rimuoverli o cambiarne le proprietà di base. L'unico aspetto personalizzabile di questi campi è il modo in cui vengono visualizzati nell'applicazione.</li> <li>▶  <b>Campi personalizzati.</b> Campo consigliato per l'ottimizzazione delle funzionalità di analisi di HP Release Control o qualunque nuovo campo aggiunto dagli utenti. Questi campi possono essere cambiati o eliminati.</li> </ul> <p>Nota: i dati di questi campi possono originare dal Service Desk o da HP Release Control.</p>

### Attributi campo - Scheda Definizioni campi

Questo riquadro consente di definire o modificare le proprietà di base del campo.

Informazioni importanti	Non è possibile cambiare il nome o il tipo di un campo esistente. È invece possibile eliminare il campo esistente, salvare le impostazioni, quindi ricreare un nuovo campo con un nome diverso, ma basato sulle stesse proprietà.
-------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Categoria</b>	<p>Categoria di filtro nella quale inserire il campo personalizzato. Per creare una nuova categoria, digitare un nome categoria univoco nella casella <b>Categoria</b>. Il nome categoria non distingue tra maiuscole e minuscole. La nuova categoria verrà aggiunta automaticamente nel riquadro Campi disponibili.</p> <p>Nota: non è possibile inserire un campo personalizzato nelle categorie di filtro CI di business o Filtri unione.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Descrizione sintetica del campo che consente agli amministratori di ricordare la finalità del campo stesso. La descrizione del campo non viene mai visualizzata nell'applicazione.</p>
<b>Filtrabile</b>	<p>Indica se il campo deve essere utilizzato come uno dei criteri di filtro. Nella scheda Layout filtro è possibile definire il modo in cui il campo dovrà essere visualizzato nella finestra di dialogo Filtro.</p>
<b>Etichetta</b>	<p>Testo che dovrà essere visualizzato nei punti in cui viene mostrato il campo. Per impostazione predefinita, il valore specificato qui viene visualizzato nella casella Intestazione della scheda Elenco attività, nella casella Etichetta della scheda Layout dettagli e nella casella Etichetta della scheda Layout filtro. È possibile modificare il valore in ciascuna di queste caselle.</p>
<b>Elencabile</b>	<p>Indica se il campo selezionato è di un tipo che può essere visualizzato nella vista Elenco del modulo Analisi.</p> <p>Nota: questa casella di controllo non è modificabile.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Nome</b></p>	<p>Nome utilizzato per definire il campo per diversi obiettivi di configurazione. Non si tratta del nome visualizzato nell'applicazione.</p> <p>Se si definisce un campo personalizzato, il nome dovrà essere univoco e nel formato [a-zA-Z][a-zA-Z0-9-]*. Il nome non distingue tra maiuscole e minuscole.</p> <p>Una volta salvato un nuovo campo, il suo nome non può essere modificato.</p> <p><b>Nota:</b> quando si definisce un campo personalizzato (fatta eccezione per i campi di tipo Testo esteso), viene aggiunta una nuova colonna al database di HP Release Control per il campo stesso. I dati relativi al campo Testo esteso vengono memorizzati in una tabella differente.</p>
<p><b>Valore esempio</b></p>	<p>Consente a HP Release Control di visualizzare un'anteprima del campo, con il valore di esempio, nella scheda Elenco e/o Dettagli del riquadro Anteprima.</p> <p><b>Nota:</b> è possibile visualizzare un'anteprima solo se il campo viene configurato per la visualizzazione nella vista Elenco del modulo Analisi e/o in Anteprima &gt; Dettagli (nelle schede Elenco attività o Layout dettagli).</p>
<p><b>Ordinabile</b></p>	<p>Indica se HP Release Control può eseguire l'ordinamento in base al campo selezionato.</p> <p>Gli unici campi che possono essere resi ordinabili sono quelli che possono essere visualizzati nella vista Elenco del modulo Analisi. Se un campo non può essere visualizzato nella vista Elenco, l'opzione Ordinabile sarà disabilitata.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tipo</b></p>	<p>Tipo di valore del campo. Sono disponibili i seguenti tipi di valore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Testo breve.</b> Il valore del campo richiesta è una semplice stringa di testo. Nota: per i campi personalizzati, la lunghezza massima della stringa dipende dalla lingua utilizzata. Ad esempio, la lunghezza massima disponibile per l'inglese è 2000 caratteri. Per le lingue asiatiche è 500 caratteri.</li> <li>▶ <b>Testo esteso.</b> Il valore del campo richiesta è una semplice stringa di testo con un numero illimitato di caratteri. Nota: i campi di questo tipo non possono essere visualizzati nella vista Elenco e non è possibile ordinare o filtrare in base ad essi.</li> <li>▶ <b>Booleano.</b> Il valore del campo richiesta è booleano (true/false; yes/no; 1/0).</li> <li>▶ <b>Data.</b> Il valore del campo richiesta è una data.</li> <li>▶ <b>Numerico.</b> Il valore del campo richiesta è una stringa numerica.</li> </ul>
<p><b>Delimitatore valore</b></p>	<p>Consente al filtro di riconoscere ciascun valore di un campo come valore distinto, come in una stringa multi-valore.</p> <p>Nel seguente esempio, per separare i valori visualizzati nella stringa viene utilizzata la virgola (","):</p> <p>Finance,IT,Application</p> <p>Nota: il campo è disponibile solo se si utilizza il tipo di valore di campo Testo breve.</p>

## Attributi campo - Scheda Elenco attività

Se è selezionata la casella di controllo **Elencabile** nella scheda **Definizione campo**, questo riquadro consente di definire il modo in cui il campo verrà visualizzato nella vista **Elenco** del modulo **Analisi**. Per informazioni, vedere **"Richieste di cambiamento — Vista Elenco"** a pagina 138.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Intestazione</b>	Testo da visualizzare nell'intestazione della colonna nella quale verrà mostrato il valore del campo richiesta di cambiamento.
<b>Descrizione intestazione</b>	Testo della descrizione visualizzato quando il cursore viene posizionato sull'intestazione della colonna. Se l'elemento non viene specificato, la descrizione corrisponderà al nome dell'intestazione.
<b>Ridimensionabile</b>	Indica se la larghezza della colonna è modificabile. Per ulteriori informazioni sul ridimensionamento delle colonne, vedere <Riquadro inferiore> - scheda <b>Elenco</b> .
<b>Mostra nella vista Elenco</b>	Indica se il campo dovrà essere visualizzato nella vista <b>Elenco</b> del modulo <b>Analisi</b> . <b>Nota:</b> se si seleziona <b>Mostra nella vista Elenco</b> , il riquadro <Riquadro inferiore> - scheda <b>Elenco</b> mostrerà un'anteprima del tipo di visualizzazione del campo nella vista <b>Elenco</b> . Per vedere in che modo verrà visualizzato un valore di esempio, digitare un valore di esempio nella casella <b>Valore esempio</b> della scheda <b>Definizione campo</b> .
<b>Formato di visualizzazione descrizione</b>	Testo e formato della descrizione visualizzata quando il cursore viene posizionato sul valore del campo. Per informazioni sui formati validi per ciascun tipo di valore, vedere <b>"Formati di visualizzazione validi"</b> a pagina 399.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tipo di visualizzazione descrizione</b></p>	<p>Tipo di visualizzazione della descrizione relativa al campo selezionato. Le opzioni di visualizzazione disponibili dipendono dal tipo di campo definito nella scheda Definizione campo. Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Testo breve.</b> Il valore viene visualizzato come testo semplice.</li> <li>➤ <b>Data.</b> Il valore viene visualizzato come data.</li> </ul> <p>È possibile utilizzare la descrizione del valore per indicare in modo diverso le informazioni visualizzate nella vista Elenco.</p> <p>Utilizzare la casella Formato di visualizzazione descrizione descritta di seguito per personalizzare il modo in cui mostrare il tipo di visualizzazione della descrizione.</p>
<p><b>Formato di visualizzazione valore</b></p>	<p>Formato di visualizzazione del campo. Per informazioni sui formati validi per ciascun tipo di visualizzazione dei valori, vedere "Formati di visualizzazione validi" a pagina 399.</p> <p>Nota: non è possibile definire un formato di visualizzazione dei valori per il tipo di valore Booleano.</p>
<p><b>Tipo di visualizzazione valore</b></p>	<p>Tipo di visualizzazione del valore nella vista Elenco. Le opzioni di visualizzazione disponibili dipendono dal tipo di campo definito nella scheda Definizione campo. Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Testo breve.</b> Il valore viene visualizzato come testo semplice.</li> <li>➤ <b>Booleano.</b> Il valore viene visualizzato come casella di controllo e supporta true/false, yes/no e 1/0.</li> <li>➤ <b>Data.</b> Il valore viene visualizzato come data.</li> </ul> <p>La modalità di visualizzazione del valore viene personalizzata nella casella Formato di visualizzazione valore.</p>

## Attributi campo - Scheda Layout dettagli

Questa scheda consente di definire il modo in cui il campo verrà visualizzato in Anteprima > scheda Dettagli del modulo Analisi. Per informazioni, vedere "Scheda Anteprima > Dettagli" a pagina 165.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Etichetta</b>	Testo da mostrare come etichetta che precede il valore del campo visualizzato in Anteprima > scheda Dettagli.
<b>Mostra nella scheda Dettagli</b>	Indica se il campo dovrà essere visualizzato in Anteprima > scheda Dettagli del modulo Analisi. <b>Nota:</b> se si seleziona Mostra nella scheda Dettagli, il riquadro Anteprima visualizzerà un'anteprima del tipo di visualizzazione del campo in Anteprima > scheda Dettagli. Per vedere in che modo verrà visualizzato un valore di esempio, digitare un valore di esempio nella casella Valore esempio della scheda Definizione campo.
<b>Descrizione</b>	Testo della descrizione visualizzato quando il cursore viene posizionato sull'etichetta.
<b>Formato di visualizzazione valore</b>	Formato di visualizzazione del campo. Per informazioni sui formati validi per ciascun tipo di visualizzazione dei valori, vedere "Formati di visualizzazione validi" a pagina 399. <b>Nota:</b> Non è possibile definire un formato di visualizzazione dei valori per i tipi di visualizzazione Booleano o Testo esteso.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tipo di visualizzazione valore</b></p>	<p>Tipo di visualizzazione del valore del campo in Anteprima &gt; scheda Dettagli. Le opzioni di visualizzazione disponibili dipendono dal tipo di campo definito nella scheda Definizione campo. Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Testo breve.</b> Il valore viene visualizzato come testo semplice, adiacente all'etichetta.</li> <li>▶ <b>Testo esteso.</b> Il valore viene visualizzato come testo semplice, sotto l'etichetta. Laddove necessario, il testo va a capo.</li> <li>▶ <b>Booleano.</b> Il valore viene visualizzato come casella di controllo e supporta true/false, yes/no e 1/0.</li> <li>▶ <b>Data.</b> Il valore viene visualizzato come data.</li> <li>▶ <b>Collegamento.</b> Il valore del campo corrente viene visualizzato come collegamento. Il collegamento rimanda a un campo differente che contiene un URL.</li> </ul> <p>La modalità di visualizzazione del valore viene personalizzata nella casella Formato di visualizzazione valore.</p>

## Attributi campo - Scheda Layout filtro

Se è selezionata la casella di controllo **Filtrabile** nella scheda **Definizione campo**, questa scheda consente di definire il modo in cui il campo verrà visualizzato nella "Finestra di dialogo **Filtro attività**/**Filtro richiesta di cambiamento**" a pagina 193.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi valore filtro.</b> Consente di definire i valori che la casella di riepilogo dovrà contenere, oltre al modo in cui dovrà essere visualizzato ciascun valore.</p> <p><b>Nota:</b> Questo pulsante è disponibile solo se si sceglie <b>Selezione singola</b>, <b>Selezione multipla</b> oppure <b>Selezione modificabile</b> nell'elenco <b>Tipo di visualizzazione valore</b> e quindi l'opzione <b>Definisci valori possibili</b>.</p>
	<p><b>Elimina valore filtro.</b> Consente di eliminare un valore di filtro esistente.</p>
	<p><b>Sposta su e Sposta giù.</b> Cambia l'ordine di visualizzazione dei valori di filtro nella casella di riepilogo.</p>
<p><b>Definisci valori possibili</b></p>	<p>Consente di definire i valori che la casella di riepilogo dovrà contenere, oltre al modo in cui dovrà essere visualizzato ciascun valore.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, è necessario definire le opzioni di valore di filtro che la casella di riepilogo dovrà contenere. Per definire un valore, fare clic sul pulsante <b>Aggiungi valore filtro</b> .</p> <p><b>Nota:</b> Questa opzione è disponibile solo se si sceglie <b>Selezione singola</b>, <b>Selezione multipla</b> oppure <b>Selezione modificabile</b> nell'elenco <b>Tipo di visualizzazione valore</b>.</p>
<p><b>Visualizzazione</b></p>	<p>Specificare l'etichetta di visualizzazione del valore.</p>


Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Acquisisci valori esistenti</b>	<p>Indica a HP Release Control di ottenere direttamente dal database i valori da visualizzare nella casella di riepilogo.</p> <p>Nota: Questa opzione è disponibile solo se si sceglie Selezione singola, Selezione multipla oppure Selezione modificabile nell'elenco Tipo di visualizzazione valore.</p>
<b>Etichetta</b>	<p>Testo da mostrare come etichetta che precede il valore del campo visualizzato nella finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.</p>
<b>Mostra nel filtro Analisi</b>	<p>Indica se il campo dovrà essere visualizzato come uno dei criteri di filtro nel modulo Analisi.</p>
<b>Mostra nel filtro Titolare</b>	<p>Indica se il campo dovrà essere visualizzato come uno dei criteri di filtro nel modulo Titolare.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Testo della descrizione visualizzato quando il cursore viene posizionato sull'etichetta.</p>
<b>Valore</b>	<p>Specificare il valore richiesto per l'opzione.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tipo di visualizzazione valore</b></p>	<p>Determina il modo in cui il campo selezionato funge da filtro. Le opzioni di visualizzazione disponibili dipendono dal tipo di campo definito nella scheda Definizione campo. Sono presenti le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Numerico.</b> Gli utenti possono filtrare per numeri specifici.</li> <li>▶ <b>Intervallo numerico.</b> Gli utenti possono filtrare per un intervallo numerico. Se si seleziona questa opzione è necessario specificare l'intervallo nelle caselle sotto l'elenco Tipo di visualizzazione valore.</li> <li>▶ <b>Data.</b> Gli utenti possono filtrare per data. Questa opzione è disponibile solo nel modulo Analisi.</li> <li>▶ <b>Booleano.</b> Gli utenti possono filtrare per valore booleano. A ogni valore booleano viene assegnata un'etichetta nelle caselle Etichetta 'Vero' ed Etichetta 'Falso' sotto l'elenco Tipo di visualizzazione valore. Si tratta delle etichette visualizzate nella finestra di dialogo Filtro.</li> <li>▶ <b>Testo breve.</b> Gli utenti specificano una stringa corrispondente al valore di filtro. È possibile utilizzare un asterisco (*) per individuare diversi valori possibili con una stringa. Se ad esempio si utilizza la stringa Da*, verranno individuati sia Davide che Daniele.</li> <li>▶ <b>Selezione singola.</b> Gli utenti possono selezionare una sola opzione di valore di filtro da una casella di riepilogo.</li> <li>▶ <b>Selezione multipla.</b> Gli utenti possono selezionare più opzioni di valore di filtro da una casella di riepilogo.</li> <li>▶ <b>Selezione modificabile.</b> Gli utenti possono selezionare opzioni di valore di filtro da una casella di riepilogo oppure specificare una stringa che corrisponda al valore di filtro.</li> </ul>

## Attributi campo - Scheda Regole di analisi CI

Questa scheda consente di applicare le regole di analisi al campo di richiesta di cambiamento. Si tratta delle regole in base alle quali HP Release Control dovrà identificare il percorso e il formato dei CI contenuti nel testo del campo.

Per ciascuna regola di analisi selezionata, scegliere il livello (Cambiamento o Compito) al quale applicare la regola.

<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È possibile applicare le regole di analisi ai campi di richiesta di cambiamento del tipo Testo breve o Testo esteso. Si consiglia di applicare le regole di analisi solo ai campi di richiesta di cambiamento che contengono CI senza ulteriori commenti di testo.</li> <li>➤ È possibile selezionare sia Cambiamento che Compito se si desidera applicare la regola di analisi a tutte le richieste nelle quali è presente il campo selezionato.</li> <li>➤ Se un campo non è valido, nel riquadro Campi disponibili verrà visualizzata un'icona  accanto al campo non valido.</li> </ul>
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Regole di analisi CI&gt;</p>	<p>Elenco delle regole di analisi disponibili. Per impostazione predefinita, sono disponibili le seguenti regole di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>cmdb-object-id.</b> Regola di analisi integrata e predefinita che può essere utilizzata solo quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB. Questa regola individua i CI utilizzando gli ID dell'elemento di configurazione di HP Universal CMDB.</li> <li>▶ <b>mam-ticket.</b> Regola di analisi integrata e predefinita che può essere utilizzata solo quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB. Questa regola individua i CI utilizzando gli ID della richiesta di cambiamento.</li> <li>▶ <b>host.</b> Identifica gli host all'interno del campo selezionato.</li> <li>▶ <b>ip.</b> Identifica gli indirizzi IP all'interno del campo selezionato.</li> <li>▶ <b>ip-range.</b> Identifica gli indirizzi IP all'interno del campo selezionato in un intervallo di indirizzi IP definiti dall'utente.</li> </ul> <p>Per impostazione predefinita, le regole di analisi vengono definite per CIT host, ip e ip-range. Inoltre, ci sono due regole di analisi integrate e predefinite che possono essere utilizzate quando l'applicazione Service Desk è sincronizzata con il server CMDB.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ La regola di analisi <b>cmdb-object-id</b> individua i CI utilizzando gli ID dei CI di HP Universal CMDB.</li> <li>▶ La regola di analisi <b>mam-ticket</b> individua i CI utilizzando gli ID della richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p>Queste regole non possono essere modificate o eliminate.</p> <p>Nota: la scheda Regole di analisi CI contiene tutte le regole di analisi specificate nel riquadro Regole di analisi CI nel percorso Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Processo cambiamento &gt; Regole di analisi impatto &gt; Regole di analisi CI. Quando si aggiunge una regola al riquadro Regole di analisi CI (vedere "Riquadro Regole di analisi impatto" a pagina 371), questa viene visualizzata come ultima regola nella scheda Regole di analisi CI.</p>
<p>Cambiamento</p>	<p>La regola di analisi viene applicata al campo solo quando questo appartiene a una richiesta di massimo livello.</p>




Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Descrizione	Descrizione dell'operazione eseguita dalla regola di analisi.
Nome	Nome della regola di analisi.
Compito	La regola di analisi viene applicata al campo solo quando questo appartiene a una richiesta di secondo livello.

### <Riquadro inferiore> - Scheda Elenco

Questa scheda consente di personalizzare il layout della vista Elenco del modulo Analisi. I campi di questa scheda sono quelli per i quali è stata selezionata l'opzione Mostra nella vista Elenco nella scheda Elenco attività.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Consente di stabilire l'ordine di visualizzazione delle colonne. È possibile spostare le colonne verso sinistra o verso destra selezionando la relativa intestazione e facendo clic sul pulsante Sposta colonna a destra o Sposta colonna a sinistra.
<Modifica della larghezza della colonna>	Consente di modificare la larghezza di una colonna. Posizionare il cursore sul bordo della colonna da ridimensionare finché non viene visualizzato un puntatore di ridimensionamento, quindi trascinare il bordo fino a raggiungere la larghezza desiderata.  Nota: è possibile modificare la larghezza della colonna solo se nella scheda Elenco attività è stata selezionata l'opzione Ridimensionabile per la colonna selezionata.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Ordinamento della vista Elenco in base a una colonna specifica&gt;</p>	<p>Consente di ordinare la vista Elenco in base a una colonna specifica. Fare clic due volte sull'intestazione della colonna. Accanto all'intestazione verrà visualizzata una freccia per indicare che la vista Elenco è ordinata in base a questa colonna. Per cambiare l'ordinamento, fare di nuovo clic sull'intestazione della colonna. La freccia punterà nella direzione opposta.</p> <p>Nota: è possibile selezionare una colonna in base alla quale ordinare la vista solo se nella scheda Definizione campo è stata selezionata l'opzione Ordinabile per la colonna stessa.</p>

### <Riquadro inferiore> - Scheda Dettagli

Questa scheda consente di personalizzare il layout della scheda del modulo Analisi disponibile nel percorso Anteprema > Dettagli. I campi di questa scheda sono quelli per i quali è stata selezionata l'opzione Mostra nella scheda Dettagli nella scheda Layout dettagli. È possibile aggiungere o eliminare colonne e spostare un campo selezionato in una colonna differente.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi colonna. Consente di aggiungere altre colonne vuote da visualizzare in Anteprema &gt; scheda Dettagli.</p>
	<p>Elimina colonna. Consente di eliminare una colonna.</p> <p>Nota: per eliminare una colonna è necessario selezionare la colonna facendo clic al suo interno (ma non su un campo specifico) fino a evidenziarla per intero. I campi presenti nella colonna verranno spostati in un'altra colonna.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Sposta a destra o Sposta a sinistra.</b> Consente di spostare il campo in un'altra colonna selezionando il campo stesso e facendo clic sul pulsante <b>Sposta a destra</b> o <b>Sposta a sinistra</b>.</p>
	<p><b>Sposta su o Sposta giù.</b> Consente di spostare il campo verso l'alto o verso il basso nelle colonne selezionando il campo stesso e facendo clic sul pulsante <b>Sposta su</b> o <b>Sposta giù</b>.</p>



# 14

---

## Configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- [Panoramica della configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB a pagina 431](#)
- [Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma a pagina 432](#)
- [Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati a pagina 433](#)
- [Configurazione delle regole di analisi dell'impatto \(correlazione\) a pagina 438](#)
- [Panoramica degli adattatori di federazione di HP Release Control a pagina 439](#)
- [Adattatore di federazione cambiamenti a pagina 440](#)

### Compiti

- [Configurazione di HP Universal CMDB 7.5 \(consigliata\) a pagina 442](#)
- [Configurazione di HP Universal CMDB 8.x o versione successiva \(consigliata\) a pagina 445](#)
- [Incremento del numero di condizioni di proprietà CI per l'analisi impatto mediante la console JMX a pagina 448](#)
- [Configurazione delle impostazioni avanzate di HP Universal CMDB a pagina 449](#)
- [Aggiornamento della versione di HP Universal CMDB a pagina 451](#)
- [Configurazione manuale delle patch di HP Universal CMDB a pagina 455](#)

- **Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma a pagina 456**
- **Configurazione dei KPI come federati in HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x a pagina 461**
- **Aggiunta di campi personalizzati all'adattatore di federazione. a pagina 462**
- **Crittografia di una password mediante la console JMX a pagina 464**
- **Configurazione di HP Release Control e HP Universal CMDB per l'utilizzo di LDAP mediante la console JMX a pagina 465**
- **Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x a pagina 466**

#### **Riferimenti**

- **Interfaccia utente della configurazione dell'integrazione a pagina 469**

## Concetti

### **Panoramica della configurazione delle impostazioni correlate a HP Universal CMDB**

HP Universal CMDB è un database che contiene i CI, i tipi di CI (CIT) e le loro relazioni. HP Release Control interagisce con HP Universal CMDB in una serie di modalità per ottenere calcoli come quelli relativi all'analisi di impatto.

---

#### Note:

- ▶ Durante il processo di cambiamento, è possibile che HP Release Control restituisca un errore simile al seguente, scritto nel file <directory di installazione di HP Release Control>\server-0\logs\cmdb-90\cmdb-90\_general.log:

Caused by:

```
com.mercury.topaz.cmdb.shared.tql.exception.TqlValidationException:
[ErrorCode [122] Properties condition exceeded maximum variables allowed]
Properties condition exceeded maximum variables allowed! number of vars:
100 maximum vars allowed :50
```

Se si verifica questa eccezione è necessario aumentare il numero massimo di variabili consentite per l'analisi impatto mediante la console JMX 9.01 di HP Universal CMDB (vedere "Incremento del numero di condizioni di proprietà CI per l'analisi impatto mediante la console JMX" a pagina 448). Aggiornare il numero massimo consentito al numero indicato nel messaggio di errore. Nell'esempio precedente, il numero è 100. L'impostazione di un numero maggiore di questo può compromettere le prestazioni di HP Universal CMDB.

- ▶ Per informazioni sulle impostazioni da configurare per l'interazione tra HP Universal CMDB e HP Release Control, vedere la *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.
  - ▶ In questo capitolo viene utilizzata la terminologia di HP Universal CMDB. Gli oggetti sono denominati CI, i tipi di CI sono denominati CIT.
-

## **Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma**

---

**Attenzione:** La modalità autonoma limita alcune funzionalità e può essere usata esclusivamente nelle prime fasi di utilizzo di HP Release Control. Per sfruttare appieno tutte le funzionalità offerte da HP Release Control, è necessario utilizzare HP Universal CMDB.

---

In una normale distribuzione di HP Release Control, quando l'applicazione del Service Desk viene sincronizzata con il server CMDB, HP Release Control è in grado di individuare i CI utilizzando gli ID dei CI o delle richieste di cambiamento e di eseguire un'analisi dell'impatto per i CI individuati.

Se si utilizza la modalità autonoma, vengono utilizzate le funzioni interne allo script `cmdb-mock.js` per configurare il modo in cui HP Release Control identifica i CI e l'utilizzo dei CI nei calcoli dell'analisi di impatto.

Per configurare HP Release Control per la modalità autonoma, vedere "Riquadro di HP Universal CMDB" a pagina 470.

Per configurare lo script `cmdb-mock.js`, vedere "Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 456 e "Riquadro Script HP Universal CMDB autonomo" a pagina 494.



## Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati

HP Release Control contiene tutti i cambiamenti pianificati per il proprio ambiente.

Se si utilizza HP Universal CMDB, è tuttavia possibile configurare l'applicazione affinché rilevi periodicamente i cambiamenti effettivi apportati all'ambiente e invii i relativi dati a HP Release Control.

La funzionalità Cambiamenti latenti consente di determinare se i cambiamenti rilevati nell'ambiente (cambiamenti rilevati) corrispondono a quelli già pianificati in HP Release Control (cambiamenti pianificati).

Per informazioni sulla configurazione della funzionalità Cambiamenti latenti, vedere "Riquadro Cambiamenti latenti" a pagina 484.

### Cambiamenti latenti e rilevati

---

**Attenzione:** È possibile utilizzare la funzione Cambiamenti latenti in diversi modi. In questa sezione si presuppone che la funzione Cambiamenti latenti (modalità LATENT\_AND\_DETECTED) sia completamente attivata. Per ulteriori informazioni sulle diverse modalità di lavoro, vedere "Riquadro Cambiamenti latenti" a pagina 484.

---

Quando viene rilevato un cambiamento, HP Release Control tenta di abbinare il cambiamento rilevato ai cambiamenti pianificati in base ai seguenti criteri:

- **Periodo di tempo.** HP Release Control verifica se il cambiamento rilevato ha avuto luogo durante lo stesso periodo di tempo del cambiamento pianificato.

Per quanto riguarda il periodo di tempo del cambiamento pianificato, HP Release Control verifica inizialmente il periodo effettivo del cambiamento previsto (dato definito dal Service Desk o dal modulo di controllo del traffico). Se non è presente alcun periodo effettivo, verrà verificato il periodo previsto.

- ▶ **CCI/CI di gruppo.** Se il cambiamento rilevato ha avuto luogo durante lo stesso periodo di tempo del cambiamento pianificato, HP Release Control verifica se il CI cambiato (CCI) nel cambiamento rilevato corrisponde a quello del cambiamento pianificato. Se i CCI non corrispondono, HP Release Control verifica se i CCI sono collegati a un CI di gruppo comune, ad esempio allo stesso host.
- ▶ **Tipo cambiamento.** Se il cambiamento rilevato e un cambiamento pianificato condividono i criteri indicati in precedenza (periodo e CI di gruppo), HP Release Control verifica se il cambiamento rilevato e il cambiamento pianificato sono dello stesso tipo. Il tipo di cambiamento può prevedere l'aggiunta di hardware o software (per impostazione predefinita HW\_ADD oppure SW\_ADD).

---

**Nota:** Per evitare che il sistema ignori i cambiamenti latenti a causa di un valore sconosciuto per il campo `change-type-orig`, aggiungere il campo al file `convertChange.js` situato in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > <applicazione Service Desk>.

---

Per informazioni, vedere "Riquadro Tipo CI corrispondenti tipo cambiamento" a pagina 488.

## Gestione del cambiamento rilevato

HP Release Control gestisce il cambiamento rilevato in uno dei seguenti modi, a seconda del grado di soddisfazione dei criteri indicati in precedenza:

- HP Release Control visualizza il cambiamento come cambiamento rilevato.

Quando un cambiamento rilevato corrisponde a un cambiamento pianificato in base a tutti i criteri indicati in precedenza (periodo di tempo, CCI/CI di gruppo e tipo cambiamento), HP Release Control lo definisce **cambiamento rilevato**. I cambiamenti rilevati vengono visualizzati con la richiesta di cambiamento corrispondente nel modulo Analisi in Revisione > scheda Verifiche.

- HP Release Control visualizza il cambiamento come cambiamento latente.

Quando un cambiamento rilevato non corrisponde a nessun cambiamento pianificato oppure vi corrisponde solo in base ad alcuni dei criteri indicati in precedenza, HP Release Control lo definisce **cambiamento latente**.

---

**Nota:** L'eccezione a questa regola si ha quando il tipo di cambiamento è sconosciuto. Per ulteriori informazioni, vedere HP Release Control ignora il cambiamento più avanti.

---

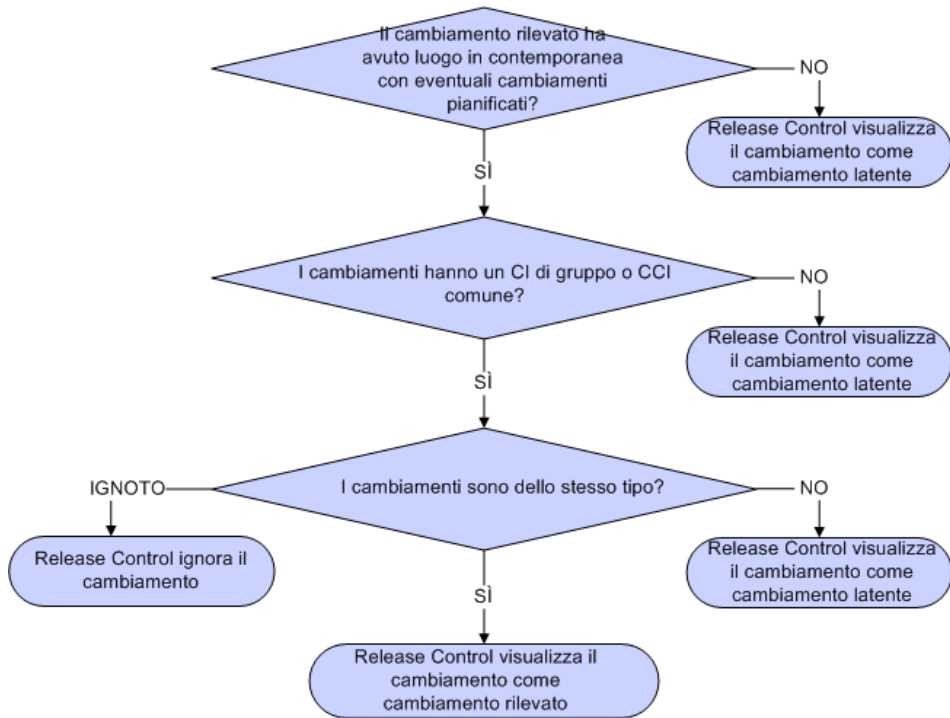
Se, ad esempio, il cambiamento rilevato ha avuto luogo durante lo stesso periodo del cambiamento pianificato, ma i cambiamenti non condividono un CI di gruppo, il cambiamento rilevato viene definito latente.

I cambiamenti latenti vengono visualizzati come cambiamenti separati nel riquadro Richieste di cambiamento del modulo Analisi.

► HP Release Control ignora il cambiamento.

Se il cambiamento rilevato corrisponde al cambiamento pianificato in base ai primi due criteri (periodo di tempo e CCI/CI di gruppo), ma il cambiamento pianificato non comprende informazioni relative al tipo (ovvero il tipo di cambiamento è sconosciuto), HP Release Control ignora il cambiamento rilevato, che non verrà pertanto visualizzato.

Il seguente diagramma di flusso sintetizza il modo in cui HP Release Control gestisce un cambiamento rilevato:



**Esempio:**

Ipotizziamo ad esempio che NewChange sia il nome di un cambiamento rilevato da HP Universal CMDB e CCMrequest1, CCMrequest2 e CCMrequest3 siano tutti i cambiamenti pianificati presenti in HP Release Control.

HP Release Control tenta di abbinare il cambiamento rilevato, NewChange, ai cambiamenti pianificati esistenti (CCMrequest1, CCMrequest2 e CCMrequest3) in base ai criteri descritti in precedenza.

Se NewChange e CCMrequest2 hanno avuto luogo nello stesso periodo di tempo, HP Release Control verifica se NewChange e CCMrequest2 hanno CI identici. Se non hanno CI identici, HP Release Control verifica se sono collegati a un CI di gruppo comune. In caso affermativo, HP Release Control verifica il tipo di cambiamento.

- ▶ Se NewChange e CCMrequest2 hanno lo stesso tipo di cambiamento (entrambi prevedono l'aggiunta di hardware), NewChange viene definito cambiamento rilevato.
- ▶ Se NewChange e CCMrequest2 hanno tipi di cambiamento differenti (uno prevede l'aggiunta di hardware, l'altro l'aggiunta di software), NewChange viene definito cambiamento latente.
- ▶ Se HP Release Control non è in grado di identificare il tipo di cambiamento di CCMrequest2, NewChange verrà ignorato e non visualizzato.

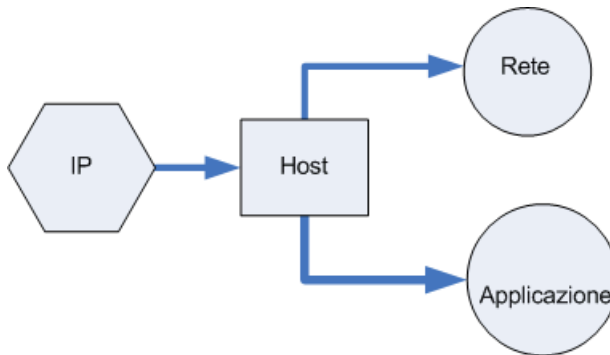
## Configurazione delle regole di analisi dell'impatto (correlazione)

Le regole di analisi dell'impatto (correlazione) definiscono le relazioni tra CI. Sono definite in HP Universal CMDB e devono essere personalizzate per funzionare in HP Release Control. L'analisi dell'impatto si fonda sulle regole di analisi dell'impatto.

Una volta definite le regole di analisi dell'impatto in HP Universal CMDB, HP Release Control importa le regole selezionate per eseguire l'analisi stessa.

In termini di analisi dell'impatto, i CI sono messi in relazione dalla direzione dell'impatto. Ciò significa che, per un determinato CI, altri CI possono essere etichettati come interessati dal CI o interessanti il CI stesso. È possibile definire le regole di analisi dell'impatto che determinano le relazioni di impatto dei CI.

- Se si utilizza HP Universal CMDB 7.5, per impostazione predefinita verranno importate solo le regole con prefisso ccm. Queste specificano una correlazione tra CIT di tipo IP, host, rete e applicazione come mostrato nel seguente schema, dove le frecce puntano nella direzione dell'impatto:



Se necessario, è possibile configurare HP Release Control affinché utilizzi regole di analisi dell'impatto aggiuntive o alternative, mediante espressioni regolari. Per informazioni, vedere "Riquadro Impatto" a pagina 477.

- Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x o versione successiva, HP Release Control viene fornito con una serie di correlazioni integrate. Queste costituiscono un'ottima base per il calcolo dell'analisi dell'impatto. Per aumentare la precisione dell'analisi dell'impatto, è possibile definire ulteriori regole di analisi. Per informazioni, vedere "Riquadro Impatto" a pagina 477.

## Panoramica degli adattatori di federazione di HP Release Control

L'adattatore di federazione di HP Release Control supporta il recupero di dati da HP Release Control. Ogni richiesta a HP Release Control affinché calcoli una query federata viene inoltrata mediante questi adattatori.

Esistono due tipi di adattatori di federazione di HP Release Control:

- Adattatore di federazione cambiamenti. Per informazioni, vedere "Adattatore di federazione cambiamenti" a pagina 440.
- Adattatore di federazione KPI. Per informazioni, vedere "Configurazione dei KPI come federati in HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x" a pagina 461.

---

**Nota:** Per ulteriori informazioni sulla configurazione degli adattatori di federazione di HP Release Control, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

---

## **Adattatore di federazione cambiamenti**

L'adattatore di federazione cambiamenti supporta il tipo CI **Richiesta di cambiamento**. I collegamenti **Appartenenza** consentono di creare una query in HP Universal CMDB per visualizzare tutti i cambiamenti previsti per un sistema o CI di business.

L'ID dell'adattatore di federazione cambiamenti è `RcChangeAdapter`.

I seguenti esempi di utilizzo descrivono come può essere impiegato l'adattatore:

- ▶ Un utente può eseguire query sulle richieste di cambiamento collegate a qualunque CI in un periodo specifico.
- ▶ Un utente può eseguire query sulle richieste di cambiamento collegate a specifici CI di elemento infrastruttura.

In questo caso, HP Universal CMDB recupera i cambiamenti che interessano i CI di sistema in modo diretto e non quelli che interessano i CI di sistema in modo indiretto.

- ▶ Un utente può eseguire query sulle richieste di cambiamento collegate a uno specifico CI di elemento business.

In questo caso, HP Universal CMDB recupera i cambiamenti che interessano i CI di business in modo diretto e non quelli che interessano i CI di business in modo indiretto.

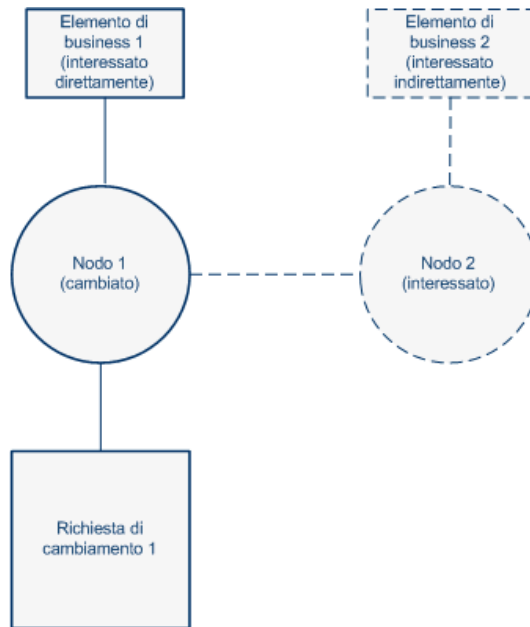
In tutti i casi illustrati in precedenza, HP Universal CMDB recupera i cambiamenti principali e i compiti indipendenti. HP Universal CMDB non recupera i compiti presenti in una richiesta principale.

**Esempio:**

Il seguente esempio illustra alcuni casi di utilizzo. Supponiamo che vi sia un cambiamento pianificato in HP Release Control, **Richiesta di cambiamento 1**. La richiesta di cambiamento 1 verrà eseguita sul nodo 1. L'elemento di business 1 viene eseguito sul nodo 1 ed è pertanto direttamente interessato dal cambiamento.



Il nodo 2 è collegato al nodo 1 e può essere interessato dalla richiesta di cambiamento 1, ma non vengono apportati cambiamenti effettivi al nodo 2. L'elemento di business 2 viene eseguito sul nodo 2 e può essere indirettamente interessato dal cambiamento.



Se l'utente esegue una query per recuperare i cambiamenti pianificati per il nodo 1 o l'elemento di business 1, HP Universal CMDB visualizzerà la richiesta di cambiamento 1 in quanto questo cambiamento interessa direttamente questi CI.

Se l'utente esegue una query per recuperare i cambiamenti pianificati per il nodo 2 o l'elemento di business 2, HP Universal CMDB non visualizzerà alcun cambiamento in quanto non vi sono cambiamenti che interessano direttamente questi CI.

---

**Nota:** Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di campi personalizzati all'adattatore di federazione, vedere "Aggiunta di campi personalizzati all'adattatore di federazione." a pagina 462.

---

## Compiti

### **Configurazione di HP Universal CMDB 7.5 (consigliata)**

I seguenti passaggi descrivono la configurazione consigliata per HP Universal CMDB 7.5.

- "Configurazione delle direttive di ricerca CI" a pagina 442
- "Configurazione di relazioni tra CI di sistema e CI di business" a pagina 442
- "Importazione di CI di business da HP Universal CMDB" a pagina 443
- "Configurazione di regole di analisi dell'impatto (correlazione)" a pagina 443
- "Definizione della relazione che indica CI attivati e CCI" a pagina 444

#### **Configurazione delle direttive di ricerca CI**

Alla ricezione, un ticket viene analizzato mediante le regole di analisi. Queste stringhe analizzate vengono quindi utilizzate per cercare CI validi in HP Universal CMDB. La ricerca nelle voci di HP Universal CMDB è limitata ai soli attributi specificati per ciascuna voce. In questo passaggio vengono specificati gli attributi ricercati per ciascun CIT. Per informazioni, vedere "Riquadro Direttiva ricerca analisi CI" a pagina 474.

#### **Configurazione di relazioni tra CI di sistema e CI di business**

Le relazioni esistenti tra CI sono importanti in calcoli quali l'analisi dell'impatto. Per comprendere il modo in cui una richiesta di cambiamento per un CI interessi altri CI è necessario comprendere quali CI sono collegati. I collegamenti tra diversi CI di sistema vengono rilevati automaticamente da HP Universal CMDB. Se tuttavia vi è una relazione tra un CI di sistema e un CI di business, questa dovrà essere definita manualmente in HP Universal CMDB.

Le procedure per la definizione di queste relazioni differiscono in funzione della versione di HP Universal CMDB in uso.

**Per configurare relazioni tra CI di sistema e CI di business in HP Universal CMDB 7.5:**

- 1** Aprire View Manager di HP Universal CMDB.
- 2** In ciascuna definizione di vista, individuare i nodi (che rappresentano host o gruppi di altri CI) da collegare a un CI di business.
- 3** Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun nodo, quindi selezionare Add to Applications.

Per ulteriori informazioni sul collegamento di nodi a CI di business, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

### **Importazione di CI di business da HP Universal CMDB**

HP Release Control consente di visualizzare i dettagli dei CI di business interessati dalle richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control. È anche possibile assegnare livelli di importanza a questi CI di business e associarvi utenti specifici (Modulo > Amministratore > scheda CI di business).

Se si utilizza HP Universal CMDB 7.5, è necessario importare i CI di business da HP Universal CMDB per visualizzarli in HP Release Control.

Per informazioni, vedere "Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x" a pagina 466.

### **Configurazione di regole di analisi dell'impatto (correlazione)**

Le regole di analisi dell'impatto (correlazione) definiscono le relazioni tra CI. Sono definite in HP Universal CMDB e devono essere personalizzate per funzionare in HP Release Control. L'analisi dell'impatto si fonda sulle regole di analisi dell'impatto.

Una volta definite le regole di analisi dell'impatto in HP Universal CMDB, HP Release Control importa le regole selezionate per eseguire l'analisi stessa.

In questo passaggio vengono definite le regole di analisi dell'impatto da importare in HP Release Control. Per informazioni, vedere "Riquadro Impatto" a pagina 477.

### **Definizione della relazione che indica CI attivati e CCI**

I CI attivati sono quelli indicati esplicitamente sul ticket. I CI di cambiamento (CCI) sono CI che vengono direttamente cambiati a seguito di una richiesta di cambiamento. Tutti i CI attivati sono per definizione CCI. I CCI possono essere attivati o non attivati. I CCI sono determinati dalla regola di analisi dell'impatto (correlazione) per CI interessati direttamente. Le regole di analisi dell'impatto per CI interessati direttamente determinano quali CI interessati sono CI cambiati. La relazione che definisce i CI attivati e i CCI viene stabilita dalle regole di analisi dell'impatto presenti nel riquadro Impatto. Per informazioni, vedere "Gruppo regole di correlazione interessati direttamente" a pagina 479.

## **Configurazione di HP Universal CMDB 8.x o versione successiva (consigliata)**

I seguenti passaggi descrivono la configurazione consigliata per HP Universal CMDB 8.x o versione successiva.

---

**Nota:** Alcuni dei passaggi seguenti si riferiscono solo a HP Universal CMDB 8.x.

---

- "Configurazione delle direttive di ricerca CI" a pagina 445
- "Configurazione di relazioni tra CI di sistema e CI di business (solo per HP Universal CMDB 8.x)" a pagina 445
- "Conversione di CIT di sistema in CIT di business (solo per HP Universal CMDB 8.x)" a pagina 446
- "Configurazione di regole di analisi dell'impatto (correlazione)" a pagina 446
- "Regole di analisi dell'impatto (correlazione) tra CI attivato e CI cambiato" a pagina 447

### **Configurazione delle direttive di ricerca CI**

Alla ricezione, un ticket viene analizzato mediante le regole di analisi. Queste stringhe analizzate vengono quindi utilizzate per cercare CI validi in HP Universal CMDB. La ricerca nelle voci di HP Universal CMDB è limitata ai soli attributi specificati per ciascuna voce. In questo passaggio vengono specificati gli attributi ricercati per ciascun CIT. Per informazioni, vedere "Riquadro Direttiva ricerca analisi CI" a pagina 474.

### **Configurazione di relazioni tra CI di sistema e CI di business (solo per HP Universal CMDB 8.x)**

Le relazioni esistenti tra CI sono importanti in calcoli quali l'analisi dell'impatto. Per comprendere il modo in cui una richiesta di cambiamento per un CI interessi altri CI è necessario comprendere quali CI sono collegati. I collegamenti tra diversi CI di sistema vengono rilevati automaticamente da HP Universal CMDB. Se tuttavia vi è una relazione tra un CI di sistema e un CI di business, questa dovrà essere definita manualmente in HP Universal CMDB.

Le procedure per la definizione di queste relazioni differiscono in funzione della versione di HP Universal CMDB in uso.

**Per configurare relazioni tra CI di sistema e CI di business in HP Universal CMDB 8.x e versione successiva:**

Configurare il CI di business utilizzando HP Universal CMDB Modeling Studio.

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione relativa alla versione di HP Universal CMDB in uso.

### **Conversione di CIT di sistema in CIT di business (solo per HP Universal CMDB 8.x)**

La classificazione iniziale dei CIT in CI di business e CI di sistema viene eseguita da HP Universal CMDB. Quando si importa un CIT da HP Universal CMDB, la categoria viene trasferita in HP Release Control. È tuttavia possibile stabilire che un CIT di sistema in HP Universal CMDB venga importato come CIT di business in HP Release Control.

**Per importare un CIT di sistema come CIT di business:**

- 1** Aprire HP Universal CMDB.
- 2** Individuare il CIT e selezionare il qualificatore MODELING\_ENABLED.

### **Configurazione di regole di analisi dell'impatto (correlazione)**

Le regole di analisi dell'impatto (correlazione) definiscono le relazioni tra CI. Sono definite in HP Universal CMDB e possono essere personalizzate per funzionare in HP Release Control. L'analisi dell'impatto si fonda sulle regole di analisi dell'impatto.

In termini di analisi dell'impatto, i CI sono messi in relazione dalla direzione dell'impatto. Ciò significa che, per un determinato CI, altri CI possono essere etichettati come interessati dal CI o interessanti il CI stesso. Le regole di analisi dell'impatto che determinano queste relazioni di impatto dei CI sono definite nel riquadro Impatto. Per informazioni, vedere "Riquadro Impatto" a pagina 477.

HP Release Control viene fornito con una serie di regole di analisi dell'impatto integrate. Queste costituiscono un'ottima base per il calcolo dell'analisi dell'impatto. Per aumentare la precisione dell'analisi dell'impatto, è possibile definire ulteriori regole di analisi.

**Per definire una nuova regola di analisi dell'impatto:**

- 1** In HP Universal CMDB, definire una nuova regola di analisi dell'impatto.
- 2** Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla regola di analisi dell'impatto e selezionare properties.
- 3** Impostare Correlation Rule Groups come segue:
  - a** RC\_IMPACT. È necessario selezionare questa opzione. Indica che questa correlazione si riferisce all'impatto in HP Release Control.
  - b** RC\_DIRECTLY\_AFFECTED. Selezionare l'opzione solo laddove pertinente. Indica che questa correlazione definisce una relazione di impatto diretta.

### **Regole di analisi dell'impatto (correlazione) tra CI attivato e CI cambiato**

I CI attivati sono quelli indicati esplicitamente sul ticket. I CI di cambiamento (CCI) sono CI che vengono direttamente cambiati a seguito di una richiesta di cambiamento. Tutti i CI attivati sono per definizione CCI. I CCI possono essere attivati o non attivati.

In questo passaggio vengono specificate le regole di analisi dell'impatto che definiscono la relazione che indica i CI attivati e i CCI. Per informazioni, vedere "Gruppo regole di correlazione interessati direttamente" a pagina 479.

## Incremento del numero di condizioni di proprietà CI per l'analisi impatto mediante la console JMX

Durante il processo di cambiamento, è possibile che HP Release Control restituisca un errore simile al seguente, scritto nel file <directory di installazione di HP Release

Control>\server-0\logs\cmdb-90\cmdb-90\_general.log:

```
Caused by: com.mercury.topaz.cmdb.shared.tql.exception.TqlValidationException:
[ErrorCode [122] Properties condition exceeded maximum variables allowed]
Properties condition exceeded maximum variables allowed! number of vars: 100
maximum vars allowed :50
```

Se si verifica questa eccezione è necessario aumentare il numero massimo di variabili consentite per l'analisi impatto mediante la console JMX 9.01 di HP Universal CMDB. Aggiornare il numero massimo consentito al numero indicato nel messaggio di errore. Nell'esempio precedente, il numero è 100. L'impostazione di un numero maggiore di questo può compromettere le prestazioni di HP Universal CMDB.

I seguenti passaggi descrivono come incrementare il numero di condizioni di proprietà CI utilizzate da HP Release Control per l'analisi impatto.

- 1** Avviare il browser Web e specificare il seguente indirizzo: [http://<nome\\_server>:8080/jmx-console](http://<nome_server>:8080/jmx-console), dove <nome\_server> è il nome del computer sul quale è installato HP Universal CMDB.
- 2** In UCMDB, fare clic su UCMDB:service=Settings Services
- 3** Individuare setSettingValue.
- 4** Specificare l'ID cliente nella casella Value del parametro customerId.
- 5** Specificare tql.validation.max.vars.propertiescondition nella casella Value del parametro Name
- 6** Specificare il numero riportato nel messaggio di errore (vedere sopra) nella casella Value del parametro Value.
- 7** Fare clic su Richiama.
- 8** Riavviare il server di HP Universal CMDB.



## **Configurazione delle impostazioni avanzate di HP Universal CMDB**

I seguenti passaggi descrivono le opzioni di configurazione avanzate di HP Universal CMDB.

---

**Nota:** Alcuni dei passaggi seguenti si riferiscono solo a HP Universal CMDB 8.x.

---

- ▶ "Configurazione della visualizzazione degli attributi CI (solo per HP Universal CMDB 8.x)" a pagina 449
- ▶ "Configurazione della frequenza di sincronizzazione" a pagina 449
- ▶ "Configurazione delle impostazioni di connessione" a pagina 450
- ▶ "Mappatura di HP Release Control su livelli di gravità dell'impatto di HP Universal CMDB" a pagina 451

### **Configurazione della visualizzazione degli attributi CI (solo per HP Universal CMDB 8.x)**

Quando si visualizzano i dettagli di CI in HP Release Control, l'unico attributo mostrato per impostazione predefinita è name. In questo passaggio è possibile specificare gli attributi CIT da visualizzare in HP Release Control. Per informazioni, vedere "Riquadro Visualizzazione CI" a pagina 476.

### **Configurazione della frequenza di sincronizzazione**

In questo passaggio è possibile configurare la frequenza con la quale HP Release Control si sincronizza con il database di HP Universal CMDB. Per informazioni, vedere "Riquadro Sincronizzazione" a pagina 493.

## Configurazione delle impostazioni di connessione

In questo passaggio viene definito il tipo di connessione tra HP Release Control e HP Universal CMDB.

Per impostare il tipo di connessione:

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Connessione.
- 2** Nella casella Tipo connessione, impostare il valore su RMI, HTTP o HTTPS.

---

**Nota:** Nella versione 7.5 di HP Universal CMDB, RMI è l'unico valore valido, mentre HTTP e HTTPS sono valori validi nelle versioni 8.x e successive.

---

- 3** Se è stato specificato HTTPS, effettuare le seguenti operazioni:
  - a** Copiare il certificato di HP Universal CMDB in <directory di installazione di HP Release Control >\java\bin.
  - b** Dalla riga di comando, passare a <directory di installazione di HP Release Control>\java\bin ed eseguire il seguente comando:

```
keytool -importcert -alias <nome host uCMDB> -file <percorso file di certificato uDMDB> -keypass <password certificato uCMDB> -keystore <directory di installazione di RC>\java\lib\security\cacert -storepass changeit
```
  - c** Quando verrà richiesto se considerare il certificato attendibile, digitare y, quindi premere INVIO.

## **Mappatura di HP Release Control su livelli di gravità dell'impatto di HP Universal CMDB**

HP Universal CMDB e HP Release Control utilizzano livelli di gravità differenti. In questo passaggio, i livelli di gravità importati da HP Universal CMDB vengono mappati sui livelli di gravità dell'impatto di HP Release Control. Per informazioni, vedere "Riquadro Mapping enumerazione gravità" a pagina 482.

## **Aggiornamento della versione di HP Universal CMDB**

Eseguire i passaggi di questa sezione se si desidera effettuare l'upgrade di HP Universal CMDB dopo l'installazione e la configurazione per l'utilizzo di HP Release Control.

### **1 Installare o effettuare l'upgrade della nuova versione di HP Universal CMDB**

Installare o effettuare l'upgrade della nuova versione di HP Universal CMDB sul server desiderato in base alle istruzioni di installazione disponibili nella documentazione di HP Universal CMDB.

### **2 Disabilitare la sincronizzazione di CI di business**

---

**Attenzione:** Se si esegue l'upgrade da HP Universal CMDB 7.x a 8.x o versione successiva, è necessario effettuare questo passaggio per disabilitare la sincronizzazione tra HP Release Control e il database CMDB. La mancata esecuzione di questo passaggio provoca la perdita di dati.

---

Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Sincronizzazione, quindi deselezionare la casella di controllo Sincronizza CI di business.

### **3 Definire il nome DNS del server di HP Universal CMDB**

Definire il nome DNS del server sul quale è installato HP Universal CMDB. Per informazioni, vedere "<Riquadro Connessioni disponibili>" a pagina 471.

### **4 Configurare le impostazioni di connessione**

Definire il tipo di connessione tra HP Release Control e HP Universal CMDB come descritto in "Configurazione delle impostazioni di connessione" a pagina 450.

### **5 Definire la proprietà del tipo di connessione localizzatore**

---

**Nota:** Eseguire questa operazione solo quando è necessaria l'integrazione con HP Business Availability Center o Business Service Management.

---

Se si utilizza HP Universal CMDB 7.5 con una configurazione distribuita, definire la proprietà Tipo connessione localizzatore disponibile in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Connessione. La proprietà Tipo connessione localizzatore può essere definita come RMI, HTTP o HTTPS. Il valore predefinito è RMI. Si consiglia di impostare la proprietà localizzatore sullo stesso valore della proprietà Tipo connessione. Per informazioni, vedere "<Riquadro Connessioni disponibili>" a pagina 471.

### **6 Selezionare la versione aggiornata di HP Universal CMDB da utilizzare con HP Release Control**

Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB quindi scegliere la versione di HP Universal CMDB.

Le opzioni valide sono: Nessun HP Universal CMDB, 7.5.x, 8.x e 9.x. Se è stata installata una patch su una delle versioni indicate sopra e il numero di versione non corrisponde a nessuna di queste, vedere "Configurazione manuale delle patch di HP Universal CMDB" a pagina 455.

## 7 Redistribuire il pacchetto di HP Release Control

Ridistribuire il file `ccm_package.zip` situato in `<directory di installazione di HP Release Control>\MAM\mam-<versione>.zip`, dove `<versione>` è la nuova versione di HP Universal CMDB. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione dei pacchetti, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

## 8 Esportare la proprietà di importanza applicazione (quando si effettua l'upgrade da HP Universal CMDB 7.x a HP Universal CMDB 8.x o versione successiva)

Se si utilizza HP Universal CMDB versione 7.5, il livello di importanza dei CI di business viene configurato in HP Release Control (Modulo > Amministratore > scheda CI di business).

Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x o versione successiva, il livello di importanza dei CI di business viene definito in HP Universal CMDB.

È possibile esportare i dati da questa proprietà di HP Release Control in HP Universal CMDB come segue:

- a** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Sincronizzazione, quindi deselezionare la casella di controllo Sincronizza CI di business per disabilitare la sincronizzazione tra HP Release Control e il database CMDB.
- b** Verificare che i server di HP Universal CMDB e di HP Release Control siano in esecuzione.
- c** Eseguire il file `ApplicationImportanceExporter.bat` situato in `<directory di installazione di HP Release Control>\bin`. Per informazioni sul file `ApplicationImportanceExporter.bat`, vedere "Esporta importanza applicazione" a pagina 710.

## 9 Abilitare la sincronizzazione dei CI di business

---

**Attenzione:** Se si esporta la proprietà di importanza applicazione, è necessario eseguire il passaggio 8 prima di questo. L'esecuzione di questi passaggi nell'ordine errato può provocare la perdita dei dati.

---

Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Sincronizzazione, quindi selezionare la casella di controllo **Abilita sincronizzazione CI di business** per abilitare la sincronizzazione tra HP Release Control e il database CMDB.

## Configurazione manuale delle patch di HP Universal CMDB

Se è stata installata una patch per HP Universal CMDB, questa potrebbe impedire l'esecuzione dell'analisi dell'impatto. Se HP Release Control non ha ancora rilasciato un aggiornamento per il supporto della patch, è possibile eseguire la configurazione manualmente.

Per configurare manualmente l'integrazione tra HP Release Control e HP Universal CMDB:

- 1 Verificare che i file elencati nella relativa colonna siano presenti sul server di HP Universal CMDB nella directory <HP Universal CMDB>\j2f\lib:

➤ HP Universal CMDB 7.5

Nome file in HP Universal CMDB	Nome file in HP Release Control
➤ AllClasses.jar	➤ AllClasses-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_framework.jar	➤ cmdb_framework-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_history_client.jar	➤ cmdb_history_client-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_history_server.jar	➤ cmdb_history_server-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_history_shared.jar	➤ cmdb_history_shared-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_server.jar	➤ cmdb_server-7.51ga1866.jar
➤ cmdb_shared.jar	➤ cmdb_shared-7.51ga1866.jar
➤ fnd-adapter.jar	➤ fnd-adapter-7.51ga1866.jar
➤ hacapi.jar	➤ hacapi-7.51ga1866.jar
➤ javacore.jar	➤ javacore-7.51ga1866.jar
➤ jbossall-client.jar	➤ jbossall-client-7.51ga1866.jar
➤ mam-common.jar	➤ mam-common-7.51ga1866.jar
➤ setting.jar	➤ setting-7.51ga1866.jar
➤ federation_api.jar	➤ federation_api-7.51ga1866.jar
➤ logging.jar	➤ logging-7.51ga1866.jar

► HP Universal CMDB 8.x o successiva

Nome file in HP Universal CMDB	Nome file in HP Release Control
ucmdb-api-<versione>-impactapi-5.jar	ucmdb-api-8.0-impactapi-5.jar

- 2 Eseguire un backup di tutti i file .jar elencati sopra ed eliminarli dal percorso <directory di installazione di HP Release Control>\apps\cmdb-adapter-<versione>\WEB-INF\lib.
- 3 Copiare i file .jar da HP Universal CMDB alla <directory di installazione di HP Release Control>\apps\cmdb-adapter-<versione>\lib. Rinominare i file affinché corrispondano ai nomi file di HP Release Control elencati in precedenza.
- 4 Riavviare il server di HP Release Control.

## Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma

Questo compito descrive la configurazione dello script cmdb-mock.js per abilitare la modalità autonoma di HP Release Control. Il file si trova in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > Script HP Universal CMDB autonomo.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di HP Release Control in modalità autonoma, vedere "Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 432.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Analisi della configurazione CI" a pagina 457
- "Definizione del comportamento dei CI durante i calcoli di analisi dell'impatto" a pagina 458
- "Sincronizzazione della configurazione delle applicazioni" a pagina 459



## Analisi della configurazione CI

HP Release Control utilizza regole di analisi per individuare i nomi dei CI nelle richieste raccolte. Le seguenti funzioni della sezione Analyze CI config dello script `cmdb-mock.js` vengono utilizzate per generare un ID univoco per i nomi CI individuati e per determinare il modo in cui i CI verranno visualizzati nell'interfaccia utente di HP Release Control.

- **getCiType.** Questa funzione assegna un tipo di CI. Per impostazione predefinita, il tipo di CI viene acquisito dal nome della regola di analisi con la quale è stato individuato il CI stesso.

```
function getCiType(analyserName){
    return analyserName.toLowerCase();
}
```

- **getCiID.** Per impostazione predefinita, questa funzione utilizza il tipo di CI definito in precedenza e il nome del CI stesso visualizzato nella richiesta, al fine di generare un ID univoco per il CI.

```
function getCiID(ciName, ciType){
    return ciName.toLowerCase() + ciType.;
}
```

---

**Attenzione:** La funzione `getCiID` deve essere sempre definita, in modo che il valore dell'ID generato sia univoco in HP Release Control. Ciascun CI verrà così analizzato in modo univoco nel sistema.

---

- **getCiLabel.** Questa funzione definisce il modo in cui il CI viene visualizzato nell'interfaccia utente di HP Release Control. Per impostazione predefinita, questa funzione restituisce il nome del CI visualizzato nella richiesta.

```
function getCiLabel(ciName, ciType){
    return ciName;
}
```

## Definizione del comportamento dei CI durante i calcoli di analisi dell'impatto

Per definire il comportamento dei CI durante i calcoli di analisi dell'impatto vengono utilizzate le seguenti funzioni disponibili nella sezione `Impact config` dello script `cmdb-mock.js`:

- **isSystem.** Questa funzione determina se i CI definiti in precedenza nella sezione `Analyze CI config` sono classificati come CI di business o di sistema (hardware). Nell'interfaccia utente di HP Release Control, i CI di business e i CI di sistema vengono visualizzati in modo diverso nei risultati dell'analisi dell'impatto.

```
function isSystem(ciName, ciType){
    for(i=0; i< APPLICATION_TYPES.length; i++){
        if(APPLICATION_TYPES[i].toLowerCase() == ciType.toLowerCase()){
            return false;
        }
    }
    return true;
}
```

La funzione precedente può riferirsi a variabili di tipo applicazione definite all'inizio della sezione `Impact config` oppure a un file javascript esterno.

- **getSeverity.** Questa funzione definisce i livelli di gravità dell'impatto per ciascun CI nei calcoli di analisi dell'impatto.

```
function getSeverity(name, type){
    if (type.toLowerCase() == APP_TYPE1.toLowerCase()){
        return SEVERITY_CRITICAL;
    }
    else if (type.toLowerCase() == APP_TYPE2.toLowerCase()){
        return SEVERITY_HIGH;
    }
    else if (name.toLowerCase() == APP_NAME1.toLowerCase()){
        return SEVERITY_MEDIUM;
    }
    return SeverityEnum.getUnknown();
}
```

I valori restituiti da questa funzione devono essere definiti nel file directory di installazione di HP Release Control>\conf\enumerations.settings.

### Sincronizzazione della configurazione delle applicazioni

In una normale distribuzione di HP Release Control, HP Release Control viene sincronizzato con il database di CMDB. Quando non viene più visualizzato nel database di CMDB, un CI di business viene definito obsoleto nell'interfaccia utente di HP Release Control.

Nella modalità autonoma, è possibile stabilire se HP Release Control dovrà distinguere tra CI di business pertinenti e obsoleti. Se si desidera operare questa distinzione, definire un elenco di CI di business pertinenti. Tutti i CI di business che non corrispondono a questo elenco sono definiti obsoleti.

Per definire questa funzionalità vengono utilizzate le seguenti funzioni presenti nella sezione Synchronize Application config dello script cmdb-mock.js:

- **showObsolete.** Questa funzione consente di definire se HP Release Control debba operare o meno una distinzione tra CI di business pertinenti e obsoleti.

```
function showObsolete(){  
    return false;  
}
```

Per impostazione predefinita, questa funzione è impostata su false e HP Release Control non distingue tra CI di business pertinenti e obsoleti. Se la funzione viene impostata su true, utilizzare la funzione `synchronizerApplication` per definire un elenco di CI di business pertinenti.

- ▶ **synchronizerApplication.** Questa funzione consente di definire un elenco di CI di business pertinenti. Tutti i CI di business definiti nelle sezioni precedenti che non corrispondono ai criteri stabiliti in questa funzione sono definiti obsoleti.

```
function synchronizerApplication(applicationsSet){
    // ScriptingApplicationImpl (appName, appType)
    applicationsSet.add(new ScriptingApplicationImpl(APP_NAME1, APP_TYPE1));
    applicationsSet.add(new ScriptingApplicationImpl(APP_NAME2, APP_TYPE2));
    applicationsSet.add(new ScriptingApplicationImpl(APP_NAME3, APP_TYPE3));

    return applicationsSet;
}
```

È possibile definire i criteri per i CI di business pertinenti all'interno della funzione come mostrato in precedenza. In alternativa è possibile fare riferimento a un file o database esterno.

Se i criteri vengono definiti all'interno della funzione e successivamente cambiati, sarà necessario riavviare il server di HP Release Control per applicare tali cambiamenti.

---

**Nota:** Nell'interfaccia utente di HP Release Control è possibile utilizzare i criteri dei CI di business definiti nella funzione per filtrare le richieste di cambiamento prima che queste giungano nel sistema.

---

## **Configurazione dei KPI come federati in HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x**

Se HP Release Control è integrato con HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x, è possibile visualizzare i KPI (Indicatori di prestazioni chiave) per i CI su cui l'attività selezionata ha esercitato un impatto.

**Per abilitare la visualizzazione dei KPI in HP Release Control:**

- 1** Configurare BACKPIsAdapter. Per informazioni sull'impostazione di BACKPIsAdapter, vedere la *Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB*.
- 2** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Monitoraggio, quindi selezionare la casella Abilita KPI.
- 3** Nel modulo Titolare è possibile visualizzare tutti i KPI di ciascun adattatore di federazione KPI configurato in HP Universal CMDB. Ad esempio, BACKPIsAdapter o RCKpiActualChangeAdapter.

**Per configurare gli adattatori di HP Release Control:**

HP Release Control mette a disposizione i seguenti adattatori:

- **RCKpiActualChangeAdapter.** Rileva il numero di cambiamenti per uno specifico CI nelle ultime 24 ore (a partire dall'ora corrente).
- **RCKpiPlannedChangeAdapter.** Rileva il numero di cambiamenti pianificati per uno specifico CI nelle ultime 24 ore (a partire dall'ora corrente).
- **RCKpiLatentChangeAdapter.** Indica lo stato di uno specifico CI. Lo stato può essere uno dei seguenti:
  - **Critico:** vi è stato almeno un cambiamento latente (non autorizzato) nelle ultime 24 ore (a partire dall'ora corrente).
  - **OK:** non vi sono stati cambiamenti latenti nelle ultime 24 ore (a partire dall'ora corrente).

Per configurare questi adattatori è necessario distribuire il pacchetto correlato a ciascuno di essi. I pacchetti sono disponibili nel percorso <directory di installazione di HP Release Control>\uCmdb\ucmdb-<numero versione>\extensions\federation.

## **Aggiunta di campi personalizzati all'adattatore di federazione.**

Questa sezione spiega come aggiungere campi personalizzati all'adattatore di federazione. Per ulteriori informazioni sugli adattatori di federazione, vedere "Adattatore di federazione cambiamenti" a pagina 440 e "Panoramica degli adattatori di federazione di HP Release Control" a pagina 439.)

- 1** In HP Release Control, aggiungere i campi di interesse in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Campi. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di campi personalizzati, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.
- 2** In HP Universal CMDB, passare al tipo CI della richiesta di cambiamento e aggiungere i nuovi nomi attributo.
  - ▶ Utilizzare per l'attributo lo stesso nome utilizzato per il campo personalizzato creato in HP Release Control. Se tuttavia è stato utilizzato un trattino (-) nel nome del campo, sostituire il trattino con un carattere di sottolineatura (\_) nel nome dell'attributo.
  - ▶ Per utilizzare un nome attributo diverso dal nome campo personalizzato, è possibile mappare il nome attributo su un nome campo specifico nel file `convertfields.properties`, situato nel percorso <directory principale di HP Universal CMDB>\UCMDBServer\runtime\fcmdb\CodeBase\RcChangeAdapter.
- 3** (Facoltativo) Se per uno specifico attributo si desidera utilizzare valori differenti da quelli utilizzati in HP Universal CMDB, procedere come segue:
  - a** Aggiungere il nome attributo al file `convertfields.properties`, se non già presente nel file.

- b** Creare un file e mappare i valori di campo di HP Release Control sui valori attribuito di HP Universal CMDB. Il nome del file deve essere identico al nome dell'attributo visualizzato in HP Universal CMDB. Se ad esempio si desidera mappare valori attributo diversi per un campo denominato `priority`, il nome del file dovrà essere `priority.properties`. Nel seguente esempio, il file `priority.properties` mostra i valori mappati per il campo `priority`.

---

```
# File format:
# RC priority value=ucMDB priority value
IMMEDIATE=1_critical
HIGH=2_high
NORMAL=3_average
LOW=4_low
#UNKNOWN= there is no available value in ucMDB: 'it_process_priority_enum'
```

---

**Nota:** Il file contenente i valori mappati deve trovarsi nella stessa cartella del file `convertfields.properties`.

---

## Crittografia di una password mediante la console JMX

Se si apre Selettore CI da HP Universal CMDB, è necessario crittografare la password contenuta nel collegamento URL per HP Universal CMDB. Questo compito descrive l'utilizzo della console JMX per crittografare una password.

---

**Nota:** Se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.

---

- 1** Avviare il browser Web e specificare il seguente indirizzo: `http://<nome_server>:8080/jmx-console`, dove `<nome_server>` è il nome del computer sul quale è installato HP Universal CMDB.
- 2** In MAM, fare clic su `service=MAM Security Services` per aprire la pagina JMX MBEAN View.
- 3** Individuare `java.lang.String getUser`.
- 4** Specificare l'ID cliente nella casella `ParamValue` del parametro `customerId`.
- 5** Specificare il nome utente nella casella `ParamValue` del parametro `userName`.
- 6** Specificare la password nella casella `ParamValue` del parametro `password`.
- 7** Fare clic su `Invoke` per crittografare la password. Verrà visualizzata la password crittografata.
- 8** Copiare la password crittografata e incollarla nella casella `Password crittografata` del riquadro `Connessioni disponibili`. Per informazioni, vedere "`<Riquadro Connessioni disponibili>`" a pagina 471.



## Configurazione di HP Release Control e HP Universal CMDB per l'utilizzo di LDAP mediante la console JMX

---

**Nota:** Questo compito si riferisce esclusivamente a HP Universal CMDB versione 8.x o successiva.

---

Questo compito descrive l'utilizzo della console JMX per abilitare la funzionalità LDAP per HP Release Control e HP Universal CMDB.

- 1** Avviare il browser Web e specificare il seguente indirizzo: `http://<nome_server>:8080/jmx-console`, dove `<nome_server>` è il nome del computer sul quale è installato HP Universal CMDB.
- 2** In MAM, fare clic su `service=MAM Security Services` per aprire la pagina JMX MBEAN View.
- 3** Individuare `java.lang.String createIntegrationUser`.
- 4** Specificare l'ID cliente nella casella `ParamValue` del parametro `customerId`.
- 5** Nella casella `ParamValue` del parametro `userName`, specificare il nome utente dell'amministratore indicato nel file `ldap.properties` disponibile in `Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP > Proprietà server LDAP`.
- 6** Nella casella `ParamValue` del parametro `password`, specificare la password dell'amministratore indicata nel file `ldap.properties` disponibile in `Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP > Proprietà server LDAP`.
- 7** Specificare `RC` nella casella `ParamValue` del parametro `dataStoreOrigin`.
- 8** Fare clic su `Invoke` per generare il nome utente e la password necessari.
- 9** Copiare il nome utente e la password, quindi incollarli nelle caselle `Nome utente` e `Password` disponibili in `Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Connessioni disponibili`. Per ulteriori informazioni, vedere "`<Riquadro Connessioni disponibili>`" a pagina 471.

## **Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x**

HP Release Control consente di visualizzare i dettagli dei CI di business interessati dalle richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control. È anche possibile assegnare livelli di importanza a questi CI di business e associarvi utenti specifici (Modulo > Amministratore > scheda CI di business).

Se si utilizza HP Universal CMDB 7.x, è necessario importare i CI di business da HP Universal CMDB per visualizzarli in HP Release Control.

Per importare CI di business da HP Universal CMDB è possibile utilizzare i seguenti metodi:

- "Importazione di CI di tipo applicazione mediante una vista predefinita" a pagina 466
- "Importazione di CI specifici mediante trascinamento in una vista predefinita" a pagina 467
- "Importazione di CI specifici mediante qualificatori in HP Universal CMDB" a pagina 467

### **Importazione di CI di tipo applicazione mediante una vista predefinita**

Nell'ambito del pacchetto di distribuzione di HP Release Control, HP Universal CMDB prevede una vista predefinita denominata AllApplicationsCIs. Questa vista definisce tutti i CI di tipo applicazione come CI di business. È possibile configurare HP Release Control per l'importazione di tutti i CI definiti nella vista.

**Per importare tutti i CI definiti nella vista AllApplicationsCIs:**

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > CI di business.
- 2** Nella casella Vista nome CI di business, digitare AllApplicationsCIs.

**Nota:** Per ulteriori informazioni sulle viste di HP Universal CMDB, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

---

### **Importazione di CI specifici mediante trascinamento in una vista predefinita**

Nell'ambito del pacchetto di distribuzione di HP Release Control, HP Universal CMDB prevede una vista predefinita denominata `ccmApplications`. Questa vista è vuota per impostazione predefinita. È possibile trascinare CI specifici in questa vista e configurare HP Release Control per l'importazione dei soli CI presenti nella vista stessa.

**Per importare solo i CI presenti nella vista `ccmApplications`:**

- 1** In HP Release Control, selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > CI di business.
- 2** Nella casella Vista nome CI di business, digitare `ccmApplications`.
- 3** Nella vista `ccmApplications` di HP Universal CMDB, aggiungere i CI specifici da importare come CI di business in HP Release Control.

---

**Nota:** Per ulteriori informazioni sulle viste di HP Universal CMDB, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

---

### **Importazione di CI specifici mediante qualificatori in HP Universal CMDB**

In HP Universal CMDB è possibile definire un qualificatore da associare a tipi CI specifici. È possibile configurare HP Release Control affinché definisca tutti i CI associati al qualificatore come CI di business.

**Nota:** Se si utilizzano qualificatori per definire CI di business, HP Release Control non importa automaticamente tutti i CI di business da HP Universal CMDB. I CI di business vengono importati in HP Release Control solo se sono presenti in una richiesta di cambiamento.

---

**Per importare CI mediante qualificatori di HP Universal CMDB:**

- 1** In HP Universal CMDB, definire un qualificatore e associarlo ai tipi di CI che HP Release Control dovrà definire come CI di business.
  - 2** In HP Release Control, selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto.
  - 3** Nella casella Qualificatore CI di business, digitare il nome del qualificatore definito in HP Universal CMDB.
- 

**Nota:** Per ulteriori informazioni sui qualificatori di HP Universal CMDB, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.

---

## Riferimenti

### **Interfaccia utente della configurazione dell'integrazione**

Questa sezione comprende:

- [Riquadro di HP Universal CMDB](#) a pagina 470
- [<Riquadro Connessioni disponibili>](#) a pagina 471
- [Riquadro Direttiva ricerca analisi CI](#) a pagina 474
- [Riquadro Visualizzazione CI](#) a pagina 476
- [Riquadro Impatto](#) a pagina 477
- [Riquadro Applicazioni](#) a pagina 481
- [Riquadro Attributi nome CI di business](#) a pagina 482
- [Riquadro Mapping enumerazione gravità](#) a pagina 482
- [Riquadro Cambiamenti latenti](#) a pagina 484
- [Riquadro Tipo CI corrispondenti tipo cambiamento](#) a pagina 488
- [Riquadro Monitoraggio](#) a pagina 491
- [Riquadro Sincronizzazione](#) a pagina 493
- [Riquadro Script HP Universal CMDB autonomo](#) a pagina 494
- [Riquadro Script KPI HP Universal CMDB autonomo](#) a pagina 494

## **Riquadro di HP Universal CMDB**

Questo riquadro consente di selezionare la versione di HP Universal CMDB che dovrà interagire con HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB.
Compiti correlati	"Aggiornamento della versione di HP Universal CMDB" a pagina 451
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 432</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Versione UCMDB</b>	<p>Selezionare la versione di HP Universal CMDB che dovrà interagire con HP Release Control.</p> <p><b>Nota:</b> se si utilizza la modalità autonoma di HP Release Control senza HP Universal CMDB, selezionare Nessun HP Universal CMDB (autonomo).</p>

## <Riquadro Connessioni disponibili>

Questo riquadro consente di definire il tipo di connessione tra HP Release Control e HP Universal CMDB.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Connessioni disponibili.
Informazioni importanti	Le opzioni visualizzate in questo riquadro variano in funzione della versione di HP Universal CMDB selezionata in "Riquadro di HP Universal CMDB" a pagina 470.
Compiti correlati	"Configurazione delle impostazioni avanzate di HP Universal CMDB" a pagina 449
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Tipo connessione</b>	<p>Selezionare il tipo di connessione richiesto. Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>RMI.</b> Valido solo per HP Universal CMDB versione 7.5.</li> <li>➤ <b>HTTP.</b> Valido solo per HP Universal CMDB versione 8.x e successive.</li> <li>➤ <b>HTTPS.</b> Valido solo per HP Universal CMDB versione 8.x e successive.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> se è stato specificato HTTPS è necessario effettuare il passaggio 3 in "Configurazione delle impostazioni di connessione" a pagina 450.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Password crittografata</b></p>	<p>Specificare una password crittografata se si apre il Selettore CI all'interno di HP Universal CMDB.</p> <p><b>Nota:</b> se si utilizza HP Universal CMDB 9.0, il Selettore CI funziona solo se i server di HP Release Control e HP Universal CMDB si trovano nello stesso dominio.</p> <p>Utilizzare la console JMX per generare la password crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia di una password mediante la console JMX" a pagina 464.</p>
<p><b>Tipo connessione localizzatore</b></p>	<p>È necessario specificare questa opzione se si desidera effettuare l'integrazione con HP Business Availability Center e non si conosce il nome del server di HP Universal CMDB.</p> <p>In questo caso, procedere come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1</b> Nella casella Nome server HP Universal CMDB, specificare il nome del server di HP Business Availability Center.</li> <li><b>2</b> Nella casella Tipo connessione, selezionare il tipo di connessione richiesto.</li> <li><b>3</b> Nella casella Tipo connessione localizzatore, selezionare lo stesso tipo di connessione selezionato nella casella Tipo connessione. L'opzione Tipo connessione localizzatore rileva il nome del server di HP Universal CMDB.</li> </ol> <p>Se non si effettua l'integrazione con HP Business Availability Center, impostare Tipo connessione localizzatore su Nessuno.</p> <p>Impostazione predefinita: RMI</p> <p><b>Nota:</b> solo per HP Universal CMDB versione 7.5.</p>
<p><b>Collegamento Modeling Studio</b></p>	<p>URL che consente di accedere a Modeling Studio da HP Release Control.</p> <p><b>Nota:</b> solo per HP Universal CMDB versione 8.x o successiva.</p>
<p><b>Porta</b></p>	<p>Porta utilizzata dal server di HP Universal CMDB.</p>





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Nome del server di HP Universal CMDB	Nome DNS del server sul quale è installato HP Universal CMDB.
Password	<p>Password necessaria per accedere a HP Universal CMDB. Utilizzare la console JMX per generare la password necessaria. Per informazioni, vedere "Configurazione di HP Release Control e HP Universal CMDB per l'utilizzo di LDAP mediante la console JMX" a pagina 465.</p> <p>Nota: solo per HP Universal CMDB versione 8.x o successiva.</p>
Nome utente	<p>Nome utente necessario per accedere a HP Universal CMDB. Utilizzare la console JMX per generare il nome utente necessario. Per informazioni, vedere "Configurazione di HP Release Control e HP Universal CMDB per l'utilizzo di LDAP mediante la console JMX" a pagina 465.</p> <p>Nota: solo per HP Universal CMDB versione 8.x o successiva.</p>

### Area Mapping ID cliente / proprietario HP Universal CMDB

Se si configura HP Release Control per la multi-proprietà, utilizzare questa area per mappare proprietari su ID cliente di HP Universal CMDB. Per informazioni sulla multi-proprietà, vedere "Panoramica della configurazione multi-proprietà" a pagina 638.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un nuovo mapping ID cliente/proprietario.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il mapping ID cliente/ proprietario selezionato.
<b>ID cliente HP Universal CMDB</b>	L'ID cliente di HP Universal CMDB associato al proprietario corrispondente nella colonna Nome proprietario.
<b>Nome proprietario</b>	Il nome del proprietario che corrisponde all'ID specificato nella colonna ID cliente HP Universal CMDB. I nomi proprietario vengono specificati nel riquadro Multi-proprietà. Per informazioni, vedere "Riquadro Multi-proprietà" a pagina 662.

## **Riquadro Direttiva ricerca analisi CI**

Alla ricezione, un ticket viene analizzato mediante le regole di analisi. Queste stringhe analizzate vengono quindi utilizzate per cercare CI validi in HP Universal CMDB. La ricerca nelle voci di HP Universal CMDB è limitata ai soli attributi specificati per ciascuna voce. Questo riquadro consente di configurare gli attributi cercati per ciascun CIT.



Per impostazione predefinita, HP Release Control cerca i CI cambiati dei CIT host o ip e il cui formato corrisponde a uno degli attributi di HP Universal CMDB elencati nel riquadro Direttiva ricerca analisi CI.

Per far sì che HP Release Control cerchi CI appartenenti a un CIT differente, è necessario aggiungere questo CIT e i suoi attributi al riquadro Direttiva ricerca analisi CI.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Direttiva ricerca analisi CI.
Informazioni importanti	Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.

Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Configurazione di HP Universal CMDB 7.5 (consigliata)" a pagina 442</li> <li>➤ "Configurazione di HP Universal CMDB 8.x o versione successiva (consigliata)" a pagina 445</li> </ul>
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un CIT con un formato corrispondente a uno degli attributi presenti in HP Universal CMDB.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare la riga selezionata.
<b>Attributi</b>	<p>Consente di configurare gli attributi cercati per ciascun CIT.</p> <p>Ad esempio, per individuare un CIT ip per dominio oltre che per indirizzo o nome DNS, aggiungere ip_domain.</p> <p><b>Nota:</b> è necessario selezionare almeno un attributo. Sono supportati solo attributi di tipo stringa.</p>
<b>Tipo CI</b>	<p>Il CIT di HP Universal CMDB che verrà cercato da HP Release Control.</p> <p><b>Impostazione predefinita:</b> host e ip</p>

## Riquadro Visualizzazione CI

Quando si visualizzano i dettagli di CI in HP Release Control, l'unico attributo mostrato per impostazione predefinita è name. In questo riquadro è possibile specificare gli attributi CIT da visualizzare in HP Release Control.


---


**Nota:** Questo riquadro è disponibile solo per HP Universal CMDB 8.X e versioni precedenti.

---

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Visualizzazione CI.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ HP Release Control visualizza inoltre gli attributi del CIT in base alla gerarchia CIT di HP Universal CMDB. Se ad esempio il CIT visualizzato è un router, verranno visualizzati anche gli attributi dell'host del router.</li> <li>▶ Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.</li> </ul>
Compiti correlati	"Configurazione delle impostazioni avanzate di HP Universal CMDB" a pagina 449
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere gli attributi CIT da visualizzare in HP Release Control.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare la riga selezionata.
<b>Attributi</b>	Attributi CIT da visualizzare in HP Release Control. Nota: è necessario selezionare almeno un attributo.
<b>Tipo CI</b>	CIT i cui attributi dovranno essere visualizzati in HP Release Control.

## **Riquadro Impatto**

Questa finestra di dialogo consente di definire le regole di analisi dell'impatto (correlazione) importate da HP Release Control per eseguire l'analisi dell'impatto.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto.
Informazioni importanti	Questo riquadro è vuoto se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Configurazione di HP Universal CMDB 7.5 (consigliata)" a pagina 442</li> <li>➤ "Configurazione di HP Universal CMDB 8.x o versione successiva (consigliata)" a pagina 445</li> </ul>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Configurazione delle regole di analisi dell'impatto (correlazione)" a pagina 438</li> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Qualificatore CI di business</b></p>	<p>La classificazione iniziale dei CIT in CI di business e CI di sistema viene eseguita da HP Universal CMDB. Quando si importa un CIT da HP Universal CMDB, la categoria viene trasferita in HP Release Control.</p> <p>È tuttavia possibile stabilire che un CIT di sistema in HP Universal CMDB venga importato come CIT di business in HP Release Control.</p> <p>Questa operazione viene eseguita aggiungendo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il qualificatore <code>ccmBusiness</code> al CIT in HP Universal CMDB versione 7.5.</li> <li>➤ Il qualificatore <code>MODELING_ENABLED</code> in HP Universal CMDB versione 8.x o successiva.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di HP Universal CMDB.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Gruppo regole di correlazione interessati direttamente</b></p>	<p>I CI attivati sono quelli indicati esplicitamente sul ticket. I CI di cambiamento (CCI) sono CI che vengono direttamente cambiati a seguito di una richiesta di cambiamento. Tutti i CI attivati sono per definizione CCI. I CCI possono essere attivati o non attivati.</p> <p>Questa opzione consente di specificare le regole di analisi dell'impatto (correlazione) che definiscono la relazione che indica i CI attivati e i CCI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per HP Universal CMDB 7.5: Definire le regole di analisi dell'impatto che HP Release Control dovrà importare utilizzando espressioni regolari oppure mediante una combinazione di espressioni regolari e nomi effettivi di regole di analisi dell'impatto.</li> <li>➤ Per HP Universal CMDB 8.x o successiva: Quando si definisce una nuova regola di analisi dell'impatto in HP Universal CMDB, selezionare <code>RC_DIRECTLY_AFFECTED</code> per l'opzione Gruppo regole di correlazione impatto per indicare che la correlazione definisce una relazione di impatto diretto.</li> </ul>
<p><b>Modifica gruppo regole di correlazione</b></p>	<p>Definisce la struttura organizzativa dei CI di business e dei CI di sistema in "Scheda Valutazione &gt; Impatto" a pagina 89.</p> <p>Nota: per impostazione predefinita, i CI vengono collegati mediante una relazione di impatto diretto. È possibile modificare questo comportamento se si desidera ignorare l'impostazione predefinita del sistema. Si consiglia tuttavia di utilizzare l'impostazione predefinita.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Gruppo regole di correlazione impatto</b></p>	<p>► Per HP Universal CMDB 7.5:            Consente di definire le regole di analisi dell'impatto che determinano le relazioni di impatto dei CI. Specificare un prefisso utilizzando un'espressione regolare oppure una combinazione di espressioni regolari e nomi effettivi di regole di analisi dell'impatto al fine di identificare le regole di analisi dell'impatto che HP Universal CMDB dovrà importare.</p> <p>Se ad esempio si utilizza <code>database.*</code>, tutte le regole di correlazione con questo prefisso saranno prese in considerazione nei calcoli di analisi dell'impatto.</p> <p>Ciascuna espressione utilizzata dovrà essere separata da una virgola (","). Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di espressioni regolari, vedere <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html">http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html</a></p> <p>► Per HP Universal CMDB 8.x o successiva:            Consente di definire le regole di analisi dell'impatto che determinano le relazioni di impatto dei CI. Quando si definisce una nuova regola di analisi dell'impatto in HP Universal CMDB, selezionare <b>RC_IMPACT</b> per l'opzione <b>Gruppo regole di correlazione impatto</b>. Indica che questa correlazione si riferisce all'impatto in HP Release Control.</p>



## **Riquadro Applicazioni**

Questo riquadro consente di definire la vista di HP Universal CMDB utilizzata da HP Release Control per importare CI di business.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > Applicazioni.
Informazioni importanti	Per HP Universal CMDB versione 7.5.
Compiti correlati	"Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x" a pagina 466

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Vista Nome applicazione</b>	<p>Nome della vista di HP Universal CMDB che definisce i CI di business da importare in HP Release Control.</p> <p><b>Valore predefinito:</b> ccmApplications</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'importazione di CI di business da HP Universal CMDB, vedere "Importazione di CI di business da HP Universal CMDB 7.x" a pagina 466.</p>

## **Riquadro Attributi nome CI di business**

Questo riquadro consente di modificare il modo in cui i CI di business vengono visualizzati in HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > CI di business > Attributi nome CI di business.
------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Attributi nome CI di business</b>	Modificare il file Attributi nome CI di business per cambiare il modo in cui i CI di business vengono visualizzati in HP Release Control.

## **Riquadro Mapping enumerazione gravità**

HP Universal CMDB e HP Release Control utilizzano livelli di gravità differenti. Quando i livelli di gravità vengono importati da HP Universal CMDB a HP Release Control, è necessario un mapping per convertire questi livelli. Questo riquadro consente di modificare lo schema di questo mapping. Per lo schema di mapping predefinito, vedere Schema di mapping predefinito di seguito.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > Mapping enumerazione gravità.
Informazioni importanti	Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Valore di Release Control</b>	Livello di gravità impatto di HP Release Control.
<b>Valore HP Universal CMDB</b>	Il valore massimo di HP Universal CMDB per il livello di gravità impatto corrispondente di HP Release Control.

### Schema di mapping predefinito

La seguente tabella mostra lo schema di mapping predefinito.

Livello di gravità impatto di HP Release Control.	Livelli di gravità di HP Universal CMDB
Molto basso	2 o inferiore
Basso	3 - 4
Medio	5 - 6
Alta	7 - 8
Critico	9

Il numero rappresenta la soglia superiore del livello di gravità indicato. Nella tabella precedente, la soglia superiore del livello di gravità Alto è 8. Per modificare questa impostazione, cambiare il numero della soglia superiore.

## **Riquadro Cambiamenti latenti**

Questo riquadro consente di configurare la funzionalità Cambiamenti latenti di HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Cambiamenti latenti.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tutti i nodi TQL devono essere resi visibili (proprietà visibile = true).</li> <li>▶ Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.</li> </ul>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati" a pagina 433</li> <li>▶ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>▶ Documentazione di HP Universal CMDB per ulteriori informazioni sulle query TQL.</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Durata rilevamento cambiamenti (ore)</b>	<p>Definisce il blocco di tempo per il quale HP Release Control richiede informazioni a HP Universal CMDB in merito ai cambiamenti rilevati di recente.</p> <p>Impostazione predefinita: 24 ore (espresse in ore). In altre parole, HP Universal CMDB rileva i cambiamenti verificatisi nelle ultime 24 ore.</p>
<b>Query cambiamenti rilevati</b>	<p>HP Release Control utilizza la query TQL <code>ccmDetectedChangesRule</code> per descrivere i tipi di CI per i quali verificare eventuali cambiamenti. Ciascun tipo di CI deve anche essere collegato al proprio CI di gruppo.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Durata rilevamento recupero cambiamenti (ore)</b></p>	<p>All'avvio, il server di HP Release Control cerca casi nei quali sono stati riscontrati problemi nel calcolo dei cambiamenti rilevati, ad esempio se il server si è arrestato durante il calcolo stesso.</p> <p>Questa opzione consente di definire per quale periodo di tempo trascorso HP Release Control debba calcolare il rilevamento dei cambiamenti.</p> <p>Impostazione predefinita: un mese (espresso in ore)</p>
<p><b>Pianificazione rilevamento cambiamenti</b></p>	<p>Definisce la pianificazione per la richiesta di informazioni di HP Release Control a HP Universal CMDB in merito ai cambiamenti rilevati di recente.</p> <p>Nota: il valore viene specificato come espressione cron.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Modalità cambiamenti latenti</b></p>	<p>Consente di operare con la funzionalità Cambiamenti latenti definendo un valore per questo elemento. È possibile definire uno dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>LATENT_AND_DETECTED.</b> La funzione Cambiamenti latenti è completamente attivata. I cambiamenti latenti e rilevati vengono visualizzati secondo i criteri descritti in "Cambiamenti latenti e rilevati" a pagina 433.</li> <li>➤ <b>LATENT_CONSIDER_CHANGE_TYPES.</b> La funzione Cambiamenti latenti è attivata parzialmente. I cambiamenti rilevati vengono ignorati e vengono visualizzati i cambiamenti latenti. I cambiamenti latenti rilevati nell'ambiente vengono visualizzati secondo i criteri descritti in "Cambiamenti latenti e rilevati" a pagina 433.</li> <li>➤ <b>LATENT_IGNORE_CHANGE_TYPES.</b> La funzione Cambiamenti latenti è attivata parzialmente. I cambiamenti rilevati vengono ignorati e vengono visualizzati i cambiamenti latenti. In questa modalità, il criterio tipo cambiamento non viene preso in considerazione durante l'identificazione dei cambiamenti latenti.</li> </ul> <p>La differenza tra le modalità <b>LATENT_IGNORE_CHANGE_TYPES</b> e <b>LATENT_CONSIDER_CHANGE_TYPES</b> può essere illustrata nel seguente esempio:</p> <p>Se il cambiamento rilevato corrisponde a uno dei cambiamenti pianificati in base ai primi due criteri (periodo di tempo e CCI/CI di gruppo), ma i tipi di cambiamento sono differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nella modalità <b>LATENT_IGNORE_CHANGE_TYPES</b>, il cambiamento non verrà definito latente.</li> <li>➤ Nella modalità <b>LATENT_CONSIDER_CHANGE_TYPES</b>, il cambiamento verrà definito latente.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>DISABLED.</b> La funzionalità Cambiamenti latenti è disattivata. HP Release Control non riceve informazioni sui nuovi cambiamenti apportati all'ambiente.</li> </ul> <p>Impostazione predefinita. <b>DISABLED</b></p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Livello cambiamenti latenti</b>	I cambiamenti latenti vengono visualizzati come cambiamenti separati nel modulo Analisi. Consente di stabilire se i cambiamenti latenti debbano essere visualizzati come richieste di cambiamento di massimo livello (principali) oppure come richieste di secondo livello (secondarie).
<b>Formato ID richiesta di cambiamento latente</b>	Consente di definire il formato dell'ID richiesta di cambiamento latente.
<b>Valore iniziale ID richiesta di cambiamento latente</b>	Consente di definire il numero inserito nell'ID richiesta per il primo cambiamento latente registrato nel sistema.



## **Riquadro Tipo CI corrispondenti tipo cambiamento**

Questo riquadro consente di definire i tipi di CI per i quali attivare la funzionalità Cambiamenti latenti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Cambiamenti latenti > Tipo CI corrispondenti tipo cambiamento > Hardware aggiunto e Software aggiunto.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Questo riquadro è pertinente solo se si utilizza la modalità LATENT_AND DETECTED o LATENT_CONSIDER_CHANGE_TYPES nel riquadro Cambiamenti latenti. Per informazioni, vedere "Riquadro Cambiamenti latenti" a pagina 484.</li> <li>▶ Per consentire a HP Release Control di verificare se i CI cambiati (CCI) nel cambiamento rilevato e nel cambiamento pianificato sono collegati a un CIT comune, è necessario verificare che almeno uno dei seguenti valori di attributo sia selezionato per ciascun CIT in HP Universal CMDB: Change Monitored, Comparable, Asset Data. Nota: per impostazione predefinita, tutti i CIT i cui attributi pertinenti vengono aggiornati sono considerati cambiamenti rilevati. Per limitare i CIT considerati cambiamenti rilevati, selezionare gli attributi necessari dall'elenco Attributi.</li> <li>▶ Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.</li> </ul>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>▶ "Configurazione di cambiamenti latenti e rilevati."</li> </ul>



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un tipo di CI per il quale attivare la funzionalità Cambiamenti latenti.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il tipo di CI selezionato.</p>
<p><b>Tipo azione</b></p>	<p>Il tipo di azione eseguito sul CI in HP Universal CMDB che ha provocato il cambiamento rilevato.</p> <p>I valori validi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ update</li> <li>➤ add</li> </ul> <p>Nota: HP Universal CMDB non supporta il tipo di azione remove.</p>
<p><b>Attributo</b></p>	<p>L'attributo specifico del tipo di CI cambiato.</p> <p>Per impostazione predefinita, tutti gli attributi CIT definiti come Change Monitored, Comparable, Asset Data in HP Universal CMDB vengono verificati per individuare eventuali cambiamenti.</p> <p>È possibile utilizzare l'elenco Attributo per specificare solo gli attributi per i quali verificare eventuali cambiamenti.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Tipi di cambiamento</b></p>	<p>Tipo di cambiamento rilevato. Il tipo di cambiamento può essere uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Hardware aggiunto.</b> Cambiamento che prevede l'aggiunta di hardware. Nota: questo tipo di cambiamento non è supportato da HP Universal CMDB.</li> <li>▶ <b>Hardware rimosso.</b> Cambiamento che prevede la rimozione di hardware.</li> <li>▶ <b>Hardware aggiornato.</b> Cambiamento che prevede l'aggiornamento di hardware.</li> <li>▶ <b>Software aggiunto.</b> Cambiamento che prevede l'aggiunta di software.</li> <li>▶ <b>Software rimosso.</b> Cambiamento che prevede la rimozione di software. Nota: questo tipo di cambiamento non è supportato da HP Universal CMDB.</li> <li>▶ <b>Software aggiornato.</b> Cambiamento che prevede l'aggiornamento di software.</li> </ul> <p>Nota: per abilitare l'utilizzo del criterio del tipo di cambiamento in HP Release Control, è necessario disporre di un campo nell'applicazione Service Desk nel quale identificare il tipo di cambiamento della richiesta di cambiamento. È necessario mappare questo campo sui possibili valori (HW_ADD o SW_ADD) nel campo change-type-orig. Per ulteriori informazioni sulla conversione e il mapping dei campi dell'applicazione Service Desk, vedere "Panoramica della conversione delle richieste di cambiamento" a pagina 497.</p>
<p><b>Tipo CI</b></p>	<p>Tipo di CI del cambiamento rilevato.</p>

Di seguito sono descritti i riquadri Tipo CI corrispondente tipo cambiamento:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Riquadro Hardware aggiunto</b>	Consente di configurare i tipi di CI per i quali attivare la funzionalità Cambiamenti latenti quando si verifica un cambiamento che interessa l'hardware.
<b>Riquadro Software aggiunto</b>	Consente di configurare i tipi di CI per i quali attivare la funzionalità Cambiamenti latenti quando si verifica un cambiamento che interessa il software.

## **Riquadro Monitoraggio**

Se HP Release Control è integrato con HP Business Availability Center 8.x o versione successiva, è possibile visualizzare i KPI (Indicatori di prestazioni chiave) per i CI su cui l'attività selezionata ha esercitato un impatto. Per abilitare la visualizzazione dei KPI in HP Release Control, è necessario configurare i KPI come federati in HP Business Availability Center. Per informazioni sulla configurazione di KPI come federati in HP Business Availability Center, vedere "Configurazione dei KPI come federati in HP Business Availability Center 8.x o Business Service Management 9.x" a pagina 461.

In questo riquadro è possibile abilitare/disabilitare la visualizzazione dei KPI.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Monitoraggio.
Informazioni importanti	<p>Il riquadro viene visualizzato nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si utilizza HP Release Control in modalità autonoma</li> <li>▶ Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x o versione successiva</li> </ul>

<b>Compiti correlati</b>	"Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 456
<b>Vedere anche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 432</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Abilita KPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se si utilizza HP Release Control in modalità autonoma, la selezione di questa opzione consente di abilitare la creazione di KPI simulati. Per informazioni, vedere "Riquadro Script KPI HP Universal CMDB autonomo" a pagina 494.</li> <li>➤ Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x o versione successiva, questa funzione consente di abilitare/disabilitare la visualizzazione dei KPI in HP Release Control.</li> </ul>

## **Riquadro Sincronizzazione**

Questo riquadro consente di configurare la frequenza di sincronizzazione di HP Release Control con il database CMDB.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Sincronizzazione.
Informazioni importanti	Questo riquadro non viene visualizzato se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Abilita sincronizzazione CI di business</b>	Consente di abilitare/disabilitare la sincronizzazione tra HP Release Control e il database CMDB. Impostazione predefinita: opzione selezionata
<b>Frequenza sincronizzazione (minuti)</b>	Frequenza della sincronizzazione di HP Release Control con il database di CMDB. Impostazione predefinita: 2 ore (espresse in secondi)

## **Riquadro Script HP Universal CMDB autonomo**

Questo riquadro consente di configurare lo script `cmdb-mock.js` per abilitare la modalità autonoma di HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Impatto > Script HP Universal CMDB autonomo.
Informazioni importanti	Questo riquadro è pertinente solo se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.
Compiti correlati	"Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 456
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 432</li> </ul>

## **Riquadro Script KPI HP Universal CMDB autonomo**

In questo riquadro è possibile configurare lo script `mock-kpi.js` per creare KPI simulati per la versione autonoma di HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Monitoraggio > Script KPI HP Universal CMDB autonomo.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Questo riquadro è pertinente solo se HP Release Control viene utilizzato in modalità autonoma.</li> <li>➤ Per creare KPI simulati è necessario selezionare la casella di controllo <b>Abilita KPI</b> nel "Riquadro Monitoraggio" a pagina 491.</li> </ul>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica dell'utilizzo della modalità autonoma" a pagina 432</li> </ul>

# 15

---

## Configurazione di Service Desk

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ **Panoramica della conversione delle richieste di cambiamento a pagina 497**
- ▶ **Panoramica della configurazione degli adattatori a pagina 498**
- ▶ **Script di conversione a pagina 499**
- ▶ **Collegamento a interfacce di HP Release Control da Service Desk a pagina 504**
- ▶ **Aggiornamento dello stato dell'approvazione in Service Desk a pagina 506**
- ▶ **Aggiornamento dell'analisi suggerimento temporale in HP Service Manager a pagina 507**

### Compiti

- ▶ **Configurazione dell'integrazione iniziale con Service Desk a pagina 508**
- ▶ **Recupero di ticket da Service Desk a pagina 508**
- ▶ **Modifica delle proprietà dell'adattatore Service Desk a pagina 512**
- ▶ **Configurazione di HP Release Control per l'aggiornamento di HP Service Manager con informazioni sull'analisi a pagina 513**
- ▶ **Configurazione di HP Release Control e HP Service Manager con LW-SSO a pagina 514**
- ▶ **Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste a pagina 515**

- **Creazione di un collegamento all'applicazione di HP Release Control a pagina 518**
- **Creazione di un collegamento al calendario di HP Release Control a pagina 519**
- **Creazione di un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control a pagina 520**
- **Creazione di un collegamento a una singola richiesta di cambiamento a pagina 521**
- **Creazione di un collegamento utilizzando parametri di fuso orario e impostazioni internazionali a pagina 522**
- **Creazione di un collegamento utilizzando parametri di proprietario a pagina 524**
- **Generazione di collegamenti a ticket di HP Service Manager/Center a pagina 525**
- **Aggiornamento dello script operazioni SDI per il supporto della funzione Nega a pagina 534**

#### **Riferimenti**

- **Script operazioni SDI a pagina 535**
- **Proprietà degli adattatori di Service Desk a pagina 537**
- **Regole e sintassi per la creazione di collegamenti a HP Release Control a pagina 558**
- **Parametri URL per collegamenti personalizzati a pagina 558**
- **Valori del campo Parametro usati nei collegamenti a HP Release Control a pagina 560**

**Risoluzione dei problemi e limitazioni a pagina 563**



## Concetti

### **Panoramica della conversione delle richieste di cambiamento**

Le richieste di cambiamento vengono convertite dai rispettivi formati delle applicazioni di Service Desk in un formato generico che utilizza adattatori specifici dell'applicazione di Service Desk. Le richieste generiche vengono trasferite al server HP Release Control.

Ogni adattatore dell'applicazione specifica di Service Desk contiene due adattatori di livello singolo, uno per convertire i cambiamenti del livello superiore e l'altro per convertire i cambiamenti del secondo livello. Ogni adattatore di livello singolo contiene i seguenti sottocomponenti:

- **Connettore.** Raccoglie le nuove richieste di cambiamento di livello superiore/secondo livello dalle applicazioni di Service Desk.
- **Convertitore.** Converte le richieste di cambiamento di livello superiore/livello secondario dai rispettivi formati delle applicazioni di Service Desk in un formato generico riconoscibile da HP Release Control. Per informazioni, vedere "Script di conversione" a pagina 499.

Ogni adattatore di livello singolo contiene anche un filtro pre-conversione e un filtro post-conversione. Con questi filtri è possibile controllare quali richieste sono inviate al server HP Release Control. I filtri pre-conversione filtrano le richieste prima che siano convertite in un formato generico, mentre i filtri post-conversione filtrano le richieste dopo la conversione, ma prima del loro trasferimento al server HP Release Control.

## **Panoramica della configurazione degli adattatori**

Per convertire le richieste delle applicazioni di Service Desk, è necessario configurare l'adattatore appropriato per ogni applicazione di Service Desk.

**Per configurare un adattatore è necessario:**

- ▶ **Impostare il file di configurazione dell'adattatore usando l'utilità SdiConfigurer.** (per informazioni, vedere *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.)
- ▶ **Modificare gli script di conversione che devono essere utilizzati dall'adattatore**

---

**Nota:** È possibile configurare più di un adattatore per applicazione di Service Desk. Ciò consente di importare richieste da versioni diverse della stessa applicazione di Service Desk.

---

### **File di configurazione dell'adattatore**

Il file di configurazione dell'adattatore è un file XML contenente i seguenti elementi:

- ▶ **Gli attributi dell'adattatore, quali il nome dell'adattatore, il nome dell'applicazione di Service Desk in cui sono state create le richieste, il numero di richieste da elaborare contemporaneamente, la frequenza con cui l'adattatore interroga l'applicazione di Service Desk e i tipi di richiesta da convertire.**
- ▶ **Gli attributi del connettore che consentono all'adattatore di connettersi all'applicazione di Service Desk. Gli attributi del connettore devono essere specificati separatamente per ogni adattatore di livello singolo, ovvero, per ogni tipo di richiesta incluso nel file di configurazione dell'adattatore.**
- ▶ **Gli attributi del convertitore che richiamano i file script per la conversione nei quali sono definiti il mapping dei campi e le funzioni di filtro. Gli attributi del convertitore variano per ogni adattatore di livello singolo.**

---

**Nota:** Per informazioni sulla modifica delle proprietà degli adattatori, vedere "Modifica delle proprietà dell'adattatore Service Desk" a pagina 512.

---

### **Script di conversione**

Gli script di conversione sono richiamati dall'adattatore e hanno il compito di eseguire la conversione effettiva dal rispettivo formato dell'applicazione di Service Desk a un formato generico che può essere gestito da HP Release Control.

Ogni script deve contenere alcune funzioni. Per un elenco dettagliato e una spiegazione di queste funzioni, vedere "Script di conversione" a pagina 499.

## **Script di conversione**

In HP Release Control, gli adattatori di Service Desk sono utilizzati per recuperare le richieste di cambiamento dai Service Desk di origine e per convertire queste richieste dai formati delle applicazioni di Service Desk in un formato generico. Gli script di conversione all'interno degli adattatori di Service Desk hanno il compito di eseguire il mapping dei campi dal Service Desk di origine nei corrispondenti campi di HP Release Control.

Quando si esegue la configurazione iniziale di Service Desk, vengono creati degli script di conversione predefiniti. Per accedere agli script di conversione in HP Release Control, passare a Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore> e selezionare il file di configurazione pertinente. Il contenuto del file verrà visualizzato nel riquadro a destra (ad esempio `convertTask.js` o `convertChange.js`).

Per apportare modifiche agli script, vedere "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321.

---

**Nota:** Verificare che nessuna riga dello script superi i 256 caratteri.

---

## Enumerazioni

In particolare, è importante che gli script di conversione contengano uno schema dettagliato del mapping per i campi enumerazione dell'applicazione del Service Desk. Ogni campo enumerazione di HP Release Control viene visualizzato per impostazione predefinita negli script di conversione nel formato seguente (lettere maiuscole):

```
<tipo di campo enumerazione>_<nome enumerazione di HP Release Control >
```

Ad esempio:

```
genericRFC.setField("priorità", PRIORITY_HIGH);
```

Se uno script fa riferimento a un campo enumerazione che non esiste, nel file log dello script viene registrato un messaggio di errore (vedere "File registro" a pagina 503).

Per informazioni sulla creazione di campi enumerazione di HP Release Control, vedere "Riquadro Enumerazioni" a pagina 407.

## Funzioni

Di seguito vengono illustrate in modo dettagliato le funzioni che deve contenere ogni script. Per avere una spiegazione su quali oggetti possono o devono essere inclusi in ogni funzione, fare riferimento alla classe `GenericTicketImpl` nel file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare **Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation**, quindi aprire la `directory pdfs`).

- **convert.** Questa funzione esegue il mapping dei campi dell'applicazione di Service Desk in campi richieste generiche.

Ad esempio:

```
function convert(remedyRFC, genericRFC)
```

---

**Nota:** Per l'elenco dei campi preconfigurati per le richieste di cambiamento inclusi in HP Release Control, vedere "Campi preconfigurati della richiesta di cambiamento" a pagina 401.

---

- **preFilter.** Questa funzione filtra le richieste di cambiamento prima della loro conversione, evitando così che eventuali richieste non necessarie siano convertite e inviate al server HP Release Control. La funzione è scritta usando la terminologia dell'applicazione di Service Desk. Ad esempio, se non si desidera convertire richieste con una priorità Bassa, è possibile utilizzare la seguente funzione **preFilter**. Questa funzione specifica che le richieste di Sistema richieste azione di soluzione BMC con priorità Bassa non devono essere convertite, contrariamente a tutte le altre richieste:

```
function preFilter(remedyRFC){  
  if (remedyRFC.get("Request Urgency")==ARS_PRIORITY_LOW)  
    return false;  
  else  
    return true;
```

- **postFilter.** Questa funzione filtra le richieste convertite, garantendo che solo le richieste necessarie siano trasferite al server HP Release Control. La funzione è scritta utilizzando la terminologia per le richieste di HP Release Control. Ad esempio, la seguente funzione **postFilter** specifica che solo le richieste generiche nello stato **Approvata** siano trasferite al server HP Release Control:

```
function postFilter(genericRFC){
  ccmStatus==genericRFC.get("status");
  if (ccmStatus==STATUS_APPROVED)
    return true;
  else
    return false;
```

---

**Note:**

- **Si consiglia di ottimizzare il carico di rete e lo spazio utilizzato eseguendo la conversione solo delle colonne di richieste necessarie. Specificare tali colonne nella query SELEZIONA o utilizzare la proprietà pertinente del connettore.**
  - **Se si sta eseguendo la conversione di richieste da HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center, o da un'applicazione database di Service Desk, fare riferimento alla denominazione di tutte le colonne utilizzando le lettere minuscole.**
  - **Negli script di conversione è possibile usare oggetti di logging per registrare le dichiarazioni dal processo della richiesta di conversione. Per informazioni, vedere "File registro" di seguito.**
-

## File registro

Negli script di conversione è possibile includere oggetti di logging per visualizzare i messaggi di log che descrivono l'attività che si svolge durante il processo della richiesta di conversione. Nel corso del processo di conversione è possibile visualizzare i messaggi di log dei file registro relativi agli script di conversione ubicati nella directory di installazione di <HP Release Control nella directory >\servers\<<server name> .

È possibile inserire un oggetto di logging in una qualsiasi funzione degli script: La sintassi da utilizzare è la seguente:

```
logger.<type of message>("<log message>");
```

È possibile utilizzare i seguenti tipi di messaggi:

- **info.** Registra tutte le attività di elaborazione che vengono eseguite.
- **warn.** Registra i messaggi di avviso.
- **error.** Registra i messaggi di errore.
- **debug.** Registra tutte le attività in modo dettagliato

Ad esempio è possibile includere un oggetto di logging come indicato di seguito:

```
logger.info("converting request #3001");
```

Per fare in modo che i file di log degli script di conversione visualizzino un elenco di tutti i campi delle applicazioni di Service Desk è possibile includere il seguente oggetto di logging nello script di conversione:

```
logger.info(BeanUtils.describe(ticket));
```

Se si utilizza l'oggetto di logging riportato sopra, controllare che la riga seguente sia inserita nella parte superiore dello script di conversione:

```
importPackage(Packages.org.apache.commons.beanutils);
```

## Collegamento a interfacce di HP Release Control da Service Desk

È possibile creare collegamenti a HP Release Control da Service Desk. È possibile creare un collegamento all'intera applicazione di HP Release Control oppure ad aree specifiche dell'applicazione. Ad esempio, si ipotizzi di lavorare dal proprio Service Desk e che si stia decidendo quale ora di inizio assegnare a un ticket. È possibile creare un collegamento da Service Desk per aprire il Calendario di HP Release Control e visualizzare i cambiamenti programmati per il periodo di tempo interessati.

---

### Nota:

- ▶ In caso di integrazione completa con HP Service Manager 7.11 (webtier), questi collegamenti sono già configurati in HP Service Manager.
- ▶ Se LW-SSO non è installato, quando si accede a questi collegamenti vengono richieste all'utente le credenziali per HP Release Control.

---

▶ È possibile creare collegamenti alle seguenti aree di HP Release Control:

- ▶ **HP Release Control application.** È possibile creare un collegamento personalizzato all'applicazione di HP Release Control da utilizzare dall'esterno di HP Release Control. Il collegamento può essere personalizzato per visualizzare la vista di interesse usando un filtro, data e ora, e prospettiva selezionabili secondo le necessità.

Per informazioni, vedere "Creazione di un collegamento all'applicazione di HP Release Control" a pagina 518.



- ▶ **HP Release Control Calendar.** Quando si accede al Calendario utilizzando questo collegamento, è possibile visualizzare le richieste di cambiamento pianificate, eseguire la ricerca di richieste di cambiamento specifiche, visualizzare dettagli sulle richieste di cambiamento, ecc.. Tuttavia l'accesso ad altre aree di HP Release Control è limitato. Ad esempio, non è possibile impostare filtri o preferenze utente e non è possibile accedere alle diverse schede per l'analisi dei cambiamenti.

Per informazioni, vedere "Creazione di un collegamento al calendario di HP Release Control" a pagina 519.

- ▶ **Scheda Valutazione di HP Release Control.** È possibile creare un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control per una singola richiesta di cambiamento. La scheda Valutazione contiene informazioni sull'analisi dell'impatto, su conflitti, analisi del rischio, cambiamenti simili, e conflitti di periodi di tempo. Quando si accede alla scheda Valutazione usando questo collegamento, è possibile visualizzare tutte le informazioni relative all'analisi dei cambiamenti relativi alla richiesta specificata, ma non è possibile accedere alle altre aree di HP Release Control.

Per informazioni, vedere "Creazione di un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control" a pagina 520.

- ▶ **Richiesta singola di cambiamento in HP Release Control.** HP Release Control si apre visualizzando la richiesta di cambiamento specificata. Quando si accede a HP Release Control usando questo collegamento, è possibile accedere a tutte le altre aree di HP Release Control.

Per informazioni, vedere "Creazione di un collegamento a una singola richiesta di cambiamento" a pagina 521.

- ▶ È possibile aggiungere parametri di fuso orario e di impostazioni internazionali con qualunque collegamento diretto all'applicazione HP Release Control per specificare il fuso orario che si desidera utilizzare con HP Release Control e la lingua in cui si desidera visualizzare l'interfaccia utente. Per informazioni, vedere "Creazione di un collegamento utilizzando parametri di fuso orario e impostazioni internazionali" a pagina 522.

## **Aggiornamento dello stato dell'approvazione in Service Desk**

Nel modulo Analisi, scheda Collaborazione > Risoluzione, gli utenti con autorizzazioni approveChange possono approvare e negare le richieste di cambiamento oppure revocare l'approvazione. In alcuni casi, lo stato di approvazione della richiesta è aggiornato nel Service Desk di origine.

Lo stato di approvazione delle richieste può essere aggiornato nei seguenti Service Desk:

- HP Service Manager
- HP ServiceCenter
- HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center

Lo stato di approvazione delle richieste può essere revocato nei seguenti Service Desk:

- HP Service Manager
- HP ServiceCenter

È possibile negare l'approvazione delle richieste nei seguenti Service Desk:

- HP Service Manager

---

**Nota:** Per informazioni sulla configurazione dell'approvazione, vedere "Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste" a pagina 515.

---

## **Aggiornamento dell'analisi suggerimento temporale in HP Service Manager**

Nella finestra di dialogo Pianificazione cambiamento del modulo Analisi, gli utenti possono suggerire una data e ora più vicine possibili per l'implementazione di un cambiamento, all'interno di un periodo Finestra cambiamento e al di fuori di un periodo Blackout associato alla richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.

Quando HP Release Control riceve una richiesta di cambiamento da HP Service Manager, HP Release Control esegua un'analisi di suggerimento temporale sulla richiesta contenente la data/ora suggerita per l'implementazione della richiesta solo se:

- ▶ Lo stato della richiesta di cambiamento è uno degli stati selezionati in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Processo cambiamento > casella Stati validi analisi suggerimento temporale. Per informazioni, vedere "Riquadro Processo cambiamento" a pagina 355.
- ▶ La funzione `shouldCalcSuggestTime` nello script `change-flow.js` è impostata su `true`. Per informazioni, vedere "<Funzioni incluse nello script `change-flow.js`>" a pagina 359.
- ▶ I campi `suggested-end-time` e `suggested-start-time` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Campi > Campi disponibili > Tempo contiene valori vuoti. Per informazioni, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.

Se queste condizioni sono soddisfatte, HP Release Control calcola l'analisi suggerimento temporale e la richiesta viene aggiornata in HP Service Manager.

## Compiti

### **Configurazione dell'integrazione iniziale con Service Desk**

Nell'ambito della configurazione iniziale di HP Release Control, si esegue la configurazione dell'applicazione di Service Desk in modo che possa operare con HP Release Control.

Per configurare l'integrazione di Service Desk si usa l'utilità **SdiConfigurer**. Per avere una descrizione dettagliata di come configurare Service Desk, vedere la sezione relativa in *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

### **Recupero di ticket da Service Desk**

Le fasi di seguito descrivono come recuperare i ticket dall'applicazione di Service Desk.

#### **Recuperare le richieste di cambiamento con regolarità**

Per impostazione predefinita, l'adattatore di Service Desk è configurato per recuperare le richieste di cambiamento a intervalli regolari. La pianificazione può essere modificata in base all'applicazione di Service Desk che viene interrogata per le richieste di cambiamento nel file dell'adattatore di Service Desk.

**Per modificare la pianificazione delle interrogazioni:**

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Modificare la proprietà pianificazione interrogazione in modo da soddisfare le esigenze. Per una descrizione dettagliata di questa proprietà, vedere "Attributi comuni dell'adattatore" a pagina 538.
- 3** Salvare e attivare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).

## **Recuperare tutte le richieste di cambiamento a partire da una data specifica (da tutti i Service Desk tranne Service Manager e dalle applicazioni database di Service Desk)**

In alcuni casi è possibile recuperare tutte le richieste di cambiamento da Service Desk a partire da un momento specifico nel tempo:

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Rimuovere il commento per la proprietà initial-load-state e digitare la data da cui recuperare le richieste di cambiamento. Per una descrizione dettagliata di questa proprietà, vedere "Attributi comuni dell'adattatore" a pagina 538.
- 3** Salvare e attivare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).
- 4** Arrestare il servizio di HP Release Control:
  - a** Dal menu Windows, selezionare Start > Esegui, quindi digitare services.msc.
  - b** Nella finestra Servizi, selezionare HP ReleaseControl 9.20 <nome server>, quindi fare clic su Arresta servizio.
- 5** Eliminare la persistenza del database eseguendo l'utilità Rimozione persistenza SDI. Per informazioni, vedere "Rimozione persistenza SDI" a pagina 728.
- 6** Avviare nuovamente il servizio HP Release Control.
- 7** Attendere che l'adattatore di Service Desk venga eseguito fino a quando non è stato completato il recupero di tutti i ticket.
- 8** Riportare l'adattatore di Service Desk alla pianificazione di interrogazione regolare commentando la proprietà initial-load-state e salvare i cambiamenti.

## **Recuperare tutte le richieste di cambiamento a partire da una data specifica (solo da Service Manager e dalle applicazioni database di Service Desk)**

In alcuni casi è possibile recuperare tutte le richieste di cambiamento da Service Desk a partire da un momento specifico nel tempo.

Facoltativamente, è possibile anche limitare il tempo in cui l'adattatore recupera i ticket dal Service Desk.

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Nel file, definire un valore per le seguenti proprietà nella sezione <connection-properties>:
  - a** startFrom. Indica l'ora e la data trascorsa da cui iniziare a recuperare i ticket. Ad esempio, 13/01/2000 00:00:00 EST.
  - b** (Opzionale) upperLimitDelta. Definisce l'intervallo che indica la frequenza di recupero dei ticket da parte di HP Release Control. Il valore è espresso in millisecondi.

Nel seguente esempio, HP Release Control inizia il recupero dal 1° gennaio 2009 alle 00:00 (mezzanotte) e successivamente ad intervalli di 3600000 millisecondi (10 ore). Ossia, HP Release Control inizia il recupero dei ticket il 1° gennaio 2009 alle 00:00 (mezzanotte) fino al 1° gennaio 2009 alle 10:00. Successivamente dal 1° gennaio 2009 alle 10:00 fino al 1° gennaio 2009 alle 20:00 e così via.

```
<connection-properties>
  userName=<username>
  password=<password>
  startFrom=013/01/2009 00:00:00 EST
  upperLimitDelta=36000000
</connection-properties>
```

---

**Nota:** Per impostazione predefinita, la proprietà `upperLimitDelta` non appare nel file `<nome adattatore>-adapter.settings`. Se si desidera definire un valore, aggiungere la proprietà manualmente al file nella sezione `<connection-properties>`.

---

- 3** Salvare e attivare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).
- 4** Eliminare la persistenza del database eseguendo l'utilità Rimozione persistenza SDI. Per informazioni, vedere "Rimozione persistenza SDI" a pagina 728.
- 5** A partire dal successivo processo di polling, l'adattatore Service Desk inizia a recuperare i ticket dalla data specificata per il valore `startFrom` nel file `<nome adattatore>-adapter.settings`. Se non è stato definito un valore per la proprietà `upperLimitDelta`, HP Release Control recupera le richieste di cambiamento all'infinito.

## **Modifica delle proprietà dell'adattatore Service Desk**

Quando si esegue la configurazione iniziale di Service Desk usando l'utilità per la configurazione di Service Desk (SdiConfigurer.bat), viene creato un file di configurazione dell'adattatore di Service Desk che contiene tutte le proprietà di integrazione di Service Desk.

Questa attività descrive come modificare le proprietà degli adattatori di Service Desk.

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Modificare le proprietà dell'adattatore di Service Desk. Per una descrizione delle proprietà, vedere "Proprietà degli adattatori di Service Desk" a pagina 537.
- 3** Salvare e applicare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).



## Configurazione di HP Release Control per l'aggiornamento di HP Service Manager con informazioni sull'analisi

Questa attività descrive come configurare HP Release Control per aggiornare HP Service Manager con informazioni sull'analisi. Per ogni richiesta all'interno di HP Service Manager, è possibile visualizzare il rischio, l'impatto, e la gravità del conflitto. È inoltre possibile verificare se esiste un conflitto del periodo di tempo.

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Nell'elemento <request-type level="1">, sotto l'elemento <operations>, impostare come commento il sottoelemento operation name=updateAnalysisData.
- 3** Nell'elemento <request-type level="2">, sotto l'elemento <operations>, impostare come commento il sottoelemento operation name=updateAnalysisData.
- 4** Salvare e applicare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).

## Configurazione di HP Release Control e HP Service Manager con LW-SSO

Durante la configurazione iniziale del Service Desk, l'utente potrebbe non aver configurato HP Service Manager e HP Release Control per l'utilizzo di Lightweight Single Sign-On (LW-SSO). Questo compito descrive come abilitare l'accesso a HP Service Manager e HP Release Control senza immettere le credenziali richieste.

- 1** Nella documentazione di HP Service Manager, eseguire i passaggi descritti dal compito per configurare LW-SSO in HP Release Control e HP Service Manager.
- 2** Nella sezione `connection-properties` del file di configurazione dell'adattatore, impostare il parametro `requiresUserCredentials` su `false` per abilitare l'accesso a HP Service Manager senza immettere le credenziali richieste, e modificare il parametro `serviceURL` per abilitare la connessione al server di HP Service Manager.

Nel seguente esempio:

- Il parametro `requiresUserCredentials` è impostato su `false`, consentendo l'accesso a HP Service Manager senza l'immissione delle credenziali richieste.
- Il parametro `serviceURL` specifica l'URL di connessione al server di HP Service Manager richiesto.

```
<connection-properties>  
  serviceUrl=http://<smweb-tierhostname:portnumber>/SymphonyAdapter/inbound/ws  
  requiresUserCredentials=false  
</connection-properties>
```

Per ulteriori informazioni, vedere "Attributi comuni dell'adattatore" a pagina 538.

## Configurazione di HP Release Control per l'approvazione di richieste

---

Questa attività è rilevante per i seguenti Service Desk:

- HP Service Manager
  - HP ServiceCenter
  - HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center
- 

Questa attività descrive come configurare HP Release Control in modo tale che quando gli utenti approvano, negano, o revocano l'approvazione delle richieste di cambiamento in HP Release Control, lo stato di approvazione della richiesta venga aggiornato nel Service Desk.

### **1 Definire le condizioni per consentire l'approvazione del cambiamento**

Per alcune operazioni, HP Release Control invia le informazioni al Service Desk integrato sulla base delle condizioni definite nello script `sdOperations.js`.

In questo script è possibile definire quando viene abilitato il pulsante **Approva** nel modulo **Analisi scheda Collaborazione > Risoluzione**. Per impostazione predefinita viene abilitato per tutte le richieste nello stato di **in attesa di approvazioni**. Per informazioni sullo script `sdOperations.js`, vedere "Script operazioni SDI" a pagina 535.

### **2 Assegnare permessi agli utenti**

Assegnare i permessi `approveChange` agli utenti che devono approvare le richieste. Per informazioni sull'assegnazione dei permessi, vedere "Configurazione utenti" a pagina 689.

### 3 Assicurarsi che Service Desk sia configurato per l'approvazione delle richieste di cambiamento

Se si sta lavorando con HP Service Manager/Center, la possibilità di aggiornare lo stato delle approvazioni nel Service Desk di origine viene configurata per impostazione predefinita.

Se si sta lavorando con HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center, è possibile configurare questa opzione durante la configurazione iniziale di Service Desk usando l'utilità per la configurazione di Service Desk. Se questa opzione non è stata configurata durante la configurazione iniziale, seguire le istruzioni per l'esecuzione manuale riportate di seguito:

Per eseguire manualmente la configurazione di HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center per l'esecuzione di approvazioni:

- a** Prima di configurare l'approvazione delle richieste, assicurarsi che l'utente a cui si istruisce HP Release Control affinché effettui la connessione al database di HP Project and Portfolio Management/ IT Governance Center abbia i permessi di scrittura per tale database.
- b** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Adattatori Service Desk > nodo <nome adattatore>. Fare clic sul file <nome adattatore>-adapter.settings. Il suo contenuto verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- c** Individuare l'operazione approvazione in entrambi gli elementi <request-type level="1"> e <request-type level="2"> e assicurare che <connector-type>itgApprove</connector-type> sia incluso in un'operazione approvazione per entrambi i livelli.
- d** Definire le seguenti proprietà all'interno dell'elemento <properties>:

Nome proprietà	Descrizione
dbUrl (obbligatorio)	L'URL del database di HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center.
username (obbligatorio)	Il nome utente utilizzato da HP Release Control per effettuare la connessione al database di HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center.
password (obbligatorio)	La password utilizzata da HP Release Control per effettuare la connessione al database di HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center.  Nota: La password può essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716.
driverClassName (obbligatorio)	Il nome del driver JDBC. Valore predefinito: oracle.jdbc.OracleDriver
sourceStepSequence (obbligatorio)	Il numero della fase di origine da cui viene eseguita l'approvazione. Specificare questo dato oppure il sourceStepName.  Per i sotto-flussi di lavoro, specificare <fase workflow principale>.<sub-workflow step>. Ad esempio, 5.5.
sourceStepName (obbligatorio)	Il nome della fase di origine da cui viene eseguita l'approvazione. Specificare questo dato oppure il sourceStepSequence.
actionName (obbligatorio)	L'azione che deve essere eseguita all'interno dell'applicazione di HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center per poter approvare la richiesta.

- e** Per assicurare che le richieste aggiornate approvate abbiano una priorità alta nella coda delle richieste che viene inviata a HP Release Control, specificare `updateOperation=true` all'interno dell'elemento `<sender-properties>`.
- f** Salvare e applicare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).

## Creazione di un collegamento all'applicazione di HP Release Control

È possibile creare un collegamento personalizzato all'applicazione di HP Release Control da utilizzare dall'esterno di HP Release Control. Il collegamento può essere personalizzato per visualizzare la vista di interesse usando un filtro, data e ora, e prospettiva selezionabili secondo le necessità.

**Per creare un collegamento all'applicazione di HP Release Control:**

Da un browser per Internet digitare il seguente URL:

```
http://localhost:8080/ccm?requestOrigin=EXTERNAL<&parametri personalizzabili>
```

Per un elenco dei parametri personalizzabili, vedere "Parametri URL per collegamenti personalizzati" a pagina 558.

---

**Attenzione:** L'URL deve contenere almeno un parametro `filterName` o `field-<nome campo>`.

---

Per le linee guida su regole e sintassi relative agli URL, vedere "Regole e sintassi per la creazione di collegamenti a HP Release Control" a pagina 558.

### **Esempio:**

Nell'esempio seguente viene creato un collegamento all'applicazione di HP Release Control. HP Release Control si apre nella vista Calendario nella data specificata. HP Release Control visualizza soltanto le richieste con lo stato APPROVATA o CHIUSA e un livello di rischio 20-80.

```
http://localhost:8080/ccm?requestOrigin=EXTERNAL&filterName=any&field-calculated-risk=20,80&field-status=APPROVED,CLOSED&perspective=calendar&timestamp=1225648800000
```

## Creazione di un collegamento al calendario di HP Release Control

È possibile creare un collegamento personalizzato al Calendario di HP Release Control. Quando si accede al Calendario utilizzando questo collegamento, è possibile visualizzare le richieste di cambiamento pianificate, eseguire la ricerca di richieste di cambiamento specifiche, visualizzare dettagli sulle richieste di cambiamento, ecc.. Tuttavia l'accesso ad altre aree di HP Release Control è limitato. Ad esempio, non è possibile impostare filtri o preferenze utente e non è possibile accedere alle diverse schede per l'analisi dei cambiamenti.

### Per creare un collegamento al Calendario di HP Release Control:

Da un browser per Internet digitare il seguente URL, personalizzata in base alla tabella riportata sotto:

```
http://localhost:8080/ccm/calendar.html?requestOrigin=EXTERNAL&<parametri personalizzabili>
```

Per un elenco dei parametri personalizzabili, vedere "Parametri URL per collegamenti personalizzati" a pagina 558

---

**Attenzione:** L'URL deve contenere almeno un parametro `filterName` o `field-<nome campo>`.

---

Per le linee guida su regole e sintassi relative agli URL, vedere "Regole e sintassi per la creazione di collegamenti a HP Release Control" a pagina 558.

### **Esempio:**

Nel seguente esempio viene creato un collegamento al Calendario di HP Release Control. Il Calendario si apre alla data specificata e visualizza solo le richieste nello stato APPROVATA o CHIUSA e un livello di rischio tra 20 e 80.

```
http://localhost:8080/ccm/calendar.html?requestOrigin=EXTERNAL&filterName=any
&field-calculated-risk=20,80&field-status=APPROVED,CLOSED&timestamp=1225648
800000
```

## **Creazione di un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control**

È possibile creare un collegamento alla scheda Valutazione di HP Release Control per una singola richiesta di cambiamento. La scheda Valutazione contiene informazioni sull'analisi dell'impatto, su conflitti, analisi del rischio, cambiamenti simili, e conflitti di periodi di tempo.

Quando si accede alla scheda Valutazione usando questo collegamento, è possibile visualizzare tutte le informazioni relative all'analisi dei cambiamenti relativi alla richiesta specificata, ma non è possibile accedere alle altre aree di HP Release Control.

### **Per creare un collegamento alla scheda Valutazione:**

Da un browser per Internet digitare il seguente URL:

```
http://<HP Release Control Nome Server: Port>/ccm/assess.html?refId=<service desk
ID>
```

dove **service desk ID** è l'ID del ticket così come definito nell'applicazione di Service Desk.

Ad esempio:

```
http://localhost:8080/ccm/assess.html?refId=C-00000006
```



---

**Nota:** Se si sta lavorando con più di un'applicazione di Service Desk, è possibile utilizzare il parametro `serviceDesk` per specificare il nome del Service Desk. Ad esempio, se due ticket di due Service Desk differenti hanno lo stesso ID, il parametro `serviceDesk` può essere utilizzato come discriminatore. Il nome del Service Desk così come viene visualizzato nella scheda dettagli del modulo Analisi.

---

## Creazione di un collegamento a una singola richiesta di cambiamento

È possibile creare un collegamento a una richiesta singola di cambiamento in HP Release Control. HP Release Control si apre visualizzando la richiesta di cambiamento specificata.

Quando si accede a HP Release Control usando questo collegamento, è possibile accedere a tutte le altre aree di HP Release Control.

**Per creare un collegamento a una richiesta singola di cambiamento in HP Release Control:**

Da un browser per Internet digitare il seguente URL:

```
http://localhost:8080/ccm?requestOrigin=EXTERNAL&requestedChangeID=<service desk ID>
```

dove `service desk ID` è l'ID del ticket così come definito nell'applicazione di Service Desk.

**Ad esempio:**

```
http://localhost:8080/ccm?requestOrigin=EXTERNAL&requestedChangeID=C-00000006
```

## Creazione di un collegamento utilizzando parametri di fuso orario e impostazioni internazionali

È possibile creare un collegamento che apre HP Release Control in un fuso orario specifico e visualizza l'interfaccia utente in una lingua specifica.

**Per creare un collegamento all'applicazione di HP Release Control:**

Da un browser per Internet digitare il seguente URL:

```
http://<directory principale di installazione RC>/  
ccm?requestOrigin=EXTERNAL&<parametri personalizzabili>
```

---

**Attenzione:** L'URL deve contenere almeno un parametro `filterName` o `field-<nome campo>`.

---

### **Esempio:**

Nel seguente esempio viene creato un collegamento all'applicazione HP Release Control. HP Release Control viene aperto in vista Calendario sulla data specificata. HP Release Control visualizza solo le richieste con lo stato APPROVATA e un livello di rischio compreso tra 20 e 80, utilizza il fuso orario dell'Australia e visualizza l'interfaccia utente in francese.

```
http://localhost:8080/ccm?requestOrigin=EXTERNAL&filterName=any&  
field-calculated-risk=20,80&field-status=APPROVED&perspective=calendar&timestam  
p=1225648800000&timezone=Australia\Currie&locale=fr_FR
```

**Note:**

- Il fuso orario è di tipo Java.
  - Se si compie un errore durante l'immissione del fuso orario nell'URL, HP Release Control utilizza il fuso orario GMT come impostazione predefinita.
  - In caso di errore di immissione del codice della lingua, HP Release Control utilizza la lingua selezionata in **Preferenze > Preferenze utente > Area di lavoro utente > casella Lingua**. Se la lingua selezionata non è supportata, HP Release Control utilizza la lingua predefinita nella casella **Lingua di sistema** in **Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Server**.
  - La lingua desiderata deve essere già stata aggiunta a HP Release Control. Per informazioni, vedere *HP Release Control Open Localization Toolkit User Guide*.
-

## Creazione di un collegamento utilizzando parametri di proprietario

Il server di HP Release Control può essere configurato per servire più proprietari. È possibile creare un collegamento che apre HP Release Control su un proprietario specifico.

**Per creare un collegamento all'applicazione di HP Release Control:**

Da un browser Internet, immettere uno dei seguenti URL:

```
http://<directory principale di installazione RC>/  
ccm?requestOrigin=EXTERNAL&<parametri personalizzabili>&<tenant_field_val>
```

oppure

```
http://<directory principale di installazione RC>/  
ccm?requestOrigin=EXTERNAL&<parametri personalizzabili>&<tenant>
```

dove

- ▶ **tenant** è il nome del proprietario definito in HP Release Control
- ▶ **tenant\_field\_val** è il campo allocazione proprietario in cui i ticket della richiesta di cambiamento dall'applicazione Service Desk vengono allocati sui proprietari in HP Release Control in base al valore di questo campo.

---

**Nota:** È possibile utilizzare solo uno dei parametri per volta nell'URL.

---

**Ad esempio:**

```
http://localhost:8080/  
ccm?requestOrigin=EXTERNAL&filterName=any&perspective=calendar&tenant_field_  
val=CompanyX
```

---

Attenzione: L'URL deve contenere almeno un parametro `filterName` o `field-<nome campo>`.

---

## Generazione di collegamenti a ticket di HP Service Manager/Center

Questa attività descrive come creare collegamenti ai ticket di HP Service Manager/Center tramite il livello Web.

### 1 Consenti accesso a HP Service Manager/Center tramite collegamenti URL

Per impostazione predefinita il server HP Service Manager/Center può essere configurato in modo da richiedere un hash di protezione con le query da URL del livello Web. In questo caso è necessario configurare il sistema in modo che consenta l'accesso a HP Service Manager/Center tramite i collegamenti URL.

- Per HP Service Manager, vedere "Consentire l'accesso a HP Service Manager tramite collegamenti URL" a pagina 527.
- Per HP ServiceCenter, vedere "Consentire l'accesso a HP ServiceCenter tramite collegamenti URL" a pagina 530.

---

**Nota:** Questo requisito sicuro per le query può anche essere disattivato nel file `Web.xml` (`querySecurity` in HP Service Manager e `sc.querysecurity` in HP ServiceCenter).

---

## 2 Configurare l'URL il campo request-id

- a Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Campi.
- b Nel riquadro Campi Disponibili, selezionare Miscellanea > request-id.
- c Nel riquadro Attributi campo, nella scheda Layout dettagli, specificare l'URL nel campo Formato di visualizzazione valore:
  - ▶ Se si utilizza Lightweight Single Sign-On (LW-SSO), per le query sicure e per quelle non sicure, digitare la URL seguente:

```
http:// <Host:Port>/SymphonyAdapter/ui?  
smOperation=edit&ismFromSystem=ReleaseControl&ismSubject=125  
&ismEntityType=Change&ismToSystem=ChangeManager  
&ismProtocolVersion=1.0&ismEntityID=%request-id%
```

- ▶ Per le query non sicure, senza usare LW-SSO, digitare la seguente URL:

```
<HP Service Manager/Center Indirizzo livello Web>/index.do?ctx=docEngine  
&file=cm3r&query=number="%request-id%"
```

Ad esempio,

```
http://scserver:8080/sc/index.do?ctx=docEngine  
&file=cm3r&query=number="%request-id%"
```

- ▶ Per le query sicure, senza usare LW-SSO, digitare la seguente URL:

```
%origin-url%
```

- d Salvare e applicare la configurazione impostata. Per informazioni, vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321.

## Consentire l'accesso a HP Service Manager tramite collegamenti URL

Se è presente un meccanismo di sicurezza URL, la query dell'URL deve contenere un hash (generato da HP Service Manager) che dipende sia dal nome del server Web di HP Service Manager che dalla query. Questa configurazione deve essere eseguita dall'amministratore di HP Service Manager.

Per generare una query sicura di URL:

**1** In HP Service Manager, aggiungere un campo nuovo richiesta di cambiamento denominato url. Questo campo contiene il collegamento generato per il ticket. Impostare il tipo di dati su carattere.

- Aggiungere il campo alle richieste utilizzando Definizione di sistema> Tabelle > cm3r > Campi.
- Aggiungere il campo attività utilizzando Definizione di sistema> Tabelle > cm3r > Campi.

**2** Esporre i nuovi campi nel WSDL.

La procedura seguente deve essere eseguita due volte: Una volta per gli oggetti Accesso esterno ChangeRC e una volta per gli oggetti Accesso esterno ChangeTaskRC.

- a** Navigare fino a Configurazione WSDL.
- b** Nella casella Nome, digitare il nome relativo:
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeRC, digitare cm3r.
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeTaskRC, digitare cm3t.
- c** Selezionare oggetto Accesso esterno:
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeRC, selezionare ChangeRC.
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeTask, selezionare ChangeTask.

- d** Nella scheda **Campi**, assicurare che il campo seguente con le proprietà appropriate sia incluso nell'elenco dei campi esposti:

Campo	Etichetta	Tipo
url	Url	

- 3** Creare una voce **Calcolo controllo formato** che genererà l'URL all'interno di questo campo quando viene creata o modificata una richiesta di cambiamento.

La procedura seguente deve essere eseguita due volte: Una volta per i record **cm3r** e una volta per i record **cm3t**.

- a** Selezionare **Personalizzazione > Controllo formato**.

- b** Nella casella **Nome**, digitare il nome del record:

- Per i record **cm3r**, digitare **cm3r**.
- Per i record **cm3t**, digitare **cm3t**.

- c** Fare clic sul pulsante **Calcoli** e digitare il calcolo relativo:

- Per i record **cm3r**, digitare quanto di seguito:

add	update	calcolo
true	true	<code>\$query="number=\""+number in \$file+"\"";\$title="Change Request Details"; url in \$file=jscall("urlCreator.getURLFrom Query", "cm3r", \$query, \$title)</code>

I valori nelle colonne **elimina**, **visualizza**, e **iniziale** devono essere vuoti.



► Per i record cm3t, digitare quanto di seguito:

add	update	calculation
true	true	\$query="number=\""+number in \$file+"\"";\$title="Task Details"; url in \$file=jscall("urlCreator.getURLFrom Query", "cm3t", \$query, \$title)

I valori nelle colonne elimina, visualizza, e iniziale devono essere vuoti.

- d** Salvare le modifiche nella tabella Controllo formato.
- 4** Controllare che il nome esatto del computer (Risorse del computer > Proprietà > Nome computer) sia definito in modo corretto (distinzione maiuscole/minuscole) nei seguenti punti:
    - Nel client di HP Service Manager, selezionare Amministrazione di sistema > Configurazione base del sistema > Miscellanea > Record informazioni di sistema e fare clic sulla scheda Integrazioni attive . Assicurarsi che l'URL del server Web sia definito correttamente (ad esempio, <http://smsserver:8080/sm/index.do>).
    - Nel file web.xml del server Web, assicurarsi che l'URL del server Web sia definito correttamente nella proprietà serverHost (ad esempio, <http://smsserver:8080/sm/index.do>).
  - 5** Riavviare il server HP Service Manager.
  - 6** Rigenerare il file stub dei Servizi web (.jar):
    - a** Eseguire l'utilità ServiceManagerWsdGen.bat in <directory di installazione di HP Release Control>\bin.
    - b** Copiare la cartella tomcat da <directory di installazione di HP Release Control>\bin\result, quindi incollarla in <directory di installazione di HP Release Control>\apps\SDI-<nome adattatore>\WEB-INF\lib.

- 7** Mappare il campo url creato in HP Service Manager sul campo origin-url di HP Release Control modificando gli script di conversione per i cambiamenti e le attività.

Ad esempio, nei file `convertChange.js` e `convertTask.js`, in funzione della configurazione potrebbe essere possibile aggiungere la seguente funzione di conversione:

```
function convert(sm_rfc, generic_rfc) {  
    ....  
    generic_rfc.setField("origin-url", sm_rfc.get("url"));  
    ....  
}
```

- 8** Proseguire con la configurazione dell'URL per il campo request-id, come descritto nel passaggio 2 a pagina 526



### **Consentire l'accesso a HP ServiceCenter tramite collegamenti URL**

Se è presente un meccanismo di sicurezza URL, la query dell'URL deve contenere un hash (generato da HP ServiceCenter) che dipende sia dal nome del server Web di HP ServiceCenter che dalla query. Questa configurazione deve essere eseguita dall'amministratore di HP ServiceCenter.

**Per generare una query sicura di URL:**

- 1** In HP ServiceCenter, aggiungere un nuovo campo richiesta di cambiamento denominato url, per effettuare il collegamento alla richiesta di cambiamento. Impostare il tipo di dati su testo.
  - a** Aggiungere il campo alle richieste utilizzando Definizione di sistema > Tabelle > cm3r > Campi.
  - b** Aggiungere il campo attività utilizzando Definizione di sistema > Tabelle > cm3r > Campi.

**2** Esporre i nuovi campi nel WSDL.

La procedura seguente deve essere eseguita due volte: Una volta per gli oggetti Accesso esterno ChangeRC e una volta per gli oggetti Accesso esterno ChangeTaskRC.

- a** In HP ServiceCenter, selezionare Menu di esplorazione > Toolkit > Configurazione WSDL.
- b** Nella casella Nome, digitare il nome relativo:
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeRC, digitare cm3r.
  - Per gli oggetti Accesso esterno ChangeTaskRC, digitare cm3t.
- c** Nella scheda Politica sui dati, assicurare che il campo seguente con le proprietà appropriate sia incluso nell'elenco dei campi esposti:

Nome campo	Didascalia API	Escludere	Tipo di dati API
url	Url	false	

**3** Creare una voce Calcolo controllo formato che genererà l'URL all'interno di questo campo quando viene creata o modificata una richiesta di cambiamento.

La procedura seguente deve essere eseguita due volte: Una volta per i record cm3r e una volta per i record cm3t.

- a** Selezionare Utilità > Strumenti > Controllo formato.
- b** Nella casella Nome, digitare il nome del record:
  - Per i record cm3r, digitare cm3r.
  - Per i record cm3t, digitare cm3t.

**c** Fare clic sul pulsante **Calcoli** e digitare il calcolo relativo:

- ▶ Per i record **cm3r**, digitare quanto di seguito:

add	update	calcolo
true	true	\$query="number=\")+number in \$file+"\");\$title="Change Request Details"; url in \$file=jscall("urlCreator.getURLFrom Query", "cm3r", \$query, \$title)

I valori nelle colonne **elimina**, **visualizza**, e **iniziale** devono essere vuoti.

- ▶ Per i record **cm3t**, digitare quanto di seguito:

add	update	calcolo
true	true	\$query="number=\")+number in \$file+"\");\$title="Task Details"; url in \$file=jscall("urlCreator.getURLFrom Query", "cm3t", \$query, \$title)

I valori nelle colonne **elimina**, **visualizza**, e **iniziale** devono essere vuoti.

**d** Salvare le modifiche nella tabella **Controllo** formato.

**4** Controllare che il nome esatto del computer (**Risorse del computer > Proprietà > Nome computer**) sia definito in modo corretto (distinzione maiuscole/minuscole) nei seguenti punti:

- ▶ Nel client di HP ServiceCenter, selezionare **Utilità > Amministrazione > Informazioni > Record informazioni di sistema** e fare clic sulla scheda **Attiva**. Assicurarsi che l'URL del server Web sia definito in modo appropriato (ad esempio, <http://scserver:8080/sc/index.do>).
- ▶ Nel file **web.xml** del server Web, assicurarsi che l'URL del server Web sia definito correttamente nella proprietà **sc.host** (ad esempio, <http://scserver:8080/sc/index.do>).

**5** Riavviare il server HP ServiceCenter.

**6** Rigenerare il file stub dei Servizi web (.jar):

- a** Eseguire l'utilità ServiceManagerWsdGen.bat in <directory di installazione di HP Release Control>\bin.
- b** Copiare la cartella tomcat da <directory di installazione di HP Release Control>\bin\result, quindi incollarla in <directory di installazione di HP Release Control>\apps\SDI-<nome adattatore>\WEB-INF\lib.

**7** Mappare il campo url creato in HP Service Manager/Center sul campo origin-url di HP Release Control modificando gli script di conversione per i cambiamenti e le attività.

Ad esempio, nei file convertChange.js e convertTask.js, in funzione della configurazione potrebbe essere possibile aggiungere la seguente funzione di conversione:

```
function convert(sc_rfc, generic_rfc) {  
    ....  
    generic_rfc.setField("origin-url", sc_rfc.get("url"));  
    ....  
}
```

**8** Proseguire con la configurazione dell'URL per il campo request-id, come descritto nel passaggio 2 a pagina 526

## **Aggiornamento dello script operazioni SDI per il supporto della funzione Nega**

Eeguire i seguenti passaggi per configurare il Service Desk integrato affinché supporti la funzione Nega. Per informazioni sulla funzione Nega nello script operazioni SDI, vedere "Script operazioni SDI" a pagina 535.

- 1** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione> Integrazioni > Adattatori Service Desk > Script operazioni SDI. Il contenuto dello script verrà visualizzato nel riquadro a destra.
- 2** Aggiungere la seguente funzione allo script:

```
function canDeny(genericRFC, userLoginName) {  
    return canApprove(genericRFC, userLoginName);  
}
```

- 3** Salvare e attivare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).

## Riferimenti

### Script operazioni SDI

Questo riquadro contiene lo script sdOperations.js. Per alcune operazioni, HP Release Control invia le informazioni al Service Desk integrato sulla base delle condizioni definite nello script sdOperations.js.

Per eseguire l'accesso	<p>Selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Integrazioni &gt; Adattatori Service Desk &gt; Script operazioni SDI .</p> <p>Nota: Per informazioni sulla modifica di questo file, vedere "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321.</p>
Informazioni importanti	<p>Questo script è rilevante per i seguenti Service Desk:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ HP Service Manager/Center</li> <li>▶ HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center</li> </ul>
Compiti correlati	<p>"Aggiornamento dello stato dell'approvazione in Service Desk" a pagina 506</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p>&lt;Funzioni incluse nello script <code>sdOperations.js</code>&gt;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>canApprove.</b> Definisce quando viene abilitato il pulsante Approvazione nel modulo AnalisiCollaborazione &gt; scheda Risoluzione. (Applicabile per HP Service Manager/Center e HP Project and Portfolio Management / IT Governance Center)</li> <li>▶ <b>canRetract.</b> Definisce quando viene abilitato il pulsante Revoca nel modulo AnalisiCollaborazione &gt; scheda Risoluzione. (Applicabile a HP Service Manager/Center)</li> <li>▶ <b>canDeny.</b> Definisce quando viene abilitato il pulsante Nega nel modulo Analisi Collaborazione &gt; scheda Risoluzione. (Applicabile a HP Service Manager) Nota: Per il supporto della funzione <code>canDeny</code> è necessario aggiornare lo script <code>sdOperations.js</code>. Per informazioni, vedere "Aggiornamento dello script operazioni SDI per il supporto della funzione Nega" a pagina 534.</li> <li>▶ <b>canUpdateReview.</b> Definisce quando viene abilitato il pulsante Revisione nel modulo AnalisiRevisione &gt; scheda Conclusioni. (Applicabile a HP Service Manager/Center)</li> <li>▶ <b>canUpdateStatus.</b> Definisce quando è possibile aggiornare l'orario di inizio e fine effettivi di un'attività nei moduli Titolare e Implementatore. Questi orari sono aggiornati automaticamente nel ticket del Service Desk di origine. (Applicabile a HP Service Manager/Center)</li> <li>▶ <b>canUpdatePlannedTimes.</b> Definisce quando è possibile salvare gli orari aggiornati di inizio e fine nel modulo Analisi Pianificazione cambiamento. Questi orari sono aggiornati automaticamente nel ticket del Service Desk di origine. (Applicabile a HP Service Manager/Center)</li> <li>▶ <b>canClose.</b> Definisce quando viene abilitato il pulsante Chiudi nel modulo AnalisiRevisione &gt; scheda Conclusioni. (Applicabile a HP Service Manager/Center)</li> </ul> <p>Nota: Per una spiegazione dettagliata degli oggetti che possono essere inclusi nelle funzioni degli script, fare riferimento al file <code>API_Reference.chm</code>. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start &gt; Programmi &gt; HP Release Control 9.20 &gt; Documentation, quindi aprire la directory pdfs).</p>



## Proprietà degli adattatori di Service Desk

Quando si esegue la configurazione iniziale di Service Desk usando l'utilità per la configurazione di Service Desk (SdiConfigurer.bat), viene creato un file di configurazione dell'adattatore di Service Desk che contiene tutte le proprietà di integrazione di Service Desk.

Questa sezione descrive le proprietà del file di configurazione degli adattatori che possono essere modificate in modo da soddisfare le esigenze.

Per informazioni sulla modifica dell'adattatore di Service Desk, vedere "Modifica delle proprietà dell'adattatore Service Desk" a pagina 512.

Questa sezione include inoltre:

- "Attributi comuni dell'adattatore" a pagina 538
- "Impostazioni del connettore Sistema richieste azione di soluzione BMC" a pagina 543
- "Impostazioni del connettore XML" a pagina 545
- "HP Service Manager/Center Impostazioni dei connettori" a pagina 546
- "Impostazioni del connettore di HP Service Desk" a pagina 549
- "HP Project and Portfolio Management/ IT Governance Center Impostazioni del connettore dei servizi Web" a pagina 551
- "Impostazioni del connettore di HP Server Automation" a pagina 553
- "Impostazioni del connettore di HP Network Automation" a pagina 554
- "Impostazioni del connettore del database" a pagina 555

## Attributi comuni dell'adattatore

La sezione superiore del file di configurazione dell'adattatore contiene i seguenti attributi dell'adattatore, comuni a tutte le applicazioni di Service Desk. È possibile modificare le seguenti proprietà:

Nome proprietà	Descrizione
<p>connection-properties</p>	<p>Elenca le proprietà comuni per i tipi di richieste di livello 1 e 2 in modo che non sia necessario duplicare tali proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se non si sono configurati inizialmente HP Service Manager e HP Release Control per l'utilizzo di Lightweight Single Sign-On (LW-SSO), è possibile impostare il parametro <code>requiresUserCredentials</code> per abilitare l'accesso senza immettere le credenziali richieste. Ad esempio, se è stato aperto un ticket di richiesta di cambiamento e un utente vuole aggiornare HP Service Manager con un'approvazione della richiesta.</li> </ul> <p>Le opzioni del parametro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ False. Abilita l'accesso al sistema senza richiesta di immissione delle credenziali.</li> <li>▶ True (valore predefinito). Viene richiesto di immettere le credenziali durante l'accesso al sistema.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ È necessario inoltre modificare il parametro <code>serviceURL</code> per abilitare la connessione al server di HP Service Manager.</li> </ul> <p>Per un esempio, vedere "Configurazione di HP Release Control e HP Service Manager con LW-SSO" a pagina 514.</p>

Nome proprietà	Descrizione
<p><b>number-of-tickets</b></p>	<p>Imposta il numero di richieste che vengono elaborate contemporaneamente, assicurando che HP Release Control e le risorse dell'applicazione di Service Desk, quali memoria e la larghezza di banda di rete, non siano usate in modo eccessivo.</p> <p>Il <b>number-of-tickets</b> può essere elevato secondo le necessità, anche se si deve prestare attenzione a non sovraccaricare HP Release Control o l'applicazione di Service Desk. Deve essere sufficientemente elevato per recuperare tutte le richieste dall'applicazione di service desk e deve essere maggiore del numero di richieste previsto per le quali l'applicazione di Service Desk esegue l'aggiornamento in una fascia oraria di misurazione. Ad esempio, se l'applicazione di Service Desk aggiorna 50 richieste in un secondo, il <b>number-of-tickets</b> deve essere maggiore di 50.</p> <p>Nell'elaborazione delle richieste, HP Release Control prova a utilizzare <b>number-of-tickets</b>, ma può restituire un numero minore o maggiore di richieste dall'applicazione di Service Desk.</p> <p><b>Nota:</b> Per determinare il <b>number-of-tickets</b>, rivolgersi ai responsabili delle applicazioni di Service Desk dell'organizzazione.</p>

Nome proprietà	Descrizione
polling-schedules	<p>La pianificazione in base alla quale l'applicazione di Service Desk viene interrogata per le richieste di cambiamento. Questa pianificazione viene determinata da una espressione cron.</p> <p>Per impostazione predefinita, è disponibile solo una espressione cron che definisce l'intervallo di polling su 30 secondi. È possibile modificare l'intervallo di polling in base alle singole esigenze. Ad esempio, è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Aumentare l'intervallo di polling (l'applicazione di Service Desk viene interrogata con minore frequenza) se: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Si desidera che HP Release Control controlli l'applicazione di Service per la presenza di nuovi ticket con minore frequenza.</li> <li>▶ Si prevede di eseguire un aggiornamento multiplo di ticket. Ciò impedirà una situazione in cui HP Release Control riceve più ticket nell'intervallo di tempo di quanti ne possa elaborare.</li> </ul> </li> <li>▶ Ridurre l'intervallo (l'applicazione di Service Desk viene interrogata con maggiore frequenza) se si desidera che HP Release Control sia aggiornato più frequentemente con le modifiche alle richieste di cambiamento modifications.</li> </ul> <p>È possibile modificare l'espressione Cron o aggiungere più espressioni, separata dal carattere riga nuova. Ad esempio:</p> <pre data-bbox="615 1190 786 1274">&lt;polling-schedules&gt; 0/30 * * * * ? 0/50 * * * * ? &lt;/polling-schedules&gt;</pre> <p>Per ulteriori informazioni sulle espressioni cron, vedere <a href="http://www.opensymphony.com/quartz/api/org/quartz/CronTrigger.html">http://www.opensymphony.com/quartz/api/org/quartz/CronTrigger.html</a></p>

Nome proprietà	Descrizione
initial-load-state	<p>Nota: Questa proprietà non è rilevante quando si configura HP Service Manager o gli adattatori database. Per informazioni su come configurare l'adattatore per raccogliere richieste di cambiamento relative a una data specifica da HP Service Manager e dalle applicazioni database, vedere "Recuperare tutte le richieste di cambiamento a partire da una data specifica (solo da Service Manager e dalle applicazioni database di Service Desk)" a pagina 510.</p> <p>Se viene specificata una stringa data, l'adattatore raccoglie tutte le richieste dalla data di creazione specificata fino alla data attuale contemporaneamente e non prosegue nella raccolta di richieste nuovo o aggiornate.</p> <p>Per impostazione predefinita, questa proprietà è disabilitata e non contiene nessun valore.</p> <p>Se abilitata, questa proprietà sostituisce la polling-schedule.</p> <p>Se si abilita questa proprietà, è necessario eliminare la persistenza SDI usando l'utilità <b>Rimozione persistenza SDI</b> (vedere "Rimozione persistenza SDI" a pagina 728).</p> <p>Dopo il completamento del processo di raccolta delle richieste da parte di HP Release Control, è necessario disabilitare questa proprietà impostando la riga come commento.</p> <p>Formato: MM/gg/aa HH:mm:ss z</p>
request-types (obbligatorio)	<p>Elenca tutti i tipi di richieste raccolti dall'adattatore, inclusi tutti i livelli dei tipi di richiesta. Per impostazione predefinita, il livello 1 è usato per i cambiamenti e il livello 2 è usato per le attività.</p> <p>Per una spiegazione delle proprietà del tipo di richiesta e delle proprietà dell'operazione da includere come parte dell'elemento &lt;request-type&gt; , vedere "Proprietà dei tipi di richieste" a pagina 542.</p>

## Proprietà dei tipi di richieste

L'elemento <request-type> include le seguenti proprietà:

Nome proprietà	Descrizione
connection-properties	Elenca le proprietà delle interrogazioni e dei connettori delle operazioni per ogni livello di richiesta.

L'elemento <operation> (in <operations> all'interno di <request-type>) include le seguenti proprietà dell'operazione:

Nome proprietà	Descrizione
name (obbligatorio)	Il nome dell'operazione da utilizzare per individuare l'operazione.  Al momento sono supportate le seguenti operazioni: approve, canApprove, retract, canRetract, deny, canDeny, reviewUpdate, canUpdateReview, updatePlannedtimes, canUpdatePlannedTimes, updateStatus, canUpdateStatus, close, canClose, updateAnalysisData.  Alcune operazioni sono supportate soltanto da Service Desk specifici.
operation-type (obbligatorio)	Definisce il tipo di operazione da eseguire. Si raccomanda di non cambiare questa proprietà.
connector (in operazione) (obbligatorio)	Definisce il connettore dell'operazione che deve essere usato per l'esecuzione dell'operazione. Si raccomanda di non cambiare questa proprietà.
sender-properties	Sostituisce le proprietà predefinite che sono utilizzate quando si inizializza un mittente per l'operazione.

## Impostazioni del connettore Sistema richieste azione di soluzione BMC

Nel file di configurazione dell'adattatore di BMC Remedy Action Request System è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
serverName (obbligatorio)	Il nome del server di BMC Remedy Action Request System.  Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
userName (obbligatorio)	Il nome utente utilizzato da HP Release Control per la connessione al server di BMC Remedy Action Request System.  Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
userPassword (obbligatorio)	La password utilizzata da HP Release Control per la connessione al server di BMC Remedy Action Request System. Si faccia attenzione perché la password deve essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716.  Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
schemaName (obbligatorio)	Il nome dello schema contenente le richieste di cambiamento previste.
field-names (obbligatorio)	Un elenco separato da virgole dei campi richiesta da recuperare.  Usare * per raccogliere tutti i campi richiesta.
associationSchemaName	Lo schema che associa i CI ai ticket nel server di BMC Remedy Action Request System.  Nota: Applicabile soltanto a BMC Remedy 7.0

Nome proprietà	Descrizione
idFieldNameInTicket	<p>Il nome della colonna contenente l'ID ticket da utilizzare nello schema di associazione.</p> <p><b>Nota:</b> Applicabile soltanto a BMC Remedy 7.0</p>
associationForeignIdFieldName	<p>Il nome della colonna contenente l'ID esterno dei CI da utilizzare nello schema di associazione.</p> <p><b>Nota:</b> Applicabile soltanto a BMC Remedy 7.0</p>
associationResultFieldName	<p>Il nome del campo del ticket (nel Ticket non elaborato) che deve contenere l'array dei CI associati dallo schema di associazione.</p> <p><b>Nota:</b> Applicabile soltanto a BMC Remedy 7.0</p>



## Impostazioni del connettore XML

nel file di configurazione dell'adattatore è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
<b>idPropertyName</b> (obbligatorio)	Il nome della proprietà dell'ID di richiesta in ogni file XML a cui sono inviate le richieste dell'applicazione di Service Desk.
<b>creationDatePropertyName</b> (obbligatorio)	<p>Il nome della proprietà del valore creation-date nel file XML.</p> <p>Se creation-date è un elemento XML, usare il nome di tale elemento. Ad esempio, si deve usare il nome della proprietà creation-date per le seguenti:</p> <pre>&lt;change-request&gt; &lt;creation-date&gt;01/01/01&lt;/creation-date&gt; &lt;/change-request&gt;</pre> <p>Se creation-date è un attributo dell'elemento XML della richiesta, usare @&lt;element name&gt;. Ad esempio, si deve usare il nome della proprietà @creation-date per le seguenti:</p> <pre>&lt;change-request creation-date="01/01/01"&gt; &lt;/change-request&gt;</pre>
<b>dateFormat</b> (obbligatorio)	Il formato del valore creation-date nel file XML.
<b>directoryName</b> (obbligatorio)	<p>Il percorso della directory condivisa in cui sono collocate le richieste dell'applicazione di Service Desk nel formato file XML.</p> <p>Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).</p>
<b>pattern</b>	<p>Il modello del nome file come espressione regolare.</p> <p>Per informazioni, vedere <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html">http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/util/regex/Pattern.html</a></p>

## HP Service Manager/Center Impostazioni dei connettori

Nel file di configurazione dell'adattatore di HP Service Manager/Center è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
idProperty	Il nome della proprietà del campo ID restituito dal servizio Web di HP Service Manager/Center.
lastUpdatedPropertyFor Query	Il nome della proprietà del campo last-update usato per le query al servizio Web di HP Service Manager/Center (il nome del campo utilizzato in una ricerca avanzata nella macchina client di HP Service Manager/Center).
creationDatePropertyFor Query	Il nome della proprietà del campo creation-date usato per le query al servizio Web di HP Service Manager/Center.
lastUpdatedPropertyFor Risultato	Il nome della proprietà del campo last-update restituito dal servizio Web di HP Service Manager/Center (solitamente il nome del campo visualizzato come API).
creationDatePropertyFor Risultato	Il nome della proprietà del campo creation-date restituito dal servizio Web di HP Service Manager/Center.
keyMethodName	Il nome del metodo per le chiavi di richiesta (solitamente il nome del campo ID).
startFrom (obbligatorio)	Indica l'ora e la data trascorsa da cui iniziare a recuperare i ticket. Ad esempio, 13/01/2000 00:00:00 EST.

Nome proprietà	Descrizione
<p><b>upperLimitDelta</b> (opzionale)</p>	<p>Definisce l'intervallo che indica la frequenza di recupero dei ticket da parte di HP Release Control. Il valore è espresso in millisecondi.</p> <p>Nota: Per impostazione predefinita, la proprietà <b>upperLimitDelta</b> non appare nel file &lt;nome adattatore&gt;-adapter.settings. Se si desidera definire un valore, aggiungere la proprietà manualmente al file nella sezione &lt;connection-properties&gt;.</p>
<p><b>timeZone</b></p>	<p>Il fuso orario del server di HP Service Manager/Center usato per convertire l'ultimo orario aggiornato di una richiesta proveniente da HP Service Manager.</p> <p>Dopo avere impostato il fuso orario, è necessario assicurare che la proprietà <b>queryDateFormatPattern</b> descritta di seguito corrisponda alla definizione del fuso orario.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inserire il fuso orario così come appare nel database Java.</li> <li>➤ Per gestire l'ora legale, usare un fuso orario invece di specificare un orario relativo a GMT.</li> </ul>
<p><b>wsDateFormatPattern</b></p>	<p>Il formato data usato nelle risposte del servizio Web di HP Service Manager/Center.</p> <p>Per i formati disponibili, vedere: <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/text/SimpleDateFormat.html">http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/text/SimpleDateFormat.html</a></p>
<p><b>queryDateFormatPattern</b></p>	<p>Il formato data usato per le query al sistema HP Service Manager/Center (così come utilizzato nelle ricerche avanzate dell'interfaccia utente).</p> <p>Per i formati disponibili, vedere: <a href="http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/text/SimpleDateFormat.html">http://java.sun.com/j2se/1.4.2/docs/api/java/text/SimpleDateFormat.html</a></p>

Nome proprietà	Descrizione
serviceUrl	<p>La URL del servizio Web.</p> <p><b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).</p>
userName	<p>Il nome utente utilizzato da HP Release Control per effettuare la connessione al database di HP Service Manager/Center.</p> <p><b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).</p>
password	<p>La password utilizzata da HP Release Control per effettuare la connessione al database di HP Service Manager/Center.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La password può essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716.</li> <li>➤ Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).</li> </ul>

Nome proprietà	Descrizione
<b>additionalConstraintsForInitialLoad</b> (opzionale)	Un criterio aggiuntivo per il filtro in modo da poter avere maggiore flessibilità in merito a quali cambiamenti sono raccolti nel caricamento iniziale. La sintassi di questo vincolo è identica a quella usata nella Ricerca avanzata di HP Service Manager.  Nota: Viene implementato aggiungendo and (<constraint>) alla query di HP Service Manager/Center.
<b>additionalConstraintsForPolling</b> (opzionale)	Un criterio aggiuntivo per il filtro in modo da poter avere maggiore flessibilità in merito a quali cambiamenti sono raccolti nella modalità interrogazione. La sintassi di questo vincolo è identica a quella usata nella Ricerca avanzata di HP Service Manager/Center.  Nota: Viene implementato aggiungendo and (<constraint>) alla query di HP Service Manager/Center.

## Impostazioni del connettore di HP Service Desk

Nel file di configurazione dell'adattatore di Service Desk è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
<b>connector-type</b> (obbligatorio)	Per le richieste di livello superiore deve essere impostato su: hpsdChange  Per le richieste di secondo livello deve essere impostato su: hpsdWorkOrder
<b>idProperty</b> (obbligatorio)	Il nome della proprietà del campo ID restituito dal Service Desk di HP .
<b>lastUpdatedProperty</b> (obbligatorio)	Il nome della proprietà del campo last-update.

Nome proprietà	Descrizione
<b>createdProperty</b> (obbligatorio)	Il nome della proprietà del campo creation-date.
<b>serviceUrl</b> (obbligatorio)	L'URL del servizio Web. <b>Formato:</b> [<HP Service Desk server IP address>:<HP Service Desk server port>] <b>Nota:</b> La porta del server è solitamente 30999. Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>userName</b> (obbligatorio)	Il nome utente utilizzato da HP Release Control per effettuare la connessione al Service Desk di HP. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>password</b> (obbligatorio)	La password utilizzata da HP Release Control per effettuare la connessione al Service Desk di HP. <b>Nota:</b> La password può essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716. Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).

## HP Project and Portfolio Management/ IT Governance Center Impostazioni del connettore dei servizi Web

Nel file di configurazione dell'adattatore di IT Governance Center è possibile configurare i seguenti attributi del connettore in HP Project and Portfolio Management:

Nome proprietà	Descrizione
<b>requestTypeName</b> (obbligatorio)	Il nome del tipo di richiesta di HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center che deve essere recuperato. Si faccia attenzione perché questo campo discrimina maiuscole e minuscole.
<b>parentRequestTypeName</b> (obbligatorio, se si tratta di una richiesta di secondo livello con una richiesta principale)	Il nome del tipo di richiesta principale di HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center che deve essere recuperato se si tratta di una richiesta di secondo livello (ovvero, se è associata a una richiesta principale).
<b>username</b> (obbligatorio)	Il nome utente utilizzato da HP Release Control per effettuare la connessione a HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center.  Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>password</b> (obbligatorio)	La password utilizzata da HP Release Control per effettuare la connessione a HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center. Si faccia attenzione perché la password deve essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716.  Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).

Nome proprietà	Descrizione
<b>serviceUrl</b> (obbligatorio)	L'URL del servizio Web di HP Project and Portfolio Management/IT Governance Center. Nota: Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>sourceStepSequence</b>	Se si sta configurando l'ambiente in modo che gli utenti possano approvare le fasi in HP Project and Portfolio Management da HP Release Control, definire la fase in HP Project and Portfolio Management in cui l'approvazione sarà effettiva. Nota: Questa proprietà può essere configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>dbURL</b>	Includere un nome server e una porta validi per Oracle DB SID (ID di sistema). Nota: Questa proprietà può essere configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>userName</b>	Nome utente di Oracle DB. Nota: Questa proprietà può essere configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>password</b>	Password per Oracle DB. Nota: Questa proprietà può essere configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).



## Impostazioni del connettore di HP Server Automation

Nel file di configurazione dell'adattatore per HP Server Automation è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
<b>saServerUrl</b> (obbligatorio)	L'URL del server di HP Server Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>saUsername</b> (obbligatorio)	Nome utente valido per effettuare l'accesso a HP Server Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>saPassword</b> (obbligatorio)	Password valida per effettuare l'accesso a HP Server Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
<b>trustCertFile</b> (obbligatorio)	La posizione del file del certificato di protezione di HP Server Automation. Questo file potrebbe trovarsi in <code>var/opt/opsware/crypto/coglib/opsware-ca.crt</code>
<b>filterRelevantJobs</b>	Un elenco dei tipi di lavori che sono importati in HP Release Control. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alla Guida per gli sviluppatori di piattaforme per l'automazione di Opsware per la sintassi del filtro di ricerca. <b>Impostazione predefinita:</b> Tutti i lavori con stato <code>In attesa</code> o <code>Ricorrente</code> .

## Impostazioni del connettore di HP Network Automation

Nel file di configurazione dell'adattatore per HP Network Automation è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
naServerURL (obbligatorio)	L'URL del server di HP Network Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
naUsername (obbligatorio)	Nome utente valido per effettuare l'accesso a HP Network Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
naPassword (obbligatorio)	Password valida per effettuare l'accesso a HP Network Automation. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
timeZoneString	Il formato per la determinazione del fuso orario quando si convertono richieste ubicate in fusi orari differenti. Per cambiare questa impostazione definendo un fuso orario specifico, usare le convenzioni per le denominazioni Java per i fusi orari. <b>Impostazione predefinita:</b> UTC
dateFormatString	Il formato di data e orario.
queryStatus	Le attività sono importate solo se riportano uno degli stati elencati in questo tag.
daysBefore	Questo numero indica il numero di giorni prima che le attività della data corrente siano importate da HP Network Automation (ad esempio, 14 indica di importare tutte attività pianificate fino a 14 giorni prima da oggi).

Nome proprietà	Descrizione
daysAfter	Questo numero indica il numero di giorni dopo che le attività della data corrente siano importate da HP Network Automation (ad esempio, 7 indica di importare tutte attività pianificate fino a 7 giorni da oggi).
excludeTaskTypes	Un elenco dei tipi di compiti che NON saranno importati da HP Network Automation.

## Impostazioni del connettore del database

Nel file di configurazione dell'adattatore è possibile configurare i seguenti attributi del connettore:

Nome proprietà	Descrizione
dbUrl (obbligatorio)	L'URL del database. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
userName (obbligatorio)	Il nome utente utilizzato da HP Release Control per effettuare la connessione al database. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
password (obbligatorio)	La password utilizzata da HP Release Control per effettuare la connessione al database. Si faccia attenzione perché la password deve essere crittografata. Per informazioni, vedere "Crittografia password" a pagina 716. <b>Nota:</b> Questa proprietà è configurata dall'utilità di configurazione del Service Desk (SdiConfigurer.bat).
driverClassName (obbligatorio)	Il nome del driver JDBC. Assicurarsi che il driver esista in <directory di installazione di HP Release Control>\tomcat\lib.

Nome proprietà	Descrizione
<b>idSelectQuery</b> (obbligatorio)	<p>Query SQL che restituisce il set di ID di richiesta di cambiamento in base al valore del campo last-updated delle richieste.</p> <p><b>Importante:</b> La query non deve contenere la data dell'ultima richiesta di cambiamento recuperata per evitare un loop infinito nel quale vengono recuperate ogni volta le stesse richieste di cambiamento. Per evitare questo inconveniente, NON utilizzare un simbolo uguale o maggiore di (&gt;=). Utilizzare sono un simbolo maggiore di (&gt;).</p> <p><b>Esempio di query corretta:</b></p> <p>Una query corretta include una data maggiore della data in cui è stata recuperata l'ultima richiesta di cambiamento.</p> <p>Ad esempio, se l'ultima richiesta di cambiamento è stata recuperata il 1° febbraio 2010, impostare la data come segue:</p> <pre>select change_id from changes where last_updated &gt; 2/1/2010</pre>
<b>startFrom</b> (obbligatorio)	<p>Indica l'ora e la data trascorsa da cui iniziare a recuperare i ticket. Ad esempio, 13/01/2000 00:00:00 EST.</p>
<b>upperLimitDelta</b> (opzionale)	<p>Definisce l'intervallo che indica la frequenza di recupero dei ticket da parte di HP Release Control. Il valore è espresso in millisecondi.</p> <p><b>Nota:</b> Per impostazione predefinita, la proprietà upperLimitDelta non appare nel file &lt;nome adattatore&gt;-adapter.settings. Se si desidera definire un valore, aggiungere la proprietà manualmente al file nella sezione &lt;connection-properties&gt;.</p>
<b>ticketFetchQuery</b> (obbligatorio)	<p>La query SQL che restituisce un set di richieste di cambiamento in base all'ID delle richieste. Ad esempio</p> <pre>select * from changes where ID = ?</pre>

Nome proprietà	Descrizione
<b>lastUpdatedFieldName</b> (obbligatorio)	Nome della colonna nel set dei risultati contenente il valore del campo last-update.
<b>lastUpdatedFieldType</b> (obbligatorio)	Uno dei seguenti valori: ora, data e ora, data, millisecondi, o secondi.
<b>idFieldName</b> (obbligatorio)	Nome della colonna nel set dei risultati contenente il valore del campo ID.
<b>connectionProperties</b>	Le proprietà del database nel formato java.util.Properties.  Ad esempio: key1=value1 key2=value2
<b>connectionPoolProperties</b>	Le proprietà per la connessione al pool del database nel formato java.util.Properties.  Per i valori possibili, vedere: <a href="http://www.mchange.com/projects/c3p0/index.html">http://www.mchange.com/projects/c3p0/index.html</a>

## **Regole e sintassi per la creazione di collegamenti a HP Release Control**

L'elenco seguente contiene diverse regole, suggerimenti e requisiti di sintassi per le URL utilizzate quando si creano collegamenti a HP Release Control.

- ▶ Per i valori delle enumerazioni c'è la distinzione maiuscolo/minuscolo.
- ▶ I valori Booleani hanno rispettivamente la forma di true e false.
- ▶ I vincoli di data non sono supportati.
- ▶ In caso di più valori, devono essere delimitati da una virgola (,) senza spazi tra i valori.
- ▶ I campi con un operatore BETWEEN devono contenere due valori differenti.
- ▶ Assicurarsi che i valori del filtro siano di tipo corretto. Ad esempio, se si digita un valore singolo per un campo che richiede un intervallo numerico, l'applicazione restituisce un'eccezione.

## **Parametri URL per collegamenti personalizzati**

È possibile creare collegamenti a HP Release Control da Service Desk (vedere "Collegamento a interfacce di HP Release Control da Service Desk" a pagina 504).

La seguente tabella contiene la descrizione dei parametri disponibili per la URL:

Parametro	Descrizione
<b>filterName</b>	<p>Filtra le richieste visualizzate in HP Release Control in funzione del nome filtro specificato.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È possibile ottimizzare ulteriormente il filtro definendo i parametri field-&lt;nome campo&gt;, come descritto di seguito.</li> <li>➤ I nomi filtro sono definiti nel modulo Analisi o Titolare di HP Release Control.</li> </ul>
<b>field-&lt;nome campo&gt;</b>	<p>Filtra le richieste visualizzate in HP Release Control in funzione dei valori di campo definiti in questo parametro. Ad esempio, field-status=APPROVED,CLOSED.</p> <p>Per informazioni in merito a dove reperire i valori consentiti per i campi usati in questo parametro, vedere "Valori del campo Parametro usati nei collegamenti a HP Release Control" a pagina 560.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tutti i nomi dei campi devono iniziare con il prefisso field-.</li> <li>➤ I filtri usati in questo parametro devono essere definiti come filtrabili in HP Release Control.</li> <li>➤ I nomi dei campi devono essere digitati così come compaiono nel riquadro con i campi del modulo Amministratore (selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Integrazioni &gt; Campi.) Per informazioni, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.</li> <li>➤ Se nel parametro filterName è stato specificato un filtro, il parametro field-&lt;nome campo&gt; ottimizza questo filtro.</li> <li>➤ Se il nome del campo (field-&lt;nome campo&gt;) esiste anche nel filtro (filterName), il valore del parametro field-&lt;nome campo&gt; sovrascrive il valore presente nel filtro.</li> <li>➤ È possibile specificare più di un parametro field-&lt;nome campo&gt;.</li> </ul>

Parametro	Descrizione
timestamp	<p>La data su cui si deve aprire il calendario. La data viene rappresentata come data e orario in millisecondi.</p> <p>Nota: Se non è definita nessuna data e orario, la data predefinita è quella attuale.</p>
prospettiva	<p>Nota: questo parametro è applicabile solo durante la creazione di un collegamento all'applicazione completa HP Release Control.</p> <p>La vista in cui viene visualizzato il modulo Analisi. È possibile impostare i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ RFCViewer. Apre la vista Elenco.</li> <li>▶ calendario. Apre la vista Calendario (predefinita).</li> </ul>

## Valori del campo Parametro usati nei collegamenti a HP Release Control

Quando si crea un collegamento a HP Release Control da un Service Desk, è possibile usare un parametro nome campo quale parte della URL. Questa sezione descrive come trovare i valori consentiti per i campi utilizzati nel parametro field-<field name>. I valori sono definiti in:

- ▶ L'applicazione di Service Desk
- ▶ HP Universal CMDB
- ▶ Il riquadro Enumerazioni (selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Enumerazioni)

Nel riquadro Enumerazioni è possibile visualizzare i valori consentiti per ogni campo nella tabella Voci enumerazione. Per informazioni, vedere "Riquadro Enumerazioni" a pagina 407.



La tabella seguente descrive i valori consentiti per i campi:

Nome campo	Valore corrispondente dell'enumerazione
<b>abnormal-cause</b>	Nome del periodo di tempo nel modulo Amministratore scheda Periodi di tempo
<b>applicazione</b>	ID dei CI Business (come definiti in HP Universal CMDB)
<b>category</b>	I valori così come definiti nel ticket del Service Desk
<b>change-type</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ PREVISTO</li> <li>➤ LATENTE</li> <li>➤ SURROGATO</li> <li>➤ AUTOMATIZZATO</li> </ul>
<b>collision-severity</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ NESSUN CONFLITTO</li> <li>➤ MOLTO_BASSA</li> <li>➤ BASSA</li> <li>➤ MEDIA</li> <li>➤ ALTA</li> <li>➤ CRITICA</li> </ul>
<b>collision-type</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ CCI_CCI</li> <li>➤ CCI_ACI</li> <li>➤ ACI_ACI</li> <li>➤ IAA_IAA</li> <li>➤ IAA_DAA</li> <li>➤ DAA_DAA</li> <li>➤ IMPLEMENTATORE</li> </ul>
<b>creating-service-desk</b>	I valori così come definiti nel ticket del Service Desk
<b>impact-severity</b>	Riquadro enumerazioni
<b>implementation-outcome</b>	Riquadro enumerazioni
<b>implementatori</b>	I valori così come definiti nel ticket del Service Desk

Nome campo	Valore corrispondente dell'enumerazione
lastImpact-cis-label	Etichette CI di sistema (così come definite in HP Universal CMDB)
lastImpact-cis-refId	ID CI di sistema (così come definiti in HP Universal CMDB)
opinion-type	Riquadro enumerazioni
priority	Riquadro enumerazioni
review-customer-satisfaction	Riquadro enumerazioni
review-planning-satisfaction	Riquadro enumerazioni
status	Riquadro enumerazioni
subcategory	I valori così come definiti nel ticket del Service Desk
ticket-level	Riquadro enumerazioni

## Risoluzione dei problemi e limitazioni

Questa sezione include informazioni sulla risoluzione dei problemi di troubleshooting HP Release Control quando si lavora con HP Service Manager/Center.

### **Problemi nel salvataggio dei commenti alle revisioni della post-implementazione in HP Service Manager**

Quando si utilizza HP Service Manager con IIA, la capacità di salvare i commenti alle revisioni post-implementazione da HP Release Control in HP Service Manager potrebbe risultare a volte disabilitata. Non è presente alcun messaggio di errore o avviso che informa l'utente che questa funzione sia stata disabilitata, e da HP Release Control viene visualizzata come se i commenti fossero stati salvati. L'unico modo per rilevare questa condizione è di controllare HP Service Manager per verificare che i commenti siano stati salvati. La seguente procedura è un modo per aggirare il problema che consente di salvare i commenti alle revisioni post-implementazione in HP Service Manager:

- 1** Nel client di HP Service Manager, andare in Menu navigazione > Personalizzazione > Dizionario database.
- 2** Digitare cm3t nella casella Nome file e premere INVIO.
- 3** Selezionare la prima voce nella tabella nella parte inferiore dello schermo e fare clic sul pulsante Campo/Tasto nuovo.
- 4** Digitare closure.comments nella casella nome, e digitare array nella casella tipo.
- 5** Fare clic sul pulsante Aggiungi campo.
- 6** Viene aperta una finestra simile. Digitare carattere nella casella tipo.
- 7** Fare clic sul pulsante Aggiungi campo.



# 16

---

## Configurazione di etichette e termini

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- **Panoramica della configurazione di etichette e termini di visualizzazione predefiniti a pagina 566**

### Riferimenti

- **Riquadro Etichette e termini a pagina 568**

## Concetti

### Panoramica della configurazione di etichette e termini di visualizzazione predefiniti

È possibile cambiare il modo in cui le etichette e i termini per gli elementi di interfaccia utente vengono visualizzati in HP Release Control modificando i relativi valori di visualizzazione predefiniti negli script nel riquadro Etichette e termini del modulo Amministratore.

Ad esempio, nello script `enumeration-labels.properties`, è possibile definire i colori che indicano il livello di gravità dell'impatto della richiesta di cambiamento in "Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131.

14 Gio	15 Ven	16 Sab	17 Dom
ID richiesta: C-00000071 Gravità impatto: Media Rischio: Bassa Gravità conflitto: Media Implementatori: Shalev, Rina; CA 3, CA 3; Analyst, Change Inizio previsto: Ven 15 Giu. 2012 15:40 Fine prevista: Dom 17 Giu. 2012 14:40			

La lingua predefinita in cui vengono visualizzati le etichette e i termini nell'interfaccia utente di HP Release Control è English (United States). Attualmente, HP Release Control supporta solo la lingua inglese. Se necessario, è possibile tradurre le etichette e i termini in altre lingue supportate utilizzando Language Builder. Per informazioni, vedere *HP Release Control Open Localization Toolkit User Guide*. Per accedere alla documentazione, selezionare **Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation**, quindi aprire la directory pdfs).

La documentazione è disponibile quando si installa lo strumento Language Builder fornito con il DVD di HP Release Control. Per ulteriori informazioni sulla traduzione dei termini e delle etichette in altre lingue, contattare Assistenza HP Software.

---

**Nota:** Dopo aver tradotto le stringhe richieste, assicurarsi di cambiare la lingua utilizzata da HP Release Control per visualizzare l'interfaccia utente (selezionare la lingua richiesta nella casella Rileva automaticamente impostazioni lingua in "Riquadro Area di lavoro utente" a pagina 39).

---

**Nota:** I cambiamenti apportati alle proprietà etichetta verranno applicati una volta riavviati i servizi del server di HP Release Control. Un esempio di aggiornamento delle proprietà etichetta potrebbe essere la modifica delle enumerazioni da `PriorityEnum.IMMEDIATE=Immediate` a `PriorityEnum.IMMEDIATE=Critical`.

---

Per ulteriori informazioni, vedere "Riquadro Etichette e termini" a pagina 568.

## Riferimenti

### Riquadro Etichette e termini

Questo riquadro consente di modificare il modo in cui vengono visualizzati i termini e le etichette dell'interfaccia utente in HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Etichette e termini.
Informazioni importanti	<p>La lingua predefinita in cui vengono visualizzati le etichette e i termini nell'interfaccia utente di HP Release Control è English (United States). Se necessario, è possibile tradurre le etichette e i termini in altre lingue supportate utilizzando Language Builder. Per informazioni, vedere <i>HP Release Control Open Localization Toolkit User Guide</i>. Per accedere alla documentazione, selezionare Start &gt; Programmi &gt; HP Release Control 9.20 &gt; Documentation, quindi aprire la directory pdfs).</p> <p>Dopo aver tradotte le stringhe richieste, assicurarsi di cambiare la lingua utilizzata da HP Release Control per visualizzare l'interfaccia utente (selezionare la lingue richiesta nella casella Rileva automaticamente impostazioni lingua in "Riquadro Area di lavoro utente" a pagina 39).</p>
Vedere anche	"Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Impostazione internazionale</b>	La lingua predefinita in cui vengono visualizzati le etichette e i termini nell'interfaccia utente di HP Release Control.

Di seguito sono descritti i riquadri Etichette e termini:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>customizable-labels.properties</b>	<p>Mappa i termini aziendali utilizzati in HP Release Control ai relativi valori di visualizzazione predefiniti. È possibile modificare il modo in cui HP Release Control visualizza ciascun termine aziendale in questo file.</p> <p>Ad esempio, è possibile rinominare il termine per il periodo di tempo Neutro ai cambiamenti in Neutro.</p> <p>Per effettuare questa operazione, modificare la riga:</p> <p><code>timeperiod.type.neutraltochanges.label=Neutro ai cambiamenti</code></p> <p>in:</p> <p><code>timeperiod.type.neutraltochanges.label=Neutro</code></p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><code>enumeration-labels.properties</code></p>	<p>Mappa i campi di enumerazione configurati in HP Release Control ai relativi valori di visualizzazione predefiniti. È possibile modificare il modo in cui HP Release Control visualizza ciascun campo di enumerazione in questo file. Ad esempio, è possibile visualizzare lo stato Chiuso come Completato.</p> <p>Per effettuare questa operazione, modificare la riga:  <code>StatusEnum.CLOSED=Chiuso</code>  in:  <code>StatusEnum.CLOSED=Completato</code></p> <p>È possibile anche modificare il colore dell'icona corrisponde a ciascun livello di gravità. Ad esempio, per visualizzare un'icona rossa al posto di un'icona arancione per un livello di gravità Alta, modificare la riga:  <code>SeverityEnum.High.color=orange</code>  in:  <code>SeverityEnum.High.color=red</code></p> <p><b>Nota:</b> Non è possibile modificare le icone dei colori stesse; rosso, arancione, giallo, verde_giallo, verde e grigio sono gli unici colori disponibili.</p> <p>Per impostazione predefinita, le richieste di cambiamento di massimo livello o principali vengono denominate cambiamenti e le richieste di cambiamento di secondo livello o secondarie vengono denominate computi nell'applicazione HP Release Control. Gli altri livelli gerarchici delle richieste sono denominati sconosciuto. È possibile modificare questa terminologia modificando le seguenti righe nel file <code>enumeration-labels.properties</code>:  <code>LevelEnum.1=Cambiamento</code>  <code>LevelEnum.2=Compito</code>  <code>LevelEnum.Level.UNKNOWN=Sconosciuto</code></p> <p><b>Nota:</b> Non modificare le chiavi predefinite a sinistra del segno di uguale (=). È possibile modificare solo i valori a destra del segno uguale (=).</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>fields-labels.</b> <b>proprietà</b></p>	<p>Mappa i campi in HP Release Control ai relativi valori di visualizzazione predefiniti. È possibile modificare il modo in cui HP Release Control visualizza ciascun campo in questo file. Ad esempio, è possibile rinominare il termine per il campo Inizio previsto in Data/ora inizio previsto. Per effettuare questa operazione, andrebbe modificata la riga:</p> <p><b>fields.planned-start-time.label=Inizio previsto</b></p> <p><b>in:</b></p> <p><b>fields.planned-start-time.label=Data/ora inizio previsto</b></p> <p><b>Nota:</b> Non modificare le chiavi predefinite a sinistra del segno di uguale (=). È possibile modificare solo i valori a destra del segno uguale (=).</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>override-labels.properties</b></p>	<p>I file di risorsa che mappano le etichette in HP Release Control ai relativi valori predefiniti sono situati in:                      &lt;HP Release Control directory di installazione&gt;\RC500\apps\WEB-INF\lib\&lt;ccm-l10n-*.jar files&gt;.</p> <p>Lo script <code>override-labels.properties</code> consente di ignorare i valori predefiniti delle etichette situate nei file <code>ccm-l10n-*.jar</code>.</p> <p>Nota: Per impostazione predefinita, lo script <code>override-labels.properties</code> è vuoto.</p> <p><b>Per ignorare un valore predefinito di etichetta:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1</b> Modificare la stringa richiesta nel relativo file &lt;ccm-l10n-*.jar&gt;. Ad esempio, per rinominare il campo <b>Periodi di tempo in Finestre cambiamento</b>, modificare la riga:  <code>admin.main.timePeriodsSettings.title=Periodi di tempo</code>                      in:  <code>admin.main.timePeriodsSettings.title=Finestra cambiamento..</code></li> <li><b>2</b> Cercare le istanze del testo <b>Periodi di tempo</b> e cambiarle in <b>Finestra cambiamento</b>.</li> <li><b>3</b> Copiare la stringa modificata nel file <code>override-labels.properties</code>.</li> </ol>

# 17

---

## Configurazione dei moduli

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- [Panoramica della configurazione di notifiche a pagina 574](#)
- [Panoramica della configurazione report a pagina 575](#)

### Compiti

- [Configurazione delle impostazioni Dashboard a pagina 576](#)

### Riferimenti

- [Espressioni valori a pagina 577](#)
- [Configurazione della regola di notifica a pagina 579](#)
- [Interfaccia utente della configurazione di moduli a pagina 581](#)

## Concetti

### **Panoramica della configurazione di notifiche**

Per impostazione predefinita, HP Release Control invia solo notifiche e-mail automatiche e notifiche non personalizzate. Si consiglia tuttavia di configurare le notifiche da inviare agli utenti che non lavorano regolarmente con HP Release Control e che potrebbero non visualizzare e monitorare gli elementi azione creati in seguito a un'analisi dell'impatto. Utilizzando notifiche e-mail personalizzate, è possibile informare questi utenti delle richieste di cambiamento che influiscono negativamente sulle applicazioni con cui sono associati. Si definiscono le circostanze in cui devono essere inviate notifiche personalizzate nonché i destinatari delle notifiche nello script `change-flow.js`, situato nel riquadro Script flusso cambiamento del modulo Amministratore, utilizzando la funzione `getUsersToNotify`. Per informazioni, vedere "Riquadro Script flusso di cambiamento" a pagina 358.

Per informazioni su come configurare una regola di notifica utilizzando la funzione `getUsersToNotify`, vedere "Configurazione della regola di notifica" a pagina 579.

Per informazioni sulla configurazione delle proprietà delle notifiche e sul formato dei messaggi e-mail inviati da HP Release Control nei file `ftl`, vedere "Riquadro Notifiche" a pagina 587.

## **Panoramica della configurazione report**

È possibile personalizzare i report generati da HP Release Control nel modulo Analisi. HP Release Control utilizza JasperReports come motore di report.

I file del modello di report sono situati nel riquadro Report del modulo Amministratore. Per una descrizione di questi report, vedere "Riquadri Report" a pagina 593. Si utilizza lo strumento iReport per modificare questi modelli di report. È possibile scaricare la versione più recente dello strumento iReport dal sito <http://sourceforge.net/projects/ireport/>.

È possibile utilizzare espressioni di valore per personalizzare i report. Per informazioni, vedere "Espressioni valori" a pagina 577.

---

### Nota:

- Dopo aver modificato il report, non è necessario riavviare il server di HP Release Control.
  - Per verificare le modifiche effettuate, è possibile generare il report nel modulo Analisi.
-

## Compiti

### Configurazione delle impostazioni Dashboard

Il file <directory di installazione di HP Release Control>\conf\Dashboard\_Objects\_Export.xml contiene definizioni per pagina predefinita di HP Release Control nel Dashboard. Se si è modificato lo stato In attesa di approvazione o Chiuso nel Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > riquadro Enumerazioni, è necessario aggiornare il file Dashboard\_Objects\_Export.xml con gli stati alternativi che si stanno utilizzando.

Questo compito descrive come aggiornare gli stati Chiuso e In attesa di approvazione

Questa sezione comprende:

- "Aggiornare lo stato Chiuso" a pagina 576
- "Aggiornare lo stato In attesa di approvazione" a pagina 577

#### Aggiornare lo stato Chiuso

**1** Individuare la seguente riga nel file Dashboard\_Objects\_Export.xml:

```
[CLOSED][Closed]
```

Notare che vi sono due occorrenze di questa riga nel file.

- 2** Sostituire [CLOSED] con lo stato alternativo definito in Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Enumerazioni. Per informazioni, vedere "Riquadro Enumerazioni" a pagina 407.
- 3** Sostituire [Closed] con l'etichetta assegnata al suddetto stato in Modulo > Amministratore > Configurazione > Etichette e termini. Per informazioni, vedere "Riquadro Etichette e termini" a pagina 568.



## Aggiornare lo stato In attesa di approvazione

- 1 Individuare la seguente riga nel file `Dashboard_Objects_Export.xml`:

```
[PENDING_APPROVAL][Pending_Approval]
```

Notare che vi sono due occorrenze di questa riga nel file.

- 2 Sostituire `[PENDING_APPROVAL]` con lo stato alternativo definito in **Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > Enumerazioni**. Per informazioni, vedere "Riquadro Enumerazioni" a pagina 407.
- 3 Sostituire `[Pending_Approval]` con l'etichetta assegnata al suddetto stato in **Modulo > Amministratore > Configurazione > Etichette e termini**. Per informazioni, vedere "Riquadro Etichette e termini" a pagina 568.

## Riferimenti

### Espressioni valori

È possibile definire le espressioni di valori utilizzando parametri di report, variabili e campi, ed è possibile utilizzare espressioni Java per personalizzare il report.

Per informazioni sui modelli di report utilizzati per i report generati nelle viste **Elenco** e **Calendario** del modulo **Analisi**, vedere "Riquadri Report" a pagina 593.

### Campo Ticket

In **JasperReports** è disponibile un campo preconfigurato **ticket** che contiene la richiesta di cambiamento creata più di recente (un wrapper dell'oggetto `GenericRFC`). Per ottenere un valore per uno dei campi di richiesta di cambiamento, utilizzare la seguente espressione:

```
#{Ticket}.getFieldLabel("<field name">)
```

Ad esempio:

```
#{Ticket}.getFieldLabel(<"summary">)
```

`#{Ticket}` restituisce l'oggetto wrapper `GenericRFC`. Per espressioni più complesse, è possibile utilizzare uno dei metodi inclusi nella classe `GenericRFC` delle API di HP Release Control. Per informazioni sulla classe `GenericRFC`, fare riferimento al file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare **Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation**, quindi aprire la directory pdfs).

### Espressioni Java

È possibile utilizzare espressioni Java per personalizzare i report. Ad esempio, se l'interfaccia utente visualizza N/D per i valori vuoti, l'utente potrebbe voler visualizzare N/D anche nel report. Per effettuare questa operazione, è possibile utilizzare la seguente espressione:

```
((String)#{Ticket}.getFieldLabel(<field name>)).length() > 0 ? #{Ticket}.getFieldLabel(<field name>) : $P{N/A}
```

Nell'esempio riportato sopra, `$P{N/A}` è un parametro che contiene un valore stringa, N/A, da visualizzare quando non sono disponibili dati. Il valore di stringa può essere modificato in base alle esigenze.

## Configurazione della regola di notifica

Si utilizza la funzione `getUsersToNotify` nello script `change-flow.js` situato in **Modulo > Amministratore > Configurazione tab > Processo cambiamento > Script flusso cambiamento** per definire quanto segue:

- Le circostanze in cui devono essere inviate le notifiche
- I destinatari delle notifiche
- Il contenuto dei messaggi di notifica

Se abilitata, la funzione `getUsersToNotify` specifica per impostazione predefinita a HP Release Control di confrontare ciascuna nuova richiesta di cambiamento di uno stato specificato con la versione della richiesta precedentemente raccolta e stabilire se il rischio calcolato è aumentato oltre una soglia specificata.

```
function getUsersToNotify(prevChange, newChange, notificationContext) {
    restituisce false;
    /*
    var statusIsPendingApproval = (newChange.getField("status") ==
        STATUS_PENDING_APPROVAL);

    var message = "";
    var riskStatusStr = "is ";

    var riskIncreased = true; // start by assuming risk increased (relevant to when the change first
    arrives)

    if (prevChange != null) {
        riskIncreased = (newChange.getField("calculated-risk") >
            prevChange.getField("calculated-risk"));
        if (riskIncreased) {
            riskStatusStr = "has increased to ";
        }
    }

    var threshold = 0;
    var riskAboveThreshold = (newChange.getField("calculated-risk") > threshold);
```

---

**Nota:** Per informazioni sui calcoli di rischio, vedere "Analisi del rischio" a pagina 344.

---

Se il rischio calcolato è aumentato oltre la soglia specificata, la versione predefinita della funzione `getUsersToNotify` specifica a HP Release Control di notificare tutti gli utenti associati alle applicazioni interessate il cui livello di gravità dell'impatto ha superato il livello specificato.

```

if (statusIsPendingApproval && riskIncreased && riskAboveThreshold) {
    var message = "The current status of the request is " +
        newChange.getField("status").name +
        " and the calculated risk level of the request " +
        riskStatusStr +
        " " +
        newChange.getField("calculated-risk") +
        ".";
    // Add affected users for this richiesta di cambiamento while Severity is greater than 0
    (VERY_LOW).
    // To get all affected users send -1 on: newChange.getAffectedusers()
    notificationContext.addUsers(newChange.getAffectedUsersAboveSeverity
    (SEVERITY_LOW));

    if (notificationContext.hasUsers()) {
        // if there are users affected by this request, then notify them to check it out
        message = "This request potentially affects one or more applications for which
        you are registered " +

            "to receive notifications.\n" + messaggio;
    }
}

```

Se non vi sono utenti associati a queste applicazioni, la versione predefinita della funzione `getUsersToNotify` specifica a HP Release Control di notificare l'amministratore.

```

} else {
    notificationContext.addUsersByRole("Administrator");
    message = "HP Change Control Management has not identified specific users that"
    +
        "will be notified regarding this request. " +
        "You are receiving this notification due to your role" +
        "as an HP Change Control Management administrator.\n" +
        message;
}

```

Per una spiegazione degli oggetti che possono essere utilizzati nella funzione `getUsersToNotify`, fare riferimento alle classi `notificationContext` e `GenericRFC` nel file `API_Reference.chm`. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare **Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation**, quindi aprire la `directory pdfs`).

## **Interfaccia utente della configurazione di moduli**

Questa sezione comprende:

- [Riquadro Analisi](#) a pagina 582
- [Riquadro Calendario](#) a pagina 583
- [Riquadro Grafici](#) a pagina 585
- [Riquadro Notifiche](#) a pagina 587
- [Riquadri Report](#) a pagina 593
- [Riquadro Dashboard](#) a pagina 595
- [Riquadro Titolare](#) a pagina 595
- [Riquadro Allarmi](#) a pagina 596

## **Riquadro Analisi**

Questo riquadro definisce le proprietà predefinite per alcune delle schede del modulo Analisi.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi.
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Frequenza di aggiornamento cambiamenti</b>	Consente di impostare l'intervallo di aggiornamento nella finestra di dialogo Pianificazione cambiamento e nel riquadro Approvazione cambiamento in Collaborazione > scheda Risoluzione.  Impostazione predefinita: 5000 (in millisecondi)
<b>Dimensioni massime risultati ricerca impatto</b>	Consente di definire il numero massimo di CI con impatto che Release Control può visualizzare per ciascuna richiesta di cambiamento. Al raggiungimento di questo limite, HP Release Control visualizza il seguente messaggio:  CI con impatto (troppi CI da visualizzare. Ottimizzare i criteri di ricerca.)  Impostazione predefinita: 2000
<b>Nome</b>	Il nome della scheda nel modulo Analisi.
<b>Visibilità scheda</b>	Nascondere o visualizzare la scheda in HP Release Control.
<b>Usa caricamento istantaneo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se selezionata, i dati vengono recuperati automaticamente.</li> <li>▶ Se non selezionata, i dati vengono recuperati solo su richiesta dell'utente.</li> </ul>

## Riquadro Calendario

In questo riquadro è possibile definire uno schema di mappatura di colori che consente di associare un colore a un valore di campo esistente in "Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131 e "<Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento>" a pagina 135.

Ad esempio, se si mappa la gravità dell'impatto Media a viola, la richiesta di cambiamento la cui gravità dell'impatto è Media appare in viola nella modalità Giorno o Settimana della vista Calendario. Durante la visualizzazione del campo formato grafico (in "<Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento>" a pagina 135), la sezione della torta o la colonna che rappresenta quel campo è visualizzata in viola.



È possibile anche definire il primo giorno della settimana lavorativa nonché il numero di giorni lavorativi nella settimana.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi > Calendario.
Vedere anche	"Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Colore per campo</b>	Il campo i cui valori si stanno mappando a un colore.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Colore predefinito	Il colore a cui è mappato un valori di campo se non è definito alcun colore per quel valore. Impostazione predefinita: Grigio
Primo giorno della settimana	Imposta il giorno selezionato come primo giorno della settimana lavorativa. Impostazione predefinita: Lunedì
Numero di giorni lavorativi	Determina il numero di giorni lavorativi nella settimana.

### Riquadro Mapping colori calendario

Questo riquadro consente di mappare un valore di campo esistente a un colore in "Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131 e "<Riquadro Grafico di riepilogo richieste di cambiamento>" a pagina 135.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un valore di campo esistente al campo selezionato nella casella Colore per campo.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il valore del campo selezionato e i suoi colori associati.
Colore	Definisce il colore da associare al valore del campo. Fare clic sulla casella del colore accanto al colore richiesto. Se un colore non è definito, viene mappato al colore predefinito specificato nella casella Colore predefinito del riquadro Calendario.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Valore campo</b>	<p>Un valore di campo esistente definito per il campo selezionato dall'elenco Colore per campo.</p> <p><b>Nota:</b> Assicurare che i valori del campo definito siano validi per il campo selezionato dall'elenco Colore per campo.</p> <p>Ad esempio, immaginiamo che si sono definiti i valori Critico, Alto, Medio e Basso per il campo Gravità impatto. Se si seleziona quindi il campo Nome contatto dall'elenco Colore per campo, HP Release Control non visualizza più i valori Critico, Alto, Medio e Basso, in quanto non sono valori validi per il campo Nome contatto.</p>

## **Riquadro Grafici**

La Richieste di cambiamento — Vista Calendario mensile nel modulo Analisi visualizza:



- ▶ Le richieste di cambiamento non elaborate da HP Release Control per ciascun giorno di calendario del mese selezionato.
- ▶ Grafici che rappresentano i dati di un campo specifico relativo alle richieste di cambiamento incluse nel filtro attualmente attivo.

Questo riquadro consente di selezionare i campi i cui dati si desidera vengano visualizzati nella vista Calendario mensile e di determinare il formato grafico predefinito in cui vengono visualizzati i dati.

Per ulteriori informazioni sulla vista Calendario, vedere "Richieste di cambiamento — Vista Calendario" a pagina 131.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi > Grafici.
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere un campo.</p>
	<p>Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare il campo selezionato.</p> <p><b>Nota:</b> Se si eliminano tutti i campi di questo riquadro, non vengono visualizzati grafici nella vista Calendario mensile.</p>
<p><b>Abilitato</b></p>	<p>Selezionare i campi che si desidera visualizzare i dati in formato grafico nella vista Calendario mensile.</p> <p><b>Note:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ È possibile abilitare un massimo di quattro campi.</li> <li>▶ Se non si è abilitato alcuni dei campi, nella vista Calendario mensile non verrà visualizzato alcun grafico.</li> </ul>
<p><b>Campo</b></p>	<p>Selezionare i campi di cui si desidera visualizzare i dati in formato grafico nel riquadro &lt;del grafico di riepilogo delle richieste di cambiamento&gt; nella vista Calendario.</p> <p><b>Nota:</b> Nella vista Calendario mensile appaiono solo i campi definiti come Abilitato.</p>
<p><b>Tipo</b></p>	<p>Selezionare il formato in cui si desidera visualizzare i dati. Le opzioni possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Grafico a torta.</li> <li>▶ Grafico a colonne</li> </ul>

## **Riquadro Notifiche**

Questo riquadro consente di configurare le proprietà delle notifiche.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Moduli > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi > Notifiche.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Panoramica della configurazione di notifiche" a pagina 574</li> <li>▶ "Configurazione della regola di notifica" a pagina 579</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Notifica e-mail abilitata</b>	Consente di abilitare/disabilitare la funzione notifica. Quando si disabilita questa funzione, non viene inviata alcuna notifica da HP Release Control.
<b>Durata notifica</b>	L'intervallo di tempo (misurato in secondi) che indica il tempo in cui un messaggio e-mail rifiutato (ad esempio, un messaggio email con un indirizzo e-mail sconosciuto o non valido) viene conservato nella coda.
<b>Frequenza processo notifica</b>	L'intervallo di tempo (misurato in secondi) tra ogni successiva notifica e-mail inviata.
<b>Indirizzo e-mail mittente</b>	L'indirizzo e-mail del mittente predefinito della notifica.

### <Riquadri modello notifica>

Il riquadro Notifiche consente di configurare il formato dei messaggi e-mail inviati da HP Release Control nei file ftl.

<p>Per eseguire l'accesso</p>	<p>Selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Configurazione &gt; Moduli &gt; Analisi &gt; Notifiche &gt; &lt;riquadri dei modelli di notifica&gt;.</p> <p>Nota: Per informazioni sulla modifica dei file in questi riquadri, vedere "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321.</p>
<p>Informazioni importanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il file FTL vengono scritti utilizzando la sintassi FreeMarker. Per informazioni sull'utilizzo di FreeMarker, vedere <a href="http://freemarker.sourceforge.net/docs/index.html">http://freemarker.sourceforge.net/docs/index.html</a>.</li> <li>▶ Per una spiegazione dettagliata degli oggetti che possono essere utilizzati nei file FTL, fare riferimento al file API_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start &gt; Programmi &gt; HP Release Control 9.20 &gt; Documentation, quindi aprire la directory pdfs).</li> <li>▶ I campi di HP Release Control che è possibile utilizzare nei file FTL sono quelli definiti nel riquadro Campi del modulo Amministratore. Per informazioni, vedere "Riquadro Campi" a pagina 410.</li> </ul>
<p>Vedere anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Panoramica della configurazione di notifiche" a pagina 574</li> <li>▶ "Configurazione della regola di notifica" a pagina 579</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modello HTML elemento azione</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail (in formato HTML) inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Inoltra via e-mail (FYI)</b> nel riquadro <b>Elementi azione</b> .
<b>Modello HTML corpo e-mail elemento azione</b>	Include l'elemento azione (in formato HTML) inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Inoltra via e-mail (FYI)</b> nel riquadro <b>Elementi azione</b> .
<b>Modello testo corpo e-mail elemento azione</b>	Include l'elemento azione (in formato testo) inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Inoltra via e-mail (FYI)</b> nel riquadro <b>Elementi azione</b> .
<b>Modello soggetto e-mail elemento azione</b>	Definisce la riga dell'oggetto di un messaggio e-mail. Per impostazione predefinita, HP Release Control visualizza <request-id> - <riepilogo richieste> (ad esempio, C-10020 – Upgrade database server) come riga dell'oggetto della notifica.
<b>Modello testo elemento azione</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Inoltra via e-mail (FYI)</b> nel riquadro <b>Elementi azione</b> .
<b>Modello HTML invito CAB</b>	Include un elenco dei partecipanti (in formato HTML) alla riunione CAB facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail &gt; Invia invito CAB</b> nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> .
<b>Modello testo invito CAB</b>	Include un elenco dei partecipanti (in formato testo) alla riunione CAB facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail &gt; Invia invito CAB</b> nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> .
<b>Modello HTML verbale CAB</b>	Include il verbale della riunione CAB (in formato HTML) facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail &gt; Invia verbale CAB</b> nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> .

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modello testo verbale CAB</b>	Include il verbale della riunione CAB (in formato testo) facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail &gt; Invia verbale CAB</b> nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> .
<b>Modello HTML corpo e-mail richiesta di cambiamento</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail (in formato HTML) inviato a un utente che ha sottoscritto la ricezione di notifiche di aggiornamenti a una richiesta di cambiamento.
<b>Modello testo corpo e-mail richiesta di cambiamento</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail inviato a un utente che ha sottoscritto la ricezione di notifiche di aggiornamenti a una richiesta di cambiamento.
<b>Modello soggetto e-mail richiesta di cambiamento</b>	Definisce la riga dell'oggetto del messaggio e-mail inviato a un utente che ha sottoscritto la ricezione di notifiche di aggiornamenti a una richiesta di cambiamento.
<b>Modello HTML solo testo libero</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail (in formato HTML) inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail</b> nella vista <b>Discussione della scheda Collaborazione</b> .
<b>Modello testo solo testo libero</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail inviato da un utente facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail</b> nella vista <b>Discussione della scheda Collaborazione</b> .
<b>Modello HTML corpo e-mail</b>	Definisce il contenuto di una notifica inviata in formato HTML.
<b>Modello testo corpo e-mail</b>	Definisce il contenuto di una notifica inviata in formato testo.
<b>Modello soggetto e-mail</b>	Definisce la riga dell'oggetto del messaggio e-mail inviato a un utente dopo che una richiesta di cambiamento è stata immessa nel sistema.
<b>Modello HTML invito PIR</b>	Include un elenco dei partecipanti (in formato HTML) alla riunione PIR facendo clic sul pulsante <b>Invia e-mail &gt; Invia invito PIR</b> nel riquadro <b>Richieste di cambiamento</b> .

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modello testo invito PIR</b>	Include un elenco dei partecipanti (in formato testo) alla riunione PIR facendo clic sul pulsante Invia e-mail > Invia invito PIR nel riquadro Richieste di cambiamento.
<b>Modello HTML verbale PIR</b>	Include il verbale della riunione PIR (in formato HTML) facendo clic sul pulsante Invia e-mail > Invia verbale PIR nel riquadro Richieste di cambiamento.
<b>Modello testo verbale PIR</b>	Include il verbale della riunione PIR (in formato testo) facendo clic sul pulsante Invia e-mail > Invia verbale PIR nel riquadro Richieste di cambiamento.
<b>Modello HTML corpo e-mail utente</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail (in formato HTML) inviato da un utente facendo clic sul pulsante Invia e-mail nella vista Discussione della scheda Richieste di cambiamento.
<b>Modello testo corpo e-mail utente</b>	Definisce il contenuto del messaggio e-mail inviato da un utente facendo clic sul pulsante Invia e-mail nella vista Discussione della scheda Richieste di cambiamento.

## Oggetti di HP Release Control

Per impostazione predefinita, i file di cui sopra utilizzano i seguenti oggetti di HP Release Control:

Oggetto	Descrizione
<code>notificationRuleSummary</code>	Fa riferimento al messaggio incluso nella funzione <code>getUsersToNotify</code> dello script <code>change-flow.js</code> che spiega il motivo per cui l'utente sta ricevendo una notifica.
<code>freeTextBody</code>	Il testo immesso dall'utente durante l'invio di un messaggio e-mail dal riquadro Richieste di cambiamento dell'applicazione HP Release Control.

Oggetto	Descrizione
ScriptingActionItem	L'oggetto elemento azione per cui viene inviata la notifica. Utilizzando questo oggetto, è possibile referenziare tutte le proprietà dell'elemento azione. Per informazioni sui metodi che possono essere utilizzati per questo oggetto, fare riferimento alla classe ScriptingActionItem nel file API_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation, quindi aprire la directory pdfs).
richiesta	L'oggetto richiesta per cui viene inviata la notifica. Utilizzando questo oggetto, è possibile referenziare tutti i campi di richiesta. Per informazioni sui metodi che possono essere utilizzati per questo oggetto, fare riferimento alla classe GenericRFC nel file API_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation, quindi aprire la directory pdfs).
affectedCIs	Restituisce un elenco di CI interessati da una richiesta di cambiamento.
viewCis	Restituisce informazioni sui CI nel contesto di un'analisi dell'impatto di una richiesta di cambiamento specifica. Per informazioni sui metodi che possono essere utilizzati per questo oggetto, fare riferimento alla classe CI nel file API_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation, quindi aprire la directory pdfs).



Oggetto	Descrizione
affectedViews	Restituisce un elenco di CI di business interessati da una richiesta di cambiamento.
viewInfo	Restituisce informazioni sui CI di business associati agli utenti interessati, nel contesto di un'analisi dell'impatto di una richiesta di cambiamento specifica. Per informazioni sui metodi che possono essere utilizzati per questo oggetto, fare riferimento alla classe ViewInfo nel file API_Reference.chm. Per accedere alla guida API Reference (in inglese), selezionare Start > Programmi > HP Release Control 9.20 > Documentation, quindi aprire la directory pdfs).

## Riquadri Report

Questi riquadri descrivono i modelli di report utilizzati per i report generati nelle viste Elenco e Calendario del modulo Analisi.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Analisi > Report.
Informazioni importanti	È possibile definire le espressioni di valori utilizzando parametri di report, variabili e campi, ed è possibile utilizzare espressioni Java per personalizzare il report. Per informazioni, vedere "Espressioni valori" a pagina 577.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Finestra di dialogo Dettagli report" a pagina 175</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Numero massimo richieste nel report</b>	Il numero massimo di richieste di cambiamento che possono essere incluse durante la generazione di un report. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Dettagli report" a pagina 175.

Di seguito sono descritti i riquadri Report:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modello report pagina singola</b>	Modello per generare un report pagina singola PDF o HTML.
<b>Report cambiamenti - modello PDF e HTML</b>	Modello per generare cambiamenti di primo livello in un report elenco in formato PDF o HTML.
<b>Modello report secondario compiti</b>	Modello per generare cambiamenti di secondo livello in un report elenco in formato PDF o HTML.
<b>Report cambiamenti - modello Excel</b>	Modello per generare un report elenco in formato Excel.

## **Riquadro Dashboard**

Questo riquadro contiene il file `dashboard.settings`, che mappa i due tipi di ruoli in HP Release Control—utente e amministratore—ai gruppi Dashboard utenti e amministratori e definisce i privilegi concessi a ciascun gruppo. Questo file contiene anche altre definizioni relative alla visualizzazione delle pagine e portlet del Dashboard.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Dashboard.
Informazioni importanti	Le definizioni in questo file non devono essere modificate.
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

## **Riquadro Titolare**

Questo riquadro consente di determinare se il modulo Titolare è visualizzato.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Titolare.
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Modulo Titolare" a pagina 229</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modulo Titolare visualizzato</b>	Consente di nascondere/visualizzare il modulo Titolare.

## **Riquadro Allarmi**

Questo riquadro consente di configurare le impostazioni per gli allarmi nel riquadro Allarmi del modulo Titolare.

<b>Per eseguire l'accesso</b>	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Moduli > Titolare > Allarmi.
<b>Informazioni importanti</b>	È necessario riavviare il servizio HP Release Control per rendere effettive le modifiche alla configurazione.
<b>Vedere anche</b>	"Riquadro Allarmi" a pagina 246

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Periodo di calcolo allarme</b></p>	<p>La prima esecuzione del motore allarmi incide molto pesantemente sulle prestazioni del sistema, calcolando gli allarmi per impostazione predefinita su un periodo di 2 giorni in modo retroattivo.</p> <p>Questa opzione consente di modificare l'intervallo di tempo durante il quale il motore allarmi calcola gli allarmi.</p> <p><b>Impostazione predefinita:</b> 2 giorni (2880 minuti), espressi in minuti.</p>
<p><b>Espressione Cron motore allarmi</b></p>	<p>HP Release Control aggiorna gli allarmi nel modulo Titolare utilizzando un motore allarmi. Questa opzione consente di specificare l'intervallo che indica la frequenza di esecuzione del motore allarmi.</p> <p><b>Impostazione predefinita:</b> 1 (espressa in minuti), come visualizzato dall'espressione cron, 0 0/1 * * * ?.</p> <p><b>Esempi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per eseguire il motore ogni 5 minuti, modificare il valore in 0 0/5 * * * ?</li> <li>➤ Per eseguire il motore ogni 30 minuti, modificare il valore in 0 0/30 * * * ?</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni sulle espressioni cron, vedere <a href="http://quartz.sourceforge.net/javadoc/org/quartz/CronTrigger.html">http://quartz.sourceforge.net/javadoc/org/quartz/CronTrigger.html</a>.</p>
<p><b>Motore allarmi abilitato</b></p>	<p>Abilita o disabilita il motore allarmi.</p> <p><b>Impostazione predefinita:</b> Abilitato</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Finestra temporale min/max change-modify</b></p>	<p>Gli allarmi di Attività emergenza e Modifica attività vengono generati per tutte le attività le cui pianificazioni si intersecano con la finestra temporale min/max change-modify.</p> <p>Più in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Viene generato un allarme Attività emergenza se viene creata una nuova attività pianificata per iniziare entro la finestra temporale change-modify.</li> <li>▶ Viene generato un allarme Modifica attività se viene effettuata una modifica a un'attività la cui pianificazione si interseca con la finestra temporale change-modify.</li> </ul> <p>La finestra temporale min/max change-modify è la finestra del tempo che include o prossimo all'ora corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ La finestra temporale min change-modify definisce il ritardo dell'ora corrente. È il numero di minuti prima (valore negativo) o dopo (valore positivo) l'ora corrente, che rappresenta l'inizio della finestra temporale. Impostazione predefinita: 12 ore (720 min). Espressa in minuti.</li> <li>▶ La finestra temporale max change-modify definisce l'anticipo dell'ora corrente. Il numero di minuti prima (valore negativo) o dopo (valore positivo) l'ora corrente, che rappresenta la fine della finestra temporale. Impostazione predefinita: 24 ore (1440 min). Espressa in minuti.</li> </ul> <p>Per un esempio che illustra i valori minimo e massimo per la finestra temporale e i momenti in cui gli allarmi vengono o non vengono generati, vedere "Esempi che mostrano istanze in cui gli allarmi vengono o non vengono generati" a pagina 599.</p>
<p><b>Stati cambiamento per allarmi conflitto</b></p>	<p>Calcola gli allarmi correlati ai conflitti solo sulle attività con gli stati selezionati.</p>

## Riquadro Tipo allarme

Questo riquadro consente di abilitare o disabilitare gli allarmi e di definire il numero di minuti prima o dopo gli eventi per cui si desidera vengano generati allarmi.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Tipo allarme	Il tipo di allarme.
Abilita	Abilita o disabilita l'allarme.
Scarto notifica	Specificare il numero di minuti prima o dopo l'evento di cui generare l'allarme.

## Esempi che mostrano istanze in cui gli allarmi vengono o non vengono generati

Il seguenti esempi illustrano i valori minimo e massimo per la finestra temporale e i momenti in cui gli allarmi vengono o non vengono generati, vedere .

<p><b>Scenario 1- Nessun allarme generato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività emergenza inserita il: 12:00</li> <li>➤ Finestra temporale: min = +60; max = +120</li> <li>➤ Inizio attività: 12:10; Fine attività: 12:30</li> </ul>	
<p><b>Scenario 2- Allarme generato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Data modifica attività: 12:00</li> <li>➤ Finestra temporale: min = +60; max = +120</li> <li>➤ Inizio attività: 12:10; Fine attività: 13:30</li> </ul>	

<p><b>Scenario 3- Allarme generato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività emergenza inserita: 12:00</li> <li>➤ Finestra temporale: min = -60; max = +120</li> <li>➤ Inizio attività: 11:30; Fine attività: 11:45</li> </ul>	
<p><b>Scenario 4- Allarme generato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Data modifica attività: 12:00</li> <li>➤ min = -60; max = +120</li> <li>➤ Inizio attività: 10:30; Fine attività: 15:00</li> </ul>	



# 18

---

## Configurazione della protezione

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- **Panoramica dell'autenticazione Lightweight Single Sign-On a pagina 602**
- **Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control a pagina 603**
- **Utilizzo della gestione identità a pagina 604**
- **Architettura della gestione identità di HP Release Control a pagina 605**
- **Utilizzo dell'autenticazione LDAP a pagina 606**
- **Architettura dell'autenticazione LDAP di HP Release Control a pagina 607**

### Compiti

- **Utilizzo della modalità di gestione identità a pagina 608**
- **Utilizzo della modalità di autenticazione database a pagina 614**
- **Configurazione delle proprietà di connessione LDAP a pagina 615**
- **Impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP a pagina 617**

### Riferimenti

- **Limitazioni di LW-SSO a pagina 618**
- **Avvisi di protezione LW-SSO a pagina 620**
- **Informazioni importanti per LW-SSO a pagina 621**
- **Interfaccia utente per la configurazione della protezione a pagina 621**

## Concetti

### **Panoramica dell'autenticazione Lightweight Single Sign-On**

Single Sign-On è un metodo di controllo degli accessi che consente a un utente di effettuare il login una sola volta per accedere alle risorse di più sistemi software senza che vengano richieste di nuovo le credenziali. Le applicazioni del gruppo di sistemi software configurato considerano l'autenticazione attendibile. Non è pertanto necessario procedere a ulteriori autenticazioni quando ci si sposta da un'applicazione all'altra.

La strategia predefinita di autenticazione single sign-on per HP Release Control è Lightweight Single Sign-On (LW-SSO). LW-SSO è integrato in HP Release Control e non richiede un computer esterno per l'autenticazione.

Per informazioni sull'abilitazione di LW-SSO in HP Release Control, vedere "Riquadro HP LightweightSSO(LWSSO)" a pagina 634.

## Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control

È possibile configurare HP Release Control per l'utilizzo di una delle seguenti modalità di autenticazione utenti:

- **Gestione identità.** HP Release Control è in grado di utilizzare sistemi di gestione identità per l'autenticazione, ad esempio Lightweight Directory Access Protocol (LDAP). Per informazioni sull'utilizzo della gestione identità, vedere "Utilizzo della gestione identità" a pagina 604.
- **LDAP.** Per l'autenticazione degli utenti, HP Release Control interagisce direttamente con il server Lightweight Directory Access Protocol (LDAP). Le informazioni degli utenti vengono memorizzate nella directory informazioni LDAP, mentre per l'elaborazione delle query e l'aggiornamento della directory stessa viene utilizzato un server LDAP. Per informazioni, vedere "Utilizzo dell'autenticazione LDAP" a pagina 606.
- **Database.** HP Release Control non interagisce con un sistema di gestione identità o LDAP, è HP Release Control stesso ad autenticare tutti gli utenti. Per informazioni, vedere "Utilizzo della modalità di autenticazione database" a pagina 614.

## Utilizzo della gestione identità

I sistemi di gestione identità consentono alle aziende di gestire le informazioni sugli account utente al fine di controllare l'accesso alle applicazioni. Se viene utilizzato un sistema di gestione identità e un utente tenta di accedere a un'applicazione, tale sistema autentica prima di tutto l'utente richiedendo credenziali quali nome utente e password. Se l'utente viene autenticato, il sistema di gestione identità autorizza il relativo livello di accesso all'applicazione, in base all'identità dell'utente e alle autorizzazioni di cui dispone. In questo modo, i dati critici vengono protetti mediante apposite autorizzazioni, mentre le informazioni sull'identità dell'utente finale vengono memorizzate correttamente.

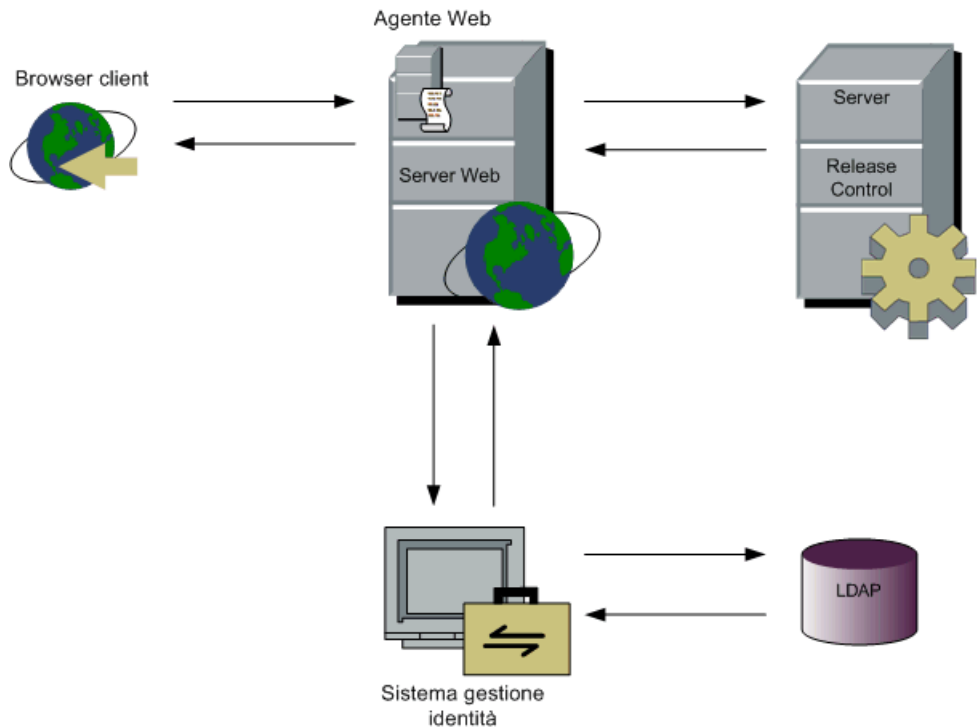
HP Release Control supporta una serie di sistemi di gestione identità. Per gli esempi di configurazione riportati in questo documento viene utilizzato il sistema di gestione identità CA SiteMinder 6.0.

Per ulteriori informazioni sull'architettura della modalità di gestione identità, vedere "Architettura della gestione identità di HP Release Control" a pagina 605.

Per informazioni sull'utilizzo della modalità di gestione identità, vedere "Utilizzo della modalità di gestione identità" a pagina 608.

## Architettura della gestione identità di HP Release Control

Il seguente schema mostra l'architettura di gestione identità di HP Release Control.



Per utilizzare un sistema di gestione identità insieme a HP Release Control è necessario distribuire HP Release Control in modo che possa interagire con un server Web (Microsoft Internet Information Services (IIS) oppure Apache HTTP Server). Per informazioni, consultare la *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

L'agente Web di gestione identità viene installato sul server Web e utilizzato come unico punto di accesso per tutti i client Web. L'agente Web intercetta tutte le richieste in ingresso e ne assicura l'autenticazione. Solo le richieste autenticate vengono trasferite a HP Release Control.

## **Utilizzo dell'autenticazione LDAP**

È possibile configurare HP Release Control per l'autenticazione degli utenti mediante LDAP. HP Release Control acquisisce automaticamente le informazioni di accesso degli utenti dal server LDAP. Essendo HP Release Control e LDAP sincronizzati, qualunque informazione dell'utente modificata in LDAP viene aggiornata in HP Release Control al successivo accesso dell'utente. Quando si configura l'autenticazione LDAP, i gruppi utenti LDAP vengono mappati su ruoli utente di HP Release Control.

Per ulteriori informazioni sull'architettura dell'autenticazione LDAP, vedere "Architettura dell'autenticazione LDAP di HP Release Control" a pagina 607.

Per informazioni sull'utilizzo dell'autenticazione LDAP, vedere "Configurazione delle proprietà di connessione LDAP" a pagina 615.

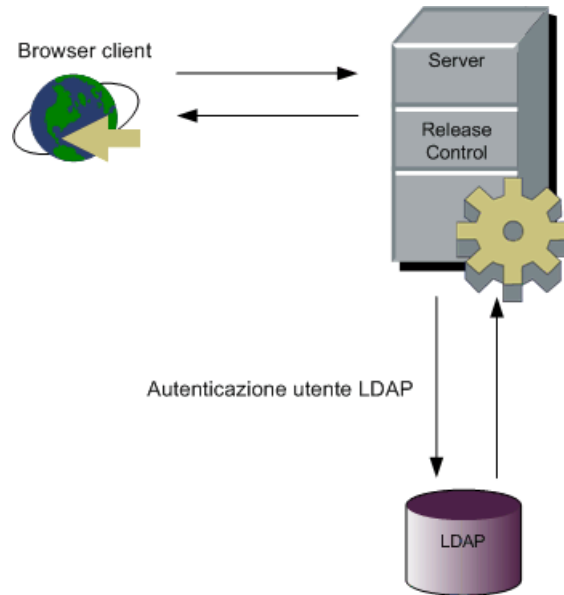
---

**Nota:** Se il server LDAP consente il binding anonimo, HP Release Control permette di accedere utilizzando una password vuota.

---

## Architettura dell'autenticazione LDAP di HP Release Control

Il seguente schema mostra l'architettura della modalità di autenticazione LDAP di HP Release Control.



## Compiti

### **Utilizzo della modalità di gestione identità**

Per utilizzare HP Release Control insieme a un sistema di gestione identità quale CA SiteMinder, è necessario configurare sia HP Release Control che il sistema di gestione identità. In questa sezione viene utilizzato CA SiteMinder a scopo esemplificativo, ma gli stessi concetti sono applicabili a una serie di altri sistemi di gestione identità.

---

**Attenzione:** Prima di cambiare le impostazioni di protezione è consigliabile eseguire un backup del set di configurazione corrente di HP Release Control utilizzando l'utilità di esportazione dei set di configurazione. Per informazioni, vedere "Esporta set di configurazione" a pagina 706.

---

Il processo di configurazione della modalità di gestione identità di HP Release Control comprende le seguenti operazioni:

- ▶ Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della gestione identità
- ▶ Configurazione di un sistema di gestione identità per l'utilizzo con HP Release Control
- ▶ Aggiunta dell'amministratore dell'azienda a HP Release Control
- ▶ Utilizzo della modalità di gestione identità



## 1 Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo della gestione identità

Per utilizzare HP Release Control insieme a CA SiteMinder, l'amministratore di HP Release Control deve procedere come segue:

- a** Impostare la modalità di autenticazione. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione. Nel riquadro Autenticazione, selezionare Gestione identità dall'elenco Modalità di autenticazione. Specificare le informazioni di accesso utente necessarie per il collegamento al server LDAP.
- b** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità Gestione identità. Nel riquadro Modalità Gestione identità, definire le seguenti informazioni di accesso utente:
  - Intestazione nome
  - Intestazione cognome
  - Intestazione e-mail
  - Codifica richiesta

Per informazioni, vedere "Riquadro Modalità Gestione identità" a pagina 626.

- c** Se l'azienda possiede una pagina di disconnessione, chiedere all'amministratore di CA SiteMinder di fornire l'URL di disconnessione di HP Release Control. In Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione, specificare il valore fornito nel campo URL disconnessione. Per informazioni, vedere "Riquadro Protezione" a pagina 622.
- d** Dopo aver salvato e applicato le impostazioni di configurazione, riavviare il servizio di HP Release Control.

## 2 Configurazione di un sistema di gestione identità per l'utilizzo con HP Release Control

Per utilizzare CA SiteMinder insieme a HP Release Control, l'amministratore di CA SiteMinder deve procedere come segue:

**a** Installare e configurare l'agente Web.

Installare l'agente Web sul server di HP Release Control, quindi configurare l'agente per la protezione della risorsa HP Release Control. Solo gli utenti autorizzati a operare con HP Release Control devono essere autorizzati ad accedere alla risorsa HP Release Control.

Per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente Web e la configurazione dell'agente per la protezione delle risorse, consultare la *eTrust SiteMinder Web Agent Installation Guide* (in inglese) disponibile presso CA SiteMinder.

**b** Configurare CA SiteMinder per l'aggiunta delle seguenti intestazioni alla richiesta di intestazioni HTTP restituita a seguito di un'autenticazione:

- Intestazione nome di accesso
- Intestazione nome
- Intestazione cognome
- Intestazione e-mail

**c** Per lavorare con l'adattatore di federazione cambiamenti di HP Universal CMDB e con utilità della riga di comando, verificare che l'accesso a CA SiteMinder supporti l'autenticazione di base.

Nella finestra di dialogo dello schema di autenticazione di CA SiteMinder, selezionare la casella di controllo Support non-browser clients.

**d** Configurare la pagina di disconnessione. Se l'azienda non ha una pagina di disconnessione, CA SiteMinder dovrà essere configurato per l'utilizzo della pagina di disconnessione di HP Release Control, definita nella casella URL disconnessione in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > riquadro Protezione.

### 3 Aggiunta dell'amministratore dell'azienda a HP Release Control

Per impostazione predefinita, HP Release Control prevede un solo utente dotato di privilegi di amministratore, **admin**. Questo utente, tuttavia, non esiste nella directory informazioni LDAP.

L'amministratore di HP Release Control dell'azienda, le cui proprietà sono memorizzate nella directory LDAP, non è inizialmente presente in HP Release Control e deve essere aggiunto mediante la seguente procedura bootstrap. Per aggiungere l'amministratore dell'azienda a HP Release Control, procedere come segue:

- a** Per impostazione predefinita, il ruolo assegnato a un utente nella modalità di gestione identità nella casella **Ruoli predefiniti** è **System Administrator**. In questo modo, il primo accesso viene assegnato all'utente con privilegi di amministratore di sistema.

Accedere a HP Release Control (<http://<nome server>/ccm>) utilizzando le credenziali dell'utente che dovrà diventare l'amministratore in HP Release Control.

- b** Verificare che agli utenti che accederanno a HP Release Control in futuro vengano assegnati privilegi di utente normale.

A tale scopo, passare a **Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Gestione identità**, quindi cambiare in **Utente** il ruolo assegnato nella casella **Ruoli predefiniti**.

- c** (Facoltativo) Cambiare la password dell'utente **admin**.
- d** Dopo aver salvato e applicato le impostazioni di configurazione, riavviare il servizio di HP Release Control.

**Nota:**

- ▶ Una volta eseguita la procedura esposta in precedenza, è possibile chiudere la porta del server Tomcat (per impostazione predefinita 8080) al traffico in ingresso mediante un firewall. Verificare che il server Tomcat sia ancora aperto al traffico proveniente da localhost.
  - ▶ Si consiglia di non rimuovere l'utente **admin** da HP Release Control.
- 

#### **4 Utilizzo della modalità di gestione identità**

Quando si opera nella modalità di gestione identità, il sistema di gestione identità autentica tutti gli utenti. Se un utente è stato autenticato correttamente, il sistema di gestione identità restituisce le proprietà utente nome utente, nome, cognome e indirizzo nella richiesta di intestazioni HTTP. HP Release Control verifica se l'utente è già esistente in HP Release Control. In caso affermativo, il nome, il cognome e l'indirizzo dell'utente vengono aggiornati, laddove necessario. In caso contrario, l'utente verrà aggiunto a HP Release Control come utente normale (ruolo Utente) con le proprietà restituite dal sistema di gestione identità.

---

**Nota:**

- ▶ L'utente creato non è in grado di accedere a HP Release Control utilizzando la modalità di autenticazione database finché l'amministratore di HP Release Control non fornisce all'utente una password di HP Release Control. Per informazioni, vedere "Utilizzo della modalità di autenticazione database" a pagina 614.

- Per eseguire un'operazione correlata a un utente (ad esempio l'assegnazione di un elemento azione) prima che l'utente sia presente in HP Release Control, è possibile aggiungere l'utente a HP Release Control usando l'utilità di importazione utenti. Per ulteriori informazioni su questa utilità, vedere "Importazione di utenti" a pagina 713.

Quando si opera nella modalità di gestione identità, agli utenti e all'amministratore di HP Release Control vengono applicate le seguenti limitazioni:

- Gli utenti non sono in grado di modificare i propri nomi utente, password, nomi, cognomi o indirizzi e-mail.
- L'amministratore di HP Release Control non è in grado di aggiungere utenti a HP Release Control utilizzando il modulo Amministratore.
- L'amministratore di HP Release Control non è in grado di aggiornare nomi utente, password, nomi, cognomi o indirizzi degli utenti in HP Release Control.

## **5 Utilizzo dell'opzione di riga di comando della modalità di gestione identità nell'esecuzione di un'utilità**

Quando si esegue una delle utilità, è necessario utilizzare l'opzione `--im-mode` nella riga di comando per specificare che HP Release Control viene eseguito nella modalità di gestione identità. Per informazioni, vedere "Utilità di HP Release Control" a pagina 700.

## **6 (Facoltativo) Redistribuire il file `ccm_package.zip` file in HP Universal CMDB (solo se si effettua l'upgrade di HP Release Control e si utilizza l'adattatore di configurazione cambiamenti)**

Se è stato eseguito l'upgrade della versione di HP Release Control, è necessario redistribuire il file `ccm_package.zip` in HP Universal CMDB. Per informazioni, vedere "Configurazione di HP Universal CMDB" nella *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

## 7 Configurazione di HP Release Control per l'utilizzo di un adattatore di federazione nella modalità di gestione identità

Quando si configura un adattatore di federazione in HP Universal CMDB, è necessario indicare {IMMODE} prima del nome utente quando si specificano le proprie credenziali.

Ad esempio: {IMMODE}<nome utente>.

Per informazioni sulla configurazione degli adattatori di federazione, consultare *Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB*.

## Utilizzo della modalità di autenticazione database

In alternativa all'utilizzo delle soluzioni di gestione identità di HP Release Control o di autenticazione utenti LDAP, è possibile utilizzare la modalità di autenticazione database di HP Release Control.

**Per utilizzare la modalità di autenticazione database:**

- 1** Se in precedenza è stata chiusa la porta del server Tomcat (per impostazione predefinita 8080), riaprirla.
- 2** Impostare la modalità di autenticazione di HP Release Control su Database nell'elenco Modalità di autenticazione in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > riquadro Autenticazione, quindi riavviare il servizio di HP Release Control.
- 3** Accedere a HP Release Control (<http://<nome server>:<porta server Tomcat>/ccm>) utilizzando admin come nome utente e password.
- 4** Aggiungere gli utenti necessari, fornendo loro una password iniziale. È anche possibile configurare password per gli utenti aggiunti durante l'utilizzo della modalità di gestione identità. Questi utenti possono accedere a HP Release Control utilizzando la modalità di autenticazione regolare di HP Release Control. Per informazioni, vedere "Preferenze utente" a pagina 31.

## Configurazione delle proprietà di connessione LDAP

Questo compito descrive l'impostazione dei parametri LDAP per l'utilizzo dell'autenticazione LDAP in HP Release Control.

- 1** Configurare il server LDAP.
- 2** Impostare la modalità di autenticazione:
  - a** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione.
  - b** Nel riquadro Autenticazione, selezionare LDAP dall'elenco Modalità di autenticazione.
  - c** Specificare le informazioni di accesso utente necessarie per il collegamento al server LDAP.
- 3** Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP. Nel riquadro Modalità LDAP, definire le seguenti informazioni di accesso utente:
  - Intestazione nome
  - Intestazione cognome
  - Intestazione e-mail

Per informazioni, vedere "Riquadro Modalità LDAP" a pagina 627.
- 4** Mappare i gruppi utenti LDAP su ruoli di HP Release Control nel riquadro Mapping gruppi LDAP / ruoli Release Control. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP.

Specificare il nome gruppo del gruppo utenti LDAP, quindi selezionare uno o più nomi ruolo di HP Release Control corrispondenti.

- 5** Indicare se sincronizzare il mapping gruppi in caso di cambiamento di una definizione. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP. Nella casella di controllo Sincronizza ruolo, effettuare una delle seguenti operazioni:

  - ▶ Selezionare la casella di controllo Sincronizza ruolo per indicare che se un utente passa a un gruppo LDAP differente verrà automaticamente mappato su nuovi ruoli corrispondenti di HP Release Control.
  - ▶ Deselezionare la casella di controllo Sincronizza ruolo per indicare che gli utenti dovranno conservare i ruoli originali anche se cambiano gruppo. In questo caso, un utente potrà cambiare ruolo solo utilizzando il client di HP Release Control.
  
- 6** Specificare i ruoli da mappare su un utente se questo non appartiene ad alcuno dei gruppi definiti nella sezione gruppi. Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP, quindi selezionare il ruolo predefinito necessario dall'elenco Ruoli predefiniti. Se si seleziona un ruolo predefinito dall'elenco Ruoli predefiniti, l'autenticazione LDAP consentirà agli utenti che non appartengono ad alcun gruppo LDAP di accedere a HP Release Control con il ruolo predefinito.

---

**Nota:** Ad almeno uno dei ruoli predefiniti o dei ruoli mappati è necessario assegnare l'autorizzazione editConfiguration. Per impostazione predefinita, l'autorizzazione editConfiguration viene assegnata al ruolo System Administrator.

---



## Impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP

Il file `ldap.properties` consente di impostare la connessione tra HP Release Control e il server LDAP.

L'installazione di HP Release Control mette a disposizione due file `ldap.properties` di esempio. Entrambi i file contengono istruzioni dettagliate per l'impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP.

Questo compito descrive l'impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP mediante il file `ldap.properties`.

- 1 Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP > Proprietà server LDAP. È possibile aggiungere informazioni LDAP nel riquadro di destra.
- 2 Passare a `<directory di installazione di HP Release Control>\examples\ldap-examples` ed effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Se si utilizza LDAP Active Directory, copiare il contenuto del file `ldap.properties.AD` nel riquadro di destra.
  - Se si utilizza LDAP SUN One, copiare il contenuto del file `ldap.properties.SO` nel riquadro di destra.

---

**Nota:** Se si utilizza un altro server LDAP, è possibile utilizzare uno dei due esempi come modello.

---

- 3 Impostare le necessarie informazioni LDAP e salvare il file.

---

**Nota:** Se il server LDAP è configurato per funzionare su SSL, impostare `enableSSL = true` nel file `ldap.properties` e installare un certificato di protezione sulla Java Virtual Machine (JVM) di HP Release Control.

---

## Riferimenti

### Limitazioni di LW-SSO

In questa sezione vengono descritte le limitazioni della configurazione LW-SSO.

► **Accesso all'applicazione:**

- Il client deve accedere all'applicazione con il nome dominio completo (FQDN) nell'URL di accesso, ad esempio: `http://flood.mercury.global:8080/WebApp`
- LW-SSO non supporta URL con un indirizzo IP oppure URL senza dominio.

► **Configurazione del bilanciamento del carico:**

Un bilanciamento del carico distribuito con LW-SSO deve essere configurato per l'utilizzo di sessioni sticky.

► **Supporto multi-dominio:**

- La funzionalità multi-dominio si basa sul riferimento HTTP. LW-SSO supporta pertanto collegamenti da un'applicazione all'altra e non supporta la digitazione di un URL in una finestra del browser, a meno che le due applicazioni non risiedano nello stesso dominio.
- Collegamento da pagine protette (HTTPS) a pagine non protette (HTTP) in uno scenario multi-dominio:

La funzionalità multi-dominio non è utilizzabile nel collegamento da una pagina protetta (HTTPS) a una pagina non protetta (HTTP).

► **Comportamento dei cookie di terze parti in Internet Explorer:**

Microsoft Internet Explorer 6 contiene un modulo che supporta "Platform for Privacy Preferences(P3P) Project". In altre parole, i cookie che provengono da un dominio di terzi sono bloccati per impostazione predefinita nell'area di protezione "Internet". Anche i cookie di sessione sono considerati di terze parti da Internet Explorer e vengono pertanto bloccati, impedendo a LW-SSO di funzionare. Per informazioni, vedere: <http://support.microsoft.com/kb/323752/it-it>.

Per risolvere il problema, aggiungere l'applicazione avviata (o un subset di dominio DNS come \*.miodominio.com) all'area "Intranet"/"Siti attendibili" del computer (in Microsoft Internet Explorer, selezionare Strumenti > Opzioni Internet > Protezione > Intranet locale > Siti > Avanzate) per consentire l'accettazione dei cookie.

---

**Attenzione: Il cookie della sessione LW-SSO è solo uno dei cookie utilizzati dall'applicazione di terzi bloccata.**

---

► **Funzionalità di disconnessione multi-dominio con Internet Explorer 7:**

La funzionalità di disconnessione multi-dominio può riscontrare errori quando si utilizza Internet Explorer 7 e l'applicazione richiama più di tre verbi di redirect HTTP 302 consecutivi nella procedura di disconnessione.

In uno scenario di questo tipo, Internet Explorer 7 può non gestire correttamente la risposta del redirect HTTP 302 e visualizzare una pagina di errore con il messaggio "Impossibile visualizzare la pagina Web".

Per aggirare il problema, si consiglia se possibile di ridurre il numero di comandi di redirect applicazione nella sequenza di disconnessione.

## **Avvisi di protezione LW-SSO**

In questa sezione vengono descritti gli avvisi di protezione correlati alla configurazione LW-SSO:

**Parametro `initString` riservato in LW-SSO:**

LW-SSO utilizza la crittografia simmetrica per convalidare e creare un token LW-SSO. Il parametro `initString` della configurazione viene utilizzato per l'inizializzazione della chiave segreta. Un'applicazione crea un token e ciascuna applicazione che utilizza lo stesso parametro `initString` lo convalida.

---

**Nota:**

- ▶ Non è possibile utilizzare LW-SSO senza impostare il parametro `initString`.
  - ▶ Il parametro `initString` indica informazioni riservate e deve essere considerato riservato in termini di pubblicazione, trasporto e persistenza.
  - ▶ Il parametro `initString` deve essere condiviso solo tra applicazioni che si integrano tra loro mediante LW-SSO.
  - ▶ La lunghezza minima del parametro `initString` è di 12 caratteri.
-

## **Informazioni importanti per LW-SSO**

Questa sezione contiene informazioni importanti in merito a LW-SSO.

- ▶ **Orario GMT.** Tutte le applicazioni di un'integrazione LW-SSO devono utilizzare lo stesso orario GMT con una differenza massima di 15 minuti.
- ▶ **Funzionalità multi-dominio.** La funzionalità multi-dominio richiede che per tutte le applicazioni dell'integrazione LW-SSO vengano configurate le impostazioni Domini protetti (presenti in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > riquadro HP Lightweight SSO (LWSSO)) se le applicazioni dovranno integrarsi con applicazioni di domini DNS differenti.

## **Interfaccia utente per la configurazione della protezione**

Questa sezione comprende:

- ▶ **Riquadro Protezione** a pagina 622
- ▶ **Riquadro Autenticazione** a pagina 623
- ▶ **Riquadro Modalità Database** a pagina 624
- ▶ **Riquadro Modalità Gestione identità** a pagina 626
- ▶ **Riquadro Modalità LDAP** a pagina 627
- ▶ **Riquadro Proprietà server LDAP** a pagina 629
- ▶ **Riquadro HP LightweightSSO(LWSSO)** a pagina 634

## **Riquadro Protezione**

Questo riquadro consente di definire l'URL cui l'applicazione viene reindirizzata dopo la disconnessione, nonché di configurare il computer per un accesso che non richieda l'inserimento di nome utente e password.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione.
Compiti correlati	"Utilizzo della modalità di gestione identità" a pagina 608
Vedere anche	"Utilizzo della gestione identità" a pagina 604

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>URL disconnessione</b>	URL cui l'applicazione viene reindirizzata dopo la disconnessione. Impostazione predefinita: /ccm/imresources/ccmLogout.html
<b>Abilita "Memorizza dati"</b>	Quando si accede a HP Release Control dalla pagina iniziale, è possibile selezionare Memorizza dati sul computer in modo che al successivo accesso dallo stesso computer non sia necessario specificare nome utente e password.

## Riquadro Autenticazione

Questo riquadro consente di definire la modalità di autenticazione per HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della modalità di gestione identità" a pagina 608</li> <li>➤ "Utilizzo della modalità di autenticazione database" a pagina 614</li> <li>➤ "Configurazione delle proprietà di connessione LDAP" a pagina 615</li> </ul>
Vedere anche	"Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Modalità di autenticazione</b>	<p>Consente di configurare HP Release Control per l'utilizzo di una delle seguenti modalità di autenticazione utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Database</li> <li>➤ LDAP</li> <li>➤ Gestione identità</li> </ul>

## **Riquadro Modalità Database**

Questo riquadro consente di configurare i requisiti di protezione di HP Release Control se si utilizza la modalità di autenticazione database.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità Database.
Compiti correlati	"Utilizzo della modalità di autenticazione database" a pagina 614
Vedere anche	"Panoramica dell'autenticazione utenti di HP Release Control" a pagina 603

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Lunghezza minima password	Determina il numero minimo di caratteri che una password può contenere. Per impostazione predefinita, una password deve contenere almeno un carattere.
Lunghezza massima password	Determina il numero massimo di caratteri che una password può contenere. Il numero deve essere maggiore di 25. Impostazione predefinita: 50
Formato convalida password	Utilizzando espressioni regolari, specificare i caratteri che ciascuna password utente può contenere. Ad esempio, utilizzare la seguente espressione per indicare che una password può contenere qualunque lettera maiuscola o minuscola, oltre a qualunque cifra: <code>^[A-Z,a-z,0-9]\$.</code>
Messaggio di errore formato convalida password	Tipo di messaggio di errore da visualizzare se la password contiene un carattere non consentito.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Lunghezza massima nome utente</b></p>	<p>Determina il numero massimo di caratteri che un nome utente può contenere. Il numero deve essere maggiore di 25.</p> <p><b>Impostazione predefinita: 50</b></p>
<p><b>Lunghezza minima nome utente</b></p>	<p>Determina il numero minimo di caratteri che un nome utente può contenere.</p> <p><b>Impostazione predefinita: 1</b></p>
<p><b>Formato convalida nome utente</b></p>	<p>Utilizzando espressioni regolari, specificare i caratteri che ciascun nome utente può contenere. Ad esempio, utilizzare la seguente espressione per indicare che un nome utente può contenere qualunque lettera maiuscola o minuscola, oltre a qualunque cifra:  <code>^[A-Z,a-z,0-9]\$</code>.</p>
<p><b>Messaggio di errore formato convalida nome utente</b></p>	<p>Tipo di messaggio di errore da visualizzare se il nome utente contiene un carattere non consentito.</p>

## **Riquadro Modalità Gestione identità**

Quando si configura un sistema di gestione identità da utilizzare con HP Release Control, è necessario configurare il sistema di gestione identità per l'aggiunta delle intestazioni presenti in questo riquadro alla richiesta di intestazioni HTTP restituita a seguito di un'autenticazione.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità Gestione identità.
Compiti correlati	"Utilizzo della modalità di gestione identità" a pagina 608
Vedere anche	"Utilizzo della gestione identità" a pagina 604

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Intestazione e-mail</b>	Contiene l'indirizzo e-mail dell'utente.
<b>Intestazione nome</b>	Contiene il nome dell'utente.
<b>Intestazione cognome</b>	Contiene il cognome dell'utente.
<b>Intestazione nome di accesso</b>	Contiene il nome utente con il quale l'utente accede a HP Release Control.
<b>Codifica richiesta</b>	Valore di codifica utilizzato dalla gestione identità. Impostazione predefinita: ISO-88591

## **Riquadro Modalità LDAP**

Questo riquadro consente di configurare HP Release Control per la modalità LDAP.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP.
Compiti correlati	"Configurazione delle proprietà di connessione LDAP" a pagina 615
Vedere anche	"Utilizzo dell'autenticazione LDAP" a pagina 606

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Ruoli predefiniti</b>	<p>Ruolo utente predefinito di HP Release Control assegnato a un utente non mappato su gruppi utenti LDAP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si seleziona un ruolo predefinito dall'elenco Ruoli predefiniti, l'autenticazione LDAP consentirà agli utenti che non appartengono ad alcun gruppo LDAP di accedere a HP Release Control con il ruolo predefinito.</li> <li>▶ Se non si seleziona un ruolo predefinito, l'autenticazione LDAP non consentirà all'utente che non appartiene ad alcun gruppo LDAP di accedere a HP Release Control.</li> </ul>
<b>Intestazione e-mail</b>	Nome dell'attributo LDAP nel quale è memorizzato l'indirizzo e-mail dell'utente.
<b>Intestazione nome</b>	Nome dell'attributo LDAP nel quale è memorizzato il nome dell'utente.
<b>Intestazione cognome</b>	Nome dell'attributo LDAP nel quale è memorizzato il cognome dell'utente.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Sincronizza ruolo</b>	<p>Indica se sincronizzare il mapping gruppi in caso di cambiamento di una definizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Selezionare la casella di controllo per indicare che se un utente passa a un gruppo LDAP differente verrà automaticamente mappato su nuovi ruoli corrispondenti di HP Release Control.</li> <li>▶ Deselezionare la casella di controllo per indicare che gli utenti dovranno conservare i ruoli originali anche se cambiano gruppo. In questo caso, un utente potrà cambiare ruolo solo utilizzando il client di HP Release Control.</li> </ul> <p>Impostazione predefinita: non selezionata</p>

### **Riquadro Mapping gruppi LDAP / ruoli HP Release Control**

Questo riquadro consente di mappare i gruppi utenti LDAP su ruoli utente di HP Release Control.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di mappare un altro gruppo utenti LDAP su un ruolo utente di HP Release Control.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di eliminare la riga selezionata.
<b>Nome gruppo LDAP</b>	Nome del gruppo utenti LDAP.
<b>Nome ruolo LDAP</b>	Selezionare il ruolo utente di HP Release Control da mappare sul gruppo utenti LDAP corrispondente.

## **Riquadro Proprietà server LDAP**

Questo riquadro contiene il file `ldap.properties`, che consente di impostare la connessione tra HP Release Control e il server LDAP.

L'installazione di HP Release Control mette a disposizione due file `ldap.properties` di esempio. Entrambi i file contengono istruzioni dettagliate per l'impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP.

- ▶ Se si utilizza LDAP Active Directory, copiare il file `ldap.properties.AD` situato in <directory di installazione di HP Release Control >\examples\ldap-examples nella directory locale.
- ▶ Se si utilizza LDAP SUN One, copiare il file `ldap.properties.SO` situato in <directory di installazione di HP Release Control >\examples\ldap-examples nella directory locale.

Per informazioni sulla modifica di questi file, vedere "Configurazione di file nella scheda Configurazione" a pagina 321.

Per una descrizione delle proprietà di connessione presenti nel file `ldap.properties`, vedere "Proprietà di connessione presenti nel file `ldap.properties`" a pagina 630.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > Autenticazione > Modalità LDAP > Proprietà server LDAP.
Compiti correlati	"Impostazione della connessione tra HP Release Control e il server LDAP" a pagina 617
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Utilizzo dell'autenticazione LDAP" a pagina 606</li> <li>▶ "Architettura dell'autenticazione LDAP di HP Release Control" a pagina 607</li> <li>▶ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> </ul>

## Proprietà di connessione presenti nel file ldap.properties

Di seguito sono descritte le proprietà di connessione presenti nel file ldap.properties:

Proprietà di connessione	Descrizione
Password amministratore	Password amministratore utilizzata per la creazione della connessione LDAP iniziale. Nota: Questo parametro non è obbligatorio se l'opzione useAdministrator è impostata su false.
Nome utente amministratore	Nome utente amministratore utilizzato per la creazione della connessione LDAP iniziale. Nota: Questo parametro non è obbligatorio se l'opzione useAdministrator è impostata su false.
BATCHSIZE	Indica le dimensioni massime del blocco da ricevere prima di restituire i risultati. Nota: questo parametro influenza solo il tempo di risposta LDAP.
dynamicGroupsClass	Classe oggetto utilizzata per la memorizzazione delle informazioni del gruppo dinamico.
dynamicGroups DescriptionAttribute	Attributo utilizzato per memorizzare la descrizione del gruppo dinamico.
dynamicGroups DisplayNameAttribute	Attributo utilizzato per memorizzare il nome di visualizzazione del gruppo dinamico.
dynamicGroups MemberAttribute	Attributo utilizzato per memorizzare l'URL di ricerca che definisce i membri del gruppo dinamico.
dynamicGroups MemberAttribute	Attributo utilizzato per memorizzare il nome del gruppo dinamico.
enableDynamic Gruppi	HP Release Control dovrà cercare utenti nei gruppi dinamici e nei gruppi statici.

Proprietà di connessione	Descrizione
enableNestedGroups	HP Release Control dovrà cercare ricorsivamente tutti gli utenti nei sottogruppi. Nota: le istanze vengono restituite dal filtro di ricerca dei gruppi.
enableSSL	Se il parametro è selezionato, per la connessione al server LDAP verrà utilizzato SSL.
groupsBase	Nome distinto (DN) utilizzato per la ricerca di gruppi nella directory LDAP.
groupsDescription Attributo	Utilizzato per memorizzare la descrizione del gruppo.
groupsDisplayNameAtt ribute	Utilizzato per memorizzare il nome di visualizzazione del gruppo.
groupsFilter	Indica le istanze che la ricerca di gruppi LDAP dovrà restituire.
groupsMembers Attributo	Utilizzato per memorizzare le informazioni dei membri del gruppo.
groupsNameAttribute	Utilizzato per memorizzare il nome del gruppo.
groupsObjectClass	Classe oggetto utilizzata per la memorizzazione delle informazioni del gruppo statico.
groupsScope	L'ambito della ricerca di gruppi è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ SCOPE_SUB. Esegue la ricerca nella sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>➤ SCOPE_ONE. Esegue la ricerca solo nel primo livello della sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>➤ SCOPE_BASE. Esegue la ricerca solo nella root della sottostruttura.</li> </ul> Nota: la base del gruppo viene definita nell'attributo groupsBase.
ldapHost	Nome host del computer su cui è eseguito il server LDAP.

Proprietà di connessione	Descrizione
<code>maximalAllowedGroupsHierarchyDepth</code>	Definisce la profondità massima consentita per la gerarchia dei gruppi. Un valore negativo indica che la profondità è illimitata.  Nota: questo parametro è applicabile solo se il parametro <code>enableNestedGroups</code> è impostato su <code>true</code> .
<code>MAXBACKLOG</code>	Indica le dimensioni della coda in attesa di risultati batch se <code>BATCHSIZE</code> è diverso da 0.  Nota: questo parametro influenza solo il tempo di risposta LDAP.
<code>ldapPort</code>	Numero porta del server LDAP. Se <code>enableSSL</code> è impostato su <code>true</code> , questa porta viene utilizzata per la connessione SSL.
<code>REFERRALS</code>	Alcuni oggetti in LDAP possono essere semplici riferimenti a un altro LDAP contenente le informazioni necessarie. Se selezionata, la ricerca segue automaticamente i riferimenti finché non raggiunge il numero indicato dal parametro <code>REFERRALS_HOP_LIMIT</code> . In caso contrario, se il numero di HOP viene superato, la ricerca non potrà restituire tutti i risultati richiesti.
<code>REFERRALS_HOP_LIMIT</code>	Indica il numero di volte in cui vengono seguiti i riferimenti, finché non si verifica un'eccezione che termina la ricerca.
<code>rootGroupsBase</code>	Nome distinto (DN) utilizzato per la ricerca di gruppi root nella directory LDAP.
<code>rootGroupsFilter</code>	Indica le istanze che la ricerca LDAP dovrà restituire.



Proprietà di connessione	Descrizione
rootGroupsSearch Scope	L'ambito della ricerca di gruppi root è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ SCOPE_SUB. Esegue la ricerca nella sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>▶ SCOPE_ONE. Esegue la ricerca solo nel primo livello della sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>▶ SCOPE_BASE. Esegue la ricerca solo nella root della sottostruttura.</li> </ul> Nota: la base del gruppo viene definita nell'attributo rootGroupsBase.
SIZELIMIT	Consente di limitare il numero totale di risultati restituiti da LDAP per una ricerca.
TIMELIMIT	Consente di limitare il tempo impiegato da LDAP per una ricerca.
usersBase	Nome distinto (DN) utilizzato per la ricerca di utenti nella directory LDAP.
usersDisplayName Attributo	Attributo utilizzato per memorizzare il nome di visualizzazione dell'utente.
usersFilter	Indica le istanze che la ricerca utenti LDAP dovrà restituire.
useAdministrator	Se impostata su true, la connessione LDAP viene creata con il nome utente e la password dell'amministratore indicati nei parametri Administrator username e password. In caso contrario, la connessione LDAP verrà creata senza nome utente o password.  Nota: l'utente guest v2 non è supportato dalla libreria.
usersObjectClass	Classe oggetto utilizzata per la memorizzazione delle informazioni dell'utente.

Proprietà di connessione	Descrizione
usersScope	<p>L'ambito della ricerca di utenti è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ SCOPE_SUB. Esegue la ricerca nella sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>▶ SCOPE_ONE. Esegue la ricerca solo nel primo livello della sottostruttura sotto la base del gruppo.</li> <li>▶ SCOPE_BASE. Esegue la ricerca solo nella root della sottostruttura.</li> </ul> <p>Nota: la base di ricerca utenti viene definita nell'attributo usersBase.</p>
usersUniqueIDAttribute	<p>Memorizza il nome di accesso corrente dell'utente.</p> <p>Nota: le funzioni di ricerca e autenticazione DN presuppongono che l'attributo sia univoco.</p>

## **Riquadro HP LightweightSSO(LWSSO)**

In questo riquadro è possibile abilitare LW-SSO in HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Protezione > HP Lightweight SSO (LWSSO).
Vedere anche	"Panoramica dell'autenticazione Lightweight Single Sign-On" a pagina 602

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Dominio</b>	(Facoltativo) Deve contenere il dominio del server di HP Release Control. Se non definito, HP Release Control assegnerà automaticamente un valore all'elemento.
<b>Stringa di inizializzazione</b>	Deve contenere una stringa condivisa utilizzata da tutte le applicazioni attendibili che si integrano con LW-SSO.
<b>Domini protetti</b>	(Facoltativo) Deve contenere almeno un dominio del server di HP Release Control. Nei casi in cui le applicazioni attendibili risiedono in altri domini, tutti i domini interessati dovranno essere definiti qui.



# 19

---

## Configurazione del server

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica della configurazione multi-proprietà a pagina 638](#)
- ▶ [Panoramica della distribuzione cluster a pagina 640](#)

### Compiti

- ▶ [Configurazione del server di HP Release Control per la multi-proprietà \(solo SaaS\) a pagina 642](#)
- ▶ [Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control a pagina 645](#)
- ▶ [Interfaccia utente della configurazione del server a pagina 656](#)

### Riferimenti

- ▶ [Interfaccia utente della configurazione del server a pagina 656](#)

## Concetti

### Panoramica della configurazione multi-proprietà

---

**Nota:** Questa opzione di configurazione è pertinente in modo particolare per i provider SaaS.

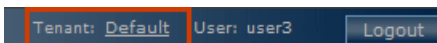
---

È possibile configurare il proprio HP Release Control in modo che possa servire organizzazioni con più client (proprietari).

In un ambiente di questo tipo, ciascun proprietario di HP Release Control viene mappato a un ID cliente di HP Universal CMDB. I ticket della richiesta di cambiamento dai Service Desk vengono allocati ai proprietari in HP Release Control in base al valore specificato nel campo di allocazione proprietario.

Quando un utente associato a più di un proprietario accede a HP Release Control, il sistema richiede di selezionare il nome del proprietario cui solo allocati i ticket della richiesta di cambiamento specificata.

Se si desidera lavorare con un proprietario diverso dopo aver effettuato l'accesso al sistema, non è necessario disconnettersi. Selezionare il proprietario richiesto dall'opzione di selezione proprietario visualizzata a sinistra del pulsante **Disconnetti** nell'angolo superiore destro dello schermo (vedere la figura sotto). HP Release Control fa riaccedere nuovamente l'utente al sistema senza dover immettere le credenziali.



**Nota:**

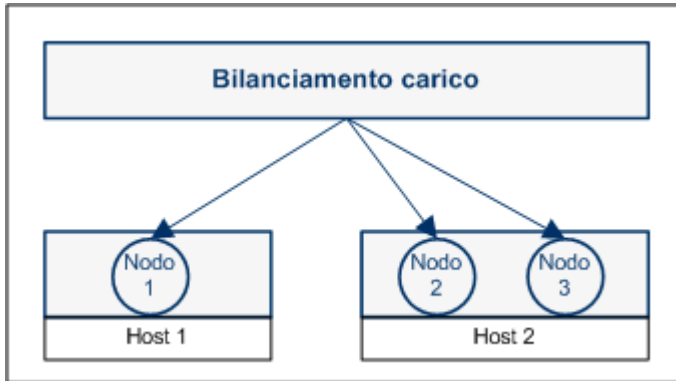
- ▶ L'opzione di selezione proprietario non viene visualizzata se l'utente è associato solo a un proprietario.
  - ▶ È possibile modificare il valore visualizzato del termine proprietario in HP Release Control nel file `customizable-labels.properties` in Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Etichette e termini. Per informazioni, vedere "Configurazione di etichette e termini" a pagina 565.
- 

**In un ambiente multi-proprietario, la configurazione di base di HP Release Control è la stessa per tutti i proprietari.**

**Per informazioni sulla configurazione del server per la multi-proprietà, vedere "Configurazione del server di HP Release Control per la multi-proprietà (solo SaaS)" a pagina 642.**

## Panoramica della distribuzione cluster

Il HP Release Control server può essere distribuito su più nodi. È possibile distribuire un cluster di nodi su più istanze dello stesso computer fisico o su computer separati.



---

**Nota:** Per informazioni su come distribuire un cluster, vedere "Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control" a pagina 645.

---

### **Bilanciamento del carico**

Le richieste del client vengono distribuite attraverso i nodi utilizzando un bilanciamento del carico. In una distribuzione del cluster, il bilanciamento del carico rappresenta il punto di accesso all'interno del sistema e l'accesso a HP Release Control tramite la URL del bilanciamento del carico.

HP Release Control include un'implementazione di riferimento di un bilanciamento del carico software. Questo bilanciamento del carico è composto da un componente server Web (Apache o IIS) e un componente mod\_jk. Tuttavia, si consiglia di usare un bilanciamento del carico hardware. HP Release Control supporta qualsiasi bilanciamento del carico che include la funzione sessione sticky.



## Vantaggi del clustering - Capacità utente e disponibilità server

Se il cluster viene distribuito sullo stesso computer o su computer separati, la capacità utente simultanea di HP Release Control ne risulta aumentata. Tuttavia, se si desidera aumentare anche la disponibilità del server, è necessario distribuire il cluster su computer separati.

### Note e limitazioni

- Alcuni cambiamenti di configurazione richiedono il riavvio del servizio HP Release Control. In una distribuzione del cluster è necessario riavviare tutti i nodi nel cluster.
- Se si apportano cambiamenti alle impostazioni del campo (Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Integrazioni > Campi) in una distribuzione cluster, è necessario arrestare tutti i nodi nel cluster, tranne uno. Ciò non determina un periodo di tempo di inattività del sistema, poiché un nodo è ancora in funzione durante l'esecuzione di questa breve procedura.

Il motivo per cui è necessario arrestare i nodi è che questa configurazione può produrre cambiamenti di schema nel database. Per evitare di dover sincronizzare la riconfigurazione del modello di database in ciascuno dei nodi, questo cambiamento di configurazione viene gestito da un singolo nodo.

Per attivare i cambiamenti dalle impostazioni del campo:

- a** Salvare una bozza dei cambiamenti.
  - b** Arrestare tutti i nodi nel cluster, tranne uno.
  - c** Attivare la configurazione su quel nodo.
  - d** Attivare nuovamente gli altri nodi.
- Se si configura un adattatore Service Desk su uno dei nodi mentre gli altri nodi sono installati su un computer separato, procedere come di seguito:
    - a** Se HP Release Control è in esecuzione su uno qualsiasi dei nodi, arrestare il servizio HP Release Control.
    - b** Copiare il file <serviceDeskName>-adapter-log4j.properties dalla directory conf del nodo nella directory conf del nodo.
    - c** Copiare la directory SDI-<serviceDeskName> dalla directory apps del nodo nell'altra directory apps del nodo.

## Compiti

### **Configurazione del server di HP Release Control per la multi-proprietà (solo SaaS)**

---

**Nota:** L'attività è pertinente in particolare per i provider SaaS.

---

Questa attività descrive come configurare il server HP Release Control in modo da servire organizzazioni con più client (proprietari). Per le informazioni complementari relative all'opzione di configurazione, vedere "Panoramica della configurazione multi-proprietà" a pagina 638.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Definizione di un campo personalizzato per l'allocazione proprietario" a pagina 643
- "Aggiunta di proprietari e assegnazione di valori campo allocazione" a pagina 643
- "Mappature dei proprietari a ID cliente di UCMDB" a pagina 644
- "Associazione degli utenti con i proprietari" a pagina 644

## 1 Definizione di un campo personalizzato per l'allocazione proprietario

- a Nel Service Desk, decidere quale campo verrà utilizzato come campo allocazione proprietario. I ticket della richiesta di cambiamento dal Service Desk verranno allocati sui proprietari in HP Release Control in base al valore di questo campo. Inoltre, considerare quali valori vengono utilizzati per ciascun proprietario.

---

**Nota:** Se si sta integrando il sistema con Service Manager, selezionare il campo Società per poter lavorare con più proprietari.

---

- b Mappare il campo di allocazione proprietario del Service Desk, che è stata selezionata in precedenza, per un campo corrispondente in HP Release Control. Il campo HP Release Control deve essere del tipo Testo breve.
  - Per informazioni sulla creazione dei campi in HP Release Control, vedere "Configurazione delle impostazioni di campo ed enumerazione" a pagina 395.
  - Per informazioni sulla mappatura dei campi del Service Desk ai campi di HP Release Control, vedere "Script di conversione" a pagina 499.

## 2 Aggiunta di proprietari e assegnazione di valori campo allocazione

Nel riquadro Multi-proprietà (Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Multi-proprietà), è possibile aggiungere i nuovi proprietari e mappare ciascun proprietario su un valore campo allocazione proprietario. In base a questo valore, i ticket della richiesta di cambiamento vengono allocati sul proprietario pertinente.

Per informazioni sull'interfaccia utente, vedere "Riquadro Multi-proprietà" a pagina 662.

### 3 Mappature dei proprietari a ID cliente di UCMDB

Nell'area Mappatura ID cliente/proprietario di UCMDB del riquadro Connessioni disponibili (Modulo > Amministratore > Configurazione > Integrazioni > HP Universal CMDB > Connessioni disponibili > <HP Universal CMDB nome server>), è possibile associare i proprietari con gli ID cliente di HP Universal CMDB.

---

**Nota:** È possibile associare più proprietari con più ID cliente di una configurazione HP Universal CMDB, oppure è possibile associare proprietari differenti con diverse configurazioni HP Universal CMDB.

Se sono presenti più configurazioni HP Universal CMDB, ciascuna configurazione deve appartenere alla stessa versione.

---

Per informazioni sull'interfaccia utente, vedere "<Riquadro Connessioni disponibili>" a pagina 471.

### 4 Associazione degli utenti con i proprietari

Per associare gli utenti di HP Release Control con diversi proprietari, è possibile utilizzare l'utilità per l'importazione degli utenti. Questa utilità consente di importare un elenco di utenti definiti e le proprietà degli utenti da un file CSV a HP Release Control.

Nella proprietà **PROPRIETARIO** del file CSV, specificare il nome proprietario associato all'utente. Gli utenti possono essere associati con più di un proprietario. I nomi dei proprietari devono essere separati da un punto e virgola. Nel seguente esempio di file CSV, John Doe è associato a due proprietari, **cliente1** e **cliente2**.

```
USERNAME,PASSWORD,FIRST_NAME,LAST_NAME,EMAIL,BUSINESS_ID,TENANT,ROLE
jdoe,1234,John,Doe,jon.doe@hp.com,jdoe,customer1;customer2,NOC
```

Per informazioni sull'utilità di importazione utenti, vedere "Importazione di utenti" a pagina 713.

## **Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control**

Questa attività descrive come distribuire HP Release Control su più nodi.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Installazione e configurazione di HP Release Control sul primo nodo" a pagina 645
- "Configurare il server di HP Release Control con le informazioni di bilanciamento del carico" a pagina 646
- "Configurare delle opzioni di trasporto di rete sul primo nodo" a pagina 646
- "Installazione e configurazione di HP Release Control su nodi aggiuntivi" a pagina 647
- "Configurazione di un bilanciamento del carico" a pagina 648

### **1 Installazione e configurazione di HP Release Control sul primo nodo**

Sul primo nodo, è possibile installare HP Release Control ed eseguire la configurazione iniziale come se fosse una distribuzione normale. Per informazioni sull'installazione e l'esecuzione della configurazione iniziale di HP Release Control, vedere la *Guida alla distribuzione di HP Release Control*.

È necessario, almeno, installare il prodotto e configurare il database. Tuttavia, si consiglia di eseguire tutte le fasi della configurazione di base, inclusa la configurazione della connettività di HP Universal CMDB, le impostazioni per l'integrazione del Service Desk, i campi personalizzati, e le impostazioni di enumerazione personalizzate.

**Nota:** Alcuni cambiamenti di configurazione richiedono il riavvio del servizio HP Release Control. A questo punto, è necessario solo riavviare il singolo nodo. Se si apportano questi cambiamento della configurazione dopo avere distribuito il cluster, sarà necessario riavviare l'intero cluster.

---

## **2 Configurare il server di HP Release Control con le informazioni di bilanciamento del carico**

- a** Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server e definire le seguenti impostazioni nel riquadro Server:
  - Nome server. Immettere il nome host (dominio completo) o l'indirizzo IP del bilanciamento del carico.
  - Indirizzo server. Specificare la URL del bilanciamento del carico.
- b** Salvare e applicare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).

## **3 Configurare delle opzioni di trasporto di rete sul primo nodo**

È possibile configurare il cluster per usare il trasporto multicast o unicast.

- a** Selezionare il tipo di trasporto.

Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster e nella casella Trasporto cluster, selezionare multicast o unicast.
- b** Configurare le impostazioni di trasporto.
  - Se è stato selezionato Trasporto multicast, configurare le impostazioni di trasporto nel riquadro Cluster multicast (Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster > Cluster multicast).

Per informazioni sull'interfaccia utente, vedere "Riquadro Cluster multicast" a pagina 660.

- ▶ Se è stato selezionato Trasporto unicast, configurare le impostazioni di trasporto nel riquadro Cluster unicast (Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster > Cluster unicast).

Per informazioni sull'interfaccia utente, vedere "Riquadro Cluster unicast" a pagina 661.

- c Salvare e applicare i cambiamenti della configurazione (vedere "Salvataggio e applicazione dei cambiamenti apportati alla configurazione" a pagina 321).
- d Riavviare il servizio HP Release Control.

#### 4 Installazione e configurazione di HP Release Control su nodi aggiuntivi

È possibile distribuire un cluster di nodi su più istanze dello stesso computer fisico o su computer separati.

Per distribuire un cluster di nodi su più istanze dello stesso computer fisico:

eseguire l'utilità per la creazione del nodo. Per informazioni, vedere "Distribuire più istanze di HP Release Control sullo stesso computer" a pagina 648.

Per installare nodi aggiuntivi su computer separati:

- a installare HP Release Control sul nuovo computer.
- b Copiare il file database.properties dalla directory conf del primo nodo alla directory conf del nuovo nodo.
- c Se è stato configurato un adattatore Service Desk sul primo nodo, procedere come segue:
  - ▶ Se HP Release Control è in esecuzione su uno qualsiasi dei nodi, arrestare il servizio HP Release Control.
  - ▶ Copiare il file <serviceDeskName>-adapter-log4j.properties dalla directory conf del primo nodo nella directory conf del nuovo nodo.
  - ▶ Copiare la directory SDI-<serviceDeskName> dalla directory apps del primo nodo alla directory apps del nuovo nodo.

## 5 Configurazione di un bilanciamento del carico

È possibile configurare sia bilanciamento del carico hardware che software. Si consiglia di usare un bilanciamento del carico hardware.

- ▶ Per configurare un bilanciamento del carico hardware:

Configurare il bilanciamento del carico di terze parti per usare una sessione sticky e indirizzare le richieste attraverso tutti i nodi.

- ▶ Per configurare un bilanciamento del carico software:

HP Release Control include un'implementazione di riferimento di un bilanciamento del carico software. Questo bilanciamento del carico è composto da un componente server Web (Apache o IIS) e un componente mod\_jk.

Per un esempio di configurazione del bilanciamento del carico software con un server Web Apache, vedere "Configurazione di un bilanciamento del carico software" a pagina 652.

### Distribuire più istanze di HP Release Control sullo stesso computer

Le fasi di seguito descrivono l'uso dell'utilità di creazione del nodo per distribuire HP Release Control sul più nodi nello stesso computer fisico.

---

**Nota:** Quando si crea un nodo, viene creato anche un servizio Windows per quel nodo. È possibile scegliere di saltare questa fase, e creare il servizio in un'altra fase.

---

- ▶ "Creazione di un nuovo nodo" a pagina 649
- ▶ "Rimozione di un nodo esistente" a pagina 650
- ▶ "Creazione di un servizio Windows per un nodo esistente" a pagina 651
- ▶ "Rimozione di un servizio Windows per un nodo esistente" a pagina 652



## Creazione di un nuovo nodo

Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
createNode create -<node parameters>
```

Usare i seguenti parametri per definire il nodo:

- **-DnodeName.** Il nome del nuovo nodo. Questo nome è usato come nome della directory nella directory server e come jvmRoute in Tomcat.

---

**Nota:** La convenzione predefinita per i nomi dei nodi è server-<n>. Ad esempio, il primo nodo è definito come server-0.

---

- **-DtomcatPort.** La porta di controllo Tomcat. Nel server-0 è impostata su 8005.
- **-DhttpPort.** La porta http Tomcat. Nel server-0 è impostata su 8080.
- **-DhttpsPort.** La porta https Tomcat. Nel server-0 è impostata su 8443.
- **-DajpPort.** La porta del protocollo Java Apach. Nel server-0 è impostata su 8009.
- **-DjmxHttpPort.** La porta http JMX. Nel server-0 è impostata su 39900.
- **-DjmxRemotePort.** La porta remota JMX. Nel server-0 è impostata su 39600.
- **-DnodeDebugPort.** La porta di debug. Nel server-0 è impostata su 7878.
- **-DservicePrefix.** In Windows, per il nodo verrà creato un servizio con il nome ReleaseControl <node-name>. Usare questo parametro per cambiare il prefisso da ReleaseControl ad altro.
- **-Dskip.service.** Impostare su un valore qualsiasi per saltare la creazione di un servizio Windows.

---

**Nota:** È possibile creare un servizio Windows per il nodo in un'altra fase, utilizzando un comando separato. Per informazioni, vedere "Creazione di un servizio Windows per un nodo esistente" a pagina 651.

Se non è stato creato un servizio Windows, è possibile usare lo script <directory di installazione di HP Release Control>\StartCcm-<nome-server>.bat per avviare il server Tomcat.

---

**Esempio:**

```
createNode create -DnodeName=server-1 -DtomcatPort=9005 \  
-DhttpPort=9090 -DhttpsPort=9443 \  
-DajpPort=9009 -DjmxHttpPort=29900 \  
-DjmxRemotePort=29600 -DnodeDebugPort=7878
```

**Rimozione di un nodo esistente**

Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
createNode remove-node -DnodeName=<nodeName>
```

dove <nodeName> è il nome del nodo esistente che si desidera rimuovere.

**Esempio:**

```
createNode remove-node -DnodeName=server-1
```

## Creazione di un servizio Windows per un nodo esistente

Se si sceglie di saltare la creazione di un servizio Windows durante la creazione di un nuovo nodo, è possibile creare il servizio Windows in un comando separato.

Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
createNode create-service <node details>
```

Usare i seguenti parametri per definire il nodo:

- **-DnodeName.** Il nome del nodo esistente per il quale creare il servizio.
- **-DjmxHttpPort.** La porta http JMX. Nel server-0 è impostata su 39900.
- **-DjmxRemotePort.** La porta remota JMX. Nel server-0 è impostata su 39600.
- **-DnodeDebugPort.** La porta di debug. Nel server-0 è impostata su 7878.
- **-DservicePrefix.** Il prefisso del nome del servizio Windows. Per impostazione predefinita, il prefisso è ReleaseControl.

Esempio:

```
createNode create-service -DnodeName=server-1 \  
-DjmxHttpPort=29900 \  
-DjmxRemotePort=29600
```

## Rimozione di un servizio Windows per un nodo esistente

- a Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
createNode remove-service -DnodeName=<nodeName>
```

dove <nodeName> è il nome del nodo esistente per il quale rimuovere il servizio.

- b Eliminare i file del nodo pertinente da <directory di installazione di HP Release Control>\servers.

Esempio:

```
createNode remove-service -DnodeName=server-1
```

## Configurazione di un bilanciamento del carico software

HP Release Control include un'implementazione di riferimento di un bilanciamento del carico software. Questo bilanciamento del carico è composto da un componente server Web (Apache o IIS) e un componente mod\_jk.

Questo compito descrive come configurare un bilanciamento del carico software utilizzando un server Web Apache.

Questo compito include le seguenti fasi:

- "Modifica del file server.xml su ciascun nodo" a pagina 653
- "Decidere quale nodo usare come bilanciamento del carico" a pagina 653
- "Installazione di Apache e mod\_jk.so sul computer designato" a pagina 653
- "Configurazione del bilanciamento del carico" a pagina 654
- "Risultati" a pagina 656

## 1 Modifica del file server.xml su ciascun nodo

---

**Nota:** Questa fase deve essere eseguita per ciascun nodo nel cluster.

---

- a** Aprire il file <directory di installazione di HP Release Control>\tomcat\conf\server.xml.
- b** Individuare il testo <Motore e aggiungere il seguente attributo:

```
jvmRoute="<nodeName>"
```

dove <nodeName> è il nome del nodo.

Ad esempio, sul server-0, aggiungere:

```
jvmRoute="server-0"
```

## 2 Decidere quale nodo usare come bilanciamento del carico

È possibile usare uno dei nodi sul quale è installato HP Release Control o un nodo separato che non contiene l'installazione di HP Release Control.

## 3 Installazione di Apache e mod\_jk.so sul computer designato

- a** Da <directory di installazione di HP Release Control>\utilities\webServerConfigurer\apache, eseguire l'installazione di apache\_2.2.9-win32-x86-openssl-0.9.8h-r2.msi seguendo le istruzioni nella procedura guidata. Annotare la posizione di installazione.
- b** Da <directory di installazione di HP Release Control>\utilities\webServerConfigurer\mod\_jk, copiare il file mod\_jk-1.2.28-httpd-2.2.3.so e incollarlo nel percorso <directory di installazione di Apache>\modules.

#### 4 Configurazione del bilanciamento del carico

- a (solo Windows) aggiungere la seguente stringa alla fine del file `httpd.conf`:

```
Include conf.d/*.conf
```

- b Creare una directory con il nome `conf.d` all'interno dell'installazione Apache.
- c Creare un file con il nome `rc-cluster.conf` in questa directory e configurare il file in relazione al seguente esempio (sostituire di conseguenza i nomi host e i nomi dei nodi):

```

LoadModule jk_module modules/mod_jk.so

LoadModule jk_module modules/mod_jk.so

JkLogLevel info
JkLogStampFormat "[%a %b %d %H:%M:%S %Y] "
JkLogFile logs/mod_jk.log

JkWorkerProperty worker.list=balancer,jkstatus,server-0

JkWorkerProperty worker.jkstatus.type=status

JkWorkerProperty worker.balancer.type=lb
JkWorkerProperty worker.balancer.balance_workers=server-0,server-1
JkWorkerProperty worker.balancer.sticky_session=true

JkWorkerProperty worker.server-0.type=ajp13
JkWorkerProperty worker.server-0.host=host1.example.com
JkWorkerProperty worker.server-0.port=8009
JkWorkerProperty worker.server-0.lbfactor=1

JkWorkerProperty worker.server-1.type=ajp13
JkWorkerProperty worker.server-1.host=host2.example.com
JkWorkerProperty worker.server-1.port=9009
JkWorkerProperty worker.server-1.lbfactor=1

JkMount /ccm/messagebroker/amfpolling server-0
JkMount /ccm/messagebroker/amfpolling/* server-0
JkMount /ccm/* balancer
JkUnMount /ccm/messagebroker/amfpolling balancer
JkUnMount /ccm/messagebroker/amfpolling/* balancer
JkMount /dashboard/* balancer
JkMount /rcdocs/* balancer
JkMount /jkmanager/* jkstatus

Redirect /rc /ccm/

```

---

**Nota:** La funzione chat nel modulo Titolare funziona solo se il dominio di LW-SSO è configurato correttamente e l'accesso al client è eseguito utilizzando un nome dominio completo.

---

**d** Riavviare Apache.

## 5 Risultati

A questo punto si ha un bilanciamento del carico funzionante. Per eseguire la verifica è possibile accedere all'URL per la gestione del bilanciamento all'indirizzo <http://balancer-host/jkmanager/>.

## Riferimenti

### **Interfaccia utente della configurazione del server**

Questa sezione comprende:

- ▶ [Riquadro Server](#) a pagina 656
- ▶ [Riquadro Cluster](#) a pagina 659
- ▶ [Riquadro Cluster multicast](#) a pagina 660
- ▶ [Riquadro Cluster unicast](#) a pagina 661
- ▶ [Riquadro Multi-proprietà](#) a pagina 662

### **Riquadro Server**

Questo riquadro consente di configurare:

- ▶ Le proprietà di connessione per il server di posta SMTP responsabile dell'invio delle notifiche e-mail aHP Release Control.
- ▶ Il nome del server dell'applicazione HP Release Control e l'indirizzo. HP Release Control utilizza queste impostazioni per creare i collegamenti alle richieste nell'applicazione HP Release Control per le notifiche e-mail.



► Altre impostazioni generali.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server.
Vedere anche	"Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Fuso orario client</b>	Questa opzione è rilevante solo quando si seleziona l'opzione Forza fuso orario client. L'opzione Forza fuso orario client costringe tutti gli utenti a visualizzare l'ora e la data nel fuso orario selezionato qui.
<b>Nome filtro predefinito</b>	Il filtro predefinito utilizzato nel riquadro Filtri in Modulo > Analisi > Richieste cambiamento e nella casella Attività in Modulo > Titolare > Controllo quando si esegue l'accesso al sistema.
<b>Forza fuso orario client</b>	Tutti gli utenti HP Release Control visualizzano l'ora e la data nello stesso fuso orario, ossia il fuso orario selezionato nella casella Fuso orario client.  Impostazione predefinita: non selezionato
<b>Indirizzo server</b>	Specificare l'indirizzo del server di HP Release Control come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>► Se si installa un solo server di HP Release Control, specificare l'URL del computer. Nota: se si utilizza un server Web, usare la porta del server web.</li> <li>► Se si configura un cluster di due o più server di HP Release Control dietro a un processo di bilanciamento del carico, specificare l'URL del processo stesso.</li> </ul>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Nome server</b>	<p>Immettere il nome completo dominio del server (FQDN).</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Non utilizzare il valore predefinito localhost o l'indirizzo IP.</li> <li>▶ Se si configura un cluster di due o più server di HP Release Control dietro a un processo di bilanciamento del carico, specificare il nome dominio del processo stesso.</li> </ul>
<b>Host SMTP</b>	<p>Immettere il nome host del computer server di posta SMTP.</p>
<b>Password SMTP</b>	<p>Specificare la password necessaria per la connessione al server di posta SMTP. Se la password deve essere crittografata, vedere "Crittografia password" a pagina 716 per informazioni sulle password crittografate.</p>
<b>Porta SMTP</b>	<p>Specificare la porta da utilizzare per la connessione al server di posta SMTP.</p>
<b>Nome utente SMTP</b>	<p>Specificare il nome utente da utilizzare per la connessione al server di posta SMTP, laddove necessario.</p>
<b>Lingua del sistema</b>	<p>La lingua predefinita utilizzata da HP Release Control.</p> <p>Impostazione predefinita: inglese</p>
<b>Visualizza fuso orario</b>	<p>Include il fuso orario nella data quando la data è nel formato esteso.</p> <p>Impostazione predefinita: non selezionato</p>

## Riquadro Cluster

Questo riquadro consente di selezionare il tipo di trasporto da utilizzare in una distribuzione cluster.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster.
Compiti correlati	"Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control" a pagina 645
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica della distribuzione cluster" a pagina 640</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Trasporto cluster</b>	<p>Selezionare il tipo di trasporto da utilizzare in una distribuzione cluster:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Disabilita trasporto cluster.</b> Selezionare questa opzione se non viene eseguita la distribuzione HP Release Control in un cluster. Per impostazione predefinita l'opzione è selezionata.</li> <li>➤ <b>Trasporto multicast.</b> Se viene selezionata questa opzione, configurare le informazioni del trasporto multicast nel riquadro Cluster multicast. Vedere "Riquadro Cluster multicast" a pagina 660.</li> <li>➤ <b>Trasporto unicast.</b> Se viene selezionata questa opzione, configurare le informazioni del trasporto unicast nel riquadro Cluster unicast. Vedere "Riquadro Cluster unicast" a pagina 661.</li> </ul>

## **Riquadro Cluster multicast**

Questo riquadro consente di configurare le informazioni per il trasporto multicast in una distribuzione cluster.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster > Cluster multicast.
Informazioni importanti	Questo riquadro è rilevante solo se viene selezionata l'opzione Trasporto multicast nel riquadro Cluster (Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster).
Compiti correlati	"Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control" a pagina 645
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica della distribuzione cluster" a pagina 640</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Indirizzo multicast</b>	<p>Immettere l'indirizzo IP multicast. Se non si dispone di un indirizzo IP è possibile crearne uno. Gli indirizzi IP validi per un indirizzo multicast sono nell'intervallo di classe D. Si consiglia di specificare un indirizzo nell'intervallo 239.0.0.0/8, ad esempio, 239.0.0.1.</p> <p>Nota: assicurarsi di non usare un indirizzo IP cluster esistente.</p>
<b>Porta multicast</b>	<p>Scegliere una porta a caso tra 1025-65000.</p> <p>Esempio: 45566</p>

## **Riquadro Cluster unicast**

Questo riquadro consente di configurare le informazioni per il trasporto unicast in una distribuzione cluster.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster > Cluster unicast.
Informazioni importanti	Questo riquadro è rilevante solo se viene selezionata l'opzione Trasporto unicast nel riquadro Cluster (Modulo > Amministratore > Configurazione > Server > Cluster).
Compiti correlati	"Configurazione di una distribuzione cluster di HP Release Control" a pagina 645
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>➤ "Panoramica della distribuzione cluster" a pagina 640</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Intervallo porte</b>	Se vengono distribuiti più nodi sullo stesso computer, all'avvio dei nodi questi eseguono la ricerca della prima porta disponibile.  Definire il numero delle porte che il nodo cercherà tra quelle disponibili. Il nodo avvia la ricerca partendo dal numero di porta definito nella casella Porta iniziale.
<b>Porta iniziale</b>	Definire il numero della porta dal quale il nodo inizia la ricerca della disponibilità quando si avvia.



Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Indirizzi statici</b>	<p>Immettere gli indirizzi IP statici di tutti i nodi nel cluster.</p> <p>Esempio: Se il nodo 1 è su 10.0.0.1 e il nodo 2 è su 10.0.0.2, ed entrambi sono sulla porta 7800, immettere la seguente stringa: 10.0.0.1[7800],10.0.0.2[7800].</p>
<b>Timeout</b>	<p>Il tempo di attesa di un nodo per la ricezione di un messaggio da un altro nodo prima che si verifichi il timeout.</p> <p>Impostazione predefinita: 3000 millisecondi (consigliato)</p>

## **Riquadro Multi-proprietà**

Questo pannello consente di configurare il server HP Release Control in modo da servire organizzazioni con più client (proprietari).

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Configurazione > Server > Multi-proprietà.
Informazioni importanti	Questo riquadro è importante in particolare per i provider SaaS.
Compiti correlati	"Configurazione del server di HP Release Control per la multi-proprietà (solo SaaS)" a pagina 642
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ "Utilizzo della scheda Configurazione" a pagina 319</li> <li>▶ "Panoramica della configurazione multi-proprietà" a pagina 638</li> </ul>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	Aggiungi configurazione al set di configurazione. Consente di aggiungere una nuova proprietà.
	Rimuovi configurazione dal set di configurazione. Consente di rimuovere la proprietà selezionata.
<b>Campo allocazione proprietario</b>	<p>Selezionare il campo richiesta di cambiamento utilizzato come base per l'allocazione dei ticket richiesta di cambiamento sui proprietari pertinenti.</p> <p>Nota: Se si sta integrando il sistema con Service Manager, selezionare il campo Società per consentire di lavorare con più proprietari.</p>
<b>Valore campo allocazione proprietario</b>	Specificare un valore per il Campo allocazione proprietario. In base a questo valore, i ticket per la richiesta di cambiamento vengono allocati sul proprietario corrispondente nella colonna Nome proprietario.
<b>Nome proprietario</b>	Specifica il nome del proprietario





# 20

---

## Configurazione dei periodi di tempo

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica della configurazione dei periodi di tempo a pagina 665](#)

### Compiti

- ▶ [Definizione dei periodi di tempo a pagina 667](#)

### Riferimenti

- ▶ [Scheda Periodi di tempo a pagina 670](#)

## Concetti

### **Panoramica della configurazione dei periodi di tempo**

È possibile configurare diversi tipi di periodi di tempo e raggrupparli in categorie. HP Release Control assegna le richieste di cambiamento elaborate alle categorie definite in base ai criteri definiti per ciascuna categoria.

In HP Release Control è possibile configurare i seguenti tipi di periodi di tempo:

- ▶ **Finestra cambiamento.** Un periodo di tempo durante il quale è possibile implementare le richieste di cambiamento.
- ▶ **Blackout.** Un periodo di tempo durante il quale non è possibile implementare le richieste di cambiamento.

- **Neutro ai cambiamenti.** Un periodo di tempo che indica un evento esterno, ad esempio un periodo di vacanza, che non esercita un'influenza diretta sull'implementazione della richiesta.

Per ulteriori informazioni sui periodi di tempo, vedere "Periodi di tempo" a pagina 56.

Per una descrizione della procedura consigliata per la definizione dei periodi di tempo all'interno dell'organizzazione, vedere "Definizione dei periodi di tempo" a pagina 667.

HP Release Control calcola la conformità delle richieste di cambiamento che soddisfano le categorie configurate con le regole relative a queste categorie.

Le richieste di cambiamento la cui implementazione non è prevista all'interno dei periodi configurati in Finestra cambiamento sono contrassegnate come **Conflitto periodo di tempo** nel modulo Analisi. In modo analogo, le richieste di cambiamento la cui implementazione è prevista all'interno dei periodi configurati come **Blackout** sono contrassegnate come **Conflitti periodo di tempo**. Nella vista Elenco analisi, queste richieste sono contrassegnate da un'icona nella colonna Anomalo. Nella vista Calendario, queste richieste sono contrassegnate con un riquadro nero.



Nel riquadro Dettagli e analisi, è possibile visualizzare i conflitti dei periodi di tempo in cui la richiesta di cambiamento selezionata è stata pianificata per essere apportata o al di fuori di una Finestra cambiamento o all'interno di un periodo **Blackout**. Per informazioni, vedere "Scheda Valutazione > Conflitti periodo di tempo" a pagina 113.

---

**Nota:** Se vengono definiti dei fattori di rischio relativi al periodo di tempo e in seguito si aggiornano le impostazioni del periodo di tempo, è possibile eseguire manualmente il processo di ricalcolo per calcolare il rischio in base alle nuove impostazioni per il periodo di tempo. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.

---

# Compiti

## Definizione dei periodi di tempo

Questo compito descrive la procedura consigliata per la definizione dei periodi di tempo.

Questa sezione comprende:

- "Identificazione dei periodi Finestra cambiamento e Blackout" a pagina 667
- "Definizione di un filtro" a pagina 668
- "Definizione di una categoria di periodo di tempo" a pagina 669

### 1 Identificazione dei periodi Finestra cambiamento e Blackout

I periodi di tempo definiscono il momento in cui i cambiamenti possono essere implementati o meno.

Quando vengono definiti i periodi di tempo, si consiglia di identificare prima i periodi Finestre di cambiamento e Blackout all'interno dell'organizzazione.



- Una Finestra cambiamento è un periodo di tempo durante il quale le richieste sono designate per essere implementate. Ad esempio, è possibile definire una Finestra cambiamento che consente di apportare modifiche al sito Web della società solo da sabato alle 17:00 a domenica alle 23:00.



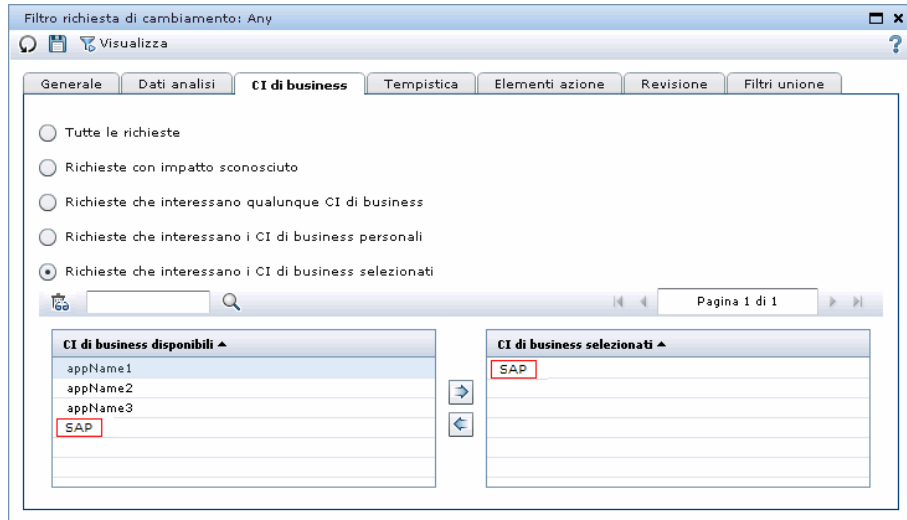
- Un periodo Blackout è un periodo di tempo durante il quale non è possibile implementare le richieste. Ad esempio, potrebbe essere necessario definire un periodo Blackout che impedisce di apportare le modifiche al sito Web della società durante i periodi che vanno dal primo giorno successivo alla fine di ciascun trimestre fiscale, al giorno successivo alla pubblicazione da parte della società di un comunicato relativo ai risultati conseguiti dalla società nel trimestre interessato.

## 2 Definizione di un filtro

Definire un filtro pertinente al periodo Finestra cambiamento o Blackout identificato nell'organizzazione.

Ad esempio, se l'organizzazione deve apportare delle modifiche all'applicazione SAP, è possibile creare un filtro che visualizzi le richieste di cambiamento i cui risultati dell'analisi di impatto hanno effetto su alcuni CI di business. È possibile definire il filtro per includere i CI di business che sono stati associati con l'applicazione SAP.

Nella scheda CI di business della finestra di dialogo Filtro richiesta di cambiamento, selezionare i CI di business che si desidera includere nel filtro. Nel seguente esempio viene selezionato un CI di business SAP.



Per informazioni su come creare un filtro, vedere "Finestra di dialogo Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento" a pagina 193.

Quando si salva il filtro, assegnare un nome appropriato, ad esempio, sap\_application e selezionare la casella di controllo **Filtro periodo di tempo**. Il filtro viene quindi visualizzato nella casella **Cambiamenti corrispondenti: Casella filtro** nella scheda **Periodi di tempo** del modulo **Amministratore**, è quindi possibile selezionare questo filtro quando viene definita una categoria del periodo di tempo.

---

**Nota:** In alcuni casi non è possibile selezionare la casella di controllo **Filtro periodo di tempo**. Per informazioni su quando è possibile salvare un filtro come filtro periodo di tempo, vedere "Filtro periodo di tempo" a pagina 225.

---

Per informazioni sulla definizione dei periodi di tempo, vedere "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.

### **3 Definizione di una categoria di periodo di tempo**

Una volta creati i filtri pertinenti, è possibile configurare una categoria del periodo di tempo per ciascun periodo **Finestra cambiamento** e **Blackout**. Se sono presenti più tipi di periodo **Finestra cambiamento** e **Blackout**, è necessario definire una categoria diversa per ciascuno di essi.

Ad esempio, è necessario definire una **Finestra cambiamento** per entrambe le applicazioni SAP e Siebel. È possibile definire una **Finestra cambiamento** nella quale le modifiche all'applicazione SAP possono essere apportate solo ogni venerdì dalle 22:00 alle 23:30 e un'altra **Finestra cambiamento** nella quale le modifiche all'applicazione Siebel possono essere applicate ogni sabato notte dalle 21:00 alle 23:00 PM. In questo caso, si potrebbe definire una diversa categoria di periodo di tempo per ciascuna **Finestra cambiamento**.

La scheda Periodi di tempo nel modulo Amministratore consente di definire nuove categorie di periodi di tempo. Quando si definisce una nuova categoria del periodo di tempo relativa all'applicazione SAP, è possibile selezionare il filtro `sap_application` dalla casella Cambiamenti corrispondenti: Casella filtro per fornire istruzioni a HP Release Control per l'inclusione della richiesta di cambiamento nella categoria corrente. Definire quindi la regola di ricorrenza obbligatoria che si desidera applicare alla categoria del periodo di tempo.

Per informazioni sulla definizione dei periodi di tempo, vedere "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.

## Riferimenti





### Scheda Periodi di tempo







Questa scheda consente di configurare diversi tipi di periodi di tempo e di raggrupparli in categorie.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Periodi di tempo.
Compiti correlati	"Definizione dei periodi di tempo" a pagina 667
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665</li><li>➤ "Periodi di tempo" a pagina 56</li><li>➤ "Scheda Valutazione &gt; Conflitti periodo di tempo" a pagina 113</li></ul>

## Riquadro Periodi di tempo

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Aggiungi categoria periodo di tempo.</b> Consente di configurare le categorie dei periodi di tempo. Una nuova categoria del periodo di tempo viene visualizzata nel riquadro Periodi di tempo. Definire le proprietà della nuova categoria nel riquadro di destra. Per informazioni vedere "Riquadro Categoria periodo di tempo" a pagina 675.</p> <p>Nota: se le categorie dei periodi di tempo sono state create con una versione precedente di HP Release Control, la categoria del periodo di tempo continua a restare nel sistema anche se non è possibile modificarne nessuna proprietà. Si consiglia di eliminare queste categorie dei periodi di tempo e creare una nuova categoria in base alle stesse proprietà.</p>
	<p><b>Elimina categoria periodo di tempo.</b> Consente di eliminare la categoria periodo di tempo selezionata.</p>
	<p><b>Aggiungi regola ricorrenza periodo di tempo.</b> Consente di configurare le regole di ricorrenza del periodo di tempo per la categoria selezionata nel riquadro Periodi di tempo. Una nuova regola di ricorrenza del periodo di tempo viene visualizzata nel riquadro Periodi di tempo. Definire le proprietà della nuova regola nel riquadro di destra. Per informazioni, vedere "Riquadro Regola ricorrenza periodo di tempo" a pagina 677.</p>
	<p><b>Elimina regola ricorrenza periodo di tempo.</b> Consente di eliminare la regola di ricorrenza del periodo di tempo selezionato.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Aggiorna e annulla modifiche. Consente di annullare le configurazioni per le impostazioni generali, categoria, e regola (prima di salvare queste impostazioni). La scheda Periodi di tempo viene ripristinata utilizzando le ultime impostazioni salvate.</p>
	<p>Salva impostazioni. Consente di salvare le impostazioni di configurazione.</p> <p>Nota: il processo di salvataggio può richiedere alcuni minuti. Se gli utenti eseguono l'accesso a HP Release Control durante questo processo, per poter visualizzare le impostazioni del periodo di tempo aggiornate devono aggiornare la vista Analisi.</p>
	<p>Fare clic per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Visualizzare le impostazioni generali del periodo di tempo</li> <li>▶ Visualizzare i dettagli della categoria del periodo di tempo</li> </ul> <p>Nota: Se viene selezionata una categoria del periodo di tempo, è possibile fare clic sul pulsante Espandi ▶ a sinistra dell'elemento per visualizzare le regole di ricorrenza della categoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶  indica una Finestra cambiamento</li> <li>▶  indica un periodo Blackout</li> <li>▶  indica un periodo Neutro ai cambiamenti</li> </ul>
<p><b>Impostazioni generali</b></p>	<p>Consente di configurare le impostazioni generali del periodo di tempo usando il pannello di destra. Per informazioni, vedere il riquadro Impostazioni generali di seguito.</p>



## Riquadro Impostazioni generali


Per eseguire l'accesso	Selezionare Impostazioni generali nel riquadro Periodi di tempo.
------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Motivo sfondo>	<p>I motivi dello sfondo disponibili tra cui è possibile scegliere quando si configurano i motivi per i periodi Finestra cambiamento, Blackout, e Neutro ai cambiamenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Semplice.</b> Il modulo Analisi visualizza il periodo Finestra cambiamento utilizzando uno sfondo di colore uniforme.</li> <li>▶ <b>Linee diagonali.</b> Il modulo Analisi visualizza il periodo Finestra cambiamento utilizzando uno sfondo con linee diagonali.</li> <li>▶ <b>Linee orizzontali.</b> Il modulo Analisi visualizza il periodo Finestra cambiamento utilizzando uno sfondo con linee orizzontali.</li> <li>▶ <b>Quadrati.</b> Il modulo Analisi visualizza il periodo Finestra cambiamento utilizzando uno sfondo con quadrati colorati.</li> </ul>
Motivo per periodo 'Blackout'	Il motivo di sfondo che il modulo Analisi di HP Release Control deve usare per visualizzare un periodo Blackout definito in Richieste di cambiamento — Vista Calendario. Selezionare uno dei motivi di sfondo disponibili.
Motivo per periodo 'Finestra cambiamento'	Il motivo di sfondo che il modulo Analisi di HP Release Control deve usare per visualizzare un periodo Neutro ai cambiamenti definito in Richieste di cambiamento — Vista Calendario. Selezionare uno dei motivi di sfondo disponibili.

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Motivo per periodo 'Neutro ai cambiamenti'</b></p>	<p>Il motivo di sfondo che il modulo Analisi di HP Release Control deve usare per visualizzare un periodo Neutro ai cambiamenti definito in Richieste di cambiamento — Vista Calendario. Selezionare uno dei motivi di sfondo disponibili.</p>
<p><b>Durata periodo di tempo</b></p>	<p>Il numero di giorni per i quali si devono calcolare le impostazioni del periodo di tempo. I periodi di tempo per questi giorni sono calcolati su base giornaliera da HP Release Control in modo che la durata sia sempre applicata dalla data corrente.</p> <p>Ad esempio, se si definisce una durata di 200 giorni per il periodo di tempo, per ciascun giorno a cui si accede a HP Release Control è possibile visualizzare i periodi di tempo definiti per i 200 giorni seguenti in Richieste di cambiamento — Vista Calendario del modulo Analisi. Le richieste in arrivo vengono analizzate in base a questi periodi di tempo.</p>

## Riquadro Categoria periodo di tempo


Per eseguire l'accesso	Fare clic su <b>Aggiungi categoria periodo di tempo</b> nel riquadro <b>Periodi di tempo</b> . 
Vedere anche	"Filtraggio delle richieste di cambiamento e delle attività" a pagina 187

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Colore</b>	<p>Il colore da assegnare alla nuova categoria del periodo di tempo. Questo è il colore che HP Release Control utilizza per visualizzare la categoria nel modulo Analisi.</p>
<b>Cambiamenti corrispondenti</b>	<p>I criteri tramite i quali HP Release Control determina se una richiesta di cambiamento viene inclusa nella categoria appena definita.</p> <p>È possibile selezionare uno dei seguenti due criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Campo.</b> Specifica a HP Release Control di includere una richiesta di cambiamento nella categoria corrente se il valore specificato nella casella <b>Valore</b> per il campo selezionato dalla casella <b>Nome</b> corrisponde al valore di questo campo nella richiesta di cambiamento.</li> </ul> <p>Esempio: Se si seleziona nome contatto dalla casella <b>Nome</b> e si inserisce Bob nella casella <b>Valore</b>, le richieste di cambiamento i cui campi nome contatto contengono il valore Bob vengono incluse nella categoria appena definita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Filtro.</b> Fornisce istruzioni a HP Release Control per includere una richiesta di cambiamento nella categoria corrente se la richiesta soddisfa i criteri del filtro selezionato.</li> </ul> <p>Selezionare il filtro richiesto dall'elenco a discesa <b>Filtro</b>. I filtri in questo elenco sono stati definiti come filtro periodo di tempo nella finestra di dialogo <b>Salva filtro</b> (indica che la finestra di controllo <b>Filtro periodo di tempo</b> è stata selezionata dall'amministratore che ha creato il filtro). Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo <b>Salva filtro</b>" a pagina 223.</p> <p>Per informazioni su come creare un nuovo filtro, vedere "Finestra di dialogo <b>Filtro attività/Filtro richiesta di cambiamento</b>" a pagina 193.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
Nome	<p>Un nome che descrive la nuova categoria del periodo di tempo.</p> <p><b>Esempio:</b> Se si sta definendo una categoria che include tutte le richieste di cambiamento che implicano il sito Web della società, è possibile inserire il Sito Web società come nome della nuova categoria del periodo di tempo. Questo è il nome con il quale la categoria viene visualizzata nell'elenco Selezione filtri (vedere "Elenco Filters Selection" a pagina 221).</p>
Tipo	<p>Il tipo di periodo di tempo—Finestra cambiamento, Blackout o Neutro ai cambiamenti. Tutte le regole presenti in questa categoria sono di questo tipo. Per spiegazioni relative a ciascuno di questi tipi di periodo di tempo, vedere "Panoramica della configurazione dei periodi di tempo" a pagina 665.</p>

### Riquadro Regola ricorrenza periodo di tempo

Per eseguire l'accesso	<p>Fare clic su <b>Aggiungi regola ricorrenza periodo di tempo</b> nel riquadro Periodi di tempo.</p> 
------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Nome</b>	<p>Un nome che descrive la nuova regola ricorrenza del periodo di tempo.</p> <p><b>Esempio:</b> Se si sta definendo un periodo Finestra cambiamento che include fine settimana specifici, è possibile immettere fine settimana come nome della nuova regola del periodo di tempo.</p>
<b>Criterio ricorrenza</b>	<p>Il criterio per la ricorrenza del periodo di tempo. È possibile scegliere di applicare il periodo di tempo una volta o su base giornaliera, settimanale, mensile, o annuale.</p>
<b>Frequenza ogni X giorni/settimane/mesi/anni</b>	<p>Se viene selezionato il criterio Giornaliera, Settimanale, Mensile o Annuale per la ricorrenza del periodo di tempo, è possibile selezionare la frequenza con la quale si desidera si verifichi il criterio.</p> <p><b>Esempio:</b> Se viene selezionato il criterio Giornaliera per la ricorrenza del periodo di tempo e si seleziona 3 dalla casella Frequenza ogni X giorni, il periodo di tempo ricorre ogni 3 giorni.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Data/ora inizio</b></p>	<p>Le opzioni Data/ora inizio differiscono in base al criterio selezionato per la ricorrenza del periodo di tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se viene selezionato <b>Una volta</b>, immettere la data e l'ora per l'inizio del periodo di tempo.</li> <li>▶ Se viene selezionato <b>Giornaliera</b>, immettere l'ora alla quale si desidera che inizi il periodo di tempo.</li> <li>▶ Se viene selezionato <b>Settimanale</b>, scegliere i giorni della settimana e immettere un'ora del giorno che indica l'inizio del periodo di tempo.</li> <li>▶ Se viene selezionato <b>Mensile</b>, immettere la data e l'ora, o selezionare la settimana del mese, il giorno della settimana, e l'ora, per l'inizio del periodo di tempo.</li> <li>▶ Se viene selezionato <b>Annuale</b>, immettere la data e l'ora, o selezionare la settimana del mese, il giorno della settimana, il mese dell'anno, e l'ora, per l'inizio del periodo di tempo.</li> </ul>
<p><b>Data/ora fine</b></p>	<p>Sono presenti le seguenti opzioni per Data/ora fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Una casella di testo nella quale immettere la data e l'ora per il completamento del periodo di tempo.</li> <li>▶ Nello stesso giorno alle X. L'ora del giorno alla quale si desidera finisca il periodo di tempo.</li> <li>▶ Dopo X giorni alle X. Il numero di giorni dopo la data/ora di inizio e l'ora del giorno in cui termina il periodo di tempo.</li> </ul> <p>Una o più delle opzioni sopra potrebbero essere di colore grigio, in base al Criterio ricorrenza e Data/ora inizio selezionati.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Validità dal</b>	Il momento nel tempo nel quale la regola inizia ad essere applicata. Immettere una data e un'ora del giorno.
<b>Scadenza il/Nessuna scadenza</b>	Il momento nel tempo nel quale la regola cessa di essere applicata. Immettere una data e un'ora del giorno. In alternativa, è possibile selezionare la casella di controllo Nessuna scadenza se non si desidera fissare un periodo in cui la regola cessa di essere applicata.



# 21

---

## Configurazione di CI di business

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- [Panoramica della configurazione dei CI di business a pagina 681](#)

### Riferimenti

- [Interfaccia utente della configurazione di CI di business a pagina 682](#)

## Concetti

### **Panoramica della configurazione dei CI di business**

HP Release Control consente di visualizzare i dettagli dei CI di business interessati dalle richieste di cambiamento elaborate da HP Release Control.

È possibile inoltre assegnare livelli di importanza a questi CI di business e associarli a utenti specifici. Per informazioni sulla configurazione dei CI di business, vedere "Interfaccia utente della configurazione di CI di business" a pagina 682.

## Riferimenti

### **Interfaccia utente della configurazione di CI di business**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:





- **Scheda CI dibusiness** a pagina 682
- **Finestra di dialogo Modifica CI di business – <nome CI di business>** a pagina 684

### **Scheda CI dibusiness**

Questa scheda visualizza i dettagli dei CI di business inclusi nella vista HP Universal CMDB definita per HP Release Control.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda CI di business.
------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Modifica.</b> Apre la finestra di dialogo Modifica CI di business – &lt;nome di business &gt;.</p> <p>Consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Visualizzare la descrizione del CI di business nonché altri dettagli correlati a HP Universal CMDB del CI di business selezionato.</li> <li>▶ Assegnare livelli di importanza relativi ai CI di business se si sta utilizzando HP Universal CMDB 7.5.</li> </ul> <p>Nota: Se si sta utilizzando HP Universal CMDB 8.0 o versione successiva, è possibile configurare il livello di importanza all'interno di HP Universal CMDB.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Associare utenti specifici di HP Release Control a ciascun CI di business.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra di dialogo Modifica CI di business – &lt;nome CI di business&gt;" a pagina 684.</p>
	<p><b>Mostra/Nascondi obsoleti.</b> Attiva o disattiva la visualizzazione dei CI obsoleti.</p>
	<p><b>Trova.</b> Consente di ricercare un CI di business specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di business che contengono la stringa immessa nel nome.</p> <p>Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce sinistra e destra indica la pagina correntemente visualizzata. Ad esempio, 1 di 9 indica che è visualizzata la pagina 1 di 9.</p> <div data-bbox="615 1399 968 1437" style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">  </div>

## **Finestra di dialogo Modifica CI di business – <nome CI di business>**

Questa finestra di dialogo visualizza i dettagli del CI di business correlati aHP Universal CMDB e consente di associare utenti specifici di HP Release Control a ciascun CI di business.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda CI di business >  Modifica.
------------------------	---

### **Scheda Dettagli CI di business**

---

**Nota:** È possibile assegnare livelli di importanza ai CI di business dall'interno di HP Release Control solo se si sta utilizzando HP Universal CMDB 7.5.

---

Questo riquadro consente di visualizzare i dettagli dei CI di business.

<p><b>Informazioni importanti</b></p>	<p>La configurazione dell'analisi del rischio di HP Release Control prevede l'assegnazione dei livelli di importanza relativi ai CI di business. A ciascun CI di business può essere assegnato un livello di importanza compreso tra 1 e 10. Le richieste di cambiamento che interessano i CI di business con livelli di importanza più alti vengono contrassegnati da HP Release Control come caratterizzati da un rischio più elevato.</p> <p>La proprietà di importanza dei CI di business viene configurata in modo diverso a seconda della versione di HP Universal CMDB utilizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Se si sta configurando la proprietà di importanza dei CI di business in HP Universal CMDB 8.0 o versione successiva, la proprietà di importanza viene configurata all'interno di HP Universal CMDB. In HP Universal CMDB, la proprietà viene denominata <code>business_criticality_level</code>. Per informazioni sull'esportazione in HP Universal CMDB dei dati precedenti dalla proprietà di importanza assegnate all'interno di HP Release Control, vedere "Aggiornamento della versione di HP Universal CMDB" a pagina 451.</li> <li>▶ Se si sta configurando la proprietà di importanza dei CI di business in HP Universal CMDB 7.5 o versione successiva, la proprietà di importanza viene configurata all'interno di HP Release Control.</li> </ul>
---------------------------------------	--



Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:





Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<p><b>Importanza CI di business</b></p>	<p>Selezionare un livello di importanza del CI di business compreso tra 1 e 10.</p> <p>Nota: Se non si assegna un valore di importanza a un CI di business, verrà assegnato un valore di importanza predefinito di zero.</p> <p>In questo caso, nel calcolo del rischio verrà utilizzato il mapping predefinito per il fattore di rischio importanza CI di business. Per ulteriori informazioni sulla definizione dei fattori di rischio, vedere "Riquadro Fattori di rischio" a pagina 380.</p>

### Scheda Utenti CI di business

Questa scheda consente di associare utenti specifici di HP Release Control al CI di business selezionato.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Blocca CI di business. Consente di assicurare che l'utente non possa rimuovere l'associazione con un CI di business specifico.</p>
	<p>Rimuovi blocco CI di business. Consente all'utente di rimuovere l'associazione con un CI di business specifico.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p>Trova. Consente di ricercare un utente specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti gli utenti che contengono la stringa immessa nel nome.</p> <p>Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>
	<p>Consente di spostare l'utente selezionato dal riquadro sinistro al riquadro Utenti selezionati. L'utente verrà associato al CI di business.</p> <p>Nota: È possibile selezionare più utenti utilizzando il tasto CTRL.</p>
	<p>Consente di spostare l'utente selezionato dal riquadro Utenti selezionati al riquadro sinistro. L'utente non verrà associato al CI di business.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ È possibile rimuovere l'associazione di un CI di business con l'utente corrente solo se l'amministratore non ha inibito la visualizzazione dei dati relativi ai CI di business per l'utente.</li> <li>➤ È possibile selezionare più utenti utilizzando il tasto CTRL.</li> </ul>
<p>&lt;Riquadro sinistro&gt;</p>	<p>Contiene l'elenco degli utenti di HP Release Control precedentemente definiti dall'amministratore.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce sinistra e destra indica la pagina correntemente visualizzata. Ad esempio, 1 di 9 indica che è visualizzata la pagina 1 di 9.</p> <div data-bbox="615 1269 972 1307" style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">  </div>
<p>Riquadro Utenti selezionati</p>	<p>Utenti associati al CI di business selezionato.</p>





# 22

---

## Configurazione utenti

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- ▶ [Panoramica della configurazione utenti](#) a pagina 689

### Riferimenti

- ▶ [Interfaccia utente della configurazione utenti](#) a pagina 690

## Concetti

### **Panoramica della configurazione utenti**

HP Release Control consente di configurare impostazioni utente per i nuovi utenti e di associare CI di business all'utente che si sta definendo. Inoltre, modificare le impostazioni di un utente esistente di HP Release Control. Per informazioni sulla configurazione delle impostazioni utente, vedere "Interfaccia utente della configurazione utenti" a pagina 690.

Per informazioni sulla configurazione delle proprietà utente per l'utente corrente di HP Release Control, vedere "Preferenze utente" a pagina 31.

## Riferimenti



### **Interfaccia utente della configurazione utenti**

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- Finestra di dialogo **Impostazioni utente** a pagina 690
- Scheda **Utenti** a pagina 693

### **Finestra di dialogo Impostazioni utente**

Questa finestra di dialogo consente di definire un nuovo utente mediante la configurazione delle impostazioni, incluse le informazioni di base sull'utente e sui CI di business associati, oppure modificando le impostazioni di un utente esistente diHP Release Control.

Per eseguire l'accesso	<p>Selezionare Modulo &gt; Amministratore &gt; scheda Utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se si sta definendo un nuovo utente, fare clic su Nuovo utente  .</li> <li>➤ Se si stanno modificando le impostazioni di un utente esistente, fare clic su Modifica utente  .</li> </ul>
Informazioni importanti	<p>Se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile aggiungere utenti nel modulo Amministratore. Per informazioni sull'utilizzo della modalità gestione identità, vedere "Utilizzo della gestione identità" a pagina 604.</p>
Vedere anche	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ "Configurazione della protezione" a pagina 601</li> <li>➤ "Preferenze utente" a pagina 31</li> </ul>

### **Scheda Dettagli utente**

Questa scheda consente di configurare le impostazioni di un nuovo utente oppure di modificare le impostazioni di un utente esistente.







Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

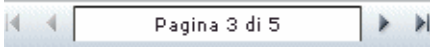
Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>Indirizzo e-mail</b>	L'indirizzo e-mail dell'utente che si sta definendo. Si tratta dell'indirizzo e-mail a cui vengono inviate le notifiche per questo utente.
<b>Nome</b>	Il nome dell'utente che si sta definendo.
<b>Cognome</b>	Il cognome dell'utente che si sta definendo.
<b>Password</b>	La password con cui l'utente può accedere a HP Release Control.
<b>Conferma password</b>	Conferma la password immessa nella casella Password.
<b>ID utente</b>	L'ID di accesso dell'utente, se applicabile.
<b>Nome di accesso utente</b>	Il nome utente con cui l'utente può accedere a HP Release Control.
<b>Ruolo utente</b>	<p>Contiene un elenco di ruoli predefiniti che è possibile assegnare all'utente.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Per una descrizione dei permessi assegnati a ciascun ruolo predefinito, vedere "Gestione ruoli" a pagina 720.</li> <li>▶ È possibile creare ruoli personalizzati e definire i ruoli che devono essere visualizzati in questo elenco. Per informazioni, vedere "Gestione ruoli" a pagina 720.</li> </ul>

### Scheda CI di business utente

Questo riquadro consente di associare i CI di business all'utente che si sta definendo. Se un utente è associato a un CI, l'utente riceve una notifica ogni volta che il CI cambia. Per informazioni su come associare o rimuovere associazioni di CI di business dall'utente corrente, vedere "Riquadro CI di business" a pagina 32.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<b>Blocca CI di business.</b> Consente di assicurare che l'utente non possa rimuovere l'associazione con un CI di business specifico.
	<b>Rimuovi blocco CI di business.</b> Consente all'utente di rimuovere l'associazione con un CI di business specifico.
	<b>Trova.</b> Consente di ricercare un CI di business specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti i CI di business che contengono la stringa immessa nel nome. Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.
	<b>Spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business disponibili all'elenco CI di business selezionati.</b> Il CI di business CI viene associato all'utente corrente.
	<b>Spostare i CI di business selezionati dall'elenco CI di business selezionati all'elenco CI di business disponibili.</b> Il CI di business CI non viene associato all'utente corrente.
	<b>Mostra obsoleti.</b> Attiva o disattiva la visualizzazione dei CI obsoleti.





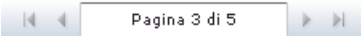
Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<Visualizzazione di altre pagine>	Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce sinistra e destra indica la pagina correntemente visualizzata. Ad esempio, 1 di 9 indica che è visualizzata la pagina 1 di 9.  
CI di business disponibili	I Ci di business riportati in questo elenco non vengono associati all'utente corrente.
CI di business personali	I Ci di business riportati in questo elenco vengono associati all'utente corrente.

## Scheda Utenti

Questa scheda consente di configurare le impostazioni per nuovi utenti di HP Release Control e di associare CI di business all'utente che si sta definendo, modificare le impostazioni di utenti esistenti ed eliminare utenti.

Per eseguire l'accesso	Selezionare Modulo > Amministratore > scheda Utenti.
Informazioni importanti	Se si sta lavorando in modalità LDAP o di gestione dell'identità, non è possibile aggiungere utenti nel modulo Amministratore. Per informazioni sull'utilizzo della modalità gestione identità, vedere "Utilizzo della gestione identità" a pagina 604.
Vedere anche	"Preferenze utente" a pagina 31

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
	<p><b>Nuovo utente.</b> Consente di configurare impostazioni utente per i nuovi utenti e di associare CI di business all'utente che si sta definendo. Apre la finestra di dialogo Impostazioni utente. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Impostazioni utente" a pagina 690.</p>
	<p><b>Modifica utente.</b> Consente di modificare le impostazioni di un utente di HP Release Control esistente. Apre la finestra di dialogo Impostazioni utente. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Impostazioni utente" a pagina 690.</p>
	<p><b>Elimina utente.</b> Consente di eliminare utenti di HP Release Control precedentemente definiti dal database.</p>
	<p><b>Trova.</b> Consente di ricercare un nome utente specifico immettendo il nome o parte di un nome nella casella di ricerca. La ricerca restituisce tutti gli utenti che contengono la stringa immessa nel nome.</p> <p>Fare clic sul pulsante Trova per eseguire la ricerca.</p>
<p>&lt;Visualizzazione di altre pagine&gt;</p>	<p>Per visualizzare altre pagine, utilizzare le frecce sinistra e destra. Il numero compreso tra le frecce sinistra e destra indica la pagina correntemente visualizzata. Ad esempio, 3 di 5 indica che è visualizzata la pagina 3 di 5.</p> 
<p><b>Indirizzo e-mail</b></p>	<p>L'indirizzo e-mail dell'utente che si sta definendo. Si tratta dell'indirizzo e-mail a cui vengono inviate le notifiche per questo utente.</p>
<p><b>Nome</b></p>	<p>Il nome dell'utente che si sta definendo.</p>

Elementi dell'interfaccia	Descrizione
<b>ID</b>	L'ID di accesso dell'utente, se applicabile.
<b>Cognome</b>	Il cognome dell'utente che si sta definendo.
<b>Ruolo</b>	Il ruolo assegnato all'utente.
<b>Nome utente</b>	Il nome utente con cui l'utente può accedere a HP Release Control.





# Parte VII

---

## Appendici



# A

---

## Utilità

---

Nota:

Per tutte le utilità:

- ▶ Se è stato effettuato l'aggiornamento di HP Release Control ma si desidera eseguire una utilità da una installazione precedente, è necessario modificare la variabile CCM\_HOME immettendo set CCM\_HOME=<directory di installazione precedente> dalla riga di comando prima di eseguire l'utilità.

Per le utilità Esporta importanza applicazione, Gestione coda, Rimozione cambiamenti, Gestione ruoli e Importa utenti:

- ▶ Se si sta lavorando in modalità di gestione identità, è necessario utilizzare l'opzione --im-mode durante l'esecuzione di un'utilità.
- ▶ Le opzioni <username> e <password> sono necessarie per eseguire i comandi delle utilità. Se non si specificano nella riga di comando, l'utilità li richiederà.
- ▶ Se si desidera connettersi al server di HP Release Control utilizzando i valori non predefiniti per il numero di porta e il nome server, è necessario specificare i valori che si desidera utilizzare per la connessione.

---

Questo capitolo comprende:

### Riferimenti

- ▶ [Utilità di HP Release Control](#) a pagina 700

## Riferimenti

### **Utilità di HP Release Control**

Questa sezione fornisce informazioni sulle seguenti utilità:

- "Rimozione cambiamenti" a pagina 701
- "Cambiamento del percorso contestuale" a pagina 703
- "Dump" a pagina 706
- "Esporta set di configurazione" a pagina 706
- "Esporta importanza applicazione" a pagina 710
- "Importa set di configurazione" a pagina 711
- "Importazione di utenti" a pagina 713
- "Crittografia password" a pagina 716
- "Popolazione" a pagina 718
- "Gestione coda" a pagina 718
- "Gestione ruoli" a pagina 720
- "Rimozione persistenza SDI" a pagina 728

## Rimozione cambiamenti

L'utilità rimozione cambiamenti consente di contare e rimuovere richieste di cambiamento dal database di HP Release Control. È possibile contare e rimuovere tutte le richieste di cambiamento disponibili, le richieste di cambiamento precedenti a una data specificata oppure le richieste di cambiamento che soddisfano i criteri di un filtro specificato.

---

**Attenzione:** L'utilità Rimozione cambiamenti invia una richiesta a un server di HP Release Control in esecuzione, il che significa che dopo aver eseguito il comando rimozione cambiamenti non è possibile interrompere l'operazione di rimozione dei cambiamenti. La chiusura della riga di comando non arresta l'operazione.

---

**Per contare o rimuovere le richieste presenti nel database:**

Eeguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ChangeCleaner.bat <opzioni>
```

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
-c --count	Contare il numero di cambiamenti.
-cb <aaaa-MM-gg> --count-before <aaaa-MM-gg>	Contare il numero di cambiamenti prima della data specificata.
--encrypted-password-file <file>	Utilizzare la password crittografata specificata nel <file>.
-cf <nome filtro> --count-filter <filter-name>	Contare il numero di cambiamenti inclusi nel filtro specificato. Vedere "Specificando un filtro: Note e limitazioni" a pagina 703.

-h --help	Stampa tutte le <opzioni> della riga di comando.
--im-mode	HP Release Control è in esecuzione in modalità Gestione identità.
-p <password> --password <password>	Crittografa una singola password di testo normale.
---port	Specificare la porta utilizzata dal server di HP Release Control. Valore predefinito: 8080
--server <server>	Specificare il nome o l'indirizzo IP del server di HP Release Control. Valore predefinito: localhost
-u <username> --username <username>	Specificare il nome utente richiesto per connettersi al server di HP Release Control.
-ra --remove-all	Rimuove tutti i cambiamenti dal database.
-rb <aaaa-MM-gg> --remove-before <aaaa-MM-gg>	Rimuove i cambiamenti prima della data specificata.
-rf <nome filtro> --remove-filter <nome filtro>	Rimuove i cambiamenti e i compiti dipendenti inclusi nel filtro specificato. Vedere "Specificando un filtro: Note e limitazioni" a pagina 703.

Ad esempio, per rimuovere i cambiamenti previsti o implementati prima del 20 settembre 2008 durante l'uso in modalità Gestione identità, eseguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di HP Release Control>\bin\ChangeCleaner.bat --im-mode
-rb 2008-09-20
```

## Specificando un filtro: Note e limitazioni

Utilizzando l'utilità rimozione cambiamenti è possibile contare o rimuovere tutte le richieste di cambiamento incluse in un filtro specifico tramite le opzioni `-cf`, `--count-filter`, `-rf` o `--remove-filter`. Le seguenti note e limitazioni si applicano a queste opzioni:

- I filtri sono definiti nel modulo Analisi o Titolare di HP Release Control.
- È possibile specificare solo i filtri creati dagli utenti con il ruolo di amministratore.
- È possibile specificare solo i filtri che restituiscono cambiamenti di primo livello. (Nella definizione di filtro, il Livello gerarchico deve essere definito come Cambiamento).
- Se è stato utilizzato lo stesso filtro per più di un filtro, non è possibile specificare quel nome di filtro. È possibile definire filtri con lo stesso nome, ad esempio uno come filtro privato di un determinato utente e l'altro come filtro di amministratore.
- I filtri che dipendono dal contesto dell'utente non sono supportati. (Ad esempio, Richieste che interessano i CI di business personali).

## Cambiamento del percorso contestuale

L'utilità di cambiamento del percorso contestuale consente di cambiare il percorso contestuale predefinito di `/ccm` in un altro percorso contestuale di HP Release Control.

**Per cambiare il percorso contestuale:**

- 1** Arrestare il servizio di HP Release Control.
- 2** Per HP Release Control 9.13 e versioni precedenti, eseguire il comando `ChangeContextPath.bat` in Windows.

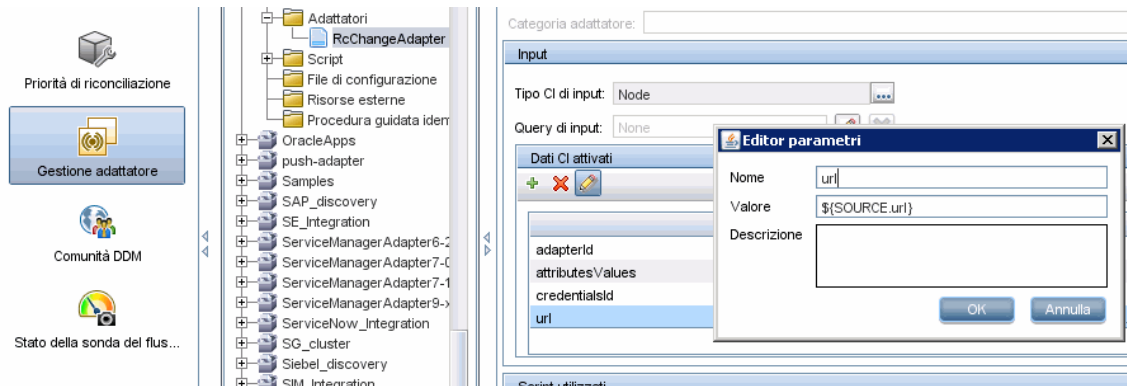
Per HP Release Control 9.20 e versioni successive, eseguire il comando `ChangeContextPath.bat` in Windows oppure il comando `ChangeContextPath.sh` in Linux.

- 3 **Digitare un nuovo percorso contestuale nel prompt. Il percorso non può iniziare né terminare con una barra (/). Ad esempio, il percorso di "/abc/" non è valido, mentre sono corretti sia "abc" che "a/b/c".**
- 4 **Verificare l'indirizzo del server. In HP Release Control, selezionare Modulo > Amministratore > Server. Aggiornare l'indirizzo del server, se necessario.**

**Nota:** Non è necessario cambiare l'indirizzo del server se viene utilizzato un server proxy per HP Release Control.

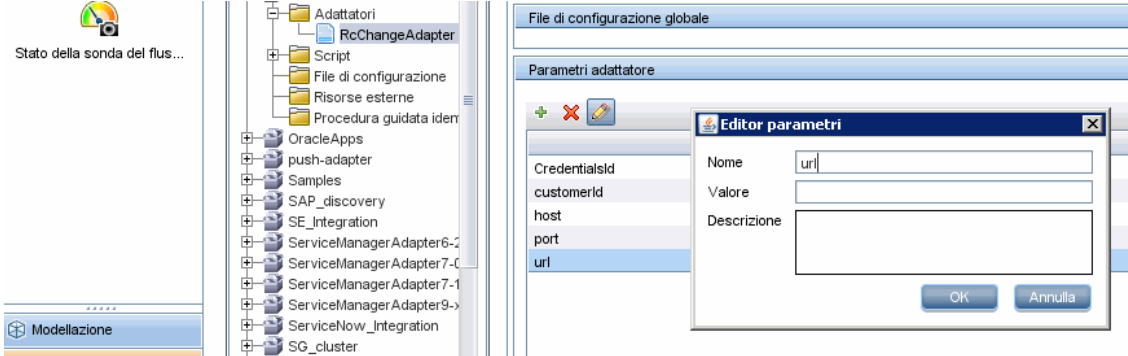
- 5 **Cambiare il parametro adapter in HP Universal CMDB. Questo passaggio può essere omesso se non si utilizza l'adattatore cambiamenti di HP Release Control in uCMDB.**
  - a **Aggiungere il nuovo parametro per l'url.**

Passare a Adapter Management e selezionare RcChangeAdapter dall'elenco. Fare clic sul pulsante Espandi (+), selezionare Adapters > RcChangeAdapter. Nella sezione Input, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungere un nuovo parametro con il nome url e il valore `${SOURCE.url}`.



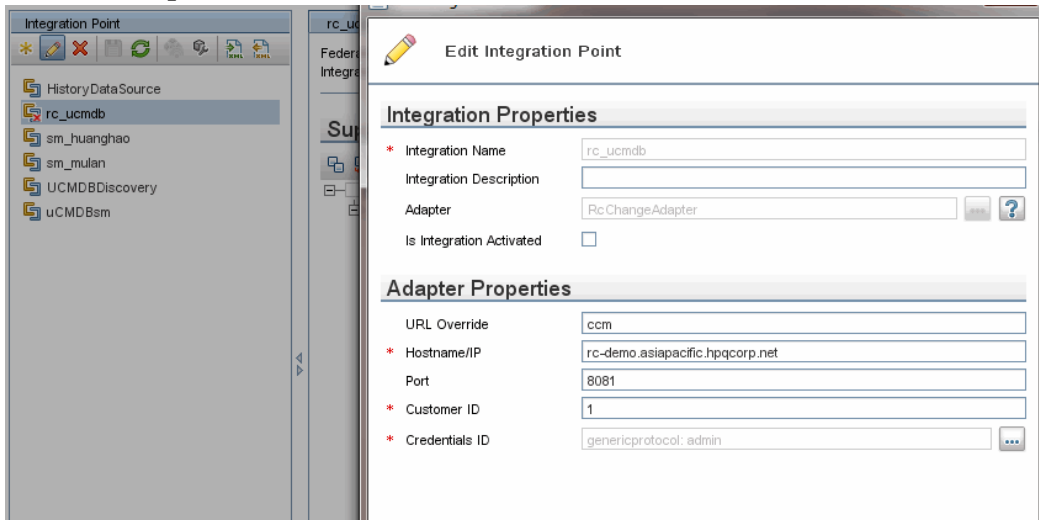


Nella sezione Adapter Parameters, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungere un nuovo parametro con il nome url.



**b** Impostare il parametro sul nuovo percorso contestuale.

Passare a Integration Studio e selezionare rc\_ucmdb dall'elenco Integration Point. Fare clic sul pulsante Modifica per aprire il parametro. Nel campo URL Override, specificare il nuovo valore del percorso contestuale.



Come mostrato nella schermata precedente, rc\_ucmdb è il nome adattatore di HP Release Control e può essere differente nell'ambiente dell'utente. Se inesistente, è necessario crearne uno.

**6** Riavviare il servizio HP Release Control.

---

**Nota:** Il percorso contestuale della documentazione di HP Release Control verrà aggiornato automaticamente quando viene cambiato il percorso contestuale dell'applicazione /ccm. Se ad esempio il percorso contestuale viene cambiato in /CCM/CustomerA, il percorso contestuale della documentazione di HP Release Control verrà aggiornato in /CCM/ CustomerA/rcdocs.

---

## **Dump**

Lo scopo dell'utilità Dump è di fornire a Assistenza HP Software informazioni sull'ambiente di esecuzione in caso di problemi che richiedono una richiesta di assistenza.

L'utilità Dump crea una copia di tutti i file registro e dei set di configurazione attiva (ma non dei set di configurazione bozza), e li colloca in un file zip denominato dump.zip. Il file dump.zip viene creato per impostazione predefinita nella directory in cui è stata richiamata l'utilità.

### **Per usare l'utilità Dump:**

Eeguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\Dump.bat
```

## **Esporta set di configurazione**

L'utilità Esporta set di configurazione consente di esportare un set di configurazione in un file dump di configurazione. I file dump di configurazione possono essere successivamente importati nella stessa istanza o in un'istanza diversa di HP Release Control. Ciò è utile, ad esempio, quando si ha un ambiente di gestione temporanea/test e si desidera migrare il set di configurazione in un ambiente di produzione.

---

**Note:**

- ▶ Questa funzionalità è disponibile anche all'interno dell'interfaccia utente di HP Release Control. Usare questa utilità solo in situazioni in cui per qualche motivo l'interfaccia utente è bloccata, ad esempio se si è avviato HP Release Control con una configurazione non valida e non si riesce ad avviare il server.
  - ▶ Questa utilità non richiede che il server di Release Control sia attivo.
  - ▶ Prima di importare un adattatore SDI da un altro server di HP Release Control, creare un adattatore SDI dello stesso tipo e con lo stesso nome dell'adattatore SDI da importare.
-

### Per esportare un set di configurazione:

Eseguire il seguente comando:

```
<directory di installazione di HP Release Control>\bin\ExportCs.bat <proprietà database> <ID set di configurazione><nome file dump>
```

dove <proprietà database> può essere specificato puntando al percorso del file database.properties oppure specificando ciascuna proprietà del database.

Per individuare l'ID del set di configurazione, eseguire l'utilità ExportCS usando le opzioni --history o --drafts per elencare tutti i set di configurazione storici e bozza. I set di configurazione storici includono tutti i set di configurazione che non sono mai stati attivati, incluso il set di configurazione corrente.

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--connection-url	URL di connessione al database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --dialect, --driver, --username e --password.
--dialect	Linguaggio database. Dialetti supportati: H2Dialect, SQLServerDialect, Oracle9iDialect, Oracle10gDialect Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --driver, --username e --password.
--driver	Nome classe driver database. Ad esempio: org.h2.Driver, net.sourceforge.jtds.jdbc.Driver, oracle.jdbc.OracleDriver. Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --username e --password.

Opzione	Descrizione
--drafts	Visualizza le bozze del set di configurazione - tutti i set di configurazione non attivati.
-f <filename> --file <filename>	Nome file dump Nota: Questa opzione è necessaria
-h --help	Messaggio di utilizzo
--history	Visualizza la cronologia del set di configurazione - tutti i set di configurazione attivati.
-i <id> --id <id>	ID del set di configurazione da esportare
-p <file> --database-properties <file>	Percorso del file database.properties. Nota: questa opzione è necessaria a meno che si utilizza --connection-url, --driver, --username e --password per specificare le proprietà del database.
--password	Password database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --driver e --username.
--username	Nome utente database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --driver e -password
--verbose	Modo dettagliato

Ad esempio:

► Per esportare un set di configurazione con id 1 in dump.zip:

```
cd <directory principale di installazione RC>\bin
ExportCs.bat -p ..\conf\database.properties -i 1 -f dump.zip
```

- Per elencare set di configurazione storici:

```
cd <directory principale di installazione RC>\bin
ExportCs.bat -p ..\conf\database.properties --history
```

## **Esporta importanza applicazione**

L'utilità **Esporta importanza applicazione** consente di esportare il livello di importanza dei CI di business da HP Release Control a HP Universal CMDB. Per informazioni sull'assegnazione dei livelli di importanza ai CI di business, vedere "Finestra di dialogo Modifica CI di business – <nome CI di business>" a pagina 684.

Se si utilizza HP Universal CMDB versione 7.5, il livello di importanza dei CI di business viene configurato in HP Release Control.

Se si utilizza HP Universal CMDB 8.x, l'attributo Criticità aziendale viene definito in HP Universal CMDB. Se si è definito il livello di importanza in HP Release Control lavorando con HP Universal CMDB 7.x e si è effettuato l'aggiornamento alla versione to 8.x o successiva, è possibile usare l'utilità **ApplicationImportanceExporter.bat** per esportare l'attributo Criticità aziendale da HP Release Control a HP Universal CMDB.

**Per esportare il livello di importanza usando questa utilità:**

Eeguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ApplicationImportanceExporter.bat
<opzioni>
```

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--encrypted-password-file <file>	Utilizzare la password crittografata specificata nel <file>.
-h --help	Stampa tutte le <opzioni> della riga di comando.

Opzione	Descrizione
--im-mode	HP Release Control è in esecuzione in modalità Gestione identità.
-p <password> --password <password>	Crittografa una singola password di testo normale.
---port	Specificare la porta utilizzata dal server di HP Release Control. Valore predefinito: 8080
--server <server>	Specificare il nome o l'indirizzo IP del server di HP Release Control. Valore predefinito: localhost
-u <username> --username <username>	Specificare il nome utente richiesto per connettersi al server di HP Release Control.

### **Importa set di configurazione**

L'utilità Importa set di configurazione consente di importare un file dump di set di configurazione in un'istanza di HP Release Control. L'importazione di un set di configurazione è utile ad esempio quando si migra in un ambiente diverso, ad esempio da un ambiente di gestione temporanea/test ad uno di produzione.

---

#### Nota:

- Questa funzionalità è disponibile anche all'interno dell'interfaccia utente di HP Release Control e si consiglia di utilizzare quest'ultima in quando esegue anche convalide sui set di configurazione importati.
  - Al set di configurazione importato viene assegnato il nome del file dump. Il nome del set di configurazione è univoco, il che significa che non è possibile importare due volte lo stesso file dump.
-

**Per importare un set di configurazione:**

**1** Sebbene il server possa essere attivo quando si utilizza questa utilità, si consiglia di arrestare prima tutte le istanze in esecuzione di HP Release Control, in quando alcune delle configurazioni possono richiedere un riavvio dell'intero sistema.

**2** Eseguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ImportCs.bat <proprietà database> <nome file dump>
```

dove <proprietà database> può essere specificato puntando al percorso del file database.properties oppure specificando ciascuna proprietà del database.

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--activate	Attivare la configurazione importata.
--connection-url	URL di connessione al database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --dialect, --driver, --username e --password.
--dialect	Linguaggio database. Dialetti supportati: H2Dialect, SQLServerDialect, Oracle9iDialect, Oracle10gDialect Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --driver, --username e --password.
--driver	Nome classe driver database. Ad esempio: org.h2.Driver, net.sourceforge.jtds.jdbc.Driver, oracle.jdbc.OracleDriver. Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --username e --password.



Opzione	Descrizione
-f <filename> --file <filename>	Nome file dump Nota: Questa opzione è necessaria
-h --help	Messaggio di utilizzo
-p <file> --database-properties <file>	Percorso del file database.properties. Nota: questa opzione è necessaria a meno che si utilizza --connection-url, --driver, --username e --password per specificare le proprietà del database.
--password	Password database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --driver e --username.
--username	Nome utente database Nota: Utilizzare questa opzione solo se -p non è utilizzato. Utilizzare con --connection-url, --dialect, --driver e --password
--verbose	Modo dettagliato

Ad esempio, per importare un file dump di set di configurazione denominato mydump.zip:

```
cd <directory principale di installazione RC>\bin
ImportCs.bat -p ..\conf\database.properties -f mydump.zip
```

## Importazione di utenti

L'utilità Importa utenti consente di importare un elenco di utenti definiti e le proprietà degli utenti da un file CSV a HP Release Control.

**Per importare gli utenti usando questa utilità:**

Eeguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ImportUsers.bat <opzioni>
```

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--list-charsets	Poiché è possibile usare questa utilità per importare file da una varietà di set di caratteri, utilizzare questa opzione per visualizzare un elenco dei set di caratteri disponibili. È possibile quindi utilizzare l'opzione --charset per specificare un set di caratteri.
--charset <charset>	Specificare il set di caratteri del file (utile ad esempio per le lingue asiatiche). Se questa opzione non è specificata, il set di caratteri predefinito è UTF-8.
--encrypted-password-file <file>	Utilizzare la password crittografata specificata nel <file>.
-f <file> --file <file>	Importa il file specificato in <file>.
-r <livello> --report-level <livello>	Specificare il livello di reporting degli errori per l'importazione, dove <livello> può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ 0. Nessun reporting.</li> <li>▶ 1. Reporting errori.</li> <li>▶ 2. Reporting avvisi.</li> <li>▶ 3. Reporting di tutto. (questa opzione può generare un output molto dettagliato)</li> </ul> Se questa opzione non è specificata, il livello predefinito è 1 - Reporting errori.
-h --help	Stampa tutte le <opzioni> della riga di comando.
--im-mode	HP Release Control è in esecuzione in modalità Gestione identità.
-p <password> --password <password>	Crittografa una singola password di testo normale.

Opzione	Descrizione
--port	Specificare la porta utilizzata dal server di HP Release Control. Valore predefinito: 8080
--server <server>	Specificare il nome o l'indirizzo IP del server di HP Release Control. Valore predefinito: localhost
-u <username> --username <username>	Specificare il nome utente richiesto per connettersi al server di HP Release Control.

Di seguito è riportato un esempio di file CSV con un utente:

```
USERNAME,PASSWORD,FIRST_NAME,LAST_NAME,EMAIL,BUSINESS_ID,ROLE
jdoe,1234,John,Doe,jon.doe@hp.com,jdoe,NOC
```

### Aggiornamento dei dettagli utente

I campi business ID e username sono identificatori univoci. Non possono esserci due utenti diversi in HP Release Control con lo stesso business ID o nome utente.

Il campo business ID è anche la chiave business. Per aggiornare i dettagli di un utente esistente, importare un utente con lo stesso business ID e modificare i dettagli pertinenti.

Ad esempio, supponiamo che vi sia un utente, John Doe, con business ID 123 e nome utente john\_doe. Se si desidera modificare il nome utente di John Doe in johnd, importare un utente con business ID 123 e nome utente johnd. Il nome utente di John Doe è ora aggiornato in johnd. Tuttavia, se il nome utente johnd esiste già in HP Release Control, l'utente non verrà aggiornato.

## Crittografia password

per crittografare una password:

- 1 Assicurarsi che la directory di installazione di HP Release Control contenga una directory security che include i seguenti file:

- private\_key.txt
- public\_key.txt

Questi file vengono creati durante il processo di installazione. Tuttavia, se questi file non esistono, eseguire il seguente comando nella <directory di installazione di HP Release Control>\bin:

```
GenerateKeys.bat
```

- 2 Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
EncryptPassword <opzioni>
```

La riga di comando <opzioni> può essere:

Opzione	Descrizione
-f <file> --password-file <file>	Crittografa le password nel file di password di testo normale specificato.
-p <password> --password <password>	Crittografa una singola password di testo normale.
--keys-path <percorso>	Utilizzare le chiavi di crittografia situate nel percorso specificato. Se questa opzione non è specificata, il percorso predefinito della chiave è <ccm-installation>\security, che è il percorso in cui l'utilità GenerateKeys crea la chiave privata e pubblica.
-h --help	Stampa questo messaggio.

Ad esempio, per crittografare una singola password, eseguire il seguente comando:

```
EncryptPassword.bat -p <password da crittografare>
```

- 3** Copiare e incollare la password crittografata generata ({ENCRYPTED} <password crittografata>) nel file di configurazione di HP Release Control appropriato.

**Per crittografare tutte le password in un file:**

- 1** Assicurarsi che ogni password nel file sia su una riga distinta, come nel seguente esempio:

```
<password1>
<password2>
<password3>
```

- 2** Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
EncryptPassword.bat -f <nome file>
```

Viene creato un file avente lo stesso nome e l'estensione .enc. Questo file include una password crittografata per ciascuna password inclusa nel file originale.

- 3** Copiare e incollare ogni password crittografata generata ({ENCRYPTED} <password crittografata>) nel file di configurazione di HP Release Control appropriato.

## **Popolazione**

L'utilità Popolazione consente di creare tabelle nel database di HP Release Control.

---

**Nota:** Questa utilità elimina tutti i dati precedentemente memorizzati nel database.

---

### Per usare l'utilità Popolazione:

Eseguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\Populate.bat i
```

## **Gestione coda**

L'utilità gestione coda consente di gestire le richieste di cambiamento in attesa di inserimento in HP Release Control dall'applicazione Service Desk.

### Per usare l'utilità Gestione coda:

Eseguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\QueueManager.bat <opzioni>
```

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
--encrypted-password-file <file>	Utilizzare la password crittografata specificata nel <file>.
-l sd --list sd	Elenca tutte le richieste di cambiamento nella coda originate da un Service Desk.
-l mcp --list mcp	Elenca tutte le richieste di cambiamento nella coda originate da un processo di cambiamento manuale.

Opzione	Descrizione
--remove sd	Elimina tutte le richieste di cambiamento nella coda originate da un Service Desk.
--remove mcp	Elimina tutte le richieste di cambiamento originate da un processo di cambiamento manuale.
-h --help	Stampa tutte le <opzioni> della riga di comando.
--im-mode	HP Release Control è in esecuzione in modalità Gestione identità.
-p <password> --password <password>	Specificare la password richiesta per connettersi a HP Release Control.
--port	Specificare la porta utilizzata dal server di HP Release Control. Valore predefinito: 8080
--server <server>	Specificare il nome completo del server di HP Release Control. Valore predefinito: localhost
-u <username> --username <username>	Specificare il nome utente richiesto per connettersi al server di HP Release Control.

Ad esempio, per eliminare tutte le richieste di cambiamento originate da un Service Desk nella coda, eseguire:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\QueueManager.bat --remove sd
```

## **Gestione ruoli**

HP Release Control viene fornito con una serie di ruoli predefiniti che è possibile assegnare agli utenti. Per una descrizione dei ruoli predefiniti, vedere "Ruoli predefiniti" a pagina 723.

Ciascun ruolo predefinito viene assegnato a un set di uno o più permessi predefiniti. Per una descrizione delle autorizzazioni predefinite presenti in HP Release Control, vedere "Permessi disponibili" a pagina 725.

L'utilità Gestione ruoli consente di creare nuovi ruoli, aggiornare ruoli esistenti ed eliminare ruoli utilizzando il set di permessi predefinito.

### Per usare l'utilità Gestione ruoli:

Eseguire il seguente comando:

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ManageRoles.bat <opzioni>
```

Di seguito sono riportate le <opzioni> della riga di comando:

Opzione	Descrizione
-a --permissions	Visualizza un elenco dei permessi predefiniti forniti da HP Release Control. Per informazioni, vedere "Permessi disponibili" a pagina 725.
-c --create	Creare un nuovo ruolo.
--delete	Eliminazione di un ruolo.
--description	(Opzionale) Consente di immettere una descrizione per il ruolo.
--encrypted-password-file <file>	Utilizzare la password crittografata specificata nel <file>.
-h --help	Stampa tutte le <opzioni> della riga di comando.
--im-mode	HP Release Control è in esecuzione in modalità Gestione identità.



Opzione	Descrizione
-l --list-all	Visualizza un elenco dei ruoli disponibili.
--list-permissions	Visualizza un elenco di tutti i permessi possibili,
-p <password> --password <password>	Specificare la password richiesta per connettersi a HP Release Control.
---port	Specificare la porta utilizzata dal server di HP Release Control. Valore predefinito: 8080
-r <ruolo> --role-name <ruolo>	Specificare il nome del ruolo.
--rename <nuovo nome>	Specificare un nuovo nome per un ruolo esistente.
--server <server>	Specificare il nome o l'indirizzo IP del server di HP Release Control. Valore predefinito: localhost
-u <username> --username <username>	Specificare il nome utente richiesto per connettersi al server di HP Release Control.
--update	Modificare i permessi per un ruolo esistente.

**Esempi:**

- ▶ **Per creare un ruolo denominato NewRole, eseguire:**

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ManageRoles.bat -c -r NewRole  
-a <nome permesso 1> <nome permesso 2>...
```

- ▶ **per rinominare un ruolo denominato ExistingRole toNewRole, eseguire:**

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ManageRoles.bat -r NewRole  
--rename ExistingRole
```

- ▶ **Per sostituire i permessi di un ruolo esistente denominato NewRole, eseguire:**

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ManageRoles.bat --update -r  
NewRole -a <nome permesso 1> <nome permesso 2>...
```

- ▶ **Per eliminare un ruolo denominato NewRole, eseguire:**

```
<HP Release Control directory di installazione>\bin\ManageRoles.bat --delete -r  
NewRole
```

## Ruoli predefiniti

La seguente tabella contiene i ruoli predefiniti forniti con HP Release Control e i permessi assegnati a ciascuno di essi.

Ruolo	Permessi
<b>Amministratore business</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ abortAnyManualChangeProcess</li> <li>➤ collaborazione</li> <li>➤ dashboardAdministrator</li> <li>➤ editBusinessCis</li> <li>➤ editFilterCategory</li> <li>➤ editPublicFilter</li> <li>➤ editTimePeriod</li> <li>➤ accesso</li> <li>➤ planChange</li> <li>➤ teachSimilarity</li> <li>➤ triggerManualChangeProcess</li> <li>➤ viewAdminsitratorModule</li> <li>➤ viewAnalysisModule</li> <li>➤ viewDashboardModule</li> <li>➤ viewDirectorModule</li> <li>➤ viewImplementorModule</li> </ul>
<b>Gestione cambiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ abortAnyManualChangeProcess</li> <li>➤ approveChange</li> <li>➤ collaborazione</li> <li>➤ editCabMinutes</li> <li>➤ accesso</li> <li>➤ planChange</li> <li>➤ reviewChange</li> <li>➤ sendCabInvitation</li> <li>➤ sendCabMinutes</li> <li>➤ triggerManualChangeProcess</li> <li>➤ viewAnalysisModule</li> </ul>

Ruolo	Permessi
<b>Implementatore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ editActivityStatus</li> <li>▶ accesso</li> <li>▶ viewAnalysisModule</li> <li>▶ viewImplementorModule</li> </ul>
<b>NOC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ editActivityStatus</li> <li>▶ editEventLog</li> <li>▶ chatAdministrator</li> <li>▶ accesso</li> <li>▶ rescheduleActivity</li> <li>▶ resolveAlert</li> <li>▶ viewAnalysisModule</li> <li>▶ viewDirectorModule</li> </ul>
<b>Utente con restrizioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ accesso</li> <li>▶ viewAnalysisModule</li> <li>▶ viewDirectorModule</li> <li>▶ viewImplementorModule</li> </ul>
<b>Amministratore di sistema</b>	Tutti i permessi
<b>Utente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ collaborazione</li> <li>▶ accesso</li> <li>▶ viewAnalysisModule</li> <li>▶ viewDirectorModule</li> <li>▶ viewImplementorModule</li> </ul>

## Permessi disponibili

La seguente tabella contiene i set di permessi predefiniti forniti con HP Release Control. È possibile assegnare uno o più di questi permessi a qualunque ruolo.

Permesso	Descrizione
abortAnyManualChange Processo	Interrompere qualunque processo di cambiamento manuale (attivato dallo stesso utente o da qualcun altro). Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.
approveChange	Approvare o negare una richiesta di cambiamento o revocare l'approvazione. Per informazioni, vedere "Scheda Collaborazione > Risoluzione" a pagina 152.
chatAdministrator	Aggiungere ed eliminare chat. Per informazioni, vedere "Comunicazione con gli utenti" a pagina 271.
collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aggiungere, aggiornare o eliminare elementi azione. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica elemento azione" a pagina 83.</li> <li>➤ Aggiungere un thread di discussione e votare su qualsiasi richiesta di cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Nuovo thread di discussione" a pagina 161.</li> </ul>
dashboardAdministrator	Portlet Dashboard esportazione o importazione.
editBusinessCIs	Modificare l'elenco degli utenti che si desidera associare a un CI di business.
editCabMinutes	Modificare il verbale CAB del cambiamento selezionato. Per informazioni, vedere "Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento" a pagina 142.

Permesso	Descrizione
editActivityStatus	Cambiare l'orario di inizio e fine e lo stato di un'attività nel modulo Titolare. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Ripianifica attività" a pagina 253.
editConfiguration	Modificare, salvare, importare, esportare o attivare un set di configurazione. Per informazioni, vedere "Scheda Configurazione" a pagina 325.
editEventLog	<p>Aggiungere un messaggio di registro eventi. Per informazioni, vedere la scheda Registro eventi in "Finestra di dialogo Informazioni attività" a pagina 236.</p> <p>Nota: Consente di aggiungere un messaggio di registro eventi solo al modulo Titolare.</p>
editFilterCategory	Aggiungere, modificare o eliminare una categoria di filtro. Per informazioni, vedere "Scheda Generale" a pagina 196.
editPublicFilter	Aggiungere, aggiornare o eliminare un filtro pubblico. Per informazioni, vedere "Elenco Filters Selection" a pagina 221.
editTimePeriods	Aggiungere, aggiornare o eliminare periodi di tempo. Per informazioni, vedere "Scheda Periodi di tempo" a pagina 670.
editUser	Aggiungere, aggiornare o eliminare utenti. Per informazioni, vedere "Scheda Utenti" a pagina 693.
accesso	Accedere a HP Release Control.
planChange	Salvare le modifiche a un cambiamento da Pianificazione cambiamento. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Pianificazione cambiamento" a pagina 119.
purgeChange	Elimina i cambiamenti utilizzando l'utilità Rimozione cambiamenti. Per informazioni, vedere "Rimozione cambiamenti" a pagina 701.

Permesso	Descrizione
rescheduleActivity	Ripianificare un'attività nel modulo Titolare. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Ripianifica attività" a pagina 253.
resolveAlert	Risolvere ed eliminare l'allarme. Per informazioni, vedere "Riquadro Allarmi" a pagina 246.
reviewChange	Aggiungere note di revisione a qualsiasi richiesta di cambiamento il cui stato è impostato su Valutazione e chiusura. Per informazioni, vedere "Scheda Revisione > Conclusioni" a pagina 180.
sendCabInvitation	Consente di inviare un invito alla riunione CAB. Per informazioni, vedere "Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento" a pagina 142.
sendCabMinutes	Consente di inviare il verbale CAB del cambiamento selezionato. Per informazioni, vedere "Opzioni della barra degli strumenti Richieste di cambiamento" a pagina 142.
teachSimilarity	Aggiungere, eliminare o confermare cambiamenti simili. Per informazioni, vedere "Cambiamenti simili" a pagina 60.
triggerManualChangeProcess	Rieseguire il processo di cambiamento sui cambiamenti selezionati e interrompere i propri processi manuali. Per informazioni, vedere "Finestra di dialogo Avvia processo cambiamento manuale" a pagina 158.
viewAdministratorModule	Visualizzare il modulo Amministratore .
viewAnalysisModule	Visualizzare il modulo Analisi.
viewDashboardModule	Visualizzare il modulo Dashboard.
viewDirectorModule	Visualizzare il modulo Titolare.
viewImplementorModule	Visualizzare il modulo Implementatore.

## **Rimozione persistenza SDI**

Per impostazione predefinita, l'adattatore Service Desk è configurato per recuperare le richieste di cambiamento a intervalli predefiniti.

In alternativa, è possibile recuperare tutte le richieste di cambiamento dal Service Desk a partire da un momento specifico nel tempo precedente all'ultima esecuzione del polling dell'applicazione Service Desk. Per abilitare questo, è necessario eliminare la persistenza del database eseguendo l'utilità Rimozione persistenza SDI.

---

**Nota:** Questa utilità deve essere attivata solo dopo aver configurato l'adattatore di Service Desk. Per informazioni, vedere "Proprietà degli adattatori di Service Desk" a pagina 537.

---

### **Per eliminare la persistenza del database:**

- 1** Arrestare tutte le istanze di HP Release Control.
- 2** Dalla <directory di installazione di HP Release Control>\bin, eseguire il seguente comando:

```
SdiPersistencyCleanup.bat
```

- 3** L'utilità visualizza un elenco degli adattatori correntemente attivi in HP Release Control. Selezionare l'adattatore da cui eliminare la persistenza.
- 4** Avviare nuovamente il servizio HP Release Control.



# B

---

## File registro

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- [Panoramica dei file registro a pagina 730](#)

### Compiti

- [Configurazione delle proprietà dei file registro a pagina 731](#)

### Riferimenti

- [File registro disponibili in HP Release Control a pagina 733](#)

## Concetti

### Panoramica dei file registro

HP Release Control consente l'impostazione di cluster. Il cluster può includere più di un server su una singola istanza del sistema operativo. Ogni server può includere più di un adattatore. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione del cluster, vedere "Panoramica della distribuzione cluster" a pagina 640.

- ▶ I registri di HP Release Control e del server Tomcat vengono generati in directory distinte in base al nome del nodo (server). I registri vengono generati in <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<<nome server>\logs.

Ad esempio, per il primo server (installato per impostazione predefinita) i registri vengono generati in: <directory di installazione di HP Release Control>\servers\server-0\logs.

I registri includono i seguenti file predefiniti:

- ▶ File registro Tomcat (localhost, admin, manager, host-manager).
- ▶ File registro di HP Release Control (ccm\*.log). Per una descrizione di ogni file registro, vedere "File registro disponibili in HP Release Control" a pagina 733.
- ▶ per ciascun adattatore viene creato un file registro di HP Release Control. I registri di ciascun adattatore vengono generati in <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<<nome server>\logs\<<nome adattatore>-adapter>.
- ▶ Per ciascun adattatore CMDB viene creato un file registro di HP Release Control. I registri di ciascun adattatore vengono generati in <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<<nome server>\logs\cmdb-<versione>.

## Compiti

### Configurazione delle proprietà dei file registro

I seguenti passaggi descrivono come modificare le definizioni di registro per i file registro in <directory di installazione di HP Release Control>\servers\  
<nome server>\logs e <directory di installazione di HP Release Control>\directory servers\<<server-name>\logs/<nome adattatore>-adapter>.

- Le definizioni di registro nei file registro specifici del server vengono modificate nel file <directory di installazione di HP Release Control>\conf\ccmlog4j.properties.
- Le definizioni di registro nei file registro specifici dell'adattatore vengono modificate nel file <directory di installazione di HP Release Control>\conf\<<nome adattatore>-adapter-ccmlog4j.properties.
- Le definizioni di registro nei file registro specifici dell'adattatore CMDB vengono modificate nel file <directory di installazione di HP Release Control>\conf\cmdblog4j.properties.

Per ulteriori informazioni sui file log4j, vedere <http://logging.apache.org/log4j/1.2/manual.html>

- "Modifica dei tipi di messaggi visualizzati" a pagina 731
- "Modifica della dimensione del file" a pagina 732
- "Modifica dei criteri di backup dei file" a pagina 732

### Modifica dei tipi di messaggi visualizzati

Per modificare i tipi di messaggi visualizzati, modificare la seguente riga:

```
log4j.rootCategory=WARN, ccm_general_fileout, stdout
```

È possibile utilizzare i seguenti tre tipi di comandi di messaggi di registro:

- FATAL. Mostra solo messaggi di errore irreversibili.

- **ERROR.** Mostra solo messaggi di errore.
- **WARN.** Vengono visualizzati solo avvisi e messaggi di errore:
- **INFO.** Vengono visualizzati messaggi informativi che registrano l'attività di elaborazione che il sistema esegue, oltre ad avvisi e messaggi di errore.
- **DEBUG.** Tutti i tipi di messaggi e messaggi di debug aggiuntivi.

---

**Attenzione:** L'impostazione di un registro sul livello **DEBUG** può influire sulle prestazioni.

---

### **Modifica della dimensione del file**

Per impostazione predefinita, la dimensione massima di un file registro è impostata su 4000 KB. Per cambiare questa impostazione per tutti i file registro, modificare la seguente riga:

```
def.file.max.size=4000KB
```

### **Modifica dei criteri di backup dei file**

Per impostazione predefinita, sono presenti 10 file registro di backup in qualunque momento. Per cambiare questa impostazione per tutti i file registro, modificare la seguente riga:

```
def.files.backup.count=10
```

## Riferimenti

### File registro disponibili in HP Release Control

La seguente tabella descrive ciascuno dei file `ccm*.log` specifici del server situati nel percorso <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<server-name>\logs:

Nome accesso	Utilizzo
<code>ccm_c3p0</code>	File registro per le interazioni con il database che coinvolgono il pool di connessione al database <code>c3p0</code> .
<code>ccm_client</code>	File registro per le richieste iniziate dall'interfaccia utente o da servizi Web.
<code>ccm_cmdb</code>	File registro per il modulo responsabile dell'interfacciamento con HP Universal CMDB.
<code>ccm_datamodel</code>	File registro per la maggior parte delle interazioni tra HP Release Control e il database.
<code>ccm_general</code>	File registro per i messaggi console di HP Release Control precedentemente visualizzati nella console Tomcat.
<code>ccm_hibernate</code>	File registro per le interazioni con il database che coinvolgono l'oggetto hibernate sul mapper database.
<code>ccm_services</code>	File registro per le richieste del server HP Release Control. Contiene informazioni relative al processo di analisi delle richieste di cambiamento (ad esempio, analisi di impatto e conflitto), invio di notifiche e ricalcoli di rischio, nonché altri dati.
<code>ccm_reporting</code>	File registro per il modulo di reporting di HP Release Control.

Nome accesso	Utilizzo
ccm_sdi	File registro contenente il numero di ticket recuperati dall'applicazione Service Desk e informazioni relative a problemi di connettività dell'adattatore.
ccm_security	File registro per problemi dell'infrastruttura di sicurezza.
ccm_dashboard	File registro per il modulo dashboard.
ccm_jobs	File registro contenente informazioni relative a dettagli dei processi nel sistema.

La seguente tabella descrive ciascuno dei file ccm\*.log specifici dell'adattatore situati nel percorso <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<<nome-server>\logs\<<nome adattatore>-adapter>.

Consultare questi registri durante la risoluzione dei problemi relativi all'adattatore.

Nome accesso	Utilizzo
ccm_general	File registro per i messaggi console di HP Release Control precedentemente visualizzati nella console Tomcat.
ccm_jobs	File registro contenente informazioni relative a dettagli dei processi nel sistema.
ccm_sdi	File registro contenente il numero di ticket recuperati dall'applicazione Service Desk e informazioni relative a problemi di connettività dell'adattatore.
ccm_security	File registro per problemi dell'infrastruttura di sicurezza.
ccm_services	File registro per le richieste del server HP Release Control.

---

**Nota:** Durante l'investigazione di un incidente, si consiglia di iniziare esaminando i file registro alla ricerca del modulo Service Desk Integration (ccm\_sdi) oppure delle richieste server di HP Release Control (ccm\_services), a seconda della parte di processo della richiesta di cambiamento che si desidera investigare.

---

La seguente tabella descrive ciascuno dei file di registro specifici dell'adattatore CMDB situati nel percorso <directory di installazione di HP Release Control>\servers\<<nome server>\logs\cmdb-<versione>.

Consultare questi registri durante la risoluzione dei problemi relativi all'adattatore.

Nome accesso	Utilizzo
cmdb_general	File registro contenenti tutti i messaggi relativi a CMDB.
cmdb_adapter	File registro contenenti tutti gli altri messaggi relativi all'adattatore.
cmdb_cmdb	File registro che visualizza tutti i messaggi di errore del server CMDB.
cmdb_commons	File registro contenente i messaggi interni di HP Release Control.





# C

---

## Gestione degli errori di gestione dei ticket

Questo capitolo comprende:

### Concetti

- Gestione degli errori durante la conversione delle richieste di cambiamento a pagina 738
- Gestione degli errori durante l'analisi delle richieste di cambiamento a pagina 739

## Concetti

### **Gestione degli errori durante la conversione delle richieste di cambiamento**

Le richieste di cambiamento vengono convertite dai rispettivi formati delle applicazioni di Service Desk in un formato generico che utilizza adattatori specifici dell'applicazione di Service Desk. (per informazioni, vedere la sezione "Panoramica della conversione delle richieste di cambiamento" a pagina 497.

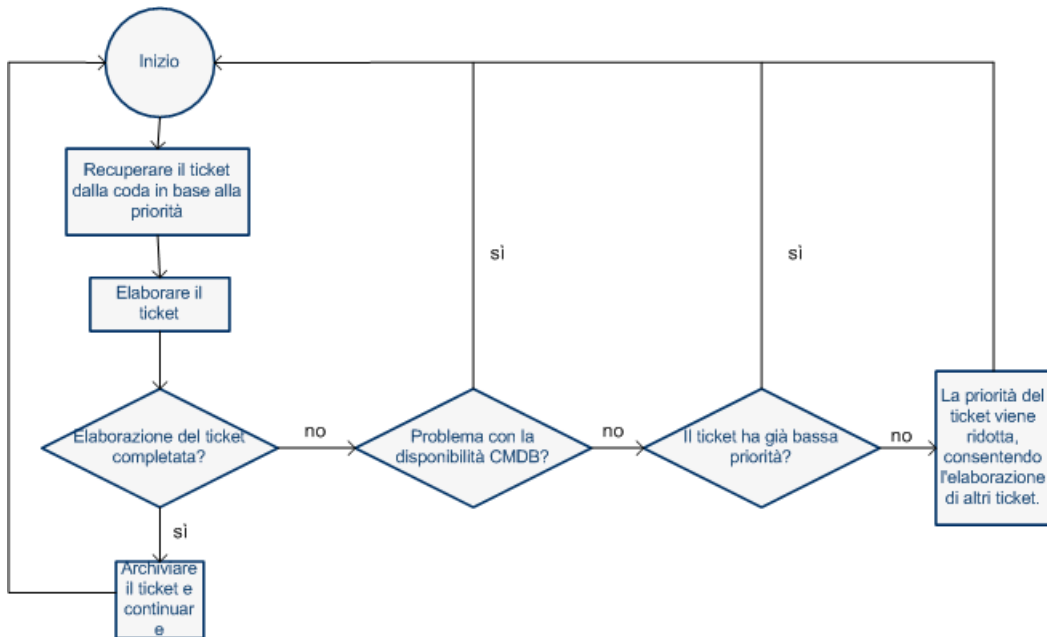
Durante il processo di conversione, in HP Release Control possono verificarsi errori con un ticket nel Service Desk. Quando viene rilevato un errore in uno dei ticket, HP Release Control gestisce questi errori come segue:

- ▶ Se tutti i ticket nel Service Desk vengono convertiti (carico iniziale), nel file registro `ccm_sdi` verrà scritto un messaggio e il processo di conversione viene arrestato.
- ▶ Se vengono convertiti solo i ticket aggiornati (polling), HP Release Control ignora i ticket problematici e continua la conversione dei restanti ticket. Nel file registro `ccm_general` verrà scritto un messaggio.

## Gestione degli errori durante l'analisi delle richieste di cambiamento

HP Release Control analizza le richieste di cambiamento, eseguendo calcoli come analisi dell'impatto, del rischio e dei conflitti.

Durante il processo di analisi, in HP Release Control possono verificarsi errori con un ticket nel Service Desk. Il seguente schema descrive il processo di gestione degli errori durante l'analisi dei ticket di richiesta di cambiamento.



Come illustrato nel diagramma sopra, se vi è un problema specifico con uno dei ticket non correlato a un problema di configurazione di CMDB, la priorità del ticket viene abbassata. Il ticket viene spostato alla fine della coda, consentendo ad altri ticket con priorità superiore di essere elaborati per primi.



# D

---

## Configurazione e manutenzione Database

Questo capitolo comprende:

### Riferimenti

- ▶ **Linee guida per la configurazione e manutenzione database MS SQL Server a pagina 742**
- ▶ **Linee guida per i database Oracle Server a pagina 744**
- ▶ **Utilizzo di impostazioni internazionali diverse dall'inglese a pagina 745**
- ▶ **Impostazioni di configurazione pool database a pagina 746**

## Riferimenti

### **Linee guida per la configurazione e manutenzione database MS SQL Server**

Si consiglia di studiare un piano di manutenzione, di aggiornare le statistiche sugli indici e di attivare la funzione di isolamento snapshot per il database MS SQL Server, come descritto di seguito.

Questa sezione comprende:

- "Ricreazione delle pagine di dati e indice" a pagina 742
- "Aggiornamento statistiche" a pagina 743

#### **Ricreazione delle pagine di dati e indice**

Il database di HP Release Control può diventare frammentato dopo l'elaborazione di un certo numero di richieste. Per evitare che la frammentazione influisca seriamente sulle prestazioni del lato client, si consiglia di studiare un piano di manutenzione che determini la cancellazione e la creazione ex novo degli indici delle tabelle del database.

**Per creare un piano di manutenzione:**

- 1** Aprire MS SQL Server Enterprise Manager.
- 2** Nella relativa registrazione di MS SQL Server, selezionare **Gestione**.
- 3** Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Piani di manutenzione database** e selezionare **Nuovo piano di manutenzione**. Verrà eseguita la **Creazione guidata piano di manutenzione database** che guiderà l'utente nella procedura di immissione dei parametri di definizione richiesti.
- 4** Scegliere il database per il quale si desidera creare un piano di manutenzione e fare clic su **Avanti**.
- 5** Selezionare la casella di controllo **Riorganizza pagine di dati e indice** e scegliere l'opzione **Modifica percentuale spazio disponibile per pagina**.

- 6** Impostare lo spazio libero per pagina su 10 percento e fare clic su Avanti.
- 7** Accettare tutte le altre impostazioni predefinite nella procedura guidata e salvare il piano di manutenzione.

---

**Nota:** Dopo aver eseguito il piano di manutenzione, è necessario aggiornare le statistiche.

---

## **Aggiornamento statistiche**

MS SQL Server 2000 consente di creare informazioni statistiche riguardo la distribuzione dei valori in una colonna. Queste informazioni statistiche possono essere utilizzate dall'elaboratore di query per determinare la strategia ottimale di valutazione di una query. Quando viene creato un indice, MS SQL Server memorizza automaticamente le informazioni statistiche riguardo la distribuzione dei valori nella colonna indicizzata. L'ottimizzatore query in MS SQL Server utilizza queste statistiche per stimare il costo dell'utilizzo dell'indice per una query. Al cambiare dei dati in una colonna, le statistiche di indice e colonna possono non essere più aggiornate e far prendere all'ottimizzatore query decisioni non più ottimali riguardo l'elaborazione di una query.

Si consiglia di aggiornare le statistiche sugli indici per fornire all'ottimizzatore query informazioni aggiornate circa la distribuzione dei valori dei dati nelle tabelle. Disponendo di maggiori informazioni sui dati memorizzati nel database, l'ottimizzatore query è in grado di prendere decisioni ottimali sul modo migliore di accedere ai dati.

Per impostazione predefinita, l'opzione di database `auto update statistics` è abilitata; tuttavia, se questa opzione è stata disabilitata, si consiglia di creare un compito automatico per aggiornare quotidianamente il database, in quanto i dati vengono aggiornati frequentemente. Il processo deve eseguire la API `sp_updatestats` sul database specifico.

## **Linee guida per i database Oracle Server**

Si consiglia di impostare attributi cache e di raccogliere statistiche per il database Oracle Server come descritto di seguito.

### **Impostazione di attributi cache**

Impostare l'attributo cache\nocache della tabella CCM\_CHANGES su cache eseguendo la seguente istruzione:

```
alter table CCM_CHANGES cache;
```

### **Raccolta di statistiche**

Se consiglia di raccogliere le statistiche una volta al giorno.

**Per raccogliere le statistiche una volta al giorno:**

- 1** Attivare il flag **MONITORING** sulle tabelle nello schema HP Release Control eseguendo la seguente istruzione:

```
exec dbms_stats.alter_schema_tab_monitoring('<nome schema oracle>',TRUE);
```

- 2** Creare il seguente processo per raccogliere le statistiche quotidianamente a mezzanotte:

```
declare
  job_num number;
begin
  dbms_job.submit(job_num,'dbms_stats.gather_schema_stats
(ownname=>"<nome schema oracle>", options=>"GATHER AUTO",
cascade=>TRUE);', sysdate+1/1440,'trunc(sysdate+1)');
  commit;
end;
/
```



---

Attenzione:

- Il parametro `job_queue_processes` deve essere impostato su un valore positivo per consentire l'esecuzione del processo.
  - In Oracle 10g, il processo di raccolta delle statistiche è automatizzato per impostazione predefinita. È disponibile un processo automatico denominato `GATHER_STATS_JOB` eseguito quotidianamente e non è necessario quindi eseguire le azioni descritte nella procedura precedente.
- 

## Utilizzo di impostazioni internazionali diverse dall'inglese

Per lavorare in un ambiente HP Release Control non in lingua inglese, è possibile utilizzare un database Oracle Server o un database Microsoft SQL Server.

- Per Oracle Server. Durante la definizione del set di caratteri, la codifica del database può essere UTF-8 o AL32UTF-8.
- 

Nota: Si consiglia la codifica AL32UTF-8.

---

- Per Microsoft SQL Server. Quando si definiscono le impostazioni di Raccolta , selezionare l'opzione predefinita `SQL_Latin1_General_CP1_CI_AS` per supportare la lingua inglese, oppure selezionare una lingua diversa se si prevede di memorizzare dati in lingue diverse dall'inglese nel database. La lingua selezionata deve corrispondere alla lingua del sistema operativo Windows.

**Nota:** Quando si utilizza un database Microsoft SQL Server, la codifica del database deve essere la stessa della lingua specifica.

---

## Impostazioni di configurazione pool database

È possibile modificare le impostazioni di configurazione del pool database per un database MS SQL o Oracle Server o uno schema utente, se necessario. Per informazioni sulla configurazione delle impostazioni pool di database, fare riferimento al seguente URL: <http://www.mchange.com/projects/c3p0/index.html>

Per impostazione predefinita, HP Release Control non registra le istruzioni del database MS SQL o Oracle Server. Per modificare questa impostazione predefinita, rimuovere il commento dalla seguente riga nel file <directory di installazione di HP Release Control>\conf\ccmlog4j.properties:

```
log4j.logger.org.hibernate.SQL=debug
```

---

# Indice

## A

- accesso a HP Release Control 28
- Adattatore di federazione cambiamenti 440
- adattatori
  - configurazione attributi comuni 538
  - file di configurazione 498
  - panoramica 498
  - proprietà adattatore, modificare 512
  - proprietà adattatori 537
- Adattatori di federazione
  - Adattatore di federazione cambiamenti 440
  - aggiunta di campi personalizzati 462
- allarmi delle attività 233
- Amministratore, modulo
  - CI di business, scheda 682
- Analisi cambiamenti simili 346
- analisi del rischio
  - calcolo 51
- analisi dell'impatto
  - modifica dei risultati 67, 70
- Analisi impatto
  - configurazione di regole 347
  - panoramica generale 50
- analisi richiesta di cambiamento, configurazione 312
- analisi rischio
  - configurazione 344, 350
  - panoramica generale 50
- analisi suggerimento temporale
  - calcolo 507
- Apertura della finestra di dialogo set di configurazione 332

## attività

- filtraggio 187
- implementazione 258
- pianificazioni sulla cronologia 231
- Attributi del connettore BMC Remedy Action Request System 543
- Attributi del connettore dei servizi Web di IT Governance Center 551
- Attributi del connettore dei servizi Web di Project e Portfolio Management 551
- Attributi del connettore del database 555
- Attributi del connettore XML 545
- Autenticazione HP Lightweight Single Sign-On, *vedere* LW-SSO
- Autenticazione Lightweight Single Sign-On, *vedere* LW-SSO
- Autenticazione utenti, LDAP 606
- Automazione network, impostazioni del connettore 554
- Automazione server, impostazioni del connettore 553

## B

- bilanciamento del carico
  - panoramica 640

## C

- calcolo
  - analisi suggerimento temporale 507
- Cambiamenti simili 60
- campi della richiesta di cambiamento
  - personalizzati 405
  - predefiniti 401
- campi enumerazione
  - mapping con script di conversione

## Indice

- 500
  - campi personalizzati della richiesta di cambiamento 405
  - campi predefiniti della richiesta di cambiamento 401
  - campi, configurazione 396
  - cause di conflitto 59
  - ccmlog4j.properties file 731
  - chat dell'attività 233, 273
  - CI
    - aggiunta 70
    - eliminazione 67
  - CI di business
    - importazione 466
    - panoramica configurazione 681
  - CI di business, scheda
    - Amministratore, modulo 682
  - CI di sistema, gravità dell'impatto 95
  - CIT di business
    - conversione in CIT di sistema 446
  - cmdb-mock.js 456
  - collegamenti esterni, regole e sintassi 558
  - collegamento a
    - Calendario di HP Release Control 519
    - HP Release Control /parametri di fuso orario e di impostazioni internazionali 522
    - HP Release Control utilizzando parametri di proprietario 524
  - interfacce di HP Release Control da Service Desk 504
  - richiesta singola di HP Release Control 521
  - scheda Valutazione di HP Release Control 520
- collegamento a HP Release Control
    - applicazione 518
    - parametri 558
    - valori del parametro campo 560
  - comunicazione con gli utenti
    - chat dell'attività 273
    - panoramica 271
  - comunicazione dell'utente
    - chat dell'attività 233
  - Configurazione di HP Universal CMDB 7.x
    - (consigliata) 442
  - Configurazione di HP Universal CMDB 8.0 o successiva (consigliata) 445
  - configurazione utenti 689
  - conflitti
    - calcolo 338
    - cause 59
    - configurazione 336
    - conflitto, cause 340
    - gravità, livelli 341
    - livelli di gravità 59
    - prossimità, livelli 338
  - conflitti, livelli di gravità 341
  - Console JMX
    - utilizzo per la crittografia password 464
  - conversione cambiamento 497
  - crittografia password 716
    - mediante console JMX 464
  - cronologia attività
    - intervallo temporale 232
    - rappresentazione delle attività 231
  - cronologia, visualizzazione delle attività 231
- ## D
- Dashboard
    - aggiornamento delle pagine 299
    - aggiunta di pagine 298
    - aggiunta di portlet alle pagine 301
    - copia di pagine 300
    - impostazioni di configurazione 576
    - modifica di pagine 300
    - personalizzazione 297
    - portlet 282
  - Dashboard\_Objects\_Export.xml file 576
  - database MS SQL Server, configurazione e manutenzione 742
  - database Oracle Server, linee guida 744
  - Distribuzione cluster
    - panoramica bilanciamento del carico 640
  - distribuzione cluster
    - impostazione 645
    - istanze multiple 648

- panoramica 640
  - Riquadro cluster 659
  - Riquadro Cluster multicast 660
  - Riquadro Cluster unicast 661
  - documentazione 19
  - documentazione interna 389
- E**
- elementi azione 48
    - creazione automatica, configurazione 352
    - filtraggio 187
    - sottoscrizione 78
  - Elenco Filters Selection 221
  - espressioni regolari 190
  - espressioni valori
    - configurazione di report 577
  - etichette di visualizzazione, panoramica
    - configurazione 566
- F**
- file
    - ccmlog4j.properties 731
    - cmdb-mock.js 456
    - Dashboard\_Objects\_Export.xml 576
  - file CSV 713
  - file registro
    - configurazione delle proprietà 731
    - disponibile in HP Release Control 733
    - panoramica 730
  - file registro per script di conversione 503
  - filtraggio
    - attività 187
    - elementi azione 187
    - richieste di cambiamento 187
  - filtri
    - post-conversione 502
    - pre-conversione 501
  - filtri unione, creazione 191
  - filtro post-conversione 502
  - filtro pre-conversione 501
  - finestra di dialogo Aggiorna attività
    - modulo Titolare 254
  - finestra di dialogo Aggiungi elemento
    - azione 83
  - Finestra di dialogo Aggiungi esempi di richieste di cambiamento 384
  - finestra di dialogo Aggiungi nuova chat 273
  - finestra di dialogo Aggiungi richiesta di cambiamento al set di similarità 82
  - finestra di dialogo Approva/Revoca
    - richiesta di cambiamento 86
  - Finestra di dialogo Attributi CI 249
  - finestra di dialogo Avvia processo
    - cambiamento manuale 158
  - finestra di dialogo Dettagli report 175
  - finestra di dialogo Filtri disponibili 212
  - finestra di dialogo Filtro attività
    - scheda CI di business 203
    - scheda Data/ora 205
    - scheda Dati analisi 198
    - scheda Filtri unione 210
    - scheda Generale 196
    - scheda Revisione 207
  - finestra di dialogo Filtro attività/Filtro
    - richiesta di cambiamento 193
  - finestra di dialogo Gestione chat 276
  - finestra di dialogo Gestisci allarmi 251
  - finestra di dialogo Impostazioni utente 690
  - finestra di dialogo Informazioni attività 236, 264
  - Finestra di dialogo Note per l'attività 252
  - finestra di dialogo Nuovo thread di discussione 161
  - finestra di dialogo Pianificazione
    - cambiamento 119
  - finestra di dialogo Revisione
    - post-implementazione 162
  - Finestra di dialogo Richiesta di assistenza NOC 265
  - finestra di dialogo Ripianifica attività 253
  - finestra di dialogo Rispondi 178
  - Finestra di dialogo Salva come bozza 333
  - finestra di dialogo Salva filtro 223
  - Finestra di dialogo Segnala attività come completata 266
  - finestra di dialogo Valori criteri 215

## Indice

finestra Grafico impatto 157  
finestra Modulo titolare 250  
formati di visualizzazione validi 399

## G

gestione dell'implementazione  
dell'attività 258  
gestione errori  
durante l'analisi delle richieste di  
cambiamento 739  
durante la conversione delle  
richieste di cambiamento 738  
Gestione identità  
modalità di gestione identità 608  
panoramica 604

## H

HP Network Automation, *Vedere*  
Automazione network  
HP Release Control  
accesso 28  
accesso a 28  
autenticazione utenti (panoramica)  
603  
collegamento a 504  
distribuzione 312  
flusso di dati 310  
panoramica 26  
panoramica della configurazione e  
diagramma 309  
HP Release Control e HP Universal CMDB  
configurazione per l'utilizzo di  
LDAP 465  
HP Server Automation, *Vedere*  
Automazione server  
HP Service Desk, *Vedere* Service Desk  
HP ServiceCenter/Service Manager, *Vedere*  
ServiceCenter/Service Manager

## I

impatto, analisi  
momento di calcolo,  
determinazione 342, 343  
impostazione internazionale diverse da

inglese 745  
impostazioni avanzate di HP Universal  
CMDB 449  
impostazioni del connettore  
HP Network Automation 554  
HP Server Automation 553  
impostazioni di configurazione pool  
database 746  
impostazioni di revisione e  
collaborazione, configurazione 316  
impostazioni generali e preferenze di  
sistema, configurazione 318  
Incremento dei candidati CI per l'analisi  
impatto 448  
integrazione Modeling Studio 55

## K

KPI, configurazione come federati in HP  
Business Availability Center o HP  
Business Service Management 461

## L

LDAP  
architettura autenticazione LDAP  
607  
autenticazione utenti 606  
configurazione delle proprietà di  
connessione 615  
LDAP.properties 606  
livelli di gravità dei conflitti 59  
livelli di informazioni  
riquadro Cronologia attività 245  
livelli di prossimità, conflitti 59, 338  
LW-SSO  
avvisi di protezione 620  
informazioni importanti 621  
limitazioni 618  
Panoramica dell'autenticazione  
LW-SSO

## M

modalità autonoma, utilizzo 432  
modalità di autenticazione regolare  
passaggio a 614

modelli report 593  
 Modifica CI di business, finestra di dialogo  
     684  
 modifica dei risultati del calcolo  
     dell'analisi dell'impatto 67, 70  
 Modulo Amministratore  
     Scheda Configurazione 325  
     Scheda Periodi di tempo 670  
     Scheda Utenti 693  
 modulo Analisi 48  
 modulo Dashboard 281  
 modulo Implementatore  
     gestione dell'implementazione  
     dell'attività 258  
     panoramica 258  
     riquadro Comunicazioni 263  
 modulo Titolare  
     filtraggio delle richieste di  
     cambiamento, delle attività e  
     degli elementi azione 188  
     finestra di dialogo Aggiorna attività  
     254  
     finestra di dialogo Note per l'attività  
     252  
     finestra di dialogo Ripianifica  
     attività 253  
     panoramica 230  
     riquadro Allarmi 246  
     riquadro Comunicazioni 250  
     riquadro Cronologia attività 242  
     visualizzare/nascondere 595  
 multi-proprietà  
     configurazione 642  
     panoramica 638

## N

notifiche e-mail, configurazione 574  
 notifiche, regole di configurazione 574

## P

panoramica delle enumerazioni 397  
 Patch di HP Universal CMDB,  
     configurazione manuale 455  
 periodi di tempo

definizione 667  
 panoramica 56  
 panoramica della configurazione  
     665  
 personalizzazione del Dashboard 297  
 Pianificazione cambiamento  
     visualizzazione dei risultati della  
     simulazione 65  
 pianificazioni delle attività,  
     visualizzazione sulla cronologia 231  
 portlet  
     aggiunta 301  
     Analisi 286  
     Cambiamenti anomali nel tempo  
     285  
     Cambiamenti nel tempo 284  
     copia 303  
     disposizione su una pagina del  
     Dashboard 302  
     Distribuzione gravità applicazione  
     286  
     Distribuzione stato applicazione  
     287  
     Esito nel tempo 289  
     Frequenza analisi impatto richiesta  
     cambiamento 288  
     Latent Changes Over Time 285  
     Outcome Grouped By Risk 290  
     Post-implementazione 289  
     ridenominazione 303  
     rimozione 304  
     Trends 284  
     visualizzazione predefinite 282  
 portlet Analisi 286  
 portlet Cambiamenti anomali nel tempo  
     285  
 portlet Cambiamenti nel tempo 284  
 portlet Distribuzione gravità applicazione  
     286  
 portlet Distribuzione stato applicazione  
     287  
 Portlet Esito nel tempo 289  
 Portlet Frequenza analisi impatto richiesta  
     cambiamento 288  
 portlet Latent Changes Over Time 285  
 portlet Outcome Grouped By Risk 290

portlet Post-implementazione 289  
portlet Tendenze 284  
preferenze utente 31  
Preferiti, aggiunta di un elemento azione  
77, 145

## R

regole analisi, aggiungere e modificare 372  
regole di correlazione (analisi  
dell'impatto), configurazione 438  
report, panoramica configurazione 575  
richieste di cambiamento  
campi preconfigurati 401  
conflitti 58  
filtraggio 187  
rilevate e latenti 61  
sottoscrizione 146  
vista Calendario 131  
richieste di cambiamento latenti e rilevate  
433  
Riquadri Connessioni disponibili 471  
riquadro Allarmi  
configurazione 596  
modulo Titolare 246  
Riquadro Analisi 582  
Riquadro Applicazioni 481  
riquadro Area di lavoro utente 39  
Riquadro Attributi nome CI di business  
482  
Riquadro Autenticazione 623  
Riquadro Calendario 583  
Riquadro Cambiamenti latenti 484  
Riquadro Campi 410  
riquadro Cause conflitto 98  
riquadro CI di business 32  
Riquadro cluster 659  
Riquadro Cluster multicast 660  
Riquadro Cluster unicast 661  
riquadro Comunicazioni  
finestra di dialogo Gestione chat  
276  
modulo Implementatore 263  
modulo Titolare 250  
Riquadro conflitti 360, 366  
riquadro Cronologia attività

livelli di informazioni 245  
modulo Titolare 242  
Riquadro Dashboard 595  
riquadro del grafico del riepilogo delle  
richieste di cambiamento 135  
Riquadro del server 656  
riquadro Dettagli 34  
Riquadro di HP Universal CMDB 470  
Riquadro Direttiva ricerca analisi CI 474  
riquadro Elementi azione 75  
Riquadro Enumerazioni 407  
riquadro Etichette e termini 568  
Riquadro fattori di rischio 380  
riquadro Filtri 216  
Riquadro Grafici 585  
Riquadro HP Lightweight SSO (LWSSO)  
634  
Riquadro Impatto 477  
Riquadro LDAP 627  
Riquadro Mapping enumerazione gravità  
482  
Riquadro Mapping gruppi LDAP / ruoli  
628  
Riquadro Modalità Database 624  
Riquadro Modalità Gestione identità 626  
Riquadro Monitoraggio 491  
Riquadro Multi-proprietà 662  
Riquadro Notifiche 587  
Riquadro Prerequisiti 362  
Riquadro processo cambiamento 355  
Riquadro Proprietà server LDAP 629  
Riquadro Protezione 622  
riquadro Regole di analisi impatto 371  
riquadro Richieste di cambiamento;  
opzioni della barra degli strumenti  
142  
Riquadro Script flusso cambiamento 358  
Riquadro Script HP Universal CMDB  
autonomo 494  
Riquadro Script KPI HP Universal CMDB  
autonomo 494  
Riquadro similarità 387  
Riquadro Sincronizzazione 493  
Riquadro Tipo CI corrispondenti tipo  
cambiamento 488  
Riquadro Visualizzazione CI 476



riquadro Visualizzazione filtro rapido 37  
 riquadro Visualizzazione griglia 35  
 rischio, analisi  
     configurazione proprietà di calcolo  
     344  
 risoluzione di un problema di convalida  
 dell'impostazione di configurazione  
 322  
 risorse online 21

## S

Salvataggio e applicazione dei  
 cambiamenti alla configurazione  
 321  
 scheda Anteprema (modulo Analisi)  
     scheda Dettagli 165  
     scheda Panoramica 168  
     scheda Record correlati 172  
 scheda CI di business  
     finestra di dialogo Filtro attività 203  
 scheda Collaborazione (modulo Analisi)  
     scheda Discussione 149  
     scheda Elementi azione 148  
     scheda Risoluzione 152  
 Scheda Configurazione  
     Interfaccia utente 325  
     panoramica 320  
     script configurazione 321  
 scheda Data/ora (finestra di dialogo Filtro  
 attività) 205  
 scheda Dati analisi (finestra di dialogo  
 Filtro attività) 198  
 scheda Dettagli (finestra di dialogo  
 Informazioni attività) 237  
 scheda Filtri unione (finestra di dialogo  
 Filtro attività) 210  
 scheda Generale (finestra di dialogo Filtro  
 attività) 196  
 scheda KPI CI (finestra di dialogo  
 Informazioni attività) 239  
 scheda Linee guida implementazione  
 (finestra di dialogo Informazioni  
 attività) 239  
 Scheda Periodi di tempo 670  
 scheda Registro eventi (finestra di dialogo  
 Informazioni attività) 239  
 scheda Revisione (finestra di dialogo Filtro  
 attività) 207  
 scheda Revisione (modulo Analisi)  
     scheda Conclusioni 180  
     scheda Registro eventi 183  
     scheda Verifiche 184  
 Scheda Utenti (modulo Amministratore)  
 693  
 scheda Valutazione (modulo Analisi)  
     Conflitti periodo di tempo 113  
     scheda Cambiamenti simili 108  
     scheda Conflitti 96  
     scheda Impatto 89  
     scheda Rischio 104  
 script  
     configurazione nella scheda  
     Configurazione 321  
     file registro 503  
 script di conversione  
     file registro 503  
     funzioni 500  
 Script operazioni SDI  
     aggiornamento per il supporto della  
     funzione Nega 534  
 security.settings 615  
 Service Desk  
     attributi dei connettori 549  
     configurazione 495  
     configurazione iniziale 508  
     panoramica della configurazione  
     degli adattatori 498  
     recupero di ticket 508  
     risoluzione dei problemi 563  
     stato di approvazione,  
     aggiornamento 506  
     ticket, recupero 508  
 Service Manager  
     aggiornamento con informazioni  
     sull'analisi di HP Release Control  
     513  
     configurazione di HP Release  
     Control per l'approvazione delle  
     richieste 515  
     configurazione di HP Service  
     Manager e HP Release Control

## Indice

con LW-SSO 514  
ServiceCenter/Service Manager  
attributi dei connettori,  
configurazione manuale 546  
Servizi Web di HP Project e Portfolio  
Management, *Vedere* Servizi Web di  
Project e Portfolio Management  
Sito Web dell'Assistenza HP Software 21  
Sito Web HP Software 21  
sottoscrizione  
richieste di cambiamento 78, 146

Pianificazione cambiamento 65

## U

upgrade di HP Universal CMDB 451  
URL, generazione per HP ServiceCenter/  
Service Manager 525  
Utilità  
Dump 706  
Esporta set di configurazione 706  
Gestione coda 718  
Gestione ruoli 720  
Importa set di configurazione 711  
Importa utenti 713  
Livello di importanza esportazione  
710  
Popolazione 718  
Rimozione cambiamenti 701  
Rimozione persistenza SDI 728  
Utilità Dump 706  
Utilità Esporta set di configurazione 706  
Utilità Gestione coda 718  
Utilità Gestione ruoli 720  
utilità Importa set di configurazione 711  
utilità Importa utenti 713  
Utilità Livello di importanza esportazione  
710  
utilità Popolazione 718  
Utilità Rimozione cambiamenti 701  
Utilità Rimozione persistenza SDI 728

## V

Vista Cronologia 103  
visualizzazione dei risultati della  
simulazione